* Anno 113 - Numero 131 *

A PAGINA 11

SCUOLA

Scrutini ancora bloccati in 2 mila istituti dai precari del coordinamento. Il governo deciso a far svolgere gli esami

di Maria Valabrega

LA STAMPA

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, Centralino telefonico 65.681 - Selezione passante telefono 65.68 (conoscendo il numero interno desiderato comporre il medesimo dopo il 65.68) - Telex 221.121 - L. 250 (spedizione in abbonamento postale Gr. 1/70) - Abbonamento Italia (c.c.p. 2/1360): consegna decentrata alla posta anno L. 50.000; consegna centralizzata alla posta anno L. 40.000 - Estero anno L. 100.000 - Copia arretrata L. 500 ... Inserzioni: PUBLIKOMPASS S.p.A. - Torino, via Roma 80 ... Milano ... Genova ... Bologna ... Bolzano ... Padova ... Trieste ... Roma ...

* Venerdì 15 Giugno 1979 *

A PAGINA 11

BRIGATE ROSSE

Genova: nuova impresa di un commando che assalta e mina gli uffici della Finanziaria Ligure

di Paolo Lingua

Il primo incontro oggi a Vienna

Carter e Breznev faccia a faccia

Il presidente Usa è arrivato ieri sera; oggi lo raggiunge il capo del Cremlino - Tra domani e lunedì sette ore di colloqui, poi la firma del trattato Salt - Altri progressi?

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

VIENNA — Jimmy Carter è già a Vienna da ieri sera, con la moglie e la figlia, con i segretari di Stato Vance e della Difesa Brown e il consigliere Brzezinski; Leonid Breznev arriverà stamane. Nel pomeriggio i due leaders s'incontreranno, per la prima volta in vita loro, quando faranno la visita ufficiale al presidente austriaco Kirschlaeger all'Hofburg, l'ex palazzo imperiale. Tra domani e domenica avranno sette ore di colloqui divisi in quattro riunioni, più due pranzi ufficiali, e lunedì alle 13 firmeranno il trattato Salt-2 (Strategic Arms Limitation Treaty) che pone limiti alle armi nucleari strategiche e frena la corsa agli armamenti.

L'ultimo incontro tra i capi delle due superpotenze si era svolto nel novembre del 1974 a Vladivostok tra Ford e Breznev ed aveva gettato le basi dell'accordo che sta per essere firmato. Già allora vi era stato un raffreddamento del rapporto Usa-Urss, si era cioè attenuato lo «spirito della distensione» che aveva accompagnato nel maggio 1972, al primo vertice tra Nixon e Breznev, la firma dell'accordo Salt-1, del trattato contro i sistemi antimissilistici e della Carta di Mosca. Sembrò allora che stesse per iniziarsi un'era di cooperazione tra le superpotenze, che riconobbero la loro «responsabilità speciale» per la pace e che promisero di rinunciare a qualsiasi sforzo per assicurarsi «vantaggi unilaterali». Ma da allora la «*competition*» (come dice Carter) tra Usa e Urss è continuata ovunque suscitando forti tensioni, e continuerà, dice ancora Carter, «*nel futuro fin dove può spingersi il nostro sguardo*». Intanto si agitano nel mondo grandi movimenti politici ed entrano sulla scena sempre nuove potenze. Ma proprio perché si vive oggi in una «distensione fredda» e tra instabili equilibri multilaterali, è essenziale che si firmi il Salt-2. «*La stessa competizione tra di noi* — è sempre Carter che parla — *rende imperativo che noi teniamo sotto controllo l'aspetto più pericoloso, la corsa agli armamenti nucleari. Riconosciamo che, per la nostra sopravvivenza, dipendiamo molto concretamente gli uni dagli altri*».

Il trattato che sarà firmato a Vienna consisterà di 76 pagine, più molti protocolli e note (i diplomatici stanno ancora dando gli ultimi ritocchi al testo). Esso non è un accordo di disarmo. E' soltanto un accordo, valido fino al 1985, per porre limiti alla crescita, che continuerà, degli arsenali nucleari e per garantire l'attuale eguaglianza atomica tra le superpotenze. Il trattato pone dei limiti al numero totale (2250) dei sistemi vettori, mentre i missili intercontinentali terrestri o lanciati da sottomarini e dotati di testate nucleari multiple (Mirv) non potranno essere più di 1200, e 120 i bombardieri portatori di «missili di crociera» (per ora li hanno soltanto gli americani). Il resto dei sistemi missilistici consiste di vecchi missili «non Mirv», terrestri o sottomarini. Ognuna delle due parti potrà introdurre un solo missile di nuovo tipo: da parte americana, come ha già deciso Carter, sarà l'MX, un sistema mobile invulnerabile ai mostruosi missili intercontinentali sovietici (300 di questi sono SS-18, molto più potenti di qualsiasi missile che gli americani possano più costruire, gli americani). Il trattato limita anche in vario modo la ricerca e vieta alle due parti di mascherare con l'uso di codici elettronici o con mezzi fisici le loro forze strategiche, impedendo il controllo della controparte, che è affidato ai satelliti e ad apparecchiature d'ascolto sofisticatissime.

In base a questo trattato le forze nucleari delle due parti continueranno ad aumentare: non il numero dei missili, ma quello delle testate «mirvizzate». Alla fine ciascuna delle superpotenze avrà circa 20 mila testate, più del doppio di quelle oggi esistenti, mentre diminuirà leggermente il numero dei missili sovietici. Senza il trattato, però, la corsa agli armamenti diverrebbe sfrenata e crescerebbe il pericolo di una rottura dell'equilibrio del terrore: quel delicato congegno di reciproche forze e vulnerabilità che oggi non consente a nessuna delle due superpotenze di distruggere con un «primo colpo» di sorpresa le forze nucleari avversarie e impone quindi agli uni e agli altri la pace atomica.

Questi sono gli argomenti a favore del trattato, che è però contestato da una forte minoranza al Senato: a differenza del Salt-1, che era un «accordo interinale» e richiedeva solo l'approvazione a maggioranza semplice, il Salt-2 è un vero trattato e richiede una maggioranza di due terzi. Questa, oggi, appare tutt'altro che sicura: molti senatori americani temono che il trattato sia squilibrato e poco verificabile. Dopo anni di negoziati anche questo vertice è, quindi, in un certo senso, soltanto una tappa verso l'entrata in vigore del Salt-2 e verso i negoziati che dovrebbero scaturire da questo accordo e trarne nuovo vigore: il Salt-3, che dovrebbe mettere in moto un vero disarmo nucleare ed essere esteso all'Europa (gli immensi arsenali atomici «tattici» disponibili oggi in Europa non sono contemplati dal Salt-1, ma basterebbero per distruggere tutto il continente); l'MBSR, cioè il negoziato per la riduzione equilibrata delle forze convenzionali in Europa che langue da anni a Vienna; o il

Arrigo Levi

(Continua a pagina 2 in nona colonna)

Breznev offrirà di ritirare truppe dal Centro Europa

VIENNA — Si parla fra i diplomatici dell'Est europeo accreditati nella capitale austriaca di una proposta che Breznev porrebbe a Carter. L'Unione Sovietica sarebbe disposta a richiamare dal Centro Europa circa 60 mila effettivi come «*gesto di buona volontà*» per avviare il meccanismo di riduzione degli effettivi militari.

Questi 60 mila uomini, che equivalgono circa a cinque divisioni, tornerebbero nell'Unione Sovietica (attualmente si trovano nella Germania Orientale, in Polonia e in Cecoslovacchia) a patto però che le forze della Nato, e in particolare gli americani, si impegnino contemporaneamente a ridurre il loro potenziale militare ai confini dell'ex cortina di ferro di 32 mila uomini.

Scontro tra capi storici e nuovi leaders del psi

Duro attacco di De Martino e Lombardi alla linea Craxi

Accuse di ambiguità, incertezze e verticismo - Il segretario del partito socialista non pone pregiudiziali per le presidenze delle due Camere - Invita la dc a fare la prima mossa per il governo - Attenzione verso pci, radicali e laici

ROMA — Scontro drammatico, ieri alla direzione del psi, tra Craxi e due capi storici del partito, l'ex segretario De Martino e il leader della sinistra Lombardi. A Craxi, che ha svolto una relazione cauta e distensiva, tutta puntata sull'attesa, che sarà lunga, delle decisioni della dc per il nuovo governo, De Martino ha rivolto un attacco estremamente duro, arrivando tra l'altro a difendere, tra tutti i democristiani, il solo Andreotti. Com'è noto, Craxi ha chiesto ufficialmente la testa del presidente del Consiglio, affermando che «*tutte le volpi finiscono in pellicceria*».

Meno aspro nel tono, Lombardi è stato super-critico nella sostanza, tanto da demolire la linea politica scelta dal segretario del partito. Craxi non ha trovato appoggi neppure in Manca, anche se il suo ex-rivale per la segreteria si è tenuto ben lontano dal tipo di polemiche scelto da De Martino e Lombardi: tutto il discorso di Manca è stato di proposte per il nuovo governo; con abilità sottile, sembra aver voluto riempire di contenuti quei passi della relazione di Craxi che il segretario ha volutamente lasciato aperti ad ogni dialettica, in attesa della prima mossa della dc. Ha voluto, in altre parole, dar l'impressione di un psi all'attacco, non in difesa.

A tanti malumori si è aggiunto quello, scontato, di Michele Achilli, capo di una minuscola pattuglia di tradizionali, irriducibili avversari del segretario. Craxi è in difficoltà? La sua *leadership* nel partito vacilla? Forse, non siamo a tanto. Il segretario tiene per ora in mano il partito, dove, anzi, la sua forza personale sembra aumentata dopo le elezioni. Signorile, Cicchitto e la maggioranza sono con lui. Certo, nel psi, dopo i risultati, inferiori alle attese, del 3 e 10 giugno, si è sciolto il mastice che ha tenuto incollati i vari leader durante la campagna elettorale per ovvie esigenze di facciata.

Si è aperto un dibattito ampio e spregiudicato, a volte aspro, del quale il segretario e la maggioranza che lo sostiene con oscillazioni più o meno evidenti dovranno tener conto e, se possibile, avviare su canali unitari. Tre anni or sono, dopo la sconfitta del 20 giugno, vi fu il «*parricidio del Midas hotel*», quando il gruppo dei quarantenni si impadronì del partito silurando De Martino. Probabilmente nei prossimi giorni, non ci sarà un altro «Midas». Craxi è più forte ed abile del De Martino di allora: al di là delle attese, poi, i risultati elettorali di quest'anno sono di gran lunga migliori. Però certe critiche contano e nel psi gente del prestigio di De Martino e Lombardi potrebbe anche raccogliere consensi tali da capovolgere all'improvviso qualsiasi maggioranza.

Craxi ha cominciato il suo discorso, ieri in direzione, con una nota distensiva, tale da far calare di colpo la tensione tra le forze politiche su un problema delicato: quello della presidenza del Senato e della Camera. Un irrigidimento del psi e tutto si sarebbe bloccato; anche la data di apertura del Parlamento (20 giugno) sarebbe slittata a chissà quando. «*Il psi* — ha detto Craxi — *non avanza candidature per la presidenza delle assemblee. Una proposta di riconferma ci trova consenzienti. In ogni caso valuteremo senza pregiudiziali le candidature che verranno avanzate. La nostra preferenza per la presidenza della Camera va a un candidato della sinistra*». Per Craxi, dunque, vanno bene sia Fanfani sia Ingrao; se quest'ultimo insiste nel suo «no», nel pci non mancano certo candidati di prim'ordine per l'alto incarico.

La relazione di Craxi si è quindi articolata su tre punti: 1) «*La dc deve promuovere una iniziativa tra i partiti interessati alla politica di solidarietà nazionale. Fare un discorso programmatico chiaro sui contenuti; per il psi è prioritario quello sull'economia. Sulla base di questo confronto preliminare, valuteremo le prospettive politiche*». 2) La strategia politica del partito si muove lungo tre direzioni: attenzione verso il pci; verso il partito radicale (che ha raccolto parte della protesta di

Luca Giurato

(Continua a pagina 2 in quinta colonna)

Il pci fa autocritica

ROMA — Nel documento che il partito comunista ha diramato ieri a conclusione dei lavori della direzione, svoltisi il giorno prima, vi sono alcuni punti rivolti, per così dire, «all'esterno», che ripetono cose già sentite parecchie volte e non solo nei giorni più recenti. Ma vi è poi una parte del documento rivolta «all'interno» del partito, e in essa si legge un'autocritica la cui portata non si cerca di oscurare neppure col solito linguaggio burocratico e un po' nebuloso dei documenti ufficiali. Anzi, si invita tutta la base del pci a una analisi da riversare nei lavori del Comitato centrale, tra il 25 ed il 28 giugno.

La parte che definiremo più ovvia del comunicato è quella che si riferisce all'esito delle elezioni europee e alla situazione politica italiana. Il pci è calato ancora un po', ma più ancora la dc, e nel complesso «*i partiti della sinistra italiana rafforzano così la propria presenza nel Parlamento europeo*». E' questa una base per contrastare a Strasburgo i partiti conservatori e di destra che hanno avuto una «*sensibile avanzata*».

Quanto all'Italia, per fronteggiare la crisi (i problemi sono tanti e gravi: occupazione, Mezzogiorno, condizione giovanile e femminile, terrorismo), il pci si ripropone quale membro di un governo «*di effettiva e piena solidarietà democratica... I comunisti non ritengono invece nè possibile nè utile di dare il proprio appoggio a soluzioni governative dalle quali il pci sia escluso*».

Un concetto ormai ben noto: «*O al governo o all'opposizione*». Il concetto con il quale Berlinguer è riuscito — questa l'opinione di molti analisti politici — a contenere i danni elettorali. Ma per quanto contenuti, i danni ci sono stati, e di questi parla appunto l'altra parte del documento, certo la più interessante.

Per compiere un esame approfondito dei voti, si dice nel comunicato, la direzione ha convocato il Comitato centrale

Franco Mimmi

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

Ha rubato per fame

Khao Larn (Thailandia). Per aver rubato cibo ad un soldato Khmer rosso in un campo profughi, questo ragazzo cambogiano è stato punito: è legato in modo da non poter mai posare i piedi a terra. Dovrà rimanere in questa posizione tutto il giorno, sotto il sole. Le guardie hanno detto che se non fossero intervenuti i capi dei profughi il giovane sarebbe stato ucciso

La lettera di Piperno e Pace a Lotta Continua

Latitanti poco seri

Franco Piperno e il suo compagno di latitanza Lamberto Pace hanno pubblicato su «Lotta continua» di mercoledì un articolo che per un verso è un nuovo capo d'accusa contro lo Stato, e per un altro un'offerta d'intesa. Piperno e Pace appaiono desiderosi di intavolare una discussione, ed ascoltarli è giusto.

Essi affermano di essere pronti a costituirsi, ma a condizione «che gli inquisitori mostrino con atti concreti di recedere dal terreno dell'arbitrio e dell'illegalità». La latitanza, insomma, non implica una confessione di colpevolezza, ed il timore che la giustizia sbagli è quasi un diritto di ogni inquisito.

Piperno e Pace sbagliano invece seccamente quando passano a dire che nella loro qualità di latitanti si sentono un poco nelle condizioni di ebrei: «Ghiotta preda quindi per chi intende e può giocare a fare il nazista». Questa è una grossa sciocchezza, e non è la sola. Le fa subito seguito l'affermazione che lo Stato può «riconoscere la lotta armata» senza perciò riconoscere legalmente le Br che la conducono. Ma questi sono giochi di parole, di natura ambigua, e d'altra parte Piperno e Pace l'ambiguità la rivendicano «come qualità adeguata ai "fatti" che andiamo trattando». E' quasi una canteria, nel senso meno raccomandabile del termine.

Comunque, oltre a riconoscere la lotta armata, lo Stato ora dovrebbe concedere amnistia a tutti i detenuti politici: «Non si tratta di sancire un loro particolare status legale, bensì di mostrare disponibilità ad una reale inversione di tendenza». Questo non è soltanto ambiguità, ma suscita un sospetto più grave: l'invocata inversione di tendenza sarebbe dunque l'impunità? Ed allora il discorso non è serio, nessuna discussione si può fare, e l'offerta d'intesa, improponibile in partenza, cade da sè.

E' del resto difficile capire a nome di chi parlino Piperno e Pace. Le reazioni più aspramente negative alla loro proposta di tregua con lo Stato, e di amnistia per i detenuti politici, sono venute da Onda rossa, la radio del collettivo autonomo di via dei Volsci che è tornata a ripetere che con lo Stato non si tratta, che tutti i detenuti nelle carceri italiane sono prigionieri politici, eccetera. Lasciamo perdere allora: l'iniziativa di Piperno e Pace non inganna nessuno.

Vittorio Gorresio

L'accusa del magistrato è di peculato aggravato e continuato

Caso Sir: mandato di cattura chiesto per Cappon e Rovelli

Lo stesso provvedimento è stato sollecitato al giudice istruttore Alibrandi nei confronti di Piga, Corrias (Credito industriale sardo) e Domenico Bucarelli (Istituto mobiliare italiano)

ROMA — Secondo il sostituto procuratore Luciano Infelisi cinque tra i massimi personaggi del mondo politico-finanziario coinvolti nell'inchiesta sui finanziamenti concessi alla Sir devono essere arrestati. Così ieri si è espresso il pubblico ministero nell'inviare al giudice istruttore Antonio Alibrandi le richieste, motivate, del provvedimento. Infelisi ha spiegato che, a suo giudizio, deve essere emesso mandato di cattura contro Nino Rovelli, presidente della Sir, Giorgio Cappon, presidente dell'Imi, Efisio Corrias, presidente del Credito industriale sardo, Franco Piga, presidente dell'Icipu e Domenico Bucarelli, consulente dell'Imi per i finanziamenti alla Sir e consigliere d'amministrazione della stessa società di Rovelli.

E' un colpo a rilancio della magistratura romana che ha lasciato passare i giorni caldi della campagna elettorale per le politiche e le europee senza prendere provvedimenti. Infelisi ha chiesto ad Alibrandi i cinque mandati di cattura per il reato di peculato aggravato e continuato. Chi sono gli imputati avvertiti di un possibile arresto? Nino Rovelli è il padre della Sir e del consorzio di società, legate l'una all'altra, che hanno costituito il suo impero in Sardegna; Giorgio Cappon, banchiere amico di Leone e Andreotti, è ritenuto il maggior responsabile dei finanziamenti concessi a Rovelli; Efisio Corrias è stato per lunghi anni presidente democristiano della Regione Sardegna; Franco Piga, consigliere di Stato, democristiano doroteo, è stato capo di gabinetto dei ministri Rumor e Bisaglia; infine Domenico Bucarelli, l'uomo della Sir all'interno dell'Imi nella sua incredibile posizione di controllore di se stesso.

Nei prossimi giorni sarà Antonio Alibrandi, come giudice istruttore, a prendere in considerazione le richieste del collega della procura e decidere se accoglierle in tutto, in parte, oppure trasformare i mandati di cattura in mandati di comparizione. Il pubblico ministero ha motivato la richiesta dei cinque arresti basandosi sui documenti sequestrati e sulle perizie compiute. Da questo materiale risulta che i prestiti deliberati ed erogati hanno creato un dissesto forse irreversibile all'interno dell'Imi (Istituto mobiliare italiano), dell'Icipu (Istituto di credito industriale di pubblica utilità) e del Cis (Credito industriale sardo), solo per favorire Rovelli. L'istruttoria svolta finora «*ha evidenziato* — sono parole di Infelisi — *un dissennato sperpero di denaro pubblico*».

Criticando duramente la gestione dei tre istituti di credito diretti da Cappon, Piga e Corrias, il sostituto procuratore aggiunge che «*i finanziamenti vennero deliberati e le relative somme furono poi in concreto elargite, nello spregio più palese delle norme di buona amministrazione*».

Una vera e propria «*trasfusione*» di miliardi in direzione Sir con il risultato di provocare una grave «*anemia*» a monte e senza risolvere a valle (cioè Sir) la crisi in cui l'industria chimica si dibatteva. Altro che finanziamenti «*oculati*» per lo sviluppo industriale del Paese: soltanto reiterata volontà di favorire la situazione economico-finanziaria fallimentare del gruppo Sir-Rumianca.

Infelisi passa ad esaminare le singole posizioni dei cinque imputati: Cappon era al corrente dei pareri negativi forniti dagli organi tecnici dell'Imi ma non fece svolgere alcuna istruttoria, nè si curò di accertare se gli impianti per i quali erano stati accordati i crediti venivano realizzati. Infelisi ricorda a questo proposito la testimonianza dell'ing. Zoccoli, responsabile dell'Imi per i finanziamenti del settore chimico, che ha «*squarciato il velo sulla illegittimità costante all'interno dell'istituto*»; rivela l'episodio in cui i tecnici che erano andati nella sede della Opt (poi Uteco), fulcro di tutto il gruppo Sir, per i dovuti accertamenti, furono materialmente cacciati da Rovelli e dai suoi amministratori. Infine si fa

f. c.

(Continua a pagina 2 in ottava colonna)

Ai Sioux 90 miliardi per le «Colline nere» occupate 100 anni fa

WASHINGTON — Un tribunale federale ha condannato il governo degli Stati Uniti ad indennizzare gli eredi degli indiani Sioux ai quali il generale Custer aveva portato via le «Colline nere» del Sud Dakota. La corte, a conclusione di una causa durata 50 anni, ha deciso che i Sioux hanno diritto ad un indennizzo di 17,5 milioni di dollari per le terre usurpate più il 5 per cento di interessi a datare dal 1877. Gli eredi di quei Sioux, che sono circa 60 mila, dovrebbero dividersi 105 milioni di dollari (oltre 90 miliardi di lire).

Le «Colline nere» del South Dakota furono al centro dell'«epopea» del West, oggi riveduta dagli storici che hanno portato alla luce il comportamento spesso privo di scrupoli dei colonizzatori bianchi e dello stesso governo Usa.

Pochi anni dopo una spedizione comandata dal colonnello Custer scoprì l'oro sulle Colline nere, e contrariamente agli impegni di non consentire insediamenti bianchi nella zona il presidente Grant ordinò segretamente all'esercito di non opporsi alla infiltrazione di coloni e cercatori d'oro. Ne derivò la più famosa delle guerre indiane, rievocata in decine di film western. I Sioux finirono per essere battuti e nel 1876 il Congresso approvò un atto di appropriazione.

Nasce il centro europeo per le previsioni meteorologiche a medio termine

Sapremo che tempo fa dieci giorni prima

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

READING — Oggi nasce ufficialmente il Centro europeo per le previsioni meteorologiche a medio termine. Vi hanno collaborato 17 Paesi europei, fra i quali l'Italia. Il centro è ospitato a Reading, una cittadina circa 70 chilometri a Ovest di Londra, in un edificio messo a disposizione dal governo britannico: è destinato a stabilire previsioni meteorologiche attendibili con dieci giorni d'anticipo. Finora, va sottolineato, si era in grado di fornire previsioni abbastanza sicure sulle 48 ore e fino a 3-4 giorni ma con gravi margini d'inesattezza.

A Reading lavorano 150 persone, di cui 70 fra scienziati e ingegneri. Il Centro è costato circa cinque miliardi e mezzo di lire; il suo bilancio annuale è di 11 miliardi, di cui la metà è destinata al pagamento di un mutuo quinquennale per l'acquisto dei tre computer sui quali si svolge il lavoro. I contributi dei 17 Paesi sono stati calcolati in funzione del loro prodotto nazionale lordo: si va dal 25,34 per cento della Germania allo 0,52 dell'Irlanda. Fra i maggiori finanziatori figurano la Francia (18,48 per cento), la Gran Bretagna (14,54) e l'Italia (11,11, cioè circa un miliardo e 200 milioni). Anche il personale è multinazionale, sebbene per motivi logistici sia composto per la maggior parte da inglesi e irlandesi.

Una previsione meteorologica a dieci giorni può sembrare un risultato assai modesto se rapportato ai costi di questo complesso. Ma una serie di calcoli ha dimostrato che per ogni lira spesa per questo Centro, ognuno dei 17 Paesi coinvolti nell'iniziativa può trarre un beneficio valutabile in 25 lire. Dalle ricerche fatte prima di affrontare questo colossale progetto, infatti, risulta che quattro settori economici trarranno enormi vantaggi: l'agricoltura, la navigazione, i lavori pubblici, l'edilizia.

Il Centro non si occupa della rilevazione dei dati meteorologici, e neppure fornisce ai Paesi associati previsioni nel senso abituale della parola. Riceve i dati forniti dalle stazioni di tutto il mondo e rileva le condizioni previste dell'atmosfera. Spetta poi ai servizi nazionali interpretare quei dati secondo le rispettive esigenze.

Il Centro motore dell'iniziativa è la sala dei computer. Ce ne sono tre, fra i quali primattore è «Cray 1», il più potente elaboratore che ci sia oggi al mondo, del quale sono stati finora costruiti appena dieci esemplari. E' in grado di svolgere 80 milioni di operazioni al secondo, ha una memoria di un milione di parole ciascuna formata da 64 bits. Impiega 40 minuti per fare i 120 miliardi di operazioni necessarie a una previsione del tempo sulle 24 ore, e tre ore per i 540 miliardi di operazioni indispensabili per la previsione a dieci giorni. Con i rudimentali computer di trent'anni fa ci sarebbero voluti quattro mesi per fare questi calcoli.

La previsione meteorologica è fondata sulle leggi della fisica e della termodinamica. Si calcola, in funzione di queste leggi, quale sarà l'evoluzione dell'atmosfera a partire da una situazione nota. Occorre quindi conoscere le condizioni dell'atmosfera non soltanto alla superficie della Terra, ma anche nei suoi strati più alti. Ci sono due metodi di rilevazione, quello cosiddetto «a griglia» e quello spettrale. Il primo consiste nel calcolare, in base ai quasi 30 mila dati (temperatura, pressione, umidità, velocità e direzione del vento) forniti ogni giorno dalla rete meteorologica mondiale, i valori corrispondenti su una rete regolare. Ci sono inoltre numerosi livelli: da quelli del mare (1013 millibar), fino a quando la pressione è di 25 millibar (all'incirca 25 mila metri di quota). La griglia ideale a tre dimensioni comporta quindi 276.480 punti.

Il metodo di rilevazione spettrale è fondato sulla decomposizione di tutte le variazioni di temperatura, pressione, umidità, vento. Serve a creare un'altra griglia ideale, anch'essa tridimensionale.

Purtroppo la rete mondiale di stazioni d'osservazione è distribuita molto irregolarmente. Sono poche nell'emisfero sud, negli oceani, nelle regioni polari e nella zona intertropicale, tutte parti del mondo che hanno un'importanza determinante nella dinamica dell'atmosfera. E una previsione a dieci giorni richiede un esame dell'atmosfera mondiale, non solo di quella dell'emisfero Nord, sufficiente per una previsione a due o tre giorni. A queste carenze, come alla mancanza di rilevazioni in quota, sopperisce in parte «Cray 1», che calcola l'evoluzione dell'atmosfera ogni 15 minuti, cioè 960 «passi» (di 15 minuti ciascuno) per una previsione a dieci giorni.

A livello sperimentale sono già state fatte con buoni esiti una trentina di previsioni a posteriori, su dati forniti dal Weather Bureau americano. Si è poi tentata una previsione valendosi dei dati forniti dai centri di rilevamento il 29 e 30 maggio. Giorno dopo giorno si è seguita l'evoluzione reale del tempo. Ci sono stati errori ma sostanzialmente, per i primi otto giorni, la previsione è stata centrata. Si attende l'ultimo passo: i 10 giorni.

Yvonne Rebeyrol

Washington conferma: Amin è in Libia

WASHINGTON — Funzionari governativi americani hanno confermato a Washington che l'ex presidente ugandese Idi Amin si trova in esilio in Libia. Senza fornire particolari, le fonti Usa hanno detto di aver ricevuto informazioni che confermano quanto ha scritto la rivista tedesco-occidentale «Der Spiegel», secondo la quale Amin ha ricevuto asilo in Libia dal leader libico Muammar Gheddafi.

Le compagnie riducono le consegne ai benzinai

ROMA — In vista del «vertice» di martedì prossimo al ministero dell'Industria tende ad acuirsi la crisi petrolifera. Le compagnie private stanno inviando in questi giorni ai gestori di pompe di benzina e di gasolio lettere in cui si annunciano tagli nei rifornimenti. «*Siamo spiacenti dover comunicare* — questo il tenore della lettera — *che le difficoltà esistenti sul mercato internazionale e, in particolare, la cessazione di alcune fonti tradizionali di rifornimento hanno creato difficoltà negli approvvigionamenti della materia prima a seguito delle quali noi non siamo più in grado di effettuare che una parte ridotta dei rifornimenti nel prossimo mese*» cioè luglio.

«*Fino ad oggi* — così prosegue la nota dei petrolieri — *grazie alle scorte e confidando in un miglioramento della situazione abbiamo fatto fronte, sia pure con gravi sacrifici, alle richieste sue e dei suoi colleghi. La preghiamo inoltre di mettere in atto tutte le misure necessarie per evitare l'accaparramento*».

C'è il rischio, dunque, di passare l'estate a secco, come annunciato da tempo dall'Unione Petrolifera. Ma le Federazioni dei benzinai ribattono che quella delle compagnie altro non è che «*una chiara manovra speculativa*».

L'incontro di martedì prossimo si preannuncia di conseguenza piuttosto tempestoso. La nuova mossa delle compagnie petrolifere potrebbe far rivedere il piano Nicolazzi, che prevede la liberalizzazione del prezzo del gasolio (40 lire il litro in più) e la revoca del provvedimento del 28 maggio scorso che ha «nazionalizzato» il 25 per cento della benzina e del gasolio raffinati in Italia per conto di committenti esteri.

e. p.

Mentre continuano i controlli degli apparecchi

L'Alitalia coi «DC-10» fermi perde 500 milioni al giorno

Non prenderanno il volo prima del 19 giugno, ma non si esclude che l'autorizzazione tardi ulteriormente - Inoltre dovranno essere cancellate le rotte per gli Stati Uniti

ROMA — Nella migliore delle ipotesi i «DC-10» dell'Alitalia torneranno a volare dopo il 19 giugno. E' una previsione approssimativa che i rappresentanti della compagnia di bandiera confermano in linea di massima. «Siamo sempre in attesa che l'Ente federale americano per l'aviazione civile ci comunichi l'atteso nulla osta» — ripetono all'ufficio stampa. «Infatti abbiamo cancellato fino a martedì tutti i voli operati con i "DC-10"». Fermi a terra ormai dal 6 giugno, i trireattori della «Mc Donnel Douglas» provocano all'Alitalia una perdita quotidiana di mezzo miliardo. E i danni accumulati dopo lo stop imposto dalle autorità statunitensi in seguito alla sciagura di Chicago potrebbero aumentare ulteriormente se verrà confermata un'indiscrezione secondo la quale, prima che arrivi il sospirato nulla osta, trascorrerà almeno un'altra settimana.

A complicare ulteriormente le cose c'è poi la disposizione tassativa emessa dalla «Faa» che vieta ai «DC-10» immatricolati all'estero di atterrare negli Stati Uniti.

Si tratta di un divieto che costringerà, salvo contrordini, la nostra compagnia di bandiera a cancellare le rotte per gli Usa e il Canada anche quando la flotta internazionale sarà rimessa in condizioni di volare. In pratica, l'Alitalia sarà costretta a rinunciare ai voli da Roma per Boston, Filadelfia, Montreal e Toronto.

«Ci auguriamo che l'aspetto tecnico del caso "DC-10" sia prossimo alla conclusione — affermano all'Alitalia —; entro un paio di giorni l'Ente federale americano per l'aviazione civile dovrebbe aver controllato tutti gli elementi richiesti alla casa costruttrice allo scopo di accertare la sicurezza dei trireattori sotto accusa».

Le compagnie europee, pur senza voler instaurare un braccio di ferro con la Faa, ritengono tuttavia necessario esercitare nei confronti dell'ente americano una certa pressione affinché esso consenta al più presto la ripresa dell'attività, se non altro degli aerei della serie «trenta» in dotazione all'Alitalia e «quaranta». «Continuare a tenere a terra questi velivoli, risultati perfettamente efficienti, è un assurdo» — commenta l'ing. Ferruccio Pavolini, responsabile del Programma e del coordinamento operativo della compagnia.

A tale scopo, tecnici specializzati dell'Alitalia, della «British Caledonian» e della «Swissair» stanno studiando a Zurigo le procedure per una manutenzione più efficace dei trireattori e soprattutto per una più approfondita ispezione sui piloni di sostegno dei motori, quest'ultima da attuare alla ripresa dei voli. Ulteriori chiarimenti sull'atteggiamento dell'Alitalia nella vicenda dei «DC-10» dovrebbero venire oggi dal presidente e amministratore delegato Umberto Nordio nel corso dell'annuale conferenza stampa in cui sarà presentato il bilancio della società.

g.f.

Inchiesta parlamentare negli Stati Uniti

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Se le compagnie di linea rimetteranno i «DC-10» in servizio il 19 prossimo, l'ente dell'aviazione civile americana impedirà agli apparecchi di atterrare negli Stati Uniti. Solo se entro quella data la Commissione per la sicurezza del traffico accertasse che i «DC-10» non presentano più nessun pericolo, il bando verrebbe tolto. Tale eventualità però è improbabile: gli esami degli apparecchi continuano, e difficilmente si concluderanno entro quattro giorni.

Queste le dichiarazioni rilasciate da un portavoce dell'ente dell'aviazione civile alla notizia che i «DC-10» stanno per tornare in attività in Europa. «Abbiamo stabilito il blocco a terra degli apparecchi a tempo indeterminato, così come la chiusura delle frontiere per quelli provenienti dall'estero» ha detto il portavoce. «Per revocarlo, ci vuole la certezza che i «DC-10» difettosi sono stati riparati, ma soprattutto che i piloni di montaggio dei motori alle ali, attualmente sotto esame, non sono difettosi già a livello progetto».

L'ingiunzione del tribunale di Washington per la messa del «DC-10» fuori servizio scade oggi, «ma non fa nessuna differenza» ha asserito il portavoce «perché rimane il no dell'ente dell'aviazione civile». In ogni caso, il tribunale potrebbe rinnovarla.

Dopo la sciagura del 25 maggio a Chicago, in cui morirono 273 persone, gli apparecchi sono oggetto anche di un'inchiesta parlamentare. Le compagnie di linee americane stanno esercitando inutilmente pressioni per seguire l'esempio di quelle europee.

e. c.

Duro attacco di De Martino

(Segue dalla 1ª pagina)

sinistra) e verso le forze intermedie. Il psi non ha nessun interesse che «il psi si ponga in posizioni di arroccamento». 3) Cauta soddisfazione per il voto, perché il psi non ha ceduto, malgrado la forte avanzata dei radicali nelle grandi città.

L'attacco di De Martino è partito proprio dai risultati del voto, che ha definito «deludenti». A giudizio dell'ex segretario, «denunciano una sostanziale immobilità del partito». De Martino ha parlato di «errori di linea politica, affrettate revisioni ideologiche (la polemica anti-pci di Craxi su Proudhon, ndr), di un rinnovamento basato solo sulla sostituzione degli uomini e non già nei comportamenti», di «ambiguità ed incertezze, con propensioni a qualificarsi terza forza e collocarsi in un'area diversa da quella tradizionale socialista».

Per l'ex segretario — al quale di quanto dice e fa Craxi non va bene niente — il primo passo del psi deve essere «la ricerca di un miglioramento dei rapporti a sinistra ed in particolare con il pci, con cui sarebbe urgente un incontro per un esame comune della situazione». Su Andreotti, De Martino (in chiara polemica anche con presunte alleanze segrete Craxi-Piccoli o Craxi-Fanfani) ha detto: «E' il solo dc che ha dichiarato di non essere disponibile a presiedere un governo diverso da quello di solidarietà nazionale». Ha concluso auspicando la rinascita anche formale del suo gruppo, in chiave, chiaramente, di mobilitazione anti-Craxi: «Fu un errore sciogliere la corrente di minoranza del congresso di Torino, un errore al quale conviene porre rimedio».

L'altro «vecchio terribile» del psi, Riccardo Lombardi, ha parlato di «incertezza sulle intenzioni del psi, oscillanti tra alternativa alla dc, terzaforzismo e disponibilità a rinnovati centro sinistra che hanno certamente influito sull'esito delle elezioni». Per Lombardi, la responsabilità di garantire «la governabilità del Paese non può incombere solo sul psi e non può essere lasciato ai comunisti il monopolio di una giusta opposizione». Ha proposto, in aperta polemica con il discorso che Craxi sta per aprire con la dc, «una consultazione con tutte le forze politiche della sinistra (radicali, pdup, democrazia proletaria compresi) per una assunzione della sinistra dell'onore della governabilità». Infine, un attacco sulla gestione interna del partito. Lombardi accusa Craxi di «verticismo» e precisa: «Bisogna mettere fine al prolungato congelamento del Comitato centrale, che deve essere urgentemente investito per definire la linea e il comportamento del partito in una fase tra le più difficili».

Se Querci ha parlato di «politica pendolare del partito» demolendo la battaglia elettorale «fatta all'insegna dell'equidistanza dc-pci», Manca, «dottor sottile» di un dibattito dal quale emerge soprattutto un secco «no» a qualsiasi formula di centro-sinistra, ha detto che «il psi deve respingere qualsiasi ipotesi di soluzione ponte o di transizione che sarebbe in contrasto con le esigenze del Paese». Per Cicchitto, responsabile del settore economico, «non è accettabile una riproposizione dell'egemonia di potere della dc. La soluzione di governo va cercata nell'ambito della politica di unità nazionale. L'ipotesi del governo laico andrà esaminata qualora la scelta principale non riuscisse».

Con quello di Cicchitto (comunque, assai prudente) sono cominciati gli interventi favorevoli alla relazione Craxi. Sono la maggioranza, da Capria a Tempestini, da Landolfi a Balzamo, e a Mancini. Ieri sera, sino a tarda ora, non ci sono stati interventi del vice-segretario Signorile. A conclusione dei lavori, la replica di Craxi punta ad una mediazione tra le varie tesi: di certo, nel psi si è avviato un dibattito che tende ad orientare la linea del partito più a sinistra che al centro.

Luca Giurato

Serie di black-out ieri in Toscana

FIRENZE — Una serie di interruzioni di energia elettrica, tutte di breve durata, si è avuta in Toscana ieri mattina fra le 9,30 e le 11,30. Numerosi gli interventi dei vigili del fuoco a Firenze per liberare persone rimaste bloccate dentro gli ascensori.

La direzione compartimentale dell'Enel ha spiegato il fenomeno con una forte richiesta di energia causata dall'accensione contemporanea degli apparecchi per il condizionamento dell'aria. Di conseguenza vi è stato un sovraccarico sulle linee e l'entrata in funzione di meccanismi automatici predisposti per evitare danni alla rete.

Sempre in mattinata, inoltre, l'Enel ha segnato un forte traffico di energia dal Nord al Sud dovuto alla riduzione di produzione di alcune centrali per lavori di manutenzione. L'Enel non esclude che altre simili interruzioni possano ripetersi.

Caso Sir

(Segue dalla 1ª pagina)

riferimento all'allontanamento di Zoccoli e Bosco da parte di Cappon.

Corrias, come presidente del Cis, sempre secondo Infelisi, non ha fatto nulla per indagare sui passivi incolmabili delle aziende del gruppo Sir, cosa che venne poi accertata dagli ispettori della Banca d'Italia. Piga, come responsabile dell'Icipu, si è comportato allo stesso modo. «Si rimane attoniti — scrive il magistrato — nel constatare l'assoluta totale mancanza di qualsiasi forma anche apparente di istruttoria, necessaria invece per deliberare su finanziamenti per centinaia e centinaia di miliardi».

Sul conto di Bucarelli, il p.m. sottolinea che questo imputato da una parte era amministratore della Sir, dall'altra delegato per gli accertamenti relativi alle erogazioni dall'Imi, cioè l'ente controllore.

«Lo sperpero del pubblico denaro — conclude il dottor Infelisi —, disperso coscientemente in rischiose ed avventate operazioni industriali, comprovate dall'incolmabile deficit del gruppo Sir-Rumianca, ancora non calcolabile in maniera definitiva, ma sicuramente eccedente i duemila miliardi, testimonia da solo l'estrema gravità dei fatti». Pertanto per i cinque accusati s'imporrebbe l'emissione dei mandati di cattura, mentre per tutti gli altri imputati (consiglieri di amministrazione dei vari istituti di credito, collaboratori di Rovelli, ecc.) il cui numero sfiora la settantina, è sufficiente l'incriminazione con mandato di comparizione.

f. c.

Incontro Carter Breznev

(Segue dalla 1ª pagina)

trattato contro i «satelliti killer».

Avrà il vertice di Vienna questa funzione di catalizzatore di un largo processo di negoziato e di distensione? E' questo il quesito che ci si pone alla vigilia dell'incontro tra un presidente politicamente debole e un leader sovietico visibilmente malato. Avrà il vertice un carattere soprattutto protocollare, limitato cioè alla firma del trattato? O produrrà più vasti risultati politici rilanciando la distensione, al di là del campo strategico-nucleare? Fino a poche settimane fa, l'intenzione americana era di escludere dal vertice di Vienna un più largo negoziato politico. Si riteneva che una tattica minimalista fosse la più adatta a spingere il Congresso verso l'approvazione, e la più propizia alla nuova ambiziosa politica cinese dell'America.

La debolezza del presidente e la forza delle critiche «tecniche» al trattato sembrano avere modificato in parte questa tattica, mentre tedeschi e giapponesi si sono sforzati di convincere Carter a non giocare la carta cinese al punto da compromettere il fondamentale rapporto con Mosca. E' perciò probabile che Carter cercherà di strappare a Breznev qualche impegno che gli consenta di assicurare al Congresso che in futuro si potrà contare su una politica sovietica più moderata, dopo gli allarmanti interventi in Angola, Etiopia, Afghanistan, Yemen, Vietnam. I temi possibili dei colloqui sono molti, dal Medio Oriente ai rapporti commerciali, dall'Asia all'Africa.

E' difficile dire se Carter otterrà qualcosa di concreto, e che cosa Breznev potrà chiedergli in cambio. Ogni vertice può riservare delle sorprese. Forse avremo alla fine soltanto il trattato Salt-2, che rimane comunque vitale: senza di esso ogni crisi sarebbe più pericolosa; il trattato apre la porta a ulteriori progressi del disarmo e della distensione. Forse avremo anche qualcosa di più, come una riconferma del rapporto speciale tra Usa e Urss, o l'impegno a rinnovare ogni anno questi vertici, con la speranza di trasformarli in una vera istituzione di pace.

Arrigo Levi

Non sono servite le proteste dei sindacati, manca la legge

Il pilota Trevisan avrà i 600 milioni la superliquidazione Inps è regolare

Il ministro non ha potuto bloccare la capitalizzazione del collaudatore Aeritalia: «Sarà il Parlamento — ha commentato — che dovrà rivedere al più presto il sistema pensionistico, anche per evitare i casi come quello di Trevisan» - I sindacati sollecitano il governo

ROMA — Ormai non ci sono più dubbi. L'Inps pagherà prossimamente al capo collaudatore dell'Aeritalia Pietro Trevisan la somma di 698.536.280 lire (al netto delle ritenute erariali di [illegible] lire in base all'aliquota del 30,19%) a titolo di capitalizzazione di metà della pensione e gli attribuirà definitivamente la residua metà, fissata in 62.005.425 lire pari a 4.769.648 lire per tredici mensilità al di fuori degli assegni familiari.

Il Consiglio di amministrazione del maggiore istituto previdenziale italiano ha chiuso la clamorosa vicenda, dopo aver accertato l'assoluta regolarità dei dati forniti dall'azienda sulla base di un dettagliato rapporto dell'Ispettorato del Lavoro di Torino.

Il ministro del Lavoro, Scotti, che aveva bloccato la pratica di liquidazione nei primi giorni di maggio, ha dovuto autorizzare a malincuore il versamento della vistosa cifra e l'iscrizione in ruolo della cospicua pensione. «Il nuovo Parlamento — ha commentato Scotti — dovrà rivedere al più presto il sistema pensionistico anche per evitare che si ripetano episodi come quello della capitalizzazione da un miliardo del pilota collaudatore dell'Aeritalia».

E' così caduta nel vuoto, fra un coro di proteste, la richiesta dei sindacati di adottare un provvedimento d'urgenza, un decreto-legge, per modificare le disposizioni che regolano attualmente la gestione del «fondo volo» presso l'Inps. «Si doveva evitare — ha osservato il segretario generale della Federazione lavoratori del trasporto aereo aderente alla Cgil, Perna — che meccanismi di tal genere, basati sul rigonfiamento artificioso della retribuzione degli ultimi anni, anzi dell'ultimo anno di servizio, facciano ricadere sui lavoratori italiani il finanziamento delle liquidazioni e delle pensioni del fondo volo. E' indispensabile correre ai ripari, rapidamente, affrontando anche il problema delle contribuzioni che vanno allineate a quelle di tutti gli altri lavoratori dipendenti».

A nulla è servita neppure la precisa denuncia fatta tempestivamente dal Comitato di vigilanza sul fondo di previdenza per il personale di volo agli organi dirigenti dell'Inps e al ministero del Lavoro. «Si è constatato — affermò il comitato di vigilanza in una relazione ufficiale — che, per alcuni iscritti al fondo, in prossimità del pensionamento, si verifica una lievitazione della retribuzione complessiva in misura più che proporzionale rispetto a quella che normalmente avviene nel corso della vita lavorativa. Emblematico è il caso, ma non è il solo, dell'iscritto Trevisan Pietro, nato a Merano il 31 agosto 1926, già capo pilota collaudatore alle dipendenze della S.p.A. Aeritalia fino al 30 novembre 1978, il quale ha percepito una retribuzione annua che passa da L. 2.933.939 nel 1965 a L. 121.425.000 dal 1° gennaio al 30 novembre 1978».

E' evidente che il comandante si è avvalso soltanto di un suo diritto, che scaturisce con chiarezza dalle norme in vigore, quando ha reclamato la liquidazione della pensione e la capitalizzazione della metà. Sembra, peraltro, assurdo che per tanto tempo si sia tollerata la sopravvivenza di disposizioni che hanno una logica perversa e sconcertante» (sostiene il segretario generale dei pensionati Cisl, Costantini), tanto più quando si mantiene fermo da molti anni il «tetto» della retribuzione pensionabile per i lavoratori del regime generale dell'Inps nonostante gli effetti dell'inflazione e si blocca il pagamento degli assegni a modestissimi pensionati coinvolti nella sanatoria prevista dalla recente legge finanziaria.

Sulla base dell'attuale regolamentazione, il calcolo della pensione del comandante Trevisan è stato giudicato «formalmente ineccepibile». Dal dicembre 1977 al novembre 1978 (cioè i dodici mesi utili per i conteggi) la retribuzione pensionabile è stata stabilita in L. 133.345.000 e si è definita una anzianità di 14 anni 11 mesi e 28 giorni (più periodi di servizio militare riscattati). Di qui, la pensione annua lorda complessiva di L. 124.010.850 e la capitalizzazione della metà che porta alla somma di un miliardo e 624.950 lire, ridotta a 698.536.280 lire dopo le ritenute fiscali.

Gian Carlo Fossi

Al fisico Cabibbo il premio Lincei

ROMA — Uno dei più noti fisici italiani, Nicola Cabibbo di 44 anni, ha ricevuto ieri all'Accademia dei Lincei il premio nazionale del presidente della Repubblica delle Scienze Fisiche, Matematiche e Naturali.

La consegna è avvenuta durante l'adunanza solenne di chiusura dell'anno accademico '78-'79, alla presenza del presidente della Repubblica

Fantacronache

di *Stefano Reggiani*

Alcune scoperte elettorali

Le elezioni europee ci hanno procurato alcune scoperte. Forse ai lettori sono sfuggite ed è giusto riprendere sinteticamente le principali, perché ognuno le appunti su un taccuino e se le ripeta nei momenti di inquietudine politica.

1) Scoperta del centro. Fino a ieri eravamo senza centro, la parola era quasi sconosciuta ai commentatori politici che la usavano al massimo come metafora («Pannella è al centro delle polemiche»). *Si sapeva dell'esistenza di una destra (i missini) e di una sinistra variamente articolata dai liberali al pdup. Adesso un vuoto imbarazzante è stato colmato: il voto europeo è confluito, si dice, verso il centro, che diventa un luogo reale, un porto politico, situato forse tra la destra e la sinistra. Niente è sicuro, però. Vogliamo vederlo bene questo centro, prima di decidere dove collocarlo. I più schematici suggeriscono che il centro sta sempre in mezzo. Ma in mezzo come?*

La scoperta del centro sarà per l'Italia e per l'Europa simile alla scoperta dell'America. Imporrà una revisione delle opinioni comuni. L'America venne aggiunta in un primo tempo alle carte geografiche, senza pretendere di capire da che parte stesse, se a destra, al centro o a sinistra, rispetto all'Europa. Si aspettarono secoli per decidere che l'America ci stava sulla destra, quando guardavamo verso Sud. Ma gli americani pretesero poi di essere al centro di tutto e qualcuno adesso, consultando la bussola delle elezioni, dice che gli Stati Uniti, rispetto all'Europa che abbiamo costruito, sono parzialmente a sinistra.

Dunque, bisogna andar cauti nel definire il centro: magari dipenderà da quello che ci metteremo dentro. Le prime cose che i commentatori ci hanno trovato possono sembrare ad un profano di destra: è una questione di abitudine, non abbiamo dimestichezza col centro, si sbaglia sempre la misura. L'unica soluzione è stare in guardia; il centro farà come l'America: dopo essere stato scoperto cercherà di occupare anche le posizioni laterali, a destra e a sinistra.

2) Scoperta del colpevole. Berlinguer è colpevole, Zaccagnini è colpevole, perfino l'ottimo Biasini è colpevole. I partiti che hanno avuto un calo di voti sono sottoposti a processo e spesso vi si sottopongono da soli, con una divorante voglia di autocritica. L'importante non è stabilire quali ragioni hanno dettato il voto e in quali condizioni politiche ed economiche, ma quale sia il leader che ha sbagliato, il generale che ha perso la guerra, l'errante da punire. Fervida battaglia, impietosa furia, che nascondono una convinzione turistica. Cioè: se mandiamo in esilio Berlinguer, Zaccagnini e Biasini tutti i problemi dell'Italia saranno risolti. Vedete quanto è facile. Per salvare il nostro Paese non occorre un uomo forte, basterebbero tanti uomini di forza modesta, ma disposti a lasciare l'incarico.

3) Scoperta del sistema elettorale. E' la scoperta più importante. Le elezioni europee hanno stabilito che il voto di un cittadino è diverso secondo la sua nazionalità. Il laborista inglese conta meno del socialista italiano perché vota secondo un sistema elettorale che privilegia nella distribuzione dei seggi il partito più forte. Il voto di un ecologista francese conta meno di quello di un radicale italiano: eppure entrambi si battono anche per i problemi dell'ambiente e contro l'energia nucleare.

Se la democrazia è un metodo, s'è scoperto che esistono in Europa tante democrazie differenti, quelle che rispettano troppo le maggioranze e quelle che hanno un po' di riguardo anche per le minoranze. Da una parte chi richiede ai partiti politici un quorum, dall'altra chi si accontenta di un programma; da una parte chi non vede sotto il 5 per cento, dall'altra chi si preoccupa di sentire le piccole percentuali, perché i grandi sommovimenti spesso nascono dai piccoli movimenti. Non basterà una legge elettorale per risolvere la scoperta del metodo, resterà sempre il dubbio di non essere abbastanza democratici. Ma sarà un dubbio onorevole: non bisogna fidarsi di chi parte con troppe certezze.

Poscritto. Un amico geografo ci chiede se le elezioni europee implichino anche la scoperta (sempre rimandata) dell'Europa, se qualche Cristoforo Colombo della politica non sia in viaggio verso di noi, dalle Americhe o dall'Urss. No, nessun Colombo è partito. Dovremo scoprirci da soli.

Il pci fa l'autocritica

(Segue dalla 1ª pagina)

le del partito e la Commissione centrale di controllo nella settimana tra il 25 e il 30 giugno. Nel frattempo, tutte le organizzazioni del partito sono sollecitate a sviluppare «un'analisi critica attenta e dettagliata» del voto, «sforzandosi di andare alla radice delle cause sociali e politiche e dei problemi di orientamento e di lavoro che hanno determinato le nostre flessioni».

Ma in realtà un'analisi, sia pure non capillare, è già stata fatta, e la si può leggere in alcuni brani successivi. Primo passo: «Occorre che l'intero partito si apra più che mai al dialogo, al contatto con le masse, anche per ascoltare e valutare obiezioni, domande, motivazioni di quanti ci hanno questa volta negato il consenso. A tal fine bisogna cogliere tutte le occasioni, e innanzitutto quelle offerte dalle feste dell'Unità e della stampa comunista».

Secondo passo: «E' indispensabile operare per un rilancio e uno sviluppo della nostra strategia politica e per il rafforzamento organizzativo del partito». Si lancia una campagna di proselitismo e tesseramento «per allacciare così — terzo passo — più stretti legami con larghi strati popolari, specie nei punti che si sono rivelati più critici: il Mezzogiorno, le grandi città, le nuove generazioni. Analogo sforzo va compiuto per assicurare l'affluenza alla Fgci di migliaia di giovani e ragazze».

Ecco dunque individuati i punti più deboli della struttura: l'organizzazione (Cervetti), la stampa e propaganda (Pavolini), il movimento giovanile (Massimo D'Alema). E, tuttavia, pensare a tre teste in procinto di cadere significherebbe leggere il documento per difetto, attribuire al pci, dopo la debolezza effettiva che gli è costata tanti voti, anche una debolezza d'analisi. In realtà, il comunicato della direzione non è una critica puntata su tre settori o peggio ancora su tre uomini dell'apparato, ma un'autocritica assai più severa (e lo si ammette anche nei corridoi delle Botteghe Oscure) che investe tutta la gestione del partito. Si arriva a dire: «Facciamo un esempio: se il tesseramento non è soddisfacente, non è tanto un fatto di organizzazione: ne ha assai più colpa la linea del partito».

Lo stesso vale per Pavolini, per D'Alema. Ieri anche i giovani del pci hanno contestato la direzione, e qualche manciata di cenere si è posata sulle teste un po' chine. «Ma D'Alema — si fa notare al pci — è segretario da 2 anni, e ha preso la guida della Fgci quando questa era già in fase di declino».

E' il pci nel suo complesso, dunque, che viene chiamato in causa, e con una chiarezza di termini nuova, che porta a chiedersi se il famoso centralismo democratico non abbia subito questa volta un duro colpo.

Franco Mimmi

Argan replica alle accuse del pretore

ROMA — «Sono tranquillo e sereno e traggo da questa vicenda uno stimolo a continuare in quell'azione contro la speculazione di ogni tipo e livello che con i compagni e gli amici della maggioranza abbiamo intrapreso circa tre anni fa»: così conclude una dichiarazione fatta ieri dal sindaco di Roma Giulio Carlo Argan a proposito di una comunicazione giudiziaria che l'11 maggio scorso (se ne è avuta notizia soltanto mercoledì) il pretore Amendola ha inviato ad Argan e ad altri sindaci del Lazio ipotizzando il reato di omissione di atti di ufficio in relazione all'applicazione delle norme contro l'inquinamento delle acque.

LA DOTTRINA E LA NUOVA CHIESA

Matrimonio di fede ma anche di affetti

Se occorresse dare ulteriore prova dello scarsissimo interesse che destano nell'opinione pubblica italiana le controversie religiose, particolarmente in materia di dogma, sarebbe da indicare il dato che in infiniti scritti e libri sparsi negli ultimi anni, sul matrimonio, la sua indissolubilità, la famiglia, non si sia mai menzionato un assillo dei canonisti e di quanti seguono con passione i chiarimenti sulla dottrina cattolica, intorno all'essenza del matrimonio e a ciò che occorre per la validità del sacramento, dopo il II Concilio vaticano.

La dottrina tradizionale, fissata dal Codice di diritto canonico, era che il fine primario del matrimonio consiste nella procreazione e nella educazione della prole; fine secondario la reciproca assistenza (*mutuum adiutorium*) dei coniugi, proprietà essenziali l'*unitas* (ossia i coniugi non possono avere altro compagno che quello con cui hanno consentito le nozze) e l'indissolubilità.

Quindi le questioni di nullità per vizio del consenso viziato dalla esclusione di praticare in modo da generare figli, o avere escluso la fedeltà e l'indissolubilità; ma questa esclusione doveva essere qualcosa di positivo, con una distinzione psicologica discutibile: dava valido consenso chi prometteva fedeltà e indissolubilità sapendo però che non avrebbe mantenuto la promessa; perché il matrimonio fosse nullo, occorreva ch'egli si fosse riservato il diritto di avere rapporti extramatrimoniali o di rompere il vincolo: esercizio di un diritto riservatosi, non già infrazione a un impegno assunto.

Ne seguiva la conseguenza — e i dottori che non temevano di guardare in faccia la verità non lo tacevano — che l'affetto tra i coniugi, l'impegno ad aiutarsi reciprocamente, erano sì un dovere religioso e morale, ma non un requisito di validità del matrimonio; per giungere al caso estremo, valido il matrimonio di chi sposasse la figlia del suo nemico col proposito di vendicarsi su di lei, di farla soffrire, sol che accettasse i rapporti carnali suscettibili di far nascere figli, e non si riservasse il diritto di tradirla né quello di rompere il vincolo: valido il matrimonio alimentato dall'odio.

C'era stato un canonista tedesco, il Doms, che intorno al 1935 aveva reagito, per far considerare l'affetto tra i coniugi, la volontà di aiutarsi, come elemento essenziale per il consenso matrimoniale: implicitamente sorretto dal libro *Il primato dell'amore*, pubblicato nel 1939 da un altro canonista tedesco, l'Adam: ma senza condanne formali questi concetti intesi a rivalutare sul terreno del diritto la necessità dell'amore tra gli sposi, vennero disconosciuti da un decreto del S. Officio del luglio 1944.

Ora però la *Gaudium et spes* ha definito il matrimonio quale «*intima communitas vitae et amoris*», dal che un certo numero di canonisti ritengono che l'indissolubilità si avrebbe soltanto se gli sposi avessero raggiunto una completa integrazione esistenziale e acquisito coscienza che l'indissolubilità si radica nella fede degli sposi e nella fedeltà al Cristo.

Su questo punto — nonché su molti altri connessi — si sofferma l'eccellente libro *Il matrimonio canonico dopo il Concilio: Capacità e consenso* (Giuffré) di Ombretta Fumagalli Carulli, che insegna all'Università del S. Cuore e a quella di Ferrara, e che appartiene, sulle orme del suo maestro Orio Giacchi, che scrive la prefazione al libro, alla tendenza che possiamo dire conservatrice. E alla tesi della «*inconsumazione esistenziale e nella fede*» oppone i pericoli ch'essa incute: che il matrimonio vero e proprio, indissolubile, sarebbe riservato agli uomini spirituali, non già alla maggioranza degli *homines carnales*, che non possono giungere, per indifferenza morale o per aridità di cuore, ad apprezzare il valore spirituale del vincolo coniugale e viverlo in intensa unione con l'altro coniuge.

E vede sorgere il pericolo del «*matrimonio in prova*» o del ritorno al sistema romano del matrimonio che permane fino a che permane l'*affectus maritalis*, la volontà di essere coniugi. E tenta poi di evitare che debba dirsi valido e indissolubile il matrimonio contratto per sfogo di odio, per vendetta, perché qui chi agisse con questo spirito ingannerebbe l'altro contraente che credeva di dar vita a una comunità di vita e di amore.

Ignoro come la Chiesa si orienterà; ma penso sia indubbia una rivalutazione dell'affetto, della premessa di mutua assistenza: che eliminerebbe anche certe discrepanze della vecchia dottrina, come quella di ritenere fine primario del matrimonio la procreazione, ma ritenere poi veri matrimoni quelli dei vecchi, dei santi che si erano sposati facendo voto di completa castità, di Giuseppe e di Maria.

Facile scorgere i pericoli del «*matrimonio in prova*», soprattutto se fecondo; ma scorgo anche il parallelismo con la proposta, avanzata pur da ecclesiastici con esperienze pastorali, di non impartire il battesimo ai neonati, ma solo a ragazzi avviati già, loro e il loro ambiente familiare, verso un'accettazione della fede.

L'autrice, pure non appartenendo certo alla corrente innovatrice, si sforza, qui ed altrove, di conciliare la vecchia dottrina matrimoniale con i principi del Vaticano II, e con la spiritualizzazione dell'istituto matrimoniale. Già da qualche decennio la giurisprudenza canonica nelle cause di nullità aveva abbandonato la vecchia rigidità, anche a proposito delle capacità della volontà libera, della capacità di intendere e di volere, ma senza affrontare in pieno le questioni tracciando una dottrina che scavalcasse quella tradizionale.

Se per i credenti non può darsi più alta dignità del matrimonio di quella che viene dal sacramento, per i più la nobiltà dell'istituto è data da due esseri che vivono l'uno per l'altro, sì che ogni rinuncia, ogni sacrificio per dare un po' di gioia all'altro, si risolve in una intima gioia. Ricordiamo Manzoni, col rito «*il sospiro segreto del cuore doveva essere solennemente benedetto, e l'amore venir comandato, e chiamarsi santo*»: l'accento è sul sospiro del cuore, sull'amore: il rito ratifica e benedice.

A. C. Jemolo

Uno storico cinese esalta Marco Polo

PECHINO — L'ultimo numero della rivista *Shijie lishi* (Storia del mondo) dedica un lungo saggio alla vita e ai viaggi di Marco Polo definendolo «*un grande navigatore del Medioevo, un messaggero di amicizia nella storia delle comunicazioni tra la Cina e l'Occidente*», e «*negli annali della relazione tra la Cina e l'Italia*».

Il saggio, dovuto allo storico Tang Xiren, rileva che i viaggi di Marco Polo e il suo lungo soggiorno in Cina (diciassette anni) «*esercitarono una grande influenza*» sulla conoscenza dell'Oriente, e nota che «*sotto questo punto di vista nessun suo contemporaneo*» può essere paragonato all'autore del *Milione*.

Dopo aver descritto la vita di Marco, Tang Xiren racconta con molti particolari il viaggio del mercante veneziano e rileva che ovunque egli andò fu un acuto osservatore delle genti, dei costumi e delle economie dei paesi visitati. A proposito del *Milione* l'autore del saggio sottolinea il fatto che il libro è incentrato essenzialmente sulla Cina e citando la descrizione della capitale, Pechino, afferma: «*Rileggendola oggi, l'immagine della città come era seicento anni or sono riappare dinanzi a noi*».

Lo storico osserva che in seguito al viaggio di Marco Polo in Cina una grande curiosità per le scoperte geografiche si sviluppò in Europa, e ricorda che lo stesso Cristoforo Colombo lesse con interesse il *Milione*.

Il saggio conclude: «*Marco Polo fu il primo a fare un vero e proprio reportage sulla Cina*».

COME VIVONO IN AMERICA GLI EX LEADER DELLA PROTESTA

C'erano una volta le Pantere nere

Cleaver, che le fondò, fa l'assessore e il conferenziere; Angela Davis non parla più di rivoluzione, ma di partito; Rap Brown, autore dello slogan «Brucia, ragazzo, brucia», ha aperto una drogheria - A 25 anni dal giorno in cui Washington abolì la segregazione nelle scuole, i cambiamenti sono più superficiali che profondi, ma le minoranze di colore sembrano rassegnate

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Questo mese Angela Davis, la «pasionaria nera» che cinque anni fa figurava sull'elenco dei ricercati della Fbi, ha vinto il Premio Lenin per la pace, in precedenza assegnato dall'Urss a un solo altro americano, il baritono Paul Robeson. Progetta di ritirarlo di persona a Mosca e di devolverlo all'«Alleanza contro la repressione politica e razziale». All'Università statale di San Francisco, dove insegna Storia delle minoranze, il piccolo gruppo comunista di cui è a capo ha festeggiato l'evento con una nostalgica riunione degli ex leaders del '68. Angela Davis, un po' invecchiata, sempre bella, si è presentata coi capelli alla afro e il pugno chiuso, ma anziché di rivoluzione ha parlato di partito, e non ha proposto dimostrazioni di protesta, ma comizi.

Quasi contemporaneamente, nel West End di Atlanta, la città di Jimmy Carter, Rap Brown ha aperto una drogheria all'angolo di due strade molto frequentate. Negli Anni Sessanta, Brown era il leader carismatico della contestazione, l'autore dello slogan «Burn, baby, burn» (Brucia, ragazzo, brucia), il tribuno che scagliava contro la polizia le folle di colore. Oggi ha abbracciato l'islamismo, scelto un altro nome, Abdallah Al Amin, ed elaborato una sorta di filosofia della tolleranza. La sua metamorfosi è avvenuta in carcere a New York, dopo che era stato arrestato per rapina a mano armata. Dicono che venda sottobanco ai suoi fedeli incenso e una copia del suo libro, Muori negro, muori, riveduto nel nome dell'integrazione.

Eldridge Cleaver, il fondatore delle Pantere Nere, s'è invece inserito nella politica locale, diventando assessore di una piccola comunità californiana. Dedica il tempo libero alle prediche e alle conferenze, facendo il pendolare con il Canada. Cleaver propone un modello dell'«uomo nuovo nero» diverso da quello eroico e pionieristico: religioso, e impegnato nella società civile. Mentre Huey Newton, il suo successore, si divincola nelle maglie della legge, che lo ha accusato di assassinio, Cleaver segna la carriera più ortodossa, sull'esempio di Andrew Young, l'ex braccio destro di Martin Luther King, oggi ambasciatore all'Onu. Sconfessa la violenza, il terrorismo, gli attentati, «negazioni di Dio e dell'America», ripudiando il turbolento patrimonio del decennio precedente.

Ad analogo tipo di trasformazioni sono stati soggetti quasi tutti gli altri protagonisti della rivolta negra dell'epoca di Kennedy e di Johnson. James Meredith, il loro antesignano, ferito nella famosa marcia del Mississippi, è un uomo d'affari prospero. Julian Bond è senatore dello Stato della Georgia, giornalista, e ha accesso alla Casa Bianca. Anche le pochissime eccezioni, come Stokely Carmichael che ha scelto l'esilio a Conakry, in Guinea, creando un «partito panafricano rivoluzionario», sono in buoni rapporti col potere. Carmichael frequenta l'ambasciata Usa e ammette che non rimpatria per non pagare un debito di 30 mila dollari col fisco. E' uno degli ultimi fuggiaschi. La stragrande maggioranza, specialmente quella rifugiatasi nei Paesi comunisti, ha da tempo ritrovato la via di casa, e scontato ogni pena che gli era stata inflitta.

Persino i movimenti più numerosi e articolati, come quello dei musulmani neri, hanno scordato l'antica militanza. Gli eredi di Malcom X e di Elijah Muhammad non predicano più il black power e l'emarginazione bianca, ma il consenso popolare e l'intesa col governo. Il loro leader Wallace, figlio di Elijah, ritiene sconveniente criticare l'establishment e amicizzare [?] *Carter. Vede il movimento come una specie di cooperativa, aperta anche alle altre razze di colore, tesa a riforme economiche e sociali moderate. Il suo conformismo gli ha alienato non solo la sinistra dei black muslims, ma anche eroi del folclore quali Cassius Clay, già orgoglio della setta e suo miglior propagandista.*

«Un panorama come questo, *dice Vernon Jordan, il capo della Lega nazionale urbana, una delle più forti associazioni negre,* potrebbe fare pensare che la causa della protesta, la segregazione, sia scomparsa. E' falso. In realtà, nell'ultimo decennio abbiamo registrato più regressi che progressi. Ci siamo fermati di fronte ai grossi ostacoli, e la nostra condizione non è migliore che nel '69». *Jordan parla di apatia, di processo involutivo, paura e divisione.* «Molti di quegli attivisti erano nel torto, *aggiunge.* Ma costituivano l'avanguardia di un esercito che spingevano in marcia inarrestabile. Forse i mezzi che usavano erano condannabili. Ma essi additavano alle masse obiettivi che oggi sembrano perduti».

Per Vernon Jordan, come per Angela Davis e molti altri, questo mese è il momento dei bilanci. Esattamente 25 anni fa, con un insieme di sentenze storiche, la Corte Costituzionale abolìva la segregazione nelle scuole. La campagna dei negri per la cittadinanza piena, «di serie A», era incominciata con la guerra, quando il sindacalista Philip Randolph aveva costretto il presidente Roosevelt a offrire alle minoranze di colore impieghi nell'industria paramilitare. Ma fu l'intervento della Corte a segnare la svolta decisiva. A una a una, le roccaforti bianche del «profondo Sud» crollarono sotto la spinta studentesca. Nel '60, allorché Kennedy conquistò la presidenza, i diritti civili costituivano ormai l'elemento unificante della parte più diseredata della popolazione. «Black is beautiful» divenne il motto della negritudine.

A prima vista, il bilancio dell'ultimo quarto di secolo è positivo. L'adattamento al sistema degli antichi leaders neri sembra confermare l'avvento della pace sociale, e non mancano i dati incoraggianti. Qualche esempio. I sindaci di colore sono passati da 2 a 150 circa, e guidano città come Washington, Los Angeles, Detroit, Atlanta. Esistono trenta grandi istituti finanziari negri, due dei quali, la Freedom National e la Harlem Bank, figurano tra le 500 massime banche americane. Va di moda la «bourgeoisie noire», come si dice a Nuova Orleans, dagli industriali delle salsicce Parks al soprano Leontine Price, dall'editore di Ebony Johnson al reverendo Sullivan, che costruisce aeroporti. La percentuale degli studenti con istruzione superiore è quasi eguale a quella dei bianchi.

Anche il clima generale pare più disteso. Il presidente Carter non rifiuta ma sollecita gli incontri e le fotografie con le comitive di colore, forse memore di essere eletto coi voti dei giovani, dei negri e delle donne, le tre forze meno inquadrate nel sistema.

Tuttavia, con qualche eccezione, i cambiamenti sono più superficiali che profondi. Carter ha dei ministri donne, ma non neri; ha inserito i giovani alla Casa Bianca, ma i black counsellors se ne sono andati. Non punta sulla loro sparuta rappresentanza nel congresso: 17 in tutto. L'alta burocrazia di Stato e dirigenza industriale si comportano ancora nei confronti delle minoranze come un club privilegiato. Un decennio fa, la famiglia tipo negra guadagnava il 62 per cento della sua controparte bianca, ora è scesa al 56 per cento. Mentre Roots esalta le radici della negritudine, il bushing, o autotrasporto integrato, resta al centro delle polemiche scolastiche, e spesso degli scontri di quartiere.

Vernon Jordan fa risalire alla «negligenza benevola» di Nixon, termine che maschera lo smantellamento delle «Nuove frontiere» di Kennedy e della «Grande società» di Johnson, l'inizio della paralisi negra: «La nostra ricostruzione, *dice,* fu abbandonata prima di essere portata a termine. Restammo, restiamo a una disoccupazione due o tre volte superiore a quella media bianca. I nostri giovani, in genere, fanno solo il primo biennio all'università, e difficilmente entrano nei colleges più prestigiosi, anche per motivi finanziari». *Vernon accusa Carter di aver abbracciato la diplomazia nixoniana:* «Parla dell'età delle limitazioni, della consapevolezza, di altre fondamenta, ma è la stessa cosa».

L'analisi dei leader della Lega nazionale urbana è condivisa dai più autorevoli sociologi, e dai giornali riformisti, dai New York Times al Washington Post. Essi affermano che il momento psicologico delle minoranze di colore è caratterizzato dalla rassegnazione: «C'è stata una ritirata del governo, *spiega Kenneth K. Park,* dovuta a un riflusso conservatore da una parte, e a una caduta di mezzi dall'altra. E c'è stata la presa di coscienza delle varie etnie, da quella messicana a quella italiana, nonché degli altri gruppi, i gay, gli omosessuali per esempio, che ha finito per arginare la spinta negra. D'improvviso, le rivendicazioni sono scoppiate su ogni fronte, sopravanzando quella originale di colore». *La polizia, con la dura repressione degli Anni Sessanta, ha sconsigliato l'uso della forza, e si è nascosto lo scontento.* «Gravi errori di valutazione, *a parere di Vernon Jordan,* sono stati anche compiuti dalla leadership nera. Abbiamo creduto che il razzismo del Nord-Est fosse molto inferiore a quello del "profondo Sud". Non abbiamo capito che l'istruzione sarebbe stata una conquista sterile, se non sorretta dalla riforma della scuola invocata dai bianchi. Soprattutto, non abbiamo lottato contro la cultura oggi imperante, per cui l'assegno di disoccupazione o il colpo di fortuna, magari la truffa, sono meglio di un lavoro alienante e senza sbocco». *Il compito più urgente, oggi, egli conclude, è ridare una fede ai giovani, toglierli dalla strada e dalle* [illegible].

Jordan e i sociologi concordano sul punto più importante, e cioè che questa è una fase di transizione, e leaders vecchi e nuovi potranno presto mobilitare le black masses. Delusi da Carter, disamorati del suo pragmatismo, essi cercano un «perno politico», che raccolga la loro causa. Torna inevitabile, come ogni discorso negli Stati Uniti oggi, il nome di Ted Kennedy: «Sappiamo che non sarebbe sufficiente, *dice Jordan,* sappiamo che ci vuole una generazione nera più matura. Ma il momento non può essere lontano. Abbiamo sepolto la rivoluzione, ci libereremo della paralisi. Non importa se ci vorranno anni».

Ennio Caretto

Angela Davis negli anni della protesta e Rap Brown in una caricatura di David Levine

LE BANDIERE, I SUCCESSI, GLI ERRORI DEL FOLK ITALIANO

Dopo i furori della tarantella

Non c'è dubbio che uno degli elementi caratterizzanti della vita culturale italiana degli ultimi vent'anni (dalla fine degli Anni Cinquanta) sia stato il progressivo recupero di interesse per la cultura del mondo popolare. E ciò da molti punti di vista, da quello scientifico a quello consumistico. L'arco delle attenzioni che sono state e sono rivolte alle manifestazioni culturali delle classi popolari è molto ampio e va a confondersi, quasi da un lato, con la moda ecologica, mentre, dall'altro, si insinua nella più viva e avanzata ricerca storica. Dal folklore come ambigua realtà «ruspante» al folklore come apertura di nuovi orizzonti anche ideologici al dibattito culturale.

Ma se la ricerca e lo studio vanno bene, con un'attività che, ovviamente, ha i suoi dislivelli di qualità ma produce risultati anche importanti e spesso eccezionali (sullo sfondo di un accademismo da liceo classico finalmente in crisi), in quella fascia che volgarmente viene etichettata come *folk* e riunisce molte iniziative più evidentemente commerciali che ambiziosamente culturali regna una notevole confusione. Il momento «eroico» degli Anni Sessanta, connotato anche vivacemente soprattutto dal lavoro del Nuovo Canzoniere Italiano e portato alla ribalta di un'attenzione di massa dallo «scandalo» di *Bella ciao* al Festival di Spoleto, nel 1964, è ormai definitivamente concluso. Fenomeno proprio di fasce giovanili, il *folk revival* offre ai ragazzi di oggi una memoria molto impallidita (o addirittura svanita) di quei suoi anni così lontani sul calendario sempre più veloce dello sviluppo generazionale.

E al passato, in fondo, appartengono anche gli eventi e i personaggi del periodo successivo (del periodo, cioè, della prima metà degli Anni Settanta) che ha visto svolgersi il gioco di varie tendenze più o meno vicine o più o meno lontane: l'eredità radicalizzata in senso politico del Nuovo Canzoniere Italiano; lo sviluppo in senso di fedeltà musicale ai modi tradizionali di quella stessa esperienza; la proposta seducente, musicalmente vivissima (e commercialmente fortunata) della Nuova Compagnia di Canto Popolare; le ricerche di contaminazione e di «creatività» del Canzoniere del Lazio. Non è, certo, un elenco completo, ma credo che in questi quattro filoni si possa, emblematicamente, condensare il senso del lavoro del nostro *folk revival* in quel periodo di transizione. Lasciando perdere, com'è doveroso, i cascami e le avventure banalmente commerciali.

Se questo è il «passato», se questo è dietro di noi (magari non tanto dietro di noi cinquantenni, ma certo dietro ai ventenni e ai trentenni), qual è il presente di questo lavoro sulla musica popolare che non appartiene all'ambito dell'impegno scientifico, ma non può esser messo fuori dal panorama degli interessi per il mondo popolare che animano tante fasce di pubblico oggi?

Non so se è effetto dell'età (oggi si invecchia, culturalmente, assai velocemente), ma a me il panorama non appare per nulla promettente. Soprattutto non appare ricco di fermenti innovativi, come invece negli anni fra la fine del decennio dei Cinquanta e i primi anni degli Anni Settanta. Che cosa ci offre, infatti, il mesa? Cerchiamo di esplorarlo insieme.

Il «napoletanismo» (lanciato dalla Nuova Compagnia di Canto Popolare) un po' regge ancora, ma il «furor tarantellistico», distintivo dei raduni giovanili di cinque o sei anni fa, a suon di tamburello, è giustamente in forte declino. La Nccp va ancora in giro, certo, e ha tuttora un suo pubblico, ma si tratta di un nobile monumento che va avanti sull'inerzia di una fortuna commerciale che, onestamente, è giusto sfruttare fino in fondo. Ma di nuovo e di vivo ha ben poco da dire. Questo straordinario «strumento» musicale reso vivo da quell'uomo di genio che è Roberto De Simone ripete la vecchia sonata. E lo stesso De Simone, del resto, ha trovato una più stimolante strada alla sua ricerca (che è, al tempo stesso, ricerca scientifica e ricerca di spettacolo) nelle realizzazioni teatrali quali *La gatta Cenerentola*, *Mistero napolitano* e *Li zite 'n galera*, un'opera buffa settecentesca che andrà in scena martedì 19 al Maggio Musicale Fiorentino.

La bandiera del «napoletanismo» «creativo» è passata a un transfuga della Nccp: Eugenio Bennato. E cioè a Musica Nova, il gruppo che tenta di saldare modalità popolaresche con ambizioni di creazione musicale urbana, attuale, magari tesa all'«avanguardia». A Bennato e ai suoi emulatori potrà apparire un giudizio grossolano (e un po' grossolano certo lo è, ma bisogna pur intendersi), ma a me la sua Musica Nova non sembra davvero una proposta più avanzata rispetto a quella buttata a suo tempo sul tavolo dal Canzoniere del Lazio.

La bandiera (gloriosa e lacera, ma anche stinta per il passare di troppe stagioni e non soltanto per l'infuriare di tante battaglie) del Nuovo Canzoniere Italiano non raccoglie più le masse, né nella sua versione prepotentemente politica, né nella sua versione più mediatamente ideologica. Giovanna Marini offre sempre un saggio di gran temperamento teatrale ogni volta che torna sulla scena, ma il suo *ballet blues* all'italiana non accende ormai più sorprese e il suo generoso inseguimento di risultati squisitamente musicali si fa sempre più distanziare da altre ricerche e altre prove, in campi non compromessi con la musica popolare.

Caterina Bueno certo trasmette tuttora emozioni quando canta di cose toscane, ma la sua Toscana ci sembra pateticamente remota, datata a giorni perduti. Sandra Mantovani ha smesso di cantare, constatato l'esaurirsi delle motivazioni che, fin dalla fine degli Anni Cinquanta, fra i primissimi, l'avevano spinta a farsi cantante e a promuovere, con pochi altri, l'avvio di un movimento.

Se, da un lato, il rifiuto ormai dominante per la canzone politica (non sarà riflusso, ma qualcosa del genere sarà) ha buttato ai margini il *folk* militante, dall'altro il massiccio arrivo di esperienze straniere, soprattutto francesi e inglesi, ha spinto gli eredi della «scuola del ricalco» (di quanti, cioè, ritenevano che bisognasse rispettare, nella riesecuzione dei canti e delle musiche popolari, i modelli stilistici della tradizione) verso la musica strumentale, più o meno «celtizzata», aspirando anche al coinvolgimento del gran ballo collettivo.

Il fenomeno di questi gruppi (alcuni buoni, molti pessimi) è soprattutto vistoso in Piemonte, mentre altrove non sembra trovare sufficienti motivazioni. Ma quest'aria corre un po' dappertutto, nell'ansia di affiancare al «tarantellismo» il «monferrinismo», nell'intento di porre accanto alla riscoperta dei balli meridionali (ballati, per la verità, in modo molto ma molto approssimativo) la riproposta di quelli settentrionali.

Un quadro poco allegro? A me pare. Ma forse sotto sotto qualcosa di vivo corre. Bisognerebbe distinguerlo. E parlarne ancora.

Roberto Leydi

UNA RETROSPETTIVA DEL WALT DISNEY DELL'EST

Trnka, poeta delle piccole cose

ANNECY — L'avevo conosciuto diciassette anni fa in occasione d'un festival internazionale. Era di poche parole, abbastanza riservato nonostante la sua aria gioviale, ridanciana. Non amava uscire dai confini della sua patria adorata, preferiva l'atmosfera un po' vecchiotta, casalinga, romantica, del quartiere praghese di *Mala strna* dove abitava e dove la morte lo colse dieci anni fa, amareggiato dal fallimento della «Primavera di Praga» a cui aveva dato la sua incondizionata adesione. Jiri Trnka era un grande poeta delle piccole cose, conosciutissimo in patria e all'estero per i suoi incantevoli film di pupazzi animati. Ma, dietro la bonomia del tratto e la piacevolezza delle sue opere fuori del tempo, nascondeva un carattere indomito.

Lo si vede chiaramente nel suo ultimo film, *La mano* (1965), un apologo sul potere, in cui egli volle ancora una volta affermare la libertà e l'indipendenza dell'artista assumendo una netta posizione a riguardo dei rapporti fra intellettuali e classe politica in una società socialista. Ma lo si era già visto nei molti film fiabeschi e folcloristici dedicati alla sua terra, la Cecoslovacchia, di cui seppe cogliere e rappresentare lo spirito autenticamente popolare. Basti pensare all'*Anno ceco* (1947), a *Vecchie leggende ceche* (1953), all'*Usignolo dell'imperatore* (1948), al *Principe Bajaja* (1950), piccoli capolavori che aggiornavano la grande lezione del teatro delle marionette del suo paese, di cui egli fu negli Anni 30 un noto rappresentante.

Bene ha fatto quindi il Festival internazionale del cinema d'animazione di Annecy, che si sta svolgendo in questi giorni, a dedicargli una grande retrospettiva e un'ampia mostra che raccoglie marionette, disegni, pitture e sculture dell'artista. Non si poteva meglio commemorare il decimo anniversario della morte di Trnka, i cui film dovrebbero essere opportunamente riproposti al nostro pubblico, dopo la fugace apparizione televisiva di alcuni anni fa.

Accanto alla vena lirica e al gusto dell'illustrazione popolare, si scoprirebbe così nella sua opera anche uno spirito fortemente satirico e grottesco, di cui fanno fede *Il bravo soldato Svejk* (1954) da Hasek, e *L'arcangelo Gabriele e la signora Oca* (1964) da Boccaccio. E sarebbe una scoperta affascinante.

Gianni Rondolino

Altra analisi sul voto in libera uscita

Così l'effetto Europa di partito in partito

A causa della trasmigrazione dei consensi, la dc è rimasta in vetta in un quartiere su 23; il pci ha riguadagnato il primato in tutti meno due; il pli è salito in testa alla Crocetta

[…] arrebbe dovuto perdere per la minor partecipazione e 3292 «conquistati».

Per completare il quadro del Centro, i restanti voti in libertà hanno questa linea di fuga: pr −68, pdup −259, msi −155, dn −131, psdi + 153, pri −60.

Vediamo ora di analizzare il comportamento dei singoli partiti.

Pci. In città, rispetto al 3 giugno, perde 10.700 voti pari a 1,4 punti, passando dal 34 al 32,6 per cento. Le flessioni maggiori sono a S. Rita (−2,01), Mirafiori Nord (−1,9), S. Paolo (−1,86), Nizza-Millefonti (−1,82). La roccaforte comunista rimane Barriera di Milano (−1,37) dove il pci, per l'Europa, ha il 46,50 per cento. Le zone più deboli sono Cavoretto con il 18,48 e la Crocetta con il 19,86 per cento.

Dc. A Torino ha toccato i minimi dal dopoguerra con un salasso di 31.346 voti trasferiti ad altri simboli ed una perdita di 4,2 punti in otto giorni. La «caduta» più consistente la subisce alla Crocetta (−11,9) e a Cavoretto (−10,36). In quest'ultima zona detiene comunque il primato con il 26,65 per cento contro il 37,01 del 3 giugno. Quartiere di coda Barriera di Milano: 16,74 per cento.

Psi. Guadagna 8835 consensi complessivi pari ad 1,21 punti. Incrementi maggiori a Mirafiori Nord con il 14,18 per cento: un salto di circa 2 punti che gli consente di stabilirvi la propria roccaforte, seguita da Mirafiori Sud (13,61), Lingotto (12,94), Falchera (12,55), S. Rita (12,53) e S. Paolo (12,31). Il punto debole del psi è nei quartieri borghesi: 7,20 per cento a Cavoretto e 6,36 alla Crocetta.

Pli. Ha realizzato un vero «boom» (+7,56) che l'ha portato in otto giorni dal 2,85 al 10,40 per cento, conquistando 42-44 mila voti in libertà. Il balzo maggiore l'ha ottenuto alla Crocetta, dove è in testa con il 24,92 per cento (contro il 21,95 della dc ed il 19,66 del pci) e a Cavoretto-Borgo Po, dove, con il 23,68 per cento è il secondo partito dopo la dc. Le punte minime, pur con notevoli incrementi, sono, come sempre, nei quartieri operai.

Psdi. Si è dimostrato stabile. Ha guadagnato 0,6 punti complessivi con leggere flessioni nei quartieri Centro, Aurora e Borgo Vittoria e recuperi negli altri […]

Chiesti 30 miliardi per case e industrie

Dalla Regione alle tre banche della Tesoreria per finanziamenti a tasso agevolato

Giuseppe Sangiorgio

Ansia dei primi esclusi potranno avere il posto?

Da cento anni non s'era visto un nubifragio così

E' come se il Po fosse straripato su Torino: un miliardo di danni

Questo il primo calcolo del Comune dopo gli allagamenti dell'altra sera - Saltati 70 semafori su 400, guasti all'illuminazione pubblica, alle scuole, alle alberature dei viali, alle strade

f. bad.

A fine anno il quadro della Consolata tornerà restaurato (e forse più bello)

m. ca.

Terza udienza in assise per la sparatoria di 3 anni fa in via Cecchi

Il cliente fu ucciso per l'imprudenza dell'orefice che fece entrare i banditi

Questa la tesi del magistrato che ha rinviato l'uomo a giudizio - Ha detto: «Ho avuto dei dubbi, vedendo quelle facce, però poi ho aperto lo stesso, mentre afferravo il revolver»

«Quando ho visto quel giovane che suonava alla porta dell'oreficeria, mi sono insospettito un po'. Poi, però, mi sono anche detto che occorre mangiare tutti i giorni e non si può mandar via un possibile cliente solo perché, per un attimo, si pensa che possa essere un rapinatore». Una specie di roulette russa, un rischio dettato dal bisogno: Sergio Freyria ha motivato così, davanti ai giudici della corte d'assise, il comportamento tenuto la sera del 2 febbraio di tre anni fa quando, durante la rapina nel suo negozio di via Cecchi 27, fu ucciso il cliente Mario Cavagnino. Un comportamento che lo ha portato sul banco degli imputati con l'accusa di omicidio colposo.

Infatti, secondo il giudice che l'ha rinviato a giudizio, l'orefice ha contribuito, con la sua imprudenza, a cagionare la morte del Cavagnino, proprio perché, nonostante i sospetti sul giovane fermo davanti alla porta del negozio (al punto che prima di far scattare il meccanismo di apertura, l'orefice si armò di un revolver) lo fece entrare senza preoccuparsi della presenza del cliente, disarmato e indifeso.

L'interrogatorio del Freyria, che ha concluso la terza udienza del processo, è stato interrotto poche volte dagli imputati in gabbia. Claudio Crapanzano, Walter Nelli, Roberto e Antonio Di Falco, Nunzio Ferrante accusati dell'omicidio del Cavagnino, di tentato omicidio del Freyria e di un automobilista che bloccava, senza volerlo, la via della fuga. Ieri, dopo le bagarre dell'altro giorno, sono rimasti tranquilli dietro le sbarre. Solo Crapanzano ad un certo punto ha avuto una reazione rabbiosa: *«Ma perché non dice la verità?»*.

Ha raccontato l'orefice: *«Ho visto due ombre entrare nel negozio. Il primo (Walter Nelli, l'altro era il Crapanzano, n.d.r.) ha estratto la pistola e ha sparato. Io mi sono buttato dietro il bancone e ho risposto al fuoco alla cieca».*

Presidente: *«Alla polizia ha dichiarato di aver ferito un bandito e di averlo visto cadere».*

Freyria: *«Non è vero, non ho visto nessuno, ho solo sentito il grido di una persona giovane»* (era il Crapanzano raggiunto da un proiettile alla coscia? n.d.r.).

Orefice: *«Dopo gli spari ho spinto la commessa nel retro. Tornando in negozio mi sono trovato un rapinatore (Walter Nelli) a mezzo metro di distanza. Per non colpirlo, ho esploso due colpi che sono rimbalzati sul bancone e sono finiti nella vetrina. Non ho visto Cavagnino cadere, mi sono accorto di lui a terra dopo che i rapinatori erano già scappati».*

Nei prossimi giorni la corte si trasferirà nel negozio di via Cecchi per un sopralluogo. Va ricordato comunque che secondo i periti Chiolo e Nebbia il proiettile che uccise il Cavagnino non sarebbe uscito dalla pistola del Freyria.

Prima dell'orefice sono stati interrogati Antonio Di Falco e Antonio Zeddo, quest'ultimo accusato solo di favoreggiamento. Il primo (difeso dall'avv. Foti) è imputato di omicidio ma ha, almeno in apparenza, rafforzato la sua linea difensiva, dopo che anche gli altri imputati l'avevano scagionato da qualsiasi partecipazione alla rapina.

Antonio Di Falco si sarebbe limitato a favorire il trasporto di Crapanzano ferito all'ospedale di Piacenza dove fu poi arrestato. *«Al momento della rapina ero con una donna sposata di cui non posso fare il nome»* ha detto. Il processo continua oggi con gli interrogatori dei testimoni.

n. piet.

L'orefice Sergio Freyria durante l'interrogatorio

Non privatizzare la Casa di riposo

Il sindacato Cgil-Cisl-Uil degli enti locali ha replicato con una dura polemica alla richiesta del Consiglio di amministrazione della Casa di riposo per anziani «Carlo Alberto», di corso Casale, volta ad ottenere il non passaggio dell'ente alla gestione comunale, e la sua conseguente privatizzazione. Secondo il sindacato questa soluzione non garantirebbe più il mantenimento del posto di lavoro per il personale, e significherebbe *«il definitivo isolamento, la brusca fine di ogni prospettiva di un servizio alternativo e più civile»* per gli anziani ospiti.

Denunciando un ventilato aumento delle rette da 15 mila e 18 mila lire giornaliere, l'esecutivo dei delegati dell'Istituto annuncia che si opporrà alla soluzione.

S'inaugura «Fiori in piazza»

Inaugurazione ufficiale, questa sera, della mostra *«Fiori in piazza»* che rimarrà aperta fino a domenica 24, San Giovanni, festa patronale della città. Alle 21 dagli ottoni della fanfara dei bersaglieri esploderanno le prime note: la fontana monumentale costruita su disegno del Ceppi in occasione della mostra universale del 1898 e restituita al primitivo splendore, verrà inondata, dopo molto tempo, dalla luce di tre «torri». Il presidente della Regione, Viglione, il sindaco Novelli e l'assessore all'ecologia Marzano, ideatore della rassegna giunta ormai alla terza edizione, presenzieranno alla cerimonia.

La fontana svolgerà un ruolo di primo piano nel corso della manifestazione. Spiega l'assessore Marzano: *«Un impianto automatico trasmette musica tutto il giorno, nello specchio d'acqua ricompaiono cigni e germani. E' il primo atto del recupero del parco, dopo l'abbandono degli anni scorsi, dovuto anche ai lavori per installare il nuovo mastodontico collettore delle fognature. Molte opere eseguite in occasione di Fiori in piazza, come il ripristino del roseto, rimarranno un patrimonio acquisito».*

La rassegna resterà aperta dalle 16 alle 23 con un servizio gratuito di autobus da piazza Vittorio al Valentino per *«agevolare l'afflusso dei visitatori e per istituire un legame ideale con il luogo che per primo ha ospitato la rassegna».* Il fitto calendario di mostre (importante quella fotografica sul Po e il Valentino), spettacoli musicali e teatrali, folklore, danza (parteciperà Loredana Furno), regate e fuochi artificiali, con la presenza costante di fiorai e floricoltori a disposizione del pubblico, non mancherà di soddisfare tutti i gusti.

All'incrocio di via Ala di Stura con corso Grosseto

Morti 2 fratelli nella 500 schiacciata da autotreno

Avevano 39 e 24 anni, di Pessione - Sarebbero passati col rosso: ma non è escluso che il semaforo, in quel momento, fosse difettoso

I fratelli Giorgio e Giovanni Bosco morti nello scontro

Due fratelli sono morti ieri mattina in un drammatico incidente stradale avvenuto in corso Grosseto angolo via Ala di Stura. La «500» su cui viaggiavano si è incastrata sotto la ruota di un autotreno ed è stata trascinata per alcune decine di metri.

Le vittime sono Giorgio e Giovanni Bosco, 39 e 24 anni, abitanti in borgata Livorna nella frazione di Pessione. Stavano recandosi al mattatoio dove hanno un camion per il trasporto delle carni nelle macellerie della città, e percorrevano via Ala di Stura verso il centro.

All'incrocio con corso Grosseto, Giovanni Bosco, che era alla guida dell'utilitaria, non si è accorto del sopraggiungere dell'autotreno, guidato da Lino Boeris, 26 anni, corso Principe Oddone 12, e, senza neppure tentare una frenata, è andato a schiantargli contro. L'incrocio è regolato da un semaforo: secondo alcuni testimoni, la «500» sarebbe passata mentre segnava il rosso secondo altri il semaforo funzionava male (passava cioè dal verde al rosso simultaneamente) a causa del temporale dell'altro ieri.

L'urto è stato violentissimo: l'utilitaria è stata trascinata dal camion per parecchi metri. Alcuni automobilisti (a quell'ora il traffico è molto intenso) si sono fermati per prestare soccorso ai due fratelli, ma inutilmente. La «500» era ridotta ad un ammasso di lamiere.

Solo i vigili del fuoco hanno potuto estrarre i corpi dei due fratelli facendo uso della fiamma ossidrica. Il fratello maggiore era morto sul colpo, mentre Giovanni dava ancora segni di vita. Con un'ambulanza è stato portato all'Astanteria Martini ma è deceduto durante il tragitto.

I fratelli Bosco erano molto conosciuti nella zona del Chierese dove da anni facevano gli autotrasportatori. Giorgio era sposato con due figli.

★ Giancarlo Trucco, 39 anni, via Vernasca 20, è ricoverato con prognosi riservata all'ospedale di Albenga per trauma cranico riportato in un incidente stradale avvenuto mercoledì sera verso le 21 sulla tangenziale dell'Aurelia presso lo svincolo di regione Sgorre. Il Trucco, secondo la polizia stradale, avrebbe tamponato la «500» guidata da Giovanni Rovelli, 28 anni, via Monsignor Cambiaso 11, Albenga, ferito lievemente e giudicato guaribile in sette giorni. L'automobilista torinese, in seguito all'urto, è stato sbalzato fuori dalla vettura e travolto da un'altra auto che sopraggiungeva in senso inverso, e che si è poi data alla fuga. L'auto pirata, forse una «600», targata Imperia, è ricercata dalla polizia stradale.

Per la scheda «aperta» in un seggio una protesta dei giuristi democratici

Chiedono accertamenti: fu accidentale la violazione del voto? - «L'unica risposta al terrorismo è il rispetto della legalità costituzionale»

Il direttivo dell'Associazione giuristi democratici ha preso posizione con un documento, sul noto episodio avvenuto domenica nella sede elettorale 1332 di via Caltanissetta 14, dove un Presidente di seggio ha aperto la scheda di un elettore, Pietro Bardone di anni 22, che è stato arrestato sotto l'accusa di apologia di reato per aver scritto nell'interno della scheda una frase inneggiante alla lotta politica armata.

«L'Associazione ricorda che l'art. 48 della Costituzione dispone che il voto è "libero e segreto" e che è principio fondamentale della democrazia l'osservanza, la tutela e la massima realizzazione concreta di tale precetto costituzionale».

«Si dirà — prosegue il documento — *che l'iniziativa del Presidente del seggio ha permesso di accertare la commissione* […] *scheda nel corso delle votazioni e, quindi, il mancato deposito della stessa nell'urna, potrebbe infatti perfezionare l'ipotesi delittuosa dell'art. 294 del Codice Penale (Attentati contro i diritti politici del cittadino) la cui pena base è della reclusione da uno a cinque anni; ovvero potrebbe perfezionare talune delle analoghe previsioni delittuose sanzionate dagli artt. 94/114 del Testo Unico delle Leggi per la elezione alla Camera dei Deputati (D.P.R. 30-3-1957 n. 361). Il tutto procedibile di ufficio e corredabile dalle aggravanti della qualità di pubblico ufficiale, dell'abuso dei poteri di ufficio».*

Com'è noto, e come il Presidente stesso ha dichiarato, la scheda si sarebbe aperta accidentalmente, «rendendo così il contenuto della stessa a divulgare in modo del tutto fortuito. Circostanza, questa — osserva […]

L'Associazione ribadisce invece che *«alla illegalità antidemocratica, si deve rispondere con la rigorosa applicazione delle regole democratiche e con la riaffermazione solenne, proprio nel contrastare la violenza politica, di dette regole democratiche. Contrapporre il disattendimento delle garanzie costituzionali alla illegalità politica significa fare il gioco degli opportori e dei nemici della democrazia».*

Il Presidente di seggio, con la sua iniziativa, ha anche creato un problema giuridico: *«Perché sia configurabile il delitto di apologia di reato occorre che tale apologia venga fatta pubblicamente. La scheda in quanto segreta, e sottoposta sempre al segreto pure al momento dello spoglio, è diventata, in un certo senso, pubblica nel suo contenuto soltanto a seguito e per effetto dell'iniziativa del Presidente».* […]

temperatura di ieri	
massima	+ 28,0
minima	+ 16,0
media	+ 22,6

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore 20: pressione a livello del mare 1008 mb; umidità 65%. Cielo poco nuvoloso. Temperatura massima + 26,9; minima + 13,7; media + 19,5. […]

Specchio dei tempi

La differenza tra pedagogia attiva e lassismo: dal caso della Capuana nasce una proposta - Scusiamo almeno i Cavalieri - Il tempo del medico e quello degli altri - «Guadagniamo proprio così poco?»

Una lettrice ci scrive.

«Ringrazio vivamente il lettore che ha scritto così nobili parole in difesa dell'alunno Pino della media "Capuana", e vorrei inserirmi nel discorso per cercare di mettere in luce un atteggiamento verso gli adolescenti della media che si va diffondendo a macchia d'olio da qualche tempo.

«Non si è capita (anche da molta parte del personale della scuola) la differenza che corre tra pedagogia attiva e lassismo. La stessa legge 517, istituita per aiutare i deboli mentali o gli handicappati al diritto allo studio, è stata disattesa e volontariamente ignorata. Va sempre più facendosi strada l'argomento della disciplina, delle punizioni e soprattutto delle bocciature.

«E così, ancora una volta, in questo Paese dove restano impuniti i politici disonesti e gli evasori fiscali, chi pagherà per la "ventata di moralizzazione" saranno i giovani disadattati o poco dotati. Per loro ben pochi si prenderanno la briga di preoccuparsi».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Ho molta ammirazione per questa rubrica, e ti pregherei di farti interprete di un mio desiderio. Troppo sovente la cronaca riporta vicende di bambini conside[…] tati così irrisori? Sono creature che si schiudono alla vita, uccellini che stanno per spiccare il volo; non rompiamo loro le ali ma aiutiamoli a crescere, a rendersi responsabili. Non si pensa che così si arreca a loro un danno tremendo?

«Questi bambini, pur essendo considerati difficili, sono a parere dei medici perfettamente normali. La famiglia spesso fa tutto il possibile, ma dovrebbe ricevere anche un valido aiuto dalla scuola.

«Ora vorrei proporre, proprio in quest'Anno Internazionale del Fanciullo, che si lanciasse un appello affinché uno psicologo, un pediatra, un neurologo, oppure l'Istituto di psicologia applicata, si facessero promotori di un ampio articolo che illustrasse l'argomento. Si accontenteranno molte famiglie che hanno questo serio problema».

Segue la firma

[…] ha timidamente menzionato "i pensionati".

«Chi era davanti al video giovedì nella trasmissione "Lascia o raddoppia?" ha visto un concorrente di 85 anni col petto carico di medaglie e in guanti bianchi: era un Cavaliere di Vittorio Veneto. Questa onorificenza fu concessa con decreto ministeriale nel '58 e con assegno mensile di L. 5000. Nel 1968 con tale cifra questi vecchietti si potevano comperare un bel paio di scarpe di vero cuoio, oggi la medesima cifra è appena sufficiente per comperare un bel paio di stringhe.

«Molte furono le domande per un aumento, ma dopo undici anni tutto è rimasto come prima. Questi vecchi, a uno a uno, se ne vanno lasciando in eredità quella enorme cifra. Essi non possegono l'arma degli scioperi, e nessuno sciopera per solidarietà nei loro confronti. […] con 1000 lire si comperavano quattro biciclette, nel 1945 si poteva acquistare il campanello.

«Oggi, ogni sei mesi, il 30 giugno e il 31 dicembre, li vediamo in fila per ritirare con mani tremule le 30.000 lire semestrali. E questa coda davanti agli sportelli va ogni anno assottigliandosi. Qualcuno penserà che lo Stato non può dare di più, altri pensano ai vari scandali ai danni dello Stato e dei cittadini, altri ancora si dolgono che certi personaggi assumono una carica giurando sulla Bibbia di servire con onestà e lealtà il Paese, ma poi manchino al loro giuramento.

«Perdoniamo, dunque, se tra questi vecchi combattenti qualcuno si è servito dell'ultima arma che gli è rimasta astenendosi per protesta, contro le ingiustizie e le umiliazioni ricevute».

Pietro Collini

[…] paese ma lavora (per quel che può) in un istituto fuori Torino, quindi viene da parecchio lontano.

«Attendiamo con altre 11 persone, tutte in non buone condizioni, l'arrivo del medico del Patronato sino oltre le ore 11. Poi ci viene comunicato che il medico non riesce a rintracciarlo, forse si è dimenticato dell'impegno e quindi, tante scuse: saremo riconvocati.

«Quel dottore con tempo così pieno da scordare di avere obblighi verso gli Enti presso cui lavora, non ha pensato che i suoi assistiti, oltre al disagio della lunga attesa, hanno dovuto prendere permessi e rimetterci del tempo altrettanto prezioso del suo? E che inoltre, poiché l'Istituto ha rimborsato una quota di spese viaggio a ciascuno, ha recato anche un danno all'Ente stesso? Di tasca sua quanto ci rimetterà?»

Segue la firma

Un lettore ci scrive da Rivoli.

«Sono un operaio della Fiat di Rivalta, e con questa mia vorrei porre all'attenzione un problema vecchio quanto il mondo. Si tratta dei furti che si verificano negli spogliatoi degli operai.

«L'altra sera, finito il mio turno di lavoro, con viva sorpresa mi sono accorto che dal mio armadietto erano spariti i pantaloni. […]

Dopo i licenziamenti comunicati dal tribunale ai 1040 lavoratori

Venchi Unica, ieri il ministro Morlino ha promesso: «Ne parlerò in consiglio»

Il titolare della Giustizia era a Torino per altri motivi; il sindaco Novelli e il presidente Viglione lo hanno fatto incontrare con gli operai - Assemblea in fabbrica: «Il giudice deve ritirare quelle lettere»

«Tutti devono sapere che vergogna è successa alla Venchi Unica. I responsabili della nostra situazione sono all'estero che si godono in pace i miliardi e qui, a Torino, ci sono 1040 lavoratori in mezzo alla strada». Lo sfogo, di un'operaia, riassume una vicenda giunta ad un punto critico, forse drammatico. Anche lei ha ricevuto la lettera di licenziamento e, come i suoi colleghi di fabbrica che per anni si sono battuti «solo» per lavorare, non trova una ragione umanamente accettabile nella decisione del giudice delegato di chiudere il «caso Venchi».

E' l'aspetto più doloroso. Come sempre in simili circostanze, a pagare per gli errori altrui sono i più deboli. In questo caso gli operai non più giovani, le donne, coloro che, ormai avanti nell'età, difficilmente riescono a trovare un'altra occupazione. Ieri si sono trovati per l'ennesima volta in assemblea nello stabilimento di piazza Massaua. Sui loro volti delusione, amarezza, anche rabbia.

«L'azienda era sana — dice Angelo, 46 anni, da circa quindici alla Venchi — *Abbiamo sempre lavorato, più volte senza aver ricevuto la busta paga. Ma questa è la nostra fabbrica, per tutti noi rappresentava il futuro. Adesso distruggono ogni speranza»*. E una donna: *«Ci hanno trattati come cose, senza alcun riguardo. Non si rendono conto che per le nostre famiglie il licenziamento vuol dire più gravi rinunce, sacrifici più pesanti»*.

I segretari provinciali della Cisl, Serafino, e della Cgil, Lattes, hanno spiegato tra improvvise esplosioni di consensi e tanti lunghi silenzi che «la lotta deve tornare viva». *«Esistono* — hanno detto — *delle incongruenze nelle lettere di licenziamento. Il rapporto di lavoro cesserà il 15 luglio quando la cassa integrazione scade dieci giorni dopo. Il giudice delegato ha fatto le sue scelte, senza interpellare nessuno, il 2 giugno, in segreto. Adesso però deve riprendersi le lettere»*.

Sempre nella mattinata i lavoratori della «Venchi Unica» si sono recati in piazza Castello, davanti alla prefettura. Le donne, con i figli per mano, erano in testa al corteo. *«Vogliamo lavorare. La nostra fabbrica non deve morire»* hanno gridato sventolando striscioni rossi. Per una coincidenza ieri si trovava a Torino il ministro di Grazia e Giustizia, Morlino. La sua presenza è stata così il pretesto per spiegare ancora una volta ad un rappresentante del governo la situazione dell'azienda torinese. Ottenere di essere ascoltati non è stato però facile. Gli operai ci sono riusciti per l'intervento del sindaco Novelli e del presidente della giunta regionale Viglione che prima hanno voluto rincuorare i manifestanti, poi hanno «mediato» un'udienza con il ministro.

I risultati? Ancora un impegno di interessamento. *«Ha detto* — ha riferito un operaio — *che presenterà il nostro caso subito alla riunione del consiglio dei ministri. Gli abbiamo chiesto di intervenire sul tribunale ma si è opposto spiegando che non voleva "dar adito a interpretazioni di ingerenza del potere esecutivo sulla magistratura". Per noi è una scusa, una delle tante»*. Al di là delle manifestazioni che i sindacati hanno già previsto per oggi e per i prossimi giorni vediamo com'è la situazione e quali prospettive vi sono.

Dice l'assessore al lavoro della Regione, Alasia: *«C'è ancora in piedi la disponibilità della Finanziaria Piemontese a coprire il 49 per cento del capitale sociale di una costituenda società di gestione. Inoltre dobbiamo verificare in tempi molto stretti l'offerta, senza contropartite, di un nuovo gruppo imprenditoriale»*.

Su questa terza possibilità di salvataggio non è trapelato molto. *«E' una proposta* — spiega l'assessore al lavoro del Comune Foppa — *forse più seria di quelle avute in passato»*. Il provvedimento del giudice delegato compromette anche questa speranza. *«Però a questo punto* — interviene ancora Alasia — *ritirare le lettere di licenziamento e darci questa opportunità»*. I tempi però sono stretti: oggi è prevista una verifica della proposta; domani il parere del governo; giovedì prossimo un nuovo incontro a Roma.

«Quali sono le nostre attese?» abbiamo chiesto ad un gruppo di operaie. *«Così come sono andate avanti le cose non ci aspettiamo molto. La gente deve sapere e darci una mano. Per questo le nostre lettere sono state incollate sul muro di cinta della "Venchi". Per questo torneremo a manifestare in piazza. E non vogliamo più promesse. Con quelle non diamo da mangiare ai nostri figli»*.

Adriano Provera

Il sindaco Novelli accompagna in prefettura una delegazione della Venchi Unica

Documento Flm sui 12 denunciati

Nel corso della riunione del consiglio di zona Nord Cgil-Cisl-Uil sulle modalità dello sciopero generale del 19, i delegati hanno appreso ieri delle dodici denunce sporte dalla direzione Iveco contro altrettanti lavoratori di cui alcuni sindacalisti. I fatti risalgono al primo marzo.

Durante uno sciopero improvviso, secondo fonti aziendale gli operai avevano sfasciato il laboratorio esperienze, danneggiato cancelli e costretto alcuni capi a marciare in testa al corteo interno.

La Flm respinge le motivazioni come *«false e provocatorie»*. *«In questa fase delicata per le trattative* — si afferma in un documento — *la Fiat, come già altre volte, anche recentemente alla Mirafiori, vuole attaccare i lavoratori proprio nel momento in cui si è stabilito un forte legame tra sindacato e lavoratori»*.

Secondo il sindacato metalmeccanici, l'uso di strumenti quale la denuncia *«riveste poi particolare gravità proprio perché esclude qualsiasi possibilità di soluzione politica e negoziale, ma rappresenta un profondo e duraturo ricatto nei confronti dei lavoratori in lotta»*. Basti pensare alle «accuse di vilipendio in seguito all'affissione di un manifesto con caricature».

La solidarietà del sindacato verso i colleghi colpiti è dunque «totale» e impegna tutti i consigli di fabbrica ad *«adoperarsi per respingere questo attacco alle conquiste dei lavoratori»*.

Ai mercati generali crollano i fagiolini oltre alle zucchine

Da otto giorni sono ribassati all'ingrosso i prezzi della verdura, chi se n'è accorto?

Troppo lento, il mercato al dettaglio, nel seguire le flessioni provocate dall'abbondanza L'esempio delle melanzane (300-450 lire all'ingrosso, 1000-2000 al minuto) e dei pomodori

«Da una settimana sul mercato ortofrutticolo all'ingrosso le flessioni dei prezzi sono costanti, anche vistose; la produzione è abbondante, pioggia e caldo favoriscono la maturazione contemporanea di frutta e verdura anche in zone diverse» sostengono i grossisti torinesi. Per i consumatori potrebbe essere il periodo degli acquisti migliori e più convenienti: frutta e verdura di stagione, saporita e profumata, a prezzi inferiori rispetto allo scorso anno. Ma non sempre i gusti rispondono all'andamento del mercato e per di più il dettaglio non reagisce, con sufficiente rapidità, ai ribassi dei prodotti subiti all'ingrosso.

Prendiamo i fagiolini. Abbondano (*«Ci sono forti giacenze* — spiega il vicepresidente dei grossisti ortofrutticoli Lo Cascio — *di merce che arriva dal Napoletano e dalle Puglie oltre che di produzione locale»*), ma per il consumatore «non costituiscono un richiamo». Eppure ieri mattina se ne sono venduti a 200-300 lire il chilo-ingrosso; la qualità più pregiata ha toccato un massimo di 800 lire con un prezzo medio di vendita intorno all'700. E da notare che, di giovedì, il mercato ortofrutticolo segna normalmente una leggera lievitazione dei prezzi in vista del fine settimana.

Lo stesso giorno di un anno fa i fagiolini costavano molto di più: 450 lire il chilo-ingrosso quotazione minima, quella media oscillava intorno alle 1100-1300 lire. La convenienza ci sarebbe se i ribassi registrati all'ingrosso fossero già stati recepiti dal mercato al dettaglio. Ma ieri mattina nei mercati rionali i fagiolini non scendevano al di sotto delle mille lire il chilo, la media toccava le 1500, quelli definiti *«finissimi 1ª scelta»* raggiungevano le 2 mila lire. Nei negozi il prezzo minimo era 1500 lire, media 2 mila lire. In qualche vetrina, particolarmente pretenziosa, spiccava il cartello: 2500 lire il chilo.

Il dettagliante si difende parlando di «vischiosità», concetto caro agli economisti: *«Impossibile che i ribassi all'ingrosso si ripercuotano subito al minuto, occorre qualche giorno. Bisogna attendere i nuovi rifornimenti, la merce comprata a maggior prezzo non la possiamo svendere»*. Tutto vero. Peccato che le flessioni dei prezzi all'ingrosso durino ormai da una settimana e che il mercato sia così «vischioso» da offrire al consumatore fagiolini a 1500-2000 lire quando ai mercati generali raggiungono al massimo le 800 lire.

Le zucchine sono certo più oneste delle altre verdure: si vendevano ieri mattina a 150-200 lire il chilo-ingrosso; sui mercati rionali si trovavano a 400-500 lire. Rispetto allo stesso giorno dello scorso anno le quotazioni sono inferiori di circa il 40-50 per cento.

Le melanzane rincorrono posizioni di primato. Ribassate all'ingrosso a 300-450 lire il chilo in media, resistono al dettaglio sulle mille-1500-2 mila lire.

Favoriti dalla stagione, maturano precocemente i pomodori in gran quantità. Merce deperibile. Arrivano verdi, l'indomani sono già maturi. Bisogna venderli in fretta. Così il prezzo minimo rilevato ieri ai mercati generali era 130-180 lire il chilo, tra le 300 e le 350 quello medio. Se il «tondo liscio di Liguria» oscillava tra 450 e 700 lire, il «costoluto locale» era tra 650 e 950, prezzo medio 800 lire. Lo scorso anno non erano scesi, in questo stesso periodo, sotto le 400-800 il chilo, prezzo medio ingrosso. Il consumatore acquista oggi i pomodori a 800-mille lire il chilo e più.

«Per la borsa della spesa è tempo di insalata — sostiene Lo Cascio — *La lattuga romana è messa a 120 lire il chilo netto tara, la "trocadero" a 100-250 lire. E dire che i consumatori comprano insalata e pomodori quest'inverno quando i prezzi erano alle stelle»*. Sul mercato al dettaglio (forse grazie alla maggior deperibilità del prodotto) l'insalata ha già registrato ribassi intorno alle 600 lire il chilo.

Tiriamo le fila. Colpa dei dettaglianti o dei consumatori? A ognuno le sue responsabilità: ai commercianti quella di seguire più celermente le quotazioni all'ingrosso; ai consumatori quella di scegliere con più oculatezza i prodotti di stagione ai prezzi più convenienti, sfruttare surgelatori e «conserve casalinghe» quando è il momento più opportuno.

L'anno scorso a giugno si vendevano molte mele, conservate ma gustose. *«Quest'anno* — dice Lo Cascio — *non se ne vogliono sapere. Le giacenze sono enormi»*.

Oggi a Saluzzo l'Aima fa una raccolta di mele: ritira il prodotto rimasto ai contadini, ai magazzini, ai grossisti. Il prezzo pattuito è 80 lire il chilo. *«Una perdita secca* — commentano gli interessati — *di 200-300 lire il chilo per i produttori. A queste condizioni a quanti resta la voglia di lavorare la terra?»*.

Simonetta Conti

Picchiano il gioielliere e fuggono a mani vuote

Maddalena e Arno Conrotto gli orefici aggrediti

Tentata rapina ieri alle 19 in una oreficeria di corso Sebastopoli 258: tre giovani sono entrati nel negozio, armati di pistola. Speravano di impossessarsi dei preziosi dopo aver immobilizzato i due proprietari. Ma la reazione della titolare, Maddalena Conrotto, 50 anni, li ha costretti alla fuga.

I tre hanno suonato il campanello. Arno Conrotto, 54 anni, stava servendo alcuni clienti: *«Ho azionato il dispositivo di apertura, poi ho alzato gli occhi e ho visto quei tre. Ho capito subito che erano rapinatori»*.

Si è buttato verso la porta, per impedire loro di entrare. Uno dei banditi lo ha colpito al capo col calcio della pistola, facendolo cadere. *«Fermi tutti, andate nel retro»*, hanno intimato alla Conrotto e ai clienti, tra cui un bimbo di 8 anni. La donna si è messa ad urlare lanciandosi contro i rapinatori. Questi, spaventati, sono fuggiti perdendosi nel controviale, senza avere rubato nulla. Arno Conrotto è stato medicato alle Molinette.

★ Caduta da un'altalena, mentre con alcuni amici giocava nei giardini pubblici di via Barbera, Antonietta Romano, 17 anni, da Lucera (Foggia), abitante in via Togliatti 17, ha riportato la frattura della base cranica.

★ Daniela Manditti, 9 anni, via Arquata 12/17, mercoledì, verso le 17, mentre sulla città si scatenava il violento nubifragio, è stata investita, sul cavalcavia di corso Dante, da una 127, guidata da Patrizia Jallin, via Vercelli 9.

★ In corso Susa angolo via Lincoln, a Rivoli, una 126 guidata da Gianna Buzzi, 31 anni, via Valirè 14, si è scontrata con la Peugeot di Claudio Verra, 26 anni, che abita nella stessa via Lincoln, al numero 24. Mentre la donna se l'è cavata con escoriazioni, guaribili in una decina di giorni, il Verra ha riportato traumi al cranio e all'anca sinistra e la lussazione della spalla destra. Guarirà in 50 giorni.

Oggi il seminario sui traumi cranici

Sul tema: *«La patologia intracranica, traumatica, tumorale e vascolare: diagnosi, terapia, possibilità di recupero»* oggi, ore 19, il prof. Enrico Geuna, primario della divisione di neurochirurgia dell'Ospedale Maggiore di Novara terrà un seminario nella sala dei consiglieri della Provincia, in via Maria Vittoria 12.

L'iniziativa s'inquadra nella serie di «stages» di studio organizzati dalla *Scuola per Terapisti della Riabilitazione* della Provincia di Torino.

Brucia al decollo motore del Boeing per Parigi: panico per 95 passeggeri

È successo sulla pista di Caselle ieri alle 20,55 - Gli occupanti del grosso aereo sono usciti dalle porte di sicurezza - Nessun ferito

Momenti di panico per i 95 passeggeri che ieri sera stavano per decollare sul «Boeing» della Air France: un motore dell'aereo si è incendiato pochi istanti prima del decollo. Pronta la reazione del comandante che accortosi del pericolo è riuscito a spegnere il motore guasto e fermarsi sulla pista di emergenza.

E' accaduto alle 20,55. Sul «727» erano da poco saliti i passeggeri diretti a Parigi. Il grosso velivolo ha cominciato a rullare portandosi sulla pista di decollo. Ad un tratto dal terzo motore, quello di destra sono uscite lunghe fiammate dovute ad un guasto. La prontezza del comandante ha evitato un disastro.

Comprensibile lo spavento dei passeggeri: con quel che si sente, da un po' di tempo, sulla precarietà dei voli, non c'è da star sereni.

A Caselle comunque ieri sera i passeggeri sono rimasti indenni. Il volo, ovviamente, è stato subito annullato e l'aereo portato nell'hangar-officina per le riparazioni.

Parecchi mesi fa un incidente analogo era toccato ad un aereo diretto a Roma: anche in quella circostanza i passeggeri non avevano riportato danni.

★ Sconosciuti sono entrati, ieri pomeriggio, nell'appartamento di Nicoletta Battaglia, 23 anni, in via Crimi 9. I ladri, dopo aver divelto le imposte della cucina, hanno portato via monili d'oro, una calcolatrice elettrica e un radioregistratore per un valore di circa 1 milione e mezzo.

Colpo di pistola ferisce un giovane

Un giovane di Corio Canavese è rimasto ferito, ieri pomeriggio, da un colpo di pistola, maneggiata incautamente da un amico. E' Marcello Mannari, di 17 anni, abitante in regione Ghiacciaia 5. Verso le 16, sotto il porticato di via Cavour, era vicino a Giovanni Scalla, 18 anni, abitante al numero 13 della stessa via, che stava smontando una pistola Browning, calibro 6,35. D'un tratto dall'arma è partito un colpo che ha raggiunto il Mannari al fianco destro. Dopo i primi soccorsi all'ospedale di Ciriè, il giovane è stato trasferito alle Molinette, dove sarà sottoposto ad un intervento chirurgico per l'estrazione del proiettile. Le sue condizioni non sono preoccupanti.

Giovanni Scalla, interrogato dal brigadiere Solinas, dei carabinieri di Corio, ha dichiarato di aver trovato l'arma giorni addietro, sulle rive del torrente Malone. Il sottufficiale sta svolgendo indagini per accertare la veridicità della sua versione e la provenienza della pistola, che appariva in perfetto stato di conservazione.

★ In un momento di sconforto, provocato dalla recente morte della moglie e dalle sue cagionevoli condizioni di salute, Giuseppe Pollone, di 74 anni, residente a Rivalta, al secondo piano di via Omegna 23, ieri, poco dopo mezzogiorno, si è gettato dal balcone di casa. E' morto sul colpo per frattura al cranio e alla spina dorsale.

★ Giuseppina Fenoglio di 46 anni, residente a Piossasco, in via Magenta 15, l'altra notte, è stata colta da un collasso cardiaco. I familiari l'hanno subito portata al pronto soccorso del Mauriziano, dove è giunta cadavere.

Famiglia sarda — Manifestazioni per Santa Bonaria. Oggi alle 20.30 presso l'Istituto S. Giuseppe, via Doria 18, gara poetica in sardo.

Cade all'asilo dal primo piano

Un bambino, caduto ieri da una finestra, è grave all'ospedale. Si chiama Enea Frontera, ha 4 anni e mezzo, abita in via Perrero 13. Era nell'asilo per sordomuti «Alfonso Prinotti», di corso Francia 73. Dopo il pranzo, si trovava nella «camera di riposo» al primo piano dell'istituto. Mentre l'assistente stava parlando con una collega, il bimbo — di solito molto vivace — è saltato giù dal lettino ed è corso verso la finestra. L'assistente gli ha gridato, inutilmente, di fermarsi; l'ha inseguito e, mentre il piccolo Enea balzava sul davanzale, è riuscita soltanto a afferrarlo con la punta delle dita. Per effetto dello slancio, il bimbo non è riuscito a fermarsi ed è precipitato nel vuoto. Dopo i primi soccorsi al Maria Vittoria, dove i medici gli hanno riscontrato la frattura del cranio, è stato trasferito all'ospedale infantile Regina Margherita.

Medie superiori

Promossi 58 su 100

Trenta rimandati, 12 respinti - I risultati per 10.022 ragazzi

Continua, fra le polemiche dei genitori e degli alunni, la pubblicazione dei tabelloni con i risultati di un anno di studio. La protesta oggi viene dalla media Olivetti. Un gruppo di 64 genitori contesta la bocciatura o la non ammissione alla licenza dei propri figli. Le classi più interessate sono la seconda H con 6 bocciati su 24, la prima H con 5 su 22, la terza D con 4 non ammessi su 24. Quest'anno comunque la media dei respinti sembra stabilizzarsi sul 10 per cento, la stessa percentuale di un anno fa.

Ma non è ancora detta l'ultima parola perché mancano molti risultati a causa del blocco indetto dal coordinamento precari.

Nelle **medie inferiori** sono stati scrutinati fino ad ora 4802 studenti, di questi i promossi sono 4322 (90 per cento), i respinti sono 480 (10 per cento).

Nelle **medie superiori** continua il «castigo» nelle classi prime, anche se come di consueto la «stangata» è leggermente più pesante negli istituti tecnici.

«Vogliono selezionare — affermano gli interessati — *i figli delle classi meno abbienti, cioè coloro che sovente rappresentano la prima generazione che prosegue gli studi»*. Ma la smentita della scuola arriva puntuale: *«Non c'è nulla di preordinato, né imposizioni dall'alto, né un atteggiamento per partito preso. Piuttosto si può dire che negli istituti tecnici giungono in buon numero quei giovani che non hanno a casa alcun sostegno. Sono proprio questi che andrebbero aiutati più degli altri con corsi di recupero che finora non esistono, ma soprattutto con una riforma che faccia la scuola più seria»*.

I risultati usciti ieri. **Segrè** 586 promossi, 224 rimandati, 34 respinti; **Peano serale** 54 promossi, 9 rimandati, 17 respinti; **Undicesimo scientifico** 410, 240, 50; **Sella** 333, 109, 149; **Guarini** 180, 206, 90; **Secondo Artistico** 232, 104, 24.

Totale: su 10.022 scrutinati, i promossi sono 5855 (58,43 per cento), i rimandati sono 2942 (29,35 per cento), i respinti 1225 (12,22 per cento).

★ Alle 18, stasera presso il Circolo Ricreativo dell'Istituto Bancario San Paolo di c. Ferrucci 3, primo incontro del corso *Introduzione all'interpretazione della scrittura infantile. Tema: Mancinismo, Dislessia, Disgrafia*.

Il corso è destinato a medici, operatori sociali e scolastici ma sono ammessi anche genitori. Per informazioni sulle modalità di iscrizione, telefonare in orario d'ufficio all'Istituto di Psicologia Applicata, via Nizza 33 - tel. 68.02.04.

ECHI DI CRONACA

Preoccupazione a Moncalieri

L'Ufficio registro vuole più sicurezza

Gli impiegati hanno minacciato uno sciopero - Servizi di sorveglianza contro le rapine

Agitazione tra i dipendenti dell'ufficio registro di Moncalieri, viale Stazione 12. Gli impiegati hanno minacciato di sospendere ogni operazione di cassa se non fosse stato istituito un servizio di sorveglianza. Il problema, arrivato sul tavolo del prefetto, è stato momentaneamente risolto con l'istituzione di una pattuglia di sorveglianza.

La richiesta di un servizio di sicurezza è stata fatta dopo la rapina del 21 maggio, quando banditi armati e mascherati hanno assalito gli uffici verso l'ora di chiusura. Gli impiegati, terrorizzati, hanno lamentato l'assoluta mancanza di protezione. «E' un problema vecchio — spiega Benedetto Barile, rappresentante sindacale dell'Unsat — e lo consideriamo unitamente al trasferimento della sede. Non possiamo continuare a rimanere in locali stretti e inadeguati».

Trasferimento e servizio di sorveglianza sono stati ampiamente discussi nell'assemblea indetta dagli impiegati. La conclusione è stata una inchiesta di spostamento nei locali del Maxi Standa, in corso Roma. La direzione del magazzino da tempo parla di una ristrutturazione e di una riduzione degli spazi di vendita. Nella parte lasciata libera dovrebbe sorgere una filiale del Credito Italiano. Contemporaneamente anche il parcheggio interno dovrebbe essere ridotto. Gli impiegati delle tasse suggeriscono di costruire su quell'area dei locali adatti all'ufficio registro.

«In questo modo — spiega un dipendente, Antonio Acerno — avremo anche una banca vicina e il trasferimento quotidiano del denaro sarebbe risolto senza necessità di una scorta». Ma l'amministrazione comunale non sembra d'accordo. «Conosciamo il problema — commenta l'assessore al Bilancio, Ferrero (pci) — proprio per mancanza di spazio l'ufficio registro non può ottenere i terminali. Ma la soluzione Standa non sembra la più indicata. Per costruire i locali è necessaria una licenza edilizia che deve rientrare nel piano regolatore. Poiché il piano è in corso, ottenere una deroga richiede "tempi lunghi"».

L'amministrazione comunale suggerisce uno spostamento presso l'Enel, via Cavour, a sua volta in fase di trasferimento nella sede appartenuta in passato alla ditta Bergia. La soluzione non soddisfa l'ufficio registro perché resterebbe il problema del trasferimento del denaro in banca, che vogliono protetto.

Il dissidio sull'Unità locale dei servizi

Venaria, il psi denuncia un «accordo sottobanco»

Per la nomina del vicepresidente dell'Uls - Rivolte accuse al pci: «Non è stato eletto il rappresentante designato dai socialisti»

Ancora uno strascico polemico dopo il dissidio tra pci e psi per l'elezione del Consiglio esecutivo dell'Unità locale dei servizi numero 26, comprendente otto comuni della zona Venaria - Pianezza - Alpignano. Una frattura nata al momento dell'elezione del vicepresidente dell'Uls, quando a fianco del presidente D'Angelis (comunista) era stato nominato a questa carica un consigliere comunale indipendente nel psi di Givoletto, Gherra, ignorando la designazione ufficiale di Angelo Rubino, sostenuta da una lettera del segretario provinciale e da tutta la delegazione socialista.

Il «colpo di mano» del pci aveva determinato l'uscita della delegazione socialista dall'aula con la scelta di non partecipare alla votazione. Di qui un conflitto che rischiava di estendersi a macchia d'olio nella zona, coinvolgendo alcune Giunte social-comuniste, e prima fra tutte quella di Venaria. Seppur contraddetta dai comunisti, che hanno definito la notizia pubblicata da *La Stampa* un «clamoroso infortunio», negando ogni cosa, la vicenda si è ancora aggravata in questa settimana con l'espulsione di un iscritto socialista di Venaria dalla locale sezione: l'espulso avrebbe collaborato proprio a quel colpo di mano che il pci cerca ora di smentire, ma che viene confermato da una lettera del segretario della sezione psi di Venaria e da Paolo Borbon, facente funzione di segretario provinciale socialista dopo l'elezione a deputato di Giuseppe La Ganga.

«*Con riferimento alla polemica relativa alla nomina del vicepresidente della Uls 26* — scrive da Venaria Flavio Dell'Amico — *essendo presente alla riunione di mercoledì 6 giugno ad Alpignano (a differenza di altri, che pretendono di affermare la verità sull'accaduto pur non essendo presenti) posso confermare che la nomina di Angelo Rubino era stata decisa dalla delegazione socialista un anno fa, e di ciò era al corrente anche il sindaco comunista di Alpignano. D'Angelis, presidente designato dal suo partito*».

Nella riunione preliminare di maggioranza di mercoledì mini, però, i «giochi» si concludono diversamente. «*Di fronte all'improvvisa candidatura dell'indipendente Gherra (sostenuta inopinatamente dall'assessore socialista di Alpignano, Roselli)* — prosegue la lettera — *il D'Angelis, chiaramente d'accordo coi colleghi di Giunta, non teneva conto della designazione ufficiale del partito socialista, sostenuta da tutta la delegazione e dalla lettera del segretario provinciale, Borbon, e dichiarava di ritener valida la candidatura dell'indipendente Gherra, ergendosi quindi ad arbitro della designazione*».

Confermato questo punto, il segretario socialista di Venaria conclude: «*La delegazione del psi, ritenendo di non essere gradita dai comunisti, per non votare contro la maggioranza di sinistra preferiva responsabilmente non partecipare alla votazione e rimettere il caso nelle mani della federazione provinciale. La nomina del Gherra è poi avvenuta con votazione dei consiglieri presenti, la maggior parte ignara del colpo di mano del sindaco di Alpignano*». Identico punto di vista sulla vicenda ha esposto il segretario provinciale socialista, Paolo Borbon, annunciando che tutta la vicenda sarà oggetto di approfonditi chiarimenti.

Nessuna fantasia di cronista dunque, e non è escluso che questo «*accordo sottobanco*» (come viene definito in un documento socialista dove s'annuncia l'espulsione dell'iscritto che vi si sarebbe prestato) possa ancora provocare reazioni a catena. Nonostante l'irritata smentita comunista la crisi a Venaria è nell'aria da mesi: una lettera del psi, che chiede una verifica di maggioranza, accennando a voci insistenti su presunte dimissioni del sindaco all'insaputa dei socialisti, è stata infatti inviata 12 giugno alla sezione del pci di Venaria ed alla federazione provinciale comunista di Torino. Questi i fatti, che preannunciano della zona un confronto anche duro tra i due partiti.

Roberto Reale

Grugliasco, una festa per tutti

Il Piccolo Teatro della città di Grugliasco, gestito dal gruppo Teatro Idea, l'amministrazione comunale, la Provincia di Torino, la Regione e la direzione degli ospedali psichiatrici hanno presentato «*La gru che ride*», una serie di manifestazioni estive (musica, ballo, teatro, film) suddivise in 46 spettacoli serali che hanno come simbolo e richiamo una gru, l'animale che appare sorridente nello stemma della città e che quasi certamente le ha dato il nome. Gli spettacoli, il cui costo per il pubblico sarà di lire mille, si svolgeranno a serate alterne nel Piccolo Teatro (piazza Matteotti 39) e nel parco dell'ospedale psichiatrico (via Sabaudia 164), dal 17 giugno al 29 luglio.

«*Dopo aver dato ai cittadini asili, scuole, centri sociali, aree verdi, strade e impianti sportivi* — ha detto il sindaco Ferrara — *l'amministrazione cerca ora di potenziare il livello culturale della popolazione, specie dei lavoratori. L'iniziativa che coinvolge la Regione, la Provincia e gli ospedali psichiatrici, ha anche un importante riscatto sociale in quanto una buona parte degli spettacoli sono stati programmati all'interno dell'ex manicomio nel tentativo di scavalcare lo sbarramento di incomprensione che da anni esiste tra gente comune e ammalati*».

In una occasione di festa comune scoprire che si può assistere insieme allo stesso spettacolo, divertirsi e provare le stesse emozioni, può contribuire a superare i pregiudizi che circondano la malattia mentale. «*Nell'attuazione di un più vasto programma di integrazione dei servizi territoriali sancito dalla riforma sanitaria* — hanno dichiarato i professori Prela e Pirella e l'assessore Sabadini — *queste iniziative favoriscono l'incontro tra degenti e popolazione; aiutano l'integrazione dei malati e la loro riaccettazione. La manifestazione è importante nel contesto dell'area torinese per vari motivi*».

Protagonisti degli spettacoli saranno attori, musicisti, compagnie e complessi molto conosciuti. Tra di essi: Dario Fo e la Comune (22 giugno); Teatro Continuo di Padova (23 giugno) e Sperimentale Città di Trento (30 giugno); Teatro Pot (7 luglio); Gianni Basso (18 luglio) e Raffaella De Vita (20 luglio).

L'interrogatorio dei tre arrestati

«Il torrente inquinato? Ma noi non c'entriamo»

Fino a tarda sera il pretore di Ciriè ha sentito i due industriali e l'operaio della «Selci» di Leinì, in carcere da venerdì scorso

Sono cominciati ieri pomeriggio a Ciriè gli interrogatori dell'industriale Pietro Chiesa, 53 anni, titolare della «Selci» di strada Torino 157 a Leinì, del direttore amministrativo della ditta, Luciano Fubini e dell'operaio Sergio Moratto. I tre, arrestati venerdì scorso su mandato di cattura del pretore Di Palma, sono imputati di aver inquinato con gli scarichi della fabbrica le acque del vicino Rio Borrone. Il Chiesa, inoltre, deve rispondere anche di inquinamento atmosferico.

Chiesa, Fubini e Moratto sono stati condotti dai carabinieri in pretura alle 16, e il dott. Di Palma ha cominciato a sentire il Moratto. L'operaio, difeso dall'avv. Tortonese, ha risposto alle domande sostenendo di aver soltanto eseguito degli ordini. Fubini ha affermato di essere all'oscuro di tutto, aggiungendo: «*Io alla Selci mi occupo della parte amministrativa, non so nulla degli scarichi che avrebbero inquinato il torrente*».

Gli interrogatori si sono protratti fino a tarda ora; alle 23 doveva essere ancora ascoltato il Chiesa. Gli avvocati Poto, Tortonese e Giannaria hanno già richiesto la libertà per l'industriale e il direttore amministrativo, analoga richiesta è stata avanzata dall'avv. Toredda per il Moratto. E' probabile che l'operaio sia scarcerato oggi.

Sembra che la posizione di Pietro Chiesa sia la più delicata.

Volantini delle Br

Dieci volantini «Br» sono stati trovati ieri mattina alla Fiat Mirafiori. I manifestini, ciclostilati e senza data, rivendicavano l'attentato al sorvegliante della Fiat Giovanni Farina, ferito alle gambe sabato scorso nella sua abitazione da un *commando*. I comunicati si trovavano nei gabinetti dell'officina 84.

Balli e sfilate sul Po

Anche quest'anno, per la ricorrenza di San Giovanni, patrono della città, «*Stampa Sera*» organizza la «*Festa sul Po*». L'appuntamento è per il pomeriggio e la serata di domenica 24 giugno. Dalle 18 in poi si svolgeranno diverse manifestazioni. Tra le altre una partita di «gommoball», con pallone dal diametro di tre metri, che deve essere sospinto da gommoni nella porta avversaria. L'incontro, in prima visione assoluta per Torino, sarà disputato nello specchio d'acqua antistante ai Murazzi. Lo dirigerà un fischietto di rango internazionale: l'arbitro Bonetto.

Seguiranno gare competitive di armi a otto, tra veterani e giovani e una sfida tra canottieri ed intanto avranno inizio le danze in largo Cairoli. E' di moda il «liscio» e quindi sarà installato, sotto lo sguardo austero di Garibaldi, un classico ballo a palchetto, su cui una «scelta orchestrina» si lancerà in polche e valzeroni. Per garantire qualche «giro» a tutti, si ricorrerà al collaudato sistema della corda, sempre in auge nei balli paesani. Per rifocillare i ballerini ci sarà un posto di ristoro a prezzi eccezionalmente bassi.

A chiusura della manifestazione, sfilata di imbarcazioni illuminate ed addobbate, con partenza dal ponte Isabella ed arrivo ai Murazzi, dove la giuria assegnerà medaglie a tutti i partecipanti e giudicherà per distribuire i moltissimi premi: weekend in località turistiche, pranzi in noti ristoranti, un impianto stereo, cassette di liquori, numerose coppe ed altri oggetti. Conclusa la sfilata si svolgerà uno spettacolo di fuochi artificiali offerti dal Comune.

Le iscrizioni alla sfilata sono gratuite; per informazioni rivolgersi all'Ufficio Promozione del nostro giornale, telefono 6568.823. Ricordiamo che possono partecipare imbarcazioni di qualsiasi tipo, purché non a motore: nelle passate edizioni si sono visti letti matrimoniali e vasche da bagno, zattere ed armadi, ed altre trovate divertenti.

Domenica 24 si svolgerà pure la manifestazione «*Pittori all'aria aperta sul Po*», con medaglie, premi ed esposizione finale. Per informazioni, rivolgersi allo studio Ossinetti, corso Vinzaglio 1, telef. 531.654.

Non è pellicciaio

Fortunato Pugliese, 39 anni, via Governolo 6, arrestato l'altro giorno dai carabinieri (deve scontare 3 anni di carcere per furto, truffa, emissione di assegni a vuoto e falso in cambiali) non è pellicciaio e non fa parte della Pellicceria Naldoni. Lo scrive Silvano Naldoni, amministratore delegato dell'azienda, spiegando che Fortunato Pugliese «*non ha mai prestato opera di collaborazione essendogli stato vietato di frequentare per qualsiasi ragione o scopo gli uffici dell'azienda e il palazzo dove la stessa esplica la sua attività*».

Sopra Bussoleno

Fulmine uccide margaro

Sui monti di Bussoleno, un uomo che aveva trovato rifugio sotto un albero durante un temporale, è rimasto ucciso da un fulmine. La disgrazia è avvenuta l'altro ieri, verso le 18 a Pian Cervetto, a 1600 metri: ne è rimasto vittima il margaro Secondo Listello, 68 anni, coniugato, con tre figli, abitante a Bussoleno sulla statale 24 del Monginevro, che da alcuni giorni si trovava con la sua mandria all'alpeggio Balmetta.

L'uomo, sorpreso da un acquazzone, si è messo sotto un pino. Poco dopo, un fulmine ha colpito l'albero e folgorato il margaro.

Il corpo è stato trovato da un margaro di un alpeggio vicino, che non aveva più visto il Listello e aveva notato la mandria abbandonata.

★ Durante il furioso nubifragio di mercoledì sera, un pioppo in via Vandalino, ai confini tra Collegno e Grugliasco, si è spezzato e è caduto su quattro auto in sosta, danneggiandole. La strada è rimasta interrotta sino a ieri mattina.

Beinasco, la festa dei donatori Avis

La sezione comunale dell'Avis di Beinasco festeggia il quindicesimo anno di attività gemellandosi con l'associazione di donatori francese di Le Pouzin. I festeggiamenti cominceranno sabato sera con uno spettacolo folcloristico di canti e balli tradizionali piemontesi eseguiti dal gruppo del «Balarin 'd la tourse-la» di Vernante, che verrà presentato alle 21 in piazza Alfieri.

Domenica, alle 9, dopo la messa, in piazza Alfieri, alla presenza dei sindaci di Beinasco e di Le Pouzin e dei presidenti delle due associazioni, cerimonia ufficiale di gemellaggio, premiazione dei donatori che più si sono distinti.

Avigliana, rubati quadri del Gonin

Furto di dipinti sacri, probabilmente su commissione, ieri mattina, a Giaveno, nella chiesa di San Giovanni. I ladri sono penetrati nel tempio, tra le 6 e le 7, mescolandosi ai fedeli, e hanno rubato due quadri a olio su tela appesi a una parete senza che nessuno se ne accorgesse.

Le opere, delle dimensioni di centimetri 125 per 100, rappresentano San Giovanni Battista e la Sacra Famiglia. Sono state dipinte nel 1870 dal pittore Francesco Gonin, nato a Torino nel 1808 e morto a Giaveno nel 1889, famoso per le illustrazioni de «*I promessi sposi*» e per «*La storia della colonna infame*» che eseguì su commissione di Alessandro Manzoni.

Associazione culturale Progresso grafico — Domani alle 19,30 a Borgaro, hotel Atlantic, consegna del trofeo «Torchio d'oro» giunto alla 23ª edizione.

Assemblea Aned — L'Associazione degli emodializzati tiene la sua assemblea annuale regionale domenica alle 9,30 nel salone dell'Aem, via Bertola 48.

Sul Piave — Il mattino del 24 giugno, fine della battaglia del solstizio del 1918, a Santa Croce del Montello, sul Piave, sarà officiata una messa solenne dedicata alla fraternità europea.

Tv private - I programmi

I film sono in neretto; delle variazioni non è responsabile il giornale

Tele Studio Torino (canale 34 Uhf) — 10 Clutch Cargo; 10,30 Show musicale; 11 Ballando sul mare, crociera del liscio; 13,30 e 20 Eurobasket '79; 13 **«I lunghi giorni dell'odio»**; 14,30 D come donna; 15,50 **«Anonima sequestri»**; 17,30 film per ragazzi **«Il gatto con gli stivali»**; 18,30 Educazione sanitaria; 19,30 e 24 [illegible]; 20,30 Na seira con noi; 22,10 **«Lo strangolatore di Londra»**.

Tele Vox (26,5 Uhf) — 16 Giochi di società; 17 **«La vendetta di Zorro»**; 18 Il dialogo; 19 L'informatore; 19,30 La cultura; 20 **«I tre del Rio grande»**; 21,30 **«L'urlo dei Sioux»**.

Canale Radio Piemonte (42-66 Uhf) — 7 **«Il mio corpo ti appartiene»**; 8,30 **«Asso nella manica»**; 11,30 Medicina oggi; 12 La casa: un diritto; 12,15 **«Molto onorevole agente di sua Maestà Britannica»**; 14 Un po' di donna; 16,35 Telerama jet; 16,30 - 10,15 - 0,20 Grp flash; 16,45 Ragazzi O.K.; 17,35 Cartoni animati; 18,10 Specialmusicale; 19 Anteprima Vinovo; 19,30 Bilancio elezioni; 20,30 **«Sapore di donna»**; 22,15 L'incompiuta; 23 L'esplorazione polare di Roberto Nobile; 23,35 Girumondo; 0,55 Dai giornali.

Televisione commerciale (44 Uhf) — 13 **«Who l'uomo dai due volti»**; 13,45 Documentario; 16,30 **«Ufo, contatto radar»**; 18,30 Spazio aperto; 19 Cartoni animati; 19,45 Spazio aperto; 20,10 **«Occhio alla vedova»**; 22 **«Non siamo angeli»**.

Televisione Subalpina (46 Uhf) — 12 I conti ravvicinati; 15 **«Bal tabarin»**; 17,30 telefilm; 18 **«L'ultimo quarto d'ora»**; 19,30 Incontri sportivi; 20,20 **«Lo sceriffo senza sella»**; 22 L'astrologia; 23 telefilm; 23,30 **«La motorizzata»**.

Video Gruppo (52 Uhf) — 7,15 Svegliamoci insieme; 8 **«Macro»**; 10 Dentro l'avventura; 11 **«Per favore non toccate le modelle»**; 13,30 Comiche; 14 **«Arizona Colt»**; 16 Special show; 17 **«Il cavaliere implacabile»**; 19 Guida alla sopravvivenza; 19,35 e 23,45 Videonotizie; 20 **«Vacanze sulla neve»**; 22 Quale cinema; 22,40 Playboy di mezzanotte; 24 Tenera è la notte; 1,30 **«Il cavaliere implacabile»**; 3 e 5 Relax; 3,30 **«Il sentiero dell'oro»**; 5,30 **«Yellow 33»**.

Tele Europa 2 (58 Uhf) — 10 **«Il riscatto degli indiani»**; 11,30 Concerto Pop; 12 Quinta dimensione; 12,30 Vivere bene; 13 **«Gli assassini sono nostri ospiti»**; 14,30 telefilm; 15,30 **«Yamato, grande samurai»**; 17 Pop rock & soul; 17,30 **«Il peccato degli anni verdi»**; 19 Col cuore in gola; 20 **«Un dollaro bucato»**; 21,30 Alto mare; 22 **«Due mattacchioni al Moulin Rouge»**; 22,30 telefilm; 0,30 **«C'era una volta un gangster»**.

Tele Torino International (61 Uhf) — 12 Snack; 12,40 Il mondo e anche loro; 13 **«I due figli di Trinità»**; 17 Favole a cartoni animati; 18 Jeeg robot; 18,30 Io da grande; 19 Guardatevi allo specchio; 19,30 Eurobasket '79; 19,45 Dentro la città; 20 Superclassifica show; 20,40 documentario; 21,15 Un incontro con Giorgio Bocca; 21,45 documentario: il coccodrillo; 22,15 Programma musicale; 22,30 Se permettete parliamo di donne; 23 E una sera c'incontrammo; 24 **«La notte dei serpenti»**.

Bomba di notte in un deposito di lavatrici: feriti due coniugi

Dai vetri mentre dormivano - Lo scoppio in via Beinasco - Panico

Bomba nel magazzino di lavatrici e ricambi per elettrodomestici di via Beinasco 13. Lo scoppio, a mezzanotte e trenta, ha causato danni ingenti, quattro persone sono rimaste lievemente ferite dai vetri andati in frantumi. Tra queste, due coniugi: Maria Spagnolo, 41 anni, e Vincenzo Alfieri, di 45; dormivano al primo piano dell'edificio proprio di fronte al deposito e sono stati investiti dalle schegge dei vetri della loro camera da letto.

L'ordigno è esploso sul tetto della costruzione bassa dove ha appunto sede la «Astelav» ed è la terza volta che il magazzino è preso di mira dagli attentatori. Che siano «avvertimenti» di stampo mafioso pare quasi sicuro anche se, nella immediatezza del fatto, non è ancora possibile trarre delle conclusioni.

Racket? Sembra proprio di sì. Lo scoppio non è stato seguito da incendio, proprio perché l'ordigno è stato messo in alto. I danni comunque sono pesanti, notevole lo spavento delle persone che abitano nella zona, svegliate di soprassalto dal boato.

Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco, i carabinieri, le autoambulanze, che hanno soccorso i feriti portandoli al Maria Adelaide da dove però poco dopo sono stati dimessi.

Giaveno, gli ospedalieri minacciano uno sciopero

I dipendenti dell'ospedale di Giaveno, riuniti in assemblea, hanno deciso di sospendere l'attività sanitaria a partire da lunedì, con l'unica eccezione degli interventi d'urgenza, se amministrazione ospedaliera e assessorato alla sanità non affronteranno entro sabato, in termini concreti, le carenze del servizio.

A parte le carenze di personale e i turni stressanti (in taluni casi fino a 24 ore consecutive) i lavoratori si chiedono perché l'impegno per la costruzione del Laboratorio analisi «*motivato anche da interessi a carattere personale*», non viene adottato anche per la sala operatoria. Sostiene un delegato: «*Vengono operati anche due pazienti alla volta, senza alcuna protezione. I rischi per i degenti e il personale sono troppi. Non si può continuare in questo modo*».

PENSIONI — Il Comitato unitario pensioni di azione non violenta (Cupvn) ha chiesto, in un documento, che l'Inps sospenda il blocco delle pensioni «*messo in atto a danno di tutti coloro che, percettori di pensioni sociali e minime integrate, si sono autodenunciati quali fruitori di un reddito annuo superiore ai 3 milioni e trecento mila*».

Il comitato definisce il provvedimento dell'Inps «*iniquo, violento e illiberale*» e sostiene che «*si abbatte su coloro che, con l'autodenuncia, si sono dichiarati disposti a regolarizzare la loro posizione*».

★ I carabinieri di Nichelino hanno arrestato Nadio Agnelli, 30 anni, pregiudicato, colpito da ordine di carcerazione emesso dalla pretura di Sarzana (La Spezia) per violazione di soggiorno obbligato, e condannato a sette mesi di arresto.

★ Un sedicenne di Ivrea, Roberto Russo, abitante in via Cuneo, figlio di un appuntato di p.s., versa in gravissime condizioni al centro traumatologico dell'ospedale di Novara. Ieri pomeriggio, poco prima delle 17, lungo la strada che conduce al lago Sirio, a bordo di una motoretta è andato a sbattere in curva contro un autobus urbano.

Raduno 46ª Garibaldi — Domenica a Coassolo San Pietro, raduno della 46ª brigata della IV divisione Garibaldi. Ore 9,30 messa al campo.

CINEMATOGRAFI

PRIME VISIONI

AMBROSIO: I vichinghi, Kirk Douglas, T. Curtis, E. Borgnine. Techn. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ARCO-INC: La caduta degli dèi. Viet. 18.
ARISTON: I super eroi di Supergulp!
ARLECCHINO: Uno sparo nel buio, Peter Sellers, Elke Sommer. Col. Non viet. Or.: 15,40; 18; 20,10; 22,20.
ARTISTI EROTIC CENTER: Seduzione coniugale, Rosemarie Lindt, Claudine Beccarie. Viet. 18. Or.: 15; 16,30; 18; 19,30; 21; 22,30.
ASTOR: Tre donne immorali? di Walerian Borowczyk. Viet. 18.
AUGUSTUS: California Suite, M. Caine, J. Fonda, W. Matthau. Col. Or.: 14,40; 16,40; 18,20; 20,20; 22,30.
CAPITOL: La padrina. Viet. 14.
CENTRALE d'Essai: Noi due, una coppia, con J. Thulin, E. Josephson. Viet. 14. Or.: 15,40; 17,20; 19; 20,45; 22,30 (Aria condizionata).
CORSO: Spartacus. Or.: 14,40; 18,20; 21,30.
CRISTALLO: Dio perdona... io no!, Terence Hill, Bud Spencer. Col. Non viet. Or.: 15,40; 17,55; 20,05; 22,30.
DORIA: La fine della fine.
GIOIELLO: Garage, di W. Sjöman. Col. Viet. 18. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
IDEAL: Super Andy il fratello brutto di Superman. Colori. Non viet. Orario: 15,30; 17,20; 19; 20,40; 22,30.
LILLIPUT: Unico indizio un anello di fumo, D. Sutherland. Viet. 14. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
LUX: Un dollaro d'onore.
METROPOL: Blu porno college. Viet. 18.
MILANO DOPPIA LUCE ROSSA: Brigade call girl, Erika Cool, Martine Semo. Viet. 18. Apertura ore 10 del mattino.
NAZIONALE: Ecco il drago entra la tigre, Bruce Lee. Viet. 14. Or.: 14,30; 16; 17,40; 19,10; 20,50; 22,30.
OLIMPIA: Dimenticare Venezia di Franco Brusati, con E. Josephson, M. Melato. Viet. 14. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
REPOSI: Furia come tuono, Tony Curtis. Non viet. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ROMANO: Il laureato, Hoffman, Bancroft, non viet. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
STUDIO RITZ: Il gioco della mela, di Vera Chytilova. Viet. 14. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
TORINO: Il giocare del passato. Viet. 18. Orario: 14,30; 16; 17,45; 19,15; 20,30; 22,30.
VITTORIA: Sette città di Atlantide.

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

ALEXANDRA: Eccitazioni carnali, Dominique Sinclair, Laurence Morgan. Viet. 18. Or.: 14,05; 15,45; 17,25; 19,05; 20,45; 22,30.
ASTRA: Fuga di mezzanotte, Davis. Viet. 18.
COLOSSEO: Filo da torcere, C. Eastwood.
ELISEO: I fantastici tre supermen, Kendall. Non viet.
FORTINO: Brigadoon, M. Ferrer, G. Ford. Viet. 14.
LA PERLA: Castelli di ghiaccio. Non viet.
MAFFEI: Sexy club (Liberi amori a Copenaghen). Viet. 18. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
MASSAUA: Da Corleone a Brooklyn, Maurizio Merli, Mario Merola. Non viet. Or.: 20,30; 22,30.
MASSIMO: Duri a morire.
ORFEO: Hardcore. Scott. Viet. 14. Ap. 15.
PUNTODUE d'Essai: Interiors di Woody Allen. Or.: 15,15; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
STATUTO: Il Mammasantissima, Mario Merola. Non viet. Ap. 15.

SECONDE VISIONI

ACAPULCO: Ciao Ni!, Renato Zero. Non viet. Or.: 20,30; 22,30.
APOLLO: Ciao Ni!, Renato Zero. Non viet. Or.: 20,30; 22,30.
ARIZONA: Brigadoon, G. Ford, M. Ferrer. 20,30-22,30.
CONTINENTAL: Da Corleone a Brooklyn, M. Merli, L. Barti, M. Merola.
ERBA RAGAZZI: Dove osano le aquile, di Brian G. Hutton, Clint Eastwood, Richard Burton. Colori. Or.: 20-22,30 (aria condizionata).
FARO: Contro 4 bandiere, G. Peppard, H. Bucholz, Capucine. Non viet. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
FIAMMA: Piccole donne, E. Taylor, P. Lawford, J. Allyson. Non viet.
HOLLYWOOD: Chen il duro del Kung Fu, Chang Hung. Non viet.
PRINCIPE: Concorde Affaire 79, Van Johnson. Non viet. Ap. 20,20, ult. 22,30.

ZONA CENTRO

ALCIONE: sullo schermo Dolcezze sotto il lenzuolo; sulla scena Bellezze al bagno. Viet. 18. Or.: 18; 21.
CABARET VOLTAIRE: La bolla del cinema: 18 erotismo nel cinema Phonographics movies in the world, nordic; 19 Il processo di Verona, regia Lizzani; 20,30 La traversata di Parigi con J. Gabin; 22 e 23 erotismo nel cinema Bizzarr sex. Ingresso soci.
CINECLUB (Casalborgone 16; 447.2888): Hard Core n. 8. Ingresso riservato soci. L. 2000. Viet. 18. Or. spett. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
MOVIE CLUB: Il re dei giardini di Marvin di Bob Rafelson con Jack Nicholson. Or.: 20,30; 22,30.
PR: La matrigna, C. Justice. Viet. 18.
REGINA: Ragazze a pagamento. Colori. Viet. 18.
VITT. VENETO: Il margine.

ZONA CROCETTA - S. RITA MIRAFIORI

ADRIANO: Assassinio sull'Eiger.
GIARDINO - CINEOCCHIO: Il dormiglione, W. Allen, D. Keaton. Or.: 20,45; 22,30 (solo oggi).
VINZAGLIO: Festival dei capolavori di Dustin Hoffman. Il maratoneta di John Schlesinger con Laurence Olivier. Viet. 14. Or.: 20; 22,30.

ZONA S. PAOLO

AMERICA: Fratello sole, sorella luna di Zeffirelli.

ZONA FRANCIA

BERNINI: Metti una sera a cena. Viet. 18.
ODEON AZZURRO: Il margine di Walerian Borowczyk con S. Kristel, J. Dellessandro. Techn.
ZETA d'Essai: Vittorie perdute, di T. Post con B. Lancaster, O. Watson. Ore 20,20-22,30 (solo oggi).

ZONA SAN DONATO

ROMA-INC.: Musica-Musica. Emerson Lake Palmer.

ZONA MADONNA DI CAMPAGNA - LUCENTO

AMBRA: Velluto nero, L. Gemser, L. Bella. Viet. 18.
EDERA AZZURRA: Goldrake Marzinga ai confini della realtà. Techn. Ap. 15,30.

JOLLY: doppia luce rossa: sullo schermo Fefelo con tre bionde dolci fanciulle; sulla scena Vanna Loj. Viet. 18.

ZONA MILANO REGIO PARCO

FALCHERA: Un poliziotto scomodo. Non viet.
MAJOR: Addio ultimo uomo. Viet. 18.
ARCI-ZENIT: ore 20 Voglio la testa di Garcia di Sam Peckinpah. Viet. 14.

ZONA VANCHIGLIA BORGO PO

ERIDANO d'Essai: Nosferatu, di W. Herzog con K. Kinski, J. Adjani 20,15-22,30.

ZONA NIZZA - LINGOTTO

CABRIA RAGAZZI: domenica pomeriggio Heidi torna tra i monti. Ore 14; 16; 18.
CABRIA D'ESSAI: Chinatown di R. Polanski con F. Dunaway, J. Nicholson. Viet. 14. Ore 20,30; 22,30.
ITALIA: Voglia di donna, Bouchet. Viet. 18.
SPEZIA: La vergine e la bestia. Viet. 18.

Film segnalati dalla critica: Il re dei giardini di Marvin (Movie Club).

Riduzioni ai associazioni convenzionate con l'Agis: Cinema: Adriano, Arco, Aurelli, Bernini, Jolly, Maffei, Odeon Azzurro, Roma, Vittorio Veneto.

FUORI CITTA'

BEINASCO
ITALIA: Maschio latino cercasi, G. Guida. Techn. Viet. 18.
BORGARO
ROYAL: La mia carne brucia di desiderio. Viet. 18.
CARIGNANO
PETER: Moglie nuda e siciliana.
CARMAGNOLA
SPLENDOR: Grazie tante e arrivederci.
CASELLE
ROMA: Letti selvaggi. Viet. 14.
CIRIE'
CATALANO: Verso il Sud. Non viet.
ITALIA: Tutti a squola, Franco. Non viet.
NUOVO: Sbirri bastardi. Thaw. Viet. 14.
CUORGNE'
PERONA: La grande avventura n. 2.
MARGHERITA: Filo da torcere.
LANZO
CATALANO: La collegiale svedese. Viet. 18.
LEINI'
AMBRA: L'insegnante balla con tutta la classe.
MONCALIERI
ITALIA: Piraña, B. Dillman. Viet. 14.
ORBASSANO
MODERNO: Calde corpo di femmina. Viet. 18.
PINEROLO
HOLLYWOOD: Tre donne immorali? Viet. 18.
ITALIA: Commissario di ferro.
NUOVO: Merli scoppiato.
PRIMAVERA: The World of Joanna. Viet. 18.
RITZ: Uno sbirro dalla faccia d'angelo.
PIOSSASCO
S. GIORGIO: Conoscenza carnale. Viet. 18.
RIVAROLO
CRISTALLO: La soldatessa alle grandi manovre. Viet. 14.
S. ANTONINO
MODERNO: Bella di giorno. Viet. 18.
S. MAURIZIO
EDERA: Un dollaro d'onore.
SETTIMO
BECCARIS: Verso il Sud.
MODERNO: Disco sfrenato.
GARIBALDI: Brigade call girls. Viet. 18.
S. AMBROGIO
AMBROSIANO: La papaya dei Caraibi.
TORRE PELLICE
TRENTO: Affare di cuore.
VALPERGA
AMBRA: La collegiale svedese.
VENARIA
DANTE: Natale rosso sangue.
SUPERCINEMA: Candido erotico.

TEATRI

TEATRI

ALCIONE: sulla scena «Bellezze al bagno»; sullo schermo «Le dolcezze sotto il lenzuolo». Vietato 18. Orario 18-21.
ERBA: vedi cinema 2ª visione.
NUOVO-SALA VALENTINO: questa sera, ore 21,30: Esercitazione Allievi del Centro di Formazione Teatrale. Tel. 655.552.
NUOVO: questa sera, ore 21,15: Festa degli Allievi della Scuola di Danza «Clas Studio» diretta da Cesare Benini.
TEATRO REGIO: ore 15,30 Turno pom. «Lucia di Lammermoor» di G. Donizetti.

RITROVI

RITROVI

AL BAGATELLE (str. Cavoretto 2): 21.
BELLE ARTI: 21 Venerdì elegante.
CASTELLINO: ore 21 Danilo.
CLUB 84: 15,30-21 Armandino.
CHALET: 21 Jerry Vitale.
DU PARC: ore 21 Boccaccio 71.
GARDEN: 21 Nuova Edizione.
LA PERLA: ore 21 I Falchi.
MASSAUA: ore 21 ballo liscio.
NUOVO PRINCIPE: 21 Roby.

INDIE - PIANO BAR (Verdi 10, tel. 537.340): al piano G. Palumbo - Nadia.
CARACOL CLUB (S. Santarosa 14).
SAN GIORGIO - Valentino - Ristorante - Dessai orch. Pino Show.
SHAKER - PIANO BAR (C. Battisti 3, tel. 532.492): stasera riapertura.

LE PARADIS CLUB (Massimo 14): 21.
MEETING DISCOTECA (Moncalieri 85).
VILLA GAY GIARDINO: discoteca.

GALLERIE - MUSEI

ARTE BODDA (via Carour 26, tel. 512.702): Maestri dell'800, antichi e antiquariato.
CITTADELLA: Rassegna 1978/79.
EMMEDUE: Armando Sabatella.
GISSI (Solferino 2): Collettiva internazionale 10-13, 16-20.
I SEGNI (S. Teresa 20/c - tel. 518.947): L'arte di Mithila - India.
MAGIMAMA CENTRO (v. P. Tommaso 2): Saverio Barbaro.
PIRRA (c. Cairoli 32 - tel. 577.344): Gli acquarelli di Dino Alberti «Immagini di Torino».

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

DAVICO: pers. Giorgio Griffa.
DOCUMENTA: Piero Ruggeri.
LA BUSSOLA (v. Po 9): Collettiva di fine stagione.
LA GIOSTRA - Aghi Massimo Quaglino.
LE IMMAGINI: Renzo Vespignani.
VIOTTI: La fantasia a tavola.

MUSEO MARIONETTA PIEMONTESE - Teatro Gianduja - S. Teresa 5, 530.238.
MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA: ore 10-13; 15-18.

Il concerto al Regio per l'Unicef

Perché Pollini è bravo

L'esito artistico è stato pari alla grande attesa del pubblico

Maurizio Pollini al Regio: subito la rivelazione di un fatto interpretativo d'eccezione

TORINO — Il concerto beethoveniano di Pollini al Regio ha finalmente avuto luogo in un teatro esaurito. L'attesa era stata ancora acuita, se possibile, dal precedente rinvio. L'esito artistico è stato pari all'attesa. E' bastato che Pollini mettesse le mani sulla tastiera per la discreta domanda che apre «con grazia» l'innocente Minuetto della desueta *Sonata* op. 54, perché si avesse subito la rivelazione d'un fatto interpretativo d'eccezione.

Come spiegare la grandezza di un interprete? Oggi l'infallibilità tecnica è privilegio sicuro di schiere foltissime d'esecutori che vengono sfornate a getto continuo dalle grandi scuole d'America, dell'Unione Sovietica e dei Paesi europei, l'Italia compresa. La crescente diffusione della cultura musicale fa sì che ben difficilmente avvengano ancora stravaganze interpretative: i segni dinamici e d'espressione li rispettano tutti, tutti prendono i tempi giusti, stabiliti con metronomo. E allora perché in questa ressa di artisti bravi, ogni tanto ne salta fuori uno, come Pollini, che è più bravo? In che consiste questa eccellenza?

Si potrebbe parlare di calore interpretativo, di adesione all'opera eseguita, di capacità di comunicazione. Ma sono metafore generiche, e tra l'altro non è poi che Pollini sia un forsennato ad altissime temperature. Si potrebbe ripiegare sul concetto misterioso di «fraseggio». Ma che cos'è questo fraseggio? Se è, come dicono i Dizionari, la capacità di rendere intelligibile la struttura del discorso sonoro, ponendo in evidenza la configurazione dei periodi e la loro suddivisione, allora non ci siamo, perché questa dote è ormai abbastanza diffusa (non universalmente): sarebbe come elogiare un attore perché rispetta i punti e virgola e gli altri segni d'interpunzione.

Potremmo parlare di bontà del fraseggio se per fraseggio intendessimo una qualità che vorrei descrivere come l'attitudine a conferire alle singole note un respiro singolo e una vita individuale. Mi spiego: nella notazione musicale apposite lettere dell'alfabeto indicano che si debba suonare piano, forte, mezzo forte, fortissimo ecc. Però, tra l'una e l'altra indicazione, non è affatto detto che tutte le note seguenti a una lettera «p» debbano risuonare tutte ugualmente piano, non tutte ugualmente forte le note seguenti a una lettera «f». Così suonano i burocrati, gli ingegneri del pianoforte. Ma ci sono infinite possibilità di «piano», infinite qualità di «forte»: in questo consiste il respiro della musica quando vive veramente.

A questo pensavo, per esempio, ascoltando quella nota lungamente ripetuta, da eseguire col pollice o l'indice della mano sinistra, che costituisce quasi l'asse portante nel primo tempo dell'*Appassionata* (che pure non fu la migliore delle tre splendide esecuzioni polliniane dell'altra sera). Quelle note sempre uguali, ora cinque, ora undici, ora venti, non erano affatto tutte uguali: vivevano, respiravano. Lo stesso si dica per gli scoperti recitativi della 106, che chiuse il concerto dopo un'opportunissima ripassata all'accordatura del pianoforte (lo strumento era gravemente sfocato e rauco nell'ultima ottava bassa).

Va da sé che questa cangiante respirazione delle singole note va attuata *cum grano salis*, quando la natura delle frasi lo consente e la richiede, altrimenti ogni pezzo diventerebbe un mantello d'Arlecchino. E anche in questa scelta si dimostra la sensibilità del grande interprete rispetto a chi è soltanto un buon *mechanicus*.

Il concerto, patrocinato da «La Stampa» e dall'Assessorato per la cultura della città di Torino era a beneficio dell'Unicef, il cui Presidente offrì alla fine una targa all'artista, ringraziandolo per il generoso contributo così portato all'iniziativa benefica per l'Anno del fanciullo.

Massimo Mila

Premio Curcio al musicologo impegnato al Maggio

De Simone, la voce di Napoli tra tammurriate e putipù

Roberto De Simone: premiato per «Mistero napoletano», prepara a Firenze «Li zite 'n galera»

ROMA — *Ieri sera, al Valle, Roberto De Simone ha ricevuto per la compagnia «Il Cerchio» il premio teatrale Armando Curcio 1979. Lo hanno assegnato, all'unanimità, Paolo Grassi, Davico Bonino, Gassman, Guerrieri, Strehler, Tian e Lucignani, «per l'originalità della ricerca drammaturgica che ha sin qui ispirato il lavoro del gruppo».*

Senza voler togliere nulla al merito professionale di questi giovani interpreti, rivelatisi per vivacità d'esecuzione e omogeneità d'impianto, non v'è dubbio che il gran festeggiato della serata era Roberto De Simone. Musicologo, studioso di etnologia, interiore appassionato di un recupero «critico» del folclore, De Simone ha la dote straordinaria di imprimere un suo segno personale, convincente, e di aprire un [illegible] di polemiche sulle cose cui si interessa.

A poco più di quarant'anni, De Simone si è confermato uno delle figure di rilievo del nostro teatro. E' venuto fuori dal chiuso delle aule universitarie con quella autentica rivoluzione che fu, all'inizio degli Anni Settanta, la Nuova Compagnia di Canto Popolare. «L'importante — diceva allora De Simone, che però pochi conoscevano, con lui che stava dietro all'ombra, e gli altri invece a far spettacolo con costumi, tammurriate e putipù — l'importante non è rifare il verso alla canzone del Cinquecento, ma cercarne il significato, ristrutturarla in basi rigorose di stile anche se non di ricalco».

E continua: «Noi non volevamo risalire alle origini, perché [illegible] avremmo fatto solo dell'archeologia da museo. Volevamo invece dimostrare la continuità di una certa tradizione che ha permesso a musiche di cinque secoli fa di sopravvivere e restare attuali».

Poi le strade si separarono, la NCCP da una parte e lui dall'altra. Con l'amicizia di sempre, ma anche con la consapevolezza che ormai gli obiettivi e gli interessi professionali erano mutati, diversi. «Pur se — *confessa sorridendo De Simone* — ancora molti mi dicono: "Ah, quando eri ai tempi della NCCP..." e non si capisce bene cosa voglia dire per loro questo aver scoperto, dopo, che col gruppo di cantanti e suonatori c'ero anch'io, e la cosa la faceva tutti assieme».

Venne quindi La gatta cenerentola con le sue molte polemiche, gli amori folli e viscerali di alcuni e la gelida indifferenza (anzi, il sospetto della «maniera») di qualche altro. Fu comunque un successo felice, per uno spettacolo in cui [illegible] *a confluire — come ha ricordato ieri la giuria del premio Curcio — elementi della favolistica popolare, della commedia dell'arte, del melodramma e dell'opera buffa italiana. Dalla Gatta, De Simone e il Cerchio sono passati poi alla Cantata dei pastori (ma ci fu anche Zeza) e al Mistero napoletano.*

Ora c'è Li zite 'n galera, per il Maggio musicale fiorentino (in scena il 18 giugno) [illegible] — *dice De Simone* — sempre con una continuità precisa di ricerca e di metodo, almeno per quanto mi riguarda. Sarà che continuità [illegible] dire ripetitività. La strada della [illegible] in teatro è assai facile, ma io non ci credo; senza esperimento, senza stimoli di cose nuove, di nuove porte da aprire, per me non c'è teatro».

E le critiche, le polemiche? «Credo che qualcuno abbia detto come chi fa teatro si mette alla finestra. Lui sceglie come starci, in camicia, in braghe di tela, in maschera; gli altri, e lui lo sa, [illegible] giù a giudicarlo».

m. c.

La figlia di Nazzari ha sposato Micol

ROMA — Evelina Nazzari, la giovane figlia di Amedeo Nazzari, ha sposato ieri in Campidoglio, in grande segretezza, l'attore Pino Micol, noto come l'«Amleto degli Anni Settanta». Si erano conosciuti in occasione del *Cyrano de Bergerac*, lo spettacolo allestito dal «Teatro popolare di Roma», regista Maurizio Scaparro. Lei, Evelina, esordiva nella prosa con la parte di Rossana; lui, Pino (all'anagrafe Giuseppe Cioce), era Cyrano. La figlia di Amedeo Nazzari, 21 anni, esordì per l'occasione in prosa. Fino a quel momento si era rivelata al pubblico giovanile della televisione in un programma intitolato «Teen». Recentemente, sempre per la tv, aveva preso parte allo sceneggiato di Anton Giulio Majano, *L'eredità della priora*.

Ricerche sul cancro in nome di Wayne

LOS ANGELES — Una delle ultime richieste dell'attore cinematografico John Wayne, morto lunedì di cancro all'età di 72 anni, riguardava la creazione di un centro di ricerche sul cancro.

Funzionari dell'ospedale di Los Angeles hanno detto che un fondo in memoria di John Wayne è stato aperto all'ospedale dell'università della California.

L'incasso alla vedova del cantante ucciso da leucemia

Cinquantamila al maxi-concerto per l'ultimo saluto a Stratos

Al concerto per Stratos anche Giorgio Gaber, la Forneria Marconi, Branduardi e L'Equipe 84

MILANO — Rifiutano commenti perché *«terrorizzati di fare del pietismo»*: è la reazione dei compagni di Demetrio Stratos, che ieri sera, in sua memoria, hanno cantato e suonato all'Arena. Quasi cinquantamila spettatori, una quarantina e più fra gruppi e solisti. C'erano gli *Area* (di cui Stratos fu fondatore), Ciampi, Branduardi, Finardi, l'Equipe 84, Giorgio Gaber, gli Skiantos, la Premiata Forneria Marconi e tanti altri.

Il concerto sarebbe dovuto servire per reperire fondi necessari a curare Demetrio: ma il decorso dell'aplasia midollare si è rivelato irreversibile. E' una forma leucemica molto rara, dovuta generalmente a infezione virale e, talvolta, all'ingestione massiccia di medicinali scaduti. S'era ipotizzato fosse questo il caso di Demetrio, che, per ottenere in ogni momento il massimo dalla voce, ad ogni inizio di raffreddore, ricorreva a forti dosi di antibiotico. Per saperlo con sicurezza bisognerà leggere, quando giungeranno, le cartelle cliniche del Memorial Hospital di New York, dove il musicista greco era ricoverato. Durante le nove settimane di degenza, le condizioni sono progressivamente peggiorate al punto da non consentire di tentare un'operazione di trapianto. Sarebbe stata, comunque, una soluzione ancora a carattere sperimentale, così come del resto l'intera terapia.

Demetrio Stratos aveva 34 anni; lascia una figlia, Anastasula, di 8, e la moglie, Daniela. Le cifre dell'incasso di ieri sera pagheranno la retta del nosocomio newyorkese (5-6 milioni per settimana); il resto, andrà ad aiutare un poco Daniela e Anastasula. Il musicista sarà sepolto a Milano, dove viveva e lavorava.

o. r.

Rinunciò ad essere divo per amore della ricerca

Per testardaggine e coerenza, Stratos aveva rinunciato a diventare un divo della musica leggera, ambiente che conosceva bene, avendovi trascorsi i primi anni di attività. Se n'era allontanato per seguire l'unica passione, ch'era la ricerca dei limiti umani nell'uso della voce.

Con il complesso Area, *di cui era vocalista e tastierista, tentò anche di sonorizzare la denuncia di situazioni politiche e sociali (per esempio, in* Lobotomia, *richiamando le operazioni al cervello sui dissidenti politici).*
Sulle esperienze di ricercatore vocalista, tenne conferenze, concerti e dibattiti in numerosi paesi. In Italia il grande pubblico e la critica ufficiale non mostravano di prestargli particolare interesse: Demetrio Stratos era invece molto apprezzato in Francia e, di recente, era stato scoperto negli Stati Uniti.

Al conservatorio di Milano teneva un corso di semiologia della musica contemporanea. Due soprattutto gli argomenti approfonditi: la possibile ricezione di elementi della musica popolare mediterranea e balcanica nel jazz e rock; e il collegamento di queste due ultime espressioni con l'avanguardia della musica classica.

o. r.

Ai critici londinesi in «Romeo»

Nureyev non è piaciuto

LONDRA — Non è piaciuto ai critici il debutto di *Giulietta e Romeo* avvenuto l'altra sera al Coliseum di Londra, nel corso del Nureyev Festival. Per il grande ballerino, si è trattato quasi di un fiasco. Il critico dell'*Herald Tribune* ha definito la sua interpretazione «*ad un basso livello di vivacità e personalità*».

E' stata criticata anche la coreografia («*una presentazione disordinata della tragedia*») curata da Nureyev. Si sono salvati dagli strali della critica gli altri ballerini: Patricia Ruanne (Giulietta) Nicholas Johnsons, che danza Mercuzio.

Rudolf Nureyev si esibisce a Londra fino alla fine del mese: nei prossimi giorni, il suo programma prevede i balletti di Nijinsky.

Teatro Regio — Oggi, alle 15,30 «Lucia di Lammermoor» di G. Donizetti. Dirige R. Giovaninetti.

Cinema al teatro Erba — Stasera alle 20 e alle 22,30, proiezione di «Dove osano le aquile» di Hutton, con Clint Eastwood, Richard Burton.

Fuori e dentro Hollywood — Stasera allo Zenit, proiezione di «Voglio la testa di Garcia» di Peckinpah; al [illegible]: «Il dormiglione» di W. Allen; al Movie Club: «Il re dei giardini di Marvin» di B. Rafelson.

Unione culturale — Stasera alle 18, in via C. Battisti 4B, inaugurazione della mostra «Cooperativa artivisive 1978».

Gli attori protestano per Boccaccio «censurato»

ROMA — La Sai (Società attori italiani) esprime in un comunicato perplessità e contrarietà nei riguardi dell'atto censorio della sovrintendenza archeologica di Ostia che ha bloccato uno spettacolo teatrale ritenuto non conforme alla «sacralità» del teatro di Ostia Antica: *«L'undicesima giornata del Decamerone»* di Fabio Doplicher, proposto con la regia di Roberto Guicciardini dal teatro di Roma alla rassegna di Ostia.

La Sai deplora e denuncia — è detto nella nota — l'ingiustificato atto censorio che *«offende e inquina la libertà della cultura»*, e si affianca all'assessorato alla Cultura del comune di Roma che ha invitato il teatro di Roma a riconfermare la piena autonomia delle sue competenze.

LE PRIME VISIONI SUGLI SCHERMI

Anche il suicidio crea complicazioni

La fine... della fine di *Burt Reynolds, con Burt Reynolds, Sally Field, Dom De Luise, Joanne Woodward. Commedia a colori. Usa 1978.* Cinema *Doria.*

Burt Reynolds regista non aggiunge prestigio a Burt Reynolds attore. In questa storiella egli si sdoppia nelle due attività: se come disinvolto (e barbuto) commediante se la cava discretamente, quale *director* convince poco.

La vicenda, alquanto paradossale, è quella d'un tipo esuberante inclinato a volontariamente uccidersi dopo che la sentenza, forse non inappellabile, d'un chirurgo lo ha condannato a morte causa un'infezione nel sangue, letale nel giro di dodici mesi.

I tentativi di suicidio del candidato all'aldilà si susseguono e portano il «morituro» in un manicomio dove un ricoverato — che nell'interpretazione di Dom De Luise è la macchietta più pittoresca e amena — inserisce una nota grottesca, contrastante con il macabro spunto della commediola, peraltro destinata a un epilogo non drammatico.

E' chiaramente un prodotto di fine stagione, che non si solleva per la presenza nel cast di altri interpreti d'un certo nome: Joanne Woodward moglie del protagonista, Myrna Loy e Pat O'Brien quasi irriconoscibili genitori del medesimo e Sally Field, vincitrice per *Norma Rae* a Cannes, qui confinata in una figuretta d'innamorata tenera e capricciosa che le concede poche scene.

a. v.

Il concerto di «Musica antica»

Gli strumenti fantasiosi per musiche dimenticate

TORINO — *E' stato un vero peccato che l'acquazzone dell'altro pomeriggio abbia vanificato il suggestivo proposito di incastonare nel Castello medioevale del Valentino il concerto del complesso «Studio Musica Antica di Milano», invitato da «Stampa Sera» per la seconda serata della ministagione estiva. Il concerto s'è tenuto comunque al Conservatorio (forse con vantaggio per il risultato acustico, ma con irrimediabile rottura della prevista «atmosfera») davanti ad un pubblico foltissimo che non si stancava di ascoltare i bravi esecutori alle prese con i più fantasiosi strumenti medioevali e rinascimentali, ricostruiti con scrupolosa fedeltà e gusto archeologico della scoperta di timbri, tecniche esecutive e musiche dimenticate.*

Flauti diritti e traversi rinascimentali; cornamuti, stridulli, dolzaine, bombarde; cornetti, liuto medievale e rinascimentale, chitarrone, viola da gamba, arpa, salterio, viella, ghironda, tromba marina, spinetta, regale, campanelli, tamburi: questo l'elenco degli strumenti che lo Studio di Musica Antica suona, con accuratezza filologica, gusto autentico del far musica e con uno stile fatto di grazia, vivacità e spirito. Tra un pezzo e l'altro dei venti che formavano il lunghissimo programma (ancora accresciuto da quattro bis concessi ad un pubblico entusiasta) i sei bravi esecutori interfogliano, a turno, alcuni interessanti cenni illustrativi sulle musiche comprese tra il 1000 ed il 1500 sui loro strumenti, trasformando così la solita liturgia del concerto in una sorta di lezione-conversazione particolarmente istruttiva e divertente.

p. gal.

Stasera per la S. Vincenzo

Concerto Ambrogio al Conservatorio

TORINO — Questa sera al Conservatorio, si terrà un concerto di beneficenza a favore della Società di San Vincenzo de' Paoli. Di scena il chitarrista francese Fréderic Ambrogio, allievo di Alirio Diaz, vincitore della medaglia d'argento al concorso «Città di Alessandria» del 1973 ed ora in attività presso la Rai di Torino. Il concerto comprende nella prima parte pagine di Sanz, Bach e Sor. Nella seconda *Due preludi* di Villa Lobos, la *Sonatina Meridionale* di Ponce, *Due valzer venezuelani* di Lauro, *Capriccio e Tarantella* di Tedesco e *Sevilla* di Albeniz.

Concerto ad Avigliana — Domani sera alle 21,30, nella chiesa S. Giovanni di Avigliana, musiche di Rossini eseguite da Landi, Moretti, Mossa, Benzi.

Corale Rododendro — Domani sera alle 21, al teatro Arcobaleno di piazza S. Giulia 7, «Piemont», canti popolari e danze tradizionali con il gruppo folk-corale «Il Rododendro».

Film in ricordo di John Wayne stasera sulla rete uno, ore 21,35

Alla televisione

A causa dello sciopero dei giornalisti della Rai-Tv i programmi che elenchiamo potrebbero subire oggi sensibili variazioni.

RETEUNO

12,30 **Argomenti** — Da uno all'infinito-DSE(c)
13 - 18,15 In intervisione - Eurovisione da Varsavia - **Tennis - Coppa Davis**: Polonia - Italia - Singolare maschile (c)
13,30 **Telegiornale**
18,15 **La fiaba quotidiana** (c) «La tartaruga ha il singhiozzo»
18,20 **Anna, giorno dopo giorno**, sceneggiato (c) 25ª puntata
18,35 **Il mio amico cavallo**, un programma di Jean Paul Blondeau, presenta Pierre Brice. **«Il cavallo e il bambino»**, regia di Jacques Alexandre, seconda puntata
19 — **Quel rissoso, irascibile, carissimo Braccio di ferro**.
19,20 **Peyton Place**, serie di telefilm, quindicesimo episodio
19,45 **Almanacco del giorno dopo** (c) **Che tempo fa**
20 — **Telegiornale**
20,40 **Tam tam** - Attualità del TG 1 (c)
21,35 **Omaggio a John Wayne.** «I quattro figli di Katie Elder», di Henry Hathaway con John Wayne. Il film, del 1965, è un western in cui il cow-boy Wayne, ormai stanco e lento, propone ancora una volta lo stereotipo dell'uomo della frontiera pronto di pistola, audace, coraggioso, onesto e con un pizzico di autoironia. - Segue **Telegiornale e Che tempo fa**

RETEDUE

12,30 **I libri**: «Vedo, sento, parlo», a cura di Guido Davico Bonino (c)
13 — **TG2 Ore tredici**
13,30 **Il documento e le tecniche del restauro (c)**
15,30 **Da Torino - Pallacanestro**, Campionati europei (c) - **Ciclismo**: Giro d'Italia dilettanti - Terza tappa: Tortona-Lanzo d'Intelvi
18,15 **Su e giù per l'Italia**, un programma di Enzo Dell'Aquila, per i ragazzi (c)
18,40 **La mano magica**: cartone animato (c)
18,50 **TG 2 Sportsera** (c)
19,15 **Le avventure di Black Beauty** - Serie di telefilm (c): «Il complice» - **Previsioni del tempo**
19,45 **TG 2 Studio aperto**
20,40 **I boss del dollaro** - Serie di telefilm: dal romanzo di Arthur Hailey (c); con Kirk Douglas, Christopher Plummer, Anne Baxter, Joan Collins, Helen Hayes, Marisa Pavan, regia di Boris Sagal
22,05 **L'Italia del boom**, di Marco Fini, Emidio Greco, Corrado Stajano - Prima puntata: «Il centro sinistra» - Al termine - **TG 2 Stanotte**

LA TV — *di Ugo Buzzolan*

Da stasera viaggio nell'Italia del boom

Stasera è da segnalare e da raccomandare l'esordio del programma *L'Italia del boom* di Marco Fini, Emidio Greco, Corrado Stajano.

Sono queste tre firme note in tv: Emidio Greco come realizzatore di inchieste e Marco Fini e Corrado Stajano come autori della trasmissione «La forza della democrazia», sulla nascita e sullo sviluppo del terrorismo e in particolare sulle trame nere e sulle loro complicità, che ebbe un vasto successo ma che suscitò anche una serie di proteste e di discussioni (e che poco dopo si trasformò, con lo stesso titolo, in un volume edito da Einaudi).

Il tema della nuova inchiesta — articolata in tre puntate e composta di filmati rari o inediti, di testimonianze e di interviste — non è meno scottante.

Si partirà dal 1960, dal governo Tambroni, ossia da quel monocolore democristiano che era sostenuto dai missini e che cadde per le manifestazioni popolari antifasciste in tutta Italia, specialmente a Genova dove operai e portuali scesero in piazza per impedire un grande raduno «nero». A Tambroni succede Fanfani con un governo denominato di solidarietà democratica in cui attorno alla dc si schierano socialisti, socialdemocratici, repubblicani e liberali: all'opposizione, i comunisti. Sono gli anni del centro-sinistra, del cosiddetto boom, «gli anni delle illusioni», come dirà la trasmissione di Stajano e coautori. In campo internazionale — ricorderà il programma — compaiono tre personalità che sembrano simboleggiare pace, tolleranza, progresso: Kruscev, Kennedy, Papa Giovanni. Compaiono e scompaiono. «E' un nascere e morire quasi subitaneo» osserva Stajano, giornalista e storico, attento conoscitore e indagatore della realtà italiana di questi ultimi trent'anni.

In Italia, in quel decennio Sessanta, pare sia per giungere l'età dell'oro, e si proclama che la vecchia Italia contadina si avvia rapidamente a trasformarsi in una moderna Italia industriale. Ma a quale prezzo e ad effettivo beneficio di chi? Già in questa prima puntata dovrebbe essere analizzato il fenomeno, che qualcuno ha definito di proporzioni bibliche, dell'emigrazione interna, ossia dello spostamento di milioni di persone — sradicate dai loro paesi e dalla loro cultura — dal Meridione al Nord, verso il triangolo industriale e in particolare verso la Lombardia e il Piemonte. Cresce un certo benessere al Nord e crescono in modo drammatico, per mancanza di programmazione, i problemi dell'insediamento urbano di grandi masse, e nel Sud si creano vuoti e squilibri paurosi, e l'agricoltura si avvia al dissesto. Le strade — rievocherà il documentario — si intasano di auto, le riforme si promettono e non si attuano. Tutti credono di poter diventare ricchi e di poter aspirare a traguardi spesso demagogici e corporativistici. Ma dietro la facciata, accanto a innegabili miglioramenti, esistono crisi di fondo che esploderanno nella contestazione giovanile del '68 e in tutto quello che avverrà dopo.

L'Italia del boom, se realizzata con la stessa grinta de «La forza della democrazia» potrà provocare gli stessi consensi e le stesse vivaci reazioni. Stasera il periodo affrontato sarà quello che va dal 1960 al 1964 e dovrebbero essere intervistati Schlesinger, collaboratore di Kennedy, e poi La Malfa, Lombardi, Chiaromonte, Giolitti, Trentin.

★ ★

Ieri *Lascia o raddoppia?* ha dominato. Adesso, passata la sfuriata elettorale, gli hanno ridato il posto d'onore e in più sulla rete 2 c'è la modesta concorrenza della serie poliziesca *Starsky e Hutch* i cui telefilm sono più o meno tutti uguali. Mi chiedono quanto durerà il quiz. Non lo so. Per me, dopo le vacanze estive, potrebbe durare ancora tre o quattro anni di fila, o anche di più, sin che regge Mike Bongiorno.

Incredibile in *Giochi senza frontiere* l'organizzazione tecnica, meccanica, scenografica. E' la fiera locale in dimensioni faraoniche. Incredibile pure il pubblico, immobile sotto una pioggia sferzante.

S'è chiusa con Montale e le Cinque Terre la rubrica *Poeti e paesi* di Almo Paita. Fine rubrica, bilancio positivo, anche se a qualche lettore va rammentato che oggi i versi vanno detti con semplicità, non declamati cantando.

Alla radio

RADIOUNO

Giornali radio: 7, 8, 10, 12, 13, 14, 15, 17, 19, 21, 23
6 — Stanotte stamane
7,20 Lavoro flash
7,45 La diligenza
8,40 Intermezzo musicale
9 — Radio anch'io
10,10 Controvoce
11,30 I Big della canzone
12,05 Voi ed io '79
14,05 Radiouno jazz '79
14,30 Note stellari
15,05 Rally
15,40 Facile ascolto
16,40 Alla breve
17,05 Buffalo Bill
17,30 Incontri musicali del mio tipo
18 — Piccola storia di certe parole inglesi
18,05 I diavoli rossi
18,35 Lo sai?
19,20 In tema di...
19,35 Concerto orchestra ritmica Rai
20,25 Le sentenze del pretore
21,05 Concerti di Torino della Rai
23,08 Buonanotte da...

RADIODUE

Giornali radio: 6,30, 7,30, 8,30, 9,30, 10, 11,30, 12,30, 13,30, 15,30, 16,30, 17,30, 18,30, 19,30, 22,30
6 — Un altro giorno
7 — Bollettino del mare
7,50 Buon viaggio
9,20 Domande a Radiodue
9,32 Il delitto di via Chiatamone
10,12 Sala Effe
11,32 My sweet Lord
12,10 Trasmissioni regionali
15 — Qui Radiodue
15,40 Media delle valute - Bollettino del mare
17,55 Chi ha ucciso Baby Gale
18,33 A titolo sperimentale
19,50 Spazio X
22,40 Bollettino del mare
23,29 Chiusura

RADIOTRE

Giornali radio: 6,45, 7,30, 8,45, 10,45, 12,45, 13,45, 18,15, 18,45, 20,14, 23,55
6 — Quotidiana Radiotre - Preludio
7 — Il concerto del mattino
10 — Noi voi loro donna
10,55 Musica operistica
11,50 L'Abc nella scuola elementare
12,10 Long Playing
13 — Pomeriggio musicale
15,30 Un certo discorso musica
17 — La letteratura e le idee
17,30 Spazio Tre
21 — Nuove musiche
21,30 Spaziotre opinioni
22 — Interpreti a confronto
23 — Il jazz
23,40 Il racconto di mezzanotte
24 — circa: chiusura

RADIOMONTECARLO

7,15 Supersveglia
8 — Oroscopo
9 — Ragioniamoci sopra
11,15 Oggi a tavola
12,30 Musica in libertà
14 — In confidenza
14,30 Il cuore ha sempre ragione?
16 — Hit Parade
19,30 Fine delle trasmissioni

Tv estere

SVIZZERA

Telegiornale: 18,50; 19,50; 21,30; 23,50
18,55 **I palloncini - La fine di un mito** (c) per i più piccoli
20,05 **La giungla di Mangrovie** (c) documentario
20,35 **Un matrimonio tutto d'amore** (c) telefilm
21,05 **Il Regionale** (c)
21,45 **Reporter**
22,45 **Il Brasile e la sua musica** (c) varietà musicale con Sergio Mendes, Jorge Ben, Roberto Carlos

MONTECARLO

Telegiornale: 19,50; 22,45
17,45 **Disegni animati**
18 — **Paroliamo, telefilm**
18,20 **Un peu d'amour, d'amitié et beaucoup de musique**
19,15 **Vita da strega**: «Lo show di Serena», con E. Montgomery
19,40 **Un peu d'amour...**
20 — **Hondo**: Grido di guerra
21 — **I pirati di Tortuga**, film di D. Webb con Ken Scott - *Il capitano Bart è incaricato dall'ammiraglio sir Francis Day di distruggere il pirata Morgan nel suo ricovero della Tortuga*
22,30 **Oroscopo**
22,35 **Punto sport**
22,55 **Montecarlo sera**

CAPODISTRIA

Telegiornale: 20,15
20,30 **Odprta Meja - Confine aperto** (c)
20,50 **Punto d'incontro**
21 — **Cartoni animati** (c)
21,30 **Le chiavi** (c) film di Jury Roland
23,15 **L'avvenimento** (c) film drammatico di Vatroslav Mimica, con Pavle Vujisic

La sporcizia è un male cronico e inguaribile della città

Palermo pulita, un sogno

E' quanto si propone il sindaco, ma l'azienda municipalizzata per una serie di inadempienze e di complicità non riesce a tenere pulita la città - Dei 1300 netturbini un terzo sono dichiarati inabili al lavoro, inoltre c'è molto assenteismo

Palermo. Alcuni turisti uscendo dal Museo Nazionale passano accanto ai cumuli di spazzatura che ingombrano la strada

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PALERMO — Fa molto caldo e dai cumuli d'immondizia sparsi in tutta Palermo si alzano neri zaffate che sollevano la memoria di antiche pestilenze. E' il medio evo dell'igiene, l'assurda, scandalosa e puntuale ripetizione di tantissimi analoghi periodi sopportati dai palermitani e da quanti capitano in questa bellissima città. A niente sono serviti fino ad ora scandali ed inchieste giudiziarie: la nettezza urbana rimane una delle cancrene di Palermo, città obbligata da decenni ad essere la più sporca d'Italia.

E' un triste primato che Palermo non riesce a scrollarsi di dosso per un intricato insieme di complicità, responsabilità, gravissime inadempienze. Molta gente all'Amnu dovrebbe essere cacciata, licenziata o persino arrestata per l'ammontare dei reati — anche da codice penale — che vengono impunemente commessi: dalla truffa all'attentato alla pubblica igiene, dall'abbandono di pubblico servizio persino al sabotaggio. Ma non accade niente, soltanto un sindacalista della Cisl la scorsa settimana è stato mandato sotto processo perché, sorvegliante della «municipalizzata», si è scoperto che in cinque anni aveva lavorato in tutto una trentina di giorni.

Cosa accade e perché s'assiste a tanto sfacelo? Il sindaco Salvatore Mantione, democristiano, presidente del locale ordine dei farmacisti, non riesce a spiegarselo. E' un gentiluomo al quale da alcuni mesi è accaduta la ventura di amministrare questa contraddittoria e misteriosa città, alla testa d'un tricolore dc-psi-psdi sul quale è quotidiano il tiro concentrico degli oppositori.

«Me ne voglio andare, così non può certo continuare — si sfoga il dottor Mantione — *ma prima che questo accada prometto che riuscirò a dare un colpo decisivo alla questione della nettezza urbana, per me è diventato un fatto personale. E' davvero impossibile che non si possa riuscire».*

Il sindaco qualche mese fa aveva ottenuto la nomina di un «super-direttore» all'Amnu, l'ing. Manlio Tocco, un tecnico di provata abilità. *«Con Tocco mi sento ogni giorno* — spiega il sindaco — *facciamo lunghe riunioni, ci telefoniamo quasi in continuazione per riuscire a turare le falle della nettezza urbana».*

Manlio Tocco ha redatto una vera e propria pianta toponomastica della sporcizia di Palermo. Ha individuato ben sessantadue discariche sorte spontaneamente in slarghi e in strade più o meno centrali.

Questi immondezzai rendono inquieti i sonni del sindaco e degli altri amministratori comunali. *«Sonni? Ma qui c'è da avere incubi* — ammette un netturbino di zona che sostiene di non farcela — *siamo in pochi a fare il nostro dovere perché gli altri o sono imboscati o addirittura fanno altri lavori».*

L'Amnu in effetti non riesce a funzionare per la rete di clientelismi e protezionismi che le è stata avvolta attorno sin da quando, prima ancora di essere trasformata in azienda municipale, operava come ditta privata in appalto a Romolo Vaselli, un conte romano che aveva inviato a Palermo come «fiduciario» un nipote.

Il motivo più appariscente è che all'Amnu moltissima gente non solo si fa raccomandare per avere un'occupazione, ma subito dopo si fa raccomandare per essere pagata senza andare a lavorare.

C'è poi da considerare che, dei 1300 netturbini dell'azienda, all'incirca un terzo sono da tempo dichiarati inabili ai servizi stradali. E, come se non bastasse, l'autoparco cade a pezzi e scarseggiano gli automezzi per il trasporto dei rifiuti.

Quest'anno, nonostante funzioni così male, l'Amnu costa al Comune trentasette miliardi e altri venti miliardi sono stati previsti in bilancio (verranno contratti appositi mutui) per ampliare ed ammodernare l'autoparco. Ma questa danza di miliardi da sola non riesce a rassicurare, perché denari all'Amnu in passato e anche di recente ne sono stati spesi a fiumi senza che la città venisse ripulita a dovere.

«Là dentro una persona ragionevole non può resistere», disse l'on. Francesco Paolo Mazzara, democristiano, che tre anni fa si dimise dalla carica di presidente dell'azienda municipalizzata non appena si rese conto dell'inutilità dei suoi sforzi. Aveva scoperto che parecchi netturbini subaffittavano a disoccupati l'impiego (li pagavano duecentomila lire al mese, il resto — pressappoco altrettanto — se lo trattenevano) e quando decise di fare installare gli orologi marcatempo in poche ore li trovò distrutti.

Antonio Ravidà

Consiglieri pci occupano l'ufficio del sindaco dc

AGRIGENTO — I consiglieri comunali del pci hanno occupato, nella tarda mattinata, l'ufficio del sindaco di Agrigento, il dc Angelo Errore, chiedendo la convocazione, in seduta straordinaria, del consiglio comunale per discutere i problemi dell'approvvigionamento idrico della città. Da diversi giorni il servizio registra gravi carenze.

La settimana scorsa l'assessore Marchica aveva denunciato pubblicamente che sono stati accertati circa duemila allacciamenti abusivi alla rete idrica.

Pesaro: assemblea autotrasportatori

ROMA — Il settore dell'autotrasporto merci attraversa un momento di grande incertezza sia per quanto riguarda l'andamento dei costi di esercizio (con particolare riferimento al prezzo del gasolio) sia per le carenze normative e programmatorie nel campo dei trasporti.

Lo afferma l'Anita (Associazione nazionale imprese trasporti automobilistici) annunciando la ventesima assemblea generale dell'associazione che si svolgerà domenica prossima a Pesaro.

Il convegno a Genova

Una «svolta» nel turismo della Liguria

GENOVA — I 104 soci del Consorzio promozionale per il turismo in Liguria (Aziende di soggiorno, Pro Loco, Comuni, ecc.) si riuniranno il 23 giugno prossimo sotto la presidenza di Giancarlo Garassino per mettere a punto un piano di rilancio del turismo nella regione.

Le linee dell'azione promozionale sono già note. Operativamente, il Consorzio intende curare sia la «domanda» che l'«offerta», spingendosi sui mercati stranieri (specie quelli tedesco e olandese) attraverso le grandi agenzie di viaggio. Per la sua conformazione geografica, e anche per una tradizione quasi centenaria, il turismo in Liguria è stato spesso di *élite*: oggi invece, se vuole sopravvivere come fonte di reddito alto e sicuro deve adeguarsi alla concorrenza: *«Diventare* — ha detto Garassino — *una seconda Romagna, in grado di dare all'ospite ogni tipo di albergo, di ritrovo e di passatempo».*

Inoltre, la Liguria si presta a un intenso turismo invernale: *«Un campo* — ha spiegato Garassino — *che può dare grossi risultati col minimo degli sforzi di investimento».*

Un esempio pratico di questa nuova politica del turismo — secondo Garassino — viene da Portofino dove, dal prossimo inverno, per iniziativa del sindaco D'Alessandro, decollerà un tipo di «vacanza intelligente», cioè una serie di ben articolate iniziative culturali in grado non solo di richiamare il turista, ma di tenerlo legato nel tempo a venire. *«In Liguria abbiamo esempi simili soltanto in estate* — conclude Garassino — *il festival di Borgio Verezzi per la prosa e il Festival dell'umorismo a Bordighera. Poi, d'inverno, si spengono le luci e buona notte».*

Sequestrati 12.000 «jeans»

TRIESTE — Quasi 12 mila capi di pantaloni jeans, recanti l'etichetta di un noto marchio modificato con l'aggiunta di una vocale, sono stati sequestrati a Trieste, dalla polizia e dalla guardia di finanza.

Nel Bresciano è in corso un esperimento pilota di agro-turismo

Tenteranno di riportare alla vita un antico villaggio abbandonato

Sono gli allievi della scuola di restauro di Botticino - Si trasferiranno nel nucleo medioevale di Bisenzio in Val Sabbia per gestire modernamente una economia agricola andata perduta

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BRESCIA — La Valle Sabbia, una delle aree della montagna lombarda più colpite dal fenomeno dello spopolamento, sarà oggetto di uno studio-pilota: verrà cioè sperimentato un progetto che si propone di salvare l'antica civiltà contadina aiutandola a reinserirsi in una economia le cui componenti non siano soltanto le produzioni tipiche — foraggio, latte, pastorizia, legname, artigianato —, ma anche l'agriturismo. L'agriturismo, come è noto, è una offerta di un nuovo tipo di ospitalità e di soggiorno a chi intende rifuggire dalla vacanza standardizzata, e sovente stressante, per vivere alcune settimane in un ambiente non snaturato nel paesaggio

In Valle Sabbia c'è un paese quasi completamente abbandonato. Si chiama Bisenzio: gli ultimi ad abitarlo sono alcuni nuclei di persone anziane. Gli altri se ne sono andati tutti, lasciando le case che ora, prive di manutenzione da tanti anni, rischiano di cadere in rovina totale. Ogni tanto arriva qualche turista, fotografa questo spettacolo di desolazione e se ne va.

Ma ancora più grave è il fatto che questo villaggio costituisce un raro esempio di tipologia urbana medioevale, meritevole di conservazione, pietra per pietra, mattone per mattone.

Si è citato Bisenzio perché appunto da questo villaggio ormai quasi completamente abbandonato — come purtroppo tanti altri in Italia — si muoverà dalla prossima primavera il progetto che tende al salvataggio coinvolgendo, con uno studio e un'azione particolare, la parte della Val Sabbia più colpita dal triste fenomeno dello spopolamento e dal conseguente sfacelo di una antica civiltà.

Tutto parte da una scuola dell'Inaip (Istituto nazionale Acli di istruzione professionale) che ha sede in un monastero di Botticino, un centro a economia collinare vicino a Brescia, famoso soprattutto per le cave di marmo bianco con cui si costruì, tra l'altro, l'Altare della Patria. Questa scuola, finanziata dalla Regione, accoglie giovani di ogni parte d'Italia che frequentano corsi-laboratorio il cui scopo è la valorizzazione dei beni culturali.

La dizione può sembrare retorica. Invece questa scuola si muove sul concreto, nel senso che, dopo un apprendistato teorico, indirizza i suoi alunni, riuniti in piccole squadre, a operare sul vivo con interventi di restauro diretti dovunque l'incuria, il vandalismo o l'ignoranza abbiano recato guasti a dipinti, graffiti, affreschi, architetture minori. I corsi, biennali, sono aperti ai giovani in possesso di diploma di scuola secondaria superiore.

Oltre il diploma di operatore per la conservazione di dipinti su muro e su tela, la scuola fornisce altre specializzazioni. Già da quest'anno piccole équipes hanno operato perfetti restauri in una chiesa romanica, in un convento cinquecentesco e in un museo comunale del Bresciano, il tutto senza richiedere contributi agli enti che ne hanno fruito.

Ma un progetto ancora più ambizioso è appunto quello che guarda alla Valle Sabbia. Viene illustrato dal direttore della scuola, Antonio Mannarelli. *«E' un autentico restauro sociale* — egli dice — *quello che noi ci proponiamo. Prepareremo qui nella nostra scuola gli allievi provenienti dall'area oggetto del nostro studio, in questo caso la Valle Sabbia, a gestire in chiave moderna, e remunerativa, una economia agricola che sembra andata perduta nel grande esodo dalla montagna. Quindi addestreremo gli allievi a coltivazioni pregiate, alle produzioni tipiche di formaggi e di altri generi alimentari e alla riscoperta e valorizzazione accentuata dell'artigianato».*

L'azione si allargherà poi in loco, con contatti diretti con nuclei famigliari, con permanenza in gruppo nell'ambito delle stesse famiglie contadine. Esperienze di questo tipo di recupero di antiche strutture socio-economiche in Italia non sono ancora state fatte. Alla scuola Inaip di Botticino si cita però quanto è stato sperimentato con esito positivo in altri paesi europei, soprattutto in Austria, dove il ritorno alla economia di montagna ha costituito una valvola di sicurezza contro il rischio dell'accentuata urbanizzazione.

Manuel Vigliani

Si dovranno attendere gli schieramenti a Roma

Maggioranza (anche il pci) concorde niente crisi alla Regione Lombardia

MILANO — Il primo confronto postelettorale delle forze politiche su problemi concreti di maggioranza non c'è stato. Non è difficile comprendere come su questo rinvio nell'apertura della crisi alla Regione Lombardia abbiano pesato molti fattori. Innanzitutto quello, obiettivo, che consigliava tempi più lunghi per consentire alla giunta di portare a termine quanto è stato fatto in questi quattro anni da una maggioranza che bene o male sino ad ora c'è stata; poiché i progetti di legge sono in stato avanzatissimo le forze politiche si sono trovate d'accordo per portarli a compimento.

Non è da trascurare un secondo elemento ed è la mancanza di indicazioni nazionali su formule e orientamenti. Proprio per questo lunedì la sortita della presidenza del gruppo consiliare comunista che chiedeva l'immediata apertura della crisi era apparsa abbastanza clamorosa.

Come sempre in questi casi non si era pensato alle spiegazioni più semplici, ma si era andati a ricercare retroscena che immaginavano ordini di scuderia provenienti dalle Botteghe Oscure. La verità era probabilmente più semplice e rispondeva al fatto che il gruppo pci al Consiglio, interpretando forse in maniera un po' restrittiva a causa di malumori elettorali il rinvio della crisi (deciso a maggio) a subito dopo le elezioni, aveva giudicato i tempi maturi.

Ma la prima correzione di tiro era giunta subito, dalla segreteria regionale che, se non sconfessava apertamente l'iniziativa, faceva capire che non era in grado di farla propria. E' probabile che alla federazione di via Volturno ci sia stata qualche riunione magari un po' vivace, ma poi sono stati tutti d'accordo nell'attendere.

Anche se può rappresentare una semplificazione eccessiva si può affermare che la maggiore articolazione della posizione del pci ha avuto un premio da parte dei democristiani, che hanno abbandonato un primo atteggiamento intransigente basato sul fatto aritmetico che, anche senza il pci in maggioranza, la giunta poteva reggersi ugualmente.

Il giudizio è stato più politico e così quando Mario Capanna, di democrazia proletaria, ieri mattina ha chiesto che venisse aperta la crisi sulla base del testo pci, Cesare Golfari, presidente della giunta, ha preso la parola: *«Sono in corso consultazioni tra i partiti sui grave problema creatosi con i risultati delle ultime elezioni* — ha detto — *e non ci sembra opportuno modificare il calendario per affrontare un argomento su cui non è stata ancora fatta chiarezza».* Su questa impostazione sono stati d'accordo tutti e cinque i partiti della maggioranza aperta e si è seguito l'ordine del giorno prestabilito.

La crisi, così, ancora una volta, si avvierà a soluzione fuori dal Consiglio, che verrà poi chiamato a ratificare accordi o disaccordi emersi in altra sede.

m. f.

Due attentati contro sedi dc in Val di Magra

SARZANA — Due attentati sono stati compiuti l'altra notte, nella zona della Val di Magra, contro due sedi della democrazia cristiana.

Il primo è stato commesso a Casano di Ortonovo, dove un ordigno esplosivo ha fatto saltare il portone d'ingresso della sede del partito ed ha arrecato gravi danni agli uffici: il secondo è accaduto a Santo Stefano Magra, dove la carica di esplosivo, a detta degli inquirenti, era meno potente rispetto a quella di Casano di Ortonovo.

Scuole e case sono i problemi dei nostri emigrati

Gli italiani di Stoccarda

Ormai, nelle grandi fabbriche, hanno raggiunto la parità con gli operai tedeschi - Ma le vere difficoltà sono quelle dei figli e della loro istruzione

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

SINDELFINGEN — Le strade del centro storico sono bloccate, invase da bancarelle, panche, tavoli, folla. Si cucinano specialità di ogni nazionalità, nell'aria c'è un denso odore di fritto e di spiedo, la carne diventa souvlaki nello stand greco, cevapcici in quello jugoslavo. Si beve Chianti e Ouzo greco, Sangria spagnola; allo stand italiano c'è la coda per la pizza e i cannelloni.

E' la *«festa internazionale»*. Da tre anni, per un giorno intero, Sindelfingen si ferma, blocca le sue strade per questo incontro festoso fra tutti gli stranieri e la popolazione locale; e alla gente di Sindelfingen s'uniscono molti che vengono da Stoccarda, distante appena 14 chilometri. Anche gli stabilimenti della Mercedes, che sono qui alla periferia e che contano fra i loro dipendenti migliaia di operai di nazionalità diversa da quella tedesca, sono fermi.

La popolazione beve e mangia, ride, scherza, canta e balla. C'è un'atmosfera di affratellamento. Lo stand italiano è gestito dall'Associazione italo-tedesca di Sindelfingen: un centinaio di soci dei due paesi, più tedeschi che italiani, una intensa attività culturale, conferenze, mostre, viaggi in Italia tra cui due negli ultimi dodici mesi, in Piemonte. Dice il presidente, Luigi Montesardo: *«Cerchiamo anche noi di mettere in pratica l'idea dell'Europa unita»*.

Ho parlato con parecchi emigrati italiani, operai delle grandi fabbriche, lavoratori dell'edilizia, dipendenti e gestori di esercizi pubblici. Ne ho ricavato l'impressione che c'è, da parte dei tedeschi, molta apertura e buona disposizione verso i nostri connazionali. Sono scomparsi i villaggi per lavoratori stranieri che finivano per tramutarsi in ghetti; salvo qualche piccolo gruppo che abita nei locali delle imprese edili, ognuno vive per conto proprio, in abitazioni normali, con la popolazione. Le difficoltà per ottenere gli alloggi sono le stesse che incontrano i tedeschi a causa della penuria di case.

C'è, sì, qualcuno che racconta di episodi spiacevoli: l'appellativo «Gastarbeiter», che significa soltanto lavoratore ospite, ma che viene pronunciato con un senso dispregiativo; il rifiuto da parte di qualcuno, di sera, in un «Gasthaus» (trattoria) ad avere allo stesso tavolo gli italiani; o l'offesa mormorata tra i denti, di «Spaghettifresser», mangiatore di spaghetti, [illegible].

Episodi sporadici. In genere stranieri e tedeschi hanno parità ovunque e possibilità di farsi strada se ne hanno le capacità. Dice Pietro Rizzo, 43 anni, da Taormina, da venti anni in Germania, attualmente membro della commissione interna alla Mercedes: *«I diritti ci sono, spetta a ciascun individuo saperseli meritare. Purtroppo non tutti si comportano come dovrebbero. La percentuale media dell'assenteismo alla Mercedes è del 7-9%, quella degli italiani del 14-16. Per le assenze siamo in testa fra tutti gli stranieri, e questo nell'ordine gli spagnoli, i greci, i turchi, gli jugoslavi, i portoghesi; i tedeschi sono quelli che ne fanno meno»*. Un aspetto che non ci onora.

C'è chi lamenta di essere assegnato a posti di lavoro pesanti e sgradevoli, ma altri controbattono: *«Nei primi tempi ognuno viene provato nei vari settori per vedere quale gli è più adatto e se dimostra poca attitudine a tutti o scarsa voglia di lavorare gli tocca il posto meno piacevole»*. Viene offerta la possibilità di fare corsi per migliorare la propria posizione. Paolo Lamattina, salernitano, lavorava in un deposito di tappeti e voleva diventare elettronico industriale. L'ufficio del lavoro lo ha sottoposto a dei test e lo ha ammesso a un corso che dura due anni e mezzo.

Si è licenziato dal magazzino e riceve dall'ufficio del lavoro l'80% della paga che percepiva. *«E' un certo sacrificio, per questo periodo, ma ho la possibilità di migliorare la mia posizione»*. Non c'è disoccupazione, anzi, specie nell'edilizia, cercano lavoratori. Dice Antonio Mele, autista di una ditta che produce tubi: *«Qualche settimana fa il mio datore di lavoro mi aveva offerto cento marchi di premio per ogni operaio che gli avessi trovato»*.

La vita dell'emigrato ha, ovviamente, aspetti negativi: il senso di isolamento che, nonostante l'apertura dei tedeschi e le iniziative delle autorità (della festa internazionale di Sindelfingen è, ad esempio, promotore il Comune) ha un suo peso sul morale di chi è lontano dalla terra d'origine e dai parenti; un senso di sradicamento dal proprio paese e di abbandono da parte delle autorità italiane per gli scarsi contatti che esse riescono a tenere con i connazionali.

Ma il problema più scottante è quello dei figli e della loro istruzione. Troppo spesso i ragazzi finiscono per non imparare né il tedesco né l'italiano e per non ottenere l'«Hauptschulabschluss», il diploma della scuola dell'obbligo. I figli degli emigrati devono frequentare le scuole tedesche, ma l'apprendimento diventa estremamente difficile per bambini che hanno sempre parlato, in casa, dialetto siciliano o calabrese o sardo.

Il consolato organizza dei corsi facoltativi pomeridiani, di lingua italiana, sia a livello elementare, che a livello medio. Ma la percentuale di frequenza, purtroppo, è scarsa anche perché, in certi giorni, la scuola tedesca si svolge il pomeriggio. *«E gli insegnanti — spiega il prof. Ignazio Campagna — sono abbandonati a se stessi, non c'è struttura che li organizzi e sono gli stessi maestri e professori che devono cercarsi gli allievi. Non esistono una preparazione né libri specifici. Gli insegnanti si sentono frustrati, in 180 in tutta la circoscrizione di Stoccarda, uno solo è di ruolo»*.

Secondo Montesardo, il presidente dell'associazione italo-tedesca, anche lui insegnante dei corsi facoltativi, una soluzione potrebbe essere quella di includere nelle materie di insegnamento delle scuole tedesche obbligatorie la lingua italiana con scelta facoltativa. Anna Picardi che insegna agli emigrati adulti in corsi serali organizzati dall'Ecap-Cgil e che conosce le apprensioni dei padri per i loro figli per quanto riguarda l'insegnamento, dice: *«Alla scadenza del quarto anno delle elementari gli alunni sono già chiamati ad una scelta: o limitarsi alla scuola dell'obbligo (altri cinque anni) con possibilità di scegliere poi corsi professionali; o seguire l'indirizzo tecnico (6 anni) o quello umanistico (9 anni) che sfocia all'università. Ma la percentuale dei bambini stranieri che riescono ad avviarsi verso queste due strade è bassissima e, purtroppo, in pratica, molti figli di nostri lavoratori, non riescono nemmeno a finire i nove anni della scuola dell'obbligo»*.

Questo problema del difficile inserimento dei giovani stranieri nella società tedesca è stato sentito anche da Walter Scheel, il presidente uscente della Repubblica Federale. Diceva recentemente: *«Abbiamo una prospettiva purtroppo molto realistica: che da qui fra un paio d'anni circa più di un milione di giovani stranieri senza alcuna preparazione professionale, senza lavoro, senza sufficienti conoscenze della lingua, spinti al margine della società, pieni di odio e di avversione nei confronti di una società che non ha mai offerto loro vere e proprie possibilità di promozione sociale»*.

Remo Lugli

Per radunata sediziosa

Cinque radicali denunciati a Genova

GENOVA — Cinque esponenti del partito radicale di Genova — il consigliere comunale Andrea Tosa, 28 anni, Mauro Buzzi, 19 anni, Claudio Mereu di 25, Domenico Sciutteru di 31, Ornella Bagnoto di 30 — sono stati denunciati dalla polizia alla magistratura *«per radunata sediziosa, manifestazione non consentita, vilipendio alla religione dello Stato, offese a capo di Stato straniero, resistenza alle forze dell'ordine»* in seguito a tafferugli che sono avvenuti due giorni fa a Genova davanti alla cattedrale di San Lorenzo.

Un gruppo di radicali — alcune decine di giovani — s'era fermato sul sagrato della chiesa ad attendere i partecipanti ad una manifestazione di *«preghiera per la vita»* che s'era svolta all'interno. Quando i cattolici sono usciti all'aperto i radicali li hanno accolti con slogan inneggianti all'aborto.

Il funzionario ha invitato i radicali a sciogliersi, ma i manifestanti si sono seduti per terra. Allora il dott. Molinaru ha ordinato la carica; c'è stata una breve zuffa al termine della quale alcuni esponenti del partito radicale sono usciti malconci.

Sulla Laguna, nervosa vigilia del referendum di domenica

Manifesti, denunce, qualche rissa nel «divorzio» di Venezia e Mestre

Accesi dibattiti nelle ultime battute della campagna elettorale - Conferenza stampa dei «divorzisti»: «Gli interessi delle due città sono diversi; occorre l'autonomia comunale»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

VENEZIA — *«Un Comune con due teste ha troppi pensieri»*. *«Tra il dire e il fare c'è di mezzo la laguna»*. I manifesti che propongono la separazione di Venezia da Mestre campeggiano nella sala dove si tiene una conferenza stampa dei promotori del referendum. Uno dei partecipanti a questo incontro s'è appuntata al bavero della giacca una coccarda, con l'immagine di una torre civica.

Le ultime battute della campagna elettorale, per la scelta del modo di amministrare il territorio veneziano, sono piuttosto accese, il dibattito tra sostenitori e oppositori del «divorzio» va facendosi nervoso. E nel centro storico come a Mestre l'irrequietezza si traduce in dispute, qui e là addirittura esplode in qualche rissa, quando si tratta di affiggere ai muri i fogli della propaganda.

Non manca nemmeno il ricorso alla magistratura: alla Procura della Repubblica è giunta una denuncia, da parte del comitato che ha promosso la consultazione popolare, per via di un volantino messo in circolazione dall'amministrazione comunale, intitolato «No alla separazione di Venezia da Mestre». Distribuzione illegale, si sostiene nell'esposto. Ora il giudice dovrà stabilire se si tratti di propaganda illecita.

In un clima alquanto teso, dunque, si svolge la conferenza stampa indetta da chi vuole che la fragile «Serenissima» ed il massiccio complesso urbanistico industriale di Mestre e Porto Marghera decidano di divorziare. Secondo il progetto di divisione, dovrebbero far parte dell'amministrazione comunale autonoma, oltre al centro mestrino, le aree di Chirignago, Favaro, Marghera, Zelarino, la prima e la seconda zona industriale; rimarrebbero fuori, nella terraferma, l'aeroporto, la punta di San Giuliano e quella del «terminal» di Fusina. La proposta dei confini, tuttavia, non è ancora definitiva. I promotori del referendum dicono che in sostanza il nuovo Comune dovrebbe comprendere tutto il territorio delimitato dalla gronda lagunare.

La disputa, comunque, non si accende tanto sulle delimitazioni, quanto sul significato politico, amministrativo, sociale che un distacco di Mestre da Venezia potrebbe avere. Da molti anni si discute dei patimenti del centro storico veneziano, della sua delicatezza insidiata dal colosso petrolchimico di Porto Marghera. Ma — hanno ripetuto gli amministratori — le due città costituiscono ormai una realtà inscindibile, sia pure gravata di tanti problemi.

Adesso si chiamano i veneziani alle urne per dire se questa realtà debba essere divisa in due. Da un lato si ripropone una Venezia racchiusa in se stessa, gelosa custode della propria intimità, dall'altro s'intende affidare a Mestre una esclusiva responsabilità. E pare vi sia, nel puntare verso questo obiettivo, anche qualche spinta autonomistica: tanto più che corre voce secondo la quale il referendum potrebbe anche essere la premessa per la formazione di una lista civica, sull'esempio del «Melone» triestino.

Alla conferenza stampa dei «divorzisti» prende parte anche il ministro Bruno Visentini, il quale ripercorre la storia dei rapporti intercorsi tra Venezia e Mestre, fin dall'unificazione decretata dal fascismo: *«Allora — dice Visentini — tutto volgeva a favore di Venezia, ma negli anni seguenti questo rapporto s'è rovesciato»*. Adesso, sostiene il ministro, bisogna prendere atto delle modificazioni. E ribadisce quel che ci ha detto l'altro ieri: *«Gli interessi nelle due città sono diversi, occorre che siano diversi anche gli strumenti amministrativi»*. Secondo Visentini, un'autonomia comunale consentirebbe tra l'altro di controllare meglio quel vistoso fenomeno dell'espansione edilizia che finora ha fatto di Mestre un impressionante agglomerato urbano.

«Ma questa unità formale che il Comune veneziano mantiene — domanda il ministro — *è un mito? Perché gli amministratori non si rendono conto che il loro impegno, sia pure apprezzabile, non condurrà a quei risultati che si aspettano? Io dico che potrebbero finire per riconsegnare ad altri una situazione sostanzialmente immutata»*.

Mestre, ripete uno dei promotori del referendum, ha il diritto di non essere più periferia, di acquistare una sua precisa dimensione, anche sociale e culturale. E Luigino Scaramuzza, ex consigliere comunale democristiano, che s'è allineato con i «divorzisti», motiva con l'orientamento del suo partito, si augura che domenica e lunedì prossimi *«i cittadini vadano in libera uscita»*.

Mentre s'intensifica la propaganda per il «sì», nel mezzo delle polemiche, è robusto il fronte degli oppositori, che comprende i maggiori partiti. Un comitato che s'è schierato contro il «divorzio» accompagna l'elenco dei sottoscrittori con una nota: *«Diciamo di no* — è scritto tra l'altro nel documento — *a questa separazione, che entro una complessa e articolata realtà civica vuole ritagliare una Venezia che si cerca, in ogni modo e forma, di dividere e staccare, spezzando la naturale integrazione con i suoi quartieri industriali e operai»*.

Giuliano Marchesini

Grisolia nominato nuovo procuratore generale a Genova

GENOVA — Lucio Grisolia è il nuovo procuratore generale della Repubblica presso la corte di appello di Genova. Prende il posto di Giovanni Moreno, nominato primo presidente della stessa corte.

Moreno era giunto a Genova dopo l'uccisione del procuratore generale della Repubblica Francesco Coco, assassinato dalle Br nel giugno '76. Grisolia è nato 69 anni fa, a Pozzuoli. A 29 anni fu nominato giudice istruttore e destinato al tribunale di Genova. Nel 1957 fu presidente di sezione del tribunale penale di Milano. Nel '58 tornò a Genova, dove assunse la dirigenza dell'ufficio istruzione che mantenne a lungo occupandosi di numerose inchieste di rilievo.

Una traccia nel feroce delitto di Trezzano sul Naviglio

Forse scoperto il bruto di Milano che violentò e uccise il ragazzino

Sarebbe un muratore di 45 anni, originario della Campania ma abitante a Corsico - È scomparso da casa la sera stessa dell'assassinio: si pensa che sia nascosto nel Meridione

MILANO — E' valida la traccia dell'uomo sui 45 anni e in motorino blu: da Trezzano, questa persona (ch'è stata identificata ma il cui nome viene ovviamente taciuto) è scomparsa giovedì scorso quando Mauro Tarlo — 11 anni, figlio di un muratore pugliese — fu violentato e massacrato in un prato a un centinaio di metri da casa.

Nella stessa serata quattro testimoni concordarono nel descrivere la persona ora ricercata e nell'affermare che, poco prima del delitto, era stata vista in compagnia di Maurizio: *«L'uomo viaggiava a bordo di un motorino; il bambino lo seguiva, sulla bicicletta»*. La persona indiziata abiterebbe a Corsico e altre volte (secondo quanto sarebbe emerso dal racconto di alcuni coetanei della vittima) avrebbe cercato di adescare dei bambini. Si dice che abbia precedenti penali, anche di una certa gravità, che viva di espedienti e che, dall'aspetto e dal comportamento, si noterebbe subito *«Ch'è un omosessuale»*.

E' scomparso dall'abitazione perché è colpevole oppure soltanto per timore che i sospetti si sarebbero subito addensati su di lui? Saltuariamente presterebbe attività di muratore in vari cantieri edili della zona. A quanto si racconta, dalla mattina di venerdì scorso avrebbe abbandonato il proprio posto di lavoro. I familiari avrebbero spiegato ai carabinieri che l'uomo è partito per Salerno, paese nativo, dovendo visitare certi parenti. Un controllo in Campania, però, ha permesso di accertare che, da quelle parti, non è stato visto.

Questi particolari hanno fatto sorgere un altro dubbio: l'uomo può essersi ucciso per il rimorso del delitto commesso? Certamente il prolungarsi dell'assenza appesantisce il carico dei sospetti. Se è innocente dovrebbe, nel suo stesso interesse, presentarsi quanto prima ai carabinieri anche allo scopo di evitare che questi (come ormai hanno deciso) diramino in tutta Italia il suo «identikit».

A una settimana dal delitto gli inquirenti hanno ammesso l'esistenza di questa pista che, nei giorni immediatamente successivi era affiorata non ricevendo né conferme né smentite. Poi era stata lasciata cadere (non escluso volutamente) perché renderla nota avrebbe significato forse favorire la fuga del presunto responsabile. Era così parso prendesse consistenza un'altra traccia: quella di un trentenne mai visto prima nella zona, il quale, vestito con qualche pretesa di eleganza, era stato notato in quel periodo, mentre passeggiava nelle strade intorno al caseggiato dove abita la famiglia Tarlo.

Il cadavere di Maurizio fu scoperto, giovedì sera, dal padre e da due carabinieri. L'uomo era andato in caserma allarmato per il ritardo del ragazzino che — come abitualmente, durante le vacanze estive — era uscito alle 21 per andare in bicicletta (la sua passione) insieme con altri amici. Ma alle 22,30 non era ancora rientrato. *«Di sicuro gli è successo qualcosa»*, aveva detto la madre mentre il marito e i carabinieri cominciavano le perlustrazioni.

La ricerca non durò a lungo. Maurizio giaceva in un prato, vicino a un muretto di cinta contiguo a un piccolo stabilimento. Seminudo, tanto sangue sul corpo e sul terriccio, la testa fracassata sotto una pesantissima lastra di granito, il collo pieno di ecchimosi, di graffi, di segni come se l'assassino avesse persino tentato di strozzarlo. L'autopsia confermò anche questo macabro particolare. Da quel momento, la disperazione della famiglia Tarlo fu pari all'impegno — non solo degli inquirenti ma anche di parecchi cittadini — di scoprire il responsabile dell'assassinio.

Ornella Rota

I giudici gli hanno inflitto il minimo della pena

Clemenza per il drogato che comprò un chilo di hashish, ma per curarsi

ROMA — Trovato in possesso di un chilo di hashish è stato condannato al minimo della pena con la sospensione condizionale perché i giudici hanno riconosciuto che per lui l'hashish era un sistema per curarsi da un male ben più grave: l'assuefazione all'eroina.

Protagonista della vicenda è Gianraffaele Pittalis, titolare di una impresa di produzioni pubblicitarie. Ad emettere una mite sentenza (un anno di reclusione e 500 mila lire di multa) è stata la quinta sezione penale del tribunale di Roma (presidente Battaglini) che ha riconosciuto all'imputato di aver *«seriamente lottato contro la tossicodipendenza da eroina i cui effetti sono devastanti per l'individuo e la collettività»*. *«Oltre all'interesse personale alla guarigione* — hanno sottolineato i giudici — *ha così realizzato anche un interesse sociale profondamente compenetrato con il primo»*.

«La spinta soggettiva a procurarsi un forte quantitativo di hashish è stata determinata sia da moventi individuali, sia da rifiuto della logica che porta al reato e alla totale emarginazione dalla società, ed ha concorso anche a realizzare fini sociali degni di particolare apprezzamento».

I fatti che hanno portato Pittalis dinanzi ai giudici risalgono al 17 maggio scorso. Bloccato all'aeroporto di Fiumicino da un volo proveniente da Rabat, al controllo doganale non sfuggì la droga nascosta nel doppio fondo di una borsa.

Immediatamente denunciato per traffico e detenzione di stupefacenti Pittalis venne sottoposto a giudizio direttissimo. I giudici però si accorsero subito che l'imputato non era un volgare trafficante di sostanze stupefacenti. Pittalis dichiarò loro che in conseguenza di un grave stato depressivo originato da una vicende familiari aveva contratto l'abitudine di iniettarsi eroina.

Resosi ad un certo punto conto della gravità di quello che faceva tentò la disintossicazione presso ambulatori e cliniche specializzate. Non avendo però raggiunto alcun risultato pensò di curarsi da solo a suo modo, facendo uso di una droga leggera: l'hashish.

Il tribunale gli ha creduto, anche perché le prove raccolte erano incontestabilmente valide, compresa la denunciata carenza delle strutture pubbliche *«che dovrebbero servire* — hanno osservato i giudici — *alla cura e riabilitazione dei tossicodipendenti»*.

Una telefonata tra Vicari e Allitto

Acquisite nuove prove al processo Franceschi

MILANO — La registrazione della telefonata tra l'ex questore di Milano, Ferruccio Allitto Bonanno e l'allora capo della polizia Angelo Vicari, nonché il fascicolo contenente tutte le comunicazioni interne della questura su quanto avvenne il 23 gennaio del '73 saranno acquisiti al processo sull'uccisione di Roberto Franceschi.

La parte civile aveva chiesto di interrogare, oltre ad alcuni testi ammessi dalla corte, anche il sostituto procuratore Pivotti che per primo ebbe in mano l'inchiesta sulla morte dello studente. Non sulla fase istruttoria, cosa proibita dalla legge, ma su quanto avvenne quella notte: Pivotti infatti poté raggiungere il luogo degli incidenti soltanto due ore dopo. Gli agenti, ufficialmente per un «disguido», portarono il sostituto procuratore esattamente dalla parte opposta della città. I giudici della corte d'assise hanno però respinto la richiesta.

Pivotti, comunque, fu sostituito quasi subito per decisione dell'allora procuratore Micale: l'inchiesta passò ad un altro giudice, anch'egli sostituito a sua volta. All'epoca si parlò di *«motivazioni politiche»*.

Sul piano delle testimonianze, neppure ieri si è potuto registrare qualcosa di nuovo. Sono stati ascoltati l'ex vicequestore Luigi Vittoria, e l'ex capo dell'ufficio politico Monarca: entrambi hanno fatto carriera e sono questori rispettivamente a Como e Bergamo. Vittoria ha detto di essere andato alla Bocconi con l'unica preoccupazione di un eventuale sgombero del pensionato studentesco. Monarca, che andò subito sul luogo degli incidenti, «non ricorda» se poi ne riferì al questore.

Infine da registrare la testimonianza dell'agente Marcello Conte, che smentisce in buona parte quanto aveva dichiarato il vice questore Paolella sulla sua «assenza» dal luogo della sparatoria.

s. mrz.

Affrontato il tema dell'omicidio causato da «dolo eventuale»

Il difensore del «postino» attacca la tesi che portò agli otto ergastoli per Cristina

TORINO — La prima vera bordata difensiva, al processo Mazzotti, è venuta dall'avvocato Cocco di Novara, patrono di un imputato che non ha avuto gran parte nella drammatica vicenda del sequestro, nonostante i 23 anni a cui è stato condannato con la sentenza di primo grado.

L'accusato è Vittorio Carpino, ventinovenne, di Gizzeria, conterraneo e amico di Achille Gaetano, fiduciario del clan calabrese. Costui sarebbe stato l'intermediario tra Gaetano e Giuliano Angelini, factotum del clan dei lombardi, condannato all'ergastolo e grande assente a questo processo d'appello. Vedremo però che Carpino serve al difensore per allargare il discorso sulle responsabilità ed i ruoli del gruppo meridionale.

Vittorio Carpino avrebbe portato «messaggi» di Cristina Mazzotti ad Angelini (giornali firmati dalla ragazza, poi inoltrati ai genitori per dimostrare che l'ostaggio era vivo). Dunque il «postino», com'è stato più volte definito dall'accusa, è un personaggio cui non giova il sodalizio col conterraneo Gaetano. Sostiene la difesa: *«Per aver consegnato un solo messaggio ad Angelini, per aver fatto un piacere all'amico Gaetano egli merita veramente la condanna a 23 anni di galera?»*.

Un «favore» di cui non conosceva l'essenza, di cui ignorava la portata, dice sempre l'avv. Cocco. E si domanda: *«Essere amico di tizio equivale a essere complice in un delitto?»*. Insiste: *«Il datore di lavoro di Carpino ha dimostrato che nei momenti caldi del sequestro il dipendente lavorava dieci ore al giorno. Ci sono, è vero, un sabato ed una domenica ingiustificati ma il sabato Carpino portò la moglie dal ginecologo e la domenica giocò a carte con gli amici»*.

Troppo poco come alibi? Se la sbrighino i giudici con la loro coscienza. Per il difensore l'imputato va assolto. Ma l'arringa di Cocco come si è detto va oltre e comincia a segnare il solco nel quale si immetteranno nei prossimi giorni i colleghi per sciogliere lo spinoso nodo giuridico dell'omicidio determinato da «dolo eventuale», l'impalcatura cioè che sorregge il cumulo degli ergastoli per la seconda volta richiesti dalla pubblica accusa e dall'accusa privata.

Il «dolo eventuale», commenta il difensore, *«è un'invenzione, una finzione giuridica che il nostro codice non prevede»*. Di qui l'esame sul fatto, ossia sull'omicidio di Cristina, le cause e una ipotesi finale, inquietante, già sostenuta senza esito al processo di Novara.

«I periti — dice l'avvocato — *non sono riusciti a spiegare come Cristina è morta, né dove. Formulano ipotesi e le ipotesi dei periti equivalgono quelle dei difensori. Scelgano i giudici»*. Quali ipotesi? Per l'accusa, Cristina è morta la notte tra il 30 ed il 31 luglio '75 nell'alloggio di Rosa Cristiano. Attorno al cadavere c'erano Ballinari, Angelini, Geroldi, Bruno Abramo e la Cristiano. Ballinari, nel suo libro-confessione, conferma.

Il difensore restringe il campo dei colpevoli per dimostrare che c'è stato «dolo diretto»: se passa questa ipotesi il clan calabrese ed altri verrebbero sollevati dall'omicidio. E chi sarebbero i responsabili? *«Angelini, in primo luogo: un mostro di cinismo e spavalderia. Quella notte era sbronzo, come lo era Ballinari. Quando lasciano la casa della Cristiano la ragazza è viva. Portano l'ostaggio in auto, percorrono un centinaio di metri, quindi Ballinari dice agli amici: "Questa qui è morta". La diagnosi di un ubriaco»*. Ed ecco la ricostruzione (assurda?) della difesa: *«Cristina era svenuta o addormentata. Ballinari e Angelini si fanno prendere dal panico. E' quasi certo che i due seppelliscono la ragazza ancora viva»*.

Il passo successivo è semplice: *«I veri e soli responsabili della morte di Cristina sono Angelini e Ballinari. Gli altri non c'entrano, non c'entrano soprattutto i calabresi»*. Su questo punto martellerà la difesa.

Pier Paolo Benedetto

il tempo che farà

AERONAUTICA MILITARE SERVIZIO METEOROLOGICO

PREVISIONE PER OGGI

MOLTO NUVOLOSO

NUVOLOSO

LOCALMENTE NUVOLOSO

Sulle regioni settentrionali nuvoloso con rovesci di pioggia e temporali che dal Piemonte e dalla Liguria si propagheranno alle altre regioni. Sulla Sardegna e sulle regioni centrali nuvolosità irregolare che tenderà ad intensificarsi nel pomeriggio, con possibilità di temporali.
Temperatura: in diminuzione.
Venti: deboli.
Mari: mossi.

Temperature minime e massime registrate ieri in alcune città italiane ed estere:

Città	Min	Max	Città	Min	Max
Bolzano	14	27	Atene	22	34
Verona	18	33	Belgrado	19	31
Trieste	17	25	Berlino	11	16
Venezia	18	25	Bruxelles	15	20
Torino	18	29	Copenaghen	12	17
Milano	18	27	Francoforte	11	23
Genova	17	24	Ginevra	12	22
Bologna	18	24	Johannesburg	8	19
Firenze	20	27	Lisbona	16	23
Pescara	24	34	Londra	13	18
Roma	23	27	Madrid	13	29
Bari	22	32	Mosca	13	23
Napoli	19	27	Oslo	10	19
Reggio C.	21	33	Parigi	12	19
Palermo	24	28	Stoccolma	11	21
Cagliari	20	28			

Il coordinamento ha accettato l'accordo

Senza scrutini 2000 scuole per lo sciopero dei precari

Il ministro: se il blocco dovesse continuare «il governo adotterà, d'accordo le forze sociali, tutte le misure che riterrà opportune per fare svolgere regolarmente gli esami»

ROMA — Sono davvero in pericolo gli esami di licenza me, professionale, idoneità che dovrebbero iniziarsi lunedì prossimo? Benché l'orizzonte si sia schiarito proprio in questi giorni (i confederali hanno accettato le proposte ministro per risolvere i problemi dei precari, e le hanno anche accettate gli insegnanti educazione tecnica aderenti all'Aniat) resta in agitazione il coordinamento lavoratori della scuola.

Esso riunisce quei precari che non si sentono rappresentati dal sindacato (politicamente la frange delle sinistre) e vogliono impegni precisi da parte ministro. Hanno indetto il blocco degli scrutini, che di conseguenza crea problemi per l'avvio degli esami. Senza scrutini, infatti, come si fa a sapere chi è ammesso alle prove e chi no? E se dovesse protrarsi il blocco co si potrebbe superare lo scoglio delle interrogazioni successivi scrutini finali?

A complicare sono messi anche insegnanti di scuola media statale per adulti (Cracis) e dei presidi incari. I primi vogliono chiari sulla loro posizione e sul mantenimento posto di lavoro, i secondi minaccia di applicare alla lettera il regolamento (significa bloc gli esami) se non sarà approvato rapidamente il disegno di legge relativo alla licenza media.

Quale la situazione in que momento? Il coordinamento precari afferma che il blocco interessa circa 2 mila scuole in Italia con particolare riferimento alle medie inferiori.

La maggiore «risposta» verrebbe dal Piemonte con adesioni, seguirebbero Lombardia (nella lano), Veneto (400 nell'intero territorio).

Le posizioni dei vari coordinamenti sembrano prendere strade diverse, pur restando tuttavia d'accordo sulla necessità di proseguire la lotta. Il coordinamento torinese, esempio, rileva che «sono stati fatti passi avanti del resto prevedibili e precisi per la garanzia del posto lavoro a tutti gli incaricati annuali». Il blocco indetto allo sciopero generale del 19 giugno. A Roma, invece, le posizioni no più dure. «Il blocco deve proseguire a oltranza — dicono i precari —; il ministro ci vuole ricevere, non vuole trattare con noi, mentre invece tratta con i confederali».

Proprio far sentire la loro il coordinamento precari ha indetto una manifestazione nazionale, domani a Roma, con concentramento alle a piazza dell'Esedra. Si pensa con una presenza massiccia convincere il ministro Spadolini ad ascoltare le ulteriori richieste. E cioè: assicurazione del posto non solo gli incaricati annuali, anche per i supplenti; non riapertura dei concorsi, istituzione di corsi abilitanti; trimestralizzazione della contingenza.

D'altra parte secondo alcuni sindacalisti confederali e «autonomi» gli esami dovrebbero iniziarsi ugualmente, sia pure qualche difficoltà. I ragazzi alla licenza media 681 mila. Ma la parola più confortante viene dal ministro Spadolini.

Egli ha confermato che dopo il 20 giugno sarà presentato un provvedimento urgente di legge Consiglio dei ministri per prorogare gli incarichi annuali e le nomine degli esperti, per conferire nomine ai vincitori dei concorsi a cattedra di applicazioni tecniche e per il mantenimento in servizio degli insegnanti di educazione tecnica.

«Si tratta — ha detto il ministro — *di provvedimento di emergenza che accentua la necessità una regolamentazione definitiva».* Questi provvedimenti dovrebbero consentire il superamento di ogni protesta. E se il blocco dovesse continuare? Il ministro ha affermato: *«In tal caso il sarà costretto adottare, d'accordo le forze sociali, tutte le misure opportune volte a consentire la conclusione dell'anno scolastico e lo svolgimento degli a tutela diritti delle famiglie».*

Quale il calendario delle prove? non cambiamenti lunedì è previsto il tema di italiano, martedì lo scritto di matematica, mercoledì quello lingua straniera. Seguiranno gli orali, cioè un colloquio pluridisciplinare su tutte le materie studiate durante l'anno, esclusa religione. colloquio devono presenti tutti i professori.

Lunedì s'inizieranno anche le prove scritte di idoneità alla seconda e terza media. Consistono in prove scritte di italiano, matematica, lingua straniera e un colloquio interdisciplinare programmi integrali classi per le quali i candidati non hanno avuto promozione l'idoneità.

Infine, lunedì, cominceranno le prove per la licenza professionale. Per tutti il primo giorno il tema d'italiano poi le materie si articoleranno in modo diverso a seconda delle specializzazioni.

Maria Valabrega

Soppressi treni Firenze-Torino

FIRENZE — La direzione compartimentale delle Ferrovie dello Stato che, per inderogabili necessità di servizio, a partire dal 16 giugno e fino al 16 settembre i seguenti servizi diretti interessanti relazioni Firenze-Torino e Firenze-Genova (via Pisa) soppressi: treno 1380/2010 Firenze SMN p. 11,25 Torino a. ; treno 8272/610 Firenze SMN p. 19,13 Genova a. 23,59; 8170/2814 Firenze p. 21,30 Torino a. 6,03; treno 2817/8135 Torino p. 23,45 Firenze SMN a. 7,05; 611/8165 Genova p. 6,00 Firenze a. 10,30; 809/2387 Torino p. 9,10 Firenze SMN a. 15,55.

In conseguenza i viaggiatori in partenza da Firenze e da stazioni della linea Firenze-Pisa, Torino e Genova, e viceversa, dovranno necessariamente trasbordare a Pisa

Terzo interrogatorio per la Conforto a Rebibbia

La donna che accusa Piperno ha ribadito la sua versione

«È lui a chiedermi ospitare Morucci e Faranda» detto ai giudici la professoressa nel cui appartamento è stata sequestrata una agendina - Disposta perizia sulla mitraglietta Skorpion

— Ormai è una botta e risposta. Giuliana Conforto, la donna che ospitò Morucci e la Faranda sostenne a caldo che a presentarglieli era stato Franco Piperno; questo ha risposto che non è vero nel modo più assoluto e i giudici son tornati interrogare la Conforto rinchiusa nel carcere di Rebibbia. E' accaduto mercoledì sera, poche dopo che la dichiarazione di Piperno apparsa su «Lotta Continua» insieme con la discutibile proposta di «pacificazione» Bierre e Stato.

«Vuole ritrattare o riconferma quanto ha detto in precedenza?» hanno chiesto i giudici a Giuliana Conforto e la donna ripetuto la sua versione: fu proprio Piperno a chiederle di ospitarli; disse che sarebbe stato per una set o più e la quota di affitto fu fissata per centomila lire mese. Credono i magistrati alla versione della giovane insegnante di fisica? Il terzo interrogatorio si direbbe che qualche dubbio sulla buona fede della Conforto ancora sussiste.

Mercoledì i magistrati erano ritornati in viale Cesare 47, con i soli difensori Giuliana Conforto: si è di una seconda perquisizione in piena regola per verificare dettagli quanto affermato in precedenza dalla donna. Il sopralluogo è fruttato il questro un'agendina e di carta millimetrata ha destato parecchio interesse negli inquirenti.

La stessa carta sarebbe sta infatti da chi ha disegnato quelle piantine delle abitazioni due magistrati ritrovate nella stanza di Morucci e della Faranda il 30 maggio scorso. Giuliana Conforto ha risposto contestazione rivoltale poche dopo, affermando che quella era la carta usata abitualmente a scuola per tenere sue lezioni di fisica (alcuni fogli infatti riempiti da grafici e appunti vergati dai suoi studenti) e che comunque, non essendo tenuta sotto chiave, chiunque avrebbe potuto sottrargliela a sua insaputa.

Il secondo punto chiave dell'interrogatorio è stato que: sapeva la Conforto che Valerio Morucci e Adriana Faranda possedevano un'auto? La domanda è per l'inquilina dirimpettaia dell'appartamento della Conforto, testimoniando dinnanzi ai giudici, affermato di aver visto più volte Morucci e la Faranda allontanarsi in macchina verso via Marco Antonio Colonna, una strada adiacente a viale Giulio Cesare. Poiché la magistratura sarebbe possesso di una deposizione nella quale si afferma che i due sarebbero stati visti a bordo di vettura simile durante un recente attentato, la risposta della Con diventa importante.

La donna detto non aver mai creduto che i due possedessero un'auto. Ha aggiunto che non le era mai capitato uscire con loro se non una volta che andata al cinema Fiamma con un suo amico, e si erano ritrovati tutti quattro nella sala cinematografica. la Conforto aggiunto non ricordare se dopo il film fossero tornati a casa tutti e quattro con propria o .

Anche nell'abitazione di viale Giulio Cesare, secondo Giuliana Conforto, i due ospiti vivevano abbastanza appartati e un paio di volte le capitò di cenare insieme i ospiti ed altre per, conoscenti della padrona di casa. Nella stanza affittata da Morucci e dalla Fa poi, la Conforto ha det di entrata forse per un esasperato sensibilità in quanto quella camera era occupata marito, Massimo Corbò quando, anni fa, già separati di fatto, il giovane abitava nell'appartamento. Per questa ragione gli inquirenti avrebbero sequestrato tanti oggetti personali e tanta corrispondenza appartenente a Massimo Corbò nella stanza pata da Morucci e Faranda.

Ieri mattina infine il consigliere istruttore ha consegnato periti Pierluigi Baima Bollone, Luigi Nebbia, Giovanni Jadevito e Antonio Ugolini le armi sequestrate a Morucci e alla Faranda. esperti d'ufficio hanno trenta giorni di tempo per rispondere ai quesiti posti dagli inquirenti. La domanda principe è la mitraglietta Skorpion è la stessa con la quale fu ucciso Aldo Moro. Le altre riguar le altre armi: servirono uccidere qualcuna vittime Brigate

Una ultima notizia: i giudici si recheranno a Re per mettere a confron testimoni con il fessor Toni Negri, in dal 7 aprile. Non si i motivi della ricognizione.

Silvana Mazzocchi

Nuovo gesto terroristico d'un commando di quattro giovani e una ragazza

Le Br assaltano e minano gli uffici della Finanziaria ligure a Genova

Hanno minacciato i sei impiegati e lasciato tre ordigni con la miccia accesa - I dipendenti della società sono riusciti a dare in tempo l'allarme prima che avvenisse un'esplosione

Genova. Gli ordigni lasciati negli uffici della Finanziaria ligure dal commando Br

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

GENOVA — Un «commando» delle Brigate rosse — quattro giovani ed una ragazza a viso scoperto — ha piuto ieri sera, poco prima delle 19, un'irruzione nella se della Finanziaria ligure. piccola finanziaria a capitale pubblico, il cui presidente è Giancarlo Piombino, ex sindaco di Genova 1971 al 1975), democristiano.

I cinque brigatisti, dopo aver immobilizzato e tenuto con la faccia muro la pistole i sei impiegati che si trovavano all'interno dell'ufficio, hanno imbrattato i muri slogans e infine hanno lasciato tre delotti dinamite e miccia lunga agli angoli d'una stanza. *«Noi scappiamo* — hanno detto agli impiegati atterriti — *voi avete un minuto di tempo per sgomberare, se non volete saltare in aria. Fate fuggire anche chi abita al piano di sopra e a quello di sotto».*

I dipendenti della Finanziaria ligure sono riusciti ad avvertire la Questura; sul posto sono accorsi il vicequestore Arrigo Molinari e il dirigente della Digos, Minerva, i quali sono riusciti a spegnere le micce. I tre candelotti contenevano ciascuno cento grammi di dinamite cava; se fossero esplosi, una parte dell'edificio di piazza Dante dove si trova la Finanziaria ligure sarebbe andato distrutto.

compiuta ieri ricorda altre operazioni dei brigatisti. Considerato il fatto che il «commando» ha agito a viso scoperto, però, si sospetta (e inquirenti della Digos lo hanno ribadito ieri sera, commentando l'avvenimento) che si tratti di terroristi che vivono in altre città, recatisi apposta a Genova, guidati da qualche «basista» locale.

Sulla base delle prime ricostruzioni, poco prima delle 19, quasi al momento chiusura degli uffici, i cinque brigatisti hanno fatto irruzione nell'ufficio. Entrati come clienti, immediatamente estratto le pistole e costretto impiegati a mettersi al . Dopo aver appreso che Piombino non in ufficio, hanno pre i portafogli ai dipendenti. Uno dei «sequestrati» ha fatto presente che aveva stipendio quasi intero: *«Non preoccuparti* — è stata la risposta brusca — *riavrai per posta. A noi interessano soltanto i documenti».*

Quindi i brigatisti con la vernice a spruzzo hanno disegnato sui muri stelle a cinque punte e hanno tracciato slogan: *«Individuare e colpire i centri di ristrutturazione».* Poi hanno le e fuggiti, confondendosi nel traffico della centralissima Dante, a due passi dal grattacielo dell'orologio e da piazza De Ferrari.

Con una telefonata anonima al *Secolo XIX* si annunciava che le *«Brigate hanno assaltato e distrutto il covo della Finanziaria ligure».*

L'impresa terroristica poteva conseguente gravi. Fortunatamente momento dell'irruzione il palazzo, che appartiene Fondazione Gaslini ospita quasi esclusivamente uffici, era quasi vuoto. Le operazioni di sgombero, mentre gli artificieri disinnescavano gli ordigni, hanno provocato eccessivo panico.

Paolo Lingua

Novara: operaio ferito sul lavoro

NOVARA — In un incidente sul lavoro, ieri sera a Novara, è rimasto gravemente ferito un muratore di anni, Nello , abitante in via Mazzara, 7. E' ora ricoverato nel reparto di neurochirurgia dell'ospedale Maggiore dove i medici, che si sono riservata la prognosi, stanno cercando di strapparlo alla morte.

Parma: drogata trovata morta

PARMA — Una tossicomane ventiottenne, Sgavetti, è stata trovata priva di vita nella sua abitazione a Parma. Accanto al cadavere vi era una siringa vuota ed i primi accertamenti fanno supporre che il decesso stato causato da una dose eccessiva di eroina o da un «taglio» sbagliato.

Un capitano dei carabinieri legato ad un clan mafioso?

CALABRIA — Dopo il magistrato Antonio Basile, consigliere della corte d'appello a Catanzaro, anche un ufficiale dei carabinieri è inchiesta perché sospettato di collusione con mafiosi: si tratta del capitano Angelo Cairo, comandante della compagnia di Gioia Tauro, grosso centro del versante tirrenico della provincia Reggio Calabria.

Venuto a conoscenza di un grave episodio di intimidazione, Cairo (stando, si capisce, alle accuse) avrebbe cercato di coprire gli autori che apparterrebbero ad uno dei più potenti clan della zona, quello dei Mazzaferro. Per questa ragione è stato incriminato dal giudice istruttore Palmi, dottor Augusto Di Marco, per interesse privato e favoreggiamento.

Si dice che in un primo momento il magistrato fosse sul punto emettere ordine di cattura contro l'ufficiale, dopo averlo interrogato, prima come poi imputato. Il capitano Cairo è stato sospeso incarico fin maggio. Al suo posto è stato inviato un altro ufficiale, il capitano Grillini.

I fatti addebitati al Cairo risalgono scorso aprile. In quel periodo, un cognato di Girolamo Mazzaferro, Vincenzo Barbaro, subì un furto di gioielli. Il denunciato. Alcuni giorni dopo un «commando» di cinque persone sequestrò un giovane ritenuto l'autore del furto e, dopo averlo condotto in una zona isolata, lo picchiò a sangue, cercando di farsi dire (ma non riuscì perché la vittima si protestò innocente) dove erano nascosti i preziosi.

Quando il giovane fu rilasciato si imbatté in una pattuglia di carabinieri che, vedendolo sanguinante, lo portarono in caserma. Alla fine il ragazzo confessò: *«Mi hanno picchiato cinque persone, tra cui i fratelli Girolamo e Teodoro Mazzaferro».*

Le indagini andarono , ma, invece dei Mazzaferro, dopo alcuni giorni il giovane percosso venne denunciato all'autorità giudiziaria per piccoli reati. Ricevuto il fascicolo, il giudice istruttore si insospettì e decise di indagare. Interrogò diverse persone, poi convocò il capitano Cairo.

c. l.

Operazione della Digos nelle Marche

Arrestato un autonomo con bombe ed esplosivi

PICENO — Una nuova operazione carabinieri nelle Marche ha portato all'arresto giovane sorpreso a San Benedetto del Tronto con una borsa contenente una bomba, pistola e munizioni. Si tratta Giovanni Di Girolamo, studente di 21 anni, dell'area dell'Autonomia ma mai messosi particolarmente in luce.

Il giovane è stato arrestato dai carabinieri mentre rientrava nella sua abitazione, via Piemonte 31. In una borsa aveva un piccolo arsenale: un ordigno esplosivo già predisposto con detonatore, una pistola calibro 7,65, 200 cartucce per carabina Winchester, detonatori, un chilo di zolfo, grammi di polvere nera, 500 di alluminio potassico, passamontagna, una bomba lacrimogena, volantini che rivendicano gli incendi delle auto di Franco Paoletti, segretario provinciale della dc Ascoli Piceno, e di Paola Scipioni, candidata democristiana alle elezioni politiche.

Le azioni terroristiche, a San Benedetto a fine maggio, furono rivendicate dai *«Nuclei armati fronte combattente comunista».*

Dall'arresto Girolamo i carabinieri sono risaliti ad altre due persone che sono state fermate l'altra notte: Maurizio Costantini e Giuseppe Pasquali.

L'operazione, alla quale hanno preso parte anche uomini generale Carlo Alberto Dalla Chiesa, è collegata a quella compiuta venerdì scorso dai carabinieri che arrestarono tre giovani accusati di appartenere *«comitato marchigiano»* delle Brigate rosse: Claudio Piunti, Lucio Spina e sua moglie Caterina Piunti, tutti originari di San Benedetto del Tronto.

Anche se i carabinieri mantengono un assoluto riserbo sull'operazione che è in corso, è trapelato che il Di Girolamo e gli altri due, Costantini e Pasquali, anche loro dell'area Autonomia, potrebbero essere coinvolti anche nell'incursione contro la sede del comitato regionale democrazia cristiana di Ancona, rivendicato dalle Brigate rosse. Tra l'altro il Costantini non sarebbe nuovo ad imprese terroristiche.

s. a.

I giudici del processo di Chiavari rinviano gli atti all'istruttore

Altra inchiesta sul professore con pistola

I carabinieri avevano trovato una Beretta nel camino di Enrico Fenzi, anni - L'insegnante nega che fosse sua

DAL NOSTRO INVIATO

CHIAVARI — Molti, troppi dubbi per un'istruttoria che doveva essere fatta aula. Così tribunale di Chiavari decidono decidere niente e Enrico Fenzi, 40 anni, ordinario di letteratura italiana all'università di Genova, arrestato il maggio con altri tredici sotto l'imputazione banda armata, ricomincia l'attesa.

In un rustico nell'entroterra ligure, abitato professore, i carabinieri del generale Dalla Chiesa hanno trovato una pistola Beretta calibro 7,65 e 16 proiettili. Era conservata in una nicchia della canna fumaria camino: un'arma inquietante perché ha la matricola abrasa, come molte pistole «in dotazione» terroristi. Per quest'arma il professore era ieri in aula.

Il processo per direttissima c'è stato, ma alle 19, dopo un'ora di Camera di consiglio, è stato deciso di temporeggiare: gli atti sono rinviati al giudice istruttore di Chiavari. E' la conclusione auspicata, per motivi differenti e forse opposti, da pubblica accusa e difesa. Il processo doveva cominciare alle 9, ma l'udienza si è aperta alle 10.10. La mattinata era trascorsa nell'attesa, poi il presidente Giovanni Pagli aveva fatto che per motivi ordine pubblico il dibattimento era spostato di alcune ore: al mattino in piazza Mazzini davanti a Palazzo di Gi c'è mercato e si temeva colpo di mano.

Il tribunale è stato posto in d'assedio, controlli e schedature all'ingresso, carabinieri in forze. Proibito fotografare in aula, perché, ha spiegato il presidente, *«la Repubblica italiana non consente che si mettano le persone alla . Questo è una per che è trovata in una circostanza, ma è sempre stata nel suo guscio. Fosse stato un sequestratore o un rapinatore abituale...».*

le 10,05 quando Enrico Fenzi la soglia del pa di fra due carabinieri, ammanettato. E' elegante, in completo marrone, cravatta in tinta, camicia candida. Non appare teso: ha avuto un colloquio, il primo, con il difensore avv. Edoardo Arnaldi poche ore prima, conosce dunque la strategia difensiva e certo l'approva.

Il processo ha avvio rapido. Si parla di quel rustico, isolato in mezzo ad un bosco, a Calvari, nel Comune di San Colombano Certenoli, di quel perquisizione, pistola e dei proiettili. Fenzi è attento, quando parla fa con disinvoltura. Racconta la storia che pare la storia di una brutta avventura piombatagli sul capo.

Dice: *«Il ritrovamento della pistola è avvenuto io era in un'altra stanza. sento chiamare: "Professore, professore". Rimango sorpreso quando mi dicono dell'arma trovata nella fumaria. La pistola,* — prosegue —, *era in alto, tanto su obbligare chi l'avesse trovata a star quasi sulla punta dei piedi. E poi il luogo, il collo del camino, era buio: impossibile dunque scorgere qualcosa. Insomma quella pistola qualcuno deve avercela messa per poi magari "ritrovarla"».*

L'ipotesi, più accennata che detta, viene avanti volta e vorrebbe gettare ombra sui carabinieri. Il presidente avverte che *«far sospettare su un reato dei militari potrebbe contemplare un reato di calunnia».* Così Fenzi lascia l'idea a metà e quando il dottor Pagliardini gli chiede se ipotesi da fare, tranquillo l'imputato ribatte: *«Lei mi ha esortato a non dire niente dei carabinieri».*

Si ascoltano i testimoni, due a carico e due a difesa. I primi sono i sottufficiali che trovarono il pacchetto con l'arma e i proiettili; gli altri come, mesi avanti, nel rustico forse era entrato qualcuno.

Non si è parlato lotta armata, terrorismo, piani eversivi, blitz, incursioni, «risoluzioni», «quaderni», Brigate, di gruppi fuoco, di rivoluzione. ricordato, è che il 25 gennaio, l'indomani dell'assassi a Genova Guido Rossa, operaio comunista dell'Italsider, rivendicato dalle *Bierre* in casa Fenzi venne fatta inutilmente una perquisizione.

Poi ha parlato il pubblico ministero e ha chiesto l'invio degli al giudice istruttore perché «ci *da fare atti specialistici».* In via subordinata, visto che i dubbi erano tanti, troppi, chiede la condanna un anno e mezzo e mila lire di multa. Su una linea molto simile, l'avvocato Arnaldi: rinvio degli atti in istruttoria o assoluzione per insufficienza prove.

Vincenzo Tessandori

Bologna: operai protestano per le perquisizioni

— *«Le battaglie le facciamo in fabbrica. ci no chi siamo, agiamo alla luce sole. Il nostro punto riferimento è il "movimento del '77" non i clandestini».* Così il «comitato operaio Ducati Meccanica» ha commentato ieri in una conferenza stampa le 21 perquisizioni e le venti comunicazioni giudiziarie per partecipazione a banda armata disposte a Bologna martedì scorso giudice istruttore di Milano, Guido Galli, che indaga su «Prima linea».

Richieste urgenti al nuovo Parlamento

Ritardi e ingiustizie per le pensioni Inps

Proteste perché è stato sospeso il pagamento delle pensioni «da verificare» - Non ancora consegnato [illegible] documento per l'Irpef - Proposte per la riforma delle pensioni

[illegible] — Si riaccende [illegible] polemica sulle pensioni in vista della riapertura del Parlamento e dei contatti fra i partiti per la formazione del nuovo governo. I sindacati intervengono in difesa dei 13 milioni di pensionati, di cui più [illegible] otto hanno trattamenti irrisori e del tutto sproporzionati rispetto al continuo aumento [illegible] costo della vita. Gli uffici studi [illegible] specializzati o commissioni di indagine appositamente costituite (è il caso di quella promossa dal Centro italiano di ricerche e di studi assicurativi) si preparano a lanciare nel dibattito proposte nuove per la soluzione dei punti più controversi del provvedimento Scotti sulla riforma pensionistica, in particolare il «tetto» della retribuzione pensionabile, la corrispondenza della retribuzione pensionabile alla retribuzione contributiva, il cumulo fra pensione e stipendio.

E' «incivile ed irresponsabile», rileva il segretario generale d[illegible] Fed[illegible] [illegible] Cisl, Costantini, la leggerezza con cui negli ultimi tempi, e in più occasioni, si ignorano le esigenze dei pensionati per ragioni di ordi[illegible] semplicemente burocratico. Non può essere accettato che l'Inps sospenda [illegible] [illegible] il pagamento delle pensioni sociali e dei trattamenti integrati al minimo, soggetti a revisione in seguito all'autodenuncia stabilita dalla legge finanziaria per sanare con questo espediente, molte centinaia di migliaia di situazioni irregolari maturatesi nel tempo. Spesso, per poche migliaia di lire, si sottrae a modestissimi pensionati un reddito di cui hanno assoluto bisogno per vivere.

«Occorre fare qualcosa — dice il dirigente dei pensiona[illegible] Cisl — per applicare la legge senza danneggiare la nostra categoria». Così pure è necessario intervenire per limitare il disagio dei pensionati che debbono presentare [illegible] dichiarazione dei redditi. Non è tollerabile, sottolinea Costantini, che i pensionati dell'Inps debbano sacrificare tutto il mese di giugno in attesa [illegible] poter ritirare il modello 101, necessario per la dichiarazione Irpef, «quando tutti sanno che molti anziani, tra quelli che ne hanno la possibilità, proprio nel [illegible] giugno vanno in vacanza, approfittando dei prezzi praticati nella bassa stagione e delle iniziative che assumono in questo campo Regioni e Comuni».

La Federpensionati-Cisl chiede al ministro delle Finanze di prorogare a fine settembre il termine ultimo per la presentazione delle dichiarazioni dei redditi per le quali sia necessario il modello 101 rilasciato dall'Inps, in considerazione del fatto che [illegible] avrebbe dovuto essere conse[illegible] entro il termine del 30 aprile scorso; ed invita i pensionati, che si ritengano danneggiati da questo ritardo, a presentare denuncia nei confronti dell'Inps, mettendo a loro disposizione le sue strut[illegible] p[illegible]li.

I sindacati insistono, poi, per l'immediata ripresentazione al Parlamento del disegno di legge Scotti, con le modifiche suggerite da più parti per evitare che [illegible] eventuale [illegible] di emendamenti ne ritardino l'approvazione con d[illegible] per l'intero sistema previdenziale. Sui punti-chiave del dissenso, la commissione d'indagine del Centro [illegible] liano di ricerche e studi assicurativi (Cirsa) presenterà interessanti indicazioni.

Per la generalizzazione del massimale della retribuzione pensionabile (cioè un «tetto» uguale per tutti), la commissione si è orientata verso l'opportunità che siano introdotti dei «correttivi» diretti ad evitare eccessive sperequazioni tra l'ammontare delle contribuzioni e le prestazioni pensionistiche. «Più che un massimale della retribuzione pensionabile — osserva il relatore prof. Zangari, ordinario di diritto [illegible] lavoro p[illegible] l'Università di Si[illegible] — sembrerebbe più giusto adottare il sistema in [illegible] nella Repubblica federale tedesca, dove cioè l'importo della pensione viene calcolato comparando e mediando una "base di calcolo individuale" riferita alla anzianità assicurativa e contributiva del pensionato a una "base [illegible] calcolo generale" rapportata alla categoria di appartenenza. Bisogna, infatti, evitare che [illegible] [illegible] ascensionale che si determina nell'ultimo anno della carriera retributiva (è il caso del capo collaudatore dell'Aeritalia, il superpensionato da oltre un miliardo di lire). Il lavorat[illegible] possa andare in quiescenza con una pensione sperequata rispetto al globale gettito contributivo».

Le disposizioni sul cumulo stipendio-pensione sono state giudicate dalla commissione «troppo severe» e non allineate con i sistemi europei: «Non esiste — rileva il prof. Zangari — in linea generale [illegible] principio di sfavore [illegible] [illegible] cumulabilità tra la retribuzione e la pensione [illegible] vecchiaia. [illegible] sono stabilite [illegible] particolari solo in materia di pensione di anzianità, di pensione anticipata di vecchiaia e di pensione di invalidità totale».

Dovrebbe anche essere modificato, secondo il relatore, in [illegible] di indicizzazione della pensione al costo della vita, che avvantaggia i trattamenti più bassi e lascia praticamente senza indicizzazione le prestazioni medio-alte. Una migliore disciplina viene auspicata, infine, per favorire i regimi integrativi nel rispetto di due principi accolti [illegible] nostro sistema, il pluralismo e l'autogestione previdenziale. g. c. f.

Trattative anche domani e domenica tra Flm e Federmeccanica

Metalmeccanici: ancora lontana l'intesa sulla riduzione d'orario

Pio Galli (Cgil) ha smentito che «i contratti siano in dirittura d'arrivo» - Ha però riconosciuto i passi avanti su mobilità e informazione - Il problema dell'inquadramento unico

ROMA — Il segretario generale dei metalmeccanici della Cgil, Pio Galli, ieri [illegible] sentito l'esigenza di smentire [illegible] energia che «i contratti siano sulla dirittura d'arrivo» pur riconoscendo che [illegible] accordi finora stipulati con la Federmeccanica (mobilità) e con l'Intersind (mobilità, decentramento e informazione) «costituiscono fatti positivi e indicano un primo varco concreto nel negoziato contrattuale».

I sindacalisti vogliono evitare qualsiasi pericolo di «smobilitazione della categoria» [illegible] alla vigilia di due impegnativi appuntamenti di lotta: martedì [illegible] c'è lo sciopero generale [illegible] [illegible] ore promosso dalle Confederazioni (Cgil-Cisl-Uil) per i contratti e la vertenza del pubblico impiego; venerdì 22 c'è lo sciopero nazionale di 8 ore dei metal[illegible] con la «manifesta[illegible] dei 200 mila» a Roma. Inoltre, nelle fabbriche stanno proseguendo gli scioperi articolati, con periodici «blocchi dei cancelli».

Il tempo utile per concludere il contratto dei metalmeccanici è ormai ridotto a [illegible] settimane: infatti dal 9 luglio [illegible] le ferie alla Olivetti (che è il secondo gruppo industriale privato dopo la Fiat) ed i sindacalisti hanno più volte dichiarato: «Non faremo trattative quando le fabbriche [illegible] chiuse e i lavoratori [illegible] in ferie».

Per accelerare il negoziato ieri la delegazione della Flm ha chiesto alla Federmeccanica di proseguire la discussione [illegible] anche [illegible] domenica e lunedì (dopo [illegible] [illegible] di [illegible] gi, necessaria [illegible] trasferirsi da Milano a Roma). Gli industriali privati hanno accolto la sollecitazione [illegible] sindaca[illegible]. [illegible] certamente un segno di buona volontà anche [illegible] le di[illegible] tra le rispettive posizioni [illegible] forti.

Dopo aver accantonato [illegible] problema dell'informazione [illegible] decentramento (cioè sul lavoro che le [illegible] fanno eseguire all'esterno) perché [illegible] [illegible] possibile un accordo, [illegible] la Flm e la Federmeccanica hanno affrontato temi [illegible] cora più spinosi: orario e inquadramento unico. [illegible] giudicare dalle dichiarazioni che le parti hanno rilasciato in [illegible] ta sembra da escludere qualsiasi intesa in tempi brevi.

[illegible] le rispettive posizioni [illegible] [illegible] ed inquadramento:

[illegible] — Il direttore generale della Federmeccanica, Mortillaro, ha specificato la posizione degli industriali: «Le riduzioni dell'orario — ha [illegible] — oltre a non incidere [illegible] produttività non devono intaccare il principio che nell'arco della settimana la durata [illegible] lavoro non deve scendere [illegible] [illegible] [illegible] delle [illegible] [illegible]. Mortillaro ha aggiunto: «Dobbiamo inoltre studiare come rendere praticamente attuabili [illegible] contropartite, in [illegible] [illegible] efficienza e produttività, che le aziende debbono acquisire per prendere in considerazione riduzioni [illegible] orario». In altre parole la Federmeccanica prospetta qualche riduzione dell'orario annuale, con giornate di riposo in più (utilizzando [illegible] infrasettimanali abolite), ma esclude ridu[illegible] generalizzare compreso il «sei per sei» negli impianti del Sud. Inoltre vuole collegare le riduzioni annuali [illegible] problema dello straordinario e a provvedimenti per contrastare l'assenteismo anomalo.

Il capitolo orario contiene [illegible] sottocapitoli di richieste sindacali e ciò spiega perché [illegible] è ritenuto utile discutere anche sabato e domenica. Sull'orario la [illegible] [illegible] Flm dice: «A fronte della disponibilità della Federmeccanica a definire il godimento delle festività soppresse e una ulte[illegible] possibile [illegible], vi è la richiesta di pesanti contropartite, anche se espresse genericamente». Il segretario generale della Cgil, Pio Galli, ha aggiunto: «Le proposte della Federmeccanica prevedono (e con pesanti contropartite sullo straordinario che rimetterebbero in discussione la normativa vigente) una riduzione annua con riposi compensativi che si muove in una logica alternativa alla nostra piattaforma. Questa soluzione — ha riaffermato Galli — liquidando l'articolazione per settori e la differenziazione nell'entità della riduzione dell'orario tra Nord e Sud impedirebbe che si affermi l'obiettivo occupazionale e di politica industriale che [illegible] alla base della nostra rivendicazione».

Inquadramento unico — Il direttore della Federmeccanica, Mortillaro, ha ribadito: «Le due categorie più elevate dell'inquadramento unico de[illegible] essere riservate, per esigenze organizzative, agli [illegible]piegati». Inoltre, [illegible] industriali vogliono capire «come si possono conciliare le esigenze produttive» con le richieste sindacali di [illegible] sistemi di organizzazione del lavoro. La Federmeccanica chiede che agli impiegati siano riservate la «sesta» e la «settima» oppure [illegible] «settima» e «l'ottava» che dovrebbe ess[illegible] istituita se venisse accolta la richiesta sindacale di immettere operai specializzati nella attuale «sesta» categoria. La Flm ha replicato: «L'introduzione [illegible] una "ottava" categoria significherebbe la rottura dell'inquadramento unico e introdurrebbe ulteriori divisioni tra i lavoratori. La Federmec[illegible] rifiuta anche di entrare nel merito delle proposte sindacali di organizzazione del lavoro».

Per [illegible] industrie pubbliche dell'Intersind il prossimo incontro è confermato [illegible] mercoledì. Nella [illegible] giornata riprenderà anche il negoziato con le imprese private minori della Confapi.

Sergio Devecchi

CENTO ANNI FA

GAZZETTA PIEMONTESE

(Domenica 15 giugno 1879)

Grave incendio

FILADELFIA — Un terribile incendio è scoppiato a Filadelfia. Il fulmine è caduto sulla raffineria [illegible] petrolio [illegible] [illegible]tlantic Company, a Point-Breeze, sul fiume Schuylkill. Quella officina fornisce tutto il petrolio spedito da Filadelfia. Gli edifizi, magazzini e raffinerie occupano una vasta superficie di terreno, senza contare gli [illegible], che misurano più di 2500 metri. Il fuoco ha invaso tutte le costruzioni.

Il [illegible] per l'Accademia Militare

[illegible] — Sulla Gazzetta Ufficiale n. 157 del 9 giugno è stato pubblicato il decreto ministeriale che bandisce il con[illegible] per l'ammissione di [illegible] allievi di varie specialità al primo anno del 161° corso dell'Accademia militare di Modena, per 40 posti per medici e sei per veterinari.

I posti disponibili [illegible] così ripartiti: 56 al corso dell'Arma dei carabinieri; 200 al corso delle armi (Fanteria, Cavalleria, Artiglieria, Genio); venti al [illegible] [illegible] servizio automobilistico; quattro al corso [illegible] servizio di [illegible]mmissariato/ruolo di sussistenza; ventidue al corso del servizio [illegible] amministrazione; 40 al [illegible] di Sanità interforze-medici; sei al corso di sanità interforze-veterinari.

Le domande [illegible] ammissione [illegible] [illegible] [illegible] su carta bollata, devono essere indirizzate al comando dell'Accademia [illegible] Modena entro trenta giorni [illegible] data di pubblicazione del decreto sulla Gazzetta Ufficiale.

Gustavo Selva invitato dal presidente Rai-Tv a porsi in aspettativa

[illegible] lavoro incompatibile con l'elezione al Parlamento europeo - Selva: «È un'iniziativa personale, l'incompatibilità dev'essere dimostrata»

ROMA — Il presidente della Rai Paolo Grassi ha invitato Gustavo Selva, direttore del «GR2», eletto al Parlamento europeo, a porsi immediatamente in aspettativa.

L'ha [illegible] l'ufficio stampa della Rai che ha reso [illegible] una lettera inviata da Grassi a Selva l'11 giugno. Nell[illegible] lettera, il presidente della Rai scrive: «Ho preso atto — e ne sono lieto per lei — della sua elezione al Parlamento europeo. Nella linea di un indirizzo formulato dal Consiglio di amministrazione ancor prima che fosse noto l'esito elettorale, indirizzo dettato dall'ovvia inconciliabilità tra l'ufficio parlamentare e l'esercizio di un servizio pubblico quale quello che per legge la Rai è chiamata ad esercitare, la invito — tenuto anche conto della particolare delicatezza dell'incarico aziendale che ha fin qui espletato e che non consentirebbe comunque un [illegible] adempimento concorrente con l'esercizio del mandato parlamentare — a trasmettermi immediatamente una sua domanda di collocamento in aspettativa».

«In caso di inerzia da parte sua ci troveremmo costretti, in aderenza ai criteri generali del Consiglio di amministrazione, a valutare in quale diversa posizione aziendale collocarla. Naturalmente — conclude la lettera — tale diversa collocazione avrebbe effetto immediato e dovrebbe riguardare una attività [illegible] impegnativa e gravosa di quella che attualmente svolge e tale, in ipotesi, [illegible] risultare compatibile con [illegible] [illegible] nuova funzione».

Gustavo Selva, interpellato dall'agenzia Adnkronos, [illegible] confermato la posizione espressa nei giorni scorsi: non lascerà il suo posto di direttore del GR2 prima della proclamazione dei [illegible]ltati ufficiali delle elezioni europee, dell'accettazione da parte sua del mandato.

La lettera di Grassi — ha precisato — «è un'iniziativa personale poiché non c'è stata alcuna riunione specifica del Consiglio di amministrazione della quale io sia a conoscenza. Rientra tra i suoi poteri — ha detto ancora il direttore del GR2 — licenziare ma non quello di dire cose inesatte come, per esempio, che sono già stato eletto [illegible] Parlamento europeo».

L'on. [illegible] Squarcialupi, giornalista della Rai, [illegible]letta alla Camera dei deputati (nella precedente legislatura era senatrice) e al Parlamen[illegible] europeo come indipenden[illegible] nelle liste [illegible] pci, ha chie[illegible] invece, [illegible] [illegible] telegramma al presidente della Rai, Paolo Grassi, di essere messa in aspettativa.

«In ossequio alle disposizioni impartite dal Consiglio di amministrazione della Rai, in occasione della mia elezione al Parlamento europeo come già per la precedente legislatura nazionale — afferma nel telegramma l'on. Squarcialupi — rinnovo la mia richiesta di aspettativa con conseguente assenza dai servizi giornalistici senza fruizione dello stipendio».

«Auspico che tale principio sia rispettato anche dagli altri dipendenti della [illegible] eletti al Parlamento europeo per assi[illegible]re un'informazione obiettiva come richiesto particolarmente dalla delicata situazione nazionale e data l'evidente incompatibilità tra la gestione dell'informazione in un servizio pubblico e qualsiasi mandato parlamentare».

Parlando con rappresentanti della stampa a Bruxelles

Piccoli critica i giornali per la flessione della dc

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BRUXELLES — E' cominciata la corsa alla presidenza del nuovo Parlamento europeo. [illegible] le sue dimissioni da ministro, la giscardiana Si[illegible] [illegible] si è praticamente candidata all'alta carica, ma non tutti [illegible] d'accordo. Ieri, in una conferenza stampa, l'ex primo ministro liberale lussemburghese Gaston Thorn, con evidente riferimento proprio alla Veil, ha dichiarato «di essere contrario ad eleggere presidente dell'assemblea [illegible] Strasburgo una persona senza esperienza parlamentare». Gaston Thorn, forse, vuole per sé la presidenza, se non riuscirà a rientrare ad alto livello nella politica nazionale, dopo la sconfitta della sua coalizione liberal-socialista alle elezioni legislative del 10 giugno. Thorn, per il momento, non s'è voluto pronunciare.

L'ex premier belga Léo Tindemans, invece, [illegible] detto di non voler avanzare la sua candidatura alla presidenza del Parlamento poiché preferisce restare presidente del partito popolare europeo.

Léo Tindemans, nel corso di una conferenza stampa tenuta alla fine della riunione dei presidenti o dei segretari [illegible] partiti democristiani, [illegible] detto che il partito popolare europeo è forse la più grande forza politica nella Cee. Il ppe ha, in realtà, 107 seggi a Strasburgo, contro i 111 dei socialisti, ma potrà contare sull'appoggio dei conservatori inglesi.

La scelta del nuovo presidente del Parlamento europeo, ha aggiunto Tindemans, sarà di competenza [illegible] gruppo parlamentare, ma già [illegible] in corso [illegible]ntatti tra i democristiani, i liberal-democratici e i conservatori. Il problema di Hans-Edgar Jahn. [illegible] gli olandesi non vogliono nel gruppo parlamentare democristiano in quanto autore in passato di scritti antisemiti, sarà affrontato dalla democrazia cristiana tedesca nelle cui liste è stato eletto. C'è il rischio che i democristiani olandesi, [illegible] hanno dieci seggi a Strasburgo, boicottino lo schieramento democristiano al Parlamento se una soluzione [illegible] [illegible] trovata. La dc, ha detto Tindemans, [illegible] [illegible] affermata nelle [illegible] europee poiché [illegible] più credibile dei socialisti [illegible] suo impegno europeista. Egli ha ricordato che nel '[illegible] quando furono firmati i trattati Ceca, tutti i governi dei [illegible] Paesi aderenti erano democristiani.

Il presidente del consiglio nazionale [illegible] [illegible] Flaminio Piccoli ha affermato che i democristiani in Italia hanno perso una piccola parte del loro elettori, perché i giornali si sono battuti [illegible] «la libera uscita dei voti» a favore [illegible] partiti intermedi. Parlando con i giornalisti italiani sulla formazione di un governo a Roma Piccoli ha dichiarato che «siamo ancora in alto mare». [illegible] orientamenti [illegible] [illegible] per il [illegible] governo italiano, ha detto Piccoli, sono quelli antecedenti le elezioni: uno schieramento di solidarietà nazionale senza [illegible] partecipazione diretta del partito comunista al governo. «Se il pci vorrà schierarsi all'opposizione — ha aggiunto — noi ci muoveremo nell'ambito delle forze politiche disponibili per risolvere i problemi più urgenti come quelli della disoccupazione, dell'energia e del terrorismo. La parola decisiva, comunque, spetterà al psi. Dopo la presa di posizione del psi, dei psdi e dei pri sulla fine dell'esperienza del governo elettorale, occorre lavorare su basi nuove per un governo non transitorio».

Ci sarà un presidente del Consiglio laico? Piccoli ha ri[illegible]: «Se la proposta verrà avanzata, la esamineremo». Piccoli si è detto perplesso per le dichiarazioni ostili al presidente del Consiglio Giulio Andreotti [illegible] [illegible]te del segretario [illegible] psi Bettino Craxi. «Meglio non fare questioni personali», ha detto, «perché turbano il quadro politico». Sull'eventuale partecipazione del partito liberale al governo, il leader dc ha commentato: «Dovremo pensarci dopo aver [illegible] il parere delle altre forze politiche. Noi andremo avanti per formare il governo. Sono ottimista. Nel '76 tutto era più difficile, eppure abbiamo trovato [illegible] formula della non sfiducia, poi il tripartito. Ora il pci è indebolito e tutto favorisce una soluzione a breve termine».

A[illegible] i leaders del partito liberale [illegible] tenuto [illegible] conferenza stampa nella quale hanno sottolineato la [illegible]cessità di una riforma del sistema elettorale per l'elezione dei deputati europei, poiché quello attuale danneggia gravemente, soprattutto in Inghilterra, i partiti liberali.

Renato Proni

Germania: quando si dice precisione...

Bonn. Un caporale [illegible] marina militare [illegible] [illegible] [illegible] un [illegible] bianco per controllare che l'allineamento del picchetto d'onore sia perfetto. E' infatti atteso in visita ufficiale il premier belga Wilfried Martens (Telefoto Associated Press)

Sembra assai remota l'ipotesi che lo Skylab cada sull'Italia

[illegible] — Qualche pezzo piuttosto consistente dello Skylab potrebbe cadere sull'Italia? Nella riunione di esperti e di responsabili ministeriali tenutasi ieri mattina presso il Ministero dell'Interno l'ipotesi è stata considerata remo[illegible], o comunque [illegible] [illegible] non impressionare l'opinione pub[illegible]. [illegible] [illegible] [illegible] al termine della riunione [illegible] sia stato rilasciato alcun comunicato, spiegano [illegible] Viminale, vuole anche sottolineare l'orientamento [illegible] allarmistico [illegible] autorità italiane, in merito ad un evento che però sta suscitando [illegible] altre apprensioni in molti paesi del mondo.

Alla riunione, organizzata dalla Direzione Generale della Protezione Civile e presieduta dal sottosegretario On. Giorgio Darida, hanno partecipato rappresentanti [illegible] tutti i ministeri operativi (Interno, Difesa, Sanità, Trasporti, Agricoltura, Ricerca Scientifica, Marina Mercantile), ufficiali dei Vigili del Fuoco, della Polizia, dei Carabinieri, e della Guardia [illegible] Finanza, ricercatori del Cnen e [illegible] Cnr. il prof. Luigi Broglio.

L'incontro aveva lo scopo di verificare [illegible] effettive possibilità di intervento dei vari [illegible] vizi di soccorso nel [illegible] che uno dei due frammenti più grandi dello Skylab cada sul territorio nazionale. La Nasa ha comunicato che con buona probabilità un paio di pezzi di circa due tonnellate ciascuno potrebbero resistere all'arroventamento nell'atmosfera e arrivare fino [illegible] suolo. Oggi [illegible] è però ancora possibile stabilire con la dovuta preci[illegible] il momento e il luogo dell'impatto: anche [illegible] l'aiuto dei potentissimi computer ch[illegible] hanno guidato le missioni lunari il doppio problema rimane insolubile. Il [illegible] esatto del rientro, dicono a Houston, potrà essere indicato solo dodici ore prima (se[illegible] qualche voce addirittura solo sei ore prima) e il luogo di caduta rimarrà imprecisa[illegible] fino [illegible] un'ora prima.

Le [illegible] [illegible] questa «pioggia spaziale» [illegible] aree abitate sarebbero terribili. [illegible] due tonnellate [illegible] metallo cadessero compatte e arroventate su un palazzo lo sventrerebbero, se colpissero un cinema durante lo spettacolo farebbero un'ecatombe, se cen[illegible] un deposito di carburante o [illegible] raffineria innescherebbero [illegible] catastrofe.

Nella riunione di ieri è stato innanzitutto affermato che secondo le informazioni più recenti provenienti [illegible] Nasa il rientro [illegible] Skylab non avverrà prima del 15 luglio. [illegible] è quindi il caso [illegible] affannarsi troppo. In secondo luogo [illegible] l'ipotesi che i due blocchi più compatti raggiungano il suolo è stata vista con notevole perplessità, al punto da far ritenere l'evento estrema[illegible] improbabile. In ultimo, alla verifica, l'apparato di intervento d'emergenza coordinato dalla Protezione Civile è sembrato tanto efficiente da tranquillizzare la nazione.

La riunione è stata [illegible] tipo preliminare e ha avuto il carattere del primo incontro. La prossima è stata infatti fissata fra dieci giorni. Man mano che ci si avvicinerà alla data del rientro, che potrebbe anche allontanarsi fino ai primi di agosto, al Viminale entrerà in funzione [illegible] organo permanente che manterrà i contatti con il Ministero degli Esteri e con la Nasa per avere tu[illegible] le informazioni del caso. Tutti i centri provinciali e regionali della Protezione Civile, diretti dalle Prefetture, metteranno in stato di preallarme i loro apparati [illegible] pronto intervento. [illegible] [illegible] di mezz'ora, si dice, qualsiasi zona d'impatto dei frammenti dello Skylab potrebbe [illegible] raggiunta [illegible] mezzi mobili.

Bruno [illegible]

Onorificenza italiana a Frank Sinatra

HOLLYWOOD — Il cantante italo-americano Frank Sinatra è stato insignito [illegible] titolo onorifico di «Grande Ufficiale dell'ordine al merito della Repubblica italiana» per [illegible] favorito le buone relazioni fra Stati Uniti ed Italia.

La medaglia è [illegible] [illegible] rialmente consegnata mercoledì a Sinatra dal ministro [illegible] consolato d'Italia a Los Ange[illegible] Amedeo Cerchione.

Adolf Hitler era drogato con [illegible]

MINNEAPOLI[illegible] — Uno psichiatra dell'università del Minnesota, Leonardo Heston, afferma che Adolf Hitler era gravemente intossicato dalle anfetamine già nel [illegible].

I sintomi tipici causati dall'assuefazione a questi psico[illegible] apparvero all'inizio dell'entrata in guerra degli Stati Uniti. A quell'epoca [illegible] mano sinistra di Hitler aveva cominciato a tremare, un tremito che si diffonderà più [illegible] no [illegible] mascelle.

Ucciso il figlio del [illegible] Fiat in Venezuela

CARACAS — Filippo Mar[illegible] [illegible] 19 anni, figlio del direttore generale della Fiat in Venezuela è morto, ucciso [illegible] una raffica partita accidentalmente dal mitra di un poliziotto.

Il fatto è avvenuto mercoledì a tarda sera nel piccolo centro residenziale di Lecheria, fra [illegible] città di Barcelona e Puerto La Cruz, dove Filippo Marsengo risiedeva [illegible] qualche tempo.

A quanto si è appreso a Caracas il giovane, rientrando [illegible] lavoro insieme al rappresentante della [illegible] di Puerto La Cruz, Antonio Sergi, si era accorto che la porta del suo appartamento era stata forzata. Chiamata la polizia, Filippo Marsengo stava parlando con [illegible] agente quando dall'arma [illegible] questi è partito accidentalmente una [illegible] che ha ucciso il giovane e ferito il Sergi.

Usa: 3 ragazzi condannati all'ergastolo

MIAMI — Tre [illegible] [illegible] un bambino [illegible] 12 anni, accusati di furto ed omicidio, sono stati condannati a Miami, in Florida, a pene che vanno dai 25 anni di detenzione all'ergastolo.

Il più giovane di essi, Erwin H., di 12 anni, è stato condannato a 25 anni di detenzione. Il bambino si [illegible] dichiarato colpevole dell'omicidio [illegible] [illegible] uomo di 85 anni, che assieme ai suoi complici aveva picchiato a morte, per poi svaligiargli la casa, nel febbraio scorso.

Un'altra imputata, Eve P., di 13 [illegible] [illegible] stata condannata la settimana scorsa a 114 anni [illegible] prigione. Altri due coimputati, Medeline A., di [illegible] anni, e Anthony D., 17 anni, [illegible] [illegible] condannati rispettivamente a 30 anni di prigione e all'ergastolo. Un quinto ragazzo Crawford [illegible]., [illegible] 15 anni, verrà processato tra [illegible] settimane.

Partecipano al grande dolore di Piera, Paola, Marco per la perdita del padre

dr. Carlo Rocca

Lello, Giorgio Bartolucci
Fabio, Laura Calvo
Bruno, Cristina, Alessandra [illegible]
Mario, Lia, Roby, Silvia [illegible]
Eraldo Giacosa
Beppe, Giovanna, Marco [illegible]
Mario, Adriana [illegible]
Paola [illegible]
Giorgio, Margherita [illegible]
Domenico, Matilde [illegible]
Vittorio [illegible]
Renzo, Marina [illegible]
Silvana, Carla [illegible]
— Torino, 14 giugno 1979.

Tery e Lelo Ghidoni sono affettuosamente vicini a Mamma e figli per la scomparsa del caro amico

Lelio Rocca

— Torino, 14 giugno [illegible]

[illegible] avvocati Tabellini e [illegible] partecipano al dolore per la dipartita del

dott. Carlo Rocca

amministratore della [illegible]
— Torino, 15 giugno 1979

Luisella e Vittorio [illegible] partecipano al dolore di Piera, Andrea e famiglia per la scomparsa di

Lelio Rocca

— Torino, 15 giugno 1979

[illegible] il dolore di Mario per la scomparsa di

Lelio Rocca

[illegible] e famiglia
— Torino, 15 giugno 1979

Roberto [illegible] e famiglia partecipano commossi al dolore della famiglia Rocca

Il Presidente, i Vice Presidenti, il Direttivo della Scuderia Torino Corse, [illegible] cipano al lutto.

Vicini a Piera, Andrea, Paola, Giorgio gli amici
Filippo, Consolata [illegible]
Enrico, Tota [illegible]
Enrico, Lucetta [illegible]
Giulio, Giovanna [illegible]
Nelo, Sandra Chiesa.

Sono vicini con affetto a Marco gli amici
Maurizio [illegible]
Filippo [illegible]
Dino [illegible]
[illegible]
[illegible]
Marcello Zanetti
Sara [illegible]
Paolo [illegible]
[illegible]

[illegible]
[illegible]
piangono con Mamma e i suoi figli il caro indimenticabile LELIO.

Gli Amici del rugby ricordano con affetto il caro LELIO e partecipano al dolore della famiglia

Gli amici delle belle partite
Michele Martino
Gigi [illegible]
Stefano Chiesa
li ricordano sempre

Anna e Giorgetto, Giovanna e Carlo sono vicini a Piera e Paola per la perdita del PAPA'.

Paolo e Francesca sono affettuosamente vicini a Paolina e famiglia con l'affetto di sempre

Tullio e Giuseppe [illegible].

Rinaldo Tabacchi.

Giorgio [illegible]
[illegible] Ferrerini e famiglia.

Gli amici dello Sporting sono vicini alla signora Rocca per la perdita del caro

Lelio Rocca

Ugo Bellor
Eugenio Bevilacqua
Roberto Canuto
Pierangelo Canto
Paolo e Vittorio Ciris
Mario e Stefano Colombotto
[illegible]
Giorgio Del Ogosso
Piergiorgio Donis
Francesco Dolza
Lino Donna
Piero Fassio
Michele Martino
[illegible] e Antonio Negro
[illegible]
Gianmarco [illegible]
Franco [illegible]
Mario Roggeri
Guido Savio
Giampiero [illegible]
[illegible]
— Torino, 14 giugno 1979

Elisabetta unita a [illegible] [illegible] Giosia con infinita tristezza piange il caro

Lelio [illegible]

— Torino, 14 giugno 1979

Marisa, Gianni [illegible]
e Giorgio [illegible].

[illegible] e Renato [illegible].

Falsas [illegible] all'affetto dei suoi cari

Secondo Listello

di anni 67
[illegible]

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Rina Rocci, i figli Laura col marito Piero Vola e figli, [illegible] e Aldo, Olga col marito Agostino Marson e figli, [illegible] [illegible], i fratelli, le sorelle, cognati, cognate, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì 15 c.m. alle ore 15 partendo dall'abitazione dell'estinto, strada San Gieno 45. Servizio pullman da Leletto-Macchie alle ore 13,30 per Condove. [illegible]
— Bussoleno, 15 giugno 1979

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Giorgio Lovera

Affranti lo annunciano la moglie [illegible], le figlie Colella, Cristiana, [illegible], [illegible] fratelli, [illegible] nipoti e parenti tutti. I funerali venerdì 15 [illegible] 14,30 nella parrocchia [illegible] Cuore di Gesù, via Nizza 56, indi la cara salma proseguirà per San Colombano Belmonte dove verrà tumulata. La Santa Messa di Trigesima verrà celebrata nella par[illegible] [illegible] venerdì 13 luglio alle ore [illegible]
— Torino, 14 giugno 1979

E' mancato ai suoi cari

Gerardo Saccinni

Cav. di Vittorio [illegible]

Ne danno l'annuncio i figli, nuore, genero, nipoti, fratello, cognati e parenti tutti. Un particolare ringraziamento ai medici ed al personale dell'ospedale di Racconigi. Benedizione salma oggi ore 15 cimitero Generale. La presente è [illegible] partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 15 giugno 1979

La [illegible] di Bianco L. & C. partecipa al profondo dolore per la scomparsa del caro amico

[illegible] Marsengo

— Druento, 14 giugno 1979.

Si uniscono al grande dolore la famiglia Bianco L., Mazzucchi A., [illegible]

Ha cristianamente concluso la sua esemplare vita terrena

Maria De Napoli Romano

Con grande dolore ne danno annuncio, il figlio Franco e la consorte Dada Gavuzzi con Alessandro, Stefano e Riccardo, la figlia Graziella e il consorte Casimiro Saba di Vinadio con Franco e Maria; la sorella Clara [illegible] Romano con il figlio Armando e famiglia, il fratello Giovanni Romano e la consorte Anna Greci con il figlio Giorgio e famiglia, la cognata Piera Romano [illegible] con il figlio Giancarlo. Un vivo ringraziamento al prof. Enrico [illegible] per le cure prestate in tanti anni. Funerali oggi ore 15 Parrocchia Crocetta.
— Torino, 15 giugno 1979.

[illegible] al dolore Cecilia [illegible] con il figlio Piero e famiglia

Giampiero Lelia [illegible]
Beppe [illegible]
Luigi Giovanna Gotti
Maria Gabriella Gotti
partecipano commossi al dolore di Franco e Graziella

I cugini Toni e Barbetta si uniscono con affetto al dolore dei famigliari per la scomparsa della carissima

Maria [illegible] Napoli

— Torino, 14 giugno 1979

Laura Tallone partecipa addoloratissima e piange la comare insostituibile MARIA.
— Fossano, 15 giugno 1979

Partecipano vivamente al dolore di Graziella e Mimmo le famiglie [illegible] di Vinadio, [illegible], [illegible], Veglia, [illegible], [illegible].

Valeria, Carla, Giorgio, Matilde, Renza, Mario, [illegible] sono affettuosamente vicini a Graziella e Franco

La Ditta Giovanni Romano & C. prende viva parte al lutto della famiglia Romano-De Napoli per la dolorosa perdita della signora

Maria Romano ved. De Napoli

— Torino, 14 giugno 1979

I dipendenti della Ditta Giovanni Romano partecipano vivamente al dolore dei titolari per la scomparsa [illegible] loro congiunta

Si uniscono al lutto Dina, Mario [illegible] e famiglia

Partecipano affettuosamente al dolore di Graziella e Mimmo
Nené Chiesa Abbiati
Sara e Giulietta [illegible]
Carlo Maggi [illegible]
Ada Maina
Ornella Mairone
Carla Olivetti
Elena Poggio
Lilli e Nicola [illegible]

Partecipano al lutto
Mariuccia Chini
Nanny Martini
Elisa Domenica Mazzieri
Angiola Osvalda [illegible]

Elsa [illegible] addolorata [illegible] [illegible] MARIA.
— Roma, 14 [illegible]

[illegible] è mancata

Maria Moncalvo ved. Filipello

Lo piangono la figlia Raffaella con il [illegible], la sorella, cognata, nipoti e parenti tutti. I funerali il 16 ore 9,30 ospedale Molinette.
— Torino, 15 giugno 1979

(Continua a [illegible] 13)

Dichiarazioni alla partenza dagli Usa, mentre fervono i preparativi in Austria

Carter: «Al vertice con speranza ma senza illusorie aspettative»

«Nessun summit può porre fine all'aspra competizione Usa-Urss, ma la sicurezza [illegible] due nazioni e la [illegible] del mondo dipendono dalla capacità di evitare una guerra atomica che [illegible] vincerebbe»

DAL NOSTRO [illegible]

NEW YORK — *«Affronto il vertice di Vienna con speranza, [illegible] false aspettative... nessun vertice può porre fine all'aspra competizione in corso tra gli Stati Uniti e l'Unione Sovietica. Ma la sicurezza di entrambe le nazioni e la stabilità del mondo dipendono dalla capacità di evitare un conflitto atomico a cui qualcuno potrebbe sopravvivere ma che nessuno potrebbe vincere... Manifesterò con chiarezza al presidente Breznev le nostre opinioni e i nostri fini, affinché non si creino pericolosi equivoci, mentre procediamo su [illegible] separate»*.

Con queste dichiarazioni, consone all'atteggiamento «sobrio e realistico» assunto negli [illegible] giorni, Carter è partito ieri per il suo primo, storico incontro col leader sovietico. [illegible] si è lasciato alle spalle un Paese diviso sia nei suoi confronti sia sulla limitazione delle armi strategiche e [illegible] distensione con l'Urss. E' atteso di ritorno lunedì sera: un'ora dopo l'atterraggio si recherà al Congresso per informarlo.

Con Carter, [illegible] partiti il segretario di [illegible] Vance, il negoziatore del trattato Salt, e il consigliere della Casa Bianca Brzezinski, il ministro della [illegible] Brown e un massiccio *entourage* di alti funzionari. [illegible] il presidente, Vance ha suonato una nota di cautela sul vertice. Ma [illegible] ha escluso che da esso scaturisca qualcosa di più che [illegible] la mera firma del trattato. *«E' tremendamente importante* — ha detto — *che i capi delle due nazioni più forti del mondo si seggano allo [illegible] tavolo e incomincino a discutere non solo le misure di disarmo fino a qui trattate ma anche le altre più gravi questioni internazionali»*.

«Anche se i risultati [illegible] ti non fossero immediati, il vertice potrebbe gettare, spero, le basi di più stabili rapporti tra i nostri due grandi Paesi. Dobbiamo allontanarci dalle vette e dai precipizi, dagli alti e bassi che abbiamo toccato e formare una solida relazione». Il segretario di Stato americano ha precisato che il testo del Salt, in preparazione da un mese a Ginevra, sarà [illegible] nelle [illegible] di Carter e di Breznev *«completo in tutti i particolari»*. Verrà però [illegible] pubblico solo alla conclusione del vertice, lunedì.

Dietro la laconicità e il pragmatismo del presidente e dei suoi ministri si nasconde la determinazione di spezzare *«la spirale dei confronti»* che ha avvelenato i rapporti tra gli Stati Uniti e l'Unione Sovietica nell'ultimo quinquennio, e di ripristinare la «strategia del dialogo» condotta proficuamente, da posizioni di forza, da Nixon e da Kissinger agli inizi degli Anni Settanta. Vance lo ha fatto apertamente ieri quando ha confutato le accuse del Senatore Jackson che il governo americano *«persegue una politica di accomodamento e di [illegible]»* [illegible] l'Urss. *«E' un giudizio errato e mi auguro che non influisca sul Senato nel momento in [illegible] ratificare il Salt... In un trattato, tutte le parti interessate fanno concessioni»*, ha detto Vance. Il segretario di Stato ha aggiunto che *«Carter si è dimostrato un presidente forte, imponendo agli avversari il trattato per la cessione del Canale a Panama, la pace tra Egitto e Israele in Medio Oriente, il bando di molte vendite di armi»* e che Breznev *«non commetterà sicuramente lo sbaglio di sottovalutarlo»*.

Vance ha indicato i punti su cui si batterà il presidente americano.

Il disarmo: esso investe il [illegible] la limitazione delle armi tattiche, ossia i missili a breve e media gittata, i negoziati contro le forniture di armi al Terzo Mondo, e soprattutto l'alleggerimento della tensione sul fronte europeo centrale.

Il Medio Oriente e il Golfo Persico: Carter chiederà l'assenso sovietico a un contingente internazionale per il controllo del Sinai, e la non ingerenza in Iran e in Afghanistan, i cosiddetti ventri molli dell'arco della crisi.

L'Asia e l'Africa: gli Stati Uniti vogliono che l'Urss ordini il ritiro dei soldati cubani dai «punti caldi» del Continente Nero, specialmente in prossimità [illegible] Rhodesia, che [illegible] la [illegible] espansione militare in Indocina, e la costruzione delle basi nel Vietnam, e che contribuisca a risolvere la questione dei rifugiati politici. Nessuno confida che l'intero programma venga realizzato, ma nessuno vuole neppure pensare che venga respinto in blocco.

Ennio Caretto

Risposte Urss alle obiezioni occidentali

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — L'opinione ufficiale sovietica [illegible] nasconde la preoccupazione che il «Salt-2», sottoscritto da Breznev e Carter, possa restare poi impigliato nelle obiezioni del Senato americano chiamato a ratificarlo. Tuttavia non replica esplicitamente ai critici dell'accordo. Mi rivolgo al generale Svjatoslav Kozlov, combattente nella seconda guerra mondiale («Da Stalingrado a Vienna») ed ora nella riserva. E' uno dei più noti specialisti di questioni militari che lavorano [illegible] la stampa. Prima ancora di cominciare a parlare mi interrompe [illegible] ampi cenni di diniego.

«Come non replichiamo. Lo ha fatto [illegible] Breznev due giorni fa e legga la Pravda, oggi.»

Intendo dire che non replica specificatamente ai loro argomenti. Permetta che ne riprenda alcuni. Per cominciare, sostengono che Carter non avrebbe dovuto accettare il recente scambio tra due sovietici incarcerati negli Stati Uniti per spionaggio e cinque sovietici imprigionati in Urss per dissidenza. Poiché in tal modo avrebbe legittimato un baratto impari, [illegible] politicamente, sia moralmente.

«Il problema è estraneo alla [illegible] competenza. Ciò detto, ritengo personalmente che quando due governi concludono intese del genere lo facciano negli interessi dei rispettivi Stati».

L'obiezione è che accettando simili scambi si contribuisca a dare l'impressione che qualcosa d'importante muti nell'atteggiamento sovietico, mentre così non è.

«Riesce ben difficile persuadere chi ragiona sulla base di pregiudizi. Consiglierei loro di partire dai fatti e non dalle emozioni. Non è la prima volta che compiamo gesti del genere. Il fine resta sempre il medesimo: eliminare o almeno ridurre le complicazioni nei rapporti con altri Paesi. Ciò che non significa un mutamento nelle posizioni di principio dell'Urss».

Quali posizioni?

«Il nostro giudizio sui dissidenti, ad esempio».

Quanto alle contraddizioni, i critici del «Salt» — e non soltanto essi — [illegible] che voi parlate di intromissione nei vostri affari interni davanti all'interesse e alla solidarietà occidentali per i dissidenti sovietici; senza che questo vi abbia impedito di volta in volta di intervenire in favore dei Rosenberg, di Angela Davis, dei 10 di Wilmington...

«In Urss c'è lo Stato e c'è un'opinione pubblica: nulla vieta a quest'ultima di esprimere giudizi e prendere posizione. Mentre in Occidente accade che ad intromettersi siano organi e rappresentanti di Stati. [illegible] ricordo che l'Urss abbia mai fatto nulla di analogo. Certo abbiamo il nostro concetto dei diritti umani e intendiamo difenderlo».

Riguardo al «Salt-2», è stato sollevato il problema dei controlli. Più di un esperto afferma che sono insufficienti: anche per questo viene data molta importanza alla politica generale dell'Urss, alla sua immagine complessiva. E' la misura della [illegible] credibilità.

«Questo argomento [illegible] sta in piedi. Sono gli [illegible] dirigenti americani a dichiarare di possedere i mezzi necessari a verificare il rispetto dell'accordo. E i più responsabili tra di loro hanno detto e ripetuto che l'Urss non ha mai violato gli impegni assunti con il primo "Salt". Né qualcuno ha potuto mai [illegible] di avere trasgredito anche minimamente l'accordo sulle armi batteriologiche. Tanto per dimostrarle che i controlli ci sono e funzionano. Noi pure — perché no? — potremmo rilanciare questi dubbi. Non lo facciamo perché ci rifiutiamo di credere che i massimi responsabili di una nazione si apprestino a sottoscrivere un patto già con la recondita intenzione di non rispettarlo, in tutto o in parte. Chi azzarderebbe un simile passo?».

Dicono che il «Salt-2» sguarnisca l'Europa dell'om[illegible] nucleare americano, che riduca la flessibilità e quindi l'efficacia [illegible] sua difesa di fronte ad un ipotetico attacco sovietico.

«Chi è in grado di portare un argomento serio a sostegno di questo punto di vista? Gli attuali equilibri militari vengono congelati e non cambierà niente rispetto ai rapporti di forza esistenti».

Un argomento è che l'ipotetico attacco atomico dell'Urss contro l'Europa neutralizzerebbe la sua capacità di risposta. Sarebbe necessario ricorrere all'arsenale stanziato negli Stati Uniti, ma questo non sarebbe sufficiente alla difesa del territorio americano e di quello europeo.

«Le armi americane che proteggono l'Europa restano dove stanno, anche con il nuovo trattato. Gli Stati Uniti hanno inoltre forze in eccesso per la protezione dell'Europa: la VI Flotta, i bombardieri stazionati in Gran Bretagna, i sommergibili strategici. Armi considerate tattiche, nondimeno in grado di colpire l'Urss. L'Europa ha inoltre il sistema Nato, per non parlare dei missili "Icbm" di cui dispongono inglesi e francesi».

Come interpreta le dichiarazioni di Breznev per il quale il «Salt-2» deve [illegible] non solo un accordo militare ma una tappa sulla via dell'intensificazione delle [illegible] Usa-Urss?

«Significa innanzitutto che dobbiamo rafforzare la prevenzione di un conflitto nucleare. Acquistare maggiore fiducia reciproca, in tutti i campi».

Ad esempio?

«Trattative in corso ce ne sono varie, per la riduzione delle forze armate nel Centro-Europa, per la messa al bando degli esperimenti nucleari, per la rinuncia alle armi chimiche, per la limitazione del commercio internazionale di armi. Sono trattative separate. Ma il buon esito del "Salt" potrà renderle tutte meno difficili».

Livio Zanotti

Colpito da attacco di cuore: aveva 49 anni

Morto lo scrittore Kuznetsov dal '69 esule russo a Londra

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA — A dieci anni dal suo arrivo in Inghilterra, è [illegible] a Londra lo scrittore russo Anatoli Kuznetsov. E' [illegible] ucciso da un [illegible] di [illegible] il terzo in pochi mesi: è spirato, mercoledì sera, sull'ambulanza che lo portava all'ospedale; [illegible] che 49 anni. Aveva abbandonato l'Unione Sovietica perché non poteva più tollerarne «il sistema politico, la repressione e l'avvilimento della cultura». Era amico del giornalista bulgaro Georgi Markov, assassinato nel '78 a Londra da un agente di oltre cortina munito d'un ombrello capace di iniettare nell'organismo una sostanza tossica: sebbene anche Kuznetsov, come Markov, parlasse da «Radio Libertà» in Germania, la sua morte non sembra suscitare sospetti.

Molte [illegible] le opere di Kuznetsov, ma le due più note, nei Paesi anglosassoni, sono «Babi Yar» e «The fire» (il fuoco). In «Babi Yar» l'autore descrive il massacro nazista di migliaia di ebrei russi nei pressi di Kiev. In «The fire» Kuznetsov narra invece la storia d'un gruppo di giovani tecnici in un centro industriale sovietico. La deprimente atmosfera, il dissolversi di molte illusioni, creano angoscia profonda in questi giovani e c'è chi cerca la salvezza nel suicidio. «The fire» fu pubblicato

Anatoli Kuznetsov

in Russia, comparve a puntate in un periodico a vasta diffusione. Questi e altri successi [illegible] dato un certo prestigio a Kuznetsov, ma alla fine degli Anni Sessanta egli decise di fuggire.

Poté farlo proprio perché godeva di quei privilegi concessi dallo Stato agli artisti di maggiore fama. Disse al «Sindacato degli scrittori sovietici» di voler scrivere un libro su Lenin, ma che difficilmente avrebbe potuto completarlo senza consultare certi documenti e certi testi ottenibili soltanto in Inghilterra, e in particolare al [illegible] Museum. Non poteva il «Sindacato» finanziare questo suo viaggio? Passarono molti mesi prima che le autorità dessero il benestare, ma alla fine acconsentirono.

Ma i russi si fidavano soltanto a metà del loro illustre autore, non lo perdevano d'occhio un istante. Dovunque si recasse, Kuznetsov era scortato da un agente sovietico. Passarono cinque giorni prima che riuscisse a liberarsi di questa sua ombra. Lo scrittore disse che voleva visitare Soho e, dopo una passeggiata per le vie del rione, sussurrò all'accompagnatore che avrebbe gradito un'oretta di libertà. *«Vede, vorrei trovare una prostituta... lei mi capisce... sono [illegible] da parecchi giorni...»*. L'agente sorrise comprensivo, gli disse di fare presto. Pochi minuti dopo, il fuggiasco era nella [illegible] d'un giornale, da dove un redattore lo condusse al ministero degli Interni. Lì Kuznetsov chiese asilo politico.

Furibondo, il «Sindacato degli scrittori» lo accusò di avere tradito *«la madre patria e il socialismo»*. Kuzne[illegible] rispose: *«Siete voi che avete tradito i miei ideali. La letteratura sovietica è [illegible] il controllo di gente cinica e ignorante, che conosce soltanto i dogmi del partito. Agli artisti [illegible] è [illegible] che un'unica libertà, quella di lodare il sistema comunista. Dovevo fuggire, non potevo più scrivere, non potevo più dormire, non potevo più respirare»*.

Mario Ciriello

Vienna è pronta per i due leader

Completati ieri da esperti Usa e Urss i controlli di sicurezza - Invito ai giornalisti perché non si occupino della salute di Breznev

VIENNA — Gli esperti austriaci, sovietici e americani incaricati di tutelare la tranquillità e l'incolumità del presidente Carter e del leader sovietico Breznev — uno arrivato, [illegible] atteso in questa capitale per la firma del Salt-2 — hanno compiuto ieri un ultimo controllo delle imponenti misure di sicurezza adottate con grande impiego di uomini e di mezzi.

L'operazione è stata facilitata dal fatto che ieri, festa del «Corpus Domini», la città è rimasta semideserta. Il capo dei servizi di sicurezza americani, Thomas Holman, e il suo collega sovietico, generale Kroljow, si sono recati successivamente in visita dal ministro degli Interni austriaco, Erwin Lanc, per esprimere la loro soddisfazione.

L'atmosfera, [illegible] circoli diplomatici sia tra i circa duemila giornalisti giunti qui per seguire l'avvenimento, è di viva attesa soprattutto per quanto riguarda il grado di intesa personale che i due leaders, al loro primo incontro in assoluto, riusciranno a stabilire tra di loro.

In proposito un diplomatico occidentale, conversando con alcuni giornalisti, [illegible] un aneddoto riferito dal commentatore statunitense James Reston all'indomani dello storico incontro tra l'allora presidente americano Kennedy e Nikita Kruscev, avvenuto a Vienna nel 1961. [illegible] minuti dopo la fine dell'ultimo colloquio tra i «due K.», Reston sorprese Kennedy accasciato su una poltrona con la testa tra le mani. Quest'ultimo si confidò con il noto «columnist» dicendo: *«Non sono mai stato trattato [illegible] brutalmente. A questo punto o andiamo alla guerra contro i sovietici, oppure dobbiamo cedere»*.

Il dilemma si risolse un anno dopo, quando la crisi dei missili a Cuba — ultimo drammatico soprassalto della guerra fredda — si risolse forse solamente grazie al rapporto personale stabilito a Vienna dai due statisti.

A quanto si apprende, infine, l'ambasciata sovietica in Austria ha fatto sapere con molta discrezione alla stampa che apprezzerebbe un [illegible] portamento responsabile dei corrispondenti per quanto riguarda le speculazioni sullo stato di salute di Breznev. La curiosità dei cronisti in que[illegible] non sembra però destinata a diminuire, soprattutto dopo la notizia, giunta mercoledì da Mosca, che il leader sovietico ha ripreso a fumare con accanimento dopo quattro anni.

La polizia viennese ha fermato due esiliati sovietici, Valentin Agapov di [illegible] anni e Piotr Tetmonen di 50 anni, che da alcuni giorni si erano accampati davanti all'ambasciata sovietica con cartelli ritenuti «offensivi» nei confronti di Breznev. I due [illegible] saranno rinviati in Svezia, dove risiedono.

Ghigliottina forse abolita in Francia

PARIGI — Forse il primo passo [illegible] l'abolizione [illegible] morte in Francia è [illegible] compiuto ieri, con l'approvazione da parte della commissione legislativa d'un rapporto parlamentare mirante alla soppressione della ghigliottina. La commissione ha chiesto all'ufficio di presidenza dell'assemblea che il rapporto venga discusso in seduta pubblica dai deputati. Il dibattito parlamentare potrebbe avvenire lunedì [illegible] giugno, e non verranno frapposti ostacoli procedurali.

L'ultimo dibattito parlamentare sul mantenimento [illegible] ghigliottina risale in Francia al [illegible]. Da allora, periodicamente, tutti i tentativi per riproporre all'Assemblea nazionale questo [illegible] inutili. Sotto la presidenza di Giscard, dal '74, la sentenza di [illegible] è [illegible] pronunciata undici volte, ma soltanto tre condannati [illegible] no stati giustiziati.

p. pat.

Vertice palestinese a Tripoli

Di nuovo insieme Habash e Arafat?

BEIRUT — Il leader dell'Olp Yasser Arafat è giunto ieri a Tripoli per partecipare [illegible] riunione, definita «di emergenza», fra i leader della resistenza palestinese. Prendono parte a questo «summit», per il «Fatah», oltre ad Arafat, Abou Saleh ed Abou Hol, per il «Fronte popolare» George Habash, per la «Saiqa» Zuheir Mohsen. Sono giunti inoltre Nayef Hawatmeh, Ahmed Jebreel e Samir Ghosheh.

Arafat era provvisoriamente rientrato mercoledì a Beirut da Tripoli, dove aveva partecipato, insieme con gli altri leader palestinesi, alle celebrazioni per il nono anniversario della partenza degli americani dalle basi aeree libiche e dove [illegible] avuto colloqui con Gheddafi. Nel pomeriggio egli aveva partecipato a due riunioni, rispettivamente del comitato centrale del «Fatah» e del comitato esecutivo dell'Olp.

Secondo il quotidiano libanese di sinistra *As Safir*, al vertice palestinese assiste[illegible] anche alcuni leader libici e vi saranno discussi problemi interni della resistenza (si parla di un possibile rientro del «Fronte popolare» nel comitato esecutivo dell'Olp dal quale ne uscì tre anni fa), la situazione militare nel Li[illegible] meridionale e quella generale politica e militare nel Medio Oriente, in seguito al trattato di [illegible] tra Egitto ed Israele.

Dopo la «defezione» egiziana i palestinesi sostengono che la Libia ha un ruolo di primaria importanza per «l'equilibrio strategico» in Medio Oriente. D'altra parte Ghed[illegible] ha recentemente inviato messaggi ai capi di Stato arabi per richiamare la loro attenzione sul deterioramento della situazione nel Libano meridionale e per «deplorare» il loro atteggiamento di fronte alle ripetute *«aggressioni sioniste contro i popoli libanese e palestinese»*.

A Beirut si ritiene che Arafat si stia preoccupando di riattivare il «Fronte della fermezza».

[illegible] «Hercules» per la Libia

L'embargo Usa favorisce i G 222

PARIGI — Il veto del governo [illegible] alla *Lockheed* di fornire gli «Hercules» alla Libia, sta agevolando le possibilità di vendita del «G 222» Aeritalia, [illegible] velivolo similare all'Hercules C 130, anche se ha minore autonomia e più contenute possibilità di carico.

La polemica tra Gheddafi con gli Usa [illegible] avanti da tempo e si è riaccesa [illegible] giorni scorsi quando il colonnello libico ha minacciato di bloccare le forniture di petrolio agli Stati Uniti se il governo di Washington non consentirà alla Lockheed di far partire i ventinove «C 130» che la Libia ha acquistato da un paio di anni.

Pronta nuova legge

La Francia ridurrà gli stranieri

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI — Il governo francese presenterà prossimamente un progetto di legge per ridurre il numero degli stranieri residenti in Francia; attualmente sono oltre quattro milioni di persone. Il disegno governativo riforma la concessione e il rinnovo dei permessi di soggiorno e di lavoro e si tradurrà in pratica in decine di migliaia di partenze di immigrati, che s'aggiungeranno alle espulsioni (in base alla nuova «Legge Bonnet» concernente le condizioni d'ingresso degli stranieri in Francia), e alla politica di «ritorno volontario» degli immigrati incoraggiata dal governo con sovvenzioni in denaro.

Secondo il quotidiano *Le Monde*, il progetto di legge del governo avrà una incidenza ben maggiore di quanto lasciano credere le autorità (il sottosegretario Stoleru ha parlato di 40 mila persone l'anno) e dovrebbe ridurre la popolazione straniera di circa 200 mila persone all'anno.

Il provvedimento non riguarderà, naturalmente, i lavoratori dei Paesi appartenenti alla Cee e ad altri Paesi legati alla Francia da particolari [illegible] sull'immigrazione. [illegible] dovrebbe toccare, a partire dal 1980, jugoslavi, turchi, marocchini, tunisini ed altri.

p. pat.

Polemica del presidente per la corsa [illegible] elezioni del 1980

«Frusterò quel Kennedy», dice Carter

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — *Ufficialmente, il senatore Edward Kennedy non è candidato alla presidenza nel [illegible]. Ma in privato, sebbene forse a torto, la maggioranza degli americani è convinta che lo sia. Le quotazioni del presidente Carter [illegible] sondaggi d'opinione sono al punto più basso della storia, [illegible] l'eccezione di Harry Truman, il 32 per cento. E il suo futuro, tra inflazione, crisi energetica, rivolta del Con[illegible] sul trattato Salt e sulla Rhodesia, è ancora più inquietante.*

A complicare la vicenda del «non candidato» che la maggioranza dell'America vorrebbe alla presidenza, ci sono le lotte intestine del partito democratico. Cinque parlamentari hanno fondato un «Movimento sbarazziamoci di Carter». Un altro, Pat Moynihan, ex ambasciatore alle Nazioni Unite, ha asserito: «Smettiamola la finzione, perché intanto oggi chi governa è Kennedy, ed eleggiamolo: lo stesso Carter prende le sue decisioni in base a quello che Kennedy ha detto o dirà».

Si capisce perciò che il presidente — quello [illegible] attuale — [illegible] perso la pazienza l'ultima volta che gli hanno chiesto se Kennedy si presenterà o no candidato nell'80. «Se si [illegible] — ha risposto al solito parlamentare — gli frusterò il sedere» (letteralmente: I [illegible] whip his ass). Il parlamentare è rimasto a bocca aperto. «Non credo di aver capito — *ha commentato* — ma forse è meglio che lei non lo ripeta». «Oh no, non ho nessuna difficoltà», *ha risposto Carter.* [illegible] *ha ripetuto.*

L'episodio avveniva martedì sera alla Casa Bianca. Mercoledì mattina la televisione intervistava Kennedy. Il senatore si metteva a ridere. «Sono [illegible] che è un equivoco — [illegible] ironicamente — Carter deve aver detto che frusterà l'inflazione». *E aggiungeva:* «Io non sono un candidato alla presidenza nel 1980; ma se lo fossi, penso che vincerei». *E se ne andava.*

Ieri è toccato al New York Times intervistare Kennedy. Affabile come la mattina precedente, il senatore ha ribadito che doveva trattarsi «solamente dell'inflazione». *Dopo di che ha «svelato» che lo scorso marzo egli ha garantito* «in linea di principio» *il proprio appoggio a Carter nella campagna elettorale. Quanto è durata la conversazione? ha chiesto il* New York Times. *E Edward Kennedy, sempre con il suo ironico sorriso:* «Tra dieci e quindici secondi».

A questo punto i giornali, le radio e le tv sono andati a chiedere alla Casa Bianca «che cosa» il presidente volesse frustrare, se l'arriére di Kennedy o l'inflazione. Sia pure tra smentite e controsmentite, è giunta la conferma, con una perifrasi, però, da gentiluomini: «Il primo». La vicenda ha immediatamente assunto un tono scandalistico. Il giornale della [illegible] di New York, il Post, ha dedicato [illegible] pagine alle opinioni dei lettori. Sentenza: il presidente [illegible] di questi tempi non ne va bene una; perderà altri voti.

A dire la verità Carter era già esploso contro Kennedy due mesi fa, quando il senatore s'era opposto, molto vigorosamente, al suo progetto di riforma sanitaria. In quell'occasione [illegible] limitato però a definire le [illegible] critiche «baloney», [illegible] scemenze (letteralmente: mortadella). Kennedy l'aveva presa come di consueto sorridendo.

e. c.

Ancora mistero sul «Tornado» caduto in [illegible]

LONDRA — Continuano le operazioni di recupero dei resti del caccia Tornado caduto martedì in mare a circa [illegible] chilometri [illegible] costa del Lancashire nell'Inghilterra centro-occidentale. «Uomini-rana» della marina si sono immersi nella zona di mare dove sono stati localizzati, a 60-70 metri di profondità, due [illegible] del sofisticato caccia costruito congiuntamente da Italia, Gran Bretagna e Germania Federale.

I tecnici sono in attesa di analizzare i resti dell'aereo.

[illegible] Dolanc alla stampa «Non [illegible] in disgrazia»

BELGRADO — Stane Dolanc [illegible] è in disgrazia. L'abbandono della carica di segretario del presidium della Lega dei comunisti jugoslavi non significa che la sua stella si è appannata. Come membro del presidium egli conserva gli stessi diritti e le stesse responsabilità di prima: semmai, sgravato dagli obblighi «operativi» che lo assorbivano nella vecchia carica, *«avrò più tempo per dedicarmi alla politica pura»*.

E' stato lo stesso Dolanc a fornire queste precisazioni, che mettono fine alle congetture suscitate un mese fa dall'improvvisa notizia delle sue dimissioni. Ha convocato ieri mattina [illegible] conferenza stampa, annunciando che avrebbe risposto ad ogni domanda. Ma le novità ne ha dette poche. Evasivo sui non-allineati, generico sui rapporti jugo-sovietici, Dolanc è [illegible] preciso su un solo punto: quello che riguarda le sue dimissioni e le «illazioni» che avevano suscitato sulla stampa internazionale.

(Segue da pagina 12)

Cristianamente come è vissuto ha lasciato i suoi cari

Giuseppe Alfredo [illegible]

Cavaliere di Vittorio Veneto

Lo annunciano con dolore la moglie Carolina, il figlio Carlo con la moglie Anna [illegible] ed i figli Cristina, Alfredo, Carola e Paola, la figlia Rachele col marito Gianni Crespi e le figlie Antonella e Clelia, la nipote Renata, cognati, cognate e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dottor Badando e alla signora Gisella Bresson per l'affettuosa assistenza prestata. I funerali avranno luogo sabato 16 giugno alle ore 8,30 presso la parrocchia di Santa Teresa del Bambino Gesù. La salma proseguirà per la tomba di famiglia in Belveglio d'Asti.
— Torino, 15 giugno 1979

Partecipano al lutto della famiglia Masuello [illegible] affettuoso ricordo del signor ALFREDO i fratelli [illegible] ed i fratelli Crespi con le rispettive famiglie.
— Torino, 15 giugno 1979

La Fiat Relazioni Esterne prende viva parte al lutto del dott. Carlo [illegible] per la scomparsa del padre

Giuseppe Alfredo Masuello

Cavaliere di Vittorio Veneto

— Torino, 15 giugno 1979

Sono vicini all'amico Carlo per la perdita del padre
Alberto Di Pace
Luigi Ferro
Luigi Meano
Giovanni Musso
Ernesto Vellano
— Torino, 15 giugno 1979

Gli amici Carlo e Giovanna Boschis, Giovanni Battista ed Elda Vacca sono fraternamente vicini a Carlo per la perdita del PADRE.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Roberto Rossetto

di anni 45

Lo annunciano la moglie Piera con la figlia Margherita e fidanzato Pierdomenico Cadamuro, la sorella Carla col marito Fulvio Ostro e figli Massimo e Nicoletta, la suocera Caterina Artemise, il cognato Alberto Gazzano e moglie Valeria, zii, nipoti, cugini e parenti tutti. Funerali in Forno Canavese venerdì 15 alle ore 16.
— Forno Canavese, 14 giugno 1979

La R.A.M. s.r.l. partecipa al dolore della famiglia per la repentina scomparsa del socio

Roberto Rossetto

— Forno Canavese, 14 giugno 1979

Luigi Oddine e famiglia prende viva parte al dolore che ha colpito la famiglia dell'amico e socio ROBERTO.

Carmen ed Egidio Bosardo coi famigliari partecipano al dolore per la scomparsa del carissimo amico

Roberto Rossetto

— Forno Canavese, 14 giugno 1979

Cecilia e Carletto Bersano con i figli si uniscono al dolore della famiglia per la scomparsa dell'amico ROBERTO.

La Bocciofila del Ponte partecipa al dolore per la dipartita del suo presidente

[illegible] Rossetto

— Forno Canavese, 14 giugno 1979

La Ditta Bertolotto & Grosso prende parte al lutto che ha colpito la famiglia del caro ROBERTO.

Partecipano al dolore dei famigliari per la scomparsa del caro ROBERTO gli amici
Cav. don Giovanni Bertolone
Elia e Piera Morello
Margherita e Ferruccio Cavallo
Carmen ed Egidio Bosardo
Tina e Mario Canalotto
Rina e Luigi Oddine
Domenica e Gino Vaudato
Angiolina e Giacomo Grosso
Maria Val e Beppe Rostagno
Maria Rosa e Mauro Rostagno
Guilma e Renato Rostagno
Lina e Rinaldo Bersano
Sandra Tosca e Marisa Valentini
Cecilia e Carletto Bersano
Maria Rosa e Ruggero Minetti
Rosina e Vittorio Data
Rosina e Filippo Bertot
Vincenzina e Domenico Morello
Mirella e Giulio Bertotti
Domenica e Aldo Cavalotto
Andreina e Leo Vacca
Elena e Arnaldo Manchetta
Franca e Franco Legna
Luciana e Massimo Di Pasquale
Angela e Maurizio Bertolone
Aldo e Sergio Bertot
Maria Rosa e Aldo Lacchetto
Franca e Renato Lacchetto
Piera e Anselmo Obert
Amalia e Mario Vironda
Sandra e Cesare Giacotto
Giovanna e Giovanni Aggioa
Bernardo Bertot
Pierino Bossio
Giuseppe Giacoletto
Giuseppe Garzena
Mia e Giovanni Malano
Renata e Domenico Grosso
Massimo Alice
Gianfranco Bertolone
Albertino Bertolone
Guido Mariotti
Roberto Rollo
Sergio Rostagno
Gian Rollo
Silvano Bertolone
Luciano Salvo
Silvano Grivallo
Silvia Gioan
Mina Data
Marcella Zamattio
Germano Cavallo
Stefano Viola
Sergio Grosso
Mina Lacopo
Franco Gravellotti
Anselmo Fresco
Angelo Bellezza Fontana
Giuseppe Frugarino
Germano Lisa
Giorgio Almone
Domenico Lisa

Partecipano al dolore della famiglia per l'improvvisa scomparsa di ROBERTO gli amici
Bruno Farina
Michelangelo Farina
Domenico Vernetto
Luigi Berbero
— Barbania, 14 giugno [illegible]

R.A.M. s.r.l. annuncia la tragica scomparsa del socio e consigliere

Roberto Rossetto

— Rivara Canavese, 14 giugno [illegible]

R.A.M. s.r.l. Titolari e [illegible] partecipano al dolore della signora Piera e Margherita per la tragica scomparsa del caro CONGIUNTO.

Esmobi S.p.A. partecipa al dolore di Piera e Margherita per la tragica scomparsa del caro ROBERTO.

Rina e Luigi Oddine partecipano all'incolmabile dolore di Piera e Margherita per la tragica scomparsa del caro amico e socio ROBERTO.

Maria Rosa e Ruggero Minetti partecipano all'incolmabile dolore di Piera e Margherita per la tragica scomparsa del caro amico e socio ROBERTO.

Dopo lunghe sofferenze è mancato ai suoi cari

Lorenzo [illegible]

cavaliere Vittorio Veneto

anni 83

L'annunciano la figlia Maria con il marito Giovanni e figlia Tiziana con Giovanni, cognata, nipoti e parenti tutti. Funerale in Lanzo sabato 16 corr. ore 9 partendo dall'Ospedale Ceppione. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Lanzo, 14 giugno 1979

Dopo una vita dedicata alla famiglia e al lavoro è mancato ai suoi cari

Dario Marcarino

anni 58

Addolorati lo annunciano la moglie Ede, i figli Giancarlo e Monica, la nuora e nipoti, fratelli, sorelle, cognati, parenti tutti. Funerali oggi ore 16,30 in Neive Borgonuovo con partenza da Alba, ospedale San Lazzaro ore 16.
— Neive, 15 giugno 1979

Cristianamente è [illegible] all'affetto dei suoi cari

Ernesto Ferrando

Cavaliere di Vittorio [illegible]

Lo annunciano con dolore cognate, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerale oggi 15 c. ore 16 part. S. Gioacchino. Non fiori ma opere di bene.
— Torino, 15 giugno 1979

E' mancato improvvisamente in Venezuela per tragico incidente a diciott'anni

Filippo Marsengo Bastia

Lo annunciano con immenso dolore il papà, la mamma, la nonna, gli zii. I funerali avranno luogo in Torino domani sabato 16 corr. nella Parrocchia del Sacro Cuore di Gesù (Via Nizza 56) alle ore 8,45. Indi la cara salma sarà tumulata nel cimitero di Padova.
— Caracas, 12 giugno 1979

Maria Vittoria Minetti si associa all'infinito dolore per la perdita del caro

Filippo

— Caracas, 12 giugno 1979

Presidenza, Vice Presidenza, Direttori Divisionali, Amici e [illegible] tutti della FIAV C.A. (Fabrica Industrial Automotores Venezuela C.A.) addolorati per l'immatura scomparsa di

Filippo Marsengo Bastia

partecipano con profonda commozione al gravissimo lutto del Direttore Generale dr. Carlo Marsengo Bastia
— Caracas, 12 giugno [illegible]

Direzione [illegible] Sud America - Rio de Janeiro; Irene - Direzione America Latina - Rio de Janeiro; Fiat Perù S.A. - Lima; Compania Colombiana Automotriz S.A. - Bogotà. Dirigenti e Personale tutto prendono viva parte al lutto del dr. Carlo Marsengo Bastia per la scomparsa del figlio

Filippo Marsengo [illegible]

Sono particolarmente vicini al dr. Carlo Marsengo Bastia con profondo cordoglio
Roberto Bergamaschi
Franco Milena Borzani
Marco Buscaglione e Pier Luigi Brusi
Mauro Busi e famiglia
Cesare e Cell Chirighin
Eugenio Crisciuoli e famiglia
Andrea De Villa
Cesare Laura Domenichini
Franco Anna Fusignani
Carlo, Nuccia e Antonella Lavizzari
Cristiano Santa Rattazzi
Gianluca Cristina Riccardi
Adolfo Suncassaro
— Caracas, 12 giugno 1979

Pier Luigi Serilli con Rena, Gianantonio e Neri sono fraternamente vicini a Carlo

Affettuosamente [illegible] a Carlo Marsengo Bastia e famiglia in questo terribile momento, gli amici
Ugo Albertoni
Franco Amerighi
Vito Andriolo
Mario Artelli
Luigi Arnaudo
Giorgio A. Bordonaviu
Franco Benelli
Armando Benzi
Enedina Boschetti
G. Alberto Bosch Papa
Giuseppe Calvi
Felice Cantarecce
Franco Carpegna
Pier Vittore Carbellini
Giorgio Della Valle
Riccardo Paolo Felicioli
Pier Luigi Ferrari
Wanda Graziano
Gian Carlo Iznaconti
[illegible] Locatelli
Emanuele Luzardo
Giuseppe Michelucci
Enrico Nardin
Cesare Palmucino
Mario Pasero
Franco Pinelli
Maurizio Ragazzoni
Giovanni Santiny
Lamberto Santi
Rino Scorsoni
Mauro Sitti
Valentino Tirelli
Jacques Varalamme
Gioacchino Ventroli
Franco Viettone

Gli Amici e Colleghi della FIAT e delle Società del Gruppo sono affettuosamente vicini al dolore di Carlo Marsengo Bastia per la tragica scomparsa del suo adorato

Filippo

— Torino, 15 giugno [illegible]

Il Gruppo Anziani Comau partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del suo
PRESIDENTE ONORARIO
CAV. UFF. [illegible] LAVORO

Carlo Sattanino

— Torino, 15 giugno 1979

Lorenzo Miglia e famiglia partecipano commossi al grave lutto per la scomparsa di

Carlo Sattanino

— Torino, 14 giugno 1979

E' mancato

Luigi Olivero

Lo annunciano le figlie Annunziata e Adriana, [illegible], i nipoti, Alessandro e Monica, e parenti tutti. Funerali oggi venerdì alle ore 16, Ospedale Molinette.
— Torino, 15 giugno 1979

La famiglia Marra, Peisa si unisce al dolore degli amici per la perdita del caro GIGI.

La famiglia [illegible] partecipa al grave lutto.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Bottale ved. Roletti

Ne danno il triste annuncio il figlio Natale con la moglie Giuseppina Malano, i nipoti Valeria e Aldo con piccolo Gabriele, la sorella Cristina, cognate, cognati, nipoti, parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 16 c. alle ore 10 partendo da c.so Cavour.
— Saluzzo, 14 giugno 1979

Partecipa al dolore la famiglia Martinetto Riccardo.

[illegible]

Con infinito amore e rimpianto i famigliari ricordano i loro cari

1881 — 1960

Ambrogio [illegible]

1880 — 1972

[illegible] Colombo

[illegible] — [illegible]

[illegible] Colombo

1913 — 1977

Ettore Colombo

Voi, li pregheremo o Signore perché continuino a vivere in coloro a cui vollero bene.
— Lanzo, 15 giugno 1979

[illegible] — 19[illegible]

geom. Mario Camoletto

Vive indimenticabile nei nostri cuori. Santa Messa domenica 17 giugno ore 10,30 nella chiesa parrocchiale di Volpiano.
— Volpiano, 14 giugno 1979

[illegible] — [illegible]

Riccardo Oddone

Papà, per tant'anni hai protetto la mamma, ora che siete riuniti proteggete i vostri figli che mai vi dimenticheranno.
— Torino, 15 giugno 1979

1977 — 1979

Domenico Godano (Mario)

Passa il tempo ma tu sei sempre con noi. Santa Messa in Collegno venerdì 15 giugno, ore 18, chiesa Gesù Maestro.

1977 — 15 giugno — 1979

Veronica Pallavicino in Maschio

Vive nel ricordo del marito e dei suoi [illegible] rimpianto.

1976 — AVVOCATO — 1979

Michelangelo Ber[illegible]

I suoi cari lo ricordano con immutato rimpianto. S. Messa domani chiesa S. Cristina ore 11.

1977 — 15 giugno — 1979

Richard Teresio

[illegible] e rimpianto sua Rina e parenti

15-6-1962 — 15-6-1979

Enrico Lanfranco

Vivi indimenticato nel ricordo di tua Mamma.

ECONOMICI

15 Autovetture

AUTOVETTURE SCOPIT

BMW 1000

BMW 316-320

16 Motocicli

18 Acquisto alloggi

19 Vendita alloggi

(continua)

CONCLUSA LA CONFERENZA DELL'OCSE SU INFLAZIONE E CARO-PETROLIO

Negli [illegible] vedono nubi [illegible]

Le previsioni del ministro Blumenthal

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

PARIGI — Michael Blumenthal, ministro del Tesoro americano, ha spiegato ieri ai ministri finanziari dei 24 Paesi Ocse, convenuti a Parigi per l'annuale assemblea, le condizioni che l'amministrazione Carter ha posto per un taglio nei [illegible] energetici di un milione di barili al giorno, pari alla metà del taglio globale consigliato dall'Agenzia internazionale per l'energia (Aie).

Le ragioni esposte da Blumenthal sono [illegible] essenzialmente due: la prima, dovuta alla necessità di rallentare il ritmo di crescita dell'economia americana, dopo 4 anni di continua espansione, a fronte della quale i benefici di maggiore occupazione sono stati pagati con un tasso di inflazione attualmente vicino al 13% (in termini di prezzi al consumo), forte deficit della bilancia dei pagamenti corrente, crisi del dollaro con effetti destabilizzanti sui mercati monetari internazionali. Necessità interne, quindi, e urgenza di mantenere gli equilibri monetari internazionali hanno imposto agli Stati Uniti un'inversione di rotta alla quale dovrebbero accompagnarsi, per evitare una recessione mondiale, politiche maggiormente espansive della domanda interna da parte dei Paesi in surplus di bilancia dei pagamenti.

Blumenthal, però, ha voluto soprattutto disegnare ai ministri [illegible] Finanze gli effetti provocati dalla crisi energetica nei p[illegible]mi due anni. *«Siamo»*, ha detto, *«ad un punto estremame[illegible] critico per l'economia mondiale: il prezzo del petrolio è aumentato del 33 per cento dal dicembre '78 e la scelta non è più tra sviluppo e meno inflazione, quanto nel ricercare l'energia sufficiente a garantire adeguati tassi di crescita»*. Fino a pochi mesi [illegible], ci ha sottolineato il segretario del Tesoro americano, tra i Paesi dell'area occidentale c'era [illegible] minore divergenza nei tassi di crescita del prodotto nazionale lordo, nei tassi di inflazione, negli equilibri nelle bilance dei pagamenti.

«Sono stati i risultati degli sforzi coordinati condotti negli ultimi 2-3 anni». Adesso però ci sono all'orizzonte *«nasty storm clouds»* (brutte nuvole di tem[illegible]ta) che mettono in pericolo la crescita economica del mondo industrializzato.

C'è di più: per il ministro del Tesoro statunitense non esiste la sicurezza in questo momento di avere petrolio necessario a garantire lo sviluppo delle economie. *«I risparmi energetici che oggi vengono consigliati potranno forse farci guadagnare un po' di tempo, ma nel medio-lungo periodo è necessario invece ricorrere a "misure drastiche" nel campo energetico. [illegible] '79 la divergenza che si riscontra oggi sul mercato tra domanda e offerta di petrolio potrà essere colmata attuando il taglio del 5% concordato in sede Aie»*. *«[illegible] il problema sarà ancora più difficile nel 1980 perché già sappiamo, attraverso le intenzioni manifestate dai Paesi produttori di petrolio per quanto riguarda i livelli di produzione che [illegible] saranno in grado di raggiungere gli obiettivi di crescita, peraltro non molto elevati, delle nostre economie»*.

La strada, allora passa attraverso ulteriori contrazioni [illegible] consumi.

Natale Gilio

Un solo consiglio: risparmiare per evitare [illegible] crisi profonda

Per Pandolfi l'Occidente è più preparato, rispetto [illegible] 1974, [illegible] affrontare la situazione

[illegible] NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI — Quando nel tardo pomeriggio di ieri i ministri finanziari [illegible] 24 [illegible] aderenti all'Ocse hanno lasciato il «chateau de la Muet[illegible]» dopo due giorni [illegible] d'interventi e di incontri, l'impressione più diffusa è stata che ancora una volta [illegible] esperti dell'organismo internazionale hanno delineato con precisione la «cornice» dell'economia dei Paesi [illegible]strializzati, che i rappresentanti dei singoli Paesi hanno preso atto di questo «[illegible]rio» enunciando buoni propositi più che decisioni operative, ma che infine i «giochi» veri si combineranno altrove, a Strasburgo e a Tokyo entro la fine del mese.

Di utile, da questa conferenza annuale dell'organizzazione di cooperazione e sviluppo economico, è uscito in definitiva [illegible] ampio, dettagliato quadro [illegible] la situazione e delle prospettive delle economie occidentali a breve e medio termine davanti all'irrompere della crisi energetica. Il lungo comunicato finale (una ventina di pagine, [illegible] innumerevoli dati e «raccomandazioni») focalizza infatti i due «vincoli» principali che i Paesi [illegible]i si trovano ad affrontare in questa metà '79: l'inflazione e la crisi energetica.

Qualche cifra per illustrare questi due malanni [illegible] nostre economie. L'inflazione media nei Paesi dell'Ocse [illegible] lira, per effetto del caropetrolio [illegible] 7,6 per cento; gli Stati Uniti arriveranno all'9,5, l'Italia salirà fino al 14,5 (contro il 12 previsto). E inoltre, sottolineano gli esperti, c'è il rischio di effetti moltiplicatori sull'inflazione, innescati dall'aumento dei prezzi petroliferi (oltre 40 miliardi di dollari). Il caropetrolio ha squilibrato poi le bilance [illegible] Paesi Ocse, che accumuleranno [illegible] passivo di 14 miliardi di dollari, mentre l'attivo dei produttori dell'Opec salirà dai previsti 6 miliardi a 25,5 miliardi a fine '79. Questo significa che s'assottiglia il «surplus» [illegible] Paesi più ricchi (dal Giappone [illegible] Germania) con effetti [illegible] sui ritmi di sviluppo delle loro economie. [illegible] «capitolo» appena accennato: la progressione del prodotto interno lordo nei Paesi Ocse [illegible] ancora discreta nel '79 per il precedente «effetto trainante» [illegible] tasso medio [illegible] 3,5-3,75), ma già dall'anno venturo le prospettive sono molto meno rassicuranti, a cominciare dagli Stati Uniti.

Se questo è lo «scenario», quale può [illegible] la via di sal[illegible] indicata dall'Ocse? La strategia approvata dai rappresentanti dei 24 Paesi si basa, schematicamente, su questi punti principali. [illegible] davanti alle rinnovate fiammate inflazionistiche e alla crisi petrolifera s'impone anzitutto *«una rigorosa politica di controllo dei consumi energetici»*. In questa chiave, il comunicato finale considera *«assolutamente essenziale»* la riduzione del 5 per cento dei consumi richiesta dall'Aie.

Seconda raccomandazione rivolta dall'Ocse: è necessario proseguire *«l'azione concertata»* fra i Paesi industrializzati con una ripartizione di compiti a seconda delle situazioni nazionali, come era stato deciso l'anno scorso: In questa prospettiva, gli Stati Uniti sono invitati a combattere con maggiore risolutezza l'inflazione e i fattori [illegible] la determinano (rallentando l'espansione). Altri Paesi (con pingue [illegible] surplus di bilancia) sono invitati invece a proseguire [illegible] una *«moderata»* crescita (l'incitamento è rivolto soltanto implicitamente a Germania, Giappone, Olanda ecc. perché questi Paesi sembra si [illegible] opposti a essere definiti pubblicamente come «locomotive»). Infine, per [illegible] gruppo [illegible] Paesi s'impone una politica sul medio periodo di *«aggiustamento positivo»*, cioè che agisca sugli elementi strutturali: rilancio degli investimenti, sviluppo nella stabilità, ristrutturazione produttiva, lotta alle pratiche restrittive nel commercio.

Quindi, se per gli Stati Uniti è necessario [illegible] *calmiere congiunturale»* per d[illegible] l'inflazione, Germania, Giappone e i pochissimi altri Paesi «forti» devono evitare un rallentamento *«sensibile»* nell'espansione, mentre tutti gli altri devono adottare «prudenti politiche [illegible] regolazione della domanda interna» per ridurre l'inflazione e il deficit esterno.

Resta da vedere come questi impegni collettivi davanti alla crisi petrolifera si tradurranno nella pratica. Dalle pa[illegible] della risoluzione finale emerge un'indicazione precisa: *«la riduzione dei redditi reali provocata dall'aumento del prezzo del petrolio importato è ineluttabile. Cercare [illegible] compensarla [illegible] un aumento dei redditi nominali non fa che peggiorare la situazione, aggravando inflazione e [illegible]soccupazione»*. Di conseguenza, prosegue l'Ocse, *«importanti sforzi devono essere impiegati per far comprendere che il caropetrolio limita per tutte le categorie sociali le possibilità d'un aumento dei redditi reali»*.

Non tutti gli int[illegible] di ieri sono improntati a un così crudo pessimismo. Il ministro Pandolfi, che ha rappresentato l'Italia, ha riconosciuto che *«la situazione è grave, ma non trova i Paesi dell'Ocse impreparati come nel '74»*. La strategia delineata a Parigi nell'ambito Ocse per Pandolfi è perciò *«una risposta valida in termini [illegible] deflattivi»*, anche se emergono *«sintomi di minore adeguamento alla strategia Ocse»* da parte [illegible] alcuni Paesi. Questo prudente rilievo sulla necessità che tutti i Paesi osservino le indicazioni tracciate a Parigi s'abbina poi in Pandolfi nel preciso incitamento a *«una forte coordinazione a livello internazionale della politica energetica»*, da cui scaturisce la necessità di agire sulla *«domanda»* d'energia, per evitare la spirale del caroprezzi ed evitare gli effetti *«destabilizzanti»* del '74. Ma in definitiva, per Pandolfi, la crisi è *«governabile»*.

Le prudenti speranze del nostro ministro [illegible] Tesoro dovrebbero però essere sorrette da una coordinazione degli sforzi e da una coopera[illegible] internazionale che però non [illegible] affiorate. A Parigi, il ministro tedesco Ot[illegible] Lambsdorff ha invitato i suoi colleghi a analizzare la nuova situazione energetica *«senza passione e senza eccitazione inopportune come disgraziatamente è stato fatto negli ultimi giorni»*, alludendo polemicamente alle misure [illegible] Carter e forse anche alle pro[illegible] francesi.

Paolo Patruno

Urss, problemi analoghi

MOSCA — Anche l'Unione [illegible] punta al risparmio energetico. Un comunicato ufficiale, pubblicato ieri dalla *Pravda*, sollecita l'adozione [illegible] «severi provvedimenti di risparmio» nell'intero Paese, allo scopo di consentire la costituzione di scorte petrolifere e di energia elettrica sufficienti per il fabbisogno invernale.

Nel comunicato, diramato dal Comitato centrale [illegible] partito comunista e dal Consiglio dei ministri, si predispone un aumento pari a 1 milione di tonnellate nella produzione di carbone entro l'anno, mentre per l'olio combustibile, l'incremento è previsto pari a 3,2 milioni di tonnellate. La produzione di metano dovrà salire di 1 miliardo di metri cubi.

La crisi potrebbe essere ancora più grave che nel '74

Pericolo anche dai petrodollari

Con l'aumento del prezzo del greggio il surplus dei Paesi Opec salirà a 60 miliardi di dollari - Riciclare una tale somma è difficile, a [illegible] che [illegible] siano prese misure preventive

NEW YORK — Il sistema monetario internazionale sarà destabilizzato entro la fine dell'anno dai petrodollari *«in maniera ancora più grave che nel '74»* se l'Occidente non prenderà misure preventive. L'aumento del prezzo del petrolio sinora realizzato dall'Opec, oltre il 33 per cento di media, e quello che verrà imposto alla riunione di Ginevra del 26 giugno faranno salire l'av[illegible] dei Paesi produttori a circa 60 miliardi di dollari contro i 15 approssimativi dello scorso anno. Né i governi occidentali, [illegible] gli istituti finanziari, né le organizzazioni internazionali sono attualmente in grado di riciclare l'enorme somma. Senza accordi globali e senza una drastica riduzione dei consumi petroliferi, una nuova crisi monetaria alla fine del '79 — inizio dell'80 — sarà inevitabile.

Questo grido d'allarme è stato lanciato a New York dal ministro del Tesoro Blumenthal al convegno dell'Associazione bancaria americana e a Londra dal presidente della Chase Manhattan Bank, David Rockefeller, alla riunione della Camera di Commercio. Sia Blumenthal sia Rockefeller hanno proposto, insieme con altre soluzioni, [illegible] programma di credito, o fondo d'emergen[illegible] per i Paesi consumatori, insistendo sulla necessità che venga discusso e possibilmente concordato al vertice economico dell'Occidente a Tokyo il [illegible] e 29 giugno. Entrambi si [illegible] opposti al progetto, ventilato da alcuni economisti, di una regolamentazione del mercato degli eurodollari, sostenendo ch[illegible]so *«ha imparato molto dalla [illegible] del '74»* e potrà svolgere una funzione costruttiva nel riciclaggio dei petrodollari.

Il problema dei pet[illegible]dollari è venuto aggravandosi da aprile, cioè dall'ultima riunione dell'Opec, quando i Paesi produttori hanno incominciato ad applicare al petrolio sovrapprezzi liberi. Nel '74, allorché esso s'era presentato per la prima volta, il [illegible] monetario internazionale [illegible] precipitato nel caos. Fortunatamente, il passaggio dalle par[illegible] fisse tra le valute ai cambi fluttuanti, e la sconfessione delle previsioni più nere (s'era parlato di un surplus di 65 miliardi di petrodollari, poi non concretatosi) avevano ristabilito nel biennio successivo un certo equilibrio.

«La stabilizzazione dei mercati monetari in quella occasione — ha ricordato David Rockefeller — *fu agevolata dalla solidità [illegible] nostri istituti finanziari e dallo stato relativamente florido dei Paesi in via di sviluppo. Le banche occidentali riuscirono a prendere i depositi dell'Opec e a servirsene per prestiti senza rischi eccessivi. Ma adesso* — ha aggiunto — *quasi tutte le nazioni del Ter[illegible] Mondo sono superindebitate, e [illegible] non siamo in grado di assumerci tutta la responsabilità del riciclaggio»*.

Il presidente della Chase Manhattan Bank ha concluso che *«reinvestire i petrodollari sarà [illegible] problema per l'Opec»*, anche se inizialmente esso potrà [illegible] centrarsi sulla tecnologia [illegible] della Cee e giapponese.

Blumenthal si è rifatto alla proposta di Kissinger, respinta poi dal Congresso, di un «fondo di sicurezza» [illegible] 25 miliardi di dollari, per prestiti a medio termine a Paesi con [illegible] largo deficit della bilancia dei pagamenti a [illegible] delle importazioni di petrolio; nonché alle cosiddette «facilitazioni Witteveen», dal nome dell'ex direttore del Fondo Monetario Internazionale, di 7 miliardi di dollari, destinati allo stesso [illegible], approvate di recente, e usate per la prima volta il mese scorso dal Sudan. *«È doveroso* — ha detto — *prendere altre misure analoghe, o rafforzare quelle esistenti. In ogni caso, la salvezza del sistema monetario [illegible] nella collaborazione internazionale»*.

Né il ministro del Tesoro [illegible] David Rockefeller hanno però preso impegni a [illegible] [illegible] governo e degli istituti finanziari americani. Blumenthal, che accompagnerà Carter a Tokyo, ha detto [illegible] [illegible]e promuovere *«sollecite consultazioni con gli alleati»*.

Ennio Caretto

L'utile della compagnia è aumentato [illegible] 26,8 % in [illegible]

L'Alitalia nel '78 guadagna 14,1 miliardi Scioperi e carburante compromettono il '79

ROMA — L'assemblea dell'Alitalia ha approvato ieri il bilancio 1978 che si è chiuso con [illegible] utile di 14 miliardi 105 milioni di lire, il 26,8 per cento in più ri[illegible] all'anno precedente (11 miliardi 122 milioni di lire). *«Nell'esaminare l'attività dell'Alitalia [illegible] nel 1978* — ha detto il presidente Umberto Nordio agli azionisti — *non possiamo che ricollegarci ancora una volta a quanto [illegible] [illegible] [illegible] di affermare precedentemente, quando sostenemmo che in condizioni operative normali la vostra compagnia ha la capacità e la possibilità di partecipare competitivamente al processo di generale ripresa nel trasporto aereo a livello mondiale»*.

Il 1979, [illegible], non si presenta [illegible] buoni auspici: prima [illegible] scioperi del «comitato di lotta» degli assistenti di volo, poi la crisi energetica con i rincari del kerosene [illegible] [illegible] il «giallo» [illegible] DC-10 rischiano di riportare [illegible] rosso il bilancio dell'Alitalia, sia pure in presenza di *«[illegible] solidità patrimoniale senza precedenti, in grado di assorbire con maggiore disinvoltura i contraccolpi in atto»*.

L'aspetto che più preoccupa [illegible] [illegible] è comunque il [illegible] del carburante. [illegible] ha rilevato che le spese per il kerosene *«mostrano un aumento incremento, a causa del forte aumento del prezzo»*. Il prezzo me[illegible] pagato nella prima decade [illegible] mese di maggio presenta un aumento del 39 per cento rispetto al prezzo medio [illegible] 1978. Tale incremento, rileva sempre l'Alitalia, oltre ad essere lcai[illegible] dalle decisioni adottate dai Paesi produttori di petrolio è stato anche provocato dalle tensioni commerciali determinate dalla crescente carenza di prodotti leggeri, quale appunto il kerosene uso avio.

L'altro punto dolente è il costo del personale. A parte gli scioperi «selvaggi» del personale [illegible] cabina che hanno provocato nel primo trimestre dell'anno le cancellazioni dell'80 per cento [illegible] voli (con una perdita di circa 40 miliardi), le spese per il personale *«presentano lievitazioni superiori al previsto, fondamentalmente a causa della dinamica salariale [illegible] legato alla contingenza, che mostra un aspetto più pesante rispetto a quanto si poteva ipotizzare a fine 1978»*. Inoltre, anche i costi di assistenza aeroportuale confermano una *«preoccupante tendenza»* all'aumento, con un tasso di cr[illegible]ta superiore alla dinamica salariale. [illegible] blocco a terra della Flotta Dc-10, infine, sta provocando, secondo calcoli ancora approssimativi, un profitto mancato di circa mezzo miliardo di lire al giorno.

L'utile di esercizio 1978 è stato in buona misura determinato dall'aumento dei passeggeri trasportati [illegible]: 6 milioni 900 mila persone, il 2,3 per cento in [illegible] [illegible] confronti dell'anno precedente. I passeggeri trasportati, in particolare, [illegible] distribuiti per circa il 54 per cento sulle rotte intercontinentali, per il 26,7 sulla tratta [illegible] e per il 16 per cento sui voli interni. Il più alto [illegible]te d'utilizzazione posti è stato realizzato sulle linee interne con il 68 per cento.

I risultati conseguiti d[illegible] traffico in[illegible] nel 1978 hanno invece registrato una leggera flessione nel trasportato rispetto al 1978 (—2,4 per cento) cui ha contribuito soprattutto il [illegible] nordatlantico a ca[illegible] della diminuita offerta per le modifiche apportate ai Boeing [illegible]. Tale variazione è risultata più utile per il recupero di quote del traffico passeggeri, più redditizio.

Positivi anche i risultati del traffico postale che ha registrato un aumento del trasportato dell'8 per cento. Circa gli investimenti in flotta, sono stati acquistati due Boeing 727 e versati anticipi per otto Airbus 300 e altri quattro 727.

In apertura di relazione Nordio ha voluto rivolgere *«un commosso e riverente pensiero»* ai 103 passeggeri ed ai 5 membri dell'equipaggio periti nella sciagura di Punta Raisi a Palermo il 23 dicembre scorso.

[illegible] Pucci

La Cee: ridurre i biglietti aerei

[illegible] — (r. p.) In un promemoria approvato ieri la Commissione europea sollecita i governi della Cee a chiedere alle loro aviolinee di ridurre i prezzi dei biglietti per i voli europei, minacciando di sottoporre le linee aeree alle regole della concorrenza comunitaria.

La Commissione di Bruxelles chiede alle aviolinee di offrire ai passeggeri voli in terza classe, di mettere a disposizione un certo numero di posti a prezzo ridotto purché il biglietto sia pagato [illegible] anticipo e non sia rimborsabile se il passeggero non si presenta, biglietti a metà prezzo [illegible] una percentuale dei posti disponibili [illegible] base settimanale e infine un biglietto a prezzo [illegible] con possibilità per il [illegible]eggero di fermarsi in tutti i principali aeroporti europei.

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

20 Domande affitto

21 Offerte affitto

24 Mobili, arredi

25 Artigiani, ecc.

36 Nautica

(continua)

A colloquio con Gastone Sclavi, segretario generale della Fulc

[illegible] fatti i salvataggi [illegible] ma il [illegible] fa l'autocritica

MILANO — Benché i salvataggi dei grandi gruppi chimici appaiano finalmente a portata di mano, con il corollario del salvataggio dell'occupazione, i sindacati chimici non sembrano entusiasti. Con i contratti ancora da chiudere hanno l'aria di accettare i salvataggi con rassegnazione. Eppure hanno giocato un ruolo importante in questi anni, anche se forse non determinante, nel realizzarli. Come si spiega questa delusione? Lo abbiamo chiesto a Gastone Sclavi, segretario generale Fulc, che ha partecipato a Milano al consiglio generale del sindacato per discutere [illegible] strategia contrattuale.

«Penso che sui salvataggi il sindacato debba fare un po' di autocritica, o almeno un serio sforzo di riflessione sui risultati dell'azione [illegible] questi anni».

In che senso l'autocritica?

«Diciamo che fino a uno o due anni [illegible] lavorato su una linea strategica che si è poi rivelata in parte errata. Di fronte alla crisi della chimica, alla sottoutilizzazione degli impianti, noi ci siamo mossi puntando su una strategia che si fondava più o meno sull'idea seguente: lo Stato deve intervenire accollandosi i costi della sottoutilizzazione [illegible] impianti ma in cambio deve imporre un mutamento nel comportamento dei gruppi chimici e negli orientamenti [illegible] l'intero settore con la programmazione, il famoso piano chimico. Eravamo convinti di farcela ad imporre questo cambiamento [illegible] perché confidavamo nella forza unita del sindacato e della sinistra politica. Ci siamo illusi. I democristiani ci hanno giocato perché sono riusciti a separare i [illegible] momenti: l'aiuto statale è [illegible] subito a puntellare gli interessi dei gruppi mentre [illegible] programmazione deve [illegible] venire».

Dovevate allora dare ascolto a chi chiedeva il fallimento dei gruppi chimici come punto [illegible] partenza della riorganizzazione?

«Diciamo che fra la dc, che voleva difendere i gruppi, e [illegible] banche milanesi, che chiedevano il fallimento, abbiamo appoggiato la dc, nella logica che ho appena descritto, ed oggi paghiamo il prezzo di questo appoggio».

Era giusto allora il fallimento?

«No. O almeno non era proponibile [illegible] parte del sindacato. Questa forse è la contraddizione in cui ci siamo trovati. Accettare il fallimento per battere la dc poteva avere ripercussioni insostenibili sul piano dell'occupazione. Difendere l'occupazione voleva dire legarsi le [illegible] sul terreno dei salvataggi».

Il vostro punto debole era quindi la contraddizione fra l'interesse immediato a difendere l'occupazione e quello strategico di una riorganizzazione su basi nuove della chimica?

«Questo, e un altro [illegible] piano istituzionale. Il sindacato, infatti, per svolgere una funzione istituzionalmente corretta ha sempre bisogno di una controparte con cui litigare. [illegible] dobbiamo invece discutere [illegible] chi entrerà nella Sir e con quali mezzi, chi e come potrà risolvere le difficoltà della Liquigas, ecc. Il gioco ci sfugge completamente di mano».

Ma non avevate lo Stato come controparte?

«Dopo il fallimento della gestione delle Partecipazioni Statali e la crisi finanziaria dello Stato è diventato molto difficile giocare la carta dell'intervento pubblico. In questi anni, poi, c'era un accordo politico fra tutti i partiti, anche della [illegible]tra, che impegnava a non favorire un'espansione dello Stato nella vita economica».

Paradossalmente però, mai [illegible] in questi anni in cui si critica l'intervento statale questo si è allargato a macchia d'olio con la complicità o comunque il silenzio dell'imprenditoria privata.

«Infatti. E' quello che ora stiamo discutendo nel sindacato. La questione sta in questi termini: supponiamo che vadano in porto i consorzi Sir, Liquigas, Montefibre. La chimica, di fatto, passerebbe in mano alle banche pubbliche, cioè [illegible]. Cosa significa, ci domandiamo? Abbiamo salvato le imprese o le banche? Come si configureranno queste nuove istituzioni pubbliche, i consorzi, che, nati per [illegible] temporanei, come l'Iri a suo tempo, potrebbero diventare un elemento permanente nel panorama industriale italiano?».

Non è poi una [illegible] così [illegible]va. Anche all'estero ci sono interventi bancari in una chiave analoga.

«A prima vista si potrebbe tracciare un parallelo con lo schema tedesco. Lo Stato interviene, via le banche, fornendo i capitali necessari a superare una crisi transitoria, per sostenere la ristrutturazione o la riconversione di un'azienda che però torna poi in mani private. Soluzione forse discutibile ma certamente chiara. Dove sono i privati disposti a entrare nella [illegible] fra 3-4 anni? I nostri esponenti imprenditoriali e confindustriali che ripetono un po' pappagallescamente gli slogans ormai di moda sul rilancio dell'iniziativa privata, dove erano quando si è trattato di ricapitalizzare la [illegible] il solo privato che la società italiana è riuscita a [illegible] è un arabo. I grossi italiani se la sono data a gambe appena hanno potuto».

Ma se ci fossero questi privati cosa cambierebbe per voi?

«Molte cose. Primo, avremmo un interlocutore con cui batterci e discutere. Secondo, si potrebbe pensare seriamente [illegible] italiana divisa [illegible] due raggruppamenti, uno pubblico e uno privato, capaci di confrontarsi su [illegible] piano corretto che è quello industriale e non quello politico, diplomatico e finanziario. La formula andreottiana di una [illegible] fra pubblici e privati all'interno della Montedison, nel sindacato di controllo, è all'origine di molti mali della nostra storia chimica. E' una formula che sostituisce la diplomazia ai programmi industriali, che spinge ad alleanze e rotture puramente politiche per gli investimenti. E' un fattore di inquinamento permanente ed un grosso ostacolo ad una seria programmazione».

Marco Borsa

Altri gruppi in [illegible]

[illegible] — Piero Schlesinger, presidente del costituendo consorzio bancario per la Sir-Rumianca, ha dichiarato ai dirigenti del gruppo di Nino Rovelli che «le trattative ancora necessarie per chiudere l'operazione dovrebbero durare non più di 15-20 giorni» esprimendo un «sostanziale ottimismo» sul loro buon esito.

Le discussioni sul consorzio Liquigas invece, sono ancora in una fase preliminare nel senso che le banche stanno esaminando le singole posizioni dei creditori e non è stato superato lo scoglio Icipu, o meglio delle garanzie reali che l'istituto vanta sugli impianti e a cui difficilmente può rinunciare. L'Eni, al quale verrebbe affidata la gestione degli impianti oltre ad una quota nel consorzio, non ha ancora ricevuto l'autorizzazione ad intervenire da parte del ministero delle Partecipazioni Statali.

Dopo i casi Sir e Liquigas [illegible] lista di attesa dei consorzi prevede almeno altri due importanti casi: Montefibre e Snia. Montefibre ha presentato un piano al ministero dell'Industria che deve ancora esprimersi [illegible] riguardo mentre la Snia non ha ancora messo a punto il proprio piano. Entrambe le aziende, comunque, avranno bisogno del sostegno delle banche e dei finanziamenti pubblici.

L'elemento unificatore di questi consorzi è la posizione delle banche, o meglio la loro esposizione. Un accordo fra i principali istituti speciali, che sono anche i principali creditori, dovrebbe portare alla costituzione di consorzi [illegible] capofila uno o l'altro dei grandi istituti creditori. L'Imi guiderebbe quello Sir, l'Icipu quello Liquigas, Mediobanca quello Montefibre e probabilmente quello Snia. Siccome però l'Imi ha dato soldi anche a Liquigas e Montedison e l'Icipu anche a Sir e Montedison (Mediobanca è invece impegnata unicamente verso il gruppo Montedison che comprende anche la Snia) i singoli istituti di credito, prima di entrare nel consorzio «dell'altro», vogliono probabilmente [illegible] sicuri di ricevere lo stesso appoggio «per il proprio». La pace chimica deve passare attraverso gli istituti di credito.

m. bo.

L'Agesco si sgancia dalla Liquichimica

ROMA — L'assoluta insufficienza della dotazione dei [illegible] finanziari e le difficoltà di provvedere ai rifornimenti [illegible] materie prime non consentono più all'«Agesco», la società di commercializzazione dei prodotti «Liquichimica», di assolvere alla sua funzione. Lo rende noto un comunicato della «Bastogi» [illegible] quale si precisa che «agli obiettivi indicati ed ai mezzi previsti fa riscontro la difficoltà di comporre in tempi brevi i contrasti insorti in relazione alla complessità della definizione dell'assetto del gruppo Liquigas».

I responsabili dell'Agesco fanno notare che la situazione che si è venuta a creare è relativa «esclusivamente» alla situazione del mercato petrolifero ed alla mancanza di mezzi finanziari per continuare l'attività di commercializzazione. Inoltre l'Agesco così come è stata costituita, doveva rappresentare una soluzione ponte in attesa della costituzione del consorzio bancario. Le difficoltà reali, per raggiungere un accordo, stanno protraendo i tempi tecnici e per tale motivo l'Agesco non è più in grado di proseguire la [illegible] attività.

La Bastogi comunque è ancora disposta a collaborare con le banche e con l'Eni, [illegible] solo nel caso — si rileva — in cui sia trovata in tempi brevissimi una soluzione definitiva.

Centrale telefonica Telettra al Sudan

TORINO — Il Pit (Poste telegrafi telefoni) sudanese ha aggiudicato alla Telettra, gruppo Fiat, un contratto per la fornitura «chiavi in mano» di una centrale di commutazione completamente elettronica in tecnica numerica. Essa costituirà, nella capitale Khartoum, il centro di transito nazionale ed internazionale del traffico telefonico del Paese.

L'aggiudicazione [illegible] avvenuta a conclusione di una gara internazionale sotto il controllo e col finanziamento della Cee che, attraverso il Fondo europeo di sviluppo, ha svolto anche un ruolo di consulenza e valutazione tecnica del progetto. La centrale si inserisce in una estesa rete urbana numerica e microonde recentemente fornita dalla stessa Telettra: si tratta di una delle prime realizzazioni al mondo che anticipa il modello di rete integrata del futuro.

Il progetto Telettra è stato prescelto fra le soluzioni presentate dalle massime Case mondiali del settore per la sua concezione avanzata: centrali di tipo analogo sono state già [illegible] Sip nella rete italiana.

Estinti i debiti dell'ex Egam

ROMA — L'intero indebitamento dell'Egam e della sua finanziaria Isai viene estinto con il pagamento di 300 miliardi: anche tutte le garanzie fidejussorie prestate dal gruppo e dalla finanziaria sono annullate, mentre i debiti residui delle società ex Egam trasferite all'Eni e all'Iri, ammontanti a 284 miliardi, vengono consolidati a 15 anni.

Questi, secondo un comunicato diffuso ieri dal ministero per le Partecipazioni statali, sono i punti fondamentali della convenzione con la quale si conclude la vicenda dell'Egam, il gruppo pubblico sciolto circa due anni fa. La convenzione è prevista dalla legge 15 giugno 1978 che ha stanziato i 300 miliardi per coprire i debiti; è stata firmata nella sede della associazione bancaria dal comitato di liquidazione del patrimonio Egam, dall'Iri, dall'Eni e dalle banche creditrici.

In attivo Italica e Lavoro e Sicurtà

MILANO — I consigli d'amministrazione delle società assicuratrici «Lavoro e Sicurtà» e «Italica» (del gruppo Ras-Riunione Adriatica di Sicurtà) hanno approvato i progetti di bilancio.

«Lavoro e Sicurtà» ha introitato nel 1978 premi per oltre 33 miliardi di lire (+34%) e ha chiuso l'esercizio con un saldo attivo di 84 milioni di lire (contro una perdita di 67 milioni nel 1977). Per l'«Italica» i premi sono saliti a 23 miliardi (+15%) e l'utile dell'esercizio è passato da 29 a 40 milioni di lire.

La legge italiana a confronto [illegible] quella dei nostri partners

Molti modi, [illegible] paesi della Cee per trovare un posto di lavoro

Il «collocamento» è ovunque considerato un'attività di natura pubblica - Ma all'estero è [illegible] l'iniziativa privata - Le «agenzie» inglesi - Il «leasing di manodopera» in Francia e in Germania

TORINO — Il convegno organizzato mercoledì dal Comitato piccola industria dell'Unione Industriale di Torino in collaborazione con l'Associazione italiana direttori del personale sulle norme che in Italia regolano il collocamento dei lavoratori ha, tra l'altro, of[illegible] una [illegible] della legislazione dei maggiori Paesi della [illegible] europea. Una delle relazioni, quella del dottor Fabrizio Forti, dell'ufficio sindacale dell'Unione Industriale, ha sottolineato le differenze tra il n[illegible] e quello dei nostri partners.

Ovunque il servizio del collocamento riveste natura pubblica; la differenza con l'Italia sta nel fatto che all'estero è più o meno ampiamente ammessa la libertà di ricerca della manodopera con una presenza in qualche caso rilevante della mediazione di organismi privati.

Italia — Come si sa, le aziende possono rivolgersi esclusivamente agli Uffici di collocamento con richieste di assunzione che sono di norma numeriche e che possono essere nominative solo per personale altamente specializzato. Solo l'assunzione di personale direttivo avviene al di fuori di questo unico canale. Esiste inoltre l'assunzione obbligatoria nella misura del 15 per cento dei dipendenti per invalidi, profughi e orfani di guerra. L'assunzione è di norma a tempo indeterminato salvo poche eccezioni per [illegible] stagionali o occasionali e per pochi altri casi determinati dalla legge.

Francia — L'avviamento al lavoro non avviene obbligatoriamente attraverso il canale pubblico anche se il «monopolio» statale di questa funzione è previsto da una legge del '45. Le imprese possono infatti rivolgersi all'Agenzia nazionale per l'impiego (Anpe), che dipende dal ministero del Lavoro, sia [illegible] tattare direttamente le persone da assumere, sia, infine, rivolgersi ad imprese private di lavoro temporaneo per richiedere lavoratori a tempo determinato, gli «interimaires».

I lavoratori disoccupati non sono obbligati ad iscriversi all'Anpe, salvo che per ottenere il sussidio di disoccupazione, e i datori di lavoro sono tenuti a notificare all'Agenzia solo l'avvenuta assunzione di lavoratori iscritti nelle liste. Vi è priorità per l'assunzione di handicappati e di padri di famiglia con più di tre figli a carico.

L'assunzione è perlopiù a tempo indeterminato, [illegible] l'istituto del contratto a termine, a partire dal 1973, si è molto allargato. Il fenomeno degli «interimaires» è caratteristico della Francia: le imprese, in caso [illegible] temporanee limitate punte di lavoro possono avvalersi di lavoratori forniti dalle «Entreprises du travail temporaire» che assumono con regolari contratti i propri dipendenti «girandoli» poi alle imprese che li richiedono. In alcune grandi imprese industriali gli «interimaires» arrivano a rappresentare anche il 35% dell'organico.

Germania Federale — Il canale pubblico, rappresentato dall'Istituto federale del lavoro, non è il solo attraverso cui [illegible] sano le assunzioni, anche se è l'unico autorizzato ad espletare le [illegible]ioni di collocamento; le imprese che vi ricorrono possono comunque accettare o meno le persone proposte: in ogni caso tutti i cittadini sono liberi di cercarsi da soli il proprio posto.

Attraverso l'Istituto si possono assumere lavoratori con contratto temporaneo per un massimo di tre mesi o studenti durante le vacanze estive; esistono inoltre agenzie private di «leasing di manodopera» autorizzate per legge e sottoposte al controllo dell'Istituto federale [illegible] lavoro.

Gran Bretagna — Esiste una struttura pubblica e una privata, che si occupano di avviamento al lavoro e di collocamento. La struttura pubblica è rappresentata dalla Commissione paritetica per i servizi della manodopera, nominata dal ministro dell'Occupazione, e dall'Agenzia per i servizi dell'occupazione, gestita da datori di lavoro e sin[illegible]. L'Agenzia opera attraverso i «Job centres» che fanno [illegible] domanda ed offerta di lavoro.

In Gran Bretagna sopravvivono inoltre le agenzie private di collocamento, che devono essere munite di licenza e sono sottoposte a controllo statale; sono attive particolarmente nel collocamento di personale altamente qualificato e nel campo del lavoro [illegible]. Le imprese [illegible] inoltre avvalersi temporaneamente di lavoratori [illegible] forniti dalle imprese di lavoro temporaneo.

Vittorio Ravizza

Svizzera: nel '78 [illegible] turisti

BERNA — Sensibile calo del movimento turistico in Svizzera durante la stagione [illegible] 1978-79. Il numero di pernottamenti in alberghi è diminuito del 10 per cento rispetto allo stesso periodo del '77-78. L'affluenza dei turisti provenienti dall'estero ha subito addirittura una flessione del 18 per cento.

In particolar modo è calato l'arrivo di villeggianti tedeschi, americani e francesi; soltanto i giapponesi sono stati in [illegible] aumento.

L'occupazione 1950-1978

% DELLA POPOLAZIONE — OCCUPATI (34–46) — DISOCCUPATI (0–4) — 1950, 1958, 1962, 1973, 1978 — Resto della CEE; Germania R. F.; Italia; Italia; Resto della CEE; Germania R. F.

Dalle statistiche ufficiali della [illegible] risulta che l'occupazione in Italia, rispetto alla media degli altri otto Paesi, è sempre stata decisamente in ritardo. Tale ritardo, di circa 4 punti percentuali sulla popolazione nel 1958, è salito fino a 7 punti nel 1973: successivamente si è parzialmente attenuato. La Germania, tranne gli ultimissimi tempi, si è sempre distinta per un'occupazione elevata.

Anche la percentuale di disoccupati iscritti è sempre stata superiore in Italia rispetto al resto della Comunità, dove talora si è avvicinata allo zero. La Germania, a sua volta, è partita peggio dell'Italia ed è arrivata meglio della media europea. Anche in questo caso [illegible] gli ultimi anni in Europa il peggioramento risulta più accentuato che in Italia.

Questa diversità si spiega con l'eccezionale ricorso alle assunzioni pubbliche, alla cassa integrazione, ai «salvataggi» di aziende altrimenti destinate a chiudere, al lavoro nero. (Fonte: Unione Industriale di Torino).

Espansione credito interno

ROMA — E' prevista in 53 mila miliardi di lire l'espansione del credito totale interno per il 1979. Questa previsione, formulata dalla Banca d'Italia, è la risultante di due valutazioni: la situazione di abbondante liquidità dell'economia alla fine del 1978, e il fabbisogno complessivo del settore pubblico il cui livello continuerà a salire. Il fabbisogno pubblico è previsto in ulteriore crescita nonostante gli interventi riduttivi che sono in parte rappresentati dal riassorbimento dei depositi bancari di enti pubblici.

Tale espansione consentirà, secondo la Banca d'Italia, di accrescere le attività finanziarie sull'interno dell'ordine del 20%.

Commessa danese per Nuovo Pignone

ROMA — Il «Nuovo Pignone» (gruppo Eni) ha acquisito una commessa per la realizzazione di due grossi compressori alternativi per la reiniezione di gas naturale ad una pressione di 375 atmosfere, destinati alla piattaforma «Gorm C», localizzata nelle acque danesi del Mare del Nord. L'ordinativo è stato fatto dalla «Danber A/S» di Copenaghen, società che fa parte di un consorzio costituito, tra gli altri, da Texaco, Shell e Chevron.

Missione in Spagna ministro Stammati

ROMA — Il ministro del Commercio Estero, Stammati, partirà sabato per Madrid per una missione che durerà quattro giorni. Scopo del viaggio è quello di esaminare concretamente con le massime autorità di governo ed economiche spagnole le possibilità di apertura del mercato iberico alle imprese italiane.

La Spagna, dopo la fine del regime di Franco e l'apertura alla Cee, sta suscitando molto interesse in tutti i principali Paesi industrializzati [illegible] che intravedono nell'economia di questo Paese ottime possibilità di inserimento.

Particolarmente vivace è in questo momento l'azione che stanno conducendo la Francia e la Germania. Il nostro Paese cerca di non essere da meno puntando a individuare i s[illegible] più affini alle possibilità delle nostre aziende.

Oro e monete

Oro fino 7450 - 7650 lire al grammo: argento [illegible] - 250.000 lire al kg; monete: sterlina oro vecchio conio 77.000 - 80.000; nuovo conio 77.000 - [illegible]; marengo italiano 64.000 - 68.000; marengo svizzero 64.000 - 68.000; marengo francese 64.000 - 68.000.

Qualche contrasto: —0,2%

14/6 | 13/6 — 47, 46, 45, 44, 43, 42, 41 — Base 1956 = 1

MILANO — Seduta contrastata, caratterizzata, in apertura, da realizzi legati alle sistemazioni tecniche in programma la prossima settimana. La quota ha ceduto, assorbendo in parte la ripresa che si era registrata nelle sedute di martedì e mercoledì. I ribassi hanno riguardato la quota in generale che è scesa a 43,96 perdendo lo 0,2% e, con limature intorno all'1%, i titoli a largo mercato.

La Invest, dopo rimbalzi [illegible] più o in meno, iscriveva, nella prima fase dell'[illegible], una perdita del 4,2%. Rispetto a mercoledì si è notata qualche resistenza (specie [illegible] Montedison e Fiat); le chiusure hanno fatto infine registrare un certo recupero, contenendo la perdita su ieri nello 0,20 per cento.

Tra i valori maggiormente trattati 60 sono risultati in ribasso, 30 in rialzo e 30 invariati. In percentuale cedono le Ginori (—13,8%), Rinascente (—4,7%), Tecnomasio (—3,1%), Finsider, Coge (—2,1%), C. Erba priv. (—2%), [illegible] (—1,9%), Burgo priv. (—2%), Italcementi (—1,5%), Fiat priv. (—1%), Fiat ord. (—1,8%).

Migliorano le C. Erba (+5,4%), Pirelli (+3,7%), Sme (+3,0%), Bii (+3,3%), Bonifiche Siele (+2,1%), Sai (+2,2%), Eridania (+3,5%), Montedison (+1,7%).

Per il reddito fisso il settore obbligazionario [illegible] caratterizzato [illegible] dimessi e da oscillazioni contenute nei due sensi. Tra le convertibili, sono risultate frazionalmente calme le Mira Lanza e le Metalli, seguite dalle Pi[illegible].

A Torino [illegible] è ridotta. Progressi sensibili su Sai e Invest.

Zurigo: condanna ad ex banchiere

BERNA — Al termine di un processo durato una settimana, la corte penale del Cantone di Zurigo ha condannato a 6 anni di «carcere duro» l'ex banchiere Paul Wormser, di 58 anni, riconosciuto colpevole di truffa ag[illegible].

Wormser era stato alcuni anni fa protagonista di un clamoroso crack che successivamente si risolse nella liquidazione della sua banca, la «Zentrumbank».

REDDITO FISSO A TORINO

[illegible]

LE AZIONI A MILANO

Elaborazione dei dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

[illegible]

LE AZIONI A TORINO

[illegible]

I CAMBI DELLE VALUTE

Valute	Contanti (Milano)		Esportazioni (Milano)		Ufficiale Uic (Milano-Roma)	
Cor. norv.	160	160	163,91	164,01	163,92	164,01
Cor. svedese	190	190	194,59	194,76	194,575	194,835
Fiorino	402	401	407,59	407,43	407,545	407,45
Franco belga	26,50	27	27,796	27,814	27,797	27,819
Fr. francese	191,50	191,50	192,72	193,00	192,776	192,979
Sterlina	1786	1789	1787,50	1789	1787,25	1789,25
Marco	440	440	446,46	446,67	446,46	446,71
Scellino	60,25	60,25	60,573	60,628	60,579	60,619
Escudo	17	17	17,08	17,10	17,08	17,10
Peseta	12,75	12,80	12,914	12,915	12,911	12,914
Yen	3,85	3,85	3,874	3,876	3,876	3,877
Dinaro gr.	41,50	41,50	—	—	—	—
Dinaro ytec.	45	45	—	—	—	—
Dracma gr.	23	23	—	—	—	—
Lev bl.	1675	1675	1665,50	1665,50	1667,25	1664,25

ORO: CHIUSURE INTERNAZIONALI

(espressi dai venditori in $ per oncia)

Mercati	13-6	14-6
Londra	277,50	279,50
Zurigo	277,50	279,25
Parigi	290,20	293,08
New York	—	285,40
Milano (lire al grammo)	[illegible]	7700
Hong Kong	276,80	279,70

Un'oncia troy uguale a gr 31,1035

FONDI D'INVESTIMENTO

Quotazioni 14-6		Ric. Emiss.	
Amitalia	doll.	—	—
Capital Italia	»	19,00	—
Fonditalia	»	17,00	—
Interfund	»	9,50	—
Int. S. Fund	»	4,40	—
Italamerica	»	9,99	—
Itafortune	»	9,34	9,07
Italunion	»	8,85	8,73
Mediol. Sel.	»	11,11	12,17
Romunvest	»	11,74	12,60
Tre R	lire	7512,39	—
Eur '69	fr. sv.	144,85	—

[illegible]

CANON ITALIA S.p.A.

Divisione [illegible] per Ufficio

per ampliamento quadri Vendita filiale Piemonte e Valle d'Aosta

CERCA VENDITORI

Si richiede: diploma media superiore, milit[illegible] esente, auto propria. Trattamento economico: inquadramento sindacale impiegato commercio, rimborsi spesa.

Non è richiesta specifica esperienza nel settore.

Manoscrivere a Publikompass [illegible] 10100 TORINO.

BERRY - TORINO

per ampliamento [illegible] propri quadri [illegible]

- **Contattologi**
- **Ottici [illegible] pluriennale esperienza**

Si assicura la massima riservatezza.
Trattamento economico proporzionato alle effettive capacità.
Telefonare (011) 287[illegible]

La SOC. NAZ. delle OFFICINE di [illegible]

ricerca

[illegible] / [illegible]

Specializzati in turbine idrauliche

Scrivere a: OFF. SAVIGLIANO - Servizio [illegible] con il Personale - [illegible] Moriara, 4 - 10149 [illegible]

Conoscenza inglese, francese, tedesco parlato e scritto

INDUSTRIA TESSILE LANIERA

di primaria importanza offre interessante posizione professionale nell'ambito propria segreteria estero. Preferenziale ma [illegible] indispensabile esperienza import-export. Inviare curriculum dettagliato a **Casella n. 1 Pubblivalsesia 13011 Borgosesia.**

AZIENDA [illegible] [illegible] SETTORE TER[illegible]

cerca:

1) ELETTROTECNICO

per propria sede; minimo V livello con buona conoscenza elettromeccanica e con esperienza [illegible] cablaggio macchinari. Richiedesi disponibilità per trasferte periodiche e [illegible] lingua inglese.

2) RESPONSABILE CONDUZIONE TECNICO PRODUTTIVA

per propria filiale centroamericana; richiedesi esperienza gestionale e [illegible] analisi dei costi. Co[illegible] lingua inglese.
Per entrambe le posizioni inquadramento e trattamento saranno commisurati alle reali capacità.

Si garantisce [illegible] massima serietà e [illegible].

[illegible] inviando curriculum a Publikompass 6253 - 10100 TO[illegible].

[illegible] JUNGHANNS S.p.A.

Primaria industria colori pitture vernici

[illegible] AGENTE

per parte Torino e provincia

a cui affidare la vendita dei suoi prodotti. Il mandato verrà assegnato ad una persona che sia in grado di offrire una collaudata capacità di trattative e gestione della [illegible] e di garantire

UNA BUONA INTRODUZIONE PRESSO [illegible] LOCALI

L'offerta è resa particolarmente interessante dalla disponibilità di una gamma completa per il settore edile, attraverso la vendita al dettagl[illegible] e dalla **possibilità**, per i primi 12 mesi, di corrispondere un **adeguato minimo garantito** a titolo di avviamento.

Scrivere: **JUNGHANNS s.p.a. - Ufficio del personale LP, via [illegible] [illegible] — 20020 LAINATE (Milano)**

Importante azienda industriale tessile si[illegible] in Chieri cerca

[illegible] UFFICIO [illegible]

con buona esperienza nel calcolo di cottimi, paghe e contributi.

Assicurando la garanzia della totale [illegible]tezza, preghiamo le interessate di inviare un dettagliato curr[illegible]lum personale e professionale, specificando il recapito telefonico ed inviando il tutto alla **CASELLA POSTALE N. 225 - CHIERI.**

INDESIT

La INDESIT S.p.A. Azienda leader nel settore europeo degli elettrodomestici e dei beni elettronici [illegible] consumo, al fine [illegible] potenziare la propria organizzazione [illegible] vendita ricerca:

VENDITORI QUALIFICATI

per:		
PIEMONTE	LOMBARDIA	EMILIA
LAZIO	ABRUZZO-MOLISE	CAMPANIA
PUGLIA	CALABRI[illegible]	SICILIA

Si richiede:

- cultura medio superiore
- forte motivazione all'attività di vendita
- entusiasmo, dinamismo [illegible] spirito di iniziativa unitamente a buone attitudini [illegible] contatti umani a tutti i livelli
- pluriennale esperienza di vendita (non è richiesta la provenienza da settori affini)
- disponibilità [illegible] frequenti viaggi nell'area di competenza.

[illegible] offre:

- sicurezza e continuità d'impiego
- rapporto di lavoro [illegible] tempo pieno; inquadramento nel CCNL metalmeccanici; retribuzione commisurata alle effettive capacità
- possibilità di valorizzare il proprio lavoro e l[illegible] propria capacità d'iniziativa.

Le persone interessate sono pregate di non presentarsi personalmente, [illegible] di inviare un dettagliato curriculum, evidenziando [illegible] esperienze maturate, indicando un recapito telefonico alla Filiale della zona di proprio interesse:

INDESIT Piemonte	Corso Trieste 14	10024 MONCALIERI (TO)
INDESIT Lombardia	Via Padana Superiore [illegible]	20090 VIMODRONE (MI)
INDESIT Emilia	V. [illegible] Minzoni 36/38 - Fraz. Granarolo	40057 CADRIANO
INDESIT Lazio	V. Morozzo della Rocca 118	00159 [illegible]
INDESIT Abruzzo	Via Piaggio - zona ind.	[illegible] CHIETI [illegible]
INDESIT Campania	C.so Italia	80011 NAPOLI/ACERRA
INDESIT Puglia	Trav. al n. 11 [illegible] V.le Lindemann n. 3	70123 [illegible] [illegible]
INDESIT Calabria	[illegible] Isnardi 47	87100 COSENZA
INDESIT Sicilia	Via Vitt. Veneto [illegible]	95127 CATANIA

NOTO COMPLESSO [illegible] E COMMERCIALE

consociato [illegible] un gruppo leader mondiale nella progettazione [illegible] fabbricazione di prodotti per i più diversi settori merceologici, ricerca

[illegible] DI VENDITA

con particolare attitudine [illegible] contatto umano e altamente motivati, da inserire in [illegible] consolidata rete di distribuzione di prodotti d'avanguardia per la fotoriproduzione.

OFFRE:

- [illegible] spese fisso;
- remunerativo piano provvigionale;
- costante e qualificato supporto professionale attraverso frequenti corsi di specializzazione e di aggiornamento.

Zona di lavoro: Torino e provincia.
[illegible] curriculum a **Publikompass 60 M - 20100 MILANO.**

IMPORTANTE [illegible] CAPOSETTORE
operante in campo internazionale attraverso le proprie Consociate [illegible] Controllate

[illegible]

[illegible] IN ECONOMIA E COMMERCIO

[illegible] impiegare nei [illegible] settori specialistici relativi alla gestione amministrativa ed allo studio dei fatti economici.

Si offrono concrete possibilità di qualificazione professionale [illegible] di sviluppo adeguato [illegible] capacità professionali espresse.

E' richiesta [illegible] più completa disponibilità [illegible] effettuare frequenti viaggi nei diversi Paesi del Mondo ed anche a soggiornare in modo residenziale in città estera.

Costituirà quindi titolo preferenziale [illegible] cono[illegible]nza di lingue estere ed in particolare dell'inglese.

Gli interessati sono pregati di inviare un dettagliato curriculum personale e professionale a **Publikompass 59 M - 20100 [illegible]**

[illegible] CAPOSETTORE OPERANTE IN CAMPO INTERNAZIONALE
RICERCA

personale [illegible] esperienza pluriennale

nell'attività petrolifera petrolchimica, [illegible] particolare riferimento al campo della raffinazione. Costituirà titolo preferenziale la conoscenza [illegible] trasporto greggio.

SI CHIEDE:

- diploma di laurea in ingegneria chimica o in discipline tecniche equivalenti;
- conoscenza della lingua inglese.

Sede normale di lavoro: Roma

Il trattamento economico normativo sarà commisurato all'effettiva esperienza maturata.

Al fine di garantire il massimo di riservatezza potranno essere inviate candidature per interposta persona e, pertanto, ricoperte da anonimato.

Si riserva di [illegible] curriculum personale e professionale a **Publikompass 58 M - 20100 MILANO.**

Industrie meccaniche [illegible] [illegible] proprio settore ricerca

Un tecnico progettista

Titolo preferenziale esperienza macchine grafiche o cartotecniche
Età max: 35 anni.
L'azienda è in grado di offrire un ambiente professionalmente stimolante [illegible] un inquadramento di sicuro interesse.
Si assicura la massima discrezione.
Presentarsi ore Ufficio: **s.n.c. BONELLI Via Borgaro 92 - TORINO**

LA TECHNICON ITALIANA

Leader nel campo della produzione di Analizzatori Automatici per le analisi chimiche e di Sistemi Computerizzati, usati nei Laboratori di Chimica-Clinica, di Ricerca, di Controllo Qualità industriale e di Controllo Ambientale, RICERCA.

TECNICI DI ZONA

da inserire nell'assistenza tecnica ai clienti, per garantire: Riparazione dei sistemi. Manutenzione preventiva; Corsi di istruzione ai clienti; Controllo di qualità dei risultati ed in genere un collegamento con i clienti per tutti i problemi di natura [illegible]

SI RICHIEDE:

- ottima conoscenza delle tecniche elettroniche, analogiche o digitali;
- esperienza 2-3 anni;
- buona conoscenza della lingua inglese;
- buona predisposizione a stabilire contatti con i clienti;
- capacità di affrontare e risolvere autonomamente i problemi;
- età 21-30 anni.
- patente di guida B e disponibilità a frequenti viaggi;
- una precedente esperienza nell'ambito dell'assistenza tecnica ai clienti costituirà titolo preferenziale;
- residenza: Veneto o Piemonte

SI OFFRE:

- stipendio superiore alla media e comunque interessante;
- un lavoro interessante e stimolante nei laboratori dei clienti;
- opportunità di migliorare la propria carriera e la propria professionalità;
- corsi di istruzione specifici a Roma ed all'estero;
- autovettura della Società o rimborso spese per auto propria.

Inviare proprio curriculum vitae a C.P. 10768 — 00100 ROMA EUR

CAPOGRUPPO di un Complesso di Aziende operanti, a livello europeo, nel settore dei beni strumentali, ricerca

la SEGRETARIA d[illegible] DIREZIONE GENERALE

La persona ideale ha già maturato una esperienza in posizione similare presso un'azienda organizzata con criteri avanzati, possiede peculiari doti di professionalità, riservatezza, iniziativa ed operatività, oltre [illegible] buona conoscenza dell'inglese.
Sede di lavoro: Torino.
Inviare curriculum a: **PUBLIKOMPASS 6543 - 10100 Torino**

SOCIETÀ DISTRIBUTRICE [illegible] SERVIZI CONTROLLATA DA NOTISSIMO GRUPPO FINANZIARIO

OFFRE:

- un guadagno medio [illegible] di **10-12 milioni** annui determinato da:
- provvigioni mensili
- compenso semestrale per assistenza ai clienti
- assistenza previdenzi[illegible]
- carriera programmata

RICHIEDE:

- attitudine a condurre trattative ad alto livello
- referenze qualificate
- età non inferiore [illegible] 24 anni

Scrivere a Publikompass 555 - 10100 Torino dettagliando precedenti esperienze di lavoro e indicando la sigla "C79" e la data del presente annuncio.

Helene Curtis

una delle più grandi [illegible] [illegible] del mondo cerca:

VENDITORI

per completare e sviluppare l'organico delle sue 5 Divisioni di vendita nelle aree disponibili del PIEMONTE

OFFRE

- [illegible] retribuzione [illegible] L. [illegible] mensili che corrisponde al guadagno minimo [illegible] nostri attuali venditori;
- corso di preparazione tecnica e commerciale a [illegible] carico della Società;
- la sicurezza di stabilità e affermazioni personali.

RICHIEDE

- età massima di 38 anni;
- automezzo proprio;
- una precedente attività [illegible] vendita [illegible] gradita ma [illegible] indispensabile se trattasi di persone dotate [illegible] buona comunicativa e predisposizione a[illegible] vendita creativa e responsabile.

Non esiste preclusione circa personale di vendita femminile purché in possesso dei requisiti richiesti.

[illegible] assicura a tutti i candidati [illegible] risposta nel [illegible]ù b[illegible] tempo po[illegible].

Si prega di inviare dettagliato curriculum per espresso a Helene Curtis - Ufficio Selezione - via Primaticcio 158 - 20147 Milano.

[illegible]

Azienda Alimentare Europea Leader nelle Confetture

CERCA

AGENTI DI VENDITA

PER TORINO (città e provincia)

L'Azienda intende affidare [illegible] propria [illegible] a più agenti che operano individualmente per 1 o 2 Case [illegible] [illegible] dell'intera [illegible], oppure ad Agenzie di vendita organizzate [illegible] più venditori.

Si prega di [illegible]are il curriculum professionale, precisando le Case rappresentate e la zona di interesse qualora il candidato operi individualmente in un [illegible] dell'intera zona a:

Hero Verona S.p.A. Casella Postale [illegible] - V[illegible]

Media azienda lavorazioni stampaggio acciaio a caldo, vicinanze Ciriè ricerca

[illegible] UFFICIO AMMINISTRAZIONE

[illegible] lunga esperienza contabilità generale, iva, bilanci, ecc.

ADDETTO LABORATORIO

con pluriennale e particolare esperienza studi e controlli acciai.

Scrivere dettagliatamente a
PUBLIKOMPASS 5234 — 10100 TORINO

[illegible] **Farmaceutica nazionale** in rapida evoluzione ricerca:

Laureato o Laureando in Farmacia, Scienze Biologiche o Scienze [illegible]

di età compresa tra i 23 ed i 32 anni anche alla prima esperienza lavorativa per l'attività di Informatore Medico in Torino.
Offre ottime [illegible] [illegible] impiego, training iniziale e continuo aggiornamento professionale.
Desidera entrare in contatto **esclusivamente con persone residenti a Torino città.**
Inviare dettagliato curriculum vitae indicando anche il recapito telefonico a **Publikompass 43M - 20123 MILANO.**

Azienda metalmeccanica situata in Torino, [illegible] un organico di 70 dipendenti, lead[illegible] nel suo settore, cerca ragioniera cui affidare [illegible] mansione di

CAPO CONTABILE

La [illegible] [illegible] [illegible] una signora - signorina [illegible] con valida esperienza maturata [illegible] nella medesima posizione, o come vice, in azienda modernamente organizzata.
Si richiede la residenza a Torino e ampia disponibilità [illegible] [illegible].
Inviare dettagliato curriculum indicando posti occupati, mansioni svolte e retribuzione richiesta indirizzando a: **PUBLIKOMPASS 5589 — 10100 TORINO**

SOCIETA' RILIEVO NAZIONALE costruzioni idrauliche ricerca per la propria sezione impianti

APPROVVIGIONATORE

[illegible] affidare impostazione [illegible], avanzamento [illegible], gestione materiali
Sono titoli preferenziali:

- Esperienza nella mansione
- Conoscenza materiali e apparecchiature idrauliche e/o elettriche

Si offre inquadramento e retribuzione commisurati alle capacità ed esperienze
Scrivere dettagliando curriculum e richieste a
PUBLIKOMPASS 5236 — 10100 TORINO

Primaria industria settore tessile con sede ci[illegible] Torino causa potenziamento esportazione e sviluppo strutture ricerca urgentemente:

[illegible] PRODUZIONE [illegible] (60/A)

E[illegible] 30-50 anni esperienza di conduzione reparti tessili e finissaggio, gestione del personale e trattative sindacali manutenzione macchinari ed impianti, conoscenza metodi e programmazione della produzione. La posizione è alle dirette dipendenze dell'amministratore direttore generale.

CAPO [illegible] COMMERCIALE EXPORT (60/B)

Questa posizione è nuova nella struttura aziendale e costituisce un cardine essenziale per il coordinamento delle esportazioni con il budget a rapido ed intens[illegible] sviluppo. Si richiede consolidata esperienza specifica, buona conoscenza lingue inglese e francese, dinamismo e capacità di coordinam[illegible] eventuale disponibilità a viaggiare.

[illegible] COMMERCIALE EXPORT (60/C)

Si richiede esperienza specifica export almeno quinquennale, buona conoscenza lingue inglese e francese parlate e scritte, stenodattilografia.
Scrivere curriculum

ECO [illegible]

ECO S.a.S. Via Caboto 35 - Torino Tel. 011 588.833.

Barnes: una tragedia fra l'orrore e il fato

Prelibati brividi

Djuna Barnes: «Bosco di notte», trad. di Filippo Donini, ed. Bompiani, pag. 212, lire 3500.

Non è facile imbattersi in personaggi di romanzo che, incontrati tra frementi pagine, mettono addosso brividi di sgomento e, coi brividi, una masochistica voglia di ripercorrerli, ritornando indietro nella lettura di venti, di trenta pagine, per lasciarsi ancora perseguitare, per godere di quella prelibata inquietudine.

Accade coi personaggi di Nerval, con quelli di Hoffmann, di Bioy Casares e di Purdy, accade con quelli della Brontë e con i personaggi di quest'altra scrittrice di un solo grande libro (ha scritto altre opere, ma di mano assai meno felice) che si chiama Djuna Barnes. Di lei, un ritratto nel risvolto ed una data di nascita: 1892. Non si sa [illegible] a New York (è nata a Cornwall-on-the-Hudson) o in un piccolo, protetto e silenzioso paese d'Europa: al culmine del successo letterario dopo un lungo soggiorno parigino, ammirata da Eliot come da Dylan Thomas, scompare dalla scena, scegliendo la solitudine e, forse, andando incontro alla miseria.

Il ritratto mostra un profilo altero che cede, nella bocca e nel mento, a un delicato puntiglio giovanile; i capelli, acconciati in un modo un po' arcigno, proseguono la severità di un colletto alzato che s'immagina bianco e trasparente. Scrisse nel trentasei questo capolavoro che oggi ricompare, nella bellissima traduzione di Filippo Donini (in una collana di Bompiani, il «Nuovo Portico», che, dagli autori dei primi quattro volumi, si annuncia prestigiosa): titolo *Bosco di notte*.

Il romanzo è una selva notturna e feroce, dove le vite e le condizioni si aggrovigliano e si consumano in un comune crogiuolo. Ogni personaggio viene descritto assai minuziosamente, e mentre si va avanti in questo ritratto, [illegible] si accorge che diventa inafferrabile; eppure più diventa inafferrabile, più si rivela per sfavillanti ed arcane vie, astutamente preciso e mirabilmente segnato, congiunto — senza possibilità di scampo — al suo destino. Ecco perché i brividi di sgomento e la voglia di ritornare indietro nella lettura e rilasciarsi perseguitare.

Quando appare in scena la giovane Robin, grande anima nera di tutto il romanzo, in un letto d'albergo trasandato e attonita, dopo la crisi che l'ha addormentata, con le occhiaie estenuate di una oscura Venere preraffaellita, già si sente il quale maligno e dolcissimo [illegible] sarà il suo dominio: quando fa la sua comparsa Nora, già si presagisce in lei la più dolente eroina d'amore.

Quando appare il dottore, il vecchio ginecologo O'Connor, e domanda alla sua affannata visitatrice: «*Ha mai pensato alla notte?*» si capisce che da quel momento [illegible] sarà [illegible] disgiunta da follia, che non ci sarà passione che non verrà sottoposta alla sua analisi per uscirne più tormentata e micidiale.

Il clima d'attesa del romanzo non viene mai intaccato dai fatti che accadono. Poco importa che l'impalato, araldicomane Felix sposi Robin e ne abbia un figlioletto dalla salute grama, che Robin sia contesa, e che le avversarie siano Nora e Jenny: si resta ammaliati dalle loro ebbrezze, dalle loro manie, dalle loro diaboliche innocenze, dalle loro finzioni, dal loro ciarpame e dai loro vezzi mortuari. E' dall'esemplare misura di poesia che eleva il dramma e fa scantonare la disquisizione filosofica nel delirio.

Quest'esemplare misura di poesia si conserva anche nella [illegible] finale delle indemoniate: la [illegible], che circola fin dal principio, coperta degli stessi stracci di questi mirabili attori, non si esprime neppure quando tutto sembra sfociare [illegible] catastrofe infrenabile.

Nell'introduzione di Eliot, qui riportata, datata 1937, c'è scritto che nel [illegible] di Djuna Barnes «*c'è un senso dell'orrore e del fato che è molto vicino a quello della tragedia elisabettiana*». E vorremmo dire un'angoscia spietata dietro la quale si [illegible] la mano tagliente di una fantasiosa moralista.

Rossana Ombres

Industria culturale: un saggio che fa discutere

I critici al mercato

Gian Carlo Ferretti: «Il mercato delle lettere. Industria culturale e lavoro critico in Italia dagli Anni Cinquanta a oggi», ed. Einaudi, pag. [illegible], lire 6000.

Può accadere a tutti di scrivere libri «privati», indirizzati esclusivamente a se stessi o a pochi amici come interlocutori in grado di comprendere appieno il linguaggio cifrato in cui tali libri sono inevitabilmente scritti. E' (mi sembra) il caso di Gian Carlo Ferretti con Il mercato delle lettere. *Certo può stupire che un libro dedicato all'industria culturale e al lavoro critico in Italia dagli Anni Cinquanta a oggi, cioè con un programma di sociologia della cultura e di teoria della critica, sia poi, in realtà, costituito da un discorso chiuso, in chiave.*

Ma le spie del discorso «privato» sono subito evidenti, quando termini come «contradditorio» e «contraddizione» appaiono usati almeno una volta per pagina e quando si parla del «movimento operaio organizzato» invece che di partito comunista o di sindacati, è chiaro che il libro si rivolge a lettori in grado di comprendere il messaggio che è dentro tali parole, al di là del significato comunemente noto.

Si aggiunga l'uso di un linguaggio fortemente impressivo nel quale le indicazioni di bene e di male (morale e politico) sono estremamente frequenti, ma unite con una singolare vaghezza di allusioni anche quando si parla di fatti: come, appunto, se il lettore [illegible] perfettamente informato di questi, e all'autore bastasse, di conseguenza, un ammicco.

* *

Il [illegible] di Ferretti affronta certamente un problema fondamentale della vicenda culturale degli ultimi trent'anni: il sorgere e il costituirsi in Italia di una vera e propria industria culturale, con la conseguenza che l'opera dello scrittore (narratore, saggista, critico, ecc.) viene a costituirsi in diretta funzione delle esigenze di una produzione industriale da consumare rapidamente, come ogni altro prodotto. Ma l'analisi che Ferretti compie del fenomeno, interessante e vivace, finisce in parte almeno sommersa nella genericità o, comunque, nell'esiguità dei [illegible], che dovrebbero essere invece molti e accuratamente commentati.

C'è in tutto il libro un andamento accusatorio che viene a deformare molto evidentemente il discorso. I fenomeni industriali e culturali [illegible], in presso che ogni caso, negativi, e scarsissimo credito è dato, per diverse ragioni, a tutto ciò che è accaduto in questi ultimi trent'anni, ai tratti dell'organizzazione della produzione culturale oppure delle diverse forme di critica militante o delle proposte di metodo e di estetica. Tutto viene collocato sotto i segni dell'insufficienza, della mistificazione, dell'errore, secondo un [illegible] dimento che non deriva dai fatti, ma si basa su concetti imposti a priori.

Il fatto è che il libro di Ferretti non è un'opera né di sociologia né di storia della cultura, ma piuttosto un programma di lavoro, un discorso su che cosa c'è da fare e su come ciò che è da fare deve essere fatto. Ferretti si muove all'interno dell'annoso e ancora non risolto problema di fon[illegible] di una critica letteraria e di una sociologia della cultura secondo i principi del [illegible]. L'impressione di trovarsi all'interno di fatti privati, che riguardano un gruppo evidentemente autosufficiente di persone, dipende anche da questo.

Non ci sono finestre sul diverso, su un mondo meno circoscritto e limitato. Proprio per questo l'idea di cultura che vi circola è ancora, ostinatamente, quella che privilegia la letteratura, che è, sì, messa in rapporto (come è necessario) con i destinatari intesi anche come elaboratori in loro volta di cultura (ma perché soltanto con la classe operaia organizzata, ciò che ha un sapore di burocrazia alquanto tetro, e non con la classe operaia semplicemente?), ma non con la scienza e con i problemi anch'essi culturali di crisi dell'energia e di conseguente annullamento come non più attuale di ogni concezione di inarrestabile movimento progressivo dell'umanità e [illegible] società.

* *

Ma anche all'interno del fatto letterario, proprio per il carattere di discorso programmatico per sé e per una «scuola» ben definita che il libro ha, Ferretti troppo semplicisticamente liquida tutte le proposte di metodo e di attività letteraria che non rispondono alle idee di quel programma, con le accuse tanto generiche quanto irrilevanti di «separatezza», dove il neologismo, alquanto linguisticamente orribile nella sua gergalità, sottintende tutte le possibili colpevolezze di semiologi e strutturalisti, di critici psicoanalitici e di critici simbolici e formali, ecc. Ferretti, insomma, con gli altri da sé non dialoga e allora finisce che la stessa rilevanza di ciò che dice e che, in qualche caso, è giustissimo (come l'esigenza di non dimenticare mai, nell'analisi di un autore, anche il processo produttivo in cui esso è inserito e che veicola le [illegible] che produce) viene a perdersi proprio per la mancanza del confronto con altri metodi e altre idee della letteratura, che, piaccia o dispiaccia, hanno oggi in Italia come in tanti altri Paesi (e anche nell'Unione Sovietica, basti pensare a Lotman) molto più diffusione e importanza di quelle che Ferretti privilegia unilateralmente, e che guadagnerebbero, anzi, proprio da una più equanime (e limitante) sista[illegible].

Per fortuna Ferretti, che è uno dei più vivi, acuti e intelligenti critici della letteratura più recente, autore di esemplari saggi su Pasolini, Volponi, Cassola, Bassani, Officina, si ricorda, alla fine del libro, di se stesso: e, dopo la confessione e l'autobiografia, scrive conclusivamente alcune pagine davvero eccellenti sulla Morante, su Cassola, su Sereni, su Roversi. Qui si può misurare anche l'autentico e validissimo impegno critico e metodologico di Ferretti, e allora, dopo lo sfogo «privato», proprio sul [illegible] concreto della ricerca critica è, adesso, da attendere il futuro sviluppo delle sue proposte e idee.

G. Bàrberi Squarotti

Gente della Valle d'Aosta

Durante la processione alle Chalignes: una delle fotografie di Gianni Masi raccolte in «Val d'Aosta dimensione uomo» (Priuli e Verlucca, lire 8000). Nell'introduzione, B. Salvadori illustra l'ambiente «in cui uomo e natura sono inscindibilmente legati, forse più che in ogni altro luogo».

Intrico mortale intorno a una centrale atomica

Un buco sulla Cina

Burton Wohl: «Sindrome cinese», ed. Longanesi, pag. 164, lire 5000.

Olocausto romanzo risulta più documentato e autentico di Olocausto filmato. E lo stesso discorso si potrebbe fare per *Sindrome cinese*, anch'esso uscito dalla sceneggiatura del film che ha ottenuto buoni consensi a Cannes. E' un libro-manna per gli antiatomici. Guido Ceronetti penserà di [illegible] che film e libri del genere ne dovrebbero apparire uno la settimana per far capire alla gente quali pericoli stia correndo l'umanità con le centrali atomiche. Non escludo che pericoli ve ne siano, e dove non ci sono? Le dighe del Vajont e del Fréjus in Francia, con i loro migliaia di vittime e i disastri immani, sono la testimonianza che, a un certo momento, tutto si paga.

Ma l'atomo è poi quel demonio distruttore di cui tutti, e in specie in questo libro, parlano? La *Sindrome cinese* è un vecchio principio utopico che si insegnava in fisica nelle scuole: se incominci a fare un buco e continui passando attraverso il centro della Terra, finisci per uscire dall'altra parte del globo, appunto in Cina, rispetto agli americani.

E' chiaro che si tratta di pura [illegible] come pura teoria è la [illegible] tesi del libro: se il nocciolo di uranio si liberasse dagli involucri delle centrali atomiche forerebbe la Terra ed uscirebbe in Cina, o viceversa. Ciò che interessa agli [illegible] è dimostrare che gli incidenti nelle centrali nucleari sono possibili (lo si è visto recentemente ad Harrisburg, Pennsylvania) e che se tali incidenti non si potessero riparare, vaste zone sarebbero contaminate per sempre e migliaia, milioni di esseri umani sarebbero uccisi.

Siamo sempre della teoria, finora almeno: dopo Hiroshima e Nagasaki, a quanto si sa, di tali incidenti non ne sono accaduti, ma ciò che rende più inattendibile il racconto è la tesi che esso nasconde: i costruttori di centrali atomiche avrebbero di mira soltanto il guadagno, se poi [illegible] mezzo mondo, pazienza, ne rimane sempre un'altra metà. Una specie di «muoia Sansone con tutti i filistei» che qui non ha molto senso.

La vicenda è quasi lineare. Una bellissima, arrivista, [illegible], ambiziosissima cronista televisiva mira allo [illegible] per mettersi in evidenza, e si caccia in un mortale intrico atomico. Andata per filmare emozioni in una centrale di Ventana, vi arriva con la sua troupe proprio mentre accade l'incidente paragonabile a quello di Harrisburg. Di nascosto, l'operatore [illegible] tutte le fasi dell'incidente, e da quel filmino alcuni esperti antiatomici traggono la convinzione che se non c'è stato il disastro è stato per puro caso, non per previdenza degli uomini.

La cronista ambiziosa, l'operatore contestatore e altri riescono a convincere il direttore della centrale, già pilota su sommergibili atomici, che la centrale di Ventana è il Demonio, che bisogna chiuderla. Ma ci sono gli azionisti di Ventana, che vogliono a ogni [illegible] loro [illegible], e impongono di continuare a produrre energia nonostante il pericolo.

[illegible] un delitto, un amico dell'operatore contestatore schiacciato da un camion mentre porta pericolose radiografie delle apparecchiature guaste; c'è il direttore ucciso freddamente dall'antiterrorismo mentre, attraverso la televisione, vuole spiegare ciò che sta accadendo nella centrale avariata. La bella, ambiziosa cronista, che già si stava innamorando del direttore nucleare, si scioglie in lacrime. Un giallo nucleare, quindi, narrato con estrema tensione, con la concisione propria delle sceneggiature cinematografiche.

Francesco Rosso

Stupefacente scienza della vita animale

Danilo Mainardi: «Il mestiere dell'etologo», ed. Bompiani, pag. 190, lire 2000.

Sono qui raccolti gli articoli che Danilo Mainardi è andato ultimamente scrivendo su riviste e giornali. Mainardi non solo conosce a fondo il mestiere, ma ha anche grandi capacità di volgarizzatore e uno spirito garbato, oltre a insospettate doti di disegnatore. Il volume riesce così a dare, piacevolmente, un'idea della [illegible] scienza, nata non più di ventisei anni or [illegible] una famosa inchiesta di Konrad Lorenz e diventata subito popolarissima, anche tra i profani. Perché?

Su un pianeta dove la razza dominante, l'uomo, sembra inesorabilmente condannato a distruggere tutte le altre specie e a soffrirne contemporaneamente la privazione, l'etologia, come rileva Mainardi, tenta di reinserirlo nell'equilibrio e nell'armonia della [illegible], cancellando a poco a poco il [illegible] hegeliano che lo vuole «straniero» su questa terra, con crudeli diritti di conquista e di saccheggio.

Ma, in questo reinserimento, si corre il rischio di arbitrii ed errori. Tipico e grossolano, ad esempio, il tentativo di strumentalizzazione dei maschilisti, per ribattere con argomenti ricavati dal comportamento animale le rivendicazioni del femminismo. A costoro sarebbe facile opporre esempi di specie in cui è la femmina a circondarsi di un *harem* di maschi, o il caso dello avasso, un uccello palustre, in cui la [illegible] si scambia indifferentemente i ruoli [illegible] sessuali e, ancora, la legge del branco fra le iene, secondo cui femmine di rango superiore si accoppiano con maschi sottomessi senza, ovviamente, abdicare al proprio grado gerarchico. Ma, ricorda Mainardi, né questi esempi, né quelli opposti dei maschilisti possono costituire un riferimento per l'uomo, la cui evoluzione culturale è ben diversa da quella di qualunque animale.

Ciò non toglie che l'etologia non possa dare utili contributi, se si mantiene lontana sia dalla «zoomorfizzazione» dell'uomo, sia dall'interpretazione antropomorfica del comportamento animale. Mainardi ricorda come l'interpretazione e quindi la terapia dell'autismo infantile abbiano ricevuto nuove e feconde illuminazioni dagli studi di Niko Tinbergen su certi «conflitti» interiori di animali: ad esempio della femmina di gabbiano combattuta tra il timore del maschio e l'attrazione sessuale. O anche il contributo dato dallo studio di Harry Harlow sui macachi orfani alla conoscenza dei bisogni psichici del neonato.

Così l'etologia ha conquistato ormai numerose diramazioni interdisciplinari: non possono più ignorarla sociologi, psicologi, architetti, psichiatri, linguisti, veterinari. Mainardi lo fa capire senza pedanteria, ma con una «summa» di tutte le osservazioni divertenti, appassionanti, stupefacenti che costituiscono le pietre miliari del cammino di questa [illegible] disciplina scientifica.

Giorgio Martinat

Commissario sentimentale

Franco Enna: «L'occhio lungo», ed. Rusconi, pag. 243, lire 5000.

Scomparso Scerbanenco è quella di Franco Enna la «macchina per scrivere» più fluente e feconda: è rimasta sua una certa Milano poliziesca e balorda di rapine, ricatti, omicidi. Stavolta il tema è quello delle anonime sequestri, con un commissario siculo e «sentimentale» (marito affettuoso ma aperto al maschilismo nazionale), calato tra le nebbie e la malavita lombarde. Finale patetico: anche questa una chiave «rosa» che Enna continua nel poliziesco italiano. *(c. sor.)*

Rivela l'anima della Bibbia Maya

Raphael Girard: «La Bibbia Maya», Il Popol-Vuh: storia culturale di un popolo, ed. Jaca Book, pag. [illegible], lire 12.000.

Esattamente [illegible] anni fa, nel [illegible], l'ultima città libera di cultura americana cadeva sotto la carica degli spagnoli nello Yucatan. La città si chiamava Mayapan. Spariva con essa l'estremo nucleo di una cultura che gli archeologi dei secoli posteriori avrebbero affannosamente cercato di ricostruire. Falò di codici, annientamento di edifici, massacro di uomini, di oggetti e infine una processione di sacchi pieni d'oro che prendevano la via del mare coi «conquistadores» disegnarono la scena finale della cultura [illegible] rindia con la [illegible] del suo popolo più colto e libero, i maya.

Sparì tutto o quasi. Fu una perdita che tutto il mondo culturale avrebbe rimpianto. Rimase qualche scenario superstite, e una serie di elementi singhiozzanti tra architettura, iconografia minuta, segni linguistici sposati e gruppi di tribù ammutolite nel loro antico catatere. Rimase anche un [illegible], noto col [illegible] di *Popol-Vuh*. Racchiudeva le tradizioni millenarie dei maya-quiché, un ramo guatemalteco di questo popolo disfatto. Era stato scritto all'epoca della conquista, nel XVI secolo, da un saggio locale che l'aveva raccolto in caratteri latini. Forse ciò lo salvò dai fuochi spagnoli.

Era chiamato il *Popol-Vuh*, la storia. Storia culturale di un popolo. Ma il senso storiografico e cosmogonico di questo scritto fino a poco tempo fa, era sfuggito, essendo scritto in una lingua simbolica fuori della nostra portata. Tradotto successivamente da padre Francisco Ximenez due [illegible] — quando la barbarie della distruzione spagnolesca era cessata dando opposta valutazione, specialmente con Carlo III, alla documentazione rimasta — il pensiero che sopravviveva nel manoscritto rimase ancora nascosto.

Raphael Girard, etnografo svizzero e autore dell'opera che oggi appare anche in italiano, è riuscito a rivelarlo, portando a termine questa omerica traduzione, iniziata con un saggio indigeno che usava caratteri latini 4 secoli fa, continuata nell'interpretazione letteraria di un religioso del Settecento e finalmente illuminata da Girard stesso. Per farlo l'etnografo [illegible] ha compiuto una lunga ricerca interdisciplinare che gli ha preso [illegible] 32 [illegible] di lavoro fra le tribù epigone del maya-quiché nel Guatemala.

Questi antichi americani che portano in loro l'atavico pensiero del *Popol-Vuh* impastato fin dalla prima infanzia, sono stati il brodo fisiologico in cui l'avventura di Girard ha fatto rinascere il perduto pensiero maya. Come per certi semi tratti dalle tombe egizie e germogliati dopo millenni.

Questa è l'avventura del *Popol-Vuh*: [illegible] come una scialuppa sopravvissuta a un grande naufragio e finalmente approdata, una eccezionale avventura del pensiero umano e della sua capacità di recupero. Lo stile del libro è unitario, la visione di mito e storia saldamente fusa. La traduzione è divisa in parti e capitoli, per nostra facilità assimilativa. Quattro ere si susseguono nella narrazione. E' una creazione continua. Uomini e giganti, demoni, vizi e virtù si scambiano i ruoli in un contrappasso estremamente moderno, anche se il cosmo ci appare quadrilatero, le creazioni fallimentari. Attraverso esse si svolge la vicenda della famiglia-tipo. Intorno fenomeni culturali, necessità fondamentali, idee e istituzioni si fasciano in una corda [illegible] nel tempo che [illegible] verso di noi.

La bravura e la tenacia di Girard proietta questo antico volume in un libro moderno, neppur manieristico di reale impronta [illegible]. Racconta il [illegible] di una religione, di una società e di un'arte che attraverso periodi alti e infimi apre il fiore [illegible] propria conoscenza con la sua intera fisiologia, molto simile in ampi tratti alla nostra. E' un documento unico, pesante in certe parti, ripetitivo, irto di nomi e di ritorni, ma [illegible] llante. Costituisce uno stupendo vademecum per [illegible] re v[illegible] sentimenti e sensazioni smarrite in altre epoche. Esse riaffiorano accanto a certe paure, miserie e speranze, materiali o meno, di cui è intrisa la nostra esistenza giorno per giorno ancora oggi.

Stanislao Nievo

Dopo una «legislatura sprecata»

Compromesso finito?

Paolo Scandaletti: «La fine del compromesso», ed. Marsilio, pag. 171, lire 5400.

Andreotti e Berlinguer che litigano a brutto muso, mentre si stringono la mano sotto il tavolo. Per ora è solo una bella copertina dell'ultimo libro di Paolo Scandaletti, *La fine del compromesso*. E' stato naturalmente scritto prima delle elezioni del 3 giugno, che hanno registrato la tenuta della dc e la dura sconfitta del pci. Scandaletti, accanto alla macchina per scrivere, aveva la «palla di vetro» nella quale i maghi leggono il futuro?

Per molti politici e politologi, il «compromesso storico» è finito. Almeno, Berlinguer dovrà riporlo in un armadio della sua soffitta, assieme ad altro «scheletro»: quello, del tutto diverso nella forma e nella sostanza, dell'alternativa di sinistra. Ma per uno dei più noti e autorevoli politici (e anche politologo, sia di faccende odierne, sia di qualche secolo fa) le cose non stanno così. Questo politico-politologo si chiama Giulio Andreotti, il quale si è affrettato a dire che «la linea di solidarietà [illegible] esce davvero *sconfitta da queste elezioni*».

Scandaletti, partendo dalle elezioni del '76, quando il «compromesso storico» sembrava alle porte, ci fa compiere un rapido *excursus* attraverso i fatti ed i misfatti di una «*legislatura sprecata*». Questa etichetta alla defunta, settima assemblea e di Scandaletti. Tutt'altro che sprecato è invece il tempo che i lettori impiegheranno nel leggere il libro, alla fine del quale, tra l'altro, si spera che, anche se il «compromesso» fosse davvero finito, [illegible] ci siano altri errori che portino a un'altra «*legislatura sprecata*». Sarebbe la quarta in otto anni. Un po' troppo.

l. g.

Laura Betti dopo Pasolini e le pazzie dell'ironica Pia Rame

L'ex «giaguara» e la figlia d'arte

Laura Betti: «Teta Veleta», ed. Garzanti, pag. 190, lire 5000.

Pia Rame: «La regina di Medà», ed. Mondadori, pag. [illegible], lire 5000.

Perché l'ha fatto? Ragazza borghese inquieta di jazz e pittura a Bologna nei primi Anni 50, poi «giaguara» a via del Babuino scatenata a promuoversi e promuovere testi d'autore [illegible] le [illegible] tournées di cantante, poi interprete e governante-compagna di PPP: adesso Laura [illegible] esce dal tutto stretto con questo libro che per la prima parte è il «birichino» [illegible] postumo-adolescenziale di una arrampicatrice culturale, ma per il resto sembra un ammucchio di sbobinature, di abbozzi.

Cosa voleva dimostrare? Che la Marlene bolognese di Porta San Mamolo, la Greta del Babuino, la vestale di Campo de' Fiori esiste ancora, è memoria presente e aperta a un nuovo periodo stavolta letterario? La «società» romana è crudele: da Andreotti a Moravia e fin giù nessuno perdona gli assenti, bisogna sempre essere in piazza, paparazzi e [illegible], informati dei niente di giornata, gregari di qualcuno che poi lascerà vincere un traguardo locale. La sua maglia da corsa la Betti se l'era fatta di patchwork: emiliana matta ma soprattutto solida e coi piedi per terra, al suo arrivo a Roma aveva subito capito che «le onie» — gli scrittori, cioè — erano scirroccose e annoiate, affamate di notorietà e gli aveva proposto il suo attivismo da miracolo bolognese. Ma si cercava anche lei, in fondo.

Cercava, come tutte, il suo tutto per sé. E avremmo [illegible] voluto che finalmente ci spiegasse se c'era [illegible] e com'era il suo maturarsi con PPP: un comune amore per l'America Anni 40, per il cinema e il suo vitalismo? O un dolcissimo arrendersi? O un bisogno di reciproca protezione? Ma non è andata così. Se in America sono uscite le memorie della Bacall, qui abbiamo dunque quelle di una comparsa. Pudore? Nostalgia per una se stessa «enfant terrible», ormai ingrassata? Un libro non si scrive da solo: e nemmeno da soli. Ma, questo, sa piuttosto di smarrimento.

Più vitale, allora, la lunga memoria di Pia Rame, sorella di Franca, che ha meno frequentazioni di «omo» e più di uomini, con tutti i suoi bei trasporti, e magoni, e ferme pazzie lombarde: si finisce, magari, nel romanzo femminile a puntate ma c'è proprio tutto. La famiglia di attori girovaghi, intanto, mezzi matti simpatici, tutti intrisi di senso e di fantasie; e non [illegible] mai belle [illegible] delle due cose ma ci si arrangia a vivere con coraggio. Il massimo possibile di coerente sincerità. Neanche la [illegible] e una Bacall, è evidente. Ma ha almeno la paziente, umana ironia [illegible] del titolo: dove la regina non è proprio quella di un teatro, di un circo, di un luogo, insomma. La chiave è spiegata per bene nel libro: leggerlo per trovarla.

Claudio Savonuzzi

I più venduti*

Romanzi

1. Green: Olocausto
2. Bagl: Una signora [illegible] così
3. McCullough: Tim

Saggi

1. Montanelli-Cervi: L'Italia [illegible] storia
2. Del Bo-Bollino: Pane e cuore
3. [illegible]: Partiti politici europei; Küng: Dio esiste?

Consigliati

Romanzi

Cendrars: Rapsodie gitane

Saggi

Carlo Levi: Quaderno a cancelli

* dal n. 182 di «Tuttolibri»

Otto novelle di Julio Cortazar: un modo di uscire dal reale

Il fantastico come nostalgia

Julio Cortazar: «Ottaedro», trad. di Fl. [illegible] Nicoletta Rossini, ed. Einaudi, pag. 123, lire 3000.

«Il fantastico come nostalgia. Qualsiasi suspension of disbelief funziona come tregua nel secco, implacabile assedio che il determinismo pone all'uomo. In questa tregua, la nostalgia introduce una variante... Vi sono uomini che, a un certo momento, cessano di essere se stessi e la propria circostanza, vi è un'ora nella quale si desidera essere se stessi e l'inatteso, se stessi e il momento in cui la porta che, prima e dopo affaccia sul patio, gira lentamente per lasciarci vedere il prato dove nitrisce l'unicorno...».

Parecchi anni fa Julio Cortazar, il famoso scrittore argentino, residente dal 1952 a Parigi e autore, tra l'altro, del romanzo *Il gioco del mondo* e di *Storie di cronopios e di famas* (pubblicati in italiano presso Einaudi), definiva con queste parole, e con molte altre che disgraziatamente non possiamo citare, il «racconto fantastico» così com'era da lui concepito: il [illegible] che si trova in *Bestiario* (anch'esso tradotto in italiano) e in questo *Ottaedro* che ne è il naturale proseguimento.

[illegible] parole importanti, anzi fondamentali e rivelatrici per chi, come me, ad esempio, ha estrema difficoltà a trovare caselle critiche diverse per i vari tipi di «fantastico» argentino o, meglio, considera la parola davvero troppo vaga per abbracciare contemporaneamente l'immaginazione di un Bioy Casares, di una Silvina Ocampo, di un Borges e quella di un Cortazar.

Tra le [illegible] di *Ottaedro*, si trova la vicenda «I passi sulle impronte», dedicata, con fine ironia, a Henry James. Un critico letterario accingendosi a scrivere la biografia di un poeta argentino, imbocca, consciamente o no, una certa strada, compie una deliberata scelta: «*Era un po' l'ora di Faust, [illegible] del patto*», [illegible] Cortazar, ma questo momento fatidico si concluderà nel rovesciamento della scelta, nell'insuccesso di una biografia [illegible] famosa, anzi, nella fine del critico stesso.

In un'altra storia, «Estate», [illegible] coppia quieta, senza figli, accoglie, per una notte, la bambina dei [illegible] e quella stessa notte, un cavallo comincia a aggirarsi intorno alla casa [illegible] di entrarvi. Un cavallo, si badi, non un unicorno, ma la sorpresa è uguale, e ugualmente minacciosa l'intrusione: è stata la bambina a aprire la porta al cavallo, oppure sono, (come dice Carlos Fuentes, lo scrittore messicano, grande ammiratore e amico di Cortazar), «*entrambi, bambina e cavallo, presenze di una sola [illegible] nel flusso marino della notte?*».

Si potrebbe continuare così citando le varie possibilità che ha il reale di trasformarsi in fantastico, in «diverso», anzi, rievocare quello che è forse l'esempio più probante, «Lì, ma dove, [illegible] con l'enumerazione delle stazioni del *metro* parigino che risuona a strana, sotterranea e urbana poesia («*Adesso seguono Ledru-Rollin e Froidherbe-Chaligny, in queste [illegible] senza possibilità di coincidenze Marie-Claude sa che non posso seguirla e non si muove, il gioco sarà giocato a Reuilly-Diderot o a Daumesnil, mentre il treno entra in Reuilly-Diderot guardo altrove, non voglio che sappia, non voglio che possa capire che [illegible] è quello [illegible]...*) mentre il protagonista spulcia tutte le possibilità combinatorie dei giorni, entrate e uscite dalla rete sotterranea al fine di incontrare nuovamente la donna (o tutte le donne?) che ha amato ma non ha mai definitivamente fermato, nei suoi lunghi viaggi sotto Parigi.

[illegible] forse non è necessario. Appare chiaro, a me almeno, che per Cortazar il fantastico è solo una variazione, auspicata o no, comunque possibile, del reale. Se il reale è il «grado zero», dell'esistenza, perché non sperare (o temere) la tregua che avverrà improvvisa [illegible] domani, [illegible] quando, «*nell'assedio dell'esi[illegible]*»? Inteso in questo modo, il fantastico è, davvero, come dice l'autore stesso, nostalgia: un modo di uscire dal reale e rientrarvi per una porta misteriosa e ignota, di ritrovare un universo non troppo lontano, in cui convivano tutti, vivi e morti, presenze e assenze. Un po' alla Brunel, per intenderci.

Angela Bianchini

Due romanzi giovani in una giovane collana

Gli anni e gli inganni

Ferdinando Albertazzi: «I collezionisti di tempo», ed. Cappelli, pag. [illegible], lire 4000.

Franco Mimmi: «Rivoluzione», ed. Cappelli, pag. 150, lire 4000.

Chi sono i «collezionisti di tempo» ai quali Ferdinando Albertazzi intitola il suo ultimo libro? Esploratori accaniti e insieme letargici di contrade che possono esistere davvero ma risultano irrimediabilmente «spiacenti» perché desunte da mappe e portolani inattendibili, dispongono di un'ora al giorno per incontrare al loro dente colori, figure, situazioni. Cercano, non si sa per quale spinta o pro[illegible] di fermare il tempo. Lo scomporlo fino all'ultima particella in cui consiste il presente, l'eterno presente.

Ma, giusta la citazione di Sant'Agostino riportata epigraficamente nel libro, non possono impedire che l'intuizione diretta del presente diventi rapidamente memoria e attesa, passato e futuro. I ventiquattro punti individuati in questo pellegrinaggio assurdo, in ventiquattro ore di grazia, ricompongono l'immagine di un quadrante o di più quadranti concentrici che riaffermano il rifiuto del tempo a lasciarsi imprigionare. Il libro di Albertazzi si compone alla fine di una serie di racconti un poco allucinati, dove la parola anche ricercata e conciliata sembra scivolare sulla pagina, priva di concreti riferimenti o appigli, realizzando l'assenza, l'immobilità, i gesti atoni e rituali che, nonostante la loro marginalità, non sfuggono alla rapina vittoriosa del tempo, al [illegible] insistito levigare e corrompere. Attraverso un circolare ritorno che, in altro universo mentale, in altro smarrimento della ragione, potrà istituirsi come un labirinto «formato da una sola linea retta, che continua senza fine».

Nella stessa collana un romanzo, appena nato, esce l'opera prima di Franco Mimmi, Rivoluzione, *diversissimo di intenti. Se là c'erano Calvino, Borges e una manciata di surrealisti scritti e dipinti, in Mimmi contano le letture, mai dissimulate, dei nordamericani, soprattutto di Faulkner, del quale viene ripresa, a momenti, la sintassi cascante, densa di incisi e avvolgimenti, [illegible] retorica lessicale centrata su parole come nobiltà e coraggio. Senza dimenticare poi, in certi dialoghi, il repetend degli scrittori realisti, i loro resi picareschi e disinvolti.*

Segnalato da scuola (esibita dei [illegible] nel risvolto di copertina) direi che il romanzo di Mimmi, pur non rinunciando in tutto alla ricerca [illegible] bella pagina, batte sull'esistenziale. C'è una crisi di rapporti coniugali che in Marco, giornalista, si accompagna all'usura del mestiere e più generalmente, della «vecchiaia». Il suo incontro con Claudia è l'incontro con il mito della giovinezza: di un coraggio, di una lealtà, di una [illegible] che siano anche durata. La giovinezza come rivoluzione permanente contro gli accomodamenti della delusione e degli anni, incarnata in quella figura di donna che «ha il profilo di freccia e di spada»: e che, dopo varie avventure in diversi continenti, appena alluse, morirà guerrigliera in Libano. Con il tentativo di imprimere alla trama esistenziale cadenze simboliche.

C'è un limite nel libro, non so se più abile o più generoso, ed è in parte lo stesso di quello di Albertazzi. Spesso le parole sembrano di carta, non hanno «correlativo oggettivo», scorrono senza fare presa: come se dei modelli fosse rimasta soprattutto la scorza. Pagato il giusto debito, crederemo nel serio, bisognerebbe uscirne.

l. m.

Azienda multinazionale operante nel settore degli elaboratori elettronici g[illegible], in v[illegible] dell'imminente rilascio di una nuova serie di computers e per l'incremento della sua rete commerciale,

ricerca *per [illegible] le regioni italiane:*

A) - NEOLAUREATI IN INGEGNERIA ELETTRONICA O SCIENZE ECONOMICHE

desiderosi di intraprendere una carriera commerciale in un settore di grande prestigio, dopo un opportuno periodo di training professionale

[illegible] - VENDITORI [illegible]

[illegible] almeno due anni di documentabile esperienza, desi[illegible] [illegible] migliorare il proprio livello professionale e le proprie opportunità di carriera.

C) - CAPI VENDITA EDP

con almeno due anni di documentabile esperienza nell'incarico, desiderosi [illegible] miglioramento professionale e di più ampie opportunità [illegible] carriera.

D) - Per [illegible]

ANALISTA [illegible]

esperto nella problematica delle Aziende Commer[illegible] e Industriali.

Per tutte le posizioni indicate è indispensabile la [illegible]scenza della lingua inglese.

Inviare dettagliato curriculum, indicando la posizione per la quale viene presentata [illegible] candidatura, nonché la regione preferita, a:

PUBLIKOMPASS [illegible] M — 20100 Milano

INDUSTRIA LOMBARDA fabbricante noti e qualificati materiali per manutenzione concederebbe

RAPPRESENTANZA

a ditta od a persona introdotta presso importanti stabilimenti meccanici ed elettromeccanici di Torino.

Previsto anche un valido contributo spese purché si tratti di un lavoro eseguito da elemento ben introdotto o ben guidato in stretto contatto con la casa madre.

Scrivere: [illegible] 32 M — 20123 [illegible]

[illegible] ELETTRA S.p.A.

per il potenziamento della sua organizzazione di vendita di attrezzature di alto prestigio destinate a studi odontoiatrici cerca

AGENTI

con residenza a Torino per la zona del Piemonte e con residenza a Genova per la zona [illegible] Liguria.

L'azienda desidera entrare in contatto con per[illegible] dinamiche, dotate di documen[illegible] [illegible]rienza [illegible] vendita, cui affidare l'incarico con [illegible] pie possibilità [illegible] guadagno.

Inviare dettagliato curriculum vitae a:

Siemens Elettra S.p.A.
Direzione [illegible] Personale
[illegible] Fabio Filzi, [illegible] - 20124 [illegible]

Price Waterhouse [illegible] Co.,

società internazionale di revisione e [illegible] [illegible]zionale, ricerca per i propri uffici di Torino, nel quadro dell'ampliamento dei propri organici

dattilografe

con i seguenti requisiti:
— età tra i 20 ed i 25 anni
— ottima conoscenza della dattilografia in [illegible] le lingue italiana ed inglese
— carattere collaborativo ed aperto
— doti di responsabilità, iniziativa e capacità di organizzare il proprio lavoro
— predisposizione a lavorare in un ambiente attivo e dinamico

Si offre una retribuzione [illegible] alle capacità, [illegible] reali possibilità di sviluppo per le candidate più valide.

Inviare, [illegible], un dettagliato [illegible] [illegible] gli [illegible] compiuti e le eventuali precedenti esperienze a PRICE WATERHOUSE & CO., Management Advisory Services, [illegible] E882, via Roma 265, 10123 TORINO.

PW

IMPORTANTE AZIENDA FARMACEUTICA

[illegible]a

Collaboratore scientifico

zona: **TORINO e Provincia**

Età massima 35 anni - cultura a livello universitario.

Scrivere a:

Publikompass [illegible] M - 20123 [illegible]

Un avvenire assicurato e delle buone prestazioni sociali, [illegible] ciò che [illegible] vi offriamo come collabo[illegible]tore

nel SERVIZIO ESTERNO

con esclusività in [illegible] [illegible] fissa.

Interpellateci, mandando il vostro indirizzo a cifra V 3057, **Orell Füssli Werbe AG. Postfach, CH-8022 ZURICH**

INGEGNERE MECCANICO

max 45enne

esperienza in piccole/medie industrie costruzioni meccaniche e/o idrauliche

[illegible]

per Direzione della produzione

Sede lavoro [illegible] 30 km. da Milano

Manoscrivere offerta a:

PUBBLIMAN 7
27029 [illegible]

VOLVO

a [illegible] della [illegible] continua espansione sul mercato italiano

cerca

Per la Divisione Veicoli Industriali della

Volvo BM Italia S.p.A.

ISPETTORE TECNICO [illegible]
L'ITALIA [illegible] E LA SICILIA

al quale affidare i contatti [illegible] i concessionari e [illegible] officine [illegible] attraverso visite periodiche

si richiede:

— precedente specifica [illegible] nel settore veicoli industriali;
— cultura a livello [illegible] scuola media superiore;
— disponibilità a frequenti viaggi;
— [illegible] [illegible] della lingua inglese costituisce titolo preferenziale;
— residenza [illegible] Roma o regioni limitrofe.

si offre:

— sicurezza e continuità d'impiego;
— trattamento e ambiente stimolanti;
— possibilità di valorizzare il proprio lavoro [illegible] propria capacità d'iniziativa;
— aggiornamenti professionali;
— inquadramenti C.C.N.L. aziende commerciali.

Scrivere inviando curriculum vitae al Capo del Personale.

VOLVO BM ITALIA S.p.A.

24040 ZINGONIA (Bergamo) - Via Berlino, 39 - tel. (035) 882000

CONSULTA

SOCIETÀ PER AZIONI

[illegible] PROGE[illegible]NE [illegible] - ORG[illegible] - [illegible]SULENZA AZIENDALE

direttore
catena negozi Italia

Un'azienda industriale privata italiana con più stabilimenti e alcune migliaia di dipendenti, strutturata in [illegible] autonome e operante nel settore dell'abbigliamento, [illegible] il Direttore di una delle reti di distribuzione diretta. La persona che occuperà questa posizione e che riferirà al Direttore di Divisione, avrà come responsabilità principale la gestione autonoma in termini [illegible] obiettivi di una catena di negozi specializzati (alcune decine) distribuiti [illegible] tutto [illegible] territorio nazionale. In particolare, l'impegno sarà rivolto verso il budget [illegible] settore (previsioni di vendita, prezzi, costi), attività promozionali sul punto di vendita, coordinamento della funzione degli acquisti, gestione degli stocks e del personale (circa 500 dipendenti). Cerchiamo [illegible] persona che abbia maturato esperienze commerciali preferibilmente in aziende [illegible] medie o medio-grandi dimensioni, che conosca le problematiche relative ai punti di vendita diretti ed abbia acquisito una sensibilità ai problemi economico-finanziari. La sede di lavoro [illegible] Torino.

Si prega [illegible] inviare, se possibile per espresso, un curriculum dettagliato citando il riferimento "selp 1060" anche sulla busta, presso la nostra sede di Torino, 10143 via Caselle 34. Nessun nominativo verrà comunicato all'azienda senza l'esplicito [illegible] [illegible] candidati. Si assicura una risposta a tutti.

Azienda di importanza mondiale operante nel settore elettrotecnico ed elettronico, nel quadro di un potenziamento della propria organizzazione commerciale, ricerca:

RESPONSABILE DIVISIONE VENDITE

i cui compiti prioritari sono il raggiungimento [illegible] obiettivi [illegible]iali della [illegible] divisione mediante la gestione più adeguata della organizzazione che la compone. Oltre alle doti che caratterizzano la direzione di divisioni commerciali dovrà possedere un'esperienza diretta delle vendite e [illegible] approfondita [illegible] diversi [illegible] attraverso i quali pervenire alla contattazione della clientela: funzionari interni, agenti, distributori, grossisti, ecc. E' richiesta capacità di gestione e doti di iniziativa idonee alla ricerca di soluzioni nuove in accordo con le politiche commerciali dell'Azienda alla cui definizione partecipa con la Direzione Generale. La conoscenza della lingua inglese è indispensabile.

Scrivere inviando dettagliato curriculum vitae a: [illegible] 645 — 10100 TORINO

Affermata azienda metalmeccanica a livello internazionale cerca

CAPO OFFICINA STAMPI

Il candidato ideale deve essere un valido tracciatore di stampi per materie plastiche con adeguata preparazione nel disegno e nei metodi di lavorazione.

Dovrà avere inoltre buone doti nella conduzione del personale.

La sede di lavoro dista circa 30 km. da Torino.

Il trattamento economico sarà commisurato alle effettive capacità del candidato.

Inviare dettagliato curriculum specificando l'esperienza maturata, i posti e le mansioni in precedenza occupati.

Scrivere: **PUBLIKOMPASS 5595 — 10100 TORINO**

La Hewlett-Packard Italiana cerca:

Due Field Engineers

per la divisione Computer Systems

Le persone che cerchiamo dovranno [illegible] un'esperienza [illegible] vendita di 2/3 anni maturata in aziende operanti nel campo degli elaboratori, [illegible] laurea tecnica e una buona conoscenza dell'inglese.

Trattandosi [illegible] un'attività a carattere commerciale, i candidati dovranno essere persone indipendenti e responsabili, con un'elevata facilità nei contatti umani, in grado [illegible] organizzare e gestire il proprio lavoro in modo autonomo nell'ambito di una delle più delicate ed importanti funzioni della H.P.

Le persone saranno responsabili per [illegible] loro zona di competenza della vendita di elaboratori per applicazioni gestionali.

Età indicativa: 26/33 anni.

Sedi [illegible] lavoro: TORINO rif. CS/TO
PADOVA rif. CS/PD

Inviare curriculum dettagliato specificando sulla busta il riferimento a:
Hewlett-Packard Italiana S.p.A.
Direzione del Personale - Via G. Di Vittorio, 9
20063 Cernusco S/N Milano.

HEWLETT hp PACKARD

TERRAILLON s.r.l. Torino
leader in Italia nel settore bilance ed articoli casalinghi

RICERCA

Un ispettore nazionale [illegible] vendite

— che [illegible], quale incarico, l'animazione di [illegible] équipe di [illegible] giovane e dinamica
— questo lavoro richiederà numerose iniziative personali nonché contatti frequenti con la clientela
— è prevista una remunerazione di sicuro [illegible] come pure incentivi legati ai risultati ottenuti
— saranno titolo preferenziale:
  - un buon livello di formazione
  - una sicura esperienza nella vendita degli articoli [illegible] uso domestico ed una buona [illegible] [illegible] relativi canali di vendita
  - la con[illegible] del francese e/o dell'inglese
  - ottimi risultati comprovati [illegible] precedenti posti occupati

Inviare curriculum vitae + fotografia all'attenzione [illegible] M. Beaublet. Terraillon srl, Via Torino int. 15, 10044 Pianezza

---

TERRAILLON
leader in Italia nel settore bilance ed articoli casalinghi

RICERCA, per completare la propria équipe di vendita:

VENDITORE ESCLUSIVO

per il settore PIEMONTE, LIGURIA

Offriamo — situazione nel quadro di una équipe giovane e dinamica in seno ad una società in rapida espansione
— un sistema attrattivo di remunerazione

Richiediamo — età 24/30 anni, automezzo proprio, residenza in Torino o zone limitrofe

Sarà titolo preferenziale — una ottima esperienza di vendita nel settore
— ottimi risultati comprovati nei precedenti posti di lavoro

Inviare curriculum vitae + fotografia a: M. Beaublet, Terraillon srl, Via Torino int. 15, 10044 Pianezza.

Importante società operante nel settore telecomunicazioni ricerca:

[illegible] MANAGER

con sede Torino; a cui affidare la ricerca, il potenziamento e la gestione della rete di Concessionari del Centro Nord. Al candidato sarà richiesto di collaborare con la Direzione alla stesura dei budgets, alle politiche commerciali ed al mantenimento [illegible] rapporti con responsabili di importanti Enti.

Si richiede: [illegible] intorno 30/35 [illegible], cultura medio-superiore, esperienza almeno triennale [illegible] settori dei beni strumentali o servizi in posizioni analoghe, conoscenza delle [illegible] renti alle reti di vendita indiretta. Ambizione e volontà di inserirsi in ambiente dinamico e ricco di prospettive, abitudine ad operare per obiettivi con metodo e [illegible], disponibilità ad agire spesso fuori sede.

L'inquadramento e [illegible] retribuzione saranno allineati ai livelli più elevati del mercato o [illegible]que adeguati alle effettive [illegible] professionali del candidato.

Scrivere a: **Publikompass 556 - 10100 [illegible].**

[illegible] COOPERATIVE
aderente alla Lega delle Cooperative ricerca:

Laureati Economia e Commercio o Diplomati Ragionieri anche primo impiego da avviare a funzioni di controllo gestione o consulenza alle Cooperative associate

Inviare curriculum a:
C.C.P.L. c.so Turati 11/C - TO

Solido laboratorio gastronomico/panificio/pasticceria cerca per sviluppo rete vendita

GROSSISTA DISTRIBUTORE/I

per la città di Torino, introdotto presso bar o comunità. Assicuriamo effettivo e costante affiancamento promozionale organizzativo e una vasta gamma di prodotti. Possibilità di guadagno notevolmente superiori alla media. **Telef. 010/31.61.58** oppure scrivere **Publikompass 22 — 16121 GENOVA**

SOCIETA' MULTINAZIONALE

operante nel settore alimentare

per potenziamento organizzazione [illegible] [illegible] propria Filiale Italia[illegible] ubicata [illegible] dintorni [illegible] Milano

cerca

3 CAPI AREA

per le zone: Piemonte e Liguria, Italia Centrale, Italia Meridionale.

[illegible] — Lavoro interessante, in un ambiente [illegible]derno ed in espansi[illegible];
— Trattamento [illegible] [illegible] inquadramento di sicuro interesse e comunque superiore alla media, oltre al rimborso delle spese;
— [illegible] prospettive per il futuro.

[illegible] Comprovata capacità ed esperienza [illegible] settore;
— Residenza nella zona di lavoro;
— Dinamismo e concreta determinazione a migliorare la propria situazione personale.

I Candidati, ai quali è garantita la massima riservatezza, e comunque una risposta entro 20 giorni, sono invitati ad inviare dettagliato curriculum vitae a

STUDIO LENZI SPADA
Via Visconti di Modrone, 2
20122 MILANO

Geometra, [illegible]

Direttore [illegible]

— responsabile studio, orga[illegible] ge[illegible] lavori civili stradali Italia estero;
— capacità organizzative, coordinamento e comando;
— [illegible] adeguata proposta

Scrivere Publikompass 8538 - 10100 Torino.

Primaria società di servizi ope[illegible] [illegible]ttore sicurezza ricerca per la propria sede di Torino

n. 2 FUNZIONARI

da inserire nell'ufficio commerciale. Richiedesi diploma, esperienza di vendita precedente possibilmente nel settore servizi. **Tel. 505.391 - Sig.na SELDI**

[illegible] INDUSTRIALE RICERCA

AGENTI

per la vendita di
— **cavi e corde di rame e di alluminio**
introdotti presso: grossisti, installatori, fabbriche di macchine elettriche
— **fili e piattine isolate per avvolgimenti elettrici**
introdotti [illegible]: fabbriche di trasformatori, fabbriche [illegible] saldatrici, fabbriche di caricabatterie, industria elettromeccaniche in genere

Scrivere dettagliando a **PUBLIKOMPASS 43 M — 20123 MILANO**

COMPAGNIA ASSICURAZIONI
multirami, cerca
[illegible] QUALIFICATO
iscritto all'Albo, per:
IVREA - ALTO CANAVESE VALLE D'AOSTA

Richiedesi documentata introduzione e concreti programmi di sviluppo.

Offresi massima collaborazione. Contributi e incentivi di sicuro interesse

Dettagliare curriculum a: Publikompass 7017 - 10100 Torino

IMPORTANTE GRUPPO [illegible]

già affermato a livello internazionale, in [illegible] di espansione e [illegible] potenziamento delle [illegible] strutture di marketing, con programmi ambiziosi, ricerca il

PRODUCT MANAGER

di una [illegible]ea di prodotti (beni strumentali [illegible] notevole contenuto tecnico)

Funzioni:

Interpretare i dati di mercato e contribuire alla definizione delle linee strategiche del marketing per prodotti esistenti e nuovi;

Elaborare piani promozionali, renderli esecutivi e verificarne l'efficacia.

Risponde alla Direzione Generale.

Richiediamo:

Età 32-40 anni; cultura e professionalità nelle vendite; buona conoscenza lingua inglese; esperienza commerciale almeno quinquennale, preferibilmente verso la grande distribuzione e l'export;

Doti [illegible] leadership [illegible] attitudine alla guida di una rete [illegible] venditori ed agenti; disponibilità a viaggiare.

Offriamo:

Ambiente [illegible] lavoro motivante e dinamico;

Inquadramento e retribuzione [illegible] [illegible]ressa;

Possibilità [illegible] sviluppo professionale.

Sede di lavoro: Hinterland torinese.

Si prega di inviare curriculum indirizzando a:
PUBLIKOMPASS [illegible] — 10100 TORINO

INDUSTRIA FARMACEUTICA ITALIANA
ricerca

INFORMATORE MEDICO-SCIENTIFICO

per ASTI e ALESSANDRIA

Si richiede: [illegible] non superiore a 32 anni; laurea in farmacia, biologia o cultura equivalente; attitudine ai contatti umani. Esperienze precedenti [illegible]ranno titolo preferenziale.

Si offrono: un'attività professionalmente qualificata, con corsi di formazione e di aggiornamento, ed una retribuzione adeguata con inquadramento a contratto nazionale (CCNL), rimborsi spese e incentivi.

Inviare dettagliato curriculum a:
[illegible] 533 — [illegible]

Importante [illegible] leader nel proprio settore, sita nel Pinerolese, [illegible]

CAPO DEL PERSONALE

a cui affidare la completa responsabilità del servizio stesso, alle dirette dipendenze della direzione generale.

Si richiede:
— età 30-40 anni;
— cultura a livello universita[illegible];
— esperienza quinquennale specifica nel settore;
— buona conoscenza della lingua inglese [illegible] e parlata.

Si offre:
— inquadramento nella massima categ[illegible] impiegatizia;
— una retribuzione di [illegible] [illegible] e comunque in relazione alle [illegible]ffettiva capacità del candidato;
— si assicura assoluta riservatezza.

Inviare dettagliato curriculum vitae manoscritto a:
PUBLIKOMPASS 7020 — 10100 TORINO

SOCIETA' [illegible]
nel settore lubrificanti e prodotti chimici per l'industria, per potenziamento della propria rete [illegible]

ricerca:

AGENTI MONOMANDATARI

per le [illegible] di: **TORINO - [illegible] - NOVARA**

Offre: forti incentivi di guadagno - anticipo fisso di L. 300.000 sulle provvigioni mensili

Si richiede: auto propria - residenza in zona - E' gradita la provenienza dal settore - Telefonare (02) 9101304 - Sig. Conti

---

Importante industria a carattere nazionale, produttrice di reggetta metallica, reggiatrici pneumatiche per imballo e suoi accessori, entrerebbe in contatto, per sviluppo mercato nazionale, con

Grossisti, concessionari, rappresentanti

con o senza deposito, introdotti settore imballaggio, per concessione in esclusiva provinciale o regionale. Scrivere dettagliando a: **PUBLIKOMPASS 47 M — 20123 MILANO**

IMPORTANTE SOCIETA' [illegible]
di intermediazione collegata [illegible] gruppo leader in campo nazionale ed internazionale seleziona

DIPLOMATI/E O LAUREATI/E

di età non inferiore ad anni [illegible]

residenti

[illegible] E VAL D'AOSTA

In possesso di sicure attitudini [illegible] contatti umani e motivati [illegible] una attività autonoma [illegible] grande prestigio con notevoli possibilità di successo economico e [illegible] carriera, per la creazione di una struttura commerciale che garantisca la stessa copertura già [illegible] in altre regioni

PER APPUNTAMENTO [illegible]: (02) 873.684

[illegible]

Produttrice impermeabilizzanti cementizi, con sede in Strada Militare, 5 — 10070 [illegible] Francesco al Campo (To)

RICERCA

— **Pos. A) Tecnici commerciali comprovata introduzione imprese edili, industrie e studi tecnici per le prov. di: TO [illegible] VC NO AT AL CN MI VA CO.**
— **Pos. [illegible] Agenti introdotti rivenditori [illegible] edili per le provincie di cui [illegible].**

[illegible]

per ambo le posizioni inquadramento Enasarco, elevate provvigioni liquidabili anche mensilmente, incentivi a raggiungimento target, premi annui. Per posizione A) concorso spese L. 100.000 mensili

Pregasi inviare dettagliato curriculum a: **PUBL[illegible] 3546 — 10100 TORINO**

Eurobasket: nel giorno di riposo degli azzurri, gli iberici sono sconfitti da Israele

Spagna con rabbia oggi per l'Italia

Brabender e compagni hanno perso l'imbattibilità - Cercheranno di rifarsi subito - Una partita vivace ma non bella

I sovietici contro i ceki

Risultati e classifiche

Eliminatorie: Cecoslovacchia-Italia 74-68, Israele-Jugoslavia 77-76, Spagna-Urss 101-90.
Prima giornata: Jugoslavia-Cecoslovacchia 97-79, Italia-Israele 90-78.
Seconda giornata: Israele-Spagna 88-84 (41-49); Urss-Jugoslavia 96-77 (41-34).
Classifica: Israele p. 4; Spagna, Cecoslovacchia, Jugoslavia, Italia e Urss 2.

Programma e orari

[illegible]: ore [illegible] Cecoslovacchia-Urss; ore 21,15 Italia-Spagna.
Domani: ore 19,15 Cecoslovacchia-Israele; ore 21,15 Italia-Jugoslavia.
Domenica: ore 19,15 Spagna-Jugoslavia; ore 21,15 Urss-Israele.
Lunedì: ore 19,15 Cecoslovacchia-Spagna; ore 21,15 Italia-Urss.
Martedì ore 21,15 playoff per la medaglia di bronzo fra la 3ª e la 4ª del girone finale.
Mercoledì ore 21,15 playoff per le medaglie d'oro e d'argento [illegible] la 1ª e la 2ª del girone finale.

Oggi in tv

In tv, rete 2, oggi diretta di Grecia-Olanda e, dopo le 17, sintesi registrata di Urss-Jugoslavia.

Le formazioni

ITALIA		SPAGNA
Caglieris, 28 - 1,78	4	Brabender, 34 - 1,93
Villalta, 24 - 2,04	5	Costa, 22 - 1,91
Carraro, [illegible] 1,88	6	Llorente, 20 - 1,84
Zampolini, 22 - 2,00	7	Margall, 24 - 2,00
Gilardi, 22 - 1,92	8	Flores, 28 - 1,94
Brunamonti, 20 - 1,98	9	Ansa, 22 - 1,92
Bonamico, 22 - 2,02	10	Santillana, 25 - 2,05
Meneghin, 29 - 2,05	11	Corbalan, 25 - 1,84
Ferracini, 28 - 2,02	12	Rullan, 27 - 2,07
Serafini, 28 - 2,11	13	De La Cruz, 25 - 2,04
Vecchiato, 24 - 2,02	14	J. Iturriaga, 20 - 1,90
Bertolotti, 29 - 1,99	[illegible]	S. Epifanio, 20 - 1,98

Consolazione

Risultati [illegible] ieri: Polonia-Bulgaria 85-78; Francia-Olanda 88-87.
Classifica: Polonia p. 6, Francia 4, Olanda e Grecia 2, Bulgaria e Belgio 0.
Programma odierno: ore 13,30 Belgio-Bulgaria; 15,30 Grecia-Olanda.

Eurazzurri

E' in vendita al Palasport (e nelle edicole torinesi) l'elegante opuscolo «Eurazzurri», curato da Giorgio Barberis e Salvatore Lo Presti. La pubblicazione, corredata da un poster gigante degli azzurri, è ricca di articoli, dati, e curiosità sui campionati e sul basket.

TORINO — Con Antonio Diaz-Miguel [illegible] giorno prima [illegible] Italia-Spagna. L'effervescente allenatore delle «furie rosse» è in gran forma, col fiore della vittoria sull'Urss all'occhiello della camiciola. La hall del Jolly Ambasciatori è ribollente di folla multicolore, nelle ore del mezzogiorno: si avviano al pullman i giocatori [illegible], che sembrano tantissimi e tutti neri, vestiti di pizzi africani: arrivano [illegible] shopping i cecoslovacchi, che sembrano reduci dalla spiaggia, [illegible]. In bermuda e ciabatte di gomma; si aggira come un fantasma l'israelian-americano Barry Leybovitz, detto Spider, che sembra davvero un ragno.

Non [illegible] rischia nulla, invece, sedendosi su una poltrona accanto a Diaz-Miguel per parlare della Spagna e dell'Italia. Gli azzurri, dice subito, gli hanno fatto [illegible] buona impressione contro Israele: *«L'avversario non era facile. E l'Italia mi è piaciuta quando è riuscita a far saltare la zona e ancora quando ha saputo rimontare e vincere dopo la massa asseccata dagli israeliani di [illegible] a uomo Carraro. Gli azzurri hanno dimostrato di essere tecnicamente duttili e di non arrendersi in un lungo duello testa a testa come quello con gli israeliani».*

Del match con l'Italia, in dettaglio, preferisce non parlare: *«L'Italia gioca in casa ed è favorita. Forse faremo difesa a zona, ma forse no. La mia Spagna è giovane, ma ha anche atleti esperti come Brabender, Santillana, Rullan. E' una squadra che ho messo insieme tenendo conto solo dell'esigenza di avere gente che potesse difendere e giocare come voglio io. Per questo ho lasciato fuori Cabrera, che pure resta il miglior playmaker di Spagna. Ho potuto per la prima volta allenare questi ragazzi per quasi due mesi consecutivi e, quando li ho mandati in campo, i vari Llorente, Costa, De la Cruz hanno risposto in pieno. Ma non voglio adesso parlare di speranze e di obiettivi per questi europei, perché magari adesso perdiamo subito con Israele e tutto cambia. C'è troppo equilibrio in questo Eurobasket per azzardare previsioni: c'è pericolo di ritrovarsi immediatamente col sedere a terra. Lasciatemi battere gli israeliani e poi ne riparliamo».*

La sera rivediamo Diaz-Miguel sulla panchina spagnola e constatiamo il concretizzarsi dei suoi timori. I rossi iberici impostano tatticamente ottime cose, difendono con [illegible] aggressività, attaccano con estro e criterio: ma semplicemente incocciano [illegible] percentuali [illegible] disastrose salvo che per il solito Brabender. I giovani soffrono la sensazione di dover vincere a tutti i costi e non ripetono la bella prestazione anti-Urss. Per contro Israele trova ancora un grande Berkovitz ed è galvanizzato dalla [illegible] dei due registi Moskowitz e Leybovitz.

La partita (molto vivace ma tutt'altro che bella e piena di imprecisioni) [illegible] equilibrio a lungo, poi la Spagna va sotto di dieci lunghezze e non recupera più. Per gli azzurri, che hanno battuto [illegible] il risultato [illegible] bene. Ma troveranno stasera una Spagna rabbiosa, come Diaz Miguel dopo la partita: *«E' andata come temevo — dice —. Ma cercheremo di rifarci subito».*

Gianni Menichelli

Spagna: Brabender 28, Llorente 3, Santillana 20, Rullan 10, San Epifanio [illegible], Costa, Margall 8, Flores, Ansa 1, De [illegible] Cruz, Iturriaga, Corbalan.
Israele: Menki 2, Silver 13, Berkovitz [illegible], Leybovitz [illegible], Moskovitz 6, Kaplan 12, Yanai 10, Hozes, Aroesti, Schartz 6, Sheri, Ben Ari.
Arbitri: [illegible] (Bulgaria) e Van der Willige (Olanda).

Torino. Bonamico contro Berkovitz: e oggi la Spagna

[illegible] una storia curiosa

TORINO — Il «contatto» con Kamil Brabenec (che si legge «Brabenez») è difficilissimo a fugare. Il ragazzone [illegible] nasconde sotto due baffoni alla tartara (che gli conferiscono un'aria bellicosa) una [illegible] trasparente.

Camillo è l'uomo di punta della massiccia ma poco fantasiosa Nazionale allenata da Pavel Petera, che, dopo aver primeggiato nel girone di Mestre [illegible] alla sciagurataggine degli [illegible], ha cominciato malamente contro la Jugoslavia il torneo finale.

Il ventottenne Kamil (nato, infatti, il 4 febbraio 1951 a Znojmo, presso Bratislava) in Cecoslovacchia milita nella squadra dello Spartak Brno, sponsorizzato da una grossa impresa produttrice di macchine calcolatrici presso la quale il giocatore lavora come operaio tecnico.

Con la sua squadra si è aggiudicato tre scudetti. Vanta 213 presenze nella Nazionale, con la quale ha conquistato il bronzo nell'europeo di Liegi (a nostre spese) e il sesto posto nell'Olimpiade canadese. Ha giocato, inoltre, nella selezione d'Europa: *«Sono soprattutto un tiratore — dice tranquillamente di sé — quando sono in campo tutto il mio pensiero è concentrato alla ricerca dei due punti».*

Sandro Gamba, che lo ha avuto molto spesso come avversario con il Simmenthal e con la Mobilgirgi (e ora con la Nazionale), lo inquadra tecnicamente in questi termini: *«E' un giocatore-leader che condiziona la sua squadra nel bene come nel male: velocissimo nelle penetrazioni e gran tiratore da fuori, sa anche impostare egregiamente il gioco e sfrutta al massimo la sua grande esperienza. L'ho avuto di fronte solo in occasioni importanti come Coppe dei Campioni e campionati europei e non l'ho praticamente mai visto giocar male».*

A Liegi e a Mestre ha affondato gli azzurri: *«Quest'ultima volta abbiamo vinto — spiega — perché l'Italia è stata meno forte di quanto poteva, perché ha patito la responsabilità del fattore-campo e perché abbiamo giocato abbastanza bene».*

Del match perso con la Jugoslavia, Brabenec dice invece: *«Abbiamo giocato davvero male, ma la sconfitta non pregiudica le nostre possibilità di classifica: arriveremo terzi».* E aggiunge: *«La Jugoslavia sarà campione d'Europa».* Lo dice convinto, sicuro: e si capisce che per un giocatore come lui, uno di quelli che più in Europa ricordano il modello dei Kicanovic e Delibasic, la Jugoslavia è qualcosa di più e di diverso che una semplice squadra avversaria.

Enrico Isnardi

Sport in tv

RETE 1 — Dalle ore 14 alle 18,25 Coppa Davis in diretta da Varsavia.
RETE 2 — Alle 18 telecronaca da Torino dell'incontro di basket Grecia-Olanda; dalle 17 alle 18 sintesi della partita di [illegible] Urss-Jugoslavia disputata la [illegible] precedente; 18-18,15 terza [illegible] del giro ciclistico d'Italia dilettanti.
Questi programmi verranno messi in onda solo se verrà revocato in extremis lo sciopero dei giornalisti radiotelevisivi.

La Calligaris [illegible] sposata ieri [illegible] Roma

Novella ora si chiama As[illegible]

ROMA — *Si è sposata a Roma, in Campidoglio, con una cerimonia molto semplice e secondo il rito civile, Novella Calligaris, la più famosa e «decorata» nuotatrice italiana. Lo sposo è Sergio Ascani, anch'egli ex-nuotatore, benché le glorie sportive riguardino tutte la moglie.*

Protagonista di due Olimpiadi, nel '68 e nel '72, di due campionati europei, nel '70 e nel '74, grande figura agonistica nel campionato del mondo a Belgrado, nel '73, quando conquistò il titolo e il record degli 800 metri, quella Calligaris che ha ora 24 anni, fisico esile e carattere indomabile, è stata un personaggio di massimo rilievo per la sua disciplina in Italia. Ha collezionato medaglie e battuto 21 primati europei e 83 italiani, ha lottato in ogni «vasca» senza rifiutarsi, al momento buono, alle polemiche

Nella foto: Sergio Ascani e Novella Calligaris

[illegible] è concluso senza altri record il meeting [illegible] di nuoto

La Felotti nella finale dei 100 metri ha rischiato di fratturarsi un gomito

ROMA — Seconda giornata al meeting [illegible] con risultati non strepitosi, ma gare molto combattute. Sono [illegible] che i record cui ci hanno abituato le ragazzine del nostro nuoto, e anzi [illegible] più promettente fra tutte, quella Roberta Felotti che nuota e bene su tutte le distanze, [illegible] infortunata ad una mano nell'serrato arrivo dei cento [illegible]. La Felotti che velocista [illegible] è (o non è ancora) lottava per il successo con la spagnola Mas e la francese Rigaud e nel rush finale sbatteva violentemente col braccio sinistro contro la plancia d'arrivo. Gli esami radiografici compiuti subito dopo la fine della cerimonia di premiazione (giunti a toccare il cerimoniale anche se il faccino della ragazzina milanese era solcato dalle lacrime) si sono prolungati fino a sera e mentre sono state escluse fratture alla mano, è rimasto il sospetto di un'infrazione al gomito.

Eliminata la Felotti per la gara dei 400 s.l., a lei più congeniale, [illegible] è riuscito il bis nemmeno alla Tagnin, la giovanissima veneta che qui aveva «lepri» eccellenti come le due sovietiche Bogdanova e Varganova. Nella mattinata i giudici non intervenivano con le loro impopolari squalifiche e la finale presentava in acqua anche il numero due russa e la francese De Susini. Vinceva con buon margine la Bogdanova, ma la Tagnin era brava a lottare con Varganova e [illegible] Susini buscandole di [illegible] sulla dalla sovietica e superando la francese. Il ritmo di gara non era stato tale però da permettere [illegible] nuovo record per questa quattordicenne che è fenomeno [illegible] soltanto in Italia.

Ancora una vittoria per [illegible] brielle Verrasztó nel 200 dorso, la terza in tre giorni, e un successo e [illegible] di primato nazionale per la giovane Klara Gulyas ungherese lei pure impegnata nei 400 misti, dopo la prova soltanto discreta degli 800 di mercoledì. La spagnola Natalia [illegible] po i 100 e in assenza della Felotti si aggiudicava pure i 400 s.l., davanti alla più giovane delle Pandini, Maria Grazia. [illegible] 100 farfalla la romana Savi-Scarponi vinceva facilmente su Dalla Valle e Vecchio, mentre la Quintarelli deludeva ancora con un modesto quarto posto siglato da un 1'00"61.

[illegible] maschili Paolo Revelli [illegible] buon protagonista, non rinunciando alla lotta dura sui 200 s.l., e poi cogliendo l'unico successo maschile azzurro [illegible] meeting sul [illegible] delfino. Revelli lottava bene con [illegible] coppia di fuoriclasse sovietici Koplikov e Krylov terminando a sandwich, secondo con un tempo [illegible] 1'54"10 più che buono in questo [illegible] mento d'apertura stagionale all'aperto. I [illegible] sovietici hanno nuotato assai bene pur se distanti dai [illegible] limiti personali, al pari [illegible] tedesco occidentale Wennmann che è stato in [illegible] soltanto per il quarto posto.

L'ungherese Vermes ha prevalso sul sovietico Tarasov nei 200 rana con Fabbri nuovamente terzo come sui 100, mentre il vincitore della prova più breve, il tedesco est Walter, diciottato sui 200 misti, ha battuto gli ungheresi Verraszto e Hargitay.

Giorgio Viglino

RISULTATI — Maschili — *200 sl:* 1. Koplikov (Urss) 1'52"94; 2. Revelli (It.) [illegible]; 3. Krylov (Urss) 1'54"80; 4. Wennmann (Ger. O.) 1'56"72; *100 dorso:* 1. Fowler (Usa) 58"69; 2. Verraszto (Ungh.) 59"74; 3. Ackenhausen (Germ. oc.) 60"45; *200 rana:* 1. Vermes (Ungh.) 2'22"32; 2. Tarasov [illegible] 2'23"85; 3. Fabbri (It.) 2'26"1; *200 farfalla:* 1. Revelli (It.) 2'05"19; 2. Bracaglia (It.) [illegible]; 3. [illegible] (Ungh.) 2'08"66; *1500 sl:* 1. Zoltan Wladar (Ungh.) 16'33"64; 2. Pe[illegible] (Jug.) 16'07"76; 3. Escalas (Sp.) 16'09"45; 4. Silvestri (It.) 16'12"86; *200* [illegible]: 1. Walter (Germ. O.) 2'08"77; 2. Verraszto (Ungh.) 2'10"87; 3. Hargitay (Ungh.) 2'11"29; 4. Gorski (Pol.) 2'11"75.

Femminili — *400 misti:* 1. Gulyas (Ungh.) 4'57"76 (primato nazionale); 2. Verraszto (Ungh.) 5'01"10; 3. G. [illegible] (It.) 5'11"24; *100 sl:* 1. Mas (Sp.) 58"40 (primato [illegible]); 2. Rigaud (Fr.) 59"45; 3. Felotti (It.) 59"67; 4. Savi-Scarponi 59"82; *200 dorso:* 1. Verraszto (Ungh.) 2'23"80; 2. Bertolani (It.) 2'35"90; 3. Pacini (It.) 2'38"30; *100* [illegible]: 1. Bogdanova (Urss) 1'12"73; 2. Varganova (Urss) 1'13"09; 3. Tagnin [illegible] 1'14"04; 4. De Susini (Fr.) 1'15"81; *100 farfalla:* 1. [illegible] Scarponi (It.) 1'03"53; 2. Della Valle (It.) 1'05"14; 3. Vecchio (It.) 1'06"18; *400 sl:* 1. Mas (Sp.) 4'27"11; 2. M. G. Pandini (It.) 4'29"75; 3. Cornella (It.) 4'30"05.

Nella Coppa Davis un problema per l'Italia contro la Polonia

Bertolucci dovrà rinunciare?

E' claudicante a causa [illegible] una lombosciatalgia - Nel doppio potrebbe [illegible] sostituito domani da Barazzutti, che oggi affronta Drzymalski - Adriano Panatta apre con Fibak

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

VARSAVIA — *Era filato tutto troppo liscio Così, puntuale, alla vigilia del match con la Polonia è arrivato il problema. Riguarda Paolone Bertolucci, il giocatore più in forma della squadra di Coppa Davis italiana con Panatta. Dopo i primi sintomi di lombosciatalgia avvertiti dopo l'allenamento di mercoledì pomeriggio, Bertolucci veniva subito sottoposto a una appropriata terapia da parte del medico della squadra, Santilli, e del massaggiatore Cavalli. Ieri mattina il giocatore si alzava claudicante, provava a scendere in campo per constatare l'andamento del male, [illegible] una folla enorme prendeva parte per le strade alla processione del Corpus Domini paralizzando il traffico cittadino, a conferma della religiosità polacca. Pochi scambi e Bertolucci era costretto a fermarsi. «Cammina a scatti, come Totò», dice l'allenatore Crotta. Subito è fatto per sottoporre la parte dolorante a stimoli con corrente elettrica e [illegible] di analgesici.*

— Ce la farà a scendere in campo per il doppio?

«E' molto difficile — spiega il dottor Santilli —, ma faremo di tutto per farlo gi[illegible].

Bitti Bergamo aveva logicamente i nervi a fior di pelle al momento del sorteggio. La sua gestione non è certamente delle più fortunate e quest'ultimo grattacapo non ci voleva proprio. Il tutto aggravato dal programma ufficiale, in cui la squadra italiana viene presentata sotto il titolo: «Nicola Pietrangeli e i suoi assi». Come se Pietrangeli fosse ancora il capitano. Così, alla conferenza stampa per il sorteggio, rigidamente protocollare con tanto di interprete, [illegible] è assistito [illegible] uno scambio di battute [illegible] il capitano polacco e quello italiano improntato a un freddo e inutile sarcasmo.

Il sorteggio era avvenuto in precedenza, effettuato dalla mano [illegible] bambini, e vedeva Fibak, idolo locale, aprire le due giornate dei singolari prima contro Panatta e domenica con [illegible] Barazzutti. Come previsto, Drzymalski era scelto come secondo singolarista. Per il doppio il capitano polacco annunciava subito che Nowicki avrebbe affiancato Fibak. Bergamo, logicamente, prendeva tempo: «Lo comunicherò un'ora prima dell'inizio del match». Come il regolamento prescrive. Poi ai giornalisti italiani confessava: «Se è solo in grado di stare in piedi, Bertolucci va in campo e quel che dura dura, [illegible] provvederemo». Come? Non c'è dubbio, con Barazzutti.

Panatta e Barazzutti hanno giocato solo quattro tornei uno a fianco dell'altro, ma i risultati sono stati quasi sempre buoni. Lo scorso anno hanno vinto a Firenze battendo Edmondson e Marks in finale: nel '77 sono giunti in finale al torneo di Charlotte, battuti da Rosewall-Okker dopo aver battuto una coppia di valore come quella formata da Case e Roche: in precedenza avevano già giocato anche a Orange e in un torneo sull'erba in Pennsylvania. E' la formazione che dà il maggior affidamento data l'importanza che il punto del doppio potrebbe acquistare per l'esito finale dell'incontro.

Il sorteggio lascia in pratica tutti contenti. Bergamo avrebbe però preferito che Panatta affrontasse Fibak si alla prima giornata, ma [illegible] secondo incontro per fargli evitare l'eccessivo caldo. Commenta comunque Panatta: «Mi va bene giocare il primo match con Fibak. Ricordatevi che non ho mai perso per colpa del caldo. Le mie più belle vittorie le ho centrate sempre sotto il sole cocente. Sia a Roma che a Parigi nel '76 il sole non scherzava». Panatta non ricorda però che sono passati tre anni e ora la sua tenuta sembra più limitata nel tempo. Ad ogni modo il giocatore commenta: «Giocherò per vincere, sia chiaro, ma sono consapevole che sarà molto difficile. Batterò e scenderò sempre a rete, spero che vada bene».

«Proprio così — ammonisce il capitano Bergamo — Fibak è fra i primissimi nel mondo quando può impostare lui i tempi della partita, comandare il gioco. Se invece è costretto a subire, si confonde, scende di livello e caratura internazionale».

Minori problemi per Barazzutti, che seppur non al meglio della forma non dovrebbe avere problemi per contrastare Drzymalski. I polacchi giocheranno per la gloria e in caso di vittoria non intascheranno una sola lira. Per i nostri il premio per questo secondo turno è di tre milioni a testa.

Dopo una calda mattinata di sole, nel pomeriggio si è abbattuto su Varsavia un violento nubifragio; [illegible] queste parti i cambiamenti della situazione meteorologica sono di normale amministrazione e pertanto non dovrebbero esserci problemi per i match odierni.

Rino Cacioppo

Il programma

OGGI: ore 13 cerimonia protocollare; 13,15 Fibak-Panatta; a seguire Drzymalski-Barazzutti.

DOMANI: ore 15 doppio.

DOMENICA: ore 13,30 Fibak-Barazzutti; a seguire Panatta-Drzymalski.

[illegible] sono i nostri rivali

WOYTEK FIBAK — E' nato a Poznan il 30 agosto 1952. Si è affermato in campo internazionale aggiudicandosi il trofeo Bonfiglio a Milano nel '73. Ottimo singolarista, pur non avendo centrato il successo in grandi manifestazioni (nel 1975 perse contro lo spagnolo Orantes la finale del Masters Wct a Dallas dopo essere stato in vantaggio per 4-1 nel quinto set), è eccezionale in doppio, dove ha colto importantissimi successi cambiando spesso compagno. Nel 1976 fu autorizzato dalla sua federazione a disertare l'incontro di Coppa Davis a Firenze contro l'Italia (primo match della gestione Pietrangeli che doveva portare gli azzurri alla vittoria finale sul Cile), per giocare la [illegible] di doppio del Masters del Wct a Kansas City, vinta al fianco del tedesco Meiler (successo bissato lo [illegible] anno al fianco dell'olandese Okker).

[illegible] DRZYMALSKI — E' nato a Bydgoszcz il 12 giugno 1947. E' il campione polacco, titolo riconquistato, assente Fibak, la scorsa settimana battendo Nowicki in quattro set (aveva già vinto il titolo nel '74). Buon palleggiatore da fondo campo, ha limiti nel gioco a rete. Nel 1979 a Firenze riuscì a strappare un set a Bertolucci in singolare.

TADEUSZ NOWICKI — E' nato a Varsavia il 7 luglio 1946. E' stato campione polacco nel 1976 e 1977; anche lui buon palleggiatore da fondo campo, ha una migliore attitudine al gioco a rete rispetto a Drzymalski e per questo verrà utilizzato come doppista a fianco di Fibak.

La squadra polacca è completata dal diciottenne Bogdan Hormes. Al recente torneo juniores del Roland Garros, ha rimediato solo due games al primo turno contro un giovane francese. Si limiterà a fare la riserva. r. [illegible]

Bis dopo il prologo [illegible] cronometro

Saronni, [illegible] lui il Midi Libre è suo?

ALES — *Saronni continua a vincere. Se è stanco, dopo il Giro d'Italia, il «bimbo d'oro» del nostro ciclismo non lo dimostra affatto. Dopo [illegible] imposto nel prologo a cronometro del «Midi Libre», Saronni ha fatto subito il bis imponendosi nella prima tappa, la Lalrac-Ales di 199 chilometri. Saronni ha battuto in volata il belga Van Den Haute, il francese Villemiane e tutto il gruppo dei migliori, fra i quali figurava anche Conti, classificato undicesimo.*

Grazie a questo nuovo successo, [illegible] conserva [illegible] maglia di «leader» con tredici secondi sull'elvetico Gisiger, quattordici sul francese Bonnet e diciassette su Villemiane e Kuiper. Bertoglio in classifica è decimo, staccato di 24". Saronni, salvo grosse sorprese, dovrebbe riuscire a vincere il Midi Libre.

Ordine d'arrivo: *1) Beppe Saronni (Scic Bottecchia) km 199 in 5 ore 09'02", alla media di 38,636 orari; 2) Van Den Haute; 3) Villemiane; 4) Maertens; 5) Rittinger; 6) Bonnet; 7) Le Guilloux; 8) Vanoverschelde; 9) Martinez; [illegible] Maas, tutti col tempo del vincitore.*

Classifica: *1) Beppe Saronni (Scic Bottecchia) in 5 ore 11'35"; 2) Gisiger a 13"; 3) Bonnet a 14"; 4) Villemiane a 17"; 5) Kuiper s.t.; 6) Le Guilloux a 18"; 7) Menéndez s.t.; 8) Agostinho a 20"; 9) Martinez a 24"; 10) Bertoglio s.t.*

Al Giro della Svizzera

Vittoria [illegible] Jacobs Gavazzi è quinto

WILDHAUS — *Il belga Josef Jacobs ha vinto la prima tappa del Giro della Svizzera battendo in volata il connazionale Wilfred Wesemael. I 180 chilometri da Z[illegible] a Wildhaus [illegible] stati coperti alla media di 36,353 orari.*

Gli svizzeri Fridolin Keller e Roland Salm si sono piazzati nell'ordine alle spalle dei due belgi, staccati di tre secondi. Keller e Salm erano stati protagonisti di una fuga in discesa al 137° chilometro ed erano stati raggiunti da Jacobs e Wesemael. La corsa si è decisa sull'ultimo strappo in salita, dove gli svizzeri hanno ceduto.

L'italiano Pierino Gavazzi, vincendo la volata del gruppo, si è piazzato quinto a 1'04".

Moto, guarigioni-lampo in vista del G.P. di Jugoslavia

Ferrari [illegible] Cecotto ritornano con tanta voglia [illegible] vincere

FIUME — I piloti di moto non sono come gli altri: hanno qualcosa dentro che li fa guarire prima. E' [illegible] tesi di Claudio Costa, l'ortopedico di fiducia del 90 per cento dei corridori. L'ultima conferma a questa teoria è fornita da Virginio Ferrari e Johnny Cecotto, che saranno in gara domenica per il G.P. di Jugoslavia sul nuovo circuito di Fiume.

Il primo era caduto a Nogaro il 21 maggio. Investito dalla moto di un altro concorrente, riportando fratture a un pollice e a un polso che a giudizio dei medici francesi gli avrebbero impedito di correre per almeno un mese e mezzo. Cecotto l'ultima domenica di aprile, a Salisburgo, aveva riportato lesioni ad un ginocchio che, in base alla prima prognosi, l'avrebbero costretto ad almeno tre mesi di inattività.

I due in questi giorni hanno provato a Imola le nuove gomme Michelin per la corsa mondiale. Ferrari, quasi volesse recuperare subito il tempo perduto durante la convalescenza, ha girato a lungo ad andatura abbastanza sostenuta, percorrendo [illegible] alcune centinaia di chilometri.

«Mi sono collaudato a dovere — ha detto — e credo proprio di essere a posto. Costa mi aveva fatto una ingessatura funzionale, che mi ha permesso di cominciare la rieducazione molto prima che mi togliessero il bendaggio. La moto ed il polso dovrebbero consentirmi di difendere il mio secondo posto in classifica e magari di tentare anche di [illegible] mangiare quei 3 punti che Roberts ha di vantaggio. Molto dipenderà dai progressi della mia Suzuki e dei pneumatici Michelin rispetto alla Yamaha e ai Goodyear di Kenny. Prima [illegible] un confronto diretto credo di non poter dire nulla. Ad ogni modo, mi considero fortunato per non aver perso neanche un Gran Premio malgrado un grave incidente».

Non è invece altrettanto sicura la partecipazione [illegible] Gran Premio di Jugoslavia di Cecotto. Johnny ha girato subito in tempi molto prossimi al record della pista, ma dopo una decina [illegible] passaggi ha cominciato a dar segni di stanchezza. *«Non so — ha [illegible] — se riuscirò a reggere allo sforzo di tutta una gara. Farò le prove ufficiali e poi deciderò se correre o meno. Per me comunque il discorso del campionato mondiale delle 500 è già concluso, e in questa stagione posso soltanto aspirare a levarmi qualche soddisfazione vincendo delle gare».* **c. f.**

NIXDORF COMPUTER

[illegible] COMPUTER

per [illegible] potenziamento della propria organizzazione di vendita nell'area piemontese assume:

funzionari commerciali esperti nel mercato degli utenti EDP.

È richiesta esperienza di vendita maturata nel settore di almeno 4 o 5 anni, conoscenza dei sistemi terminali intelligenti e delle problematiche di trasmissione dati.

Torino è la sede di lavoro.

Nixdorf è un'azienda internazionale, moderna e dinamica, in forte via di sviluppo. Il lavoro offre prospettive di avanzamento e una retribuzione interessante.

Scrivere o telefonare a Nixdorf Computer S.p.A. Ufficio del Personale Corso Turati, 13/E Tel. 011/58.77.46/64 - Torino

---

IMPORTANTE AZIENDA METALMECCANICA [illegible] nella cintura Sud [illegible] Torino [illegible] ha incaricato di ricercare un

ESPERTO nella SELEZIONE del PERSONALE L.S. 7994

[illegible] affidare la responsabilità dell'Ufficio Selezione

Il candidato ideale, dotato [illegible] una cultura a livello universitario, avrà [illegible] o 3 anni di esperienza nella selezione anche dei massimi livelli impiegatizi, una personalità dinamica, precisa e capace di lavorare [illegible] [illegible] tonomia; nonchè una disponibilità a brevi trasferte.

Sono previsti un inquadramento ed una retribuzione [illegible] sicuro interesse uniti a concrete possibilità di sviluppo.

Si garantisce il segreto professionale e risposta a tutti i candidati.

Inviare dettagliato curriculum, corredato da recapito telefonico, specificando l'esperienza maturata, il livello di inquadramento e l'attuale retribuzione netta, [illegible] su busta e [illegible] lettera il riferimento L.S. [illegible] a:

SIRTEX s.r.l. Società di Consulenza e Organizzazione C.so Einaudi, 55 - 10129 Torino

---

Importante industria operante a livello mondiale nel settore dell'automazione industriale cerca il

RESPONSABILE COMMERCIALE L.S. 7996

al quale affidare la promozione, lo sviluppo delle vendite e la gestione dell'assistenza post vendita dei prodotti

Si richiede:
- esperienza pluriennale maturata, in aziende modernamente organizzate, nel campo dei sistemi di gestione e controllo automatico di impianti industriali da calcolatore
- personalità matura e responsabile, in grado di rappresentare l'azienda ai contatti aziendali anche ad alto livello in campo nazionale ed internazionale
- spirito di iniziativa ed intraprendenza commerciale
- capacità organizzativa e di gestione personale nell'ambito di unità operative notevolmente autonome
- padronanza della lingua inglese parlata e scritta e conoscenza della lingua tedesca
- laurea in ingegneria meccanica o elettronica o equivalente

Si offre:
una posizione con ampia autonomia operativa, inquadramento e retribuzione aperti e comunque proporzionali all'effettivo valore della persona prescelta

Inviare dettagliato curriculum citando su busta e su lettera il riferimento L.S. 7996 a

SIRTEX s.r.l. Società di consulenza e organizzazione C.so L. Einaudi 55 10129 TORINO

La AMP Italia S.p.A., Azienda di importanza mondiale, operante nel campo dei componenti elettromeccanici ed elettronici e con stabilimenti in Torino, nel quadro di un potenziamento della propria organizzazione, ricerca:

FIELD SALES MANAGER

per la zona NORD ITALIA

uomo di azione e di lunga esperienza commerciale acquisita «sul terreno», eserciterà le funzioni di vero Area Manager con responsabilità del fatturato della zona e della «forza viva» di vendita: funzionari e agenti, con l'appoggio dell'organizzazione interna. E' responsabile della formazione, dell'aggiornamento, dell'organizzazione del lavoro e del «follow up» dei funzionari e agenti. Mantiene i rapporti con marketing e ufficio tecnico per la conoscenza dei prodotti e dei mercati. E' richiesta disponibilità a viaggiare nella zona di propria competenza. Residenza Torino o Milano.

[illegible] DEL MATERIALS [illegible]

la posizione si addice a giovane laureato in ingegneria meccanica o in scuola di amministrazione industriale con esperienza nel campo della gestione dei magazzini, e/o controllo e programmazione della produzione e/o approvvigionamenti tramite l'utilizzo delle più moderne tecniche dell'elaborazione dati e dell'uso del calcolatore. E' indispensabile la conoscenza della lingua inglese

INGEGNERI MECCANICI

con doti di iniziativa, personalità nei contatti umani, desiderio di riuscire nell'affermazione di se stessi in un lavoro altamente qualificato. Precedente esperienza di 3-4 anni in Ufficio Tecnico e preferibilmente nel campo della progettazione meccanica, e/o della costruzioni meccaniche di prototipi

PROGETTISTI STAMPI TRANCIA

con pluriennale esperienza nella progettazione e disegno di stampi progressivi per tranciatura, imbutitura lamiera piccolo spessore e preferibilmente esperienza di coordinamento e formazione di giovani disegnatori. Titolo preferenziale la conoscenza della lingua inglese

Scrivere inviando dettagliato curriculum vitae a: AMP Italia S.p.A. - Servizio Personale - Corso Fratelli Cervi, 15 — 10093 COLLEGNO (Torino).

Azienda internazionale produttrice di beni strumentali ad elevato contenuto tecnologico cerca

VENDITORE TECNICO L.S.7995

che abbia maturato esperienza triennale nella vendita di beni industriali (controlli numerici, calcolatori, macchine utensili)

La persona ideale è un giovane laureato in ingegneria meccanica o con cultura equivalente, dinamico, capace di organizzare la propria attività in modo autonomo, disponibile a trasferte anche all'estero, con buona conoscenza delle lingue inglese e tedesca

Si offre un ambiente di lavoro molto stimolante e retribuzione e inquadramento di sicuro interesse

[illegible] dettagliato curriculum, citando su busta e su lettera il riferimento L.S. 7995 a:

SIRTEX s.r.l. Società di Consulenza e Organizzazione C. so Einaudi 55, 10129 TORINO.

BRIONVEGA Radio - Tv | AUGUSTA Hi-Fi

SMEG Elettrodomestici | ELBA Cucine elettrogas

[illegible] **VENDITORE AT-AL**

eventualmente prov. CN

per visita clientela esistente

Aperta disponibilità concordare migliore formula introito personale.

Telefonare 739.6562 o Scrivere c. Grosseto 350

DIRETTORE MENSA

provata esperienza cucina e conduzione personale cercasi per unità cintura Torino.

Scrivere specificando dettagliato curriculum a **PUBLIKOMPASS [illegible] — 10100 TORINO**

[illegible] Fa[illegible] importanza internazionale Ricerca

[illegible] 1 Esperto in contabilità industriale
Si richiede: esperienza di almeno cinque anni in contabilità industriale e analisi dei costi, maturata in aziende industriali preferibilmente del settore, operanti con sistemi E.D.P.
Un diploma in Ragioneria costituirà titolo preferenziale. L'età orientativamente richiesta è intorno i 27-30 anni
Si offre: inquadramento iniziale nella categoria S1 del contratto dei chimici, con stipendio commisurato alla esperienza effettivamente maturata.
Dipendenza diretta dal Direttore Amministrativo con autonomia operativa.
Possibilità [illegible] di sviluppo professionale.

Rif. 2 Meccanico provetto
Con conoscenza macchine confezionatrici del settore e competenza nel campo elettrico.

Rif. 3 Tubista esperto
Preferibilmente con esperienze conduzione caldaie. La sede di lavoro è Torino
Inviare curriculum e pretese, citando il riferimento sulla busta a: Publikompass 5813 — 10100 Torino.

DERMATROPHINE®

Il marchio europeo [illegible] alta cosmesi curativa

CERCA

per potenziamento organizzazione commerciale

Agenti

per:

TORINO - CUNEO SAVONA - IMPERIA

- [illegible]
- Ottimo trattamento
- Inquadramento ENASARCO

Assicurasi risposte

Scrivere referenziando a: DERMATROPHINE S.p.A. - 35031 [illegible]

Importante [illegible] metalmeccanica cerca per i propri servizi tecnici:

DISEGNATORI

di parti meccaniche e di attrezzature, possibilmente con conoscenza impianti oleodinamici.

DISEGNATORI

[illegible] impianti elettrici e/o componenti elettronici [illegible] conoscenza controllori programmabili ed azionamenti in corrente continua.

[illegible] offre inquadramento e retribuzione conforme [illegible] reali capacità del candidato.

Scrivere inviando curriculum vitae a: **PUBLIKOMPASS 543 — 10100 TORINO**

Primaria Società di montaggi elettrico-strumentali cerca

pos. A) **CAPI CANTIERE**
per propri [illegible]

pos. B) **[illegible] ELETTRICO [illegible]**
per la sede di Milano

E' indispensabile la conoscenza parlata e scritta della lingua inglese ed una precedente esperienza lavorativa in aziende del settore in analoga posizione.
Assicurasi ottima retribuzione e possibilità di carriera in ambiente dinamico e professionalmente stimolante.
Inviare curriculum dettagliato a Publikompass 37 M - 20123 MILANO.

Industria leader del settore automobilistico, in piena espansione, per potenziare la rete [illegible] vendita cerca:

GIOVANE AGENTE

per Torino provincia - [illegible]

OFFRE:

Fisso mensile, alte provvigioni con anticipi quindicinali, corso teorico di preparazione alla vendita retribuito, inserimento in Azienda gestita in chiave di marketing con clientela già acquisita. Guadagno molto interessante.

RICHIEDE:

Disponibilità auto, entusiasmo [illegible] dinamismo, iscrizione al ruolo degli Agenti [illegible] Commercio.

Scrivere [illegible] S.I.P.A.L. Arexons S.p.A. - V. Carlo [illegible] 41 - 20129 Milano

---

Società ricerca

Programmatore RPG II

da inserire nel settore software.

Gradita [illegible] S/34 IBM.

Scrivere: **Publikompass 5817 — 10100 Torino.**

Industria meccanica ricerca

[illegible] tempi

Richiede
- esperienza quinquennale nell'analisi tempi;
- capacità di lavoro in posizione autonoma;
- spirito metodico e critico;
- età sui 30/35 anni;
- diploma di perito meccanico.

La sede di lavoro è Orbassano
Scrivere a: Publikompass 5811 — 10100 Torino.

Media azienda metalmeccanica facente parte di un gruppo internazionale ricerca

SUPERVISORE [illegible] DEL PERSONALE

[illegible] quale affidare la responsabilità dello sviluppo, formazione, gestione del personale; relativi piani retributivi e budget annuali. La posizione prevede interessanti sviluppi che porteranno il candidato ad ampliare il proprio bagaglio professionale anche tramite corsi di aggiornamento sia [illegible] Italia che all'estero.

L'inserimento avverrà [illegible] massimi livelli impiegatizi.

Si richiede un'esperienza minima di due-tre anni nel settore del personale, maturata possibilmente in aziende modernamente organizzate, [illegible] intorno ai [illegible] anni con titolo [illegible] studio a livello di scuola media superiore [illegible] [illegible] conoscenza base della lingua inglese.

Scrivere a **PUBLIKOMPASS 7027 — 10100 TORINO**

IPF [illegible]

Impresa di costruzione importanza [illegible] operante in Paesi [illegible] [illegible] sviluppo [illegible]

RESPONSABILE PARCO AUTOMEZZI

che coordini le attività di manutenzione, riparazione e gestione ricambi per il [illegible] automezzi e attrezzature [illegible] cantiere (autocarri, vetture, autogrù).

E' una posizione interessante per un ingegnere (o perito) che abbia già un'esperienza nel settore, conosca la lingua francese (e/o inglese) e sia disponibile a risiedere in un Paese africano.

Si offre un trattamento economico e normativo molto interessante.

Inviare dettagliato curriculum indicando la sigla 1141 a:

I.P.F. - Via Pietro Mascagni 33 - Milano

L'azienda prenderà [illegible] contatto [illegible] i candidati più interessanti.

Indicare «Riservato» se nella lettera sono nominate società [illegible] escludere.
Autorizzazione ministeriale n. 5/2684 V 30/29 del 22/9/1976

[illegible] Capi Gruppo:

ambosessi residenti Piemonte Lombardia

Società internazionale già affermata in tutta Europa con un prodotto personalizzato ed autopromozionato

Cerca Capi Area

che abbiano [illegible]turato un'esperienza di conduzione ed incentivazione di gruppi di Agenti di vendita.

Si offre interessante retribuzione e possibilità di affermazione professionale in un settore nuovo per l'Italia.

Scrivere: **Publikompass [illegible] — 10100 Torino.**

Gruppo Internazionale

ricerca

per i suoi stabilimenti [illegible] provincia di Cuneo

Laureati in economia [illegible] legge

anche se privi [illegible] esperienza [illegible] lavoro, da inserire nei servizi del personale.

Ingegneri industriali

anche neolaureati, da inserire nei diversi settori produttivi [illegible] compiti di organizzazione e di gestione del personale.

[illegible] industriali

anche neodiplomati, per i propri uffici tecnici ed organizzativi.

Inviare domanda con curriculum a: **Publikompass [illegible] — 10100 Torino.**

IMPORTANTE SOCIETA' COSTRUTTRICE APPARECCHIATURE AD ELEVATO CONTENUTO TECNOLOGICO RICERCA

CAPO REPARTO ELETTRONICO

Il candidato ideale oltre a possedere una notevole esperienza di montaggio e collaudo apparecchiature elettroniche, dovrà avere almeno due anni di esperienza nella guida del personale ed una buona predisposizione ai contatti umani. La sede di lavoro è nella prima cintura di Torino

Manoscrivere curriculum a Publikompass 7028 - 10100 TORINO.

IMPORTANTE INDUSTRIA ELETTRODOMESTICI
Ubicata in prima cintura torinese ricerca:

AGGIUSTATORE [illegible] ATTREZZISTA
Con qualche anno di esperienza - Buone conoscenze disegno - Predisposto alla versatilità del lavoro.

BENESTARISTA - ADDETTI QUALITA'
Per controllo qualità reparti produttivi, con esperienza settori stampaggio - assemblaggio - lamiera e piccola meccanica.

Le risposte indirizzate a Publikompass 5818 - 10100 TORINO, dovranno essere dettagliate di curriculum vitae e pretese.

Importante [illegible]ruppo Aziendale già affermato sui mercati nazionali ed [illegible]eri, nell'ambito di un normale avvicendamento nella funzione e di potenziamento della stessa, ricerca il

Responsabile del [illegible] Vendite Estero

di tutte le [illegible] di prodotti (beni [illegible] consumo).

La persona alla quale affidare la gestione [illegible] mercati esteri deve possedere:
- età intorno ai 32 anni;
- formazione preferenzialmente tecnica ed esperienza commerciale almeno triennale;
- buona conoscenza delle lingue inglese, francese e tedesca; — disponibilità a viaggiare.

Offriamo:
- ambiente di lavoro motivante [illegible] ampie possibilità di carriera;
- inquadramento e retribuzione di sicuro interesse;
- sede di lavoro: Torino

Inviare curriculum a **Publikompass 9133 - 10100 Torino.**

[illegible] ITALIANA IMPORTANZA INTERNAZIONALE

Produttrice [illegible] caravan, campers e autocaravan; [illegible] quadro dell'adeguamento della propria organizzazione commerciale, conseguente [illegible] costante sviluppo del settore caravan ed [illegible] particolare a quello dei campers e delle autocaravan, [illegible]

CONCESSIONARI ESCLUSIVI

Indispensabili adeguate possibilità economiche, espositive e di assistenza clienti.

Scrivere **Publikompass 56-M - 20100 MILANO**

Gruppo Tessile Miroglio - S.p.A.
Alba

cerca per

UFFICIO CONTROLLO CONSOCIATE ESTERE

Impiegato con laurea o diploma ad indirizzo amministrativo.

I candidati ideali, dopo il regolare [illegible] [illegible] sede, dovranno avere la massima disponibilità a viaggiare e/o trasferirsi presso le sedi delle consociate stesse.

I candidati [illegible] dovranno aver maturato una precedente esperienza amministrativa - contabile in medie aziende e dovranno conoscere a livello più che scolastico, l'inglese e/o il francese.

L'azienda in continuo sviluppo, è in grado [illegible] offrire [illegible] posizione certamente [illegible]le e [illegible] [illegible] stimolo per i candidati più [illegible].

Inviare dettagliato curriculum con fotografia a:

[illegible]
Direzione Perso[illegible]
Via S. Barbara 11
[illegible]

IPF ISTITUTO PER LA FORMAZIONE DEI [illegible] AZIENDALI

Una nota azienda leader nel settore della componentistica per autoveicoli ci ha incaricati di ricercare il

[illegible] manager

[illegible]ttore autoradio

al [illegible] affidare l'organizzazione di rivenditori e distributori a livello regionale e provinciale.
Il candidato ideale proviene dal settore, lo conosce profondamente ed è quindi [illegible] grado di dare [illegible] buon contributo all'orientamento e alla strutturazione della rete di vendita in tutto il territorio nazionale.
Si richiede disponibilità a viaggiare.
La sede di lavoro è a Milano.
Si offre una posizione interessante e responsabile, un inquadrame[illegible] agli [illegible] livelli impiegatizi [illegible] [illegible] incentivante retribuzione.
Si prega [illegible] inviare dettagliato curriculum indicando [illegible] [illegible]pito telefonico e la sigla 1143 a:

I.P.F. - Via Pietro Mascagni 33 - Milano

che garantisce la massima riservatezza ed una risposta scritta a tutti i candidati.

Importante società produttrice di beni strumentali [illegible] vasto utilizzo, operante sul territorio nazionale ed estero, ricerca per stabilimento nella cintura di Torino

Assistente alla direzione commerciale

Il candidato, di età indicativamente tra i 30 ed i 35 anni, opererà alle dirette dipendenze del [illegible] commerciale e dovrà [illegible] spiccate [illegible] personali che gli rendano naturale il contatto con la forza di vendita ed i grossi clienti seguiti direttamente dalla direzione. Il candidato dovrà essere disponibile a frequenti spostamenti in Italia [illegible] all'estero, ai [illegible] quindi [illegible] buona conoscenza delle lingue inglese, francese e spagnola.

Segretaria per la direzione commerciale

Si richiede esperienza almeno biennale [illegible] lavori d'ufficio, conoscenza delle lingue inglese, francese e spagnola, stenografia e dattilografia

Inviare dettagliato curriculum a Publikompass 582 — 10100 Torino.

Importante Società, operante in Italia ed all'estero, situata alla [illegible] di Torino, [illegible] Sud, ci ha incaricati di selezionare il

RESPONSABILE della CONTABILITA' GENERALE

Riteniamo che la posizione possa rappresentare una opportunità di elevato interesse per per un ragioniere, con età intorno ai 30-32 anni, capace di operare con autonomia, nell'ambito delle direttive prefissate, nella gestione dei servizi contabile-amministrativi.

Il Candidato ideale, che risponderà direttamente alla Direzione Amministrativa della Società, dovrà aver maturato significative esperienze di Contabilità Generale, Clienti, Fornitori, I.V.A. e rapporti con gli Istituti di Credito, presso medie Aziende, modernamente organizzate

La [illegible] prescelta dovrà inoltre possedere: doti di attitudine al comando ed una natu[illegible] predisposizione ai rapporti umani; precisione; metodicità; [illegible] volontà di realizzazione personale nell'ambito del proprio lavoro.

E' gradita la conoscenza della lingua inglese.

La ricerca è coperta dal segreto professionale.

Le persone interessate sono pregate di inviare un dettagliato curriculum, corredato di un recapito telefonico, citando su busta e su lettera il Rif. SP 2014, a

PRAXI SOCIETA' [illegible] CONSULENZA E [illegible] S.R.L. 10143 TORINO - CORSO LECCE 80

Industria meccanica torinese

ricerca:

— [illegible] (rif. A)

— **OPERATORI** 5° liv. (rif. B)

— **OPERAI** 4° e 5° liv (rif. C)

Si richiede:
- provata esperienza su torni automatici Tarex, Index, a camme e programma;
- disponibilità per lavoro a turni.

Scrivere, citando recapito telefonico, [illegible]

[illegible] 5600 — 10100 TORINO

Casa internazionale cosmetici cerca

LAUREATO IN CHIMICA O FARMACIA

esperienza nel settore produttivo cosmetici

E' previsto inquadramento al massimo livello impiegatizio.
Si garantisce uno stipendio iniziale notevolmente superiore a quello del settore.
La sede di lavoro sarà Torino
I dipendenti della Società sono stati informati di questo annuncio. Inviare curriculum vitae
Scrivere
PUBLIKOMPASS 5831 — 10100 Torino

Azienda in Alpignano

ricerca

Ragioniere

[illegible]

[illegible] contabilità generale ed industriale per affidamento conduzione amministrativa commerciale.

Telef. 959.22.56.

Importante Società con sede in Torino
cerca per la propria Direzione Amministrativa il responsabile

BILANCIO E ISPETTORATO

La posizione, alle dirette dipendenze del Responsabile Amministrativo, richiede:
- la formazione del Bilancio della Società sotto il profilo civilistico e fiscale;
- la gestione delle pratiche fiscali e societarie;
- l'emissione delle opportune normative per gli [illegible] di contabilità generale e la salvaguardia del patrimonio aziendale;
- lo svolgimento di una adeguata [illegible] di auditing [illegible] [illegible] [illegible] aziende del Gruppo.

Il candidato deve disporre di una specifica esperienza maturata presso aziende medio-grandi ed un titolo di studio a livello universitario o cultura equivalente.

Età indicativa 30-40 anni.

L'inquadramento ed il livello saranno commisurati alle effettive capacità [illegible] [illegible]dato; la posizione è comunque suscettibile di miglioramenti futuri.

Scrivere dettagliato curriculum a: **Publikompass 557 - 10100 [illegible].**

La gara con la Jugoslavia è stata [illegible] suicidio più che un test

Una inutile figuraccia degli azzurri

Troppi giocatori pensavano [illegible]ai alle [illegible] - Siamo mancati in [illegible] i reparti: un record negativo

DAL NOSTRO INVIATO [illegible]

ZAGABRIA — Finita la partita, mercoledì sera, [illegible] gli azzurri se la filavano all'aeroporto con i capelli ancora bagnati dalla doccia, abbiamo scambiato due parole con Miljan Miljanic nella [illegible] dell'Intercontinental. Il commissario tecnico trionfatore della serata ha detto subito *«mi aspettavo di più dall'Italia»* prima ancora di lodare la sua squadra. Ha parlato di azzurri flacchi, con poco gioco, [illegible] [illegible] sotto delle loro possibilità. Forse non [illegible] rendiamo conto del prestigio che il nostro football ha acquisito (grazie [illegible] mondovisione) [illegible] Argentina. Siamo una nazionale «cartello», non dobbiamo, [illegible] possiamo tradire nessun [illegible], nessun pubblico.

Bearzot spiega a parte [illegible] buono e il cattivo del match, ma crediamo che [illegible] [illegible] bisogno [illegible] questa partita. I giocatori del clan [illegible] [illegible] bene, a fondo. [illegible] blocco Juventus, [illegible] momento, [illegible] il meglio possibile [illegible] maglia azzurra. Ogni inserimento, diciamo pure ogni esperimento, va fatto su quel blocco. Provare tre punte senza [illegible] spalle Tardelli, [illegible] brini e [illegible] Zoff, perchè Paolo Conti ci ha francamente delusi, è [illegible] suicidio. [illegible] questo Bearzot [illegible] vinto, anche se [illegible] considerazione lo [illegible] arrabbiare: l'ossatura, finché regge, [illegible] quella del Mundial, [illegible] [illegible] voleva l'afosa e [illegible] [illegible] [illegible] Zagabria [illegible] scoprirlo.

Perchè quello di mercoledì [illegible] più che un esperimento è stato un suicidio. La nazionale del 13 giugno [illegible] poteva essere ragionevolmente composta [illegible] giocatori di una sola squadra [illegible] serie A, la Juventus, ancora tenuta sul tiro dalla finale prossima di Coppa Italia, ed eventualmente [illegible] qualche elemento di serie B (questo sì, sarebbe stato un esperimento). Zaccarelli e Giordano, Graziani e Maldera, Oriali e [illegible] Conti sono ormai con la mente alle vacanze. Non disturbiamo i paroloni, non diciamo che «non sentono la maglia azzurra». Non sono più allenati, sono «fuori» con la testa. Non a caso sono [illegible] fra i peggiori in [illegible], con Gentile per il quale il discorso è diverso: metteteglì di fronte Susic — il [illegible] dell'altra [illegible] — [illegible] una gara che conti, ed allora il giovane idolo di Serajevo verrà ridimensionato (anche se è un elemento di classe sicura).

La «sperimentale» di Zagabria [illegible] [illegible] mancata in difesa, a centrocampo, in [illegible] un record assoluto. [illegible] brutta figura che doveva essere evitata, soprattutto doveva essere evitata la partita in questa data. A scanso di equivoci, onde non [illegible] creda che abbiamo la memoria corta: la nazionale del Mundial è andata il 0 novembre a beccare tre gol (a zero) a Bratislava; allora il match era caduto «troppo presto» e [illegible] sarebbe da di[illegible] in proposito, che adesso fosse troppo tardi è indubbio.

Non soltanto il «tridente» non ha funzionato allo stadio Maksimir. In attacco, Graziani ha avuto appena uno spunto valido (scatto, dribbling, assist [illegible] il gol di Paolo Rossi), idem Giordano (l'azione personale conclusa con la botta sul montante), ma a centrocampo era solo Benetti ad [illegible] orgoglio (si batte per se stesso, vuole restare alla Juventus) ed energie. In [illegible] Scirea in tanto caos è stato l'unico a non perdere la te[illegible] (è allenato, e voleva cancellare le critiche legate al recente match [illegible] l'Argentina).

Resta Paolo Rossi: un [illegible] [illegible] d'opportunista freddo, un magnifico lavoro a centrocampo. Ma anche delle pecche da considerare: non ha retto un duello [illegible] corsa, gomito a gomito. Le sue invocazioni continue al direttore di gara al minimo scontro hanno del patetico. Palla al piede, con un metro [illegible] spazio, non lo si può certo discutere, ma senza forza fisica troverà duro ora che per tutti [illegible] avversari [illegible] diventato uno spauracchio. Lo [illegible] è visto del [illegible] nell'ultimo campionato.

Si rientra quindi dalla Jugoslavia senza null[illegible] nuovo in pugno. Tutto è rimandato alla prossima stagione, [illegible] le gare di domenica in domenica e quelle di Coppa a dire se Oriali non ha già finito il suo sprint, se Graziani è recuperabile [illegible] adolitezza atletica e carica combattiva, se Zaccarelli farà il salto di qualità dal «gregario di classe» a protagonista autoritario, se Giordano maturerà ancora, se Maldera magari segnando meno reti riuscirà a convincere [illegible] [illegible] un terzino (e non «terzino d'attacco» qualifica che è già [illegible] limitazione).

Bruno Perucca

EPIGRAMMI

di Arpino

Dopo Zagabria

Pendono a mezz'asta
i facili stendardi.
Ma pochi dicono – o amici –
che nessuno vale tre e più miliardi
Il «Vecio» è come un sarto
che ricuce [illegible] paio di brache
voltate e rivoltate,
mancano persino le toppe
per tradurre in marsina
poveri grembiuli da cucina
S'intorbida l'azzurro
nella varechina
critica: e molti godono
[illegible] [illegible] italiano è sconfitto
Chi più dileggia più si sente dritto
Poi torneră a trombonare
sul calcio [illegible]:
ma è solo il mercato dell'usato.

Ieri dopo un incontro fra il giocatore [illegible] il presidente Pianelli

Graziani-Torino, accordo fatto

L'attaccante è soddisfatto della soluzione: «Avrò lo stesso ingaggio dello [illegible] [illegible]

TORINO — Francesco [illegible]ziani ha firmato il contratto col Torino per la prossima stagione. Che la società granata avesse deciso di togliere l'attaccante dal mercato era fatto noto, il rinnovo dell'accordo raggiunto ieri con il presidente Pianelli rende ufficiale a tutti i livelli la scelta. [illegible] [illegible] è trattato di una vera [illegible] propria firma, nero su bianco: Graziani e Pianelli hanno avuto un lungo colloquio al termine del quale una stretta di [illegible] ha suggellato l'accordo.

La nuova situazione venutasi a creare al Torino dopo il prestito obbligazionario lanciato dalla società nell'assemblea dei soci azionisti sta dunque raccogliendo i primi frutti. Già al termine dell'assemblea [illegible] martedì [illegible], Pianelli e Bonetto avevano reso nota l'intenzione di non cedere l'attaccante. Graziani era stato raggiunto telefonicamente [illegible] Zagabria e [illegible] al corrente della decisione. Ieri, al ritorno a Torino, c'è stato l'incontro con Pianelli: i due hanno parlato a lungo del Torino, della campagna acquisti [illegible] anche di quattrini, e alla fine è stata la volta della stretta di mano e dei sorrisi.

Graziani, [illegible] pomeriggio, è partito alla volta di Arezzo. Prima di lasciare la città [illegible] è detto soddisfatto e felice di vestire anche nella prossima stagione [illegible] maglia granata: «Le voci che tempo fa mi davano in partenza — ha commentato — [illegible] [illegible] hanno fatto vivere momenti tranquilli. Ora, dopo aver raggiunto l'accordo [illegible] la società, non posso che rallegrarmi. Prometto bel gioco e gol a chi mi ha dato fiducia. Per quanto [illegible]da l'ingaggio, riceverò la [illegible] cifra dell'anno scorso. [illegible] avevo il diritto [illegible] pretendere [illegible] più».

[illegible]

Giacomini: «Anche così com'è il Milan può puntare al bis»

[illegible] NOSTRO INVIATO SPECIALE

MILANELLO — Appena tornato dalla tournée in Sudamerica, il [illegible] campione d'Italia [illegible] riunito tutti i giocatori rossoneri nel centro sportivo di Milanello per compiere il primo [illegible] ufficiale in vista della prossima stagione, prima del «rompete le righe» per il breve periodo di vacanza [illegible]cesso alla squadra. I rossoneri si ritroveranno il 19 luglio per andare in ritiro a Vipiteno, ma ieri, prima di partire per le ferie, hanno fatto la conoscenza col nuovo allenatore Massimo Giacomini.

Lo ha presentato ai campioni d'Italia e alla stampa il presidente rossonero Colombo con un tono da cui traspariva la convinzione di aver fatto la scelta giusta per il sostituto di Liedholm. *«Giacomini* — ha detto il presidente — *è giovane, è capace ed è un vincente. Siamo certi che con lui il Milan potrà proseguire sulla strada dei trionfi».*

Il vostro traguardo, gli è s[illegible] chiesto, è il bis dello [illegible] *«Noi ci proviamo con la convinzione di poter migliorare il no[illegible] livello di gioco e quindi di poterci ripetere anche come risultato».*

Questo vuol dire [illegible] il Milan va bene così o pensate a qualche grosso acquisto come Rossi? *«Vedremo, non siamo tipi da fare pazzie e se sarà il caso spende[illegible] soltanto quello che ci consentirà il bilancio».*

Massimo Giacomini, tranquillo e sorridente, [illegible] poi preso [illegible] parola per esprimere la sua sod[illegible] [illegible] trovarsi [illegible] Milan come allenatore, dopo [illegible] [illegible] giocatore: *«Non ho nessun timore a trovarmi in una grande società* — [illegible] detto —. *Anche [illegible] Udine mi [illegible] trovato in un ambiente difficile perchè per tradizione la professione del "profeta in patria" ha sempre fatto molte vittime. Eppure è andato tutto benissimo. Succedere a Liedholm è [illegible] una cosa che mi fa piacere, innanzitutto perchè trovo una squadra organizzata da un vero maestro e poi perchè certamente lavorerò in un ambiente molto sereno. Comunque nel ritiro di Vipiteno io e i giocatori ci conosceremo meglio e sono sicuro che non sorgeranno problemi di nessun genere».*

Massimo Giacomini

Giacomini ha poi tenuto a chiarire pubblicamente il piccolo equivoco sorto con Albertosi, il quale aveva appreso da un giornale che il nuovo allenatore intendeva non valersi più di lui come titolare: *«Non ho mai fatto dichiarazioni del genere* — ha ribadito il giovane trainer — *e mi sono già spiegato personalmente con Albertosi. Non vedo motivi perché non sia il titolare del Milan nella prossima stagione».*

I suoi pronostici sul futuro del Milan? *«Nella stagione appena finita ho visto la squadra cinque volte e ne ho ricavato un'impressione senz'altro positiva. Mi è stato detto che i rossoneri hanno giocato al risparmio: se è così è un grosso merito, visti i risultati. Credo che anche senza variare l'inquadratura, i campioni d'Italia potrebbero ripetersi».*

Ha già parlato di acquisti, [illegible] liste di giocatori cedibili o non cedibili? *«Mi sembra poco simpatico fare delle liste [illegible] proscri[illegible] [illegible] colloquio con i dirigenti e col direttore sportivo Vitali è costante, quindi faremo insieme, a tempo opportuno, quello che dovremo fare».*

Ritiene che al Milan occorra una grande punta per essere all'altezza dell[illegible] su tutti i fronti? *«E' un argomento che bisogna ponderare. La storia del nostro calcio insegna che un grande giocatore non basta per fare [illegible] squadra. Abbiamo visto [illegible] Cagliari retrocedere con Riva, [illegible] Genoa fare lo stesso con Damiani e Pruzzo, l'ultimo eloquente esempio è proprio il Vicenza di Paolino [illegible]. Certo, un giocatore di questa capacità non lo rifiuta nessuno, [illegible] bisogna valutare la questione in un quadro generale».* E Rivera, conta ancora su di lui? *«Io lo vorrei senz'altro, ma il discorso è prematuro in quanto tocca a Gianni decidere».*

Si pensava [illegible] il capitano [illegible] Milan scegliesse proprio quest'occasione per annunciare la sua decisione di rinunciare [illegible] calcio attivo, o quella di continuare ancora per una stagione, ma Gianni ha chiesto ancora qualche giorno di tempo: *«Mai come quest'anno,* — ha detto [illegible] vera — *ho avuto tanti dubbi e mi pare opportuno riflettere ancora qualche giorno prima di sciogliere il dilemma. Do appuntamento a tutti tra una settimana, mercoledì pomeriggio in sede. In quell'occasione dirò se chiudo col calcio o se insisterò [illegible].*

Nils Liedholm, allenatore uscente, avrebbe dovuto essere presente [illegible] passaggio delle [illegible] [illegible], fra l'altro per ricevere una medaglia d'oro, consegnata [illegible] presidente Colombo a [illegible] i campioni d'Italia. Un incidente che ha bloccato per molte ore l'autostrada Torino-Milano (Nils [illegible] [illegible] [illegible] «ritiro» in [illegible] ha fatto sì che lo svedese arrivasse quando le cerimonie ufficiali erano finite da [illegible] [illegible]. Liedholm ha tuttavia trovato [illegible] Giacomini.

[illegible] **Pignata**

Vertice della Roma per il calcio mercato

ROMA — *E' confermato per oggi un importante vertice [illegible] nuovi dirigenti romanisti, cui parteciperanno anche l'allenatore Liedholm e il d.s. Moggi. Secondo attendibili [illegible] si dovrebbero tirare [illegible] fila delle numerose trattative [illegible] con altre società sulla campagna trasferimenti e passare, quindi, alla fase esecutiva.*

Il punto del [illegible].u. sulla gara

Bearzot risponde alle dure critiche

DAL NOSTRO [illegible] SPECIALE

MILANO — *Il tonfo di Zagabria, [illegible] una stagione positiva per il calcio azzurro, ha dimostrato a Enzo Bearzot che di[illegible] [illegible] «blocco Juventus» ed agli uomini [illegible] lo completano nella formazione-base della Nazionale, non ci sono ricambi che possano scalzare gli attuali titolari. Tra le pieghe [illegible] un risultato clamoroso nel punteggio [illegible] che non rispecchia l'andamento della partita, c'è questa realtà e Bearzot [illegible] prende atto così come ha scoperto in Paolo Rossi un'alternativa a Causio in caso [illegible] necessità.*

«Ho visto un [illegible] fenomenale. — *ribadisce Bearzot* [illegible] *giorno dopo* —. Si è comportato da autentico uomo-squadra, trovandosi puntuale all'appuntamento [illegible] il gol, aiutando centrocampo e difesa. Questa è la risposta a chi [illegible] l'inserimento di [illegible] come "tornante" in un modulo folle. Per oltre venti minuti la Jugoslavia faceva ridere [illegible] ha preso fischi dal proprio pubblico. [illegible] avessimo raddoppiato, come potevamo, l'avremmo messa k.o.».

«E' successo, [illegible] quello che hanno visto tutti — *continuo Bearzot* — [illegible] l'Italia s'è "sciolta". Abbiamo anche pagato le condizioni ambientali: per due notti i professionisti miliardari italiani non avevano dormito, passeggiando per i corridoi dell'albergo [illegible] i "dilettanti" jugoslavi riposavano al fresco dell'aria condizionata. Non posso certo occuparmi anche delle questioni logistiche».

Circa il mancato impiego di Tardelli [illegible] [illegible] *velenose ed artificiose polemiche: si è anche detto che Tardelli si sarebbe rifiutato* [illegible] *entrare* [illegible] *campo al posto* [illegible] *Gentile.* «Sono sdegnato — *protesta Bearzot* —. E' [illegible] bugia macroscopica, roba da querela, quando ho chiesto a Tardelli se se [illegible] sentiva. [illegible] ha risposto che [illegible] ancora un dolorino [illegible] una gamba ma che era disposto a giocare. Sono [illegible] [illegible] a trattenerlo in panchina per evitare che potesse [illegible] dursi [illegible] strappo. Tardelli mi avrebbe fatto comodo per con[illegible] a Gentile di tirare il fiato e dare [illegible] spinta alla squadra [illegible] ho rinunciato ad impiegarlo».

Dopo queste precisazione, Bearzot è tornato ad analizzare gli aspetti positivi e negativi dell'amichevole, non ha fatto nomi ma è chiaro [illegible] [illegible] *prestazioni di alcuni non l'hanno soddisfatto: Conti, tra i pali, ha denunciato limiti a livello internazionale, lo* [illegible] *Giordano non ha dimostrato l'incisività che* [illegible] [illegible] *campionato e Graziani ha fallito* [illegible] *gol facile. In difesa Maldera ha fatto rimpiangere Cabrini.*

«Siamo a fine stagione e la condizione fisica non è l'idea[illegible] — [illegible] *l'attenuante che Bearzot concede agli azzurri, insieme con il clima afoso* —. Tuttavia, a centrocampo, [illegible] visto [illegible] Benetti notevole nel primo tempo. Per quanto riguarda Collovati e Oriali, entrambi devono fare esperienza».

Bearzot [illegible] *stato accusato di aver inserito uomini in una squadra rivoluzionata, che non hanno fatto reparto ma* [illegible] [illegible] *che si debba utilizzarne uno alla volta nel telaio-base, a meno che si disputino parecchie partite* [illegible] *una stagione:* [illegible] *ci posso fare — polemizza — se il calendario mi riserva la trasferta in Jugoslavia il 13 giugno».*

Nelle prossime amichevoli casalinghe, con Svezia e Svizzera ed in quella della «sperimentale» di fine anno con la Germania Ovest B, Bearzot, effettuerà altre prove, [illegible] [illegible] *tre partite di preparazione agli Europei in programma in febbraio,* [illegible] *e aprile, giocheranno i titolari. Il campionato e l'«Olimpica» gli forniranno indicazioni per completare il gruppo dei 22 con altri cinque elementi.*

A fine mese Bearzot si [illegible] *trerà con il presidente federale Franchi per discutere la sua posizione contrattuale (anche se è già confermato sino alla scadenza degli Europei) e chiedere chiarimenti sui programmi per Roma* [illegible]. *Il colloquio avverrà dopo Argentina-Resto del Mondo, una partita-festa che sta nascendo fra mille complicazioni. Dopo il «forfait» di Zoff, Maier, Rummenigge, Keegan, Krankl e quello possibile dei brasiliani Zico e Nelinho, Paronace si reca a Barcellona per* [illegible] *Asensi e Bonhof.*

Bruno Bernardi

Contro il Derthona

Quattro reti della Juventus

TORTONA — Per ricordare la figura di Oreste Balbo, l'accompagnatore ufficiale degli arbitri scomparso lo scorso anno, e festeggiare i 70 anni di attività del Derthona, la Juventus (tolti i nazionali che hanno giocato a Zagabria) ieri al Fausto Coppi ha disputato [illegible] partita amichevole con la formazione dei leoncelli.

La Juventus ha vinto l'incontro per 4 a 1 con gol segnati da Galasso [illegible] 28', Bettega [illegible] [illegible], Cabrini all'58' e Boniperti junior all'85'. Il Derthona è riuscito ad accorciare le distanze al 78' con Sozzà.

Come [illegible] bianconero giustifica la sconfitta

Causio: «La squadra [illegible] di adeguata [illegible]

TORINO — La sfortuna, [illegible] prattutto la sfortuna ha sconfitto con quattro gol l'Italia a Zagabria. Questo è il parere di alcuni protagonisti, il giorno dopo. Il giudizio [illegible] tutto il resto, gli esperimenti, lo schema, la valutazione dei singoli, viene lasciato alle parole di Enzo Bearzot.

Molti [illegible] sono rientrati a Torino subito dopo l'incontro. Graziani è partito nel tardo pomeriggio di ieri per Arezzo, i bianconeri si sono ritrovati al Comunale per salire sul pullman diretto a Tortona. C'è stato giusto il tempo di scambiare un paio di impressioni sulla sconfitta davanti alla giovane Jugoslavia. Gaetano Scirea, il migliore tra gli azzurri a Zagabria, non ha voluto entrare nel merito delle scelte tattiche di Bearzot: *«Abbiamo perduto* — [illegible] detto — *ma i motivi* [illegible] *più semplici di quanto si possa pen*[illegible]. *Loro hanno saputo sfruttare tutte le occasioni, noi non abbiamo approfittato delle situazioni favorevoli. E' stata una partita sfortunata, non direi che qualcuno abbia avuto colpe specifiche».*

Spesso si è visto [illegible], mercoledì sera, allargare le braccia sconsolato davanti [illegible] [illegible]ri che avanzavano liberi. Il difensore adesso nega con un sorriso: *«No, il centrocampo non c'entra, non c'entra la squadra.* [illegible] *fondo* [illegible] *campo stavano tutti uomini di esperienza».*

Stesso discorso sostiene Tardelli, uno dei titolari in panchina: *«Si soffre a non giocare, mi piacerebbe essere sempre li a correre coi compagni. Se abbiamo incassato quattro gol, non è colpa del centrocampo, che se l'è cavata* [illegible] *sufficienza e ha fatto buon filtro. Le tre punte? Un esperimento da ripetere, magari con il sottoscritto in campo.*

Francesco Graziani scava più a fondo. Il granata è felice, ha raggiunto l'accordo col Torino. [illegible] appresta a far le valigie [illegible] volta di Arezzo, [illegible] difende tutti, [illegible] i compagni di linea, le scelte dell'allenatore: *«Certo, il risultato è negativo* — afferma — *ma meno deludente di quanto si potrebbe supporre. Abbiamo fatto vedere alcune* [illegible] *buone,* [illegible] *l'avvio* [illegible] *esempio. Abbiamo* [illegible] *buon gioco.* [illegible] [illegible] *in vantaggio, i due gol jugoslavi ci hanno toccato nel morale. Soprattutto il secondo, incassato quando ancora dovevamo organizzarci dopo* [illegible] *pareggio».*

«Nella ripresa — continua Graziani — *quei due pali avrebbero potuto raddrizzare la situazione, invece c'è mancata la fortuna. Sull'esperimento in attacco di Bearzot* [illegible] *penso si possano trarre* [illegible] *negative. Paolo Rossi ha fatto quello che poteva, Giordano ha* [illegible] *ottenuto. Piuttosto, in fase di rifinitura, si è sentita la mancanza del* [illegible] *illuminante di Causio, della sua inventiva».*

Franco Causio, altro titolare in panchina, ha osservato con occhi attenti l'attacco a tre punte. Non fa commenti, lascia i giudizi a chi come lui ha visto la partita. [illegible] oltre alla sfortuna [illegible] [illegible] rilievo un altro aspetto della sconfitta: *«Forse* [illegible] *squadra mancava di adeguata preparazione fisica e psicologica all'incontro. Il campionato è finito da un* [illegible], *difficile mantenere la condizione ottimale* [illegible] *questa fase della stagione. Difficile anche coltivare le cariche* [illegible] [illegible] *e chi deve lottare e soffrire».*

e.co.

Pari (1-1) con la Polonia nell'amichevole [illegible] Lecce

Modesta anche la gara dell'Under

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

[illegible] — L'Italia Under 21 ha pareggiato ieri a Lecce con la Polonia (1-1). Una partita piut[illegible]o modesta, anche se il risultato, per le assenze di alcuni giocatori (come Giordano, Collovati, Greco, Giuseppe [illegible] e Ugolotti), può [illegible] positivo per gli azzurri. Vicini [illegible] [illegible] qualche utile [illegible] per eventuali nu[illegible] soluzioni; ad esempio, il vivace Briaschi.

Il gol italiano è stato una mezza [illegible] [illegible] portiere Kazimierski, che non ha trattenuto [illegible] 42' un [illegible] tiro del [illegible] Tassotti; il pallone [illegible] è [illegible] tra [illegible] gambe. Tassotti era stato [illegible] [illegible] movimento da [illegible] oud[illegible]zione di Bagni.

La rete [illegible] concluso un primo tempo in cui l'Italia aveva dominato, impostando malgrado il gran caldo (oltre 30' all'ombra) qualche pregevole [illegible]. Negativi Verza e Iorio. L'attaccante [illegible] ha saputo [illegible] [illegible] i compagni. Un suo gol [illegible] 44' è stato annullato per [illegible] precedente fallo [illegible] Bagni sul portiere polacco. Nella ripresa la Polonia ha approfittato d'un [illegible] calo degli [illegible]. Gli slavi hanno sfiorato il gol con [illegible] (49'), poi Osti sfiorava l'autorete al 55'.

Un [illegible] dopo il pareggio [illegible] Polonia grazie ad una involontaria deviazione di Russo, che al limite dell'area aveva cercato [illegible] rinviare un tiro di Ciolek. Il pallone calciato [illegible] centro[illegible]pista polacco è finito su una gamba [illegible] Russo, [illegible] [illegible] sostituito pochi minuti prima Iorio, schizzando in rete.

s. g.

Italia: Galli; Garuti, Tassotti; Galbiati, Osti, Franco Baresi; Bagni, Piangerelli (72' Bruni), Iorio (53' Russo), Verza, Briaschi.

Polonia: Kazimierski; Matyka, Zaleczy; Walkzak, Budka, Lipko; Wojcicki (77' Budai), Ciolek, [illegible], Mikulski (89' Krol), Okonski.

Arbitro Latsios (Grecia).

Reti: 42' [illegible]; 57' Russo (autorete).

- Il difensore tedesco occidentale Horst Berti dell'Amburgo, campione della Bundesliga 1979, ha [illegible] un contratto di tre anni con la squadra texana «Houston Hurricane» che disputa il campionato professionisti [illegible]a lega dell'America del Nord.
- Valencia e Valladolid (serie B) si sono qualificate per le semifinali della Coppa di Spagna e si incontreranno fra loro. L'altra semifinale [illegible] disputata tra Real Madrid e Siviglia.

LA STAMPA
Direttore responsabile
Giorgio Fattori
[illegible]
Lorenzo Mondo
Giovanni Trovati
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini
[illegible]tratore Delegato e Direttore Generale Umberto Cuttica
Consiglieri Vittorino Chiusano
Carlo Massaroni
[illegible]o Romiti
[illegible]ci Alfonso Ferrero (presid.)
Pierluigi Bertola
Secondino Riolfo

Copia stampata in fac-simile presso O.E.C. S.p.A. via Tiburtina 1055 Roma
CERTIFICATO N. 183 DEL 19-3-1979

LA STAMPA — Anno 113 - Numero 131 - Venerdì 15 Giugno 1979

REGIONE

PIEMONTE

QUINTO SUPPLEMENTO

Con la legge di riforma la difesa della salute è il compito di tutti

Si [illegible] detto che la Riforma sanitaria (legge n. [illegible] del 23 dicembre 1978 che istituisce il servizio sanitario nazionale) è una delle leggi veramente fondamentali dello Stato e qualcuno la paragona, sia pure con le dovute maniere, alla Costituzione. Comunque ne realizza l'impegno contenuto nell'articolo 32: «*La Repubblica tutela la salute co*[illegible] *fondamentale diritto dell'individuo* [illegible] *interesse della collettività* [illegible] *garantisce cure gratuite agli indigenti*». Questo concetto è ripreso nell'articolo 1 della legge di riforma che [illegible] indica il modo di attuazione: appunto «*median*[illegible] *il servizio sanitario nazionale*». E aggiunge che esso «*è costituito dal complesso delle funzioni, delle strutture, dei servizi e delle attività destinati alla promozione, al mantenimento* [illegible] *al recupero della salute fisica e psichica di tutta la popolazione senza distinzioni di condizioni individuali o sociali* [illegible] *secondo modalità che assicurino l'uguaglianza dei cittadini nei confronti del servizio*».

Il sen. Cravero, che fu relatore al Senato [illegible] questa leg[illegible] [illegible] riforma, [illegible] una delle persone più indicate [illegible] spiegarla. «*La salute comprende due momenti collegati: l'igiene, che si preoccupa soprattutto dell'ambiente, e la sanità, che si cura in particolare della persona. Ma la sanità è anche un'azienda enorme con 700 mila dipendenti* [illegible] [illegible] *bilancio, l'ultimo, di 15 mila miliardi l'anno. Con la legge di riforma abbiamo introdotto un concetto nuovo; che questa azienda non può* [illegible]*re gestita dall'alto,* [illegible] *ha bisogno della reale partecipazione di tutti, utenti* [illegible] *operatori. Perché la salute* [illegible] *insieme bene individuale e patrimonio di tutta la comunità*».

E' un concetto sul quale insistono [illegible] presidente della giunta regionale, Aldo Viglione e l'assessore alla Sanità e sicurezza sociale, [illegible] Enrietti, che hanno il compito di gestire localmente questa legge e il suo bilancio che, per quest'anno, [illegible] di 911 miliardi. «*Con la riforma* — dice Viglione — *la tutela della salute* [illegible] *diventa la scelta prioritaria; i suoi meccanismi scattano all'inizio della vita umana e la accompagnano fino alla fine tendendo* [illegible] *garantire un sempre maggior tasso* [illegible] *autosufficienza all'individuo. Ripeto un concetto già noto: la salute è un bene individuale,* [illegible] *preoccupazione collettiva; e quando si perde la salute il problema diventa insieme proprio e degli altri*».

Quindi il problema [illegible] anche: come gestirla? Intervie[illegible] Enrietti: «*La risposta è contenuta nella legge secondo* [illegible] *quale* [illegible] *salute, finora gestita in modo verticistico* [illegible] *da questo momento territorializzata attraverso* [illegible] *unità locali ciascuna responsabile globalmente di questo importante momento della vita* [illegible] *e sociale*».

Alla gestione «territorializzata» si aggiunge un altro punto fondamentale: «*La partecipazione degli utenti attraverso gli organismi di governo delle Unità locali*». Il Piemonte ha [illegible] costituito queste unità [illegible] [illegible] parliamo diffusamente in questa stessa pubblicazione. Anzi, ha aggiunto al momento strettamente sanitario quello assistenziale.

Qui Enrietti e Viglione muovono una critica alla legge 833 che, costituendo le Usl (Unità sanitarie locali) ha dimenticato il momento assistenziale. «*Aumentare sempre più* [illegible] *tasso* [illegible] *autosufficienza per evitare l'emarginazione dell'individuo* — dice Viglione — *implica fenomeni di assistenza*»; ed è per questo motivo, aggiunge Enrietti, «*che abbiamo riunito nelle Unità locali dei servizi i momenti sanitari e assistenziali*».

Un altro aspetto negativo, che bisognerà risolvere, riguarda la tutela della salute nell'ambiente di lavoro. La legge (art. 14) affida alle Uls anche «*igiene e medicina del lavoro, prevenzione degli infortuni sul lavoro e delle malattie professionali*»; ma con l'articolo 6 lo Stato riserva alla propria competenza tra le altre cose anche (punto m) [illegible] «*disciplina generale del lavoro* [illegible] *della produzione* [illegible] *fini della prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali*». C'è motivo [illegible] ambiguità che sarebbe auspicabile risolvere, comunque, tutto sommato, [illegible] giudizio sulla legge [illegible] riforma sanitaria è positivo.

Una legge, precisiamo, che è una legge quadro: disciplina la materia nell'ambito della quale le Regioni [illegible] i poteri locali debbono operare. Per adeguarsi [illegible] questa legge il Piemonte dovrà emanarne entro la fine dell'anno, [illegible] scadenze precise, ben 24. «*Noi* [illegible] *pronti* — dice Enrietti — *e non verremo meno ai nostri compiti. Ma non possiamo sostituirci allo Stato. Ritarda — anche per lo scioglimento del Parlamento — il piano triennale sanitario e in mancanza di esso noi non possiamo varare il nostro alla scadenza di ottobre. Però ci stiamo lavorando*».

Si lavora [illegible] si va avanti pur con grandi difficoltà, perché innovare significa non anda[illegible] indietro. Il livello [illegible] assistenza va migliorato, [illegible] peggiorato. «*In questo caso le istituzioni* — commenta l'as[illegible] — *agiscono come chi deve cambiare le ruote* [illegible] [illegible] *locomotiva continuando a farla camminare*». L'itinerario del viaggio, per rimanere nella figura, [illegible] questo: far partecipare gli enti locali alla costruzione del nuovo sistema sanitario. Non soltanto gestirlo, ma costruirlo insieme, punto per punto, istante per istante.

Domenico Garbarino

Assistenza, non carità, per impedire agli anziani di sentirsi emarginati dopo una vita di lavoro

Nonostante le promesse [illegible] una vecchiaia serena dopo [illegible] vita di lavoro spremuta dalla fatica [illegible] dai sacrifici, si arriva [illegible] terza [illegible] e ci [illegible] ritrova emarginati, con una pensione che spesso basta appena alla sopravvivenza, [illegible] malattie che diventano croniche, aggravate da quella solitudine che è [illegible] peso più doloroso per gli anziani. Non chiedono carità, ma diritti sociali, non ricoveri ospedalieri quando la malattia esplode, ma assistenza costante che è anche la felicità [illegible] un attimo di colloquio e di compagnia.

Nel piano di riorganizzazione e sviluppo dei servizi sanitari [illegible] socio-assistenziali della Regione Piemonte i problemi della terza età sono alla base del «*progetto anziani*» dell'assessorato all'assistenza, elaborato da una commissione di tecnici [illegible] studiosi, approvato dalla Giunta regionale nel novembre '77.

Tra le linee fondamentali: il mantenimento dell'anzia[illegible] autosufficiente nel [illegible] contesto abitativo e sociale grazie [illegible] un potenziamento dei servizi [illegible] assistenza domiciliare [illegible] dei centri di incontro; [illegible] riqualificazione dell'intervento ospedaliero [illegible] confronti di anziani malati, invalidi, [illegible] autosufficienti, cercando di evitare i rischi di una cronicizzazione con un tentativo immediato di riabilitazione [illegible] recupero; la realizzazione di «case protette» per anziani del tutto non autosufficienti.

Affermano all'assessorato regionale all'assistenza: «*Qualche passo in avanti* [illegible] *stato fatto negli ultimi anni. Sono molti gli anziani autosufficienti che hanno però bisogno di* [illegible] *assistiti nell'ambito della propria casa. Per questo l'assistenza domiciliare — secondo i dati generali dei servizi regionali del Piemonte — ha avuto* [illegible] *notevole incremento: le prestazioni* [illegible] *5691 nel settembre '75; sono diventate 28 mi*[illegible] *nel '78. L'aumento di spesa per questo servizio è stato* [illegible] *un miliardo e 800 milioni* [illegible] *2 miliardi* [illegible] *200 milioni*». Sono aumentati anche i centri-incontro, [illegible] 2017 [illegible] 9000, dove gli anziani possono trovarsi, parlare dei loro problemi, anche divertirsi.

La tendenza del piano della Regione è il rifiuto dei ricoveri [illegible] degli ospizi [illegible] stam[illegible] tradizionale. «*Sono diminuiti i fondi spesi dalla Regione per dare contributi in conto interessi per costruire tradizionali case di riposo; nel '79 c'è l'intenzione* [illegible] *non darne più e di correggere la domanda in proposte di "case alberghi", strutture* [illegible] *carattere residenziale che richiedono il rispetto di particolari esigenze* [illegible] *misura* [illegible] *anziano, dall'esistenza di mancorrenti* [illegible] *una certa altezza* [illegible] *servizi studiati in modo speciale*».

Esistono obiettive difficoltà tecniche [illegible] politiche per la realizzazione degli interventi che prevedono anche la formazione [illegible] «*comunità alloggio*» in abitazioni, o di proprietà del Comune o dell'Istituto autonomo case popolari. Ammettono all'assessorato: «*Siamo per* [illegible] *in una fase transitoria. L'avvio sperimentale del "progetto anziani" è stato dato ad Alessandria, Novara e Ivrea (dove esistono già i progetti* [illegible] *"case protette" per anziani non autosufficienti), a Valenza, i*[illegible] *Val Pellice* [illegible] *anche a Torino, dove si sta definendo in questi giorni l'appalto dei lavori per la ristrutturazione del Pensionato Buon Riposo di via San Marino*».

Le «*case protette*» sono strutture speciali per gli anziani che [illegible] hanno alcuna possibilità [illegible] recupero della loro autosufficienza, dagli invalidi ai confusi ultrasettantenni [illegible] ottantenni. «*Si tratta di ricavare appartamenti per 5-8 persone, anche in un normale condominio* [illegible] *in istituti,* [illegible] [illegible] *ingressi indipendenti* [illegible] *tutti i servizi predisposti per* [illegible] *necessità* [illegible] *chi vi abita. La menomazione umilia già l'anziano, bisogna aiutarlo e allo stesso tempo sostenere nel suo lavoro il personale che dedica* [illegible] *sua opera in senso sociale*».

Qualcosa deve cambiare anche quando il malato anziano richiede l'intervento dell'ospedale. Il «programma» dell'assessorato regionale all'assistenza prevede per i ricoverati una fase di riabilitazione. «*Questo per ora* [illegible] *succede* — sostengono in assessorato — *l'anziano colto da malattia ad alto rischio invalidante oltre alla terapia intensiva* [illegible] *riceve alcun aiuto per una riabilitazione ed* [illegible] *recupero. Sono indispensabili squadre* [illegible] *fisioterapisti, far prima muovere il malato e arrivare gradualmente fino alla palestra. Secondo statistiche inglesi in ospedali con una tale organizzazione la percentuale di recupero è del 70 per cento*». Se [illegible] gli si dà questo aiuto, all'anziano diventato non autosufficiente restano ben poche speranze.

Simonetta Conti

L'educazione sanitaria comincia nelle scuole

La legge n. [illegible] «Istituzione del servizio sanitario nazionale» che, approvata il [illegible] dicembre 1978 è più nota col nome di riforma sanitaria, sancisce l'impegno dello Stato [illegible] per la «*promozione, mantenimento e recupero della salute fisica [illegible] psichica di tutta la popolazione*» precisando che «*l'attuazione compete allo Stato, alle Regioni e agli enti locali territoriali garantendo la partecipazione dei cittadini*». Così la salute diventa sempre più un fatto pubblico e, in attuazione alla legge [illegible] (e al decreto 616), [illegible] massimo responsabile ne è [illegible] sindaco.

La realizzazione locale del servizio sanitario nazionale [illegible] affidata alle Unità sanitarie da costituirsi, a cura delle Regioni, entro il 31 dicembre prossimo in [illegible] territoriali omogenei con popolazione da 50 mila a 200 mila abitanti. Il Piemonte ha anticipato i tempi [illegible] due leggi proprie (n. 41 del [illegible] luglio [illegible] n. 39 dell'8 agosto 1977) ha definito l'ambito delle Unità locali.

[illegible] di cui 23 concentrate nel territorio urbano di Torino, una per quartiere. La suddivisione per comprensori [illegible] seguente: Torino 39 (comprese le 23 urbane); Ivrea 2; Pinerolo 3; Saluzzo-Savigliano-Fossano 3; Alba-Bra 2; Cuneo 3; Mondovì 2; Asti 2; Alessandria 6; Casale 1; Vercelli 2; [illegible] 2; Borgosesia 2; Novara 4; Verbano-Cusio-Ossola 3.

I compiti sono definiti dalla legge nazionale: educazione sanitaria; igiene dell'ambiente: prevenzione individuale e collettiva delle malattie fisiche e psichiche; protezione sanitaria materno-infantile e tutela del diritto alla procreazione cosciente [illegible] responsabile; igiene [illegible] medicina scolastica negli istituti pubblici e privati di ogni ordine [illegible] grado; igiene e medicina del lavoro, prevenzione degli infortuni sul lavoro [illegible] delle malattie professionali; medicina dello sport e tutela sanitaria delle attività sportive; assistenza medico-generica [illegible] infermieristica, domiciliare e ambulatoriale; assistenza medico specialistica [illegible] infermieristica, ambulatoriale e domiciliare per le malattie fisiche e psichiche; assistenza ospedaliera per le malattie fisiche [illegible] psichiche; riabilitazione; assistenza farmaceutica e vigilanza sulle farmacie; igiene [illegible] della produzione, lavorazione, distribuzione e commercio degli alimenti [illegible] delle bevande; profilassi [illegible] polizia veterinaria; accertamenti, certificazioni [illegible] ogni altra prestazione medico-legale.

Il che significa che le Uls sono la [illegible] autorità in campo sanitario e medico. La gestione sarà partecipativa, vale a dire pòpolare: ogni Uls ha un'assemblea generale eletta (nel caso che l'Uls coincida col territorio comunale o questo territorio sia diviso in più Uls, come Torino, l'assemblea [illegible] il Consiglio comunale), un comitato di gestione, un presidente.

In questo articolo parliamo di Uls, cioè Unità locali dei servizi invece che di Usl, cioè Unità sanitarie locali: [illegible] fatto è che la Regione Piemonte, anticipando [illegible] legge, ne ha anche modificato i contenuti. Il Piemonte ha gli assessorati raccolti in Dipartimenti [illegible] uno [illegible] quello dei «Servizi sociali» che fa capo agli assessori [illegible] Enrietti (Sanità), Vecchione (Assistenza), Fiorini (Istruzione). La Uls vuole essere appunto il centro di erogazione di tutti i servizi [illegible] non soltanto [illegible] quelli sanitari, nella convinzione che la salute [illegible] solo un momento della completezza e dell'integrità dell'uomo.

Si deve a questa azione l'inserimento, quasi totale, dei bambini handicappati nelle scuole normali, il minor numero di ricoveri di anziani in istituti o ospedali, il recupero dei minori. Ma rimaniamo nel campo della sanità che, come [illegible] ormai ampiamente [illegible] dimostrato, [illegible] significa soltanto medicina.

Uno [illegible] compiti fondamentali delle Unità locali [illegible] quello dell'educazione sanitaria: il che significa tutto.

Educazione indirizzata [illegible] giovani: correre troppo in moto [illegible] pericoloso come dimostrano le statistiche dei morti giovani; fumare smodatamente è rischioso; fare vita sedentaria invece di camminare tutte le volte che è possibile può provocare guai al cuore.

Ma educazione rivolta anche agli adulti, alle [illegible] troppo prese da pubblicità televisive; alla popolazione in genere perché tutti [illegible] capaci di rovinare i benefici effetti di una giornata all'aria aperta accendendo [illegible] datamente le radioline o suonando disperatamente il clacson [illegible] al primo ingorgo sulla strada del ritorno (la stress da rumore [illegible] pericoloso non solo in fabbrica) [illegible] mangiando — e bevendo — smodatamente perché si [illegible] fuori e tutto [illegible] appare lecito.

Sono piccole cose, ma se si comincia [illegible] dirle nelle scuole c'è la possibilità di farsi capire, [illegible] convincenti.

Certo, ci sarà sempre bisogno del medico; [illegible] educazione sanitaria [illegible] anche far capire che non si deve ricorrere a lui soltanto quando si è giunti all'estremo: molte malattie, anche gravissime, [illegible] prese in tempo sono curabili. La figura del medico di famiglia può tornare ad esistere con la riforma sanitaria anche [illegible] po' più burocratizzata: una figura integrata però dallo specialista [illegible] dalle équipes di specialisti, non soltanto medici, [illegible] psicologi, tecnici, educatori.

d. garb.

Un piano che allontana i giovani handicappati dal mondo degli esclusi

[illegible] stato chiamato «Progetto Cee» perché comprendeva una richiesta di contributo al Fondo Sociale Europeo per l'assistenza socio-riabilitativa, l'addestramento professionale, l'inserimento lavorativo dei giovani handicappati tra i 14 ed i 30 anni. Il nome è rimasto, anche [illegible] i fondi [illegible] ancora arrivati. [illegible] il progetto per l'inserimento nella formazione professionale e nel lavoro è stato avviato dall'assessorato regionale all'assistenza del Piemonte. Spesa prevista per tre anni, oltre 7 miliardi di lire. Per il '79 il finanziamento [illegible] stato coperto dalla Regione, circa un miliardo come primo acconto (rappresenta il [illegible] per cento della spesa). Gli interventi interessano oltre mille handicappati.

«*Il progetto riguarda alcune zone sperimentali della Regione* — precisano in assessorato — *rappresenta una prima fase di realizzazione [illegible] un obiettivo più ampio, la cui gestione spetta agli enti locali, Comuni, Consorzi e Province. Si tratta di restituire — per quanto [illegible] possibile — gli handicappati alla vita sociale e soprattutto al mondo del lavoro*».

Dopo la scuola dell'obbligo (molti bambini handicappati sono già stati inseriti nelle classi normali) i ragazzi dai 14 anni in poi non possono [illegible] abbandonati [illegible] se stessi [illegible] o all'amore e alla protezione dei genitori. E' indispensabile, oltre al servizio d'assistenza [illegible] domicilio nei casi di necessità, l'avvio degli handicappati [illegible] corsi di formazione professionale (normali [illegible] speciali) e al mondo del lavoro [illegible] superamento dei laboratori protetti e dei Centri occupazionali.

«*Per offrire possibilità [illegible] lavoro agli handicappati* — dicono [illegible] esperti dell'assessorato — *si devono superare ostacoli e difficoltà. Occorrono [illegible] accordi [illegible] l'ispettorato al lavoro, gli uffici di collocamento, gli enti previdenziali, i consigli [illegible] fabbrica. Le trattative sono in corso. Il controllo della posizione dell'handicappato spetterà a [illegible] coordinamento regionale*». Nel frattempo si realizzano le prime «*comunità-alloggio*» che potranno accogliere handicappati «*che non dispongono di alcun sostegno familiare*» (ne [illegible] sette in Piemonte); sono previste anche cooperative «*per soggetti non collocabili in altre situazioni [illegible] lavoro oppure come momento transitorio prima di [illegible] assunti in un ambiente lavorativo normale*». Significa per i giovani handicappati vedersi aprire finalmente le porte [illegible] una società fino ad oggi ostile.

Nel piano dei servizi dell'assessorato all'assistenza rientrano anche i momenti felici delle «vacanze» dei ragazzi, dai tre ai quattordici anni. «*Non più colonie-ghetto per 700-800 bambini, ma un servizio che conservi il collegamento [illegible] il mondo della scuola e della sanità, che eviti ai bambini uno sradicamento dalla vita quotidiana*». [illegible] «centri vacanze» perciò hanno cambiato o stanno cambiando volto: «*Non più riservati esclusivamente ai bambini bisognosi, ma [illegible] servizio sociale aperto [illegible] tutti ed integrato [illegible] altri interventi durante tutto l'anno*».

Tra le varie iniziative rientra «*Estate ragazzi*» che, con successo, arriverà quest'anno alla terza prova: giornate ricche di piccole emozionanti scoperte nei parchi e nei centri ricreativi con animatori ed accompagnatori.

«*La politica [illegible] Regione* — spiega un funzionario — *è stata diretta in questi ultimi anni a privilegiare i servizi più qualificati dal punto di vista pedagogico [illegible] dove sia possibile l'integrazione degli handicappati*». Lo sviluppo e l'indirizzo [illegible] nelle cifre dei «*centri vacanze*» (suddivisi in «diurni» da sfruttare nell'arco di [illegible] giornata [illegible] quelli con possibilità di pernottamento) autorizzati [illegible] funzionanti [illegible] in Piemonte dal '72 al '78 [illegible] le rispettive spese affrontate dalla Regione.

[illegible] centri diurni erano 26 nel '72, [illegible] quelli dotati di pernottamento, contributi [illegible] enti per un totale [illegible] 194 milioni; età d'ammissione [illegible] 6 al [illegible] anni. Ogni anno ha registrato un aumento soprattutto dei centri diurni. Nel '75 [illegible] 58 (113 quelli [illegible] pernottamento); il contributo (a [illegible] enti) era [illegible] 360 milioni. «*Nel '76 scatta la nuova normativa regionale. I ragazzi interessati [illegible] tra i 3 [illegible] 14 anni. I centri diurni diventano 230, 105 quelli con pernottamento; contributo circa un miliardo a [illegible] enti quasi esclusivamente enti locali e comunità montane*». In queste strutture, l'anno scorso, oltre 61 mila ragazzi hanno trascorso una «bella vacanza d'estate».

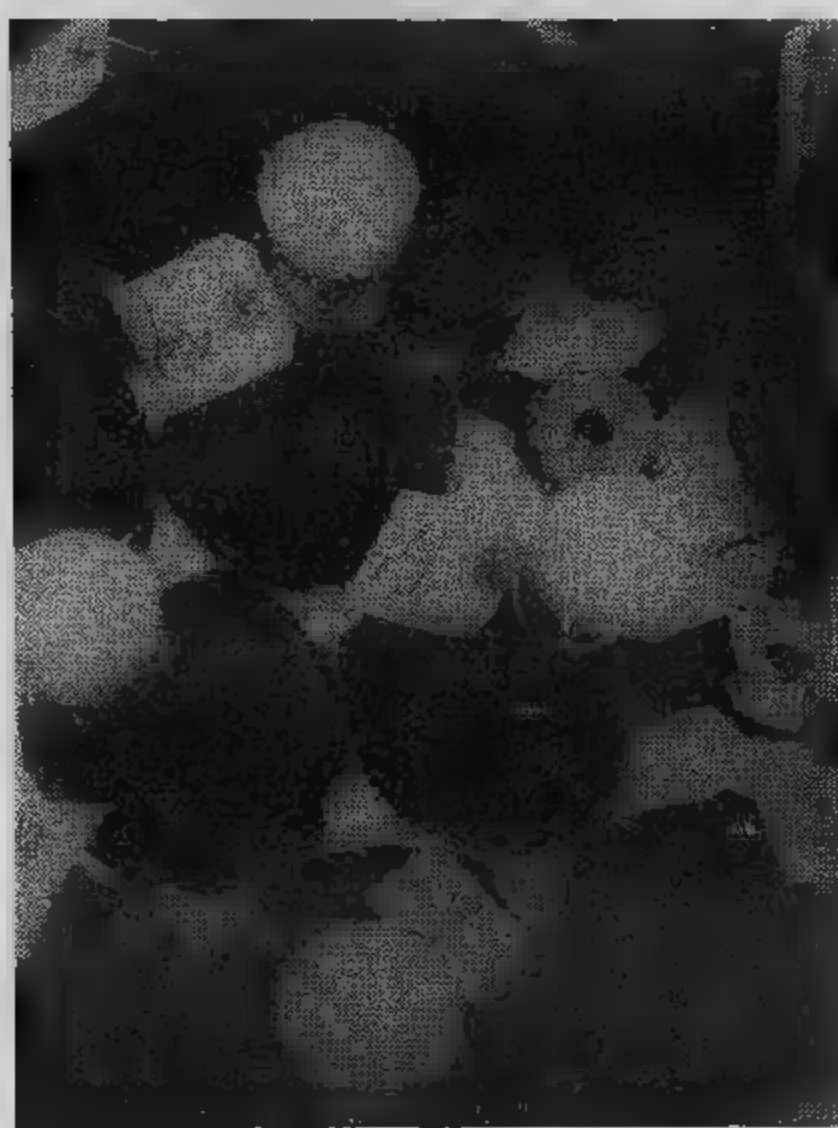
si. co.

Il «ticket» ha un po' frenato l'assurdo abuso di farmaci

[illegible] più [illegible] quadro della riforma sanitaria (unità sanitarie locali, abolizione [illegible] manicomi, competenze regionali ecc.) di cui sono note le vicissitudini e le gradualità [illegible] attuazione, [illegible] ormai inserita, [illegible] in vigore da otto mesi, anche la nuova legge sul ticket, quella disposizione cioè in base alla quale il cittadino paga una [illegible] somma (da [illegible] 600 lire) all'acquisto di alcuni tipi di farmaci. Lo scopo [illegible] questo ticket era duplice, [illegible] un lato ridurre in qualche misura l'esborso de[illegible] enti di previdenza, che in ultima analisi costituisce una parte della pubblica spesa, e dall'altro di spingere il pubblico (cosiddetto «effetto indotto») ad un più controllato uso dei medicinali stessi, [illegible] cui troppe volte si tendeva e si tende ad abusare.

[illegible] giudizio del dott. Vitale, direttore dell'Inam per la provincia [illegible] Torino, qualcosa si è ottenuto, anche se forse non nella misura che si poteva sperare. Dalle prime rilevazioni statistiche, provvisorie e non ancora complete perché i conteggi sono [illegible] complessi e coinvolgono produttori, farmacisti, medici ed enti mutualistici, si può rite[illegible] che nel periodo ottobre '78-marzo '79 vi sia stata una flessione nel consumo dei farmaci pari a circa [illegible] per cento: [illegible] fronte [illegible] dell'ottobre '77-marzo '78 [illegible] a 21 miliardi.

Queste [illegible] valutate anche tenendo presente l'aumento che c'è stato, pe[illegible] molto contenuto, nel prezzo delle specialità. Mentre il costo medio [illegible] passato da [illegible] lire per «pezzo» nel [illegible] 1692 nel '77, il rincaro successivo [illegible] stato minore, ma qualche volta per così dire mimetizzato: come quando viene cambiata la confezione d'una specialità [illegible] il quantitativo di medicinale offerto (per esempio, otto capsule invece di dieci) risulta diminuito.

Ciò che più importa è che [illegible] sia [illegible] un'inversione di tendenza nella [illegible] per farmaci che nella provincia [illegible] Torino sinora era continuata ad aumentare (sempre in riferimento all'Inam). Soltan[illegible] nel '77 la spesa totale per [illegible] Inam (circa 1 milione [illegible] mila) è [illegible] di [illegible] miliardi e 956 milioni [illegible] aumento dell'11,58 per cento rispetto al '76.

Questa tendenza pare ormai arrestata, così [illegible] dovrebbe essersi fermato l'incremento del numero delle prescrizioni per assistibile: da 12,85 per il '73 si è passati a 17,13 per il '77. Naturalmente si tratta sempre di cifre puramente indicative, il numero [illegible] di prescrizioni richieste dai pensionati (20,6) è logicamente superiore a quello delle prescrizioni ri[illegible] categorie lavorative (14,5) e così via. Così pure, le città «consumano» [illegible] più delle regioni circostanti: nel '76 a Roma ci sono state 29,45 prescrizioni per assistibile contro soltanto 17 a Viterbo.

In complesso non si è notata (ed è logico che [illegible] così) alcuna diminuzione nel consumo delle specialità essenziali, o indispensabili per le malattie più gravi o a lunga degenza o per il trattamento delle situazioni di emergenza clinica: [illegible] questi farmaci (circa 800 specialità presenti in 1700 confezioni) non esiste il ticket [illegible] il costo viene integralmente sostenuto dall'ente previdenziale. Appare in[illegible] essere in sensibile declino (mediamente il diciotto per cento) il [illegible] dei medicinali per i quali il mutuato deve versare un contributo: [illegible] tratta di medicinali importanti e di riconosciuto effetto terapeutico ma [illegible] certa misura meno essenziali. [illegible] questi farmaci il fatto [illegible] dover pagare il ticket costituisce veramente un freno all'abuso.

Pressoché invariato, invece, e presumibilmente ancora troppo elevato, il consumo dei farmaci cosiddetti da banco che [illegible] vengono prescritti [illegible] mutue e per i quali l'acquirente paga l'in[illegible] son [illegible] tratta [illegible] quei farmaci che sono basati [illegible] principi attivi noti per lunghissima esperienza, servono per piccoli malanni (dal raffreddore al mal di testa) che il singolo [illegible] propenso a curare da sé, non comportano gravi rischi anche [illegible] vengono rispettate [illegible] cento per cento le indicazioni sui dosaggi consigliati e in una parola possono considerarsi adatti all'automedicazione.

Questi farmaci (dall'acido acetilsalicilico [illegible] parecchi analgesici, antipiretici, pomate per uso esterno [illegible] cortisoniche [illegible] comunque di formula aspecifica, ricostituenti e così via) vengono venduti [illegible] ricetta medica e a prezzi mediamente eguali in tutti i Paesi europei.

Sta [illegible] fatto che qualcosa si può [illegible] si deve ancora fare per ridurre il [illegible] dei medicinali, anche [illegible] assolutamente falso quanto già scris[illegible] Molière nel suo «Malato immaginario»: «Quasi tutti gli uomini muoiono per i loro rimedi, non per le loro malattie».

Il dottor Vitale è categorico: «Io penso che è ancora possibile ed opportuno — senza per altro influire sulla terapia — agire [illegible] sul consumo dei farmaci allo scopo di eliminare la parte superflua. Si deve agire non certo con mezzi coercitivi, che sarebbero difficili [illegible] identificare e poi da realizzare, quanto con una più effi[illegible] educazione sanitaria di base, [illegible] escludendo maggiori iniziative a livello [illegible] aggiornamento della classe medica».

A questo punto, [illegible] chiaro, [illegible] pone il rapporto medico-paziente. Il sanitario è sempre sotto pressione da parte del paziente che [illegible] volte «esige» (altrimenti, va da un altro medico) che gli sia prescritto questo o quel farmaco, [illegible] persino qualche farmaco purchessia, così come molti «esigono» certificati che giustifichino assenze dal lavoro [illegible] così via. Non si tratta certo di criticare l'operato dei medici, che nell'immensa maggio[illegible] dei [illegible] di sopra di qualsiasi sospetto, [illegible] di valutare le difficoltà tra le quali si trovano [illegible] agire. La situazione di disagio, insomma esiste. Anche qui, non si tratta di fare nuove leggi. Si tratta semplicemente di educare.

Umberto Oddone

La salute pretende lo sport e allora tutti a correre

Una recente indagine del entro studi problemi giovanili di Roma, ha posto l'accento sulla crescente richiesta di sport Paese. Sport quello vero, fatto persona, quello seduto degli stadi del caffè: un'attività moto che epidermicamente appare come un semplice desiderio evasione, ma accompagnata sempre più dalla convinzione che sedenta è il contrario della salute. Sotto questo profilo arriva non di rado — bisogna dire «per fortuna» — allo scontro fra il padre che vuole andare alla partita ed il figlio che preferisce «due calci con gli amici».

Una buona percentuale degli intervistati nel corso dell'inchiesta ha sostenuto di non poter fare sport per mancanza di impianti, maggioranza ha detto trovare la scappatoia della corsa, che tiene agili mente gambe. Il problema — nazionale, regionale, provinciale — è quello di orientare, appoggiare, aiutare chi vuole fare dello sport «per salute». Il mondo professionismo, delle società sportive iscritte campionati prese nel vortice dei passaggi di categoria dei loro atleti, della promozione delle loro squadre, è fuori da questo discorso. La salute dell'atleta «tesserato» tutelata, dovrebbe esserlo anche se i casi tragici di Vendemini Curi non sono certo rassicuranti, dalle società stesse e dalle Federazioni che impongono visite mediche per lo meno annuali.

C'è tutto il mondo dell'amatorismo da difendere, questo il compito degli enti pubblici, che hanno dovere di appoggiare e dare una mano agli enti promozione sportiva — Csi ed Uisp essenzialmente — cui va il merito aver mosso per primi le acque. La parola «sport», con tutte implicazioni che seguono, assente nella nostra Costituzione come non figurava negli atti costitutivi delle Regioni. Si è ovviato successive leggi regionali. Il bollettino ufficiale del Piemonte, in data marzo 1979, riporta le leggi regionali, 9 e 10 riguardanti rispettivamente «provvedimenti per la incentivazione dell'attività degli Enti di promozione sportiva» «norme per la programmazione sportiva».

Le ricorrenti crisi di governo hanno posto in difficoltà le amministrazioni periferiche, perché appoggi e programmi sono ovviamente legati alla distribuzione di fondi. «Il disegno legge relativo all'incentivazione dell'attività degli Enti di promozione sportiva — ricorda l'assessore al Turismo, Tempo libero, Sport, Caccia e Pesca della Regione Piemonte, Michele Moretti — nasce da duplice esigenza: la prima è quella di riconoscere con un adeguato provvedimento l'attività e la funzione sociale dell'associazionismo democratico quale reale interprete sul territorio delle proposizioni relative alla politica sportiva, la seconda esigenza è parimenti importante in quanto prevede sostegni favore delle società sportive dilettantistiche».

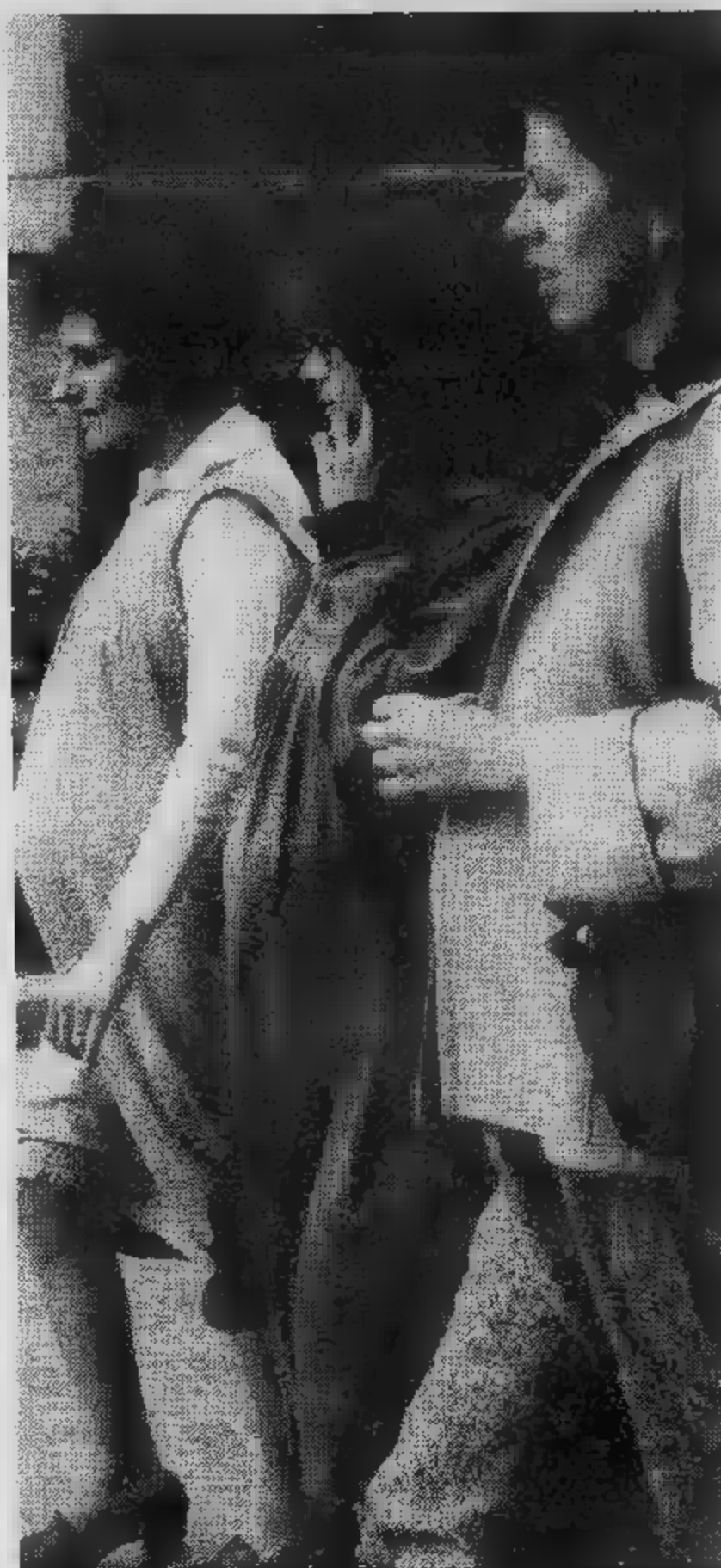
Le approvazioni delle leggi sono ancora da venire, in pratica tutto è bloccato, tutto è a livello di buonissime intenzioni. La Regione Piemonte ha già compiuto parte lavoro preliminare, la più complessa: la raccolta dei dati, esigenze, l'elencazione dei problemi, sta adoprandosi per favorire le attività sportive nelle zone alpine, mentre prepara un altro disegno di legge che dovrebbe favorire la formazione degli animatori sportivi (che dei tecnici, degli accompagnatori, degli iniziatori alle attività di base).

Le amministrazioni provinciali comunali, intanto, sono forse in grado procedere ad un'opera più capillare, immediata. L'appoggio agli enti propaganda può essere più facile, ma decisivi sempre sono i bilanci. Prendiamo Alessandria: sono oltre diecimila i ragazzi e le ragazze impegnati nell'attività promozionale, oltre trentamila (uomini donne) i partecipanti nello sport ricreativo. Cifre che fanno meditare (sul mezzo milione scarso di abitanti della provincia). Ovunque il movimento è forte, Torino particolare dove c'è più necessità di moto di aria pulita.

Alla base di tutto resta il problema immenso dello sport nella scuola inteso come educazione ad vita sana. Problema di programmi, strutture, impianti ed insegnanti. Gli enti promozione, Comuni, Province e Regioni, raccolgono spesso un «materiale umano» da educare una attività sportiva. E' ovvio che l'indispensabile è attività motoria preceduta e seguita da controlli medici; non è con assoluta tranquillità che si segue infatti il proliferare delle cosiddette «corse o marce non competitive» dove è salvo il principio dell'esercizio fisico, ma ci sono sufficienti garanzie per la salute partecipanti.

Chiudiamo con speranze, e con un esempio-proposta: Torino parco Valentino è invaso ogni giorno da giovani giovani che corrono. Togliamo dal mazzo gli atleti tesserati, ne restano molti che faticano senza conoscere le loro possibilità, le loro condizioni fisiche, il tipo di «lavoro» svolgere. Un centro medico-sportivo in qualche palazzina del Valentino a disposizione dei dilettanti sarebbe l'optimum. Ma occorrono soldi, leggine, oltre l'impegno. E' già qualcosa che si portino avanti studi, progetti. La buona volontà di tutti è in dubbio, strada aperta.

Bruno Perucca

Servizio fotografico
Enrico Deangelis

L'allevatore e il veterinario collaborano per assicurare un'alimentazione corretta

La tutela della salute del consumatore mediante la medicina veterinaria investe quattro aspetti distinti e, almeno in parte, interdipendenti fra loro:

— le malattie che possono colpire contemporaneamente sia gli uomini che gli animali, quali brucellosi, tubercolosi ecc. (zoonosi);

— le malattie dovute agenti patogeni presenti negli alimenti di origine animale (salmonelle, coli ecc.);

— le intossicazioni da sostanze presenti negli alimenti e derivanti da trattamenti profilattici, terapeutici auximici, effettuati sugli animali (residui di antibiotici chemioteramici);

— i danni da alimenti origine animale qualità inferiore (ed.: latte per l'infanzia, carni ecc.).

E' indispensabile, dunque, assicurare la sanità del bestiame attraverso il risanamento degli allevamenti infetti da brucellosi e tubercolosi, anche con l'applicazione scrupolosa delle leggi sulla politica sanitaria. Ciò è quanto può fare la medicina veterinaria per evitare, con buoni margini sicurezza, il propagarsi di malattie all'uomo, anche solo di danni transitori.

Individuati da parte del veterinario gli animali infetti, la legge prevede il loro abbattimento con indennizzo per l'allevatore, affinché egli possa sostituire i capi eliminati. Diciamo subito che, sul piano generale, la proveniente dagli animali abbattuti è perfettamente commestibile, salvo casi particolari, che possono sfuggi ai controlli che l'autorità preposta alla macellazione deve comunque effettuare. Il veterinario, inoltre, deve intervenire sia con una idonea profilassi, sia attraverso gli opportuni interventi terapeutici, tutti i casi di malattie dell'animale, il che, indirettamente, comporta la tutela consumatore. Da animali sani, infatti, non possono che derivare prodotti sani.

Naturalmente, l'animale è definibile soltanto quando assente una malattia sostenuta da un non ben definito agente patogeno; per essere realmente in buone condizioni di salute, è necessario che sia anche in grado di svolgere pienamente le attitudini per cui è allevato, ciò è possibile se non attraverso la completa sintesi circostanze genetiche, alimentari ambientali.

E' dunque nella stalla che si tutela salute del consumatore, quando l'agricoltore alleva animali geneticamente validi, li alimenta in modo adeguato e razionale, li fa vivere nelle migliori condizioni igieniche.

Restano, comunque, importanza fondamentale, per la salute umana, i controlli del veterinario, sia durante macellazione, preparazione, la conservazione la commercializzazione delle carni, sia durante la raccolta, i trattamenti, la distribuzione del latte i prodotti derivati. Trattandosi di prodotti deperibili, bisogna infatti evitare possano divenire «colture» di microrganismi dannosi alla salute nello spa che percorrono tra la produzione e il consumo. La funzione ispettiva ha però anche lo scopo di evitare possibili contaminazioni, che possono succedere anche per contatto, in qualsiasi fase del processo di commercializzazione.

Per quanto riguarda i danni residui di farmaci utilizzati nella cura determinate malattie, comunque somministrati agli animali, la nostra legislazione molto severa, sia per la natura delle sostanze che si possono impiegare, sia per le dosi, le modalità di somministrazione e i periodi sospensione prima della macellazione o dell'utilizzo dei prodotti zootecnici (carne e latte). A ciò si aggiungano i regolamenti di polizia veterinaria, che integrano ampiamente le disposizioni legislative generali.

Il problema sta nella scrupolosa applicazione norme, e questo non può avvenire non una costante collaborazione tra allevatore e veterinario. E' quest'ultimo infatti che, avvalendosi della sua competenza dell'aiuto che gli può venire dagli Istituti universitari, zooprofilattici di ricerca, ha la possibilità di guida l'allevatore di fronte qualsiasi necessità d'ordine sanitario.

Non tuttavia importante soltanto la tutela della salute del consumatore, intesa nel senso mancanza di malattie, acquista sempre maggiore significato possibilità porre l'uomo nelle migliori condizioni, perché egli possa espletare la sua attività con l'intensità vita odierna richiede.

Anche per questo motivo necessario che il consumatore possa disporre di alimenti nella giusta quantità, anche di buona qualità. chiaro che qualsiasi situazione di non perfetto benessere, nella quale venga trovarsi l'animale, comporta la produzione di alimenti che, dal punto di vista qualitativo, possono non risultare completi.

qui emergono gli scopi che veterinario ed allevatore devono perseguire e che, alla luce delle considerazioni sopra esposte, non riguardano semplicemente cura e l'eliminazione degli stati di malattia, tutta una serie interventi destinati porre l'animale nelle migliori con per una produzione qualitativamente quantitativamente sufficienti.

Bruno Pusterla

ENEL PIU' FACILE PER GLI UTENTI

[illegible] «Progetto utenza» permetterà di migliorare la qualità del servizio e [illegible] rapporti con gli utenti. La [illegible] realizzazione [illegible] [illegible] corso in tutto il Piemonte.

L'Enel ha recentemente dato avvio ad un complesso piano di ammodernamento del sistema di gestione dell'utenza, denominato «progetto utenza», con il quale vengono introdotte nuove procedure integrate dirette a facilitare e semplificare i rapporti con gli utenti (richieste di nuove forniture di energia elettrica o modifiche di quelle in atto; richieste di informazioni, fatturazione consumi; situazioni pagamenti, ecc.).

Il nuovo sistema procedurale realizzerà un sensibile miglioramento nella qualità del servizio [illegible] consentirà nel contempo di ottenere, nel campo della gestione dell'utenza, nuove economie di scala, rese possibili con la gestione integrata e funzionale di detta attività e mediante [illegible] coordinamento, secondo un indirizzo uniforme e unitario su base nazionale, delle strutture organizzative [illegible] servizio dell'utenza.

Le procedure adottate utilizzano infatti tutti gli elementi necessari per lo svolgimento e la definizione delle pratiche con gli utenti, anche se il colloquio personale rimane sempre alla base dei rapporti che si instaurano fra l'Enel [illegible] l'utente. Tutti gli elementi sopra ricordati vengono memorizzati sugli archivi di un calcolatore di elevata potenzialità, installato [illegible] Torino presso il Compartimento; ad esso si appoggiano i minielaboratori dislocati presso i singoli sportelli aperti [illegible] pubblico.

Il nuovo sistema di gestione dell'utenza, il cui approntamento ha richiesto un notevole impegno organizzativo [illegible] un complesso lavoro [illegible] progettazione e [illegible] sperimentazione, è già stato attuato ormai da [illegible] anno in alcune Zone (per esempio ad Asti [illegible] Cuneo) ed [illegible] stato successivamente esteso con la necessaria gradualità a tutte le altre Zone del Piemonte.

Nella Zona di Torino poi, come in altre corrispondenti alle [illegible] di grandi centri urbani, ove la concentrazione [illegible] [illegible] dinamica dell'utenza [illegible] giustificano è in corso [illegible] realizzazione una soluzione ancora più avanzata, con impiego di terminali collegati direttamente «in tempo reale» con l'elaboratore centrale, per lo svolgimento e la definizione, in via immediata, delle pratiche commerciali [illegible] amministrative con gli utenti.

Tutto ciò renderà più agevole [illegible] più spedito il colloquio con l'utente, consentendo agli operatori commerciali addetti a questo lavoro [illegible] dedicare tutta la loro attenzione all'esame [illegible] [illegible] valutazione delle richieste che vengono loro poste dagli interlocutori.

[illegible] quadro delle innovazioni procedurali messe [illegible] punto per migliorare [illegible] la qualità del servizio fornito all'utenza [illegible] prevista anche una sempre più estesa diffusione del servizio telefonico per l'utenza, mediante il quale gli utenti interessati potranno svolgere le normali pratiche [illegible] richiedere informazioni alle unità periferiche competenti, [illegible] necessità di spostamenti.

Infine, sempre nel quadro [illegible] questi miglioramenti, particolare impulso [illegible] sta dando all'attività di assistenza e consulenza agli utenti, per orientarli verso l'uso razionale e sicuro dell'energia elettrica. Questa azione [illegible] esplica già oggi in appositi uffici, dove l'utente può ricevere oltre le indicazioni per la scelta del contratto di fornitura meglio rispondente agli effettivi fabbisogni i suggerimenti per la migliore [illegible] più economica utilizzazione dell'energia. In particolare, anche con l'impiego del materiale informativo predisposto [illegible] tale fine ed a disposizione del pubblico, vengono forniti consigli praticamente attuabili per conseguire risparmi nel consumo, mediante l'eliminazione degli sprechi [illegible] l'uso più efficiente degli apparecchi elettrici, sempre nella piena osservanza delle norme di sicurezza.

Uno dei calcolatori del Centro elaborazione dati di Torino, utilizzato per il «progetto utenza»

La sede della zona di Asti dove il sistema è in funzione da oltre un anno

Il salone della zona Torino-Centro dove sono già installati i terminali collegati «in tempo reale» con l'elaboratore centrale

Richieste urgenti al nuovo Parlamento

Ritardi e ingiustizie per le pensioni Inps

Proteste perché è stato sospeso il pagamento delle pensioni «da verificare» - Non ancora consegnato il documento [illegible] l'Irpef - Proposte per la riforma delle pensioni

ROMA — Si riaccende la polemica sulle pensioni in vista della riapertura del Parlamento e dei contatti fra i partiti per la formazione del nuovo governo. I sindacati intervengono in difesa dei 13 milioni di pensionati, di cui [illegible] otto hanno trattamenti irrisori e del tutto sproporzionati rispetto al continuo aumento del costo della vita. Gli uffici studi di enti specializzati o commissioni di indagine appositamente costituite (è il caso di quella promossa dal Centro italiano di ricerche e di studi assicurativi) si preparano a lanciare nel dibattito proposte nuove per la soluzione dei punti più controversi del provvedimento Scotti sulla riforma pensionistica, in particolare il «tetto» della retribuzione pensionabile, la corrispondenza della retribuzione pensionabile alla retribuzione contributiva, il cumulo fra pensione e stipendio.

E' «incivile ed irresponsabile», rileva il segretario generale della Federazione pensionati della Cisl, Costantini, la leggerezza [illegible] cui negli ultimi tempi, e in più occasioni, si ignorano le [illegible] pensionati per ragioni di ordine semplicemente burocratico. Non può essere accettato che l'Inps sospenda per qualche anno il pagamento delle pensioni sociali e dei [illegible] menti integrati al minimo, soggetti a revisione in seguito all'autodenuncia stabilita dalla legge finanziaria per sanare, con questo espediente, molte centinaia di migliaia di situazioni irregolari maturatesi nel tempo. Spesso, per poche migliaia di lire, si sottrae a modestissimi pensionati il reddito di cui hanno assoluto bisogno per vivere.

«Occorre fare qualcosa — dice il dirigente dei pensionati Cisl — per applicare la legge, senza danneggiare la nostra categoria». Così pure è necessario intervenire per limitare il disagio dei pensionati che debbono presentare la dichiarazione dei redditi. Non è tollerabile, sottolinea Costantini, che i pensionati dell'Inps debbano sacrificare tutto il mese di giugno in attesa di poter ritirare il modello 101, necessario per la dichiarazione Irpef, «quando tutti sanno che molti anziani, tra quelli che ne hanno la possibilità, proprio nel mese di giugno vanno in [illegible] approfittando dei prezzi praticati nella bassa stagione e delle iniziative che assumono in questo campo Regioni e Comuni».

[illegible] Federpensionati-Cisl chiede al ministro delle Finanze di prorogare a fine settembre il termine ultimo per la presentazione delle dichiarazioni [illegible] redditi per le quali sia necessario il modello 101 rilasciato dall'Inps, in considerazione del fatto che esso avrebbe dovuto essere consegnato entro il termine del 30 aprile scorso; ed invita i pensionati, che si ritengano danneggiati da questo ritardo, a presentare denuncia nei confronti dell'Inps, mettendo a loro disposizione le sue strutture provinciali.

I sindacati insistono, poi, per l'immediata ripresentazione al Parlamento del disegno di legge Scotti, con le modifiche suggerite da più parti per evitare che una eventuale «raffica» di emendamenti ne ritardino l'approvazione con danno per l'intero sistema previdenziale. Sui punti-chiave del dissenso, la commissione d'indagine del Centro italiano di ricerche e studi assicurativi (Cirsa) presenterà interessanti indicazioni.

Per la generalizzazione del massimale della retribuzione pensionabile (cioè un «tetto» uguale per tutti), la commissione si è orientata verso l'opportunità che siano introdotti dei «correttivi» diretti ad evitare eccessive sperequazioni tra l'ammontare delle contribuzioni e le prestazioni pensionistiche. «Più che un massimale della retribuzione pensionabile — osserva il relatore prof. Zangari, ordinario di diritto del lavoro presso l'Università di Siena — sembrerebbe più giusto adottare il sistema, in [illegible] nella Repubblica federale tedesca, dove cioè l'importo della pensione viene calcolato comparando e mediando una "base di calcolo individuale" riferita alla anzianità assicurativa e contributiva del pensionato e una "base di calcolo generale" rapportata alla categoria di appartenenza. Bisogna, infatti, evitare che nella curva ascensionale che si determina nell'ultimo anno della carriera retributiva (è il caso del capo collaudatore dell'Aeritalia, il superpensionato da oltre un [illegible] di lire), il lavoratore possa andare in quiescenza con una pensione sperequata rispetto al globale gettito contributivo».

Le disposizioni sul cumulo stipendio-pensione sono state giudicate dalla commissione «troppo severe e non allineate con i sistemi europei: «Non esiste — rileva il prof. Zangari — in [illegible] generale un principio di sfavore verso la cumulabilità tra la retribuzione e la pensione di vecchiaia, ma sono stabilite restrizioni particolari solo in materia di pensione di anzianità, di pensione anticipata di vecchiaia e di pensione di invalidità totale».

Dovrebbe anche essere modificato, secondo il relatore, il meccanismo di indicizzazione della pensione al costo della vita, che avvantaggia i trattamenti più bassi e lascia praticamente senza indicizzazione le prestazioni [illegible] dio-alte. Una migliore disciplina viene auspicata, infine, per favorire i regimi integrativi nel rispetto di due princìpi accolti nel nostro sistema, il pluralismo e l'autogestione previdenziale.

g. c. f.

Trattative anche domani e domenica tra Fim e Federmeccanica

Metalmeccanici: ancora lontana l'intesa sulla riduzione d'orario

Pio Galli (Cgil) ha smentito che «i contratti siano in dirittura d'arrivo» - Ha però riconosciuto i passi avanti su mobilità e informazione - Il problema dell'inquadramento unico

ROMA — Il segretario generale dei metalmeccanici della Cgil, Pio Galli, ieri ha sentito l'esigenza di smentire con energia che «i contratti siano sulla dirittura d'arrivo», pur riconoscendo che gli accordi finora stipulati con la Federmeccanica (mobilità) e con l'Intersind (mobilità, decentramento e informazione) «costituiscono fatti positivi e indicano un primo varco concreto nel negoziato contrattuale».

I sindacalisti vogliono evitare qualsiasi pericolo di «smobilitazione della categoria» alla vigilia di due impegnativi appuntamenti di lotta: martedì 19 c'è lo sciopero generale di 4 ore promosso dalle Confederazioni (Cgil-Cisl-Uil) per i contratti e la vertenza del pubblico impiego; venerdì 22 c'è lo sciopero nazionale di 8 ore dei metalmeccanici con la «manifestazione dei [illegible] mila» a [illegible]. Inoltre, nelle fabbriche stanno proseguendo gli scioperi articolati, con periodici «blocchi dei cancelli».

Il tempo utile per concludere il contratto [illegible] metalmeccanici è ormai ridotto a tre settimane: infatti dal [illegible] luglio cominciano le ferie alla Olivetti (che è il secondo gruppo industriale privato dopo la Fiat) ed i sindacalisti hanno più volte dichiarato: «Non faremo trattative quando le fabbriche sono chiuse e i lavoratori sono in ferie».

Per accelerare il negoziato ieri la delegazione [illegible] Fim ha chiesto alla Federmeccanica di proseguire la discussione anche sabato, domenica e lunedì (dopo la pausa di oggi, necessaria per trasferirsi da Milano a Roma). Gli industriali privati hanno accolto la sollecitazione [illegible] sindacato. E' certamente un segno di buona volontà anche se le distanze tra le rispettive posizioni restano forti.

Dopo aver accantonato il problema dell'informazione sul decentramento (cioè sul lavoro che le aziende fanno eseguire all'esterno) perché non era possibile un accordo, ieri la Fim e la Federmeccanica hanno affrontato temi ancora più spinosi: orario e inquadramento unico. A giudicare [illegible] dichiarazioni che le parti hanno rilasciato in serata sembra da escludere qualsiasi intesa in tempi brevi.

Ecco le rispettive posizioni su orario ed inquadramento:

Orario — Il direttore generale della Federmeccanica, Mortillaro, ha specificato la posizione [illegible] industriali: «Le riduzioni dell'orario — ha detto — oltre a non incidere sulla produttività non devono intaccare il principio che nell'arco della settimana la durata del lavoro non deve scendere al di sotto delle [illegible] ore». Mortillaro ha aggiunto: «Dobbiamo inoltre studiare come rendere praticamente attuabili le contropartite, in termini di efficienza e produttività, che le aziende debbono acquisire per prendere in considerazione riduzioni di orario». In altre parole la Federmeccanica prospetta qualche riduzione dell'orario annuale, con giornate di riposo in più (utilizzando le infrasettimanali abolite), ma esclude riduzioni generalizzate compreso il «sei per sei» negli impianti del Sud. Inoltre vuole collegare le riduzioni annuali al problema dello straordinario e a provvedimenti per contrastare l'assenteismo anomalo.

Il capitolo orario contiene 13 sottocapitoli di richieste sindacali e ciò spiega perché si è ritenuto utile discutere anche sabato e domenica. Sull'orario la nota della Fim dice: «A fronte [illegible] disponibilità della Federmeccanica a definire il godimento delle festività soppresse e una ulteriore possibile riduzione, vi è la richiesta di pesanti contropartite, anche se espresse genericamente». Il segretario generale della Cgil, Pio Galli, ha aggiunto: «Le proposte della Federmeccanica prevedono (e con pesanti contropartite sullo straordinario che rimetterebbero in discussione la normativa vigente) una riduzione annua con riposi compensativi che si muove in una logica alternativa alla nostra piattaforma. Questa soluzione — ha riaffermato Galli — liquidando l'articolazione per settori e la differenziazione nell'entità della riduzione dell'orario tra Nord e Sud impedirebbe che si affermi l'obiettivo occupazionale e di politica industriale che sta alla base della nostra rivendicazione».

Inquadramento unico — Il direttore della Federmeccanica, Mortillaro, ha ribadito: «Le due categorie più elevate dell'inquadramento unico devono essere riservate, per esigenze organizzative, agli impiegati». Inoltre, gli industriali vogliono capire «come si possono conciliare le esigenze produttive» con le richieste sindacali di nuovi sistemi di organizzazione del lavoro. La Federmeccanica chiede che agli impiegati siano riservate la «sesta» e la «settima» oppure la «settima» e l'«ottava» che dovrebbe essere istituita se venisse accolta la richiesta sindacale di immettere operai specializzati nella attuale «sesta» categoria. La Fim ha replicato: «L'introduzione di una "ottava" categoria significherebbe la rottura dell'inquadramento unico e introdurrebbe ulteriori divisioni tra i lavoratori. La Federmeccanica rifiuta anche di entrare nel merito delle proposte sindacali di organizzazione del lavoro».

Per le industrie pubbliche dell'Intersind il prossimo incontro è confermato per mercoledì. Nella [illegible] giornata riprenderà anche il negoziato con le imprese private minori della Confapi.

Sergio Devecchi

Il concorso per l'Accademia Militare

[illegible] — [illegible] Gazzetta Ufficiale n. 157 del 9 giugno è stato pubblicato il decreto ministeriale che bandisce il concorso per l'ammissione di 302 allievi di varie specialità al primo anno del 161° corso dell'Accademia militare di Modena, per 48 posti per medici e sei per veterinari.

I posti disponibili sono così ripartiti: 56 al corso dell'Arma dei carabinieri; 200 al corso delle armi (Fanteria, Cavalleria, Artiglieria, Genio); venti al corso del servizio automobilistico; quattro al corso del servizio di commissariato ruolo [illegible] sussistenza; ventidue al corso del servizio di amministrazione; 46 al corso di Sanità interforze-medici; sei al corso di sanità interforze-veterinari.

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta bollata, devono essere indirizzate al comando dell'Accademia di Modena entro trenta giorni dalla data di pubblicazione del decreto [illegible] Gazzetta Ufficiale.

CENTO ANNI FA

GAZZETTA PIEMONTESE

(Domenica 15 giugno 1879)

Grave incendio

FILADELFIA — Un terribile incendio è scoppiato a Filadelfia. Il fulmine è caduto sulla raffineria di petrolio della [illegible] Company, a Point-Breeze, [illegible] fiume Schuylkill. Quella officina forniva tutto il petrolio spedito da Filadelfia. Gli edifizi, magazzini e raffinerie occupano una vasta superficie di terreno, senza contare gli scali, che misurano più di 2500 metri. Il fuoco ha invaso tutte le costruzioni.

Gustavo Selva invitato dal presidente Rai-tv a porsi in aspettativa

Il lavoro incompatibile con l'elezione al Parlamento europeo - Selva: «È un'iniziativa personale, l'incompatibilità dev'essere dimostrata»

ROMA — Il presidente della Rai Paolo Grassi ha invitato Gustavo Selva, direttore del «GR2», eletto al Parlamento europeo, a porsi immediatamente in aspettativa.

L'ha [illegible] l'ufficio stampa della [illegible] che ha reso [illegible] una lettera inviata da Grassi a Selva l'11 giugno. [illegible] lettera, il presidente della Rai scrive: «Ho preso atto — e ne sono [illegible] per lei — della sua elezione al Parlamento europeo. Nella linea di un indirizzo formulato dal Consiglio d'amministrazione ancor prima che fosse noto l'esito elettorale, indirizzo dettato dall'ovvia inconciliabilità fra l'ufficio parlamentare e l'esercizio di un servizio pubblico quale quello che per legge la Rai è chiamata ad esercitare; la invito — tenuto anche conto della particolare delicatezza dell'incarico aziendale che ha fin qui espletato e che non consentirebbe comunque un suo adempimento [illegible] mente con l'esercizio del mandato parlamentare — a trasmettermi immediatamente una sua domanda di collocamento in aspettativa».

«In caso di inerzia da parte sua ci troveremmo costretti, in aderenza ai criteri generali del Consiglio di amministrazione, a valutare in quale diversa posizione aziendale collocarla. Naturalmente — conclude la lettera — tale diversa collocazione avrebbe effetto immediato e dovrebbe riguardare [illegible] attività meno impegnativa e gravosa di quella che attualmente svolge e tale, in ipotesi, da risultare compatibile con la sua nuova funzione».

Gustavo Selva, interpellato dall'agenzia Adnkronos, ha confermato la posizione espressa nei giorni scorsi: non lascerà il suo posto di direttore del [illegible] prima della proclamazione dei risultati ufficiali delle elezioni europee, dell'accettazione da parte sua del mandato.

La lettera di G[illegible] — ha precisato — «è un'iniziativa personale poiché non c'è stata alcuna riunione specifica del Consiglio di amministrazione della quale io già a conoscenza. Rientra tra i suoi poteri — ha detto ancora il direttore del GR2 — licenziare ma non quello di dire cose inesatte come, per esempio, che sono già stato eletto al Parlamento europeo».

L'on. Vera Squarcialupi, giornalista [illegible] Rai, neo-eletta alla Camera dei deputati (nella precedente legislatura era senatrice) e al Parlamento europeo come indipendente nelle liste del pci, ha chiesto invece, con un telegramma al presidente della Rai, Paolo Grassi, di essere messa in aspettativa.

«In ossequio alle disposizioni impartite dal Consiglio di amministrazione della Rai, in occasione della mia elezione al Parlamento europeo come già per la precedente legislatura nazionale — afferma nel telegramma l'on. Squarcialupi — rinnovo la mia richiesta d'aspettativa con conseguente assenza dal servizi giornalistici senza fruizione dello stipendio».

«Auspico che tale principio sia rispettato anche dagli altri dipendenti della Rai eletti al Parlamento europeo per assicurare un'informazione obiettiva come richiesto particolarmente dalla delicata situazione nazionale e data l'evidente incompatibilità tra la gestione dell'informazione in un servizio pubblico e qualsiasi mandato parlamentare».

Parlando con rappresentanti della stampa a Bruxelles

Piccoli critica i giornali per la flessione della dc

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BRUXELLES — E' cominciata la corsa alla presidenza del nuovo Parlamento europeo. Con le sue dimissioni da ministro, la giscardiana Simone Veil si è praticamente candidata all'alta carica, ma non tutti sono d'accordo. Ieri, in una conferenza stampa, l'ex primo ministro liberale lussemburghese Gaston Thorn, con evidente riferimento proprio alla Veil, ha dichiarato «di essere contrario ad eleggere presidente dell'Assemblea di Strasburgo una persona senza esperienza parlamentare». Gaston Thorn, forse, vuole per sé la presidenza, se non riuscirà a rientrare ad alto livello nella politica nazionale, dopo la sconfitta della sua coalizione liberal-socialista [illegible] elezioni legislative del 10 giugno. Thorn, per il momento, non s'è voluto pronunciare.

L'ex premier belga Léo Tindemans, invece, ha detto di non voler avanzare la sua candidatura alla presidenza del Parlamento poiché preferisce restare presidente del partito popolare europeo.

Léo Tindemans, nel corso di una conferenza stampa tenuta alla fine della riunione dei presidenti e [illegible] segretari dei partiti democristiani, ha detto che il partito popolare europeo è forse la più grande forza politica nella Cee. Il ppe ha, in realtà, 107 seggi a Strasburgo, contro i 111 dei socialisti, ma potrà contare sull'appoggio dei conservatori inglesi.

La scelta del nuovo presidente del Parlamento europeo, ha aggiunto Tindemans, sarà di competenza del gruppo parlamentare, ma già sono in corso contatti tra i democristiani, i liberal-democratici e i conservatori. Il problema di Hans-Edgar Jahn, che gli olandesi non vogliono nel gruppo parlamentare democristiano in quanto autore in passato di scritti antisemiti, sarà affrontato dalla democrazia cristiana tedesca nelle cui liste è stato eletto. C'è il rischio che i democristiani olandesi, che hanno dieci seggi a Strasburgo, boicottino lo schieramento democristiano al Parlamento se una soluzione non sarà trovata. La dc, ha detto Tindemans, si è affermata nelle elezioni europee poiché è più credibile dei socialisti nel suo impegno europeista. Egli ha ricordato che nel '52, quando furono firmati i trattati Ceca, tutti i governi dei nove Paesi aderenti erano democristiani.

Il presidente del consiglio nazionale della dc Flaminio Piccoli ha affermato che i democristiani in Italia hanno perso una piccola parte del loro elettori, perché i giornali si sono battuti per «la libera uscita dei voti» a favore dei partiti intermedi. Parlando con i giornalisti italiani sulla formazione di un governo a Roma Piccoli ha dichiarato che «siamo ancora in alto mare». Gli orientamenti democristiani per il nuovo governo italiano, ha detto Piccoli, sono quelli antecedenti le elezioni; uno schieramento di solidarietà nazionale senza la partecipazione diretta del partito comunista al governo. «Se il pci vorrà schierarsi all'opposizione — ha aggiunto — noi ci muoveremo nell'ambito delle forze politiche disponibili per risolvere i problemi più urgenti come quelli della disoccupazione, dell'energia e del terrorismo. La parola decisiva, comunque, spetterà al psi. Dopo la presa di posizione del psi, del psdi e del pri sulla fine dell'esperienza del governo elettorale, occorre lavorare su basi nuove per un governo non transitorio».

Ci [illegible] presidente del Consiglio laico? Piccoli ha risposto: «Se la proposta verrà avanzata, la esamineremo». Piccoli si è detto perplesso per le dichiarazioni ostili al presidente del Consiglio Giulio Andreotti da parte del segretario del psi Bettino Craxi. «Meglio non fare questioni personali», ha detto, «perché turbano il quadro politico». Sull'eventuale partecipazione del partito liberale al governo, il leader dc ha commentato: «Dovremo pensarci dopo aver ascoltato il parere [illegible] altre forze politiche. Noi andremo avanti per formare il governo. Sono ottimista. Nel '76 tutto era più difficile, eppure abbiamo trovato la formula della non sfiducia, poi il tripartito. Ora il pci è indebolito e tutto favorisce una soluzione a breve termine».

Anche i leaders del partito liberale hanno tenuto una conferenza stampa nella quale hanno sottolineato la necessità di una riforma del sistema elettorale per l'elezione dei deputati europei, poiché quello attuale danneggia gravemente, soprattutto in Inghilterra, i partiti liberali.

Renato Proni

Germania: quando si dice precisione...

Bonn. Un caporale della marina militare della Germania Ovest si serve di un nastro bianco per controllare che l'allineamento del picchetto d'onore sia perfetto. E' infatti [illegible] in visita ufficiale il premier belga Wilfried Martens (Telefoto Associated Press)

Sembra assai remota l'ipotesi che lo Skylab cada sull'Italia

ROMA — Qualche pezzo piuttosto consistente dello Skylab potrebbe cadere sull'Italia? Nella riunione di esperti e di responsabili ministeriali tenutasi ieri mattina presso il Ministero dell'Interno l'ipotesi è stata considerata [illegible] ta, o comunque tale da non impressionare l'opinione pubblica. Il fatto che al termine della riunione non sia [illegible] rilasciato alcun comunicato, spiegano al Viminale, vuole anche sottolineare l'orientamento non allarmistico delle autorità italiane, in merito ad un evento che però sta suscitando ben altre apprensioni in molti paesi del mondo.

Alla riunione, organizzata dalla Direzione Generale della Protezione Civile e presieduta dal sottosegretario On. Olerio Darida, hanno partecipato rappresentanti di tutti i ministeri operativi (Interno, Difesa, Sanità, Trasporti, Agricoltura, Ricerca Scientifica, Marina Mercantile), ufficiali dei Vigili del Fuoco, della Polizia, dei Carabinieri, e della Guardia di Finanza, ricercatori del C[illegible] e del Cnr, il prof. Luigi Broglio.

L'incontro aveva lo scopo di verificare le effettive possibilità di intervento dei vari servizi di soccorso nel caso che uno dei due frammenti più grandi dello Skylab cada sul territorio nazionale. La Nasa ha comunicato che con buona probabilità un paio di pezzi di circa due tonnellate ciascuno potrebbero resistere all'arroventamento nell'atmosfera e arrivare [illegible] al suolo. Oggi non è però ancora possibile stabilire con la dovuta precisione il momento e il luogo dell'impatto: anche [illegible] l'aiuto dei potentissimi computer che hanno guidato le missioni lunari il doppio problema rimane insolubile. Il momento esatto del rientro, dicono a Houston, potrà essere indicato solo dodici ore prima (secondo qualche voce addirittura solo sei ore prima) e il luogo di caduta rimarrà imprecisabile fino ad un'ora prima.

Le cons[illegible] di questa «pioggia spaziale» su aree abitate sarebbero terribili. Se [illegible] tonnellate di metallo cadessero compatte e arroventate su un palazzo lo sventrerebbero, se colpissero un cinema durante lo spettacolo farebbero un'ecatombe, se centrassero un deposito di carburante o [illegible] raffineria innescherebbero una catastrofe.

Nella riunione di ieri è stato innanzitutto affermato che secondo le informazioni più recenti provenienti dalla Nasa il rientro dello Skylab non avverrà prima del 15 luglio. Non è quindi il caso di allarmarsi troppo. In [illegible] luogo l'ipotesi che i due blocchi più compatti raggiungano il suolo è stata vista con notevole perplessità, al punto da far ritenere l'evento estremamente improbabile. In ultimo, alla verifica, l'apparato di intervento d'emergenza coordinato dalla Protezione Civile è sembrato tanto efficiente da tranquillizzare la nazione.

La riunione è stata di tipo preliminare e ha avuto il carattere di primo incontro. La prossima è stata infatti fissata fra dieci giorni. Man mano che ci si avvicinerà alla data del rientro, che potrebbe anche allontanarsi fino ai primi di agosto, al Viminale entrerà in funzione un organo permanente che manterrà i contatti con il Ministero degli Esteri e con la Nasa per avere tutte le informazioni del caso. Tutti i centri provinciali e regionali della Protezione Civile, diretti dalle Prefetture, metteranno in stato di preallarme i loro apparati di pronto intervento. Nel giro di mezz'ora, si dice, qualsiasi zona d'impatto dei frammenti dello Skylab potrebbe essere raggiunta dai mezzi mobili.

Bruno Ghibaudi

Onorificenza italiana a Frank Sinatra

HOLLYWOOD — Il cantante italo-americano Frank Sinatra è stato insignito del titolo onorifico di «Grande Ufficiale dell'ordine al merito della Repubblica Italiana» per avere favorito le buone relazioni fra Stati Uniti ed Italia.

La medaglia è stata materialmente consegnata mercoledì a Sinatra dal ministro del consolato d'Italia a Los Angeles Amedeo Cerchione.

Adolf Hitler era drogato

[illegible]

MINNEAPOLIS — Uno psichiatra dell'università del Minnesota, Leonardo Heston, afferma che Adolf Hitler era gravemente intossicato dalle anfetamine già nel 1942.

I sintomi tipici causati dall'assuefazione a questi psicofarmaci apparvero all'inizio dell'entrata in guerra degli Stati Uniti. A quell'epoca la mano sinistra di Hitler aveva cominciato a tremare, un tremito che si diffonderà poi fino alle mascelle.

Venezuela: un poliziotto spara e uccide il figlio del direttore della Fiat

CARACAS — Filippo Marsengo, di 19 anni, figlio del direttore generale della Fiat in Venezuela è morto, ucciso da una raffica partita accidentalmente dal mitra di un poliziotto.

Il fatto è avvenuto mercoledì a tarda sera nel piccolo centro residenziale di Lecheria, fra le città di Barcelona e Puerto La Cruz, dove Filippo Marsengo risiedeva da qualche tempo.

A quanto si è appreso a Caracas il giovane, rientrando dal lavoro insieme al rappresentante della Fiat di Puerto La Cruz, Antonio Sergi, si era accorto che la porta [illegible] suo appartamento [illegible] stata forzata. Chiamata la polizia, Filippo Marsengo stava parlando con un agente quando dall'arma di quest'ultimo è partita accidentalmente una raffica che ha ucciso il giovane e ferito il Sergi.

Filippo Marsengo era nato nel 1960 a Padova. Fino a qualche mese fa aveva vissuto col padre a Caracas e poi aveva cominciato a lavorare a Puerto La Cruz. Fra qualche settimana sarebbe dovuto partire per gli Stati Uniti, dove intendeva perfezionarsi nella lingua inglese.

La salma del giovane è giunta in aereo ieri a Caracas e in nottata è stata fatta partire in aereo per Torino via Parigi; a bordo dello stesso aereo [illegible] il padre [illegible] d'Italia, Guglielmo Folchi, [illegible] ministero degli Esteri un rapporto [illegible] e il console generale, Alessio Carissimo, [illegible] analoga richiesta alla polizia di Puerto La Cruz.

(Continua a pag. 13)

REDAZIONE: Via Cavour, 5 - Telefono 66.303 - Alessandria

ALESSANDRIA E PROVINCIA

UFFICI CORRISPONDENZA: Casale M. t. 21.30; Tortona t. 868.212; Valenza t. 93.062; Acqui t. 23.29; Novi Lig. t. 29.10; [illegible] t. 88.343

Si [illegible] costituita una cooperativa fra gli artigiani del settore

Costruiranno il «mobile di Ovada»

Lo scopo è di uniformare la lavorazione fra nove [illegible] - Sarà promossa anche una rete di vendita

OVADA — In tutta Italia, [illegible] spera anche all'estero, Ovada sarà quanto prima nota per il suo mobile, un «*mobile* — come fa notare l'architetto Gianni Lantero, vice presidente dell'Associazione mobilieri ovadese (Amo) — *che avrà sue particolari caratteristiche, senza copiare nulla da* [illegible]*o*».

Il «mobile di Ovada» sarà realizzato — e questa è la grossa novità — da [illegible] cooperativa, la «Cooperativa di produzione [illegible] ovadesi», che nove aziende del settore hanno costituito il 12 giugno [illegible] presidente il signor Luigi Zunino. Si tratta di aziende mobiliere — Ovada ha già [illegible] una notevole importanza nel [illegible] — che attualmente si dedicano in parte solo alla commercializzazione di pezzi provenienti da altre zone.

«*Con la creazione della cooperativa* — afferma l'architetto Lantero, uno dei promotori dell'iniziativa — [illegible] *un unico punto di produzione,* [illegible] *cui uscirà appunto il "mobile di Ovada"*». Verrà quindi creata una rete distributiva, un punto vendita: pensiamo, in grossi centri ogni 200-300 chilometri che provvederà alla commercializzazione, che intendiamo estendere anche all'estero.

Ovada e l'Ovadese, secondo le previsioni della Regione, è indicata [illegible] zona di sviluppo della manodopera di falegnameria, di qui anche il perché della iniziativa cooperativistica. «*Si tornerà ad insegnare ai ragazzi* — [illegible] Lantero — *a divenire non solo falegnami in grado* [illegible] *lavorare in grosse industrie, ma ad essere degli artigiani.*

La cooperativa avrà quasi certamente sede [illegible] artigianale che sta sorgendo alla periferia della città, verso Molare, un'altra valida iniziativa per il rilancio dell'artigianato e delle piccole industrie. Si produrrà un mobile specializzato, [illegible] tenga conto [illegible] tradizione ovadese; si tratterà, allora, di scegliere una serie di pezzi antichi, per ricopiarli [illegible] le stesse caratteristiche, lavorando [illegible] legno massiccio.

Il «mobile [illegible] Ovada» avrà, quindi, una sua caratteristica ben chiara, sarà un «pezzo» veramente originale e [illegible] quindi porre fine [illegible] polemiche nei confronti dei mobilieri ovadesi che venivano accusati [illegible] essersi orientati decisamente [illegible] la commercializzazione, abbandonando invece la produzione.

Arch. Gianni Lantero

Creata la cooperativa resta ancora [illegible] problema, comunque [illegible] affrontato, della preparazione della manodopera specializzata [illegible] qualificata, che oltre [illegible] essere impiegata dalla cooperativa stessa, potrà trovare occupazione anche negli [illegible] laboratori [illegible] settore [illegible] proseguiranno la [illegible] attività. Proprio per questo l'Amo ha preso contatti, dopo assicurazioni [illegible] aiuto da parte della Regione Piemonte, con il Centro di formazione professionale di Ovada per realizzare dei corsi di falegnameria.

«*Se l'istituto "Volta" andrà nella nuova sede predisposta dal Comune* — afferma l'architetto Lantero — *saranno liberi i locali necessari per* [illegible] *scuola di falegnameria, che potrebbe così iniziare a funzionare dal prossimo settembre*». Si fa, comunque, presente l'opportunità che agli allievi sia assicurato, [illegible] dal secondo [illegible] del corso, un pre-salario.

Ad Ovada, intanto, si [illegible] preparando [illegible] prossima edizione della «Mostra del Mobile». Se, come sembra, dovrà [illegible] essere utilizzato come sede l'edificio [illegible] scuole elementari di via Fiume, la rassegna si avrà dal 18 agosto al [illegible] settembre; [illegible] periodo migliore invece, secondo i mobilieri, [illegible] settembre, di qui le pressioni per ottenere dal Comune la possibilità di utilizzare altri locali per la «Mostra del Mobile». [illegible] in questo [illegible] potrebbe anche essere ripetuta nella primavera.

Franco Marchiaro

Un appuntato di pubblica sicurezza nel canale Lanza

Invano ha tentato di salvarlo

Il suicida è un pensionato di Casale - È [illegible] identificato dal suo medico curante

Giuseppe Falzone che ha tent[illegible] di salvare il pensionato

CASALE M. — *Movimentata scena, poco dopo le otto di ieri mattina, giovedì, lungo la sponda destra del canale Lanza, nel tratto* [illegible] *via Bruno Buozzi antistante il campo sportivo.*

Una telefonata al «113» ha fatto accorrere immediatamente un'autoradio del commissariato di p. s. guidata dalla guardia Marcello Piccinno. Un uomo si dibatteva disperatamente nell'acqua.

Il capo equipaggio, appuntato Giuseppe Falzone, rapidamente spogliatosi, [illegible] *è infatti riuscendo a raggiungere l'uomo in pericolo. Nel frattempo, sono giunti i vigili del fuoco e* [illegible] *l'aiuto* [illegible] *scale è stato possibile riportare alla superficie* [illegible] *sconosciuto.*

Il dott. Musso, che transitava in quel momento, ha tentato di rianimarlo, ma purtroppo il poveretto era deceduto in pochi istanti. E' stato lo stesso medico a procedere ad una prima identificazione trattandosi [illegible] *un suo paziente. E' il pensionato Giovanni Cotti,* [illegible] *anni, residente in salita S. Anna 29. Aveva più volte manifestato il desiderio* [illegible] *togliersi la vita da quando* [illegible] *rimasto vedovo.*

L'appuntato Falzone [illegible] *è nuovo a gesti generosi. Due anni or sono aveva salvato dal canale una donna e in precedenza, con un collega, aveva affrontato e disarmato due ladri che stavano svaligiando un appartamento. Per questa* [illegible] *azione* [illegible] *stato promosso al grado d'appuntato.* **m. v.**

In "cassa" [illegible] operai della Sernagiotto

VOGHERA — La ditta Sernagiotto di Casteggio, una delle maggiori industrie metalmeccaniche della zona, ha messo in cassa integrazione una ventina di operai in seguito [illegible] un temporaneo rallentamento della produzione. La Sernagiotto [illegible] circa 140 dipendenti e produce motori marini, macchine per l'enologia e depuratori.

Gli operai interessati al provvedimento effettueranno la cassa integrazione a turni fino a sabato 21 luglio. Da lunedì 23 l'attività dovrebbe normalizzarsi. (r. s.)

Indagini ad Alessandria della squadra mobile [illegible] della «politica»

Una bottiglia molotov sotto l'auto di un commerciante di *preziosi*

ALESSANDRIA — *Attentato la scorsa notte all'auto del commerciante in preziosi Alberto Ansaldo, 35 anni, via Ferraris 27. Una bomba molotov è stata gettata contro* [illegible] *sua «Alfetta» parcheggiata sotto casa: doveva però trattarsi di un ordigno confezionato in modo molto rudimentale tant'è vero che ha solo annerito la parte esterna della vettura, cagionando danni assai limitati. Due settimane fa l'auto gli era stata irrorata di un liquido infiammabile.*

Alle 3 di ieri [illegible] *vicino di casa dell'Ansaldo affacciatosi alla finestra — forse* [illegible] *di refrigerio — dal proprio alloggio, ha notato alcune fiammelle sprigionarsi da* [illegible] *l'«Alfetta». Stava per dare l'allarme quando si è accorto che il fuoco già si stava spegnendo, la vettura gli è apparsa intatta per cui è tornato a dormire. E' stato poi un passante* [illegible] *rinvenire, ieri mattina, la bottiglia molotov ac*[illegible] *all'«Alfetta» dell'Ansaldo, in parte, appunto, annerita.*

Squadra politica e squadra mobile stanno svolgendo indagini per cercare di stabilire chi abbia voluto, [illegible] *pure maldestramente, dare fuoco all'automobile* [illegible] *commerciante in preziosi e quale* [illegible] *motivo dell'attentato.*

Alberto Ansaldo, collaboratore del commerciante rumeno Mosè Oross, che ha [illegible] *uffi*[illegible] *commerciale a Valenza in via Martiri di Cefalonia, l'8 luglio 1977 subì una rapina da parte di due banditi che, fattisi aprire, con la* [illegible] [illegible] *dover acquistare gioielli, legarono e imbavagliarono l'Ansaldo, rapinandolo di preziosi per 150 milioni. Gli portarono via anche la pistola Smith and Wesson che servì neppure un mese dopo, a compiere un'altra rapina,* [illegible] *Valenza, nell'ufficio dei fratelli Massimo e Danilo Pasetti, uno* [illegible] *quali ucciso poi un bandito.*

Un altro, Luigi Tarallo, fu arrestato [illegible] *l'Ansaldo riconobbe in lui l'autore dell'aggressione ai suoi* [illegible]*nt. Gli inquirenti però escluderebbero un collegamento fra i due episodi. Alcuni mesi fa, invece, ad un altro commerciante in preziosi, Romolo Castello, distrussero col fuoco l'alloggio.* e.c.

Ovada: arrestato — Aveva [illegible] carabina

OVADA — Arrestato e scarcerato l'albergatore Sergio Torelli, 40 anni, via San Paolo: sarà processato per direttissima [illegible] detenzione [illegible] una carabina cal. 22 non denunciata. A metterlo [illegible] guai sono stati [illegible] [illegible] [illegible] trentottenne Giovanni Pronesti, suo vicino di casa, i quali, abbaiando furiosamente di notte, hanno innervosito la famiglia dell'albergatore.

Prima moglie e figlio si [illegible]no recati dal Pronesti per invitarlo a far [illegible] gli animali, poi è sopraggiunto il Torelli armato di carabina [illegible] aria compressa. I due uomini [illegible]no litigato, l'albergatore pare abbia anche esploso un colpo.

Alessandria. — Gli [illegible] del Conservatorio «Antonio Vivaldi» si esibiscono, questa [illegible] e domani alla [illegible] Ferrero del teatro Comunale [illegible] i saggi [illegible] fine anno.

Bloccati i funerali

Autopsia [illegible]

ALESSANDRIA — *Sono stati rinviati a oggi pomeriggio i funerali del giovane insegnante di musica Antonio Panetta, 25 anni, morto l'altro giorno a seguito delle ferite riportate in* [illegible] *incidente avvenuto il 23 maggio scorso sulla provinciale Ovada-Molare.*

Il cadavere verrà infatti sottoposto stamane ad autopsia [illegible] *parte del dottor Conca, dell'Istituto di medicina legale di Pavia, per incarico dell'autorità giudiziaria.* [illegible] *vogliono infatti* [illegible] [illegible] [illegible] *del decesso di Antonio Panetta.* (e. c.)

Nell'auto che è uscita di strada, [illegible] due amici

Ragazza di 16 anni muore dopo un incidente stradale

VALENZA — Una [illegible] di 16 anni, Santina Oliva, [illegible] sidente a Tortona in via Calcinara 21, ha perso la vita in un incidente stradale accaduto verso le 21 di martedì sulla provinciale per Pontecurone, poco fuori l'abitato di Valenza.

La giovane, in compagnia di Roberto Perri, 22 anni, Alessandria, [illegible] Bellini 44, e di Bianca Ferrigni, 22 anni, sempre di Alessandria, [illegible] De Gasperi 6, si trovava a bordo di una «850 coupé» [illegible] proprietà della Ferrigni stessa. Per cause ancora in via [illegible] accertamento [illegible] carabinieri indagano anche per scoprire chi fosse alla guida: l'auto ad un tratto sbandava finendo fuori strada.

Prontamente soccorsi i tre venivano trasportati all'ospedale «Mauriziano». Qui i medici riscontravano [illegible] ferita [illegible] gamba destra e contusioni varie alla Ferrigni, con una prognosi di 15 giorni, abrasioni e contusioni per il Perri, giudicato guaribile in 7 giorni.

Più gravi [illegible] presentavano invece le condizioni di Santina [illegible] per sospetta frattura della spalla sinistra e di alcune costole. Subito trasportata all'ospedale di Alessandria, la ragazza decedeva però nella notte per sopravvenute complicazioni cardiache. La procura della Repubblica di Alessandria ha ordi[illegible] l'autopsia del cadavere per stabilire con certezza le cause della morte. r.s.

Santina Oliva

Valverde-Molina — Rifatto il ponte

VOGHERA — Dopo sei mesi di interruzione è stato ripristinato [illegible] transito sulla provinciale Valdinizza-Zavattarello nel comune [illegible] Valverde, rimasto interrotto per il crollo del vecchio ponte sul torrente Mola.

Il ponte crollato il 30 dicembre dello scorso anno a causa della piena, è stato ricostruito a spese dell'amministrazione provinciale. (r. s.)

Dopo due anni, malcontento nell'Acquese

Non ancora risarciti i danni dell'alluvione

ACQUI TERME — *L'alluvione* [illegible] *due anni fa ha causato gravi danni alle opere pubbliche, ai servizi, alle piccole e medie aziende private ed agli artigiani. Dopo due anni di attese e di pratiche burocratiche, la prefettura* [illegible] *Alessandria che aveva stanziato cinquanta milioni* [illegible] *lire* [illegible] [illegible] *provvedendo alla liquidazione forfettaria di ottocentomila lire a favore di piccole aziende che hanno preferito scegliere questa via.*

Restano le medie e grandi imprese per le quali, finora, gli unici aiuti [illegible] *venuti dall'Unione industriale o dalla Camera di Commercio che* [illegible] *sono fatte garanti dei prestiti, a basso tasso di interesse,* [illegible] *maggior parte già rientrati.*

Attualmente [illegible] *in istruzione le pratiche relative alla liquidazione, a fondo perduto,* [illegible] *venti per cento del danno subito oppure,* [illegible] *alternativa, di* [illegible] *contributo statale* [illegible] [illegible] *per cento su un mutuo quadriennale da richiedere* [illegible] *un istituto bancario.*

«*Se dovessimo scegliere questa seconda ipotesi — di*[illegible] *alcuni imprenditori* — non ci sarebbe da stare gran che allegri per la breve durata del mutuo e, soprattutto, per la modestissima consistenza dell'impegno dello Stato che si limiterebbe [illegible] garantire il tre per cento».

C'è malcontento. Ci sono lungaggini burocratiche e difficoltà. «Bisogna dimostrare [illegible] fatture tutti i lavori di ripristino aziendale — *precisano in prefettura* — di ogni genere». *Molti lavori* [illegible] *stati fatti nei giorni immediatamente successivi all'alluvione magari* [illegible] *l'aiuto* [illegible] *privati, e resta* [illegible] *difficile fornire* [illegible] *prova documentata.*

Così un'economia provata dell'evento alluvionale, con danni per miliardi, rischia di essere ulteriormente compromessa per le pastoie burocratiche.

Gli operatori economici interessati sono spazientiti anche «perché — *dicono* — [illegible] abbiamo elementi per scegliere tra la liquidazione del venti per cento a fondo perduto oppure optare per un finanziamento finora fantomatico». Gli unici soldi concreti, concludono gli imprenditori, sono quelli portati da La Stampa, attraverso Specchio dei tempi. **g.p.**

Per 2 giorni a Alessandria

Congresso nazionale di medici ospedalieri

ALESSANDRIA — La nostra città ospita il IX Congresso nazionale dei medici ospedalieri infettivologi, che si svolge oggi e domani alla sala Ferrero del teatro Comunale, sul tema: «*Strutture ospedaliere e controllo delle infezioni ospedaliere*».

E' organizzato dalla divisione [illegible] malattie infettive dell'ospedale alessandrino, [illegible] cui è primario [illegible] prof. Gian Paolo Fiori, e vi partecipano i più illustri specialisti delle [illegible] [illegible] scuole mediche italiane ospedaliere e universitarie.

Il tema del congresso, [illegible] infezioni intraospedaliere nel loro rapporti [illegible] [illegible] strutture e l'organizzazione dell'ospedale, è [illegible] scottante attualità: [illegible] è ancora spenta infatti l'eco dell'infezione che colpì ad Avellino nel [illegible] [illegible] reparto ostetrico e [illegible] quella che colpì la cardiochirurgia infantile di Bergamo nel 1977, mentre le vicende ospedaliere di Napoli sono purtroppo dolorosa [illegible] naca di giorni recenti. (r. sc.)

Casale Monferrato — In [illegible] [illegible] rinvio a [illegible] dell'impiegato dell'Enel, Gianfranco Petrone, accusato di truffa e falso [illegible]iali ed aggravati, precisiamo che i quattro gestori delle stazioni di carburanti, che avevano [illegible] tempo [illegible] ute comunicazioni giudiziarie per un presunto [illegible], sono stati prosciolti in sede istruttoria.

Due podistiche non competitive nell'Alessandrino

A Quargnento marcia notturna Domenica camminata a Gamalero

QUARGNENTO — Tutto è pronto per la quinta camminata agreste collinare «dal païs a la val di rat». [illegible] marcia non competitiva di 11 chilometri che prenderà [illegible] via alle 20 di questa sera da piazza Primo Maggio. La passeggiata — si fa per dire perché tutti corrono come atleti in pista — è patrocinata da «La Stampa» che ha [illegible] in palio una delle tante coppe a disposizione dei partecipanti.

Molti gruppi già hanno effettuato [illegible] iscrizioni (1500 lire). la massa, come sempre accade per queste marce, lo farà al momento del via. [illegible] gruppo maggiormente numeroso [illegible] sarà premiato con una coppa e con [illegible] maialino vivo; coppe anche ai primi [illegible] [illegible] mini e alle prime cinque donne che taglieranno il traguardo.

Il trofeo «Val di Rat» andrà al primo quargnentino che transiterà [illegible] primo posto di controllo, mentre coppe premieranno i concorrenti più giovani e più anziani.

GAMALERO — La Pro Loco organizza la «marcia dell'amicizia», una podistica non competitiva, giunta alla [illegible]tima edizione in programma domenica e, ancora una volta, patrocinata da «La Stampa». La partenza sarà data alle 9 e i concorrenti dovranno coprire [illegible] percorso di 13 chilometri attraverso le colline della zona la cui economia è prevalentemente vinicola.

A riprova [illegible] ciò l'azienda vitivinicola Lavengra, che collabora con la Pro Loco all'organizzazione della marcia, offre a tutti i partecipanti una bottiglia di vino. «*Come tradizione* — dicono alla Pro Loco — *numerosissimi* [illegible] *i premi* [illegible] *sorteggio per tutti coloro i quali porteranno a termine la gara. Coppe e trofei ai gruppi più numerosi mentre, proprio per mantenere fede allo spirito non competitivo della marcia, non saranno premiati i primi arrivati*».

La quota [illegible] iscrizione è di 1500 lire; tutti [illegible] d'ora possono [illegible] iscriversi. e. c.

SPETTACOLI OGGI

ALESSANDRIA

Alessandrino: Tre donne immorali
Ambra: Forse [illegible] un travestone
Comunale: I giorni del cielo
Corso: Furia e convulsioni
Cristallo: Il papero del peccato
Galleria: La mazurca dell'amore [illegible]
Moderno: I tre [illegible] droga

ACQUI TERME

Ariston: Emily sweet Emily
Cristallo: La [illegible] grande [illegible]
Garibaldi: chiuso
Italia: riposo

CASALE MONFERRATO

Moderno: I due [illegible] [illegible]
Nuovo: La compagna svedese
Politeama: Patrick
Vittoria: Gaije Bellanna

CASTELLAZZO BORMIDA

Rivoli: non pervenuto

[illegible]

Marconi: riposo

FELIZZANO

Comunale: riposo

GAVI LIGURE

Il Forte: La vigna di terra

NOVI LIGURE

Cristallo: Milano difendersi o morire
Iris: Avere vent'anni
Italia: Ho diritto al piacere
Moderno: Un amico da salvare

OVADA

Lux: Furia di sangue fra due donne e il [illegible] di una vedova
Moderno: Contro [illegible] [illegible]
Splendor: chiuso
Torrielli: Paperino story

SERRAVALLE SCRIVIA

Astor: L'invasione degli astronauti
Lux: La sorella di Ursula

TORTONA

Moderno: Chiuso
Sociale: Il gatto e il canarino
Verdi: L'avventura di un commissario di polizia

VALENZA PO

Nuovo Italia: I ragazzi [illegible] del [illegible]
Teatro: Due super [illegible] quasi piatti
Politeama: riposo

VOGHERA

Arlecchino: Io donna tu donna
Galimberti: Preparate i fazzoletti
Rossi: Furia e sono chiusi
Sociale: Tornando a casa

Temperatura ieri ad Alessandria

massima	28
minima	18

Umidità media 38%. Temperatura il 14 giugno dell'anno scorso: 22, 20. Il sole sorge alle 5,43 e tramonta alle 21,15.

Le previsioni: nuvolosità variabile con alternanza di schiarite e annuvolamenti. Possibilità di precipitazioni, venti deboli, visibilità buona, temperatura stazionaria.

Le temperature [illegible] **minime di ieri a:** Acqui Terme (24; 15); Casale Monferrato (26; 19); Novi Ligure (28; 21); Ovada (25; 19); Tortona (26; 20); Valenza (28; 21)

FARMACIE

Alessandria: Ferraris, corso Roma 10. Voltolini, via Mazzini, notturna Ferraris, corso Roma 70
Acqui: Cignoli, via Garibaldi
Casale: Mascaroni, via Lanza
Novi: Bagnoli, via Girardengo 68
Ovada: Frascara, piazza Assunta
Tortona: Comunale, piazza Lavinia
Valenza: Comunale, corso [illegible], corso Garibaldi
Voghera: Comunale n. 3, via Casa[illegible]

MOSTRE E ARTISTI

[illegible] *Si apre sabato alla sala comunale d'arte contemporanea al municipio di Alessandria (piazza della Libertà) la personale di Bruno Guidi. Resterà aperta sino al 30 giugno, col seguente orario: 10-12 e 16-19,30.*

[illegible] [illegible] [illegible] *acquarelli di Nino Malerba alla galleria d'arte «Studio L» di Novi Ligure, via Cavour 14. Orario 9-12,30 e 15-19,30 (festivi solo pomeriggio).*

★ *Al Kursaal Margherita di Varazze, corso Matteotti 15, prosegue con successo la mostra del pittore novese Carlo Foglia; chiuderà il 30 giugno.*

[illegible] *Il premio nazionale di pittura «Montecitorio 1979» è stato assegnato al pittore accademico Adriano Pasetto di Novi Ligure. Gli verrà consegnato il 29 giugno, a Roma,* d[illegible] *una* [illegible] *al Grand Hotel.*

★ *Chiude domenica la personale del pittore Carmine Crisi nel salone della parrocchia «Madonna del Suffragio»* [illegible] *Alessandria, in corso IV Novembre. Orario 17-20; festivo 9-12 e 16-20.*

[illegible] *Al Centro comunale di Cultura* [illegible] *Valenza, piazza 31 Martiri, prosegue sino a domenica la* [illegible] *fotografica: Valenza, ambiente, persone, condizioni della città e della sua campagna.*

★ *Personale, denominata «Interno» di Mario Follini alla galleria d'arte «Studio Fossati»* [illegible] *via Cavour 38,* [illegible] *Alessandria.*

★ *Il pittore Pietro Amisano di Casale Popolo presenta un'interessante raccolta delle sue opere nei locali dell'Enoteca regionale* [illegible] *Vignale Monferrato.* f.m.

Non sciopereranno i benzinai

ALESSANDRIA. — In provincia, c[illegible] come nella gran parte del Piemonte, non ci sa[illegible] [illegible] difficoltà per gli automobilisti a seguito dello sciopero degli impianti proclamato [illegible] Cisl. All'agitazione, che inizierà domenica sera e proseguirà 48 ore, non aderisce infatti, come [illegible] [illegible] dichiarato il segretario regionale Ottavio Mazzucco, [illegible] Figisc poiché a questa organizzazione aderiscono, in provincia di Alessandria ed in tutta la Regione, la maggior parte delle stazioni di servizio, lo sciopero non avrà conseguenze.

Permane invece sempre difficile la situazione per il rifornimento di gasolio. Ora il problema sta interessando, oltre gli automobilisti [illegible] [illegible] agricoltori, che non hanno carburante per trattori [illegible] altre macchine agricole, anche i panettieri, ai quali [illegible] [illegible] rifornimento per [illegible] funzionamento dei forni. (f. m.)

Ultimato il sopralluogo della Regione

L'ex [illegible] di Casale sarà presto recuperata

CASALE [illegible]. — Pare che il risanamento dell'edificio dell'ex caserma di piazza Baronino stia [illegible] avviarsi verso la soluzione auspicata da tanto tempo. La vecchia costruzione, che un tempo fu [illegible] convento, comprende la chiesa adiacente e tre cortili con bellissimi chiostri ridotti purtroppo in condizioni di quasi totale degrado.

Al termine del conflitto mondiale la caserma ospitò [illegible] famiglie [illegible] sfollati [illegible] successivamente di immigrati dal Sud. Questi nuclei familiari, [illegible] il volgere degli anni, hanno [illegible] tutti una sistemazione molto più deco[illegible] nelle [illegible] popolari [illegible] nei quartieri [illegible] oltre Ponte e del Valentino.

Svuotata finalmente dai suoi occupanti, dell'ex caserma si interessò [illegible] Regione allo scopo [illegible] recuperarla e destinarla [illegible] ospitare pubblici uffici. [illegible] l'architetto Volpiano, per incarico della Regione, ha compiuto con una qualificata équipe un'accurata ricognizione di tutta la va[illegible] area. Numerose sono state le sorprese che [illegible] vecchio convento ha riservato ai tecnici.

La struttura nel suo complesso è apparsa [illegible], anche se vi sono decine di crolli par[illegible] di tetti. Il primo inter[illegible] dovrebbe quindi riguardare proprio i tetti per evitare [illegible] maggiori al complesso. Soltanto in un breve tratto dell'antico chiostro che si affaccia sulla via Marchino il grosso muro perimetrale dimostra [illegible] in condizioni precarie.

La mancanza quasi totale [illegible] tetto ha messo in forse la stabilità, che provoca danni [illegible] maggiori agli affreschi scoperti nell'interno. Alcuni [illegible] questi si intravvedono a malapena, ma sotto l'intonaco se ne intuiscono altri. Da sondaggi effettuati pare si tratti [illegible] ciclo risalente al 1200, [illegible] ottima fattura.

L'architetto Volpiano si [illegible] affrettato a segnalare la presenza [illegible] queste antiche opere d'arte alla sovrintendenza di Torino affinché provveda [illegible] più presto. Altri dipinti sono st[illegible] trovati sui muri esterni [illegible] loggia [illegible] secondo chiostro.

[illegible] tratta di stemmi e decorazioni che un immediato intervento potrebbe ancora sal[illegible] totale distruzione. In alcuni locali, negli scorsi [illegible] adibiti [illegible] alloggio [illegible] un carbonaio, l'équipe ha scoper[illegible] bellissime decorazioni di stucco sopra le porte [illegible] sulle colonne. Una [illegible] queste, pur[illegible], è crollata. Nell'ala che un tempo ospitava le celle dei frati si scorgono puttini e angioletti di ottima fattura.

La sorpresa maggiore è però venuta dalla chiesa per metà duecentesca e per metà risorgimentale. L'architetto Volpiano ha fatto notare al [illegible] sindaco Oddone, che accompagnava [illegible] esperti, alcuni costoloni in legno che sono [illegible] unici esistenti in Piemonte.

m. v.

Ovada — Ha avuto luogo mercoledì a Teatro Lux, il [illegible] danza classica della scuola di Ovada diretta dalla maestra Ursula Altmann. Vi [illegible] partecipato il quartetto italiano di clarinetto composto da Roberto Catto, Giuseppe Repetto, Teresio Alberto e Rocco Burisi.

[illegible] Ligure — L'autista Alberto Fossati, 25 [illegible] residente ad Alessandria in piazza Mentana 10, è stato condannato dal vicepretore avvocato Luigi Zucconi a 2 mesi di reclusione. Era imputato di lesioni volontarie in danno di un altro autista Bruno Bortolan, 43 anni, da Montegalda (Vicenza) dipendente della ditta novese [illegible] autotrasporti «Franco Molinari», via Venezia 7. Erano venuti a diverbio [illegible] questione di posteggio.

[illegible] 25 giugno al 15 settembre

Alessandria: orario unico al Comune

ALESSANDRIA — [illegible] *prossimo 25 giugno i dipendenti comunali alessandrini adotteranno l'orario unico di lavoro: l'innovazione avrà però carattere sperimentale e resterà in vigore sino al [illegible] settembre, dopo di che [illegible] procederà alla verifica dell'esperi[illegible] e se i risultati saranno negativi si tornerà all'orario normale.*

Attualmente i dipendenti comunali prestano servizio, salvo uffici particolari che saranno comunque esclusi dalla modifica, dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 18,15; con il nuovo orario i [illegible] servizi funzioneranno ininterrottamente dalle [illegible] alle 14, con un rientro pomeridiano dalle 16 alle 18,45 [illegible] martedì, per [illegible] giorni la settimana, quindi compreso il sabato.

La decisione è stata assunta nell'ultima riunione della Giunta comunale e ne ha dato notizia alle organizzazioni sindacali, che [illegible] dichiarate favorevoli, l'assessore al personale Carlo Massobrio. In [illegible] documento [illegible] Giunta esprime però riserve sulla validità del [illegible] orario, sostenendo tra l'altro che «potrebbe favorire l'assenteismo ed incentivare il doppio lavoro».

Quella della Giunta non è però una posizione [illegible] totale avversione verso nuovi orari di lavoro, tenendo anche conto del problema della disoccupazione: nel documento infatti si sostiene che «il nodo occupazionale può essere sciolto, da un lato, con l'allargamento della base produttiva e lo sviluppo [illegible] regioni più arretrate della Comunità europea e dall'altro attraverso una riduzione generalizzata dell'orario di lavoro reso maturo dallo sviluppo tecnologico e [illegible] processi di automazione. Di conseguenza, l'amministrazione ritiene che tali misure debbano essere definite a livello Cee [illegible] fine di non creare scoordinamenti che potrebbero alterare la competitività delle singole economie nazionali». *Di qui il carattere sperimentale dell'iniziativa.*

r.sc.

Assemblea rustica [illegible] ex alpini

ALESSANDRIA — [illegible] ex alpini della [illegible] alessandrina si riuniranno domenica prossima in «assemblea rustica» per definire gli aspetti organizzativi dell'attività lavorativa per l'estate. L'incontro avverrà al loro cantiere per la ricostruzione della [illegible] lungo il torrente Piota, dalla Cirimilla alle capanne di Marcarolo, dove ci fu la grande frana provocata dall'alluvione dell'ottobre 1977.

Questo il programma: alle 9 appuntamento al cantiere, al[illegible] la messa, quindi l'assemblea aperta a tutti i partecipanti.

Richiesta di oltre 200 coltivatori diretti

Una [illegible] frutteto nell'Oltrepò Pavese

VOGHERA — Verrà incrementata [illegible] produzione di frutta nell'Oltrepò Pavese. Oltre duecento coltivatori diretti della Valle Staffora hanno presentato domanda [illegible] mettere a dimora alberi [illegible] frutto. In base alla legge regionale n. 73 del 18 dicembre 1978 riceveranno dei contributi a fondo perduto pari al [illegible] per cento delle spese d'impianto.

Molti [illegible] coloro che hanno chiesto [illegible] finanziamento regionale si dedicano per [illegible] prima volta alla coltivazione della frutta e ciò comporterà una radicale riconversione agricola [illegible] loro aziende.

I [illegible] frutteti interesseranno una superficie di oltre 180 ettari. La Regione sta esaminando la possibilità di concedere contributi pure a fondo perduto anche per [illegible] installazione degli impianti [illegible] irrigazione dei frutteti.

Il perito agrario Ridero Antoninetti di Varzi, incaricato dalla comunità montana dell'Oltrepò Pavese di predisporre il piano agricolo zonale, ritiene che prima di dare l'avvio [illegible] nuovi frutteti [illegible] opportuno preparare «*una precisa carta idrografica della zona perché è pura follia pensare di allevare alberi da frutto là dove manca la possibilità di irrigare*». Egli suggerisce inoltre di creare un vivaio, cu[illegible] dalla [illegible] stessa comunità montana, per avere l'assoluta garanzia [illegible] qualità delle piantine da mettere a dimora.

r. s.

Ovada — Ieri mattina sull'au[illegible] dei Trafori, in località Fonte Lago Scuro, nel tratto Rossiglione-Ovada, il [illegible] ciante Aurelio Dell'Anno, di 30 anni, residente a Cavaglià (Vercelli), causa un malore, ha perso il controllo della guida e l'auto è uscita di strada; illeso il conducente.

NOTIZIE SPORTIVE

La seconda tappa del Giro d'Italia dilettanti

A un giovane emiliano la tappa Diano-Tortona

TORTONA — Un emiliano, Mauro De Pellegrin, campione mondiale delle «100 chilometri» un [illegible] al [illegible] piace molto il caldo, quasi soffocan[illegible], ha vinto ieri, in volata, la seconda frazione del Giro d'Italia dilettanti, la Diano Marina-Tortona di 170 chilometri.

Il vincitore ha superato allo sprint, gomito a gomito, il compagno [illegible] fuga Emanuele [illegible] della rappresentativa lombarda. De Pellegrin, sul traguardo tortonese, dove il [illegible] baby [illegible] fatto tappa per [illegible] prima volta, ha pure conquistato la maglia di leader della classifica generale.

A questa manifestazione, partecipa [illegible] rappresentativa Piemonte-Val d'Aosta che comprende i torinesi, Fedrigo, Ghibaudo, Saccher, Saccari, il cuneese Minetti e l'alessandrino Pier Paolo Prato. Per quest'ultimo la seconda tappa è stata piuttosto sfortunata.

«Al rifornimento di Ivrea — dice, mostrando le ferite sul fianco sinistro — *un corridore mi [illegible] tagliato la strada e così siamo caduti in diversi. Per rientrare [illegible] costretto a forzare il passo nonostante i dolori».*

«Nella nostra formazione — soggiunge — *ci sono uomini di rilievo come Alberto Minetti e Giovanni Fedrigo: i due corridori di punta della formazione piemontese».*

E Prato? *«Se [illegible] ci fosse [illegible] questa caduta, io che sono un passista-scalatore, [illegible] z'altro potevo fare qualcosa di buono».*

Pier Paolo Prato, 21 anni, nativo di Alessandria, è conosciuto [illegible] provincia avendo corso alcuni anni per l'Anpi Sport Valenza come allievo e nell'Amiantite da dilettante.

«Se non [illegible] fosse stato il blocco dei dilettanti [illegible] due anni — dice — *la prossima stagione sarei passato [illegible] i professionisti».*

e. r.

Novi Ligure — La squadra femminile [illegible] pallavolo della Virtus Don Bosco Brignvega ha preso parte al torneo post-campionato svoltosi a Casale, nella palestra «Leardi». Risultati delle finali: Gimar A batte Gimar B 3 a 0; Virtus batte Gimar B 3 a 0; Gimar A batte Virtus 3 a 0. Classifica finale: 1) Gimar A; [illegible] Virtus Don Bosco Brignvega.

Alessandria — Il giovane Alberto [illegible] dando prova [illegible] ottima preparazione, forma e doti naturali [illegible] ottenuto il primo posto nel campionato regionale di [illegible] i «Giochi della gioventù».

Dopo la sconfitta [illegible]

Tremano i tifosi [illegible] «leonesse»

TORTONA — *Ora che il cal[illegible] maschile, quello del Derthona, ha chiuso [illegible] stagione, gli appassionati si orientano verso il campionato femminile.* «Cambia ben poco — *dicono però i tifosi* —, perdevano i maschi, continuano a perdere anche [illegible] donne. Il calcio tortonese è proprio un disastro».

Anche nel confronto con la Biellese le leonesse sono state sconfitte. «A questo punto — *commentano i tifosi* — non si può più parlare di sfortuna. [illegible] illesa. Non si può neppure [illegible] di allenatore: [illegible] sono stati cambiati in due anni di attività [illegible] tre, e si continua a perdere. Ora l'allenatore poi non c'è, pensa a tutto un ragazzotto, dopo [illegible] na, dopo il lavoro, coadiuvato da altri amici appassionati [illegible] risultati sono sempre [illegible] tivi».

Archiviata l'ennesima sconfitta al campionato nazionale di serie B [illegible] domenica [illegible] l'incontro casalingo delle leonesse contro il Real Torino, una formazione che ha gli [illegible] problemi del Derthona. Dovrebbe risultare [illegible] incontro interessante, principalmente sul piano agonistico.

«Siamo costretti a [illegible] — *spiegano i tifosi* — altrimenti c'è il pericolo della retrocessione».

Ecco intanto la classifica aggiornata: Tigullio punti 16; Piacenza [illegible]; Aurora 13; Pasu[illegible] 12; [illegible] 8; Derthona e Real Torino 6; Pavia e Sampierdarenese 5; Bognanco 4.

e. r.

Inaugura il campo

Domani il Milan [illegible] Boscomarengo

BOSCOMARENGO — Sabato, alle 18, [illegible] inaugurerà il nuovo campo sportivo. [illegible] tratterà [illegible] un'occasione veramente eccezionale, infatti [illegible] affrontare l'undici locale nell'incontro inaugurale [illegible] impianto: sarà la squadra del [illegible].

«Un regalo di Gianni Rivera», afferma Piero Ferrarese, segretario e factotum dell'Audace Boschese. Un regalo nel vero senso [illegible] parola, infatti la trasferta [illegible] campioni d'Italia [illegible] costerà [illegible] boschesi neppure [illegible] lira: Gianni Rivera, evidentemente, [illegible] si scorda i natali mandrogni e, quando può, interviene a favore dei suoi luoghi di origine.

Il nuovo campo sportivo ha [illegible] dimensioni regolamentari: 102 [illegible] per 66; è cintato e dotato di spogliatoio, al di sopra del quale, quanto prima, dovranno poi [illegible] le gradinate per il pubblico. Un impianto degno della squadra dell'Audace Boschese che, nel campionato di Prima categoria 1978-79, ha concluso [illegible] un onorevole quarto posto.

(r. s.)

Campionato serie A

[illegible] *le tenniste alessandrine*

ALESSANDRIA — Le tenniste alessandrine della Canottieri-centro sport (Antonella Albini e [illegible] Vido) [illegible] no riuscite, nel Campionato nazionale di serie A femminile, ad aver ragione, a Roma, dello Sporting E[illegible] che [illegible] è imposto per 2 a 1.

Vincitrice la Vido nel singolo, la Albini, anche per il solito dolore al piede destro, ha dovuto cedere invece di fronte alla propria avversaria: così come nel doppio le due tenniste nulla hanno potuto contro le romane Canapi e Pesce.

La Canottieri chiude al terzo posto il primo girone all'italiana della serie A; ora disputerà, assieme alle [illegible] 7 migliori squadre, la pool finale per lo scudetto tricolore [illegible].

Nella Coppa [illegible] maschile la Canottieri Centro Sport ha battuto (4-1) il Circolo Cassa di Risparmio di Alessandria. Così come nella Coppa Italia femminile la Canottieri Centro Sport (Silvia Begliani, Simona Franco e Silvia Bonà) ha battuto, per 3 a 0, il Sommariva Bosco.

Infine nel campionato Under [illegible] maschile [illegible] Canottieri (Rossi e Mombello) ha ceduto, 2 a 0, contro lo Sporting Torino.

(f. m.)

[illegible] — Ascavalle, Fulgor Etra [illegible] Asti e Quattordio [illegible] sono qualificate per le [illegible] del primo «Trofeo [illegible] Quattordio».

Dopo [illegible] promozione nella serie D

L'Elettromarket volley pensa già [illegible] domani

ALESSANDRIA — *L'Elettromarket Alessandria pallavolo, neo promossa in serie C, sta programmando il futuro. I dirigenti rossoblù hanno [illegible] alla ricerca [illegible] abbinamento consistente che permetta di porre le basi per un rilancio definitivo della società, seconda in città nel volley.*

Una decisione in merito verrà assunta in questi giorni dal presidente Elio Zerbino che ha avuto frequenti contatti con almeno tre grosse industrie a livello nazionale.

Sul fronte giocatori, si [illegible] registrare [illegible] interessamento della Jacorossi per Erriquez e Ferretti e della Voluntas Asti e Libertas Vercelli per Ferretti.

Soltanto dietro adeguato corrispettivo l'Elettromarket si priverà dei due forti atleti, fra gli artefici dell'eccezionale campionato [illegible] Prima categoria (14 partite, 14 vittorie).

Circa l'allenatore rimane [illegible] definire [illegible] posizione [illegible] Dario Quarello attualmente in aspettativa per malattia. Una riconferma appare scontata semprechè la squadra non venga smantellata.

r. g.

Corsi di [illegible]

ACQUI TERME — Diretti dal prof. Gallina, istruttore F.I.n. si apriranno il 18 giugno alla piscina di Acqui Terme i corsi di nuoto, durata [illegible] lezioni.

L'ammissione è [illegible] limiti di età, occorre la domanda scritta (controfirmata dal padre o da persona responsabile della famiglia) con indicazione della capacità dell'allievo; [illegible] tificato medico di idoneità a frequentare il corso, rilasciato in data non anteriore ad [illegible] mese; versamento anticipato [illegible] quota di iscrizione e [illegible] frequenza.

Gli allievi saranno divisi in gruppi omogenei per età e livello tecnico e gli orari saranno stabiliti tenendo conto della capacità tecnica degli allievi e dell'ordine [illegible] precedenza delle iscrizioni e dei rinnovi; le lezioni avranno la durata di un'ora fra ginnastica prenatatoria e nuoto.

Questi i turni: dal [illegible] giugno al 30 giugno; dal 2 luglio [illegible] 14 luglio, [illegible] al 28 luglio; [illegible] 30 luglio all'11 agosto.

(g. p.)

[illegible] Tribbio vince l'Aurora

ALESSANDRIA — L'Aurora Alessandria ha vinto la quinta edizione del trofeo «Fausto Tribbio» [illegible] calcio. [illegible] finale i biancorossi hanno sconfitto per 4 a 2 [illegible] Don Bosco Alessandria ottenendo il secondo consecutivo [illegible] nella massima manifestazione giovanile cittadina.

In precedenza la Valenzana aveva superato per 5 a 2 il Galimberti Alessandria

Prima gara a tappe

Giro ciclistico [illegible] provincia

[illegible] SALVATORE MON[illegible] — Parte oggi, organizzato dal locale Gruppo Sportivo il primo giro ciclistico a tappe della provincia, riservato ai dilettanti Endas-Uniac [illegible] Prima e [illegible] categoria. Avrà la durata di tre giorni.

Oggi, cronometro, notturna [illegible] circuito cittadino (2800 chilometri); domani (inizio alle 14,30) tappa in linea da S. Sal[illegible] ad Ovada per complessivi 74 chilometri; domenica due semitappe: alle [illegible] Ovada-Valle S.Bartolomeo [illegible] alle 14,30 Valle San Bartolomeo-S. Salvatore con [illegible] circuito [illegible].

Il [illegible] di [illegible] milione se lo disputeranno [illegible] cinquantina di concorrenti, fra cui il campione italiano [illegible].

(r. s.)

Il gran premio "Hobby Sport"

[illegible] — Sabato [illegible] disputa ad [illegible] il «gran premio Hobby sport» di ciclismo, [illegible] ultima prova del criterium [illegible] bancari 300 i [illegible] iscritti provenienti da tutta Italia, [illegible] categorie a secon[illegible] età.

Saranno proclamati campioni d'Italia bancari coloro che a[illegible] ottenuto il maggior punteggio nelle tre gare valevoli per il titolo (Bergamo, Lugo [illegible] Romagna e, sabato, Alessandria).

A ciascun campione [illegible] ranno trofei ed altri premi unitamente alla maglia simboleggiante il titolo che è grigia con scudetto tricolore a ricordo di Alessandria, [illegible] produttrice di campioni.

REDAZIONE: Via Massimo d'Azeglio, 26 - Asti - Telefono 33.252 - 30.224

ASTI E PROVINCIA

UFFICI CORRISPONDENZA: Canelli t. 71.675; Nizza M. t. 71.384; Moncalvo t. 917.310

Nel primo trimestre da 284 mila [illegible] 90 mila ore

Diminuita in provincia la cassa integrazione

ASTI — E' notevolmente diminuito nei primi tre mesi di quest'anno il ricorso delle aziende alla cassa integrazio[illegible] guadagni. Rispetto ai primi tre mesi del 1978 le ore di «cassa» (esclusa la gestione edilizia) da 284 mila sono scese a 90 mila.

Il calo [illegible] ore è dovuto al fatto che l'industria manifatturiera ha ripreso quasi in pieno il ciclo produttivo, mentre [illegible] aziende metalmeccaniche non hanno [illegible] il lavoro per tutto il primo trimestre dell'anno.

Migliorata la situazione anche per quanto riguarda gli stabilimenti cartotecnici; invece si registra il ricorso alla cassa integrazione di alcune aziende produttrici di laterizi. Tutto questo è contenuto nella relazione dell'*Osservatorio della Congiuntura* edito dalla locale Camera di Commercio.

L'unico neo della situazione industriale riguarda l'edilizia, che ha infatti registrato un ulteriore peggioramento rispetto al primo trimestre del 1978. Si è passati da 334 mila ore di cassa integrazione a 402 mila ore. La causa deve essere ricercata nella scarsità di opere edili. Ad Asti, ad esempio, i vani iniziati nel primo trimestre '78 sono stati 221, nel primo trimestre di quest'anno solamente 168. Per quanto riguarda l'edilizia residenziale, sempre nel capoluogo, per lo stesso periodo il volume delle opere progettate da 3326 metri cubi si è ridotto a 2055.

«*Il calo* — dice la relazione della Camera di Commercio — *è imputabile alla quasi totale assenza di iniziative nei comuni piccoli, mentre l'unico centro che presenta valori positivi, anche se modesti, è Canelli*».

Sempre nel settore industriale, l'indotto auto «*ha evidenziato un buon andamento con aumenti di produzione, di fatturato e di occupazione limitatamente al livello delle imprese non direttamente legate all'industria automobilistica torinese*».

Un settore che continua ad essere in crisi è quello occupazionale. Il primo [illegible] 1979 presenta un aggravamento rispetto al corrispondente periodo 1978: al 31 marzo di quest'anno i disoccupati [illegible]vano a 4004 con [illegible] aumento di 209 unità rispetto al 31 dicembre [illegible] anno.

Per quanto attiene la lista speciale, i giovani iscritti sono 1806. Molti concorsi pubblici e parapubblici richiedono l'iscrizione alle liste giovanili come condizione di accesso al concorso e questo crea periodiche ondate di iscrizione».

Nel primo trimestre del 1979 si sono registrati 3512 avviamenti al lavoro contro 2741 cessazioni di rapporto di lavoro. Il saldo è dunque attivo di 771 unità ed è da considerarsi in termini positivi. Nel primo trimestre del '78, però, le cose erano andate molto meglio, in quanto erano stati registrati 4400 avviamenti al lavoro (948 in più di quest'anno) con [illegible] 2363 cessazioni (379 in meno di quest'anno) con un saldo attivo di 2098 unità.

Vittorio Marchisio

Automobilisti in [illegible]

Il gasolio inizia a scarseggiare

ASTI — *Scarseggia il gasolio da autotrazione. I rifornimenti da parte delle compagnie petrolifere sono sempre più scarsi. Se non giunge carburante entro le prossime 48 ore, molti utenti rischiano di restare a piedi.*

Da più parti si sostiene che il prodotto c'è, ma che le grosse compagnie petrolifere [illegible] *consegnano in* [illegible] *degli aumenti.*

Un rivenditore di carburante ha detto: «Ritengo che la li[illegible]ione [illegible] prezzo sia l'unica soluzione possibile, altrimenti siamo costr[illegible] a chiudere i chioschi. Per il gasolio [illegible] riscaldamento la "crisi" è solamente rimandata di qualche mese, anche se gli amministratori dei condomini intendono riempire prima del tempo le vasche». *(v. m.)*

MONCALVO — *Mentre la domanda sale e l'offerta è meno che dimezzata, la città corre il rischio di restare senza gasolio. Le scorte si assottigliano a vista d'occhio e sono appena sufficienti* [illegible] *industrie vinicole e altre aziende. Viene data la preferenza ai* [illegible]*zi primari.*

Difficoltà anche per centinaia di utenti privati che vogliono già rifornirsi per l'inverno: la notizia che nei giorni scorsi dava per certo, a breve scadenza, un nuovo aumento dei prodotti raffinati, hanno messo in stato d'allarme gli amministratori di condomini. Le ditte fornitrici che operano nella zona vivono al-[illegible] *giornata, chiedendo aiuto alle raffinerie e cercando nello* [illegible] *tempo di tranquillizzare la clientela.*

Anche se non drammatica, la situazione non è rassicurante nelle campagne, dove la trebbiatura dell'orzo e del grano è alle porte. Alcuni contadini posseggono piccole scorte di carburante agricolo, messo da parte nello scorso inverno, ma la maggior parte economizza al massimo il lavoro dei trattori. (g. pr.)

MOSTRE E ARTISTI

ASTI — Prosegue alla Galleria d'arte moderna «La Giostra», in via Verdi 34, la personale del pittore Massimo Quaglino. Proposta in chiave antologica, la rassegna offre il modo di seguire l'evoluzione dell'artista dal periodo che va dal primo dopoguerra ad oggi. Quaglino appartiene a quella scuola torinese che, appunto negli anni precedenti il secondo conflitto mondiale, vide un fiorire di stili diversi, dal secondo futurismo all'avanguardia storica, al Gruppo dei Sei, agli allievi del grande Casorati.

★ Continua nei locali della galleria «Penelope», in corso Alfieri 266, l'esposizione delle opere di Piero Scevolino, ins[illegible] al Liceo artistico di Torino. Scevolino ha partecipato a numerose collettive, oltre ad aver allestito, dal 1964 ad oggi, molte [illegible] in tutta Italia.

★ Si inaugura mercoledì 20 giugno, nel salone della Mostra del Palazzo della Provincia, in piazza Alfieri, una mostra personale dedicata a Italo Bacchio. L'artista si propone, [illegible] sue pitture, di far conoscere al pubblico gli [illegible], le tradizioni e i costumi della Ciociaria, sua terra di origine.

CANELLI — Si avvia alla conclusione la personale di Francesco Argirò, allestita dal circolo «G. B. Giuliani». Le tele dell'artista hanno riscosso un grande [illegible], per la loro idilliaca rappresentazione di vigneti, delle colline e dei campi che adornano il Monferrato.

m. f. r.

Si è conclusa l'«operazione Primavera», durata circa due mesi

Città pulita grazie ai giovani

L'iniziativa del Comune sarà ripetuta per la stagione estiva - Abbellite le rive del Tanaro

ASTI — Si è conclusa ieri l'«operazione Primavera». Un gruppo di giovani astigiani hanno contribuito, per circa due [illegible], alla pulizia dei monumenti e delle strade della città.

L'iniziativa del Comune sarà ripetuta, e verrà denominata «operazione Estate». Un gruppo di quaranta giovani (riceveranno un rimborso premio) verranno utilizzati per lavori di pulizia nelle scuole, recupero e abbellimento delle rive del fiume Tanaro, nei dintorni di Asti.

Nella foto: gruppi di ragazze durante le operazioni di pulizia delle erbacce sul marciapiede. *(c. m.)*

Lunedì recital dal Nabucco

Tornerà la lirica al Teatro Alfieri

ASTI — Dopo oltre dieci anni di assenza la lirica torna al Teatro Alfieri. In quello che, un tempo, era considerato fra i teatri più «difficili» per i cantanti d'opera, con un pubblico attento e severo che non perdonava sviste o tentennamenti, torneranno a riecheggiare le note di una fra le più [illegible] opere di Verdi: «Nabucco».

Per ora si tratterà di un ritorno incompleto: lunedì 18 giugno, sul palcoscenico dell'Alfieri non verrà infatti rappresentata l'intera opera con orchestra, costumi e scenografie. «*Proponiamo al pubblico astigiano un concerto lirico del Nabucco con solisti e coro accompagnati dal solo pianoforte*», hanno precisato gli organizzatori. Tra i cantanti impegnati nel concerto anche il basso astigiano Carlo De Bortoli.

Dopo anni di [illegible] la lirica torna così ad Asti grazie soprattutto all'impegno del «Club Amici della Musica», un sodalizio sorto circa un anno fa e intitolato al nome di Beppe Valpreda, un appassionato musicofilo astigiano scomparso proprio alla vigilia [illegible] costituzione del club di cui era tra i promotori.

«*Asti ha sempre avuto una tradizione musicale rilevante* — ricorda Alessandro Picco, segretario del club — *specie nella lirica. Quando arrivava l'opera, l'Alfieri si gremiva in ogni ordine di posti e per un cantante, ottenere un successo ad Asti, era un significativo riconoscimento*».

Gli appassionati ricordano ancora, negli Anni Trenta, i «trionfi» di Toti Dal Monte e di [illegible] Pagliughi, che prima di presentarsi al pubblico dei grandi teatri di tutto il mondo passavano dall'Alfieri per «collaudare» le loro interpretazioni.

Nel dopoguerra venne ancora realizzata qualche opera, ma la passione per la lirica pareva in lento e inesorabile declino.

«*Ora l'attenzione di un tempo pare risvegliarsi anche tra i giovani* — nota Alessandro Picco —. *Tra i circa cento soci del nostro club,* [illegible] *hanno infatti meno di trent'anni. E per allargare ancora di più la fascia degli appassionati, per il prossimo anno abbiamo proposto ai presidi di tutte le scuole superiori astigiane una serie di incontri e audizioni liriche e di musica classica riservata agli studenti*».

Tutti i mercoledì sera, gli «Amici della musica» si ritrovano nella loro sede presso il conservatorio «Verdi» di via Natta.

Tra i [illegible] che saranno impegnati lunedì sera nel concerto del Nabucco ricordiamo il tenore B[illegible] Del Monte, il soprano Carla Ferrario, Emilio Noli, Lauretta Bravida, Luigi Rossi, Sergio Bruno, Guido Zamora, oltre al già citato Carlo De Bortoli. Concertatore e pianista sarà il maestro Ronaldo Rosa. Coro del «Viotti» di Vercelli diretto dal maestro Mario Barasolo.

Il biglietto d'ingresso [illegible] unico, è di lire 2500.

s. m.

Polemiche [illegible] Incisa Scapaccino

I soci fanno causa alla loro cantina?

INCISA SCAPACCINO — La cantina sociale è in forte deficit. Si parla di oltre 100 milioni. I soci non hanno ancora ricevuto il saldo della vendemmia 1977 e nessun anticipo su quella del 1978. Nelle casse dell'amministrazione sono disponibili pochi milioni: quelli raggranellati dalla vendita del vino prodotto l'ottobre scorso, quando i soci della cooperativa conferirono soltanto 18 mila miriagrammi di uva a fronte di un conferimento, nelle annate passate, intorno ai 260 mila miriagrammi.

Le sorti della cooperativa (fondata nel 1959 con oltre 250 soci, oggi ne conta solamente un centinaio) sono ormai segnate? I soci «fedeli», dopo aver sollecitato inutilmente il loro avere (sono creditori di somme che vanno da qualche centinaio di migliaia di lire ai 3-4 milioni), si sono rivolti [illegible] un legale perché presenti denuncia all'autorità giudiziaria contro l'amministrazione della cooperativa, che viene [illegible] di «*non aver ottemperato alle disposizioni statutarie*».

L'attuale presidente [illegible] cantina sociale, Pietro Pinceton, succeduto due mesi fa ad Aldo Soave, dice: «*Da quando ho preso in mano le redini di questa amministrazione mi sono subito* [illegible] *al lavoro per raddrizzare la situazione. Abbiamo segnalato al collegio dei probiviri tutte le informazioni necessarie per il recupero delle spese fisse e i danni arrecati dai* [illegible] *inadempienti*».

[illegible] parla di chiusura della cantina. A questo proposito il presidente afferma: «*Prima di prendere una decisione definitiva vogliamo conoscere il parere di tutti. Così come stanno le* [illegible]*, non si può più andare avanti perché i soci, nel timore di rimetterci altri soldi,* [illegible] *conferiscono più le uve. Una soluzione ci sarebbe: impiantare una nuova gestione e svolgere un'attività più accorta, come fanno altre cantine. Solo così potremo contare su alcuni enti disposti ad aiutarci*».

Il presidente della cantina ha inoltre aggiunto che per quest'anno i soci che hanno conferito le uve non potranno ricavare più di 1300 lire il miriagrammo, perché a causa dei bassi conferimenti le spese sono state proporzionalmente maggiori. La situazione, dunque, è pesante. E [illegible] vertenza legale non farebbe che aggravare la situazione.

c. a.

Ha 84 anni e abita a Roccaverano

Premiata la «bergera» più anziana della Langa

ROCCAVERANO — Maria Avvenente, 84 anni, verrà pre[illegible] domenica 17 giugno durante la sagra del polentone: è la «bergera» più anziana della Langa astigiana.

Il «berge», nel dialetto locale è il pastore che accudisce a capre e pecore e che, di solito, è attrezzato a lavorare il latte per trasformarlo nelle famose formaggette.

Maria Avvenente, di capre, ne ha soltanto più quattro; ogni mattina si alza all'alba per mungerle ed essere poi puntuale, alle sei, all'appuntamento con il camioncino del caseificio che passa in ogni cascina a raccogliere il latte appena munto. Sbrigate le faccende domestiche (vive con il figlio Dario e la nuora Nella, entrambi coltivatori), va nei pascoli dietro casa.

Quando non c'era anc[illegible] il caseificio, trasformava lei stessa il latte in formaggette: «*Aggiungevo "sieru" e dopo ai latte filtrato, sbattevo fino a quando non diventava un miscuglio compatto; poi versavo tutto nelle forme, aggiungevo il sale e le formaggette erano pronte. Adesso c'è il caseificio*».

Sulla premiazione di domenica l'anziana «bergera» non sembra molto convinta, anzi si schernisce mettendosi a ridere: «*Ma io non* [illegible] *andare alla festa* — dice ancora —, *al mattino devo portare le capre al pascolo e poi ci sono dei lavori da sbrigare in casa: io non ho proprio tempo*». E se ne ritorna in cortile, radunando le capre sotto la «tepia».

f. la.

Nizza Monferrato — Per una caduta dalla bicicletta, è stata ricoverata all'ospedale in condizioni disperate la sessantacinquenne Emma Soave, di Torino, corso Casale 87, ospite di parenti a Castelnuovo Belbo.

Spettacoli e taccuino

ASTI

Lux: Les borrocrates
Politeama: Cinque dita di violenza
Salone: chiuso per ferie
Splendor: I piaceri privati di una moglie
Teatro: [illegible]
Vittoria: Uno contro un uccello di fuoco

CANELLI

Balbo: Contro quattro bandiere
Regina d'Oro: Tempo di massacro

NIZZA

Aurora: La marchese De Sade
Lux: riposo
Sociale: [illegible]
Verdi: [illegible]

SAN DAMIANO

Lux: riposo
Splendor: riposo
Cristallo: riposo

Temperatura ieri ad Asti

massima	27
minima	17

Umidità media: 73%. Temperatura il 14 giugno dello scorso anno: 22, 13. Il sole sorge alle 5,35 e tramonta alle 21,10.

Le temperature massime e minime di ieri a: Canelli (28; 16); Moncalvo (28, [illegible]); Nizza (27; 17).

FARMACIE

Asti: San Paolo, corso Alfieri [illegible]
Canelli: Farmacia [illegible], via G.B. Giuliani [illegible]
Moncalvo: [illegible], via Casello 12
Nizza: [illegible]

Altre donazioni alla Pinacoteca

ASTI — Un'altra serie di opere d'arte sono state donate alla Pinacoteca civica. Il geometra Lazzaro Borelli ha donato una litografia a colori: «Leggenda Indiana» di Bruno Cassinari e un olio su tela «Piazza di Tragani» di Luigi Rossi.

Il Club della Grafica di Costigliole d'Asti ha donato sei acqueforti. I fratelli Rovero hanno fatto dono d'un pastello raffigurante «La Conversione di San Paolo», opera del padre, Franco Mussi. In occasione della chiusura della mostra antologica di Corrado Cagli, ha donato una raccolta di libri d'arte illustranti l'opera di Cagli e quattro dipinti.

Il Comune di Belliscona ha donato alla pinacoteca un antico orologio.

NOTIZIE SPORTIVE

Successo della riunione organizzata dalla Vittorio Alfieri

Un giorno d'atletica ad alto livello

Oltre alle società astigiane, c'erano squadre di Genova e Alessandria - Risultati e tempi

ASTI — La [illegible] interprovinciale di atletica leggera organizzata dalla Vittorio Alfieri sulla pista e le pedane del campo sportivo scolastico ha fatto registrare un buon [illegible] tecnico e di partecipazione. Oltre alle società astigiane erano presenti il Cus Genova e la Nuova Atletica Alessandria.

Nel settore corse si sono disputate quattro serie dei 200 metri: il miglior tempo l'ha ottenuto l'alessandrino Gian Piero Penna con 22"9 davanti a Pier Carlo Molinaris, che in questa occasione si è cimentato nella velocità fermando i cronometri su 23". Buoni anche il 23"3 di Ugo Guardengo (Atletica Alessandria) e il 24" di Walter Fassio (Vittorio Alfieri), veloce triplista che si sta riprendendo dopo l'infortunio della scorsa stagione. Nella gara femminile conferma di Daniela Ferrian della Pada. La primatista provinciale ha vinto in 26"6 regolando senza problemi Simonetta Callegari (27"3).

Per il [illegible]do, vittoria di Walter Rabino negli 800 maschili: il campione regionale 1978, di categoria, ha ottenuto 2'04"4 superando la rivelazione della gara, Luciano Bonel dell'Alfieri, [illegible] in 2'08"6, e Bruno Di Giuseppe (2'08"8). Nella [illegible] femminile successo di Manuela Maghedda in 2'41"8 davanti a Claudia Bigliani (2'44"1). Nel mezzofondo giovanile le note positive sono venute dalla Pada, che ha confermato il valore del proprio vivaio: la società di Du[illegible] San [illegible] ha iniziato con una doppietta nei 1000 ragazze, grazie ad Anna Maria Arese (3'25"4) che ha battuto nettamente Rachele Pieroni (4'20"4). Nei [illegible] ragazzi altri due atleti [illegible] Pada nei primi tre posti. Ha vinto Antonello Manzato in 7'20"0, terzo Franco Ferrando (7'00"). Al secondo posto si è inserito Roberto Ghidella della Libertas in 7'44". Negli 600 allievi, primo Gianpaolo Negro, sempre della Pada, in 2'16" davanti a Pier [illegible] Castino (Libertas) in 2'17"6.

Nei 10.000 metri ha vinto Franco Cipolla al suo rientro in pista dopo un inizio di stagione in cui si è dedicato alla [illegible]. Il portacolori della Vittorio Alfieri con 33'03"7 ha messo in fila i suoi rivali: Riccardo Negro (Pada), secondo in 34'52"5; l'alessandrino Braconi (35'25"6) e Fabrizio Gianoglio (35'33").

Si è disputata anche una gara sui 3000 siepi con la vittoria di Gi[illegible] Bersano [illegible] sul tempo di 10'55"5 si è messo in luce portandosi dell'altro rappresentante dell'Alfieri, Claudio Borin (11'15").

Per il settore dei concorsi si è disputata la gara di triplo, [illegible] ha vinto Giulio Omedè (Vittorio Alfieri) con un balzo di 15,30 davanti al più giovane dei [illegible] Iacocca, Vincenzo (13,05) e a Fassio (12,51). Personale per Antonio Iacocca [illegible] 3,50, davanti a Rolineo Tonol (3,20). Nel giavellotto un lancio di 55,20 ha permesso a Carlo Graziano della Alfieri di battere Florenzo Stali, della Libertas, fermatosi a 40,91. Nella gara femminile successo della genovese Daniela Zanella con 23,87. Nell'alto maschile seconda vittoria per il [illegible] [illegible] Iacocca, con 1,[illegible]. Tra le ragazze ha vinto Simonetta Callegari con 1,40.

Si sono corse in chiusura alcune staffette. Nella 4x100 juniores femminile di rilievo il 54" ottenuto dalla Libertas con Ghelli, Callegari, Siecca, Nebiolo.

d. q.

Marcia ecologica a Montiglio

MONTIGLIO — Domenica prossima si svolgerà il «Trofeo Stampa Sera», gara podistica-[illegible] libera a tutti. Nella mappa gastronomica del Monferrato, Montiglio, il paese del Barbera dove, nell'antico castello, la Regione Piemonte creerà un'altra enoteca regionale, ha un posto di rilievo.

Dopo la camminata e la premiazione (il trofeo andrà alla società che avrà piazzato più atleti nei primi posti, ma vi sono altri premi e medaglie ricordo per tutti), i partecipanti potranno gustare nei ristoranti locali la squisita cucina tradizionale monferrina.

ECONOMICI

SPECIALE NIZZA MONFERRATO

Servizi Promozionali Publikompass S.p.A.

Da anni si chiede la realizzazione dell'opera

Fare [illegible] circonvallazione prima che la città soffochi

Nizza. Gli ingorghi nella centrale via Roma si ripetono decine di volte al giorno, ad ogni chiusura del passaggio a livello

NIZZA — La realizzazione della variante alla statale 456 «del Turchino», che si identifica nella circonvallazione della città, opera destinata ad evitare il soffocamento di Nizza, diventa di giorno in giorno più pressante. Il traffico, sulla più importante arteria del Basso Astigiano, ha ormai toccato il limite massimo consentito dalle attuali strutture. A farne maggiormente [illegible] spese è proprio Nizza Monferrato, il cui abitato è attraversato dalla statale, su cui converge anche il traffico di altre importanti strade.

Nella centralissima via Roma, nei giorni festivi e prefestivi l'intensità del passaggio degli autoveicoli va ormai oltre il numero di 70-80 auto al minuto, mettendo a dura prova i nervi ed anche i polmoni degli abitanti delle [illegible] vicine, per non dire del costante pericolo per i pedoni.

«*Così [illegible] è più possibile andare avanti* — dicono gli abitanti di via Roma, corso Acqui e via IV Novembre — *siamo assediati da auto, [illegible] e motorette. Le lunghe soste di centinaia e centinaia [illegible] auto a motore acceso, per la chiusura del passaggio a livello della stazione, ci riempiono [illegible] case del gas di scarico e ci rendono impossibile la vita*». «*Qualcuno è arrivato a sperare che crolli presto questo unico ponte sul Belbo* — dice un commerciante della zona — *perché solo così si potrà ritornare a respirare un po'*».

L'inizio della stagione turistica sta mettendo ancora una volta in evidenza, in tutta la sua gravità, il problema: la costruzione della nuova strada è ormai inderogabile. La statale 456, nell'attraversamento della città, impegna la viabilità urbana in corso Asti, in piazza Gari- [illegible] (con non indifferente disturbo per [illegible] zona ospedaliera e scolastica), via IV Novembre, via Roma e corso Acqui. Bisogna sentire quel che dicono [illegible] automobilisti [illegible] ad [illegible], per la chiusura del passaggio a livello di via Roma. [illegible] una buona mezz'ora. Nell'arco della giornata le sbarre di questo [illegible] a livello, azionato con vecchi sistemi, si abbassano per una settantina di volte, un vero tormento per chi deve passare da una parte all'altra della città.

Una soluzione al problema era attesa con la costruzione della Asti-Mare, che invece si è arrestata ben lontana da Nizza. Qualcuno sottolinea non senza malizia come siano state preferite opere come i raccordi stradali verso i piccoli centri periferici posti al di fuori del grande traffico che, pur utilissimi, [illegible] apportano alcun beneficio alla vera Asti-Mare che passa attraverso Nizza.

L'amministrazione comunale ha già più volte prospettato in varie sedi, anche all'Anas, l'urgenza della nuova circonvallazione. Ha anche illustrato quel che si intenderebbe fare per risolvere il problema che si trascina da quasi un quarantennio da quando cioè, per esigenze militari, si era prospettata la costruzione di un raccordo [illegible] le strade di Acqui [illegible] di Alessandria [illegible] quella di Asti, con un secondo ponte stradale sul torrente Bel[illegible].

w. g.

Risultati di un convegno

Difficile nel Nicese vendere i trattori

NIZZA — La meccanizzazione agricola nel Nicese avrebbe [illegible] il punto di saturazione. L'affermazione viene da un gruppo di esperti [illegible] meccanizzazione agricola, riunitisi a convegno a Nizza per esaminare l'andamento del mercato [illegible] macchinario agricolo nel Basso Astigiano.

«*Le vendite* — dicono gli esperti — *dopo il boom degli ultimi anni, stanno [illegible] segnando il passo, in quanto ogni azienda è ormai dotata delle attrezzature meccaniche necessarie; per questo è pressoché esaurita la possibilità di acquisto di nuovo macchinario agricolo*».

«*Il problema che si apre ora* — sempre secondo gli operatori del settore — *è [illegible] mettere i contadini nella possibilità di sostituire il vecchio macchinario, in particolar modo i trattori, che sono soggetti ad una usura maggiore. E' in questo senso che si dovrebbe indirizzare l'azione dei venditori*».

[illegible] è parlato anche degli effetti negativi sul mercato del macchinario agricolo, provocati dalla scarsa competenza degli acquirenti e dalla carenza di tecnici onesti e preparati, in grado di consigliare il macchinario adatto per ogni tipo di azienda.

Si deve cioè evitare, specie nel Monferrato, dove esiste ancora una eccessiva polverizzazione delle aziende agricole, [illegible] suggerire l'acquisto indiscriminato di grossi mezzi meccanici a contadini con poco terreno, costringendoli dopo pochi anni a subire [illegible] forte deprezzamento delle macchine, senza aver ricavato un utile adeguato alla spesa d'acquisto.

E' stato poi toccato [illegible] [illegible] macchinario usato: rilevando che negli ultimi tempi questo particolare mercato ha avuto, proprio a Nizza Monferrato, un notevole sviluppo, superando la non poca diffidenza [illegible] il contadino ha verso ogni tipo di macchinario usato.

Per ultimo, ma non per questo meno importante, è stato affrontato [illegible] problema dell'infortunistica agricola, che è aumentata in modo preoccupante con lo sviluppo della meccanizzazione agricola. [illegible] proposito è stata auspicata l'istituzione di speciali corsi [illegible] preparazione all'uso delle macchine agricole e soprattutto all'impiego [illegible] trattori nelle località collinari, dove si registrano gli infortuni più gravi.

w. g.

Ancora polemiche per gli elicotteri "antiparassitari"

NIZZA MONFERRATO — L'inizio dei trattamenti antiparassitari effettuati con gli elicotteri [illegible] sollevando nel Nicese un'ondata di proteste. Alcuni cittadini hanno presentato un esposto al pretore. «*Qui ci stanno avvelenando tutti* — affermano i firmatari del documento —. *Le pericolose sostanze anticrittogamiche irrorate dall'alto e sospinte dall'aria vanno a depositarsi su orti e frutteti e contaminano i prodotti. Le irrorazioni vengono fatte anche nei pressi [illegible] caseggiati abitati*».

[illegible] Controllo sulle sostanze irrorate per accertarne la tossicità o meno e disposizioni precise per stabilire una distanza di almeno cento metri [illegible] case abitate.

(m. g.)

La Nicese, oggi in Terza Categoria, pensa ai suoi tempi eroici

Un giorno quel piccolo calciatore di Nizza giocò con la maglia della squadra avversaria

[illegible] — Correva l'anno [illegible] e mentre sui campi [illegible] calcio della serie A il Genoa, l'Ambrosiana e le due squadre di Torino davano vita a combattutissimi incontri, un gruppo di amici di Nizza, appassionati di calcio, decisero [illegible] fondare una squadra: [illegible] que così l'U. S. Nicese, colori sociali giallo-rossi. I primi avversari della neonata squadra, che fu iscritta nel campiona[illegible] [illegible] seconda categoria (l'attuale serie B), avevano nomi che per anni sono stati protagonisti della vicende calcistiche italiane: [illegible] Vercelli, Dominante, che poi cambiò il nome in Sampdoria, tanto per citare i più noti.

Dopo essere stata per anni tra le squadre più accreditate del campionato, la Nicese conobbe, per motivi di natura dirigenziale, un lento ma inesorabile declino: all'inizio della Seconda Guerra Mondiale si trovava in ultima categoria. Le cose migliorarono [illegible] [illegible] conclusione del conflitto, ma l'alluvione [illegible] del 1948 spense le speranze dei tifosi locali: la violenza della [illegible] devastò il [illegible]. Poiché la ricostruzione richiedeva somme troppo alte [illegible] le già deficitarie casse della società, pur a malincuore si dovette [illegible] prendere la decisione [illegible] sciogliere la squadra.

Nel 1968, [illegible] all'interessamento dell'allora sindaco Manzino, del dottor Prumento e di altri sportivi, nacque l'Osa Nizza, che arrivò ben presto in Promozione: fu il periodo più felice per la squadra e per i suoi tifosi: «*C'erano una passione ed un calore intorno ai giocatori* — ricorda Germano Grasso, dirigente dell'epoca — *come se si trattasse della Nazionale*».

«*Allora si potevano contare anche sei-settecento tifosi alla domenica nello stadio*» continua Felice Rampone che ha sempre seguito le vicende della squadra.

Ora la Nicese milita [illegible] Terza Categoria, dopo un ulteriore scioglimento. «*Se adesso le cose vanno meno bene* — dice Rampone — *ciò [illegible] vuol dire che in passato siano sempre andate così*». E fa il nome di Sergio Rapetti, nato e cresciuto calcisticamente nella Nicese per [illegible] passare addirittura nella «grande Juventus» di Sivori e Charles. Sfogliando l'album [illegible] ricordi [illegible] società, Rampone fa soffermare l'attenzione su un «tipo» piccolino: «*Si chiamava Gavello* — [illegible] —. *Giocava centromediano nella [illegible] squadra del '22, era uno di quei personaggi che diventano bandiere. Raccontano che prima [illegible] una partita importante indossò la casacca avversaria e giocò con quella, portando scompiglio in campo poiché nessuno si accorse dell'inganno*».

Figure che appartengono ormai alla leggenda dell'epoca pionieristica del calcio: leggenda a cui appartiene anche il glorioso passato dell'U. S. Nicese.

f. la.

Nizza. Garbarino, Pizzo e Picolla, tre pedine fondamentali della Nicese edizione 1975-'76

SPECIALE NIZZA MONFERRATO

Servizi Promozionali Publikompass S.p.A.

Domenica si disputa la seconda edizione della gara fra nove borgate cittadine

Nizza in campo, è tempo di Giostra

I preparativi si sono iniziati l'8 aprile con la "presentazione„ della corsa - Feste con vino, balli e specialità gastronomiche

NIZZA — Il conto alla rovescia è alle ultime battute, mancano due giorni al 17 giugno, la data che tutti in città aspettano da un anno, il momento di correre per la seconda volta la «*Giostra delle borgate*» nella sua più recente edizione.

Ufficialmente i nicesi hanno cominciato a prepararsi dall'8 di aprile, quando in piazza Garibaldi, fra cortei in costume, squilli di tromba e reciproche promesse di vittoria i borghi hanno partecipato alla «presentazione» della corsa, un anticipo sulla manifestazione, [illegible] per [illegible] anche gli animi dei più indifferenti.

E' stata una passerella di tradizioni, colori, [illegible] ragazze e simpatici personaggi aperta [illegible] presidente della Pro-Loco, per l'occasione abbigliato con tanto di cilindro e redingote, accompagnato dal capitano della Giostra e dal banditore. Da allora, settimana per settimana, i nove borghi iscritti [illegible] tenzone hanno fatto a gara per attirarsi le simpatie dei cittadini improvvisando feste che avevano per denominatore comune l'allegria e [illegible] complementi vino, balli e specialità gastronomiche.

Il [illegible] «clou» di questa lunga veglia attorno al fuoco di antagonismi appena velati [illegible] un po' di *fair play* è stato uno spe[illegible] teatrale con titolo «*La giostra del burgo*» (tanto per non sbagliarsi) che, in «*due tempi e nove quadri di* [illegible]*de quasi incredibili*», ha riproposto [illegible] storia passata e contemporanea delle contrade che formano la città.

«*E' stato un successo al di là delle più ottimistiche previsioni* — commenta Dedo Roggero-Fossati, presidente della Pro-Loco —. *Abbiamo dovuto aggiungere una sera [illegible] al calendario delle repliche. Alle tre rappresentazioni hanno assistito circa duemila persone; credo che la recita sia piaciuta perché, qui da noi, c'è [illegible] gusto [illegible] queste cose, soprattutto se [illegible] autori provano di mettere nei testi un briciolo d'ironia e qualche riferimento satirico a fatti e persone di Nizza*».

E le treccinte non sono mancate; nelle parole degli attori dilettanti che hanno ricostruito l'atmosfera di [illegible] dialogo nell'aia, in quello di chi è ritornato dall'Africa per vedere come vanno le cose nel suo borgo, di chi fa quattro chiacchiere vicino alla pompa dell'acqua ed in tanti altri gustosi quadretti di vita.

Questi giorni di attesa e preparazione servono soprattutto [illegible] borgate per farsi un po' di pubblicità alla buona, per rammentare a chi non sa i rispettivi colori [illegible] battaglia e le tradizioni del rione.

Così il «*Bricco Cremosina*» inalbera il giallo ed il verde sulla chiesetta di campagna che gli abitanti hanno scelto per [illegible] del loro orgoglio e della loro fatica che ogni giorno, per tutto l'anno, pro[illegible] tra i filari [illegible] colline da cui nasce l'uva [illegible] cui si produce un famoso Barbera. La «*Barra di ferro*» ricorda, con il giallo ed il blu, che i suoi borghigiani sanno pie[illegible] a mani nude una sbarra appena forgiata. La [illegible] storia è legata all'acqua, spesso nemica e troppo abbondante, che dal rio [illegible] riversava sui campi e case, ma [illegible]che amica, desiderata per far crescere rigogliosi i frutti dei campi. Il «*Centro*», rione bianconero, lancia con rintocchi di campana una sfida dalla torre merlata e ricorda come dalla sua chiesa della Trinità partivano un tempo, dopo la benedizione, i cavalieri che si sarebbero disputati l'onore di vincere lo «stendardo», mentre dagli spalti diroccati «*Castello san Rocco*», fortezza che era il più sicuro baluardo della città, risponde con uno sventolio di bianco e blu.

E, ancora la «*Suma d'Nissa*», fregiata di bianco e rosso, che in un elegante salotto accoglie [illegible] termine di un lungo viale chi arriva in città proveniente da Asti; durante il Risorgimento in [illegible] delle sue osterie diede ristoro a Carlo Alberto sulla via dell'esilio. [illegible] «*Martinetto*», più vicino a Belbo, il rione giallobiù, i cui abitanti hanno sacrificato alle officine qualche fetta di campagna, ma in modo indolore, [illegible] che il paesaggio ne abbia risentito, e che l'anno scorso non volle presentare in [illegible] il [illegible] campione. «*San Sebastiano-Corello*», che ha scelto per distinguersi il [illegible] e l'azzurro di un'alba sui suoi orti, farà rivivere nella sfilata uno degli avvenimenti più importanti della sua storia: l'arrivo [illegible] primo treno che giunse a Nizza dopo che, nel 1862, [illegible] decisa la costruzione della ferrovia Alessandria-Cavallermaggiore.

Per ultimi «*San Giovanni-Sant'Ippolito*», intricato dedalo di viuzze e portichetti rischiarati da guidoni bianco-azzurri, che è un po' il «padre» degli altri borghi, fu infatti il primo insediamento alla confluenza [illegible] rio Nizza col Belbo, e «*Stradino-Boscola*», patria di antichi vasai e «trifulaô», che si [illegible] riconoscere con verde e rosa sgargianti.

Sono le borgate della vecchia «Nisa d'la paja», che gareggeranno (come fecero quattrocento anni [illegible] [illegible] dimostrare a due eserciti che combattevano [illegible] le mura la neutralità della città) «*an t'el nom del Sancriel e per l'onor del campanon*», [illegible] questa, come dice Dedo Fossati, «*la città ancora una volta sarà unita*».

v. cor.

Nizza. Il presidente della Pro loco, il capitano della Giostra e il banditore aprivano la «presentazione» dell'8 aprile

IMMAGINI DELLA GIOSTRA DELLE BORGATE, EDIZIONE 1978

Le donne, i cavalier e lo stendardo cremisi

Nizza. Il sorriso d'una damigella, il viso assorto d'un fantino, lo stendardo cremisi che verrà consegnato alla borgata vincente. Immagini che si ripeteranno quest'anno

Ultimato il sopralluogo della Regione

L'ex caserma di Casale sarà presto recuperata

CASALE M. — Pare che il risanamento dell'edificio dell'ex caserma di [illegible] Baroni[illegible] stia per avviarsi verso la soluzione auspicata da tanto tempo. La vecchia costruzione, che un tempo fu un convento, comprende la chiesa adiacente e tre cortili con bellissimi chiostri ridotti purtroppo in condizioni di quasi totale degrado.

Al termine del conflitto mondiale la caserma ospitò numerose famiglie di sfollati e [illegible]ssivamente di immigrati dal Sud. Questi nuclei familiari, con il volgere degli anni, hanno trovato tutti una sistemazione molto [illegible] decorosa nelle case popolari sorte nei quartieri [illegible] oltre Ponte e del Valentino.

Svuotata finalmente dei suoi occupanti, dell'ex caserma si interessò la Regione allo scopo di recuperarla e destinarla ad ospitare pubblici uffici. Ieri l'architetto Volpiano per incarico della Regione, ha compiuto con una qualificata équipe un'accurata ricognizione [illegible] tutta la vasta area. Numerose sono state le sorprese che il vecchio convento ha riservato ai tecnici.

La struttura nel suo complesso è apparsa sana, anche se vi sono decine di crolli parziali di [illegible]. Il primo intervento dovrebbe quindi riguardare proprio i tetti per evitare danni maggiori al complesso. Soltanto in un breve tratto dell'antico chiostro che si affaccia sulla via Marchino il grosso muro perimetrale dimostra di essere in condizioni precarie.

La mancanza quasi totale del tetto ha messo in forse la stabilità, che provoca danni sempre maggiori agli affreschi scoperti nell'interno. Alcuni di questi si intravvedono a malapena, ma sotto l'intonaco, se ne intuiscono altri. Da sondaggi effettuati pare si tratti di un ciclo risalente al 1200 di ottima fattura.

L'architetto Volpiano si è affrettato a segnalare la presenza di queste antiche opere d'arte alla sovrintendenza di Torino affinché provveda al più presto. Altri dipinti sono stati trovati sui muri esterni della loggia del secondo chiostro.

Si tratta di elementi e decorazioni che un immediato intervento potrebbe ancora salvare dalla totale distruzione. In alcuni locali, [illegible] usati anni addietro ad alloggio di un carbonaio, l'équipe ha scoperto bellissime decorazioni di stucco sopra le porte e sulle colonne. Una di queste, purtroppo, è crollata. Nell'ala che un tempo ospitava le celle dei frati si scorgono puttini e angioletti di ottima fattura.

La sorpresa maggiore è però venuta dalla chiesa per metà duecentesca e per metà risorgimentale. L'architetto Volpiano ha fatto notare al vice sindaco Oddone, che accompagnava gli esperti, alcuni costoloni in legno che sono gli unici esistenti [illegible] Piemonte.

m. v.

Dal 25 giugno al 15 settembre

Alessandria: orario unico al Comune

ALESSANDRIA — Dal prossimo 25 giugno i dipendenti comunali alessandrini adotteranno l'orario unico di lavoro: l'innovazione avrà però carattere sperimentale e resterà in vigore sino al 15 settembre, dopo di che si procederà alla verifica dell'esperimento e se i risultati saranno negativi si tornerà all'orario normale.

Attualmente i dipendenti comunali prestano servizio, salvo uffici particolari che [illegible] ranno comunque esclusi dalla modifica, dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 18,15; [illegible] il nuovo orario i vari servizi funzioneranno ininterrottamente dalle 8 alle 14, con un rientro pomeridiano dalle 16 alle 18,45 del martedì, per sei giorni [illegible] settimana, quindi compreso [illegible] sabato.

La decisione è stata assunta nell'ultima riunione della Giunta comunale e ne ha dato notizia alle organizzazioni sindacali, che si sono dichiarate favorevoli, l'assessore al personale Carlo Massobrio. In un documento la Giunta esprime però riserve sulla validità del nuovo orario, sostenendo fra l'altro che «potrebbe favorire l'assenteismo ed incentivare il doppio lavoro».

Quella della Giunta non è però una posizione di totale opposizione verso nuovi [illegible] *di lavoro, tenendo anche conto del problema della disoccupazione: nel documento infatti si sostiene che «il nodo occupazionale può essere sciolto, da un lato con l'allargamento della base produttiva e lo sviluppo delle regioni più arretrate della Comunità europea e dall'altro attraverso una riduzione generalizzata dell'orario di lavoro reso maturo dallo sviluppo tecnologico e dai processi di automazione. Di conseguenza, l'amministrazione ritiene che tali misure debbano essere definite a livello Cee al fine di non creare scompensi che potrebbero alterare la competitività delle singole economie nazionali». Di qui il carattere sperimentale dell'iniziativa.*

r. sc.

Ovada — Ha avuto luogo mercoledì al Teatro Lux, il saggio di danza classica della scuola di Ovada diretta dalla maestra Ursula Altmann. Vi hanno partecipato il quartetto [illegible] di clarinetto composto da Roberto Catto, Giuseppe Repetto, Terenzio Alberto e Rocco Barisi.

Novi Ligure — L'autista Alberto Fossati, 25 anni, residente ad Alessandria in piazza Mentana 19, è stato condannato dal vicepretore avvocato Luigi Zuccopi a 2 mesi di reclusione. Era imputato di lesioni volontarie in danno di un altro autista Bruno Bortolan, 42 anni, da Montegalda (Vicenza) dipendente della ditta novese di autotrasporti «Franco Molinari», via Veneeta 7. Erano venuti a diverbio per una questione di posteggio.

Richiesta di oltre 200 coltivatori diretti

Una zona a frutteto nell'Oltrepò Pavese

VOGHERA — *Verrà* incrementata la produzione di frutta nell'Oltrepò Pavese. Oltre duecento coltivatori diretti della Valle Staffora hanno presentato domanda per mettere a dimora alberi da frutto. In base alla legge regionale n. 73 del [illegible] dicembre 1978 riceveranno dei contributi a fondo perduto pari al 60 per cento delle spese d'impianto.

Molti di coloro che hanno chiesto il finanziamento regionale si dedicano per la prima volta alla coltivazione della frutta e ciò comporterà una radicale riconversione agricola alle loro aziende.

I nuovi frutteti interesseranno una superficie di oltre 180 ettari. La Regione sta esaminando la possibilità di concedere contributi pure a fondo perduto anche per la installazione degli impianti di irrigazione dei frutteti.

Il perito agrario Roberto Antonnetti di Varzi, incaricato dalla comunità montana dell'Oltrepò Pavese di predisporre il piano agricolo zonale, ritiene che prima di dare l'avvio ai nuovi frutteti sarebbe opportuno preparare «*una precisa carta idrografica della zona perché è pura follia pensare di allevare alberi da frutta dove manca la possibilità di irrigare*». Egli suggerisce inoltre di [illegible] un vivaio, curato dalla [illegible] comunità montana, per avere l'assoluta garanzia sulla qualità delle piantine da mettere a dimora.

f. s.

Ovada — Ieri mattina sull'autostrada dei Trafori in località Ponte Lago Scuro, nel tratto Rossiglione-Ovada, il commerciante Aurelio Dell'Anno, di [illegible] anni, residente a Cavaglià (Vercelli), causa un malore ha perso il controllo della guida e l'auto è uscita di [illegible]: illeso il conducente.

Assemblea rustica di ex alpini

ALESSANDRIA — Gli ex alpini della sezione alessandrina si riuniranno domenica prossima in «assemblea rustica» per definire gli aspetti organizzativi dell'attività lavorativa per l'estate. L'incontro avverrà al loro cantiere per la ricostruzione della strada lungo il torrente Piota, dalla Cirimilla alle capanne di Marcarolo, dove ci fu la grande frana provocata dall'alluvione dell'ottobre 1977.

Questo il programma: alle 9 appuntamento al cantiere, alle 10 la messa, quindi l'assemblea aperta a tutti i partecipanti.

NOTIZIE SPORTIVE

La seconda tappa del Giro d'Italia dilettanti

A un giovane emiliano la tappa Diano-Tortona

TORTONA — Un [illegible], Mauro De Pellegrin, campione mondiale della «100 chilometri» un ragazzo al quale piace molto il caldo, quasi soffocante, ha vinto ieri, in volata, la seconda frazione del Giro d'Italia dilettanti, la Diano Marina-Tortona di 170 chilometri.

Il vincitore ha superato allo sprint, gomito a gomito, il compagno di fuga Emanuele Bombini della rappresentativa lombarda. [illegible] Pellegrin, sul traguardo tortonese, dove il Giro baby ha fatto tappa per la prima volta, ha pure conquistato [illegible] la maglia di leader della classifica generale.

A questa manifestazione, partecipa la rappresentativa Piemonte-Val d'Aosta che comprende i torinesi, Fedrigo, Ghibaudo, Sacchet, Saccani, il cuneese Minetti e l'alessandrino Pier Paolo Prato. Per quest'ultimo la seconda tappa è stata piuttosto sfortunata.

«*Al rifornimento di Ivrea* — dice, mostrando le ferite sul fianco sinistro — *un corridore mi ha tagliato la strada e così siamo caduti in diversi. Per rientrare sono [illegible] costretto a forzare il passo [illegible] i dolori*».

«*Nella nostra formazione* — soggiunge — *ci sono uomini [illegible] rilievo come Alberto M[illegible] e Giovanni Fedrigo: i due corridori di punta della formazione piemontese*».

E Prato? «*Se non ci [illegible] stata questa caduta, io che sono un passista-scalatore, senz'altro potevo fare qualcosa di buono*».

Pier Paolo Prato, 21 anni, nativo di Alessandria, è conosciuto in provincia avendo corso alcuni anni per l'Anpi Sport Valenza come allievo e nell'Amianlite da dilettante.

«*Se non ci fosse stato il blocco dei dilettanti per due anni* — dice — *la prossima stagione sarei passato tra i professionisti*».

e. r.

Dopo la sconfitta con la Biellese

Tremano i tifosi delle «leonesse»

TORTONA — *Ora che il calcio maschile, quello del Derthona, ha chiuso la stagione, gli appassionati si orientano verso il campionato femminile.* «Cambia ben poco — *dicono però i tifosi* —, perdevano i maschi, continuano a perdere anche le donne. Il calcio tortonese è proprio un disastro».

Anche nel confronto con la Biellese le leonesse sono state sconfitte. «A questo punto — *commentano i tifosi* — non si può più parlare di sfortuna, di [illegible] intesa. [illegible] si può neppure parlare di allenatore: ne sono stati cambiati in due anni di attività ben tre, e si continua a perdere. Ora l'allenatore poi non c'è; pensa a tutto un ragazzotto, dopo [illegible]na, dopo il lavoro, coadiuvato da altri amici appassionati ed i risultati sono sempre negativi».

Archiviata l'ennesima sconfitta al campionato nazionale di serie B continua domenica con l'incontro casalingo delle leonesse contro il Real Torino, una formazione che ha gli [illegible] problemi del Derthona. Dovrebbe risultare un incontro interessante, principalmente sul piano agonistico.

«Siamo costretti a vincere — *spiegano i tifosi* — altrimenti c'è il pericolo della retrocessione».

Ecco intanto la classifica aggiornata: Tigullio punti 16; Piacenza 15; Aurora 13; Pasubio 12; Biella 8; Derthona e Real Torino 6; Pavia e Sampierdarenese 6; Bogliasco 4.

e. r.

Novi Ligure — La squadra femminile di pallavolo della Virtus Don Bosco Brionvega ha preso parte al torneo post-campionato svoltosi a Casale, nella palestra «Leardi». Risultati delle finali. Gimar A batte Gimar B 3 a 0, Virtus batte Gimar B 3 a 0; Gimar A batte Virtus 3 a 0. Classifica finale: 1) Gimar A; 2) Virtus Don Bosco Brionvega.

Alessandria — Il giovane [illegible] Bovone, dando prova di ottima preparazione, forma e doti naturali ha ottenuto il primo posto nel campionato regionale di tennis per i «Giochi della gioventù».

Prima gara a tappe

Giro ciclistico della provincia

SAN SALVATORE MONFERRATO — Parte oggi, organizzato dal locale Gruppo Sportivo il primo giro ciclistico a tappe della provincia, riservato ai dilettanti Endas-Uniac di Prima e Seconda categoria. Avrà la durata di tre giorni.

Oggi, cronometro notturna su un circuito cittadino (2800 chilometri); domani (inizio alle 14,30) tappa in linea da S. Salvatore ad Ovada per complessivi 74 chilometri; domenica due semitappe: alle 8,30 Ovada-Valle S. Bartolomeo ed alle 14,30 Valle [illegible] Bartolomeo-S. Salvatore con severo circuito finale.

Il monte premi di un milione se lo disputeranno una [illegible]quantina di concorrenti, tra cui il campione italiano Gnoatto.

(r. s.)

Il gran premio "Hobby Sport"

ALESSANDRIA — Sabato si disputa ad Alessandria il «gran premio Hobby sport» di ciclismo, terza ed ultima prova del criterium nazionale bancari. 306 i concorrenti iscritti provenienti da tutta Italia, suddivisi in sei categorie a seconda dell'età.

Saranno proclamati campioni d'Italia bancari coloro che avranno ottenuto il maggior punteggio nelle tre gare valevoli per il titolo (Bergamo, Lugo di Romagna e, sabato, Alessandria).

A ciascun campione spetteranno trofei ed altri premi unitamente alla maglia simboleggiante il titolo che è grigia con scudetto tricolore, a ricordo di Alessandria, fertile produttrice di campioni.

Campionato serie A

Bloccate le tenniste alessandrine

ALESSANDRIA — Le tenniste alessandrine della Canottieri-centro Sport (Antonella Albini e Rosalba Vido) [illegible] sono riuscite, nel Campionato nazionale di serie A femminile, ad aver ragione, a Roma, dello Sporting Eur che si è imposto per 2 a 1.

Vincitrice la Vido nel singolo, la Albini, anche per il solito dolore al piede destro, ha dovuto cedere invece di fronte alla propria avversaria, così come nel doppio le due tenniste nulla hanno potuto contro le romane Canapi e Pesca.

La Canottieri chiude al terzo posto il primo girone all'italiana della serie A; ora disputerà, assieme alle altre 7 migliori squadre, la pool finale per lo scudetto tricolore 1979.

Nella Coppa Italia maschile la Canottieri Centro Sport ha battuto (4-1) il Circolo Cassa di Risparmio di Alessandria. Così come nella Coppa Italia femminile la Canottieri Centro Sport (Silvia Baglieri, Simona Franco e Silvia Bona) ha battuto, per 3 a 0, il Sommariva Bosco.

Infine nel campionato Under 18 maschile la Canottieri (Rossi e Mombello) ha ceduto, 2 a 0 contro lo Sporting Torino.

(l. m.)

Alessandria — Ascavonia, Fulgor, Erre Emme, Alessandria, Asti e Quattordio si sono qualificate per le semifinali del primo «Trofeo città di Quattordio».

Inaugura il campo

Domani il [illegible] a Boscomarengo

BOSCOMARENGO — Sabato, alle 18, si inaugurerà il nuovo campo sportivo. Si tratterà [illegible] veramente eccezionale, infatti ad affrontare l'undici locale nell'incontro inaugurale del nuovo impianto, sarà la squadra del Milan.

«*Un regalo di Gianni Rivera*», afferma Piero Ferrarese, segretario e factotum dell'Audace Boschese. Un regalo nel vero senso della parola, infatti la trasferta [illegible] campioni d'Italia [illegible] costerà ai boschesi neppure una [illegible]. Gianni Rivera, evidentemente, non si scorda i natali mandrogni e, quando può, interviene a favore dei suoi luoghi di origine.

Il nuovo campo sportivo ha le dimensioni regolamentari: [illegible] metri per 68, è cintato e dotato di spogliatoio, al di sopra del quale, quanto prima, dovranno poi essere sistemate le gradinate per il pubblico. Un impianto degno della squadra dell'Audace Boschese che, nel campionato di Prima categoria 1978-79, ha concluso ad un onorevole quarto posto.

(r. a.)

Dopo la promozione nella serie D

L'Elettromarket volley pensa già al domani

ALESSANDRIA — *L'Elettromarket Alessandria pallavolo, neo promossa in serie C, sta programmando il futuro. I dirigenti rossoblù innanzitutto alla ricerca di un abbinamento consistente che permetta di porre le basi per un rilancio definitivo della società, seconda in città nel volley.*

Una decisione in merito verrà assunta in questi giorni dal presidente Elio Zerbino che ha avuto frequenti contatti con almeno tre grosse industrie a livello nazionale.

Sul fronte giocatori, vi è da registrare un crescente interessamento della Jacorossi per Errique e Ferretti e della Voluntas Asti e Libertas Vercelli per Ferretti.

Soltanto dietro adeguato corrispettivo l'Elettromarket si priverà dei due forti atleti, fra gli artefici dell'eccezionale campionato di Prima categoria (14 partite, 14 vittorie).

C[illegible] l'allenatore rimane da definire la posizione di Dario Q[illegible] at[illegible] in aspettativa per malattia. Una riconferma appare scontata sempreché la squadra non venga smantellata.

r. g.

[illegible] nuoto

ACQUI [illegible] — Diretti dal prof. Gallina, [illegible] F.I.N. [illegible] apriranno il 18 giugno alle piscina di Acqui Terme i corsi di nuoto, [illegible] 12 lezioni.

L'ammissione è senza limiti di età, [illegible] la domanda scritta (controfirmata dal padre o da persona responsabile della famiglia) con indicazione della capacità dell'allievo; certificato medico di idoneità a frequentare il corso, rilasciato in data non anteriore ad un [illegible] versamento anticipato della quota di iscrizione e di frequenza.

Gli allievi saranno divisi in gruppi om[illegible] per età e livello tecnico e gli orari saranno stabiliti tenendo conto della capacità tecnica degli allievi e dell'ordine di precedenza delle iscrizioni e dei rinnovi; le lezioni [illegible] durata di un'ora tra ginnastica prenatatoria e nuoto.

Questi i turni: dal 18 giugno al 30 giugno; dal 2 luglio al [illegible] luglio, dal 16 [illegible] 28 luglio; dal 30 luglio all'11 agosto.

(g. p.)

Al Trofeo Tribbio vince l'Aurora

ALESSANDRIA — L'Aurora Alessandria ha vinto la quinta edizione del trofeo «Fausto Tribbio» di calcio. In finale i biancorossi hanno sconfitto per 4 a 2 la Don Bosco Alessandria [illegible] il secondo consecutivo [illegible] nella massima mani[illegible] giovanile cittadina.

In precedenza la Valenzana aveva superato per 5 a 2 il Galimberti Alessandria.

Piano biennale di investimenti della Provincia

Un gruzzolo di miliardi nel futuro della Granda

Interventi per strade e ponti nei quattro comprensori

CUNEO — Il piano di investimenti per il biennio 1979-1980 è stato presentato dalla giunta dell'amministrazione provinciale: prevede una spesa complessiva di oltre 35 miliardi di lire, di cui quasi la metà destinata alla viabilità: strade e ponti.

Il nuovo piano di interventi — che interessa tutti i settori pubblici, dalla scuola all'agricoltura, [illegible] viabilità all'assistenza sanitaria e psichiatrica — è stato realizzato tenendo conto dei recenti provvedimenti legislativi che consentiranno un graduale riassetto delle finanze locali, con una notevole possibilità di indebitamento per investimenti pubblici.

Se le due commissioni consiliari e, infine, il consiglio provinciale, approveranno il piano approntato dalla giunta — e che è stato presentato dal presidente Giovanni Falco e dagli assessori — verranno eseguiti i seguenti lavori straordinari lungo le [illegible] provinciali.

Comprensorio di Cuneo — Sistemazione con allargamento [illegible] tronco Beinette-Chiusa Pesio; nuovo ponte di Castelletto Stura sul torrente e raccordi stradali relativi (un'opera, questa, estremamente necessaria ed urgente, per alleggerire il traffico sui due ponti di Cuneo); tronco Valgrana-Monterosso, eliminazione [illegible] pericoloso dosso stradale.

Comprensorio di Saluzzo — Tronco Saluzzo-Pessana, costruzione della variante a Sud di Pessana; tronco Cuneo-Villafalletto: [illegible] della variante di Villafalletto; sulla Saluzzo-Villafalletto, allargamento del cavalcavia ferroviario nei pressi di Saluzzo; [illegible] Fossano-Salmour: consolidamento delle fondazioni del ponte sul torrente Stura.

Comprensorio [illegible] Alba-Bra — Realizzazione del tronco Scaletta Uzzone fino al confine della provincia di Savona: tronco Alba-Vergne: costruzione della variante esterna all'abitato di Barolo; tronco Cherasco-La Morra: allargamento [illegible] ponte sul fiume Tanaro; tronco di fondovalle Tanaro tra il bivio di Vergne e quello di Cherasco: completamento delle difese contro il fiume Tanaro in località Isorella; tronco Alba-Cantina Roddi: costruzione della sottovia di Gallinotto e di opere di difesa contro il torrente Tinella; tronco ponte Belbo-Niella-Passo Bossola: consolidamento dei ponti.

Comprensorio di Mondovì — Sistemazione dell'innesto nei pressi di Torre Mondovì della fondovalle Casotto, con ricostruzione del ponte sul Casotto; tronco Ceva-Paroldo: consolidamento di cinque ponti sul torrente Bovina; tronco Niella-Monastero Vasco: lavori di completamento della sistemazione generale; tronco Dogliani-Bonvicino: sistemazione della frana in località Martina; strada provinciale n. 34: variante all'a[illegible] di [illegible]. g. r.

Poche quest'anno le ciliegie albesi

Gli agricoltori si lamentano anche per le quotazioni che sono considerate troppo basse

ALBA — E' entrata in piena fase nell'Albese la raccolta delle ciliegie, una coltura diffusa sopr[illegible] nella sinistra Tanaro e nel Roero, ritenuta una delle zone più importanti del Cuneese per questo frutto. Quest'anno la produzione si presenta assai scarsa. Gli esperti dicono del 60 per cento in meno rispetto alle annate normali.

«I ciliegi — dicono alcuni agricoltori — avevano avuto una normale fioritura, ma il freddo delle settimane successive ha determinato la caduta dei frutti nel primo stadio di sviluppo».

Le ciliegie coltivate in questa zona, soprattutto della varietà Vittoria, destinate al consumo fresco, vengono pagate sulle 800-1200 lire al chilogrammo, mentre le Duracine, i Graffioni, la cui raccolta sta appena iniziando, spuntano prezzi inferiori, 450-500 lire al chilogrammo. Tali quotazioni [illegible] ritenute troppo basse e non remunerative soprattutto in [illegible] alla raccolta che [illegible] assai onerosa.

«La coltivazione del ciliegio — sostiene il tecnico Giuseppe Bordone — meriterebbe di essere rilanciata nell'Albese, ove esistono condizioni favorevoli. Naturalmente dovrebbe trattarsi di una cerasicoltura specializzata e moderna, adatta a far fronte alle esigenze del mercato».

Da qualche tempo si stanno portando avanti nella zona delle interessanti sperimentazioni. Una novità è rappresentata [illegible] che si [illegible] tentando di modificare l'assetto genetico della pianta per frenarne lo sviluppo.

«Come è noto — spiega ancora l'esperto Bordone — le piante di ciliegio vegetano parecchio e i rami diventano molto lunghi. Questo fatto causa difficoltà notevoli nei trattamenti, e soprattutto nella raccolta delle ciliegie. Con tecniche [illegible] irradiazione (cobalto, raggi gamma) praticate sulle varietà standard tradizionali, si cercano ottenere delle piante nane, a taglia ridotta, più maneggevoli».

Le caratteristiche salienti di questa nuova varietà che i tecnici chiamano «Cultivar spur», sono rappresentate dalla compattezza della chioma (si manterrebbe la stessa produzione delle piante tradizionali seppur con rami ridotti) e la precocità della fruttificazione. La novità viene dall'America. Le nuove qualità portano i nomi di Bing compact, Van compact, Stella compact, Lambert compact, Bigarreau, ecc. g. f.

Visita al vivaio forestale di Chiusa Pesio

Là dove nascono gli alberi che popoleranno le montagne

CHIUSA PESIO — Ai confini col parco naturale c'è una fra le più antiche aziende forestali di tutto il Piemonte: il «Vivaio». Qui, dal 1911 vengono prodotti piantini per la riforestazione delle montagne: larici, abeti rossi e bianchi, pini strobo, eccelso, silvestre e nero, aceri, noci.

Grazie al lavoro dei valligiani, dell'ispettorato forestale, della Regione Piemonte e dei direttori di questa vera e propria azienda pubblica, terreni un tempo impervi, pieni di rocce e sassi, poco livellati, [illegible] stati bonificati e rappresentano [illegible] una delle più belle zone della Valle Pesio.

Attualmente il vivaio è composto da 13 ettari di terreno ad un'altezza di circa 600 metri. Qui, sotto [illegible] direzione di Remo Callegari, lavorano circa 40 stagionali in primavera [illegible] autunno [illegible] decina durante il resto dell'anno. Partendo [illegible] seme, le varietà [illegible] piante che esistono sulle Alpi, vengono riprodotte. Quando raggiungono una certa altezza, che varia da una qualità all'altra, vengono trapiantate per trasformarle in piantini pronti a essere messi a dimora.

La Regione Piemonte ed il corpo forestale dello Stato, decidono poi in quali località [illegible] trasportate. «Avremmo bisogno di mano d'opera qualificata — spiega il direttore Remo Callegari — e per farlo sarebbe necessario l'aiuto della scuola. [illegible] vogliono mesi perché un operaio si specializzi in questa attività».

Per la produzione di queste piante non vengono usati prodotti chimici: eccez[illegible] fertilizzanti. Ogni anno circa un milione e mezzo di piante sono pronte per essere messe a dimora. Con l'ampliamento di altri due ettari del terreno coltivabile che la Regione ha in progetto, la produzione dovrebbe ulteriormente aumentare.

«Nel piano della forestazione urbana, promosso dalla Regione — spiega Callegari — è prevista la messa a dimora di alberelli alti 3-4 metri. Per produrli ci vuole uno spazio maggiore».

[illegible] vivaio lavora quasi esclusivamente mano d'opera locale, soprattutto donne. In un incontro svoltosi tre mesi fa a Chiusa Pesio il presidente della Regione, Aldo Viglione, disse che avrebbero potuto trovare lavoro in questa azienda circa [illegible] persone nei prossimi anni.

Molti sono infatti i lavori in progetto: ampliamento, bonifica, sperimentazione. Tra questi la recinzione del vivaio, la costruzione di una serra, di un nuovo impianto di irrigazione, [illegible] un fabbricato [illegible] la mensa degli operai. Attualmente il vivaio è dotato di due tipi di frigoriferi: per la pregerminazione (i semi vengono lasciati «gonfiare» grazie all'umidità di queste celle) e per bloccare la «germinazione». In questi ultimi vengono introdotte circa 300 mila «piante semenzali» che servono [illegible] scorta.

Il vivaio è dotato di trattori, trapiantatrici, falciatrici e di tutti gli altri macchinari necessari. Gli operai sono pagati a ore ed hanno un contratto a tempo determinato, eccetto 11 specializzati che sono assunti a tempo indeterminato. La paga oraria va [illegible] un minimo di 2793 lire ad un massimo di 3250 lire.

Il vivaio può essere considerato una soluzione a due grossi problemi della Valle Pesio: la disoccupazione e l'abbandono delle zone montane. g. l. m.

Chiusa Pesio. Remo Callegari, direttore del vivaio forestale

Chitarre classiche applaudite a Mondovì

MONDOVI' — Con gli esami per il passaggio alle classi superiori, si è concluso nei giorni scorsi il corso di orientamento musicale di chitarra, organizzato per il terzo anno consecutivo, dagli Amici di Piazza.

Autorizzato dal ministero della Pubblica Istruzione e finanziato in parte dalla Regione, il corso è stato diretto da due insegnanti, Salvatore Setzu e Patri[illegible] Romanò, diplomati [illegible] conservatorio, che per sette mesi hanno seguito una cinquantina di allievi, per [illegible] più giovanissimi, suddivisi in tre classi.

«L'iniziativa — dicono gli organizzatori — ha avuto un suc[illegible] insperato, anche grazie alla serietà dei nostri insegnanti. Non vogliamo certo sostituirci alle scuole tradizionali, come i conservatori, ma semplicemente desideriamo offrire ai monregalesi la possibilità di avvicinarsi con la dovuta serietà ad uno strumento come la chitarra, che consente un valido accostamento alla musica in genere ed a [illegible] classica in particolare».

Tutti i partecipanti, infatti, hanno seguito varie lezioni sulla lettura e sulla conoscenza della musica, per poi approfondire il discorso sulla chitarra. «La scorsa settimana — dicono ancora gli Amici di Piazza — tutti gli al[illegible] hanno offerto un saggio delle loro capacità, con un applauditissimo "concerto" pubblico nella sala Ghislieri».

Ma le attività musicali del [illegible] dalizio non si fermano qui: [illegible] tutto il mese di maggio e giugno in programma concerti di musica classica, dedicati alla memoria del maestro Giovan Battista Ansaldi, nativo di San Michele di Mondovì, docente [illegible] musica e di canto.

Sempre in [illegible] ricordo, gli Amici di Piazza, organizzeranno il 26 e 2[illegible] il terzo concorso nazionale di chitarra. «Con questa iniziativa — concludono gli [illegible] di Piazza — vogliamo dimostrare che anche a Mondovì esistono le possibilità di assistere, con [illegible] spese non elevate, a delle ottime rassegne musicali». l. s.

PANORAMA DEL CUNEESE

Monesiglio — [illegible] sabato sera, con un veglione danzante, la Festa della primavera, giunta quest'anno all'ottava edizione. N[illegible] programma della manifestazione, che si concluderà domenica prossima, due rappresentazioni teatrali, alcune corse di motocross e marcia podistica, un dibattito sull'ambiente naturale della Valle Bormida, con [illegible] proiezione di alcune diapositive.

Alba — Un operaio, Giuseppe Costelanis, di 44 anni, abitante in strada Rondello, è stato ricoverato al San Lazzaro per un infortunio sul lavoro. Ha avuto la mano [illegible] maciullata [illegible] ingranaggi di una macchina alla quale stava lavorando.

Alba — Due giovani albesi sono dovuti ricorrere alle cure dei sanitari dell'ospedale San Lazzaro per cadute dalle rispettive motociclette. Sono Giorgio Settimo, di 18 anni, abitante in via Mandelli, che ha riportato ferite al capo e Arturo Caldi, 20 anni, abitante in corso Michele Coppino 13. Guariranno in un mese circa.

Cortemilia — Si sono iniziati nei giorni scorsi i lavori di restauro della facciata della chiesa parrocchiale di San Michele, costruita nella metà dell'800 su progetto dell'architetto Schellino di Dogliani. L'opera, che costerà oltre 30 milioni di lire, si è resa possibile grazie all'intervento della popolazione, che ha raccolto in breve tempo la somma necessaria.

Diano — Trenta milioni vengono spesi per la sistemazione della strada comunale Lopiano. La Regione ha approvato i [illegible] e concesso un contributo.

Scagnello — Saranno spesi oltre 36 milioni per i lavori urgenti di difesa della strada Scagnello-Mombasiglio. L'opera è [illegible] assegnata dalla Regione ad un'impresa di Ceva.

[illegible] distribuzione i modelli 101 dei pensionati

CUNEO — I modelli 101 per i pensionati saranno in distribuzione da oggi negli uffici postali e negli istituti bancari dove normalmente i titolari riscuotono la pensione. In provincia [illegible] compresi anche la Banca Nazionale del Lavoro ed il Credito Italiano. Lo comunica l'Inps di Cuneo, presso la cui sede potranno essere ritirati eventuali duplicati in caso di disguidi, a partire dal 20 giugno.

Il periodo di forzata sospensione dei lavori determinato dall'agitazione del personale per il rinnovo contrattuale ha causato anche il ritardo di circa una settimana per il pagamento delle pensioni di reversibilità dei coltivatori diretti, artigiani e commercianti. (g. r.)

NOTIZIE SPORTIVE

Alba: l'impresa ottenuta dopo un anno giocato in Promozione

L'Olimpo basket è nella serie D

La società ha puntato giusto sui giovani

ALBA — L'Olimpo Basket ce l'ha fatta: al termine del primo anno in Promozione ha conquistato il diritto di disputare la serie D. La notizia è stata comunicata ufficialmente dalla Fip di Roma che, a deroga a quanto stabilito precedentemente, ha deciso di non fare effettuare gli spareggi per la D, ma di ammettere di diritto alla serie superiore tutte [illegible] che abbiano vinto i rispettivi campionati zonali di promozione.

La notizia è giunta ad Alba inattesa, ma molto gradita perché è venuta a premiare una squadra che è ri[illegible] ad emergere a dispetto delle molte traversie.

La stagione dell'Olimpo si era iniziata sotto i peggiori auspici: la formazione biancorossa, priva di sponsor e travagliata da una profonda crisi economica, aveva dovuto rinunciare alla serie C e ricominciare da zero. Ridimensionati programmi e aspirazioni, varato un rigido programma [illegible] austerità i nuovi dirigenti hanno anche deciso di rinunciare alla folta «legione straniera» che militava nelle file albesi e di contare solo sui ragazzi locali.

Intenzione del nuovo direttivo era quella [illegible] puntare soprattutto sui giovani del vivaio anche per favorire una maggiore diffusione della pallacanestro a livello cittadino. Gli obiettivi che si sono raggiunti a fine stagione sono andati al di là delle più rosee previsioni. La prima squadra, composta tutta di giovanissimi ha vinto il campionato provinciale di Promozione dopo una bella lotta con Cal Fossano e Mondovì, subendo in tutto il torneo solamente due sconfitte esterne: inoltre tutte le formazioni giovanili (cadetti, allievi, ragazzi e propaganda) hanno vinto le fasi zonali dei rispettivi campionati e sono ora impegnate nelle finali interzonali o regionali.

[illegible] formazione che ha conquistato la serie [illegible] era allenata da [illegible] Benelli e composta da Cravero, Toppino Claudio e Roberto [illegible] Bio, [illegible], Alessandria, Scaglia, Sandri, Margheri, Rustaslo, Violardo, Martini, Marpio.

La notizia [illegible] passaggio in D ha comunque creato nuovi problemi ai dirigenti [illegible] che dovranno ora affrontare un campionato molto più [illegible] con le loro [illegible] forze.

«Abbiamo accolto la notizia del passaggio in D con soddisfazione — ha detto Antonio Violardo, uno [illegible] dirigenti — ma i molti problemi che avevamo all'inizio di questa stagione rimarranno. Siamo andati avanti per tutto l'anno contando sulle nostre forze ma adesso abbiamo bisogno di qualcuno che ci dia una mano. Le nostre linee [illegible] grammatiche comunque rimar[illegible] no le stesse di quest'anno: austerità economica ed utilizzazione [illegible] soli giocatori albesi per non creare situazioni difficilmente controllabili e non ripetere gli errori del passato».

La situazione non è facile: sul piede di partenza l'allenatore Benelli. La società albese è alla [illegible] ca di uno sponsor che contribuisca alle spese di gestione. Se non si troverà un abbinamento l'euforia e le speranze che la notizia da Roma hanno generato dovranno nuovamente essere ridimensionate.

Sarebbe tuttavia un peccato perché Alba dopo più di vent'anni di attività cestistica ad alto livello, ritornerebbe nell'anonimato.

Aldo Scavino

La formazione dell'Olimpo Basket di Alba che disputerà il campionato di serie D

Nelle gare di pallone elastico

Non è più vietato superare la linea

Il buon [illegible] per una volta ha trionfato nel pallone elastico. In un comunicato della Fipe si legge, sotto il titolo «integrazione al comma a) dell'art. 46 del R.T.», che «riscontrati alcuni inconvenienti nella applicazione della norma integrativa predetta si sarebbe addivenuti nella determinazione di modificarne la formulazione».

La norma, quella tanto criticata dai giocatori e dagli stessi arbitri che impediva di superare con i piedi la linea di demarcazione del campo di gioco, è stata quindi modificata prima dell'inizio del campionato, anche su proposta [illegible] Commissione tecnica di cui fa parte in rappresentanza dei giocatori Aurelio Defilippi.

Sarà in sostanza solo applicata per la linea di fondo campo (il piede sulla riga bianca è già fallo) e [illegible] più per quelle l[illegible].

[illegible] deroga è [illegible] con soddisfazione da tutti i giocatori, Berruti e Galliano in particolare che avevano criticato vivacemente (e con ragione) la «strana» innovazione. Per una volta gli organi tecnici federali sono ritornati su [illegible] una decisione già presa. g. b.

In [illegible] B

ALBA — Continua nel campionato di serie B di pallone elastico la marcia solitaria in vetta alla classifica della Santostefanese che è riuscita ad imporsi anche ad Andora contro la Don Dagnino [illegible] il punteggio di 11 a 10 al termine di un confronto molto incerto.

I risultati [illegible] della quarta giornata sono stati i seguenti: a Cuneo, Tarantasca (Paoletto - Corino) batte Comed (Olocco - Sardi) 11 a 2; a Montenera, Montenerese (Mandrile - Solferino) batte Ferrero (Viglione - Arzapi) 11 a 6; a Torino, Bardino (Gallo - Balestra) batte Uspe La Piemontese (Previ[illegible] - Garro) 11 a 5; ad Andora, Santostefanese (Avidano - Priasco) batte Don Dagnino (Carrina - Giordano) 11 a 10; a Bene Vagienna, Calicese (Ugo - Massone) batte Benese (Pielavino - Deoleini) 11 a 10.

La classifica vede al comando la Santostefanese con quattro punti, seguita da Tarantasca, Montenerese, Calicese con 3, Comed e Bardi[illegible] con 2, Don Dagnino, Ferrero, Benese con 1, Uspe La Piemontese [illegible].

Più sciatori in Val Maira?

Presto nuovi impianti

ACCEGLIO — La Valle Maira avrà presto nuovi impianti di risalita e villaggi residenziali?

Due società di studi e progettazione sono infatti interessate ad alcune aree dell'alta valle, per la realizzazione di insediamenti turistici.

Una di esse, la «Ovec», intenderebbe costruire, nella zona compresa tra ponte Maira ed il monte Midia, nel comune di Acceglio, una seggiovia e tre skilift, per una ricettività totale di circa duemila sciatori.

L'altra società finanziaria sarebbe interessata a due aree nei territori dei comuni di Elva, Marmora e Canosio. Le amministrazioni [illegible] interessate agli insediamenti turistici hanno rimandato l'approvazione del piano regolatore intercomunale, che prevede un grande insediamento turistico ad Acceglio e la cessione, a questo comune, [illegible] 50 per cento delle possibilità [illegible] espansione urbana degli altri centri della valle.

Marmora, Canosio, Elva e Stroppo non hanno più, infatti, interesse alla cessione delle loro aree. (g. fe.)

Il [illegible] di [illegible] a giudizio per [illegible] un piano di troppo

NARZOLE — Il sindaco, Mario Dogliani, 60 anni, commerciante di vino, è stato citato a giudizio dal pretore di Bra per omissione di atti d'ufficio in una vicenda edilizia.

Dogliani, assistito dall'avv. Vannino Bonaudi, dovrà difendersi dall'accusa [illegible] «avere, nella sua qualità di sindaco, con ordinanza di reiezione dell'istanza proposta da Sebastiano Ghisolfi e Pier Domenico Sartirano, omesso di prendere provvedimenti del caso in merito ad una costruzione dell'impresa Taricco».

L'episodio è «freschissimo» (risale ad un mese fa) e riguarda un cantiere in via Cavour, i cui lavori già qualche tempo prima erano stati contestati dal Ghisolfi e dal Sartirano, proprietari delle [illegible] vicine.

Ritenendo che la costruzione stesse sorgendo [illegible] modo non conforme al progetto, approvato nel febbraio del 1977, e temendo che ne potesse derivare un danno ai loro immobili, i confinanti si erano rivolti al pretore Martinetti, il quale aveva disposto una perizia tecnica.

Dal sopralluogo è risultato che l'impresa ha «esagerato» con il cemento, costruendo un piano in più e portando il fabbricato ad un'altezza superiore a quella consentita. Forti di questa perizia, i ricorrenti si [illegible] rivolti [illegible] sindaco chiedendogli [illegible] ordinare la sospensione dei lavori, come prescrive la legge urbanistica nel caso di costruzioni abusive o eseguite in difformità dal progetto.

Dogliani, il 14 maggio scorso, ha risposto «picche», dichiarando per iscritto che l'istanza non poteva essere presa in considerazione perché fondata su dati «sbagliati»: secondo il sindaco, infatti, la perizia non ha valore in quanto l'estensore avrebbe «ecceduto nel mandato conferitogli» e avrebbe applicato dei criteri di misurazione discutibili.

Molto diverso il giudizio del magistrato: la [illegible] delle irregolarità è [illegible] in modo corretto. Il sindaco avrebbe dovuto assumere i provvedimenti obbligatori per legge e l'aver rifiutato di farlo configura gli estremi del reato di omissione di atti d'ufficio. g. n.

Deltaplani un successo a Castelmagno

Esibizione a quota 2000

CASTELMAGNO — Appuntamento a quota 2000 nella zona del santuario per gli appassionati del volo acrobatico. Una ventina di deltaplanisti, alla presenza di un pubblico numerosissimo ed entusiasta, si sono esibiti lanciandosi dal monte Tibert (quota 2420) e planando con acrobazie e virate spettacolari nelle vicinanze dell'albergo-rifugio «La tana d' la marmotta», a 1900 metri di altitudine.

[illegible] stata un'esibizione bellissima — dicono Pierino Viano e Simona Isoardi, due castelmagnesi che trascorrono ancora tutto l'anno a Chiappi — per la novità dello spettacolo a cui non avevamo mai assistito, ma soprattutto perché abbiamo avuto la possibilità di incontrarci e parlare con tante persone, dopo aver trascorso l'inverno nel più completo isolamento».

«Sono soddisfatto di queste manifestazioni e vorrei che si ripetessero — spiega Viano —. Per noi, poveri agricoltori dell'alta montagna, è un momento anche valido dal lato economico. Possiamo vendere "in loco" i nostri prodotti: latte, burro e la specialità della Valle Grana: il Castelmagno».

Dopo dieci minuti di volo, con acrobazie mozzafiato, ma normali per un esperto, Sergio Galliano delle «Aquile di Provenza» di Borgo [illegible] Dalmazzo osserva: [illegible] partenza mi [illegible] dato fastidio la nebbia molto fitta: nel volo non ho avuto nessuna difficoltà. Le condizioni climatiche non erano [illegible] e proprio per questo mi sono reso conto che la tanto temuta pericolosità del deltaplano esiste soltanto quando si vuole abusare delle proprie capacità e non si rispettano le precauzioni nel volo».

La classifica, stilata in base alla perfezione nell'atterraggio vede al primo posto Sergio Galliano (Aquile di Provenza di Borgo San Dalmazzo); 2) Marco Seccomano (Delta Club Cuneo); 3) Alessio Poggio (Delta Club Aosta). b.a.

Con Donadio [illegible] uno [illegible] professionisti cuneesi

Rocchia, «grimpeur» di Demonte insegue la sua prima vittoria

CUNEO — E' fermo da oltre un mese, per un fastidioso malanno al ginocchio, Remo Rocchia che, insieme con Corrado Donadio, rappresenta il ciclismo provinciale in campo professionistico. Lo scalatore di Festiona di Demonte veniva da un avvio di stagione molto promettente con un lavoro prezioso a favore della squadra, la «Cbm [illegible] Reggio» capitanata da Visentini e diretta da Italo Zilioli. Un lavoro che frena Rocchia quale protagonista e beniamino agli occhi del [illegible] ma che ne fa apprezzare le doti di perfetto gregario, nel mondo delle due ruote.

Il guaio al ginocchio lo ha [illegible] celo, facendogli saltare il Giro d'Italia. [illegible] un nuovo colpo di sfortuna — dice Rocchia — perché per un corridore come me perdere il Giro vuol dire rinunciare ad un 50 per cento del guadagno annuo». E per un gregario sia pure apprezzato [illegible] Rocchia, uomo di fiducia nelle [illegible] dure con [illegible] impegnative, il ciclismo vuol dire guadagnare grosso modo [illegible] un operaio.

L'ingaggio è buono, i premi pure, ma si è pagati solo dieci mesi con spese [illegible] assistenza sanitaria ed imposta sul valore aggiunto — quali liberi professionisti — a proprio carico.

«Si corre per passione e per [illegible] spero di rimettermi a posto e ritornare in gara con un discreto finale di stagione. Vorrei restare nel ciclismo ancora un anno, ma prima devo essere sicuro di non avere problemi al ginocchio».

Continuiamo nello [illegible] di vita, nell'alimentazione, [illegible] fuori casa tutto l'anno e non aver ancora gustato, come professionista, la gioia di una sola vittoria: che cosa continua a spingere al ciclismo lo scalatore di Festiona?

«La passione, nient'altro — dice Rocchia — Fare questo sport vuol dire sacrificarsi tutto l'anno: nei due mesi di sosta invernale non si può posare l'attrezzo [illegible] lavoro perché per noi l'attrezzo è il nostro corpo e va riguardato sempre. Nonostante l'amarezza per gli infortuni che non mi abbandonano [illegible] ancora nel ciclismo e per chiudere magari [illegible] la soddisfazione di una vittoria».

Arrivare primi un paio di volte vuol dire cambiare valutazione. Rocchia rimpiange ancora adesso un secondo posto al Giro della Svizzera due anni fa, quando fu raggiunto e superato in volata da Pollentier a mezzo metro dal traguardo o quando una bronchite gli compromise un piazzamento al rientro al Giro d'Italia di tre anni fa, portato a termine, nonostante tutto, in ventitreesima posizione.

Per Rocchia correre è stato il mezzo, sognato da ragazzo, [illegible] uscire dall'ambiente piccolo e povero in cui è cresciuto. Si sentiva «emarginato» — la definizione è sua — e con la bicicletta ha voluto dimostrare, prima di tutto a se stesso, che certi traguardi non gli erano preclusi.

«Arrivare al professionismo è stato il premio alla mia fatica ed alle [illegible] aspirazioni — dice Rocchia — anche se resta l'amaro per quel pizzico di fortuna che a me è mancato e che altri invece hanno avuto».

In [illegible] stagione ha perso le [illegible] tappe, che [illegible] le più adatte ai suoi mezzi, ma al 1979 chiede la conferma di essere il Rocchia degli scorsi anni. «Senza sogni eccessivi — conclude — ma con quel pizzico di fortuna in più per arrivare, una volta, primo».

Gualtiero Franco

Remo Rocchia

Gli sbandieratori di Fossano [illegible] Spotorno-Noli

Fossano — Il locale gruppo sbandieratori si esibirà domenica 17 durante la terza edizione della Passeggiata sui sentieri danteschi da Spotorno a Noli attraverso l'entroterra, ispirata al quarto canto del Purgatorio, in cui dante scriveva: «Vassi in San Leo e discendesi in Noli». E' una marcia non competitiva corredata da manifestazioni folcloristiche. Suonerà un'orchestrina locale, si potranno assaggiare piatti tipici. La festa durerà per un'intera giornata e si concluderà con la premiazione. Premi ce ne saranno per tutti. (r. s.)

CRONACHE DELLA LIGURIA

REDAZIONI: Imperia, viale [illegible] 16, tel. 60.777; Sanremo, via Roma 14, tel. [illegible]; Savona, via Astengo 1/1, tel. 386.493

UFFICI CORRISPONDENZA: Albenga, tel. 50.432; Bordighera, tel. 263.235; Finale Ligure, tel. 691.375; Ventimiglia, tel. 31.759

Chiediamo di poter lavorare

Gli ambulanti senza posto fisso di Albenga minacciano di occupare una nuova zona

ALBENGA — [illegible] mercato settimanale di Albenga al mercoledì, puntualmente, come ogni estate, *scoppia* per l'aumentato afflusso degli ambulanti che non trovano posto per piazzare le bancarelle e chiedono all'Amministrazione comunale [illegible] ampliare l'area attualmente delimitata sul lungo fiume Dante Alighieri e Trento e Trieste [illegible] oltre [illegible] operatori.

Se l'autorità comunale [illegible] provvederà sollecitamente, gli ambulanti stessi sceglieranno e occuperanno una [illegible] na nuova. L'iniziativa è degli «*ambulanti senza posto fisso*», che hanno lanciato un ultimatum al Comune dopo un'animata assemblea di categoria, sottoscrivendo sotto forma di esposto con una trentina di adesioni una regolare carta bollata: «*Chiediamo soltanto 25-30 posti in più, che si possono ottenere in piazza Martelli, adiacente all'attuale mercato, oppure in un'altra zona della città, come piazza Europa o il lungofiume parallelo a via Orti; si può, in alternativa, attivare un mercatino rionale, oppure decentrare* [illegible] *mercato* [illegible] *rapporto* [illegible] *generi venduti*».

«*Nel periodo estivo* — [illegible] stengono ancora i firmatari dell'esposto —, *arrivano i turisti e aumentano per tutti le possibilità di lavorare*».

Gli ambulanti senza posto fisso hanno ritenuto opportuno proporre [illegible] soluzione clamorosa perché non si sentono sufficientemente rappresentati dalle organizzazioni [illegible] categoria.

Giuseppe Scherma, albenganese, dice: «*I mercati* [illegible] *quasi dovunque monopolizzati dagli ambulanti a posto fisso, i quali oltre* [illegible] *piazzare banchi di una decina di metri,* [illegible]*ono cedere a piacimento il loro posto. Sono in prevalenza quelli che d'inverno fanno i loro comodi e arrivano sul mercato d'estate perché c'è più lavoro. Gli ambulanti* [illegible]*za posto fisso, invece,* [illegible] *sempre presenti* [illegible] *da anni aspettano una sistemazione che non arriva; ogni mercoledì* [illegible] *rischiano di non poter lavorare perché ad Albenga qualcuno deve restare fuori del mercato.* [illegible] *almeno venticinque gli ambulanti che attendono una sistemazione dal 1973*».

In realtà non si sa come sia stato soppresso un polmone stagionale per il mercato già istituito in viale Olimpia. C'e[illegible] anche proposte per dividere il mercato settimanale, [illegible] accordo di massima [illegible] i commercianti, in tre zone: Levante, Ponente, Marina; ma non si è fatto nulla.

g. m.

La «prima» [illegible] film che è stato girato nelle vie della città

Strana scommessa a Savona con un matrimonio in premio

Alle [illegible] al cinema Astor va in onda «Scommessa di matrimonio», pellicola in super-otto creata da [illegible] gruppo di giovani - Un'esperienza interessante e riuscita

SAVONA — *Per una «*[illegible] *di matrimonio» appuntamento questa sera alle 22 al cinema Astor di Savona. Il film in «super 8», che Caterina Lombardo, esperta romana del passo-ridotto ha giudicato «primo esempio di pellicola prêt-à-porter girata in Italia», sarà proiettato in prima nazionale.*

La pellicola è stata ideata e realizzata [illegible] *Savona da attori e tecnici tutti* [illegible]*. Racconta il sogno dei componenti di un terzetto di cabaret: lui e* [illegible] *collega* [illegible] *sfidano* [illegible] *una singolare scommessa: se uno* [illegible] *due verrà colto dall'altro in atteggiamento «intimo»* [illegible] [illegible] *ragazza, la dovrà sposare.*

Dopo [illegible] *fitto intrecciarsi di scenette farsesche, con il «risveglio» del protagonista il film si conclude sulla sonorità* [illegible] *un'esibizione del complesso in braccio.... «al biondo* [illegible] *al prolungamento a mare.*

Attraverso questa storia, lo spettatore, per mezzo della macchina da presa abilmente condotta da Mirko Lupario, può riscoprire la sua Savona, i suoi colori, le sue spiagge, i suoi monumenti, i suoi pano[illegible]*.*

«Scommessa [illegible] matrimonio», *è interpretato da attori della strada, tutti giovanissimi, guidati da Giorgio Laveri. Fra gli altri partecipano Graziella Fontana e Nando Anerdi.*

«E' stata una meravigliosa esperienza, anche se a livello amatoriale — [illegible] Laveri — una valida tonificazione per noi e per quelli che simpaticamente hanno creduto in noi e ci hanno finanziato». *Il film (500 metri di pellicola su 1200 girati) è costato, tutto compreso, poco più di cinque milioni.*

Dal canto suo Graziella Fontana, la protagonista «oggetto» della scommessa, afferma: «Il contatto con i cittadini è stato stupendo. E' interessante vederne [illegible] reazioni, dall'incredulità, al divertimento, [illegible] sorpresa».

Un critico, G. [illegible] *Nicolò Besio, che ha assistito all'anteprima sostiene:* «Il giudizio critico su questo primo atto impegnativamente cinematografico realizzato nella nostra città non può che essere positivo, sia pure [illegible] qualche riserva. E' un'iniziativa da considerare e senz'altro da ripetere».

Il film sarà proiettato all'Astor anche domani e domenica e, quindi, andrà in circuito per le sale della provincia e poi di altre regioni.

Nicolò Siri

Savona. Graziella Fontana, Nando Anerdi e Giorgio Laveri in [illegible] scena del film «Scommessa di matrimonio» girato in piazza Martiri della Libertà. Stasera si proietta la «prima assoluta»

Se [illegible] [illegible] andati prima che le petizioni potessero proseguire

Gli zingari hanno lasciato Albenga È una tregua, ma il problema rimane

A giorni ne arriverà un'altra ondata - Popolazione [illegible] commercianti continuano la loro battaglia - L'intervento delle forze dell'ordine - Una [illegible] di problemi dalle origini lontanissime

ALBENGA — [illegible] due giorni gli zingari sono scomparsi dal territorio del comune di Albenga, prima ancora che le petizioni con le quali la cittadinanza ne chiedeva l'allontanamento, siano state inviate al sindaco e al prefetto di Savona per i provvedimenti del caso.

[illegible] tratta comunque di [illegible] tregua: a giorni arriverà [illegible]ramente un'altra ondata, e i problemi messi a fuoco dalle petizioni (igiene, furti, accattonaggio, disturbo della clientela dei locali pubblici) si ripresenteranno puntualmente sollevando altre polemiche [illegible] facendole rimbalzare in ogni comune [illegible] [illegible] [illegible] carovane di nomadi cercheranno [illegible] fermarsi.

[illegible] problema non è [illegible] albenganese, ma interessa tutti gli altri centri della riviera; ad Albenga però, favorito dall'ampiezza del territorio della periferia, il problema assume proporzioni più vistose.

Il sindaco Angelo Viveri afferma: «*L'amministrazione comunale è d'accordo che i nomadi, a causa del loro comportamento, costituiscono una nota discutibile che danneggia l'economia e il turismo. Soluzioni non* [illegible] *ne sono perché* [illegible] *questa gente decidesse eventualmente di cercarsi un lavoro stabile,* [illegible] *sarebbe molta diffidenza nei loro confronti. I nomadi possono sostare nelle zone attrezzate, ma il comune non è tenuto a predisporle, e loro non possono reclamare di alienazioni abusive*».

«*L'amministrazione comunale fin dal 15 settembre dello scorso anno* — ha precisato il sindaco — *ha emesso una ordinanza specifica che vieta tendopoli e accampamenti occasionali e quindi anche la permanenza dei nomadi. Il provvedimento è stato notificato alle autorità di polizia e* [illegible] *carabinieri che in caso di necessità debbono farlo rispettare*».

Per [illegible] zingari, [illegible] tutti di origine slava o danubiana, c'è possibilità [illegible] sostare solo [illegible] campeggi autorizzati, ammesso che siano ospiti graditi o che accettino di pagare le relative tariffe: una soluzione impensabile, quindi continuerà la loro cacciata da comune a comune.

Gli organi di polizia, che [illegible] questi giorni [illegible] stati impegnati nell'allontanamento delle ca[illegible] di nomadi che si erano accampate in diverse zone della città commentano: «*Gli zingari rappresentano una cultura e una tradizione ma storicamente hanno anche un altro aspetto negativo. La loro presenza favorisce il reato, e noi dobbiamo agire di conseguenza come abbiamo sempre fatto finora. Sappiamo che certi Stati con noi confinanti sono ancora più drastici: trattandosi di apolidi, li accompagnano alla frontiera con un provvedimento di espulsione, mentre in Italia ci sono atteggiamenti tolleranti nei loro confronti. Ci risulta che in alcune zone del Piemonte, soprattutto d'inverno, si è preferito sistemare i nomadi temporaneamente in edifici pubblici inutilizzati; ma zingari sono e come zingari vogliono vivere. Con i sistemi che adottano per campare, prima o poi finiscono con l'essere mal sopportati dalla gente*».

Giuseppe Morchio

«Soluzioni al problema degli zingari non ce ne sono» dice il sindaco di Albenga, Angelo Viveri

---

Savona: [illegible] 18 anni, lavorava [illegible] [illegible] cantiere

Operaio precipita da 10 metri Adesso lotta contro la morte

Cadendo ha urtato alcuni tralicci di ferro - È stato operato d'urgenza

SAVONA — Un operaio di 18 anni è in fin di vita in una corsia dell'ospedale [illegible] Paolo per un drammatico infortunio sul lavoro. E' precipitato da un'impalcatura in [illegible] cantiere edile nei pressi dello svincolo autostradale, a Legino. Si chiama Beniamino Gazzini e abita a Chiari, in provincia di Brescia.

Pare abbia messo [illegible] piede in fallo mentre si trovava sull'impalcatura, a una decina di metri [illegible] suolo, di un caseggiato popolare in costruzione nella zona sottostante [illegible] collina di Madonna del Monte.

[illegible] giovane operaio, dipendente dell'impresa Colve-Italia di Treviglio (Bergamo), ha urtato, durante la caduta, prima contro alcuni tralicci in ferro sporgenti, poi è piombato sopra un cumulo di attrezzi metallici restando a terra sanguinante e privo di [illegible]nsi.

[illegible] stato subito soccorso da alcuni compagni di lavoro che hanno fatto intervenire nel cantiere un'ambulanza della Croce Rossa. Beniamino Gazzini è stato trasportato d'urgenza al San Paolo, dove il medico di guardia al pronto soccorso gli ha riscontrato una duplice ferita penetrante al [illegible] e gravi lesioni alla milza.

Il giovane è stato sottoposto a un lungo e delicato intervento chirurgico per evitare l'insorgere di pericolose emorragie interne. [illegible] [illegible] condizioni sono preoccupanti e i medici si [illegible] riservata la prognosi.

i. p.

Cade dalla scala E' grave a Savona

SAVONA — Francesco Peluffo, 87 anni, Quiliano, via Bruggia, è stato ricoverato ieri in gravi condizioni all'ospedale San Paolo. Era salito su una scala a pioli appoggiata a un muricciolo nei pressi di casa per togliere delle erbacce. All'improvviso ha perso l'equilibrio ed è [illegible] all'indietro, riportando fratture costali e lesioni polmonari. I medici si sono riservati la prognosi.

Finale Ligure — Dal 29 giugno al primo luglio si svolgerà la diciottesima edizione del concorso ippico nazionale. Cambia la formula rispetto agli scorsi anni: da formula tre a formula uno e i big quindi non ci saranno. La società ippica finalese ha appena superato una grave crisi (finanziaria e dirigenziale) e [illegible] [illegible] puntare adesso in alto. Nove le [illegible] [illegible] programma [illegible] stribuite [illegible] tre giornate della manifestazione che è patrocinata dal [illegible] e dall'Azienda autonoma.

Imperia — Sagra dei «frisciòi» (frittelle all'olio [illegible] oliva) domenica, ore 15 in borgo Marina, Imperia; organizzatrice la «Croce Bianca» alla ricerca di mezzi per l'acquisto di una nuova autoambulanza, con la collaborazione dei commercianti della zona. A sera, ore [illegible], ballo pubblico con i «Bontà loro».

Francesco Russello [illegible] coinvolto nel sequestro di Cristina Mazzotti

Una carica di dinamite contro la Porsche del titolare di un ristorante a Sanremo

Esplosione [illegible] fiamme in piena notte - Una vendetta nata nel mondo del gioco d'azzardo?

SANREMO — Attentato dinamitardo la notte [illegible] contro l'auto di Francesco Russello, 43 anni, il cambiavalute-ristoratore, coinvolto nel riciclaggio dei [illegible] provenienti [illegible] riscatto pagato per il sequestro [illegible] Cristina Mazzotti.

Verso l'una di mercoledì notte, un assordante boato ha svegliato gli abitanti del quartiere di S. Martino, dove (al numero 206 di corso Cavallotti) c'è il ristorante «da Francesco» e l'abitazione del Russello.

La Porsche rossa del cambiavalute è stata avvolta dalle fiamme. E' subito accorsa la polizia [illegible] comando del vicequestore dott. [illegible] Natale. Immediatamente gli inquirenti hanno constatato che un ordigno [illegible] [illegible] potenza [illegible] stato collocato [illegible] la [illegible] posteriore destra [illegible]l'auto. Probabilmente si trat[illegible] di un candelotto di dinamite.

Sul posto non è stata trovata nessuna traccia dei malviventi né resti dell'ordigno. Le indagini sono orientate su due piste: o una vendetta della delinquenza comune, oppure un gesto in relazione al sequestro di Cristina Mazzotti.

Proprio [illegible] Francesco Russello [illegible] [illegible] recato a Torino, dove, [illegible] corso del processo d'appello sul caso Mazzotti, parlavano i suoi due difensori. In primo grado, il ristoratore (che era stato trovato in possesso di alcune banconote versate dalla famiglia per il sequestro della figlia Cristina) era stato condannato a sei anni di reclusione. La circostanza, a detta degli inquirenti, potrebbe far ritenere che l'attentato [illegible] proprio in relazione al dibattimento torinese.

La seconda ipotesi, quella di una vendetta, [illegible] invece motivata dal fatto che Russello avrebbe rapporti con elementi della malavita che si [illegible] del gioco [illegible]. Si tratta, per il momento, [illegible] supposizioni, che [illegible] hanno ancora trovato conferma. La Porsche distrutta è intestata [illegible] fratello di Russello, Antonio, 52 anni, via Caduti [illegible] Lavoro, di professione barbiere.

Il cambiavalute, in merito all'attentato dell'altro ieri notte, [illegible] ha rilasciato alcuna dichiarazione. Si è limitato a dire [illegible] da poco rientrato da Torino, dove si era recato in compagnia di [illegible] amico ad assistere all'arringa dei suoi difensori.

r. p.

Sanremo. La Porsche semidistrutta dopo l'esplosione. Nel riquadro Francesco Russello (Telefoto Emmeti/Press)

Diano Marina — Rosario Mazzeo, 64 anni, di Collesano (Palermo), residente in via Diano Calderina, è stato arrestato perché deve scontare 5 giorni per violazione della legge edilizia. Era stato condannato dal pretore di Imperia il 26 febbraio scorso.

Folla al Priamar per il convegno

SAVONA — Il Priamar è stato [illegible] ieri sera da savonesi e turisti; [illegible] [illegible] sono inaugurate le [illegible] fotografiche-documentaristiche sulle vicende della vecchia città e della fortezza genovese e sulle prospettive di sistemazione e utilizzo.

La mostra curata [illegible] [illegible] la [illegible] di storia patria e dall'Istituto internazionale di studi [illegible] presenta, [illegible] pannelli descrittivi, un'interessante [illegible] di reperti ri[illegible]ti [illegible] Priamar [illegible] i quali [illegible] undici affreschi quattrocenteschi venuti alla luce durante gli [illegible].

Stamane alle 9, [illegible] il saluto del sindaco, Carlo Zanelli, [illegible] intervento dell'assessore regionale ai beni culturali, Francesco Malerba, e l'introduzione ai lavori del prof. Dante Luciano, assessore alla Pubblica Istruzione, inizia il convegno sul tema «*Il Priamar - prospettive di recupero alla città*», che proseguirà nel pomeriggio alle 16 e si concluderà domattina. L'antica fortezza e le mostre che essa ora ospita rimarranno aperte al pubblico [illegible] al 30 [illegible] dalle [illegible] alle 13,30 e dalle 17 alle [illegible]. Sul Priamar si svolgerà, [illegible], il Festival dell'Unità.

(n. s.)

Imperia: iniziativa del sindaco e dell'assessore all'istruzione

Scuola «in spiaggia» per cento bambini

[illegible] 2 luglio al 31 agosto - Il servizio consisterà in lezioni, gite, bagni sotto la sorveglianza di personale specializzato - Modalità [illegible] tempi per iscriversi, costi secondo il reddito

IMPERIA — *Più* [illegible] *100 bambini delle scuole materne ed elementari di Imperia (soprattutto i figli delle coppie che lavorano), quest'anno po*[illegible] *usufruire del servizio «scuola estate». Avranno libero accesso alla spiaggia, saranno seguiti negli studi e nel tempo libero da maestre d'asilo, insegnanti, personale specializzato.*

L'iniziativa è del Comune, del sindaco Bartolomeo Re e dell'assessore alla pubblica istruzione Ino Baria. «Ci [illegible] bambini — *ha dichiarato* [illegible]*la* — che per situazioni familiari particolari, pur abitando a Imperia, a due passi dal [illegible] d'estate non hanno mai potuto fare un bagno, prendere la tintarella. Sembra un paradosso, ma [illegible] vero. Da soli non possono andare perché [illegible] troppo piccoli, e in famiglia non c'è nessuno che possa accompagnarli».

Si [illegible] [illegible] [illegible] *servizio sociale che in città sta ottenendo vasti consensi.* «Lo scorso anno — *ha dichiarato il sindaco Re* — l'amministrazione comunale aveva [illegible] l'esperimento alla sola scuola [illegible] [illegible] iscritti furono una trentina. L'iniziativa ebbe [illegible] grosso successo. Per questo abbiamo deciso di ampliarla anche alle elementari. Per dare [illegible] più bambini l'occasione di trascorrere un'estate diversa e più protetta».

In teoria tutti i bambini di Imperia potrebbero iscriversi alla «scuola estate». L'amministrazione pubblica non ha fissato limiti di iscrizione. Da ieri sono stati affissi manifesti che pubblicizzano l'iniziativa ed invitano i genitori a iscrivere i loro figli presso le direzioni didattiche di appartenenza entro il 23 giugno.

L'operazione «scuola mare» scatt[illegible] *il 2 luglio e si concluderà il 31 agosto.* «I bambini — *ha continuato Baria* — saranno assistiti dal lunedì al venerdì. Entreranno nelle s[illegible] le alle 7,45. Al mattino andranno alla spiaggia. A mezzogiorno refezione. Al pomeriggio svolgeranno attività didattiche appropriate ed ore di svago didattico. [illegible] previste anche escursioni nell'entroterra. Alle 16,30 ritorneranno alle loro case. Il trasporto dalla scuola alle spiagge e le gite [illegible] [illegible] nostri pulmini».

Le scuole materne ed elementari comunali saranno aperte nell'ambito dei rioni di Oneglia e di Porto Maurizio. [illegible] *chi ha diritto alla «scuola estate» e quanto costa?* «Tutti — *conclude l'assessore Baria* — vi possono accedere dai meno ai più abbienti. Il costo è alla portata di tutti. [illegible] una delibera la giunta comunale ha [illegible] fasce di reddito per i cittadini. La famiglia che guadagna meno [illegible] 3 milioni e mezzo l'anno può mandare i figli alla "scuola estate" [illegible]pletamente gratis. [illegible] ha un reddito dai 3 milioni e mezzo sino agli 8 milioni paga 750 lire al giorno per il primo figlio, 400 lire per il secondo. Esenzione per tutti gli altri. Dagli 8 ai 12 milioni di reddito la tariffa è di 900 lire per il 1° figlio; 600 lire per tutti gli altri. Chi ha un reddito superiore ai [illegible] milioni deve pagare 1300 lire per figlio. In sostanza si chiede un contributo per la sola mensa. I servizi di [illegible]stre, assistenza, trasporto sono a carico del comune».

Appena le iscrizioni saranno concluse l'amministrazione civica provvederà, secondo il numero dei ragazzi, ad assumere il personale necessario per garantire un servizio efficiente. Quindi maestre, vigilatrici, cuochi, inservienti, bagnini. Nuovi posti di lavoro. Le spiagge municipali [illegible] *disposizione di «scuola* [illegible]*» sono due: una a Oneglia (passeggiata Borgo Peri), l'altra a Porto Maurizio (passeggiata Dei Pini).*

«Una [illegible] è importante — *ha dichiarato il sindaco Re* — tutte le famiglie interessate devono iscrivere i bambini entro il 23 giugno. Chi arriva dopo, purtroppo, resterà tagliato fuori».

Roberto Basso

Sbalzato dall'auto e travolto: [illegible] grave

ALBENGA — Un automobilista di Torino, Giancarlo Trucco, 38 anni, via Vernazza 20, è ricoverato con prognosi riservata all'ospedale di Albenga per [illegible] [illegible] [illegible] in un incidente stradale avvenuto mercoledì sera verso le 21 sulla tangenziale dell'Aurelia presso lo svincolo di regione Bagarre.

Il Trucco, secondo una ricostruzione della polizia stradale, avrebbe tamponato la «500» guidata da Giovanni Rovelli, 28 anni, via Monsignor Cambiaso 11, Albenga (ferito lievemente e giudicato guaribile in sette giorni). L'automobilista torinese, in seguito all'urto è stato sbalzato fuori dalla vettura e travolto da un'altra auto che sopraggiungeva in senso inverso, e che si è poi data alla fuga.

L'auto pirata, [illegible] [illegible] «600», targata Imperia, è ricercata dalla polizia stradale.

(g. m.)

Smemorato [illegible] Ventimiglia

VENTIMIGLIA — Un uomo dall'apparente età di 40-50 anni, trovato la sera dell'11 scorso alle 18 circa sui gradini della stazione, [illegible] ricoverato in ospedale a Ventimiglia.

Lo sconosciuto con abiti spiegazzati e sporchi, ha una barba incolta e lunga, presenta segni di [illegible] [illegible] deperimento organico con la complicazione di un fatto broncopolmonare. Rifiuta di declinare le proprie generalità e la propria residenza. Afferma di non ricordare il nome e rifiuta [illegible] sottoporsi a qualsiasi tipo di cura.

Sono in [illegible] indagini della polizia.

(i. m.)

Bloccato di notte dai carabinieri ha [illegible] [illegible] fatto

Pensionato di Diano è arrestato per atti di libidine su tre bambine

DIANO MARINA — Giacomo Girondi, 73 anni, pensionato, via Roma 172, è stato arrestato [illegible] notte e denunciato [illegible] per «*atti osceni, violenza privata, atti di libidine violenta o mindace*» nei confronti di [illegible] [illegible]. L'episodio sarebbe avvenuto nella zona di via Milano, verso le 18.

Girondi, che [illegible] quanto sembra da più giorni si aggirava attorno alle piccole di [illegible] anni (P.D.), di 10 (P.D.L.) e [illegible] 11 (C.V.), ha [illegible] loro [illegible] lire, dopo di che si è esibito [illegible] atti osceni.

«*Se lo dite a qualcuno vi prendo a botte*» avrebbe detto. Tornate [illegible] casa, però, le bambine hanno raccontato tutto [illegible] genitori. «*Stavamo giocando* — [illegible] detto — *ci ha chiamato, ci ha dato i soldi. E poi si è messo a fare quelle cose*».

Le famiglie hanno subito sporto denuncia ai carabinieri di Diano che hanno arrestato Girondi (sposato, con un figlio) nella sua abitazione. L'uomo ha ammesso di aver compiuto il fatto. E' stato rinchiuso nelle carceri di Imperia.

f. r.

Diano Marina — [illegible] aperta oggi presso l'Azienda di soggiorno, la mostra personale di Paolo Scoti. Il pittore dianese [illegible] [illegible] occupando in questi giorni anche [illegible] coreografia dell'infiorata del Corpus Domini.

Due auto incendiate presso Ventimiglia

VENTIMIGLIA — Nel tardo pomeriggio [illegible] mercoledì e poco prima dell'alba di giovedì in circostanze simili due auto sono andate distrutte [illegible] fuoco in due frazioni di Ventimiglia.

Una Peugeot 404 diesel, del [illegible]quantrenne Angelo [illegible]cario, è stata devastata dalle fiamme poco dopo le 20 di mercoledì sulla piazza della frazione Torri, dove Maccario risiede.

Una Renault [illegible] del trentenne Angelo Serafi, da Licata, ma residente in frazione Latte, corso Nizza 100, si è incendiata dinanzi al ristorante Orengo.

[illegible] prime indagini, non sarebbe da escludere l'azione dolosa.

(i. m.)

Sanremo: accusato di voler corrompere il croupier

«Se mi aiuti [illegible] vincere ti regalo 300 mila lire» - Sarà processato

SANREMO — «*Ho tre gambe (in gergo 300 mila lire) per te, se mi aiuti a fare in po' di soldi*». Secondo l'accusa, questa frase l'avrebbe detta la sera del 13 maggio [illegible] due [illegible] fa un giocatore incallito, il genovese Lino Salvatori, [illegible] [illegible]ni, salita superiore santa Tecla 163, al croupier Giuseppe Rolando, che quell[illegible] era seduto a capo tavola della roulette n. 15 del casinò di Sanremo.

[illegible] [illegible] riferì la proposta [illegible] ispettore, Fernando Rossi, il quale, [illegible] volta, [illegible] rapporto alla commissione amministratrice, che denunciò il genovese alla procura [illegible] Repubblica. Ora il gio[illegible] è stato rinviato a giudizio per istigazione alla corruzione.

Il processo si svolgerà quest'estate presso il tribunale di Sanremo. Con il Salvatori, sul [illegible] degli accusati do[illegible] sedere anche un suo amico, Vincenzo Gallo, 48 anni, anch'egli residente a Genova, il quale, [illegible] tentativo di [illegible]to, [illegible] dichiarato al giudice istruttore che Salvatori si era in effetti rivolto [illegible] croupier-capotavola, ma soltanto per chiedergli [illegible] prestito le «tre gambe» [illegible] non [illegible] per corromperlo.

Il magistrato aveva incriminato Gallo per falsa testimonianza, accusa dalla quale l'uomo era poi [illegible] assolto, nel [illegible] dell'istruttoria, per intervenuta amnistia.

E' facile prevedere che il Salvatori seguirà la linea di difesa tracciata dal suo amico Gallo («*Gli ho chiesto soltanto dei soldi in prestito*»), ma non è escluso che il giocatore genovese fosse giunto a Sanremo [illegible] la convinzione che [illegible] i croupiers fosse [illegible] «accordarsi».

r. p.

Imperia: esordio di un nuovo coro

IMPERIA — Un nuovo coro polifonico, «Cantores Bormani», esordirà ufficialmente domenica a Imperia all'oratorio di San Pietro di Porto Maurizio, alle 21,15: si tratta di un gruppo di quattordici giovani sorto nell'ambito del circolo «Amici della lirica» di Imperia per approfondire e fare [illegible] la musica polifonica.

Il concerto nella chiesa di San [illegible], organizzato dall'Azienda di soggiorno, comprende anche un'esibizione del chitarrista Claudio Passarotti, vincitore [illegible] diversi premi in [illegible] nazio[illegible].

(b. c.)

Un tranquillo weekend di allegria

Spotorno. Camminare mette appetito. E gli organizzatori della Passeggiata dantesca non l'hanno dimenticato. A Voze, come si vede nella fotografia di sinistra, era stato allestito l'anno scorso un punto di ristoro dove gli abitanti della frazione offrivano panini, bibite e prodotti locali come focaccette e un fresco vino nostralino. Ma la camminata è soprattutto una giornata di simpatia e allegria. Nella foto a destra c'è il gruppo degli «ultimi arrivati»: in primo piano spicca il sindaco di Spotorno Carlo Cenni; alle sue spalle c'è persino, su un'altra e curiosa bicicletta, Dante Alighieri, che segue sempre gli «amici» vecchi e nuovi

La grande festa di domenica verso il conto alla rovescia

Mancano due giorni alla Passeggiata sui sentieri danteschi - Continuano ad arrivare adesioni - Molti anche i turisti che parteciperanno - Crescono pure i premi

NOLI — Continuano ad arrivare sempre più massicce le adesioni alla «Passeggiata dantesca», in programma domenica da Spotorno a Noli lungo un percorso agevole, ombreggiato, di dodici chilometri.

Da Rapallo è annunciata la presenza di un gruppo di trenta podisti. Altre iscrizioni sono giunte da turisti piemontesi in riviera per il weekend.

La manifestazione, organizzata dai comuni e dalle aziende di soggiorno di Noli e Spotorno, con il patrocinio de La Stampa-Cronache della Liguria e la collaborazione di numerosi altri organismi e associazioni locali, prenderà il via alle 8.30 da piazza Della Vittoria sul lungomare di Spotorno. L'arrivo è in corso Italia a Noli.

Hanno offerto coppe: Regione Liguria, Ente provinciale per il turismo di Savona, Amministrazione provinciale di Savona, Prefettura di Savona, Comune di Savona, [illegible], Unione provinciale albergatori, Unione provinciale industriali, Banca Popolare di Novara, Cassa di Risparmio di Savona, Istituto Bancario San Paolo di Torino, Confesercenti di Spotorno, Pensione ristorante Romeo, Soggiorno Ruo, albergo ristorante Da Gino, albergo Diana, ristorante Europa, pensione Elena, pizzeria da Gigi, ristorante El Sito, locanda Roma, bagni Lido.

Hanno offerto targhe: Lloyd International Savona, ristorante da Piero, ristorante Nazionale, albergo Miramare, pensione Gardeo, albergo Ponte Vecchio, trattoria La Familiare.

Hanno offerto medaglie d'argento: ristorante Italia, pensione Gentile, Casa delle primizie, casa del pollo, casa del detersivo, commestibili sorelle Magnone, bar Sirito.

La boutique Baba-yoga ha offerto tre magliette; la boutique Tandem due abiti per bambini. La alimentari Gambetta una composizione di dolci nutrel, la tabaccheria Gargoglio souvenirs di Noli.

s. d.

Azienda Soggiorno Noli
Azienda Soggiorno Spotorno

Comune di Noli
Comune di Spotorno

Passeggiata dantesca

DOMENICA 17 GIUGNO

Cognome ....

Indirizzo ....

Data di nascita ....

Il sottoscritto dichiara ad ogni effetto di ragione e legge di manlevare gli Enti promotori e il Comitato organizzatore da ogni e qualsiasi responsabilità

Firma del partecipante

Firma del padre (per i minori)

Quota di iscrizione L. 2000

Le iscrizioni si ricevono presso l'Azienda di Soggiorno di Noli, corso Italia 8, tel. 748 031 e l'Azienda di Soggiorno di Spotorno, via Aurelia 43, tel. 745.128; nelle ore d'ufficio presso la Redazione de "La Stampa", via Astengo 1/1, Savona

La "sgambata" a Laigueglia

LAIGUEGLIA — «La sgambata», passeggiata ecologica sulle alture di Laigueglia, organizzata dall'azienda autonoma di soggiorno, si svolgerà nel pomeriggio del 24 giugno accompagnata da un complesso folcloristico. La novità di questa edizione consiste nel recupero di un sentiero che chiuso da trent'anni, pareva completamente distrutto dal fuoco e dall'invasione della sterpaglia, lungo tre chilometri e mezzo, dal campo sportivo a Costa Michele. E' stato riaperto grazie all'attività di un gruppo di appassionati formatosi spontaneamente: Antonio Sialla, Mario De Fino, Sergio Zanghieri, Paolo Buscaglia, Mario Martini, Bianca D'Andrea, Carlo Amoretti, Florio Camilotti, Giorgio Rognoni, Giuseppe Pellegrino. Tutti hanno lavorato intensamente dedicandovi il tempo libero per 1200 ore

Il via ai lavori

Una chiesa più grande a Sanremo

La parrocchia della Mercede, inadeguata, sarà ampliata

SANREMO — *Dopo anni di studi e di attesa, nei prossimi giorni si inizieranno i lavori per l'ampliamento della chiesa parrocchiale della Mercede nel popoloso quartiere di S. Martino a Sanremo. La parrocchia è affidata ai frati francescani fin dalla fondazione, avvenuta nel 1939.*

L'attuale chiesa è composta da due navate ed è assolutamente insufficiente a contenere i fedeli che, con il passar degli anni, sono aumentati, com'è aumentata la popolazione del rione (oltre seimila abitanti).

La chiesa della Mercede è la sola della zona. Attualmente mancano le sale per le attività pastorali e ricreative. Anche il convento che ospita i frati francescani è piccolissimo e insufficiente, ricavato com'è in angusti locali, preesistenti, annessi alla chiesa.

La realizzazione del progetto attuale, che reca la firma dell'ing. Giuseppe Barabino di Sanremo, è possibile ora che il Comune ha effettuato la permuta di una parte del terreno del parco di villa Mercede. I lavori per la prima parte del progetto dureranno circa un anno.

L'elaborato prevede l'abbattimento dell'attuale casa dove si trovano le sale parrocchiali e le camere del convento, per poter innalzare la costruzione che su tre piani contempla la realizzazione di nuove sale, la sacrestia e gli alloggiamenti dei frati.

Per poter procedere nei lavori i francescani hanno dovuto trovare una sistemazione provvisoria che consenta loro di restare all'interno della parrocchia durante tutto il periodo necessario alla ristrutturazione dei locali. Eseguita questa prima parte, si passerà al secondo lotto di lavori, quelli cioè che riguardano l'ampliamento della chiesa e la sua ristrutturazione interna, al fine di renderla più funzionale e capace.

Queste le opere che verranno eseguite per prime: al piano terreno troveranno posto le aule catechistiche, quelle per le adunanze e gli incontri delle associazioni parrocchiali. Al primo piano verranno realizzate la sacrestia, gli uffici parrocchiali e i locali della comunità religiosa dei frati (cucina e sala da pranzo). Al secondo piano sono previste le camere dei francescani e degli eventuali ospiti (sette in tutto) con i servizi in comune, inoltre un locale per la biblioteca.

Criteri fondamentali della nuova chiesa saranno la funzionalità e l'essenzialità.

Renato Olivieri

LIGURIA SPORT

Mentre l'Imperia pensa al Montevarchi

Adesso c'è anche un giallo per il «superspareggio» a 5

Diffuse voci secondo cui la Lega non avrebbe omologato il risultato di Carrarese-Sangiovannese - I tifosi nerazzurri pronti per Massa

IMPERIA — Sulla maratona della C2 e il superspareggio a 5 squadre c'è un giallo. Ieri mattina circolava la voce che la Lega non avrebbe ancora omologato il risultato di Carrarese-Sangiovannese, due pretendenti alla categoria superiore. Nessuno ha voluto o saputo dire di più. Qualcuno ha parlato anche di possibile «esclusione delle due squadre dallo spareggio a 5».

Solo oggi, forse, si saprà la verità: se si trattava cioè di una sparata messa in giro da qualche buontempone che vuole rendere ancora più interessante questa coda di campionato, oppure se c'è realmente qualcosa di vero.

Il presidente dell'Imperia, Angelo Duberti, è caduto dalle nuvole. «A Firenze — ha detto — nessuno ha avanzato riserve. L'operazione del conteggio è avvenuta alla presenza di tutti i dirigenti, comprese Carrarese e Sangiovannese. Nessuno ha mai parlato di risultati in sospeso».

Domenica l'Imperia giocherà la sua prima partita a Massa, contro il Montevarchi. L'inizio dell'incontro è stato fissato per le 17.30. In città c'è molto entusiasmo. «Prevediamo — ha dichiarato Francesco Zenoardo, di una radio privata — di andare a Massa almeno in 300. Stiamo organizzando una carovana di pullman. L'Imperia Club ed i tifosissimi nerazzurri sono mobilitati. Il viaggio in pullman per la partita di Massa costerà 4000 lire».

Le iscrizioni si ricevono presso il «club» nerazzurro di via Cascione, a Porto Maurizio, il bar Ariston, il bar Carlo, la ditta Ferrari, l'American Bar, la torrefazione Brasil. Paolo [illegible], accompagnatore ufficiale della squadra, ha varato una singolare campagna pubblicitaria a favore della squadra.

Lui vende caffè e a chi ne acquista un chilo, offre il viaggio gratis in pullman a Massa. «Non ci guadagno niente — dice Paolo Berio — ma lo faccio per la squadra. Contro il Montevarchi, più ci siamo, più l'Imperia ha possibilità di vincere, di coronare il sogno della C1».

Bruno Boveri, indipendentemente dalla girandola di voci e notizie su un suo possibile trasferimento a Savona, continua con professionalità esemplare a preparare la squadra, fisicamente e psicologicamente. «Purtroppo — dice il mister — ho parecchi giocatori in infermeria. Domenica dovrò rinunciare per esempio a Chiarotto. La caviglia continua a tormentarlo. L'altro ieri si è infortunato anche Torchio in allenamento ha preso una brutta botta all'anca. Ora si trova a Milano, in cura. Non so se potrà farcela domenica. Bosca si sta allenando, ma sono quasi due mesi che non gioca. La sfortuna, nonostante tutto, continua a tenerci nel suo mirino».

Ottonello, Mariani, Sacco, Manito, Sobrero e gli altri sembrano in ottima salute. Hanno tutti un desiderio pazzo di giocare questo scontro a cinque.

r. b.

Trofeo Sanson ad Albissola

ALBISSOLA — Sul terreno del campo sportivo «Terragno» in via Saloniori, ad Albissola Mare, ha preso il via lunedì il «Trofeo Sanson», di calcio in notturna a sei giocatori, organizzato dall'U.S. Albissola, in collaborazione con la sezione savonese della Figc.

Si comincia ogni volta alle 20.20, al ritmo di due gare per sera. Questi i prossimi appuntamenti del calcio «by night» albissolese: questa sera (ore 20.20) [illegible] 24 Aprile - Pratiche Auto Giamello; a seguire, Studio tecnico Grenno - Tornado elettrodomestici. Sabato sera, Mobilificio Arredinsti - Bar del Mille B; a seguire, Monzeglio Pescetto - Coop. Liguria Arenzano.

(r. bg.)

Sanremese il primo «summit»

Dice Borra: «Rinforzeremo la squadra, ma senza follie»

SANREMO — *Primo incontro al vertice alla Sanremese dopo la promozione. Il «summit» dirigenziale biancoazzurro (Borra, Carella, [illegible]) e l'allenatore Caboni hanno fatto il punto della situazione prima di gettarsi sul calcio-mercato.*

«Rinforzeremo la squadra, ma niente follie» ripete Borra. E Caboni, l'allenatore che in questi giorni firmerà il contratto per il rinnovo dell'incarico avuto ormai da più di [illegible], sembra d'accordo.

«Non credo che tra la C2 e la C1 — dice — ci sia la differenza che si vuol far credere. Ci sarà qualche novità nella Sanremese, ma non molte. La nostra forza, quella che ci ha condotto alla promozione, è stato l'ambiente che abbiamo saputo creare: rovinarlo sarebbe un errore».

Borra, Caboni, Carella e [illegible] hanno comunque parlato delle numerose trattative che sono in atto. Tutto segreto, naturalmente, ma sembra che ci sia l'intenzione di tentare di portare a Sanremo un grosso giocatore, magari anziano, con un nome altisonante, capace di fare cassetta, com'è stato per Pierino Prati quest'anno a Savona.

Si sussurra per la Sanremese il nome di Boninsegna, che lascerebbe la Juventus, ma forse solo per gli ottimi rapporti che esistono fra la Sanremese e la grande società torinese, perché sembra difficile che l'ex nazionale accetti di giocare in maglia biancoazzurra.

Borra, comunque, ha rinnovato la richiesta alla città e agli enti pubblici sanremesi di un aiuto per la Sanremese, una richiesta che è diventata anche occasione di polemica con l'ex presidente Amato.

«Anche lui — dice Borra — portava avanti il discorso di fare della Sanremese un veicolo turistico per la città, ma lui non ha pagato di persona, come me, che ho sborsato per la Sanremese ben 800 milioni. Se non arrivavo io, una volta ottenuta la promozione in serie D, la Sanremese andava a catafascio. Il grosso merito di Amato è stato quello di avere portato alla Sanremese proprio Borra. Più in là della [illegible] con lui non si sarebbe andati, anche se non gli tolgo i meriti ottenuti quando la squadra militava in Promozione».

Evidentemente i due «presidenti della rinascita» biancoazzurra di questi ultimi anni non riescono ad andare d'accordo. Ottenuta la promozione, Borra, ora, spara la sua prima bordata; non è escluso che Amato da Milano risponda a modo suo.

La società intanto sta cercando un club di lusso per organizzare un'amichevole per festeggiare ufficialmente la promozione: la Juventus ha detto di no dovendo affrontare la finale di Coppa Italia nella prossima settimana; anche l'Inter ha fretta di mandare in vacanza i suoi giocatori ed ha rinunciato.

Altre trattative con altre società sono in corso. Sabato, comunque Caboni farà riprendere gli allenamenti alla squadra, probabilmente gli ultimi di questa esaltante stagione.

Bruno Monticone

Per juniores

Pallavolo di lusso a Savona

Quattro squadre al via

SAVONA — Pallavolo di lusso domani e domenica al Palazzetto dello sport di Savona. E' in programma la prima edizione del trofeo «Città di Savona», torneo nazionale riservato alla categoria juniores e dedicato alla memoria dello scomparso Eliseo Colla.

Quattro le squadre al via: la Edilcuoghi Sassuolo, il Milan Klippan Gonzaga, la «3 A» Supermercato Elettrico di Albissola e la Pallavolo savonese che ha organizzato questo quadrangolare con il patrocinio del Comune di Savona.

La formula del torneo prevede un girone di semifinale ad eliminazione diretta: le vincitrici disputeranno la finalissima. Chi perde si deve accontentare della finale per il terzo posto.

Grandi favorite, ovviamente, le squadre ospiti. Edilcuoghi e Milan Gonzaga, squadre della massima serie nazionale, non dovrebbero avere molti problemi per superare le semifinali e trovarsi così di fronte per la conquista del trofeo.

Il sestetto di Sassuolo giocherà contro la «3 A» (sabato ore 18), i milanesi contro la Pallavolo Savonese (sabato sera ore 21).

Domenica mattina la formazione maggiore della Edilcuoghi affronterà in amichevole la prima squadra della pallavolo savonese neo promossa in serie «C». Giocatori, tecnici e dirigenti saranno premiati domenica sera alle 21.30. Il prezzo del biglietto per l'ingresso al Palasport è di lire mille per ogni giornata di incontri.

[illegible] pomeriggio, alle 18, verrà disputata la finale per il terzo posto mentre la finalissima è in programma alle 19.30. Per i ceramisti di Besio ed i bianconeri di Scipione e Bedini le possibilità di passare il turno eliminatorio sono molto poche, quasi nulle.

p. p. c.

La serie B di pallone elastico

Altro passo falso per la Don Dagnino

Calcese in ripresa - Bardino Nuovo tutto o.k.

FINALE LIGURE — La Polisportiva Calcese è in netta ripresa e si è già portata al secondo posto in classifica nel campionato di serie B di pallone elastico. Secondo successo consecutivo per la matricola Bardino Nuovo mentre la Don Dagnino Andora registra una nuova sconfitta. In Promozione il derby della Val Pora è stato vinto, e nettamente, dal Vene Rialto.

Polisportiva Calcese — Si è imposta in trasferta a Bene Vagienna contro la Benese (Pittavino-De Stefani). Un'affermazione di stretta misura, 11-10, al termine di una gara incerta sino all'ultimo. Una bella prova di Massione, Ugo Beretta e Lupi per la felicità dei tifosi al seguito.

Bardino Nuovo — A Torino contro l'Uspe (Pregliasco e Garr) non ha faticato a fare bottino pieno. Il punteggio (11-6) avrebbe potuto essere anche più vistoso perché i liguri erano in vantaggio per 7-0. Poi però si sono rilassati e i torinesi hanno rimontato. Sconfitta invece della Pianese imposta per 7-1 la squadra ragazzi (Folco, Finocchio, Bosio, Cardoni e poi Ottonello).

Don Dagnino Andora — Ancora un passo falso e questa volta in casa contro la Santostefanese. Troppo forte la capolista per la squadra di Andora (Giordano, Carena, Ravinale e Giletto) che comunque le ha tenuto validamente testa e dato filo da torcere perdendo solo per un soffio 11-10.

Classifica: Santostefanese punti 4; Tarantasca, Calcese e Montanerese 3, Comad e Bardino Nuovo 2; Benese, Ferraro e Don Dagnino 1; Uspe 0.

Prossimo turno: è la quinta giornata. Sabato alle 17 la Don Dagnino gioca a Torino contro l'Uspe; alle 21 la Calcese è ospite della Ferraro a Magliano Alfieri. Domenica alle 15.30 allo sferisterio di San Sebastiano in località Gianc[illegible] il Bardino Nuovo incontra la Comad.

Promozione — A Vene di Rialto era in programma il derby con la Calcese. Se lo sono aggiudicato i padroni di casa per 11-2. Reduci da due sconfitte Bottimeno e Garbarino non potevano compiere altri passi falsi: si sono impegnati a fondo e così il riposo Merlo e Novella già perdevano 10-0.

s. d.

Bar Nino Leca e Arnasco in lotta per il primato nella Coppa Rocchi

ALBENGA — *Bar Nino Leca e Arnasco sono le prime due semifinaliste del torneo in notturna «Coppa Anna Rocchi» in svolgimento al campo dell'asilo di Leca, riservato ai paesi dell'entroterra di Albenga. Entrambe le formazioni impegnate nel girone A si sono garantite la qualificazione con i 2 punti ottenuti mercoledì.*

Nel primo incontro della serata il Bar Nino Leca ha superato il Lusignano per 4-3, con reti di La Grotteria e Macciò (doppietta). Nell'altra partita l'Arnasco ha battuto il Bastia Oasi Abissinia 5-2.

Le formazioni Bar Nino Leca: Vinotti, Cangialosi, Salvatico, La Grotteria, Iellamo, Macciò, Lusignano, Iannone, S. Rolando, Ceppato, S. Razio, M. Fazio, Gastello (D. Fazio). Formazione Bastia Oasi Abissinia. Loano: Pero, Balbo, Brunello, Parodi, Santoro (Dondello). Arnasco: Vio, E. Gallizia, D. Gallizia, Palucci, A. Gallizia, Gasperini.

Classifica del girone A: Arnasco, Bar Nino Leca punti 6; Lusignano 4; Casanova e Bastia Oasi Abissinia 0. Per stabilire la vincente del gruppo A risulterà decisivo il confronto diretto di questa sera tra Bar Nino Leca e Arnasco.

Il duello per il primato sarà preceduto, alle 21.15, dall'incontro Bastia Oasi Abissinia-Casanova.

m. f.

Purtroppo la formazione, allenata da Gennaro De Carpentieri, ex portiere della Sanremese negli Anni Cinquanta, non sarà promossa: il regolamento vieta infatti il salto di categoria a quelle squadre che hanno già una formazione in un campionato superiore. E' il caso dell'Argentina Arma.

Protagonisti dello splendido campionato dei giovani dell'Argentina sono stati: Sabino Saraciino e Vincenzo Treccarola (portieri), Domenico [illegible], Fulvio Battistotti, Giuseppe Calderaro, Gabriele Marrollo e Sergio Modesti (difensori). Dino Bianchi, Marco Modesti, Andrea Olivieri e Mauro Sobrero (centrocampisti), Claudio Barla, Fausto Falavigna, Gianni Faustini, Davide Pulinetti, Domenico Giunta e Giorgio Manitto (attaccanti).

(b. m.)

Argentina Arma

ARMA DI TAGGIA — L'Argentina Arma è retrocessa dalla Promozione in Prima categoria dilettanti, ma la stagione [illegible] non è stata completamente negativa: la squadra «Under 21» della società armese, infatti, ha stravinto il campionato provinciale di Terza categoria, terminando il torneo imbattuta con un bottino di ben 40 reti segnate.

Cairo: la Fulc vuole che si chiariscano tutti i dubbi

Slitta l'affitto della Cokitalia Chiesto un incontro al ministero

Mancano i finanziamenti per la manutenzione ordinaria degli impianti

CAIRO MONTENOTTE — Problema Cokitalia: la Fulc provinciale ha chiesto un incontro urgente col ministro delle Partecipazioni Statali, Bisaglia, e con Ragni, il presidente della Samim.

In base a una esplicita promessa, la Cokitalia doveva essere ceduta in affitto, ai primi di giugno, al gruppo della nuova Fornicoke di Vado Ligure. L'affitto veniva considerato come una fase intermedia per dare definitiva soluzione all'assetto proprietario della società e per salvaguardare il patrimonio impiantistico.

I liquidatori della cokeria di Cairo Montenotte hanno invece ufficialmente comunicato, proprio in questi giorni, ai rappresentanti del consiglio di fabbrica, che il progetto dell'affitto è slittato.

Dal presidente della Samim il sindacato intende essere messo al corrente degli aspetti tecnici in base ai quali l'operazione affitto è praticamente sfumata, mentre col ministro delle Partecipazioni Statali la Fulc vuole chiarire i programmi del comparto coke, ormai stralciato dal piano di ristrutturazione per l'ambito ex Egam.

«Quest'ultima decisione — osserva Neri della Cisl — è stata giudicata in modo positivo perché non si parla più di chiusura della Cokitalia al 31 dicembre prossimo, ma lascia molti dubbi in quanto è stato anche detto che verranno prese decisioni politiche sull'intero comparto».

Aggiunge Angelo Rossi, della Cisl-chimici: «E' un concetto che rifiutiamo energicamente perché qualsiasi tipo di ristrutturazione non può essere accettato se non viene preventivamente concordato con le organizzazioni sindacali».

Alla Cokitalia, intanto, gli oltre 500 dipendenti appaiono visibilmente preoccupati e sfiduciati di fronte al precipitare della situazione. Tra l'altro mancano i finanziamenti anche per la manutenzione ordinaria degli impianti.

l. p.

Savona: denuncia contro il Provveditore

Regolari gli scrutini in tutta la provincia

In alcuni centri erano stati bloccati del tutto

SAVONA — L'agitazione degli insegnanti precari e la vicenda dell'istituto «Bernini» hanno movimentato queste ultime giornate dell'anno scolastico 1978-79. Gli scrutini hanno rischiato di subire notevoli ritardi. Il provveditore agli studi sarà denunciato alla magistratura dal gestore del «Bernini» per il reato di omissione d'atti d'ufficio.

Da ieri, scrutini regolari in tutte le scuole medie della provincia. In alcuni istituti, quali la media «Guidobono» e la «Corradini» di Savona, la «Dante Alighieri» di Albenga e la media di Pietra Ligure, erano stati completamente bloccati dallo sciopero dei precari e, soprattutto, degli insegnanti delle materie tecniche.

«La situazione — dice il provveditore agli studi prof. Antonino Franzone — è ritornata normale e sicuramente gli scrutini termineranno nel tempo previsto». Alla «Guidobono» i risultati si conosceranno già nella mattinata di sabato. Anche per i ragazzi dell'istituto per geometri «Bernini» al quale il ministero, dice il provveditore, avrebbe tolto il «legale riconoscimento» (si tratta di una scuola privata) l'anno scolastico si concluderà in modo pressoché normale.

«Il ministero — sostiene il prof. Franzone — *tenuto conto dell'interesse degli studenti ha deciso di posticipare al prossimo anno scolastico l'applicazione del provvedimento che priverà il Bernini del "legale riconoscimento". Già però da adesso l'istituto non potrà accettare gli studenti privatisti per gli esami di idoneità*».

Il provveditore agli studi ha già provveduto, sempre per il Bernini, alla nomina di un commissario governativo agli scrutini nella persona del prof. Ventimiglia preside incaricato dell'istituto tecnico industriale di Albenga.

Intanto l'istituto smentisce che ci sia mai stato un decreto ministeriale di revoca o di sospensione che potesse annullare il decreto di parifica a suo tempo conseguito ed ha deciso di denunciare il provveditore per omissione d'atti d'ufficio.

«*Durante l'anno scolastico* — afferma il preside e gestore dell'istituto, prof. Vincenzo Finocchiaro — *non ha mai inviato alcun ispettore che dicesse agli alunni che la scuola non era più riconosciuta, né è mai venuto alcun ispettore del ministero ad interrompere l'attività della scuola. Cosa che sarebbe invece accaduta se ci fosse stata una ipotetica sospensione. Bisogna anche dire che il ministero ci ha inviato le pagelle per il 1° quadrimestre e che queste sono state poi riconosciute ed approvate dall'ispettore scolastico*».

«*Nonostante ciò* — aggiunge il prof. Finocchiaro — *il provveditore nominando il commissario governativo, gli ha illegalmente limitato l'incarico alla sola fase degli scrutini (maturità) e ciò in contrasto con la vigente legislazione scolastica*».

n.s.

Torneo di calcio "Città di Finale"

FINALE LIGURE — Inizierà il 25 giugno il torneo notturno di calcio «Coppa Città di Finale Ligure». La formula della manifestazione è sempre la stessa: squadre composte da sei giocatori e due gironi eliminatori per designare le semifinaliste.

La Polisportiva Finalborghese mette in palio, come al solito, ricchi premi: ciclomotori, biciclette, macchine fotografiche, cineprese oltre a coppe, targhe e medaglie.

Al torneo che si svolgerà interamente al campo Viola di Finalborgo, possono partecipare soltanto i giocatori tesserati per le squadre dilettantistiche.

GLI SPETTACOLI

GENOVA

Ambassador: Avere vent'anni.
Ariston: I desideri erotici di Christine
Astor: Harry e Tonto
Augustus: Un collare d'onore
Embassy: Baby love.
Grattacielo: Amore pensami
Ideal: L'altra faccia del vizietto.
Lido: Unico indizio un anello di fumo
Lux: Guerrieri all'inferno
Nuovo Palazzo: I 39 scalini.
Odeon: Castelli di ghiaccio.
Olimpia: Amico stammi lontano almeno un palmo
Orfeo: Les pornocrates
Plaza: Cantando sotto la pioggia.
Ritz: Deserto dei tartari.
Rivoli: Piccole donne
Smeraldo: Le collegiale svedese
Universale: Truck drivers
Verdi. Wampyr

ARENZANO
ITALIA: I ragazzi di Happy days

RAPALLO
Grillone: Il passo dell'assassino
[illegible]: Happy days.
Augustus: Contro quattro bandiere

SANTA MARGHERITA L.
Centrale: Forza dieci da Navarone.
Mignon: Uno sito davanti a sé.
Lux: Riposo

RECCO
Anna: Emmanuelle nera

CHIAVARI
Astor: Carovane.

Centrale: Uomini in ginocchio
Nuovo: Gegè bellavita.
Odeon: Gli zingari del mare.

SAVONA

Diana: Gli amori impuri di Melo[illegible].
Eldorado: Una moglie.
Ars: I gladiatori
Astor: Scommessa di matrimonio
Olimpia: Future animals.
Jolly: L'allegro college delle vergini inglesi.
Lux: Grizzly l'orso che uccide.
Salesiani: L'avamposto degli uomini perduti
Filmstudio: Voglio la testa di Garcia

SAVONA TV

Ore 12.00 Musica a richiesta [illegible] 17.30 Film [illegible] 19.55 Pubblicità 21.30 [illegible] 22.30 [illegible] 23.30 Film [illegible] 24 Film

TELECENTRALE

Ore 15 Film 19.30 [illegible] 22.30 [illegible] 23.40 [illegible] Film

ALASSIO
Colombo: Ufo robot.
Ritz: La contessa, la contessina e la cameriera

ALBENGA
Astor: Felicità nel peccato.
Cristallo: Patrick

ALBISSOLA MARE
Marconi: Altrimenti ci arrabbiamo.

CAIRO
Abba: Il club del piacere.
Cristallo: Lo specchio.

CERIALE
Odeon: Paperino story.

FINALE
Vittoria: Duri a morire.
[illegible]: Un uomo in ginocchio
Ondina: Serpico

LOANO
Perla: Il paradiso può attendere
Loanese: Gli ufo robot.

PIETRA LIGURE
Comunale: Lo squalo n. 2

SPOTORNO
Mignon: La grande avventura n. 2.

VARAZZE
Tetro: Sessione
[illegible]: La bella addormentata nel bosco.

IMPERIA

Centrale: The harder they come.
Rossini: Patrick
Odeon estivo: I gladiatori dell'anno 3000

ARMA DI TAGGIA
Capitol: Concorde affair 1979.
Carri: Heidi torna tra i monti.

DIANO MARINA
Dianese: Comportamento sessuale delle studentesse

RIVA LIGURE
Corallo: Fuga di mezzanotte

SANREMO
Ariston Teatro: Cari amici miei.
Centrale: Rosso nel buio.
Ritz: Uno sbirro dalla faccia d'angelo

VENTIMIGLIA
Europa: Hills la belva del deserto

REDAZIONE: Corso della Vittoria 2, tel. 30.591 - 29.581, Novara

CRONACHE [illegible] NOVARESE

UFFICI CORRISPOND.: Arona 0322-2560; Borgomanero 0322-94284; Domodossola 0324-43702; Omegna 0323-89112; [illegible] 0323-43455

[illegible] cerca una soluzione

Gli asili nido [illegible] maestre?

Tensione dipendenti-amministrazione

NOVARA — L'amministrazione comunale di Novara ha vivacemente contestato la decisione del consiglio dei delegati di proclamare sino a tutto il 23 [illegible] uno sciopero articolato del personale addetto ai servizi sociali.

«Riguardo alla presunta decisione di [illegible] inviare più, a partire da questa settimana, personale supplente negli asili nido e nelle scuole materne ed elementari e per il servizio domiciliare agli anziani — hanno dichiarato gli esponenti dell'amministrazione novarese — ribadiamo che finora il comune non ha assunto alcuna decisione di sospendere il servizio di supplenza, assicurando che questo adempimento può essere assicurato sino al mese di settembre mediante l'utilizzo del personale delle scuole elementari attualmente chiuse».

L'amministrazione novarese ha aggiunto che sono allo [illegible] [illegible] [illegible] che consentano di superare il difficile momento e che lo sciopero proclamato dal consiglio dei delegati appare intempestivo e senza risultato apprezzabile in quanto rivolto non verso l'amministrazione comunale, ma diretto contro lo Stato.

Negli ultimi tempi lo stato di tensione tra i dipendenti e gli esponenti politici novaresi si è aggravato: «La giunta comunale — ha sottolineato il consiglio dei delegati — ha comminato il provvedimento disciplinare di censura a tre dipendenti che abbiano attuato la "rigidità" delle mansioni previste dalla loro qualifica lavorativa. Inoltre le disfunzioni, le chiusure parziali e totali di alcuni asili nido e delle scuole materne sono da imputare all'organismo [illegible] munale che non ha provveduto ad avanzare alcuna proposta per alleviare le conseguenze dell'imposizione legislativa».

Il consiglio dei delegati ha aggiunto che accanto al primo pacchetto di scioperi attuato nei giorni scorsi e che ha interessato il personale del palazzetto dello sport, il personale dei musei civici e dei cimiteri si aggiungeranno altre azioni sindacali.

r. e.

I socialisti decidono a Vigevano

VIGEVANO — Non sarà una delegazione, [illegible] lo stesso segretario politico cittadino del partito socialista, Antonio Parrilla, a prendere contatto con gli altri partiti.

Di certo si sa, comunque, che l'orientamento è di [illegible] fermare un indirizzo di sinistra, ma è altrettanto vero che, conti alla mano, a Vigevano per la prima volta dopo oltre trent'anni sarebbe fattibile e possibile anche una giunta in alternativa di centro-sinistra, che comprenderebbe socialisti, socialdemocratici, democristiani e repubblicani.

«Conferma l'orientamento di sinistra — ha detto il segretario Parrilla — però, in base alla delega avuta dal direttivo del mio partito, contatterò in questi giorni tutti i partiti, anche la democrazia cristiana». (g.c.r.)

A [illegible] la corsa al gasolio

«Il greggio continua ad aumentare — dicono i distributori — ma noi non possiamo ritoccare i prezzi. Sono moltissime le ordinazioni che purtroppo non riusciamo a soddisfare»

NOVARA — *In Piemonte ci sono città che da tempo lamentano [illegible] [illegible] di approvvigionamenti [illegible] prodotti petroliferi: in diversi centri si è scarsità di benzina, in altri preoccupa la mancanza di gasolio.*

Le compagnie da tempo hanno insistito nel imporre «tagli» sulle consegne e la gente incomincia a preoccuparsi per un possibile inverno al freddo.

«In questa situazione è nata una autentica corsa all'approvvigionamento — *affermano i rivenditori di prodotti petroliferi* — e nell'occhio del ciclone siamo finiti noi, semplici intermediari tra le case petrolifere ed i compratori. Vi sono persone che ci tempestano di telefonate, che pretendono ad ogni costo la consegna di gasolio per [illegible] per riscaldamento, che arrivano a insultarci perché pensano che "imboschiamo" il carburante, in attesa di un imminente aumento».

«E non è vero — *dice Cesare Martelli, titolare della Petrolcampo* — nel nostro settore si generalizza molto. Noi siamo considerati quasi "petrolieri", mentre la nostra attività sta attraversando momenti di paurosa incertezza: siamo diventati i tamponi delle rivendicazioni rivolte verso le compagnie».

I rivenditori, infatti, denunciano uno stato di disagio che prosegue da anni. «Una scarsa informazione ci fa apparire come degli accaparratori, ma la realtà è ben diversa. Lo Stato non ci tutela e come contropartita ci impone degli oneri elevati».

I rivenditori perciò si mostrano insoddisfatti. «Il margine tra le tariffe di acquisto e di vendita — *aggiunge Cesare Martelli* — è rimasto ancorato al 1973, ma in questo periodo di tempo la contingenza ha continuato a salire, le spese di gestione e di trasporto hanno avuto diverse impennate e sono arrivate [illegible] stelle, eppure non ci è stato con[illegible] alcun aumento degli utili lordi».

Sono molte le rivendicazioni dei distributori della provincia. «Le compagnie — *sottolineano ancora* — negli ultimi tre mesi per 3 volte hanno visto riconosciuto il [illegible] gior costo del lavoro e del prezzo di acquisto del greggio, mentre a noi non è ancora giunta [illegible] parte del comitato provinciale prezzi dopo oltre un mese, la nuova tariffa dei prodotti petroliferi».

«Sulle nostre spalle — *concludono i rivenditori novaresi* — pesano delle incongruenze che si ripercuotono sulla nostra attività. Noi abbiamo, infatti, l'obbligo di annoverare tra i nostri clienti gli enti pubblici che però ci saldano le fatture [illegible] media dopo 90-120 giorni, mentre noi siamo [illegible] stretti a pagare la merce al suo arrivo. Amministrativamente è come se concedessimo agli organismi statali uno sconto di sette lire che incide esclusivamente sulle [illegible] tasche».

Roberto Eynard

Soldati scrive di Bonfantini

OMEGNA — Impegnato [illegible] ricordo di Mario Bonfantini, a pochi mesi dalla sua morte: nasce in questi giorni il primo numero del 1979 della rivista «Lo Strona», il periodico delle comunità montane e della fondazione Monti di An[illegible].

Al poeta e scrittore, che fu componente il governo partigiano della Repubblica dell'Ossola, dedica un lungo articolo il carissimo amico Mario Soldati.

Due incendi a Cilavegna

CILAVEGNA — Due grossi incendi causati da un cortocircuito all'impianto elettrico dei locali si sono registrati a Cilavegna. In un reparto dello stabilimento [illegible] Rondo con danni superiori ai quaranta milioni, e all'interno dell'autocarrozzeria di Torre Beretti, di cui è titolare Pietro Ogebellini, 29 anni, via Stericoli 25.

Qui le fiamme hanno [illegible] strutto, in breve tempo e prima dell'arrivo massiccio dei soccorritori, l'intera attrezzatura del locale lesionando anche i muri. I danni sfiorano i venti milioni. (g. c. r.)

Si apre domani e sarà organizzato dal «Lions Club»

Belgirate, il convegno sulla Voltri-Sempione

Si sente sempre il bisogno di questa «strada per l'Europa»

ARONA — Convegno a Villa Carlotta di Belgirate, domani sul tema della Voltri-Sempione, che nel programma del distretto [illegible] [illegible] Lions Club, il quale lo organizza, è indicata come «Strada per l'Europa».

L'argomento non è nuovo: se ne parlava fin dall'immediato dopoguerra e [illegible] più nella seconda metà degli Anni Cinquanta, con il boom delle auto: le popolazioni della sponda piemontese del Verbano chiesero che fosse realizzata la prosecuzione naturale di quel troncone di autostrada inaugurato nel [illegible] e che da allora si conclude in un bosco di Vergiate.

Ma furono richieste vane, forse anche perché non tutti erano d'accordo. Nel primo quinquennio degli Anni Sessanta, vi fu addirittura un ministro che assicurò le proprie dimissioni qualora [illegible] fosse [illegible] a dare una [illegible] all'Alto Novarese. Il Novarese ne è ancora oggi privo, e quel ministro restò in carica.

Successivamente la Camera di Commercio di Novara [illegible] la creazione di una finanziaria a capitale misto: e forse proprio per parare il colpo di una soluzione di questo genere, uscì infine il progetto della Voltri-Sempione.

Nuove polemiche [illegible] però perché i lavori cominciarono a Sud, anziché nell'Ossola dove maggiore era la necessità; e perché si disse (e i fatti l'hanno confermato) che una volta superato l'Appennino ligure la Voltri-Sempione avrebbe preso altre direzioni.

Giunta a Santhià la strada ha infatti imboccato la via della Val d'Aosta.

[illegible] potrà dire, dunque, questo nuovo convegno? Le speranze sono parecchie, [illegible] come molte sono le personalità invitate, dal presidente del Consiglio ai ministri dell'Industria e dei Lavori Pubblici, i parlamentari appena eletti in Piemonte, Lombardia e Liguria e i consiglieri regionali, i consiglieri provinciali di Novara e Vercelli, le Camere di Commercio e le Unioni Industriali, circa 250 sindaci dei comprensori interessati.

Ed infine, tecnici italiani e svizzeri. Relatori ufficiali saranno, tra gli altri, Stefano Porta, vice governatore del Lions Club 108, gli onorevoli Botta e Giordano e il vicepresidente della Regione Piemonte Sante Baiardi. m. b.

Verbania: danni per i temporali

VERBANIA — Violenti temporali hanno investito nelle ultime trentasei ore anche l'intero bacino del lago Maggiore e le valli dell'entroterra. Violenti acquazzoni, grandinate e numerosi fulmini hanno interessato l'intera zona. Una folgore ha messo fuori uso i ripetitori che, dalla vetta del Mottarone, irradiano in buona parte del Verbano, Cusio e Ossola i programmi televisivi del secondo canale nazionale, di Tele Montecarlo, della Televisione svizzera, di Capodistria e di alcune emittenti private.

Gli impianti sono stati riattivati soltanto dopo diciotto ore. A Vedano un fulmine, penetrato nel cucinino di un alloggio, ha provocato [illegible] [illegible] incendio che ha impegnato per tre ore i vigili del fuoco; un altro fulmine ha colpito a Brebbia il negozio di alimentari di Adelio Magni, 31 anni: l'incendio che ne è seguito ha provocato danni per 25 milioni di lire.

All'Alpe di San Michele una folgore ha incendiato una stalla e ucciso tre mucche. Scaraventato a terra da una folgore, [illegible] Bellorini, 34 anni, coltivatore diretto, ha riportato la frattura di un braccio; guarirà in 40 giorni. (a. c.)

Angera — Comincia questa sera, con un concerto di Severino Gazzelloni, la seconda stagione musicale angerese, organizzata dalla Pro loco e [illegible] Gioventù musicale d'Italia. Il cartellone comprende altre sei serate fino al 7 luglio prossimo.

Castelletto Ticino — Un galà, con la partecipazione di personaggi della televisione si svolgerà questa sera. Nello spettacolo vi sarà la presentazione ufficiale di Radio Life, un'emittente di Sesto Calende che trasmette dall'inizio di quest'anno [illegible] frequenza di 98.350 MgH.

La sconcertante vicenda del non medico di Castelletto Ticino

E lo chiamano ancora «dottore»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

CASTELLETTO TICINO — «Lo conosco da quando è nato — *dice il sindaco Albino Calletti* — Ricordo quando frequentava le elementari, il liceo, poi l'università: Claudio Sibilia era talmente intelligente che, ci sembrava, avrebbe potuto ottenere [illegible] soltanto quella in medicina, ma tutte le lauree che [illegible] voluto». *E invece lui, il ragazzo di 28 anni al centro della vicenda che ha messo a rumore un paese di 8000 abitanti, dove si conoscono tutti, aveva dato parecchi esami (media 28,29), continuando poi a frequentare come uditore ed effettuando anche l'internato in un ospedale, senza però sostenere le prove e laurearsi.*

A questo punto si stenta a capire, ci vorrebbe uno psicologo, forse: perché Claudio Sibilia non ha più dato esami? Succede spesso nella vita universitaria [illegible] tante persone: però si smette o perché la facoltà scelta non è congeniale, non interessa più, o perché non si riesce. E poi non si finge di essere laureati. Il giovane di Castelletto, invece, amava e ama la «sua» professione («Non so fare altro che il medico», dice) *e inoltre riusciva perfettamente: e allora, perché?*

Sibilia risponde, ma in realtà non spiega nulla: «Forse anch'io non riesco a trovare dei motivi particolari. Non ho interrotto perché mi avessero bocciato o perché non mi piacesse, questo è certo, poi [illegible] sono sicuro di nient'altro. Sarà stata la leggerezza dei vent'anni». *Se anche fosse così, i vent'anni sono passati, ma l'inganno è continuato e la situazione si è consolidata. Perché ha permesso che tante persone credessero in lui, gli conferissero, incoricii, come quello di medico scolastico?*

«Io la medicina la conosco, sotto questo profilo non ingannavo nessuno». *E infatti la gente dice che non ha mai sbagliato una diagnosi, tutti i suoi pazienti sono migliorati.* Qualcuno continua a chiamarlo «dottor Claudio». «Ha visto, non sono dottore». «Non ha importanza, va bene lo stesso». *Molti, in paese, non credono che la laurea non ci sia: pensano che da un momento all'altro salterà fuori, oplà, come il coniglio dal cappello del prestigiatore.*

Perché ha preso in giro tutta questa gente? «Non ritengo di averlo fatto più di altri laureati veri, non qui a Castelletto, ma dovunque, che chiedono 2000 lire per endovenosa alla vecchietta che ha la pensione minima, o che si fossilizzano, esercitando la professione medica come fosse qualunque altra: e invece è un lavoro che toglie il fiato e le forze e non lascia dormire».

Claudio Sibilia, il quale senz'altro sapeva che prima o poi l'avrebbero scoperto e che anzi ormai desiderava questo momento, stanco di una situazione indubbiamente pesante, dice di volersi laureare e di tornare a esercitare, sempre a Castelletto. Inutile chiedergli perché non l'ha fatto subito, evitando tutta questa storia, inganni e denunce. «Sono cambiato io — dice — quello che non mi andava bene una volta, adesso lo accetto».

Conoscendo un [illegible] come lui ci si convince di quanto spesso la realtà superi la fantasia. Pirandello non li avrebbe poi inventati, i suoi personaggi: il «dottor Claudio», così in bilico tra essere e apparire, sembra uscito da una sua commedia.

Alessandra Comazzi

Claudi[illegible]

Che dice il sindaco

CASTELLETTO TICINO — *«L'amministrazione comunale non ha alcuna responsabilità in quel che è successo: non si è infatti trattato di un'assunzione, ma di un semplice affidamento di incarico professionale, per il quale la legge non prevede la presentazione di alcun titolo di studio».*

Lo ha affermato Albino Calletti, sindaco di Castelletto Ticino, nel corso di una [illegible] stampa indetta per chiarire la posizione dell'amministrazione in relazione alla vicenda del «medico» senza laurea. Claudio Sibilia, di 28 anni, che per circa un anno e mezzo ha prestato la propria opera di medico scolastico [illegible] ai 1500 bambini e ragazzi.

E' stata dunque quella che taluni ritengono una carenza legislativa a favorire l'insorgere della vicenda, che tuttavia — al dire del segretario capo, Mario Stangalini — sarebbe venuta a galla prima o poi, nel momento in cui il [illegible] avrebbe [illegible] presentare una notula per le proprie prestazioni debitamente vidimata dall'Ordine dei medici.

Intanto, in paese, l'incredulità del primo momento ha lasciato il posto allo sbigottimento, ed alle molte espressioni di solidarietà si contrappongono quelle di plauso ai carabinieri e agli amministratori che sono riusciti a far luce su questa sconcertante vicenda. m. b.

Ora [illegible] all'ospedale di Genova

In [illegible] per la droga [illegible] ragazzo di Omegna

Alberto Bini

NOVARA — Per eccesso di stupefacenti, un giovane omegnese, Alberto Bini, 29 anni, abitante ad O[illegible] in via Lungo Lago 5, si trova in fin di vita al reparto rianimazione dell'ospedale Maggiore di Genova.

Il Bini, che è piantonato perché in stato di fermo, [illegible] arrivato in ambulanza al «Maggiore» scortato dai carabinieri: arrivava dall'ospedale di Omegna dove era stato ricoverato mercoledì.

Viste le sue condizioni, stato di coma e insufficienza respiratoria, i medici di Omegna avevano immediatamente deciso di trasferirlo al reparto di rianimazione dell'ospedale Maggiore. m. s.

Uno trasportava anidride solforica

[illegible] tamponamento [illegible] camion. Bloccata l'autostrada

[illegible] — Autostrada Milano-Torino bloccata per alcune ore e momenti di panico fra gli automobilisti di passaggio: [illegible] il bilancio, [illegible] [illegible] senza vittime, di uno spettacolare tamponamento avvenuto verso le 15 di ieri fra due grossi [illegible] al km. 96 nella corsia Torino-Milano, proprio all'altezza del ponte sul Ticino.

Da uno dei due autocarri, carico di fusti di anidride solforica, sono caduti sulla sede stradale alcuni recipienti che sono esplosi immediatamente incendiandosi e provocando un fuggi-fuggi generale.

Sul posto sono intervenuti la polizia stradale di Villarboit e i vigili del fuoco di Novara. Mentre gli agenti provvedevano a bloccare l'autostrada, che è rimasta chiusa per oltre due ore, i vigili del fuoco hanno domato le fiamme impedendo che si estendessero all'autotreno ancora carico di anidride solforica e scongiurando così il pericolo di una terribile esplosione.

L'autotreno che trasportava il pericoloso carico era entrato in autostrada al casello di Novara. Aveva effettuato il carico però a Trecate ed era diretto a Milano. m. [illegible]

GREGGIO — Si è costituita [illegible] «Amici del Parco». Gli scopi del nuovo sodalizio sono «la difesa della fauna stanziale del parco naturale del Gesia e la salvaguardia dei prodotti dei terreni ad esso immediatamente adiacenti». L'assemblea dei soci provvederà, tra qualche giorno, alla nomina del proprio direttivo.

Fu coinvolto nell'assassinio del sardo

Borgomanero: processato per guida [illegible] [illegible]

Italo Cruccu

BORGOMANERO — Dove è finita la patente di guida del giovane Italo Cruccu, coinvolto nell'inchiesta del caso Desogus, l'uomo assassinato a Fontaneto? Dopo due udienze in pretura le cose sono rimaste al punto di partenza: Cruccu giura con valide testimonianze di essere [illegible] alla guida automobilistica, ma il documento non si trova.

Italo Cruccu, nato 25 anni fa a Sant'Anna Arresi in provincia di Cagliari e abitante a Borgomanero in via Tornielli 29, aveva avuto a che fare con la giustizia durante le indagini sulla morte di Paolo Desogus, il sardo assassinato il 7 febbraio scorso nella campagna di Fontaneto.

Arrestato prima per reticenza e falsa testimonianza, veniva quindi denunciato, e condannato ad 1 anno e 11 mesi di reclusione, per aver rubato una pistola all'odontotecnico borgomanerese Isidoro Maccagno: [illegible] pistola che egli aveva venduta ad Antonio Pisita, il quale a sua volta l'avrebbe prestata a Giovanni Piras, ucciso questo ultimo quale autore del delitto Desogus.

Questa volta, però, la [illegible] [illegible] [illegible] cui si sentiva [illegible] [illegible] era fuori causa. Cruccu era imputato di guida senza patente. Già il [illegible] anno scorso aveva sostenuto di aver conseguito la prescritta autorizzazione [illegible] dall'11 luglio 1974 attraverso l'autoscuola Guido di Gozzano: e il titolare dell'agenzia, Giancarlo Guenzani, aveva testimoniato in suo favore.

Il giudice aveva allora rinviato il giudizio ordinando accertamenti alla prefettura di Cagliari, che avrebbe rilasciato la patente (essendo l'imputato ancora residente al paese d'origine). Ma la prefettura cagliaritana ha smentito di avere emesso il documento, e Cruccu è tornato davanti al pretore.

L'imputato [illegible] si è tuttavia arreso, e attraverso testimonianze, ha provato che la patente era giunta davvero a Gozzano, da dove era stata poi spedita in plico raccomandato a lui che si trovava a prestare servizio militare.

Egli non l'aveva però mai ricevuta: ritenendosi tuttavia promosso agli esami di guida, girava senza patente. Prima di decidere sul caso, il pretore ha ordinato un nuovo supplemento d'indagini. f. u.

Vigevano — Il pregiudicato Lorenzo Pastena, [illegible] anni, originario di Eboli (Salerno), abitante in [illegible] 75, arrestato da una pattuglia della volante per aver disatteso al rientro obbligatorio a casa entro le 21, è stato processato per direttissima dal pretore, Perrillo, che lo ha condannato a quattro mesi d'arresto.

Il Bellogini era conosciuto come arbitro di calcio

[illegible] Vaprio [illegible] per la [illegible] del giovane agricoltore fulminato

VAPRIO D'AGOGNA — Tutti gli abitanti del piccolo centro agricolo di Vaprio D'Agogna sono in lutto per la tragedia che ha colpito la famiglia Bellogini noti agricoltori della zona: con la morte del giovane Celestino di 26 anni, sposato e padre di due bambini piccoli.

[illegible] nel tardo pomeriggio, durante un violento temporale che si era abbattuto sulla zona, un fulmine ha colpito in pieno il [illegible] agricolo dove si trovava Celestino Bellogini: un lampo che ha accecato tutti e che ha ucciso sul colpo il giovane contadino.

A Vaprio D'Agogna e nei paesi vicini la notizia ha suscitato unanime cordoglio. Celestino Bellogini era sposato con Giuse Omarini, 22 anni, ed aveva due bambini: Flavia di sei anni e Massimo di 5. Mercoledì [illegible] il piccolo Massimo aveva seguito il padre nei campi dove si stava tagliando il fieno ed ha assistito impietrito alla tragica morte del papà.

Forse subito non si è reso conto di quanto era avvenuto: si è spaventato, ha [illegible] a piangere quando lo zio, Giampiero, ha caricato il corpo carbonizzato del fratello sull'auto per portarlo in paese dal medico, dottor Severino Giarda. Quel lampo che l'ha accecato gli rimarrà impresso nella memoria per sempre.

«Non è la prima volta che [illegible] pitano simili disgrazie nella nostra zona — dice Armando Monastra, presidente della Pro loco — *ma sino a ieri non c'erano state vittime. Qualcuno è rimasto lievemente ustionato, altri risentono ancora oggi le conseguenze, ma sono ancora in vita. Una grossa disgrazia che ha lasciato nel lutto una giovane sposa e nella disperazione una famiglia che aveva scelto la [illegible] dei campi, restando fedele alla [illegible] terra».*

Celestino Bellogini era conosciuto non solo a Vaprio, ma anche fuori per la sua attività sportiva. Era arbitro di calcio ed aveva diretto ultimamente incontri di prima e seconda categoria, raccogliendo ovunque consensi per le sue direzioni: stava per essere promosso alle serie superiori.

I funerali si svolgeranno oggi, alle 17, partendo dall'abitazione di via Roma. l. l.

Da Mergozzo alla Valgrande

MERGOZZO — Dopo il successo di partecipazione alla prima gita organizzata dalle sezioni Est-Monte Rosa del Cai «Alla riscoperta dei nostri parchi», [illegible] il giro della Bassa Valgrande, è in programma domenica l'escursione guidata nel cuore dei «corni» di Nibbio. (n. m.)

CONFERENZA SU GOZZANO

«Guido Gozzano e la poesia del '900» è il tema di una conferenza che la scrittore Gianfranco Lazzaro terrà il 16 giugno alle ore 21, a Villa Carlotta di Belgirate, per i martedì letterari.

Nella serata, G. Lazzaro leggerà una selezione di poesie dal suo volume «Racconti d'infanzia».

Lui, 19 anni, lei, 18, andavano a Novara

[illegible] [illegible] e [illegible] [illegible] Due giovani feriti gravi

NOVARA — Grave incidente l'altra sera alle porte di Novara. Dopo il capotamento della «500» in cui si trovavano, sono finiti all'ospedale due giovani: Daniele Meduli, 19 anni, via Agrado, 4 ed Elena Boiola, 18 anni, corso Rosselli, 3.

Il primo è stato ricoverato in neurochirurgia per trauma cranico, ferite varie e frattura di una vertebra cervicale. La [illegible] ha riportato la frattura [illegible] [illegible] e ferite [illegible] venti giorni salvo complicazioni le rispettive prognosi.

Il Meduli, che era al volante della 500, e la Boiola, stavano rientrando a Novara provenienti da Briona. Giunti nei pressi di Agognate, per cause che non sono state ancora accertate, l'auto sbandava paurosamente e finiva contro una ringhiera metallica ribaltandosi. I due giovani venivano soccorsi da alcuni passanti e trasportati quindi all'ospedale di Novara.

m. s.

«Occorre un indirizzo unitario nella promozione», dice il presidente della Pro Domo

Valdossola, un prodotto turistico da vendere (e acquistare) in blocco

DOMODOSSOLA — Ogni anno la «Pro Domodossola» sceglie un tema che fa da filo conduttore alle manifestazioni del «giugno domese».

«Quest'anno — dice il presidente della Pro Domo, avvocato Carmine Gaudiano — abbiamo lanciato un concorso grafico in tutte le scuole della città per un bozzetto sulle attrattive turistiche dell'Ossola. I ragazzi hanno risposto con entusiasmo, dando prova di fantasia e inventiva. I lavori selezionati dalla giuria sono stati esposti nelle vetrine dei negozi del centro».

«La nostra speranza — continua Gaudiano — è che qualcuno voglia prendere spunto per un manifesto. Il principale scopo dell'iniziativa era infatti proprio quello di diffondere l'idea che uno sforzo propagandistico unitario sia indispensabile per un rilancio turistico dell'Ossola».

«Siamo più che mai convinti — aggiunge il presidente — che il "prodotto" Ossola debba insomma essere venduto in blocco con la diversa gamma delle sue attrattive, dall'alpinismo alla pescosità dei torrenti, dallo sci alle cure termali. Purtroppo questo discorso ha finora incontrato difficoltà insormontabili: ad esempio le comunità montane reclamizzano solo le località turistiche che rientrano nel loro territorio. In questo modo manca una visione globale».

«Noi siamo solo un organismo promozionale — dice ancora l'avvocato — e non possiamo certo risolvere da soli questo problema: ci impegniamo però a promuovere un incontro fra i responsabili del settore turistico di tutte le comunità ossolane per avviare un discorso comune».

«Per poter vendere il "prodotto" Ossola — prosegue Gaudiano — non è però sufficiente un'adeguata propaganda turistica. Occorre una facilità di comunicazioni che purtroppo per noi resta ancora una chimera. A Domodossola il turismo è da sempre legato alle correnti di traffico provenienti dal Sempione. Ebbene, su quest'arteria sono ancora aperte le voragini provocate dall'alluvione e, si badi bene, mi riferisco a quella dell'ottobre 1977».

«Non si è provveduto neppure — continua il presidente — a ripristinare il posto di confine di Paglino: questo è purtroppo il biglietto da visita che offriamo agli stranieri che scendono dal Sempione. In queste condizioni, credo che il numero degli automobilisti che sceglieranno questa strada subirà quest'anno una nuova sensibile diminuzione, nonostante i giganteschi sforzi che gli svizzeri hanno fatto per migliorare questo importante asse internazionale sul loro versante».

«Accanto a queste note dolenti per il turismo domese — dice ancora Gaudiano — c'è stata qualche novità confortante come l'entrata in funzione della nuova stazione invernale "Domo bianca". Forse sarebbe stato meglio predisporre prima un piano di sviluppo e poi eseguire le opere: si sarebbero [illegible] in questo modo gli inconvenienti, anche di carattere funzionale, che si sono verificati subito dopo l'apertura della nuova stazione sportiva. Agli sciatori non si possono offrire solo impianti: ci vogliono anche attrezzature complementari adeguate».

«Il ristagno del turismo domese — conclude Carmine Gaudiano — incide sulle strutture ricettive della città: quasi tutti gli albergatori hanno cercato di fare miglioramenti ma nessuno ha potuto affrontare una vera e propria ristrutturazione».

Adriano Velli

Carmine Gaudiano

Giugno domese Le manifestazioni

DOMODOSSOLA — *Sport, folklore, cultura, musica sono i principali ingredienti del «Giugno domese» di quest'anno. Questa serie di manifestazioni, lanciata anni fa dalla «Pro Domodossola», si propone di raggruppare in un solo «cartellone» le più disparate manifestazioni e iniziative messe in cantiere da enti e associazioni cittadine. E questo per offrire una completa gamma di trattative a turisti e visitatori.*

Il programma di manifestazioni ha già avuto inizio con la mostra dei minerali ossolani allestita nello storico palazzo Silva, la «Marcia degli scarponcini», uno spettacolo teatrale per ragazzi organizzato nell'ambito delle celebrazioni dell'anno internazionale del fanciullo, la premiazione del concorso grafico per un manifesto pubblicitario di tutta l'Ossola.

Proseguirà con il tradizionale torneo calcistico notturno che ha preso l'avvio mercoledì sera sul campo del «Rosmini» (ci saranno partite ogni lunedì, mercoledì, venerdì). Per quanto riguarda la musica, ieri sera c'è stato un concerto del pianista [illegible] nella sala delle mostre di palazzo Silva, questa sera in piazza del Municipio si esibirà il civico corpo musicale mentre per venerdì 22 giugno, presso la collegiata, è in programma la terza rassegna delle corali ossolane, che sono abbastanza numerose e costituiscono una delle più valide tradizioni.

Per domenica 17 giugno sono invece in calendario un'esibizione del gruppo folkloristico di Galliate e Bognanco Terme, il torneo interregionale di tennis da tavolo «Possosport» e la «Giornata del cavallo», con relativo concorso ippico, che avrà luogo allo stadio «Curotti».

Quest'ultima manifestazione non è andata esente da polemiche, soprattutto da parte delle società calcistiche che temono un deterioramento del campo. Sabato e domenica 24 giugno ci sarà invece una gigantesca caccia al tesoro automobilistica con prove notturne. Martedì 26 giugno [illegible], al dancing Trocadero (ore 21) il folklore ossolano con il primo raduno di «gent d'ca nostra»: una serata interamente dedicata a canti, balli e dialetti della Valdossola.

Si conta nella ripresa turistica della valle dopo le alluvioni

Questa la stagione della speranza

"Accanto ai problemi ancora aperti - dice l'assessore al turismo della comunità montana - ce ne sono molti già risolti" - L'estate '79 potrebbe essere determinante per l'economia ossolana

DOMODOSSOLA — *In Valle Vigezzo stanno «rastrellando» i prati invasi dalla ghiaia portata a valle dai torrenti impazziti durante la tragica alluvione del 7 agosto scorso. Si tratta di liberare dalle pietre e dalla sabbia ettari ed ettari di terreno e di mettere a dimora sementi opportune, per ripristinare la cotica erbosa: un'operazione di chirurgia estetica sul volto deturpato della suggestiva «Valle dei pittori», che costerà mezzo miliardo.*

Altri otto miliardi (sui fondi della legge speciale per l'Ossola) sono preventivati per l'imbrigliamento e la pulizia del torrente Melezzo. Con questi ultimi provvedimenti, la valle affronta la stagione turistica '79. «La stagione della ripresa — dice Italo Guerriero, assessore al turismo della Comunità montana — si trova con molti problemi tuttora aperti, ma anche con tanti guasti riparati o in via di riparazione».

La Provincia ha appaltato l'asfaltatura dei tre guadi sul Melezzo, in attesa della ricostruzione dei ponti sulla rete stradale periferica.

Per il turismo valligiano il nodo cruciale è ancora quello delle comunicazioni: la ferrovia «vigezzina» da Malesco al confine svizzero sostituisce il trenino con i «bus» (da Malesco in su viadotti e rotaie hanno preso il colpo d'ariete più forte), la statale di fondovalle ha ancora la strozzatura dei semafori dove i ponti a senso unico hanno sostituito i vecchi manufatti in pietra, crollati sotto la spinta delle acque.

Una nota positiva viene dalla funivia della Piana. «La società — dice ancora l'assessore Guerriero — ha appaltato la seggiovia del Trubbio, un chilometro e mezzo di percorso, circa mezzo miliardo di spesa, e il sistema funiviario dovrebbe venire completato da una nuova sciovia a servizio della pista di Arvogno. Altro grosso problema è quello della ricettività alberghiera, diminuita dopo gli incendi dell'Excelsior e dello Sporting».

La [illegible] di un albergo moderno e con posti letto sufficienti *si fa sentire anche nella media Valle Anzasca, a Vanzone:* «Il centro con più spiccata vocazione turistica dopo Macugnaga — *dice il presidente della Comunità anzaschina, Donato Fantonetti* — dove da alcuni anni si è registrato un notevole afflusso di villeggianti».

Dopo Vigezzo, l'Anzasca è la valle che ha avuto i maggiori danni dal nubifragio: crollato il ponte di Molini sulla statale per Macugnaga, due morti, case distrutte, sentieri cancellati dalle frane, prati ridotti a un informe ammasso di ghiaia e detriti.

L'Anas ha ripristinato in tempi brevi il ponte di Molini; è andata più a rilento la sistemazione ai «due ponti» dove il proprietario di un terreno ha ritardato i lavori opponendosi all'esproprio. «Ma prima del grosso afflusso estivo si potranno togliere i semafori che in questi punti rallentano il traffico» *dice Fantonetti.*

In valle, è sempre Vanzone che fa il discorso promozionale più impegnato: qui la «Pro loco» sta allestendo un centro sportivo con campi di bocce, calcio, giochi per bambini.

«Il discorso dell'albergo vale anche per noi — *dice Angelo Zana, presidente della Comunità montana antronese* — Antrona potrebbe svilupparsi molto di più se avesse un albergo vero e proprio, attorno al quale potrebbero svilupparsi diverse attività complementari».

Anche per questa breve valle che ha [illegible] del nubifragio, il miglioramento della viabilità è l'aspirazione principale. Particolarmente pericoloso e infelice l'imbocco della provinciale a Villadossola e il primo tratto sino a Viganella. «Occorrono interventi decisivi e radicali — *aggiunge Angelo Zana* — anche nel tratto finale da Antrona a Cheggio dove una strada impossibile porta a una località alpina tra le più suggestive dell'Ossola».

b. o.

Gli «scarponcini» allegri alla partenza

Domodossola. La stagione turistica viene inaugurata dalla «marcia degli scarponcini», riservata agli alunni delle elementari e organizzata dalla «Pro Domo» e dall'Associazione alpini. Nella foto si vede la partenza dell'edizione di quest'anno

Forse è la volta buona per evitare la "meridionalizzazione dell'Ossola"

Le comunicazioni, male oscuro delle vallate

DOMODOSSOLA — Al capezzale dell'Ossola malata si affolla uno stuolo di medici sempre più numeroso. Mai come in questo momento i problemi di questa vallata hanno avuto una risonanza così vasta. Sulla natura del male tutti sembrano d'accordo: la mancanza di adeguate comunicazioni rischia di provocare lo strangolamento economico dell'Ossola. Sulla terapia, ci sono invece ancora parecchie divergenze. In questi ultimi mesi sono stati annunciati grossi stanziamenti, si è parlato di tanti miliardi per *«evitare la meridionalizzazione dell'Ossola»*. Occorre sempre fare una distinzione fra le somme che già figurano in bilancio, e quindi sono utilizzabili subito, e quelle previste da disegni o progetti di legge che non sono ancora esecutivi. Vediamo di fare il punto della situazione.

Superstrada Gravellona-Sempione — Per questo tratto sono stati destinati complessivamente 45 miliardi che dovranno essere investiti nel triennio 1979-1981. Il vicepresidente della giunta regionale Sante Bajardi ha detto recentemente che *«dovranno bastare per la sistemazione dell'arteria da Gravellona alle porte di Domodossola»*, facendo intendere che una quota della cifra dovrà servire anche alla variante di Masera.

Restano ancora alcuni nodi da sciogliere che riguardano il numero delle corsie e il tracciato della nuova arteria nel fondovalle. L'Anas di Torino aveva approntato un primo progetto a due corsie che è stato rinviato dal consiglio centrale di Roma: è stata in sostanza accolta la tesi di chi, come il senatore Del Ponte, sosteneva una soluzione a quattro corsie. Sulla base di questa decisione, dovrà essere preparato un nuovo progetto per il tratto Gravellona-Ornavasso, poi si vedrà. Per il tracciato, non si sa ancora se la superstrada passerà lungo l'asse Ponte Masone-Beura o, sull'altra sponda del Toce, da Pallanzeno e Villadossola.

Il deciso rifiuto del comune di Beura, già interessato allo scalo ferroviario internazionale e che perciò correrebbe il rischio di essere cancellato con il passaggio della superstrada, fa pensare che prevarrà la seconda soluzione. Resta aperto il problema, tutt'altro che secondario, del tratto della statale del Sempione che da Domodossola sale al confine svizzero e, dopo le ultime alluvioni, è in condizioni semplicemente disastrose. Alla sistemazione l'Anas dovrebbe far fronte con i mezzi ordinari di bilancio che sono notoriamente insufficienti: non si parla infatti di interventi straordinari.

Statale di Valle Vigezzo — Promosso dall'Assessorato regionale alla viabilità, si è svolto a Santa Maria Maggiore un incontro al quale hanno partecipato amministratori della Valle, funzionari dell'Anas e rappresentanti della Comunità del Gottardo. I principali interventi annunciati riguardano la realizzazione di un viadotto a Orcesco (costo: oltre due miliardi), e di una variante a Mele, che dovrebbe eliminare l'attuale stato di pericolosità del tratto vicino al confine. Per il futuro sono previsti investimenti per dodici miliardi.

Sul versante svizzero, che sale da Locarno, sono previsti grossi miglioramenti: i lavori dovrebbero iniziare entro l'autunno prossimo e dureranno almeno un paio d'anni. I principali interventi previsti sono la circonvallazione di Intragna, l'eliminazione di alcune curve nel tratto che sale a Verdasio e due grosse varianti prima di Camedo; è in programma anche un nuovo ponte sul Melezzo nei pressi della diga di Palagnedra. A lavori ultimati, la larghezza base dell'arteria sarà di sette metri e si prevede che si potrà viaggiare a una velocità media di 60 all'ora.

Statale di Macugnaga — Nel triennio 1979-'81 all'Anas saranno assegnati complessivamente due miliardi da investire su quest'arteria. Lo stanziamento si aggiunge ai fondi previsti dalla legge speciale per la ricostruzione della Valdossola e dovrà consentire soprattutto la soluzione del problema dei paravalanghe, in modo da evitare le continue interruzioni che si verificano nel periodo invernale.

a. v.

Un libro che è stato pubblicato da poco: altri volumi riguardano la Valgrande

La bella storia del Sempione illustrata da antiche stampe e vecchie fotografie

Appena al di là del confine, sulle prime rampe della moderna strada svizzera che si arrampica ai 2000 metri del Sempione, nel vecchio villaggio di Algaby, un tabellone ricorda che il 27 maggio 1807 Napoleone si ristorò nella locanda del paese con una tazza di latte pagata 3 franchi.

Ricordo suggestivo, ma storicamente inesatto. Il Bonaparte, che proprio in quei giorni era impegnato altrove per le sue battaglie, non riuscì mai a percorrere la bella strada alpina che lui stesso aveva voluto: un rapido collegamento tra Svizzera e Lombardia, il cui tracciato, curva più curva meno, è ancora quello odierno, almeno sul tratto italiano.

La strada venne concepita per scopi militari, a misura dei traini di artiglieria, obbligando progettisti e costruttori a risolvere enormi problemi tecnici.

Ma essa servì soprattutto a traffici di pace, e nei suoi primi anni, per le caratteristiche di avanguardia e per la bellezza del paesaggio attraversato, fu il transito alla moda per innumerevoli turisti che la preferivano ad altri valichi alpini.

Dopo il vecchio sentiero romano di Settimio Severo e dopo la mulattiera medievale, la via del Sempione fu percorsa dalle diligenze dell'epoca romantica, che facevano tappa al celebre ospizio affidato ai monaci.

La montagna, con le sue gole profonde, vide anche l'eroico e sfortunato volo di Chavez nel settembre 1910.

La storia millenaria del Sempione, che ovviamente interessa in larga parte gli ossolani, è il tema di un recente e interessante volume dello scrittore svizzero Hans Peter Nething, profondo conoscitore della fascia alpina dall'Ossola ai Grigioni.

Si deve a un editore ticinese, Luigi Rusconi di Lugano, se il libro è stato tradotto in italiano e diffuso anche da noi in occasione dell'apertura del «Giugno Domese».

Il volume [illegible] pagine con oltre 200 immagini in bianco-nero e a colori: dalle vecchie stampe ottocentesche che ritraggono i punti più caratteristici della strada napoleonica, alle interessanti fotografie del primo Novecento, fino alla documentazione delle grandiose realizzazioni sul tratto svizzero e della linea ferroviaria percorsa da moderni elettrotreni.

Un'opera completa e ricca di notizie, dove lo stile dello storico si fonde piacevolmente con l'annotazione giornalistica, prodiga di spunti curiosi che rendono il testo facilmente leggibile.

Quando si passava il Sempione in diligenza (foto storica)

L'inizio dell'estate ha portato in libreria altri due volumi.

Il primo è dedicato alla Valgrande, il selvaggio comprensorio alpino tra Ossola e Verbano, ed è dovuto all'escursionista vigevanese Luciano Rainoldi, che già si era cimentato in precedenti lavori di tema ossolano su Devero, Veglia, Formazza.

Il volume è edito dal libraio Giovannacci di Domodossola ed è corredato di numerose fotografie. L'autore descrive l'affascinante valle con l'occhio dell'innamorato della montagna.

Il secondo volume apparso riguarda sempre la Valgrande, ma in chiave molto più drammatica. L'editore Vangelista di Milano ha ristampato il severo e documentato libro del verbanese Nino Chiovini «I giorni della semina», già apparso in due edizioni locali esaurite da anni.

È la cronaca spietata e umana del terribile rastrellamento che nel giugno '44 truppe tedesche e fasciste sferrarono contro la formazione partigiana «Valdossola» di Dionigi Superti attestata in Valgrande.

Pochi si salvarono da quel poderoso attacco che lasciò dietro di sé numerosi morti, baite bruciate, alpeggi saccheggiati.

La repressione si concluse con l'ultimo eccidio, la fucilazione di 42 patrioti a Fondotoce, dove poi venne eretto l'importante Sacrario in memoria di tutti i caduti partigiani dell'Alto Novarese.

Paolo Bologna

Premeno — Aperta la stagione con un concerto del Coro del Teatro La Scala di Milano, la Pro Loco di Premeno organizza per domenica 17, nel pomeriggio, sul Colle di San Salvatore, dalle 15 in poi, uno spettacolo di varietà, il primo del genere per il paesino montano. Vi parteciperanno tra gli altri Santino Rocchetti, Rosanna Fratello, Christian Laura Luca, il duo «Patebene fratelli», Franco Rosi, eccetera. Presenta Daniele Piombi.

Arona — I carabinieri di Arona hanno arrestato, dopo un movimentato inseguimento automobilistico [illegible], due giovani operai di Cardano al Campo nel Varesotto, colti mentre stavano fuggendo dopo aver rubato l'autoradio, i bagagli ed altri oggetti da una vettura straniera.

Realizzato con un blocco di sarizzo

Un monumento ricorda tutti gli alpini caduti

DOMODOSSOLA — Il pesante contributo dato dagli ossolani in guerra e in pace alla «Naja» alpina (fu un alpino di queste valli il primo caduto della grande guerra 1915-18), è ricordato a Domodossola dal monumento inaugurato il 29 aprile scorso, in occasione del conferimento alla sezione domese dell'A.N.A. di una medaglia d'oro di benemerenza per il generoso aiuto delle «Penne nere» ossolane alle popolazioni del Friuli.

L'opera, nata da una proposta del reduce del battaglione «Cervino» Lorenzo Giovangrande, è stata progettata dall'ingegner Giuseppe Paglino e realizzata con un blocco di sarizzo alto tre metri e mezzo, su cui è posto un alpino in bronzo alto 1,90 che raffigura il congedato.

Nel prossimo autunno, anche la «Repubblica» partigiana dell'Ossola avrà un suo monumento, su iniziativa dell'A.N.P.I. locale che ne ha affidato il progetto all'artista domese Giuliano Crivelli, e sorgerà nel cuore della città, sull'area delle ex carceri, qui nell'agosto '44 tre giovani patrioti vennero fucilati dai tedeschi.

Il monumento all'alpino

Il bozzetto rappresenta una Fenice, simbolo dell'immortalità, realizzata con tre blocchi di sarizzo (il corpo principale è un pezzo unico, alto circa sei metri) e l'opera dovrebbe sorgere nel cuore della città, sull'area delle ex carceri dove nell'agosto '44 vennero fucilati tre giovani patrioti, oppure nella più ampia piazza della stazione.

Il monumento sarà inaugurato dal presidente Sandro Pertini, in occasione del 35° anniversario della «repubblica partigiana dell'Ossola».

b. o.

Vigevano — L'imprenditore Alberto Bocca è stato riconfermato alla carica di presidente dell'Unione costruttori italiani macchine e accessori per calzaturifici (Ucimac). Completano il nuovo direttivo Franco Torti, vicepresidente; Giambattista Colli, vicepresidente per il settore artigianale; Carlo Allevi, addetto alla segreteria della presidenza; Mario Bruggi, Silvano Ferlino, Riccardo Besser, Vittorio Poletto, Luciano Musi, Gianfranco Biffignandi, Giancarlo Neve, Fausto Canova e Alberto Rebecchi, consiglieri.

Ha vinto il concorso grafico

Il bozzetto di Paolo Della Valle vincitore del concorso grafico (Foto Falcola)

Il Domodossola ha concluso il brillante campionato di Seconda

La squadra fatta in casa consola i tifosi delusi dalla retrocessione della «Domo»

DOMODOSSOLA — Le amarezze procurate agli sportivi domesi dalla retrocessione della Juve Domo sono state in parte mitigate dai successi dell'altra squadra calcistica cittadina: l'A. C. Domodossola che ha concluso il suo primo campionato di seconda categoria (lo scorso anno aveva stravinto quello di terza) con un brillante secondo posto.

Un risultato più che lusinghiero se si pensa che la giovane società calcistica domese è formata da dilettanti «puri» (i giocatori, tutti di Domodossola, non hanno mai visto una lira) e ha dovuto vedersela con formazioni che disponevano invece di larghi mezzi finanziari.

L'A. C. Domodossola, fra l'altro, non ha ancora perso tutte le speranze di promozione: la società ha infatti presentato un ricorso per la sconfitta subita a Lesa. Se fosse accolto, i biancorossi domesi si troverebbero appaiati al Valsessera in vetta alla classifica: in questo caso sarebbe uno spareggio a decidere chi delle due salirà in prima categoria.

I dirigenti biancorossi, anche se non lo dicono ufficialmente, continuano insomma a sognare, per il prossimo campionato, un «derby» cittadino con i più blasonati granata della Juve Domo.

Il presidente Dino Ghiotto si dichiara comunque più che soddisfatto dei risultati ottenuti dalla squadra: *«Eravamo partiti per fare un campionato decoroso, senza grosse ambizioni di classifica. E invece per un nonnulla, forse un po' d'inesperienza, abbiamo mancato la vittoria finale. Siamo comunque pronti ad ogni eventualità: se dovessimo passare subito in prima categoria abbiamo un parco giocatori che ci consentirà di ben figurare. Se resteremo in seconda, lotteremo anche nel prossimo campionato per la promozione magari con un po' più di convinzione e determinazione».*

Ed ecco la «rosa» dei giocatori dell'A. C. Domodossola. Allenatore: Marcello De Rosa. Portieri: Giacomo Bortola, Ernesto Della Volpe; Difensori: Massimo Andreini, Luciano Brizzi, Rocco Brizzi, Dionisio Cotti, Italo Job, Giovanni Suini, Franco Visconti; centrocampisti: Fulvio Bocchetti, Sergio Cugliandro, Antonio D'Amico, Rosario Nicodemo, Nino Marini, Luciano Muneguto; attaccanti: Sergio Cittadino, Giuseppe Oddonini; Gian Franco Poggaini, Giovanni Pozzetto.

s. v.

La galleria sarà superata

DOMODOSSOLA — La linea ferroviaria del Sempione, che collega Domodossola alla cittadina svizzera di Briga, sino ad oggi incontrastata regina delle gallerie per la sua lunghezza (19 km e 823 metri) perderà presto il suo primato.

Le ferrovie nipponiche stanno per aprire al traffico il tunnel del Daishimizu, che collegherà dall'anno prossimo Tokyo a Niigata ([illegible] abitanti), la città più importante della costa occidentale dell'isola di Honshu. *(b. o.)*

Karatè e judo a Omegna

OMEGNA — Nel trentesimo anniversario di fondazione del comitato Arci-Uisp la Polisportiva omegnese organizza una serie di manifestazioni di richiamo anche per ricordare Giuseppe Belmo, dirigente della sezione pesistica, recentemente scomparso.

Da domenica 17 si svolgeranno un torneo internazionale di calcio, un'esibizione quadrangolare di karatè, un torneo a squadre di judo, e una gara interregionale (Piemonte, Lombardia, Valle d'Aosta) di sollevamento pesi.

Toceno: scoperta tomba romana

SANTA MARIA MAGG. — Interessanti ritrovamenti archeologici in Valle Vigezzo: una tomba romana del periodo tra il I e il III secolo dopo Cristo, è venuta alla luce a Toceno durante gli scavi compiuti da alcuni operai per l'ampliamento di una casa.

La scoperta l'anno fatta tre muratori del luogo, Domenico Ferraris, Tobia Albertella e Adriano Poroli. La tomba, corredata di un «olpe», cioè di un fiasco in cotto di epoca romana, era costruita con pietre regolari e l'insieme formava un parallelepipedo posto in direzione est-ovest.

Un altro importante ritrovamento è stato fatto da un pescatore dilettante, il fondista Giuseppe Ramoni di Villette, nel greto del Melezzo all'altezza dell'abitato di Meis. Si tratta di un'antichissima ascia a paletta con margini rialzati; misura 18 cm per 7 e pesa poco più di 300 grammi.

Tanto l'ascia quanto i frammenti del vaso romano ritrovato durante gli scavi sono stati affidati al piccolo museo valligiano di Toceno, curato dal parroco don Cleto Barera. *(b.o.)*

CRONACHE DI VERCELLI

REDAZ.: Via F.lli Bandiera, 14 - Tel. 54.747 - [illegible] - Vercelli
UFFICI DI CORRISPONDENZA: Cigliano, telefono 43.257; Santhià telefono 93.882; Trino, telefono 81.288; Gattinara, telefono 82.312

Chiesti controlli sulle centrali nucleari del Nord Italia

La Svizzera vede Trino con timore

TRINO — Timore in Svizzera per le centrali elettronucleari dell'Italia settentrionale: quelle di Trino e di Caorso in particolare. Nicla Krahenbuhl, deputato del partito socialista autonomo al Gran Consiglio del Canton Ticino (90 membri: è la massima autorità amministrativa cantonale), ha presentato un'interrogazione su questo argomento al Consiglio di Stato (9 membri, esecutivo cantonale).

Nel documento Krahenbuhl, prendendo lo spunto da «ipotesi di incidenti» formulate riguardo alle centrali nucleari in funzione sul territorio italiano, chiede al Consiglio di Stato ticinese «se ha finora provveduto a raccogliere le informazioni necessarie per valutare l'eventualità di approntare piani di emergenza a tutela della salute pubblica del Cantone in relazione alle centrali nucleari funzionanti nell'Italia settentrionale» e «se non ritiene necessario, quale Cantone di frontiera, chiedere alle autorità federali di promuovere l'elaborazione di una convenzione internazionale o di trattati multilaterali riguardo alle centrali nucleari, impianti per la lavorazione di combustibili nucleari e depositi di scorie radioattive situati in zone di confine, che prevedano l'obbligo per gli Stati confinanti di consultazioni comuni sia sulle misure ordinarie di sicurezza sia in caso di incidenti, ed inoltre la costituzione di organi internazionali misti di controllo».

Le preoccupazioni del deputato ticinese prendono lo spunto da «voci» che lui stesso riporta nel testo dell'interrogazione. A proposito di Trino, Krahenbuhl scrive che la centrale «Fermi», verso il 1970 «restò ferma per tre anni per un guasto di cui ai Chen avrebbero affermato: "Per un pelo abbiamo sfiorato il loca, l'incidente più grave che può capitare a un reattore"».

«Loca» è una sigla inglese che significa «loss of coolant accident», cioè la rottura del sistema in pressione. Ciò comporta il danneggiamento del combustibile (un incidente sul tipo di quello che è capitato ad Harrisburg), con possibile contaminazione radioattiva. Il «loca», se non fermato in tempo, può portare al pericolo più grave: la «fusione del nocciolo».

Alla «Fermi» di Trino, però, smentiscono categoricamente che sia successo un incidente di questo tipo. L'ingegner Renzo Comini, direttore della centrale, ha dichiarato: «L'affermazione del deputato ticinese secondo la quale a Trino si sarebbe "sfiorato il loca" è un'emerita sciocchezza. E' vero che la "Fermi" è rimasta inattiva per circa [illegible] mesi, in quel periodo, ma per un altro inconveniente, molto meno grave, e del resto ampiamente reso noto attraverso tutte le pubblicazioni specializzate del mondo. E' stato un incidente uguale a quello capitato alla centrale franco-belga di Sena, che è identica alla "Fermi"».

A Trino che cosa è successo? «Il flusso dell'acqua di raffreddamento — spiega il direttore —, con le sue vibrazioni, ha danneggiato alcune strutture meccaniche che hanno avuto bisogno di essere sostituite e revisionate. Il "fermo", come ho detto, è durato [illegible] mesi, ma non per ragioni tecniche (il guasto è stato riparato velocemente), bensì per questioni burocratiche e procedurali». d. co.

Trino. La centrale elettronucleare Enrico Fermi nel mirino dei politici svizzeri

Gimkane nei campi sulle auto rubate

GATTINARE — Rubavano auto per spericolate gimkane notturne per le strade di campagna che portano al greto del Sesia. L'ultima «corsa», però, è stata loro fatale: sono stati, infatti, arrestati dai carabinieri.

Protagonisti della vicenda sono M.M., 17 anni, apprendista, abitante in via Balbo 31, ed Erasmo Siracusa, un pregiudicato di 30 anni, residente in corso Vercelli.

Da qualche tempo nella zona di piazza del Mulino era segnalata la presenza di auto «sospette», la maggior parte di esse si presentavano coperte di fango e con ampie ammaccature alla carrozzeria.

I carabinieri avevano accertato che si trattava sempre di auto rubate in diversi centri della Valsesia e del Vercellese al solo scopo, probabilmente, di improvvisare i pericolosi fuoristrada notturni.

L'altra notte, dopo una serie di appostamenti, i militari hanno notato aggirarsi nei dintorni una «Mini Minor» ed una «Alfa Romeo 1300».

Insospettiti hanno fermato le due auto per il controllo. Alla guida della «Mini», rubata a Borgosesia alcuni giorni or sono, era M.M.; Erasmo Siracusa, invece, era al volante dell'altra auto, risultata di sua proprietà. (e. ma.)

Studenti casalesi in visita a Trino

TRINO — Si sono svolte in questi giorni alcune visite guidate di scolaresche casalesi nella zona trinese. La scuola media «Hugues» guidata dai professori Miglietta e Paruzzo ha visitato San Michele e altre chiese trinesi, mentre nel pomeriggio è stata effettuata una visita al nuovo museo civico.

Gli alunni della prima B dell'Istituto, guidati dal prof. Merlini, hanno visitato il museo civico per poi andare all'abbazia di Lucedio e alle grange di Montarolo, Montarucco e Darola.

L'iniziativa è stata voluta e seguita dal direttore della biblioteca civica di Trino, dottor Amilcare Barbero, che ha auspicato un proseguimento dell'esperienza fatta per un interscambio culturale nell'ambito comprensoriale. p. b.

Vercelli — Nei prossimi giorni, a Torino, nella sede della Regione, si svolgerà un incontro con la partecipazione della Montedison, della Federpiemonte e delle organizzazioni sindacali, sui problema della Montefibre e delle aziende consociate minacciate di chiusura, fra le quali la Lidman.

Vercelli — Si è svolta nei giorni scorsi al «Globo», la «Serata dell'agricoltore», organizzata dalla sezione vercellese dell'Anga.

Continua la polemica fra maggioranza e opposizione in Comune

Accuse, insulti e lancio di chiavi nell'aula consiliare a Fontanetto

FONTANETTO PO — Continua la guerra aperta in Comune fra maggioranza e opposizione. Il Consiglio comunale di mercoledì sera si è svolto in un'atmosfera arroventata. Le due parti si sono scambiate accuse, si è passati anche agli insulti. Non solo. Claudia De Marchi, capogruppo dell'opposizione, denuncia: «Ad un certo punto, un rappresentante della maggioranza ha afferrato un mazzo di chiavi e me lo ha tirato addosso. Mio marito è stato costretto a chiamare i carabinieri. Presenterò una denuncia alla procura della Repubblica di Vercelli».

I già tesi contrasti fra maggioranza e minoranza si erano deteriorati, come si ricorderà, nel febbraio di quest'anno, dopo la chiacchieratissima destituzione del sindaco, Federico Ferrarotti, 33 anni, richiesta dalla stessa maggioranza. Ferrarotti era stato eletto primo cittadino del paese nell'estate del 1978 dopo le amministrative di maggio in cui aveva ottenuto il maggior numero dei voti della lista «Scudo crociato e sole nascente» che comprendeva democristiani, socialdemocratici ed indipendenti.

Questo schieramento aveva sopravanzato la lista «Unione democratica» (socialcomunisti e indipendenti) della quale faceva parte Claudia De Marchi, nominata successivamente a capo dell'opposizione.

La presenza fra le file della minoranza della moglie del sindaco aveva suscitato curiosità anche al di fuori di Fontanetto Po ed i giornali avevano dedicato ampio spazio all'insolito fatto.

Dopo alcuni mesi di normale attività amministrativa, nel febbraio scoppiava la bomba. La maggioranza chiedeva la revoca e la destituzione di Ferrarotti. «Il sindaco — era stata la spiegazione di alcuni membri di Giunta — deve pagare al Comune 2 milioni e 100 mila lire di multa per un'opera edilizia abusiva. Ce lo ha nascosto per tutto questo tempo e quindi ne chiediamo la destituzione».

Claudia De Marchi

La replica di Ferrarotti era stata immediata: «Pensavo che la multa fosse caduta in prescrizione; in ogni caso mi sembra sospetto che la Giunta tiri fuori adesso questa storia». Claudia De Marchi aveva rincarato la dose: «Hanno messo in lista mio marito per ottenere voti. Quando hanno visto che con un sindaco come lui non avrebbero mai potuto fare i loro interessi personali l'hanno scaricato». Il 25 febbraio, durante una tumultuosa riunione del Consiglio, la maggioranza aveva quindi eletto un nuovo sindaco: Eugenio De Angeli.

Ora l'opposizione è passata al contrattacco. I tre rappresentanti della minoranza e due esponenti di maggioranza hanno presentato al sindaco una mozione di sfiducia contro un assessore supplente per presunte irregolarità di una licenza edilizia.

«Io personalmente — aggiunge Claudia De Marchi — ho inviato una denuncia al sindaco. Mi sembra un caso più grave di quello in cui fu coinvolto ad arte mio marito. Voglio vedere come andrà a finire, anche se per il momento ho ricevuto solo insulti e un mazzo di chiavi addosso». e. d. m.

Delegazione dei responsabili vercellesi a Torino

La Regione chiederà alla Cee fondi per l'area industriale

VERCELLI — Nei giorni scorsi si è svolto a Torino il terzo e ultimo degli incontri richiesti dalle forze politiche per l'area attrezzata. Interlocutore di turno la Regione, presente con il presidente della Giunta, Aldo Viglione, e gli assessori Gianni Alasia e Luigi Rivalta.

La delegazione vercellese ha informato la Giunta regionale dei risultati dei colloqui con le federazioni sindacali regionali e con le associazioni industriali vercellese e piemontese.

«Nei loro interventi — dice un comunicato — i rappresentanti della Regione hanno ribadito l'interesse al rapido decollo dell'area industriale di Vercelli. In particolare si è parlato di ulteriori disponibilità finanziarie della Regione, da utilizzare per opere di urbanizzazione dell'area. E' stata assicurata l'attenzione degli assessorati per esaurire, in tempi rapidi, alcune specifiche "istruttorie" relative a varianti del piano regolatore dell'area».

E' stata inoltre ribadita la necessità di proseguire i contatti con la Fiat, che già si era dichiarata «interessata» all'area vercellese. «Un altro impegno — prosegue la nota — è stato previsto dalla Giunta regionale, che chiederà alla Cee alcuni fondi da destinare ad investimenti nelle aree degradate piemontesi».

Gli esponenti della Regione hanno quindi sottolineato la necessità che le forze politiche «promuovano interventi urgenti ai ministeri competenti a sostegno della possibilità di estendere anche alle aree industriali l'applicazione della legge 902 sui finanziamenti agevolati e per l'attuazione della legge 675». d. co.

Un ricco programma di manifestazioni a Vercelli

Sere di giugno a Santa Chiara con le bande, il jazz, il folk

VERCELLI — Con tre concerti del coro lirico «Viotti» e dell'Associazione filarmonica vercellese (la ricostituita banda musicale dell'Ospizio) si è aperta la rassegna di spettacoli organizzata dall'assessorato alla cultura del Comune e intitolata: «Giugno a Santa Chiara».

La denominazione della rassegna si riferisce all'auditorium di corso Libertà trasformato in un centro di manifestazioni dell'attuale assessorato alla cultura che ne ha fatto la propria sede.

Il «Giugno a Santa Chiara» si protrarrà anche a luglio. Prevede una spesa di spettacoli jazz, concerti bandistici, di musica classica e contemporanea, serate folk, cabarettistiche, proiezioni di documentari. Le manifestazioni (gratuite o a prezzo contenuto) si svolgeranno nel cortile e nel chiostro di Santa Chiara, al teatro Civico, nei quartieri.

Martedì sera, al Civico, esibizione della sezione di danza del Liceo Musicale «Viotti» diretta da Pilar Sampietro. Mercoledì 20, nella piazza del rione Cappuccini, altro concerto della Filarmonica vercellese e del Coro lirico del «Viotti». Giovedì 21, il cortile di Santa Chiara ospiterà un'esibizione del gruppo jazz di Sergio Rigon.

Martedì 26 giugno, al chiostro di Santa Chiara, recita di Raffaella De Vita su «Bertolt Brecht e la donna». La sera dopo, nel cortile, spettacolo folk con la Nuova Compagnia di canto popolare. Il 29 giugno si ritorna al chiostro per un documentario sul lavoro in risaia e canti di lotta con il gruppo «I Cantambanchi».

Il cortile di Santa Chiara ospiterà successivamente tre spettacoli: di jazz con Rigon il 3 luglio, con il cantautore Enzo Maolucci il 6 luglio e ancora con Rigon martedì 10. Infine, mercoledì 11 concerto di chiusura con un complesso che eseguirà musiche rinascimentali e barocche: l'Ensemble Oswald von Wolkenstein. e. d. m.

Ad Asigliano

Una recita nella «stala dal Flipot»

ASIGLIANO — Una commedia dialettale è stata allestita per ricordare l'ambiente della stalla che, fino a qualche decennio fa, nei paesi sostituiva il bar.

Si intitola «La stala dal Flipot»: è un testo in vernacolo «in tre atti e un gran finale» dell'asiglianese Gianni Olmo. Sarà rappresentata questa sera, alle 21,15, al «Prisma» dalla «Compagnia d'ua alla testa»: un gruppo di attori dilettanti che, ai primi di luglio, prenderà parte al concorso teatrale di Borgo d'Ale.

Per ricostruire l'ambiente di allora (la commedia è ambientata nel 1920 «o giù di lì»), il modo di pensare della gente che si ritrovava nelle stalle per trascorrere le serate insieme, senza la necessità di spendere nulla per il riscaldamento, Olmo ha raccolto 12 ore di registrazioni con i ricordi degli anziani del paese.

La commedia sarà replicata domenica 24 giugno. L'ingresso è libero. d. co.

Quinto Vercellese — Il nuovo piano regolatore è stato approvato dalla Regione che lo ha modificato parzialmente d'ufficio.

Cigliano — Domenica alle 9,30, nella sala delle riunioni della Società Operaia di Mutuo Soccorso, riunione collegiale sul nuovo piano regolatore di Cigliano. La popolazione è invitata ad intervenire per chiarire tutti i termini che riguardano l'importante documento.

Spettacoli e taccuino

VERCELLI

Astra: La cornoamante
Civico: Civiltà del vizio
Nuovo Italia: Arriva un cavaliere libero e selvaggio
Principe: La liceale nella classe dei ripetenti
Verdi: Concorde affair '79
Viotti: Il gallo e il canarino

CIGLIANO
Au-oro: riposo
Splendor: Il [illegible]

CRESCENTINO
Moderno: riposo

GATTINARA
[illegible]: Porno show
Lux: riposo

LIVORNO FERRARIS
Moderno: riposo

SALUGGIA
Comunale: riposo

SAN GERMANO
Italia: riposo

SANTHIA'
Ideal: riposo
Splendor: riposo

TRONZANO
Lux: riposo

Temperature ieri
Massime e minime

Vercelli	25	19
Biella	27	15

Temperature il 14 giugno dell'anno scorso: Vercelli: 20; 14; Biella: 26; 20. Umidità media: Vercelli 65%; Biella 70%. A Vercelli il sole sorge alle 5,35 e tramonta alle 21,10.

Le previsioni: nuvolosità variabile con alternanza di schiarite e annuvolamenti, possibilità di precipitazioni isolate in prevalenza temporalesche.

MUSEI
Borgogna: ore 15-17.
Leone: ore 15-17,30.

FARMACIE A VERCELLI
Gruppi, corso Libertà 78; Comunale 3, via Lagrange 10

FARMACIA A SANTHIA'
Franco Giuseppe, corso Nuova Italia 143.

NOTIZIE SPORTIVE

L'attesa dello spareggio a Pavia con il Legnano

Gigi Limberti ottimista: «Ce la faremo»

VERCELLI — «Domenica possiamo farcela». E' il parere di Gigi Limberti sullo spareggio di Pavia fra la Pro Vercelli e il Legnano. La fiducia dell'allenatore dei bianchi sull'esito dell'incontro decisivo per restare in C2 si basa sull'osservazione che, nelle ultime tre partite di campionato, la Pro ha conquistato cinque punti affrontando la quarta, la terza e la seconda in classifica. Di per sé questo «rush» finale è già un miracolo.

Anche Donato Roda, la punta più estrosa del reparto d'attacco vercellese, è convinto di farcela: «Siamo tutti concentrati e caricati e ci auguriamo che i vecchi del Legnano siano ormai stanchi dopo lo stressante finale di torneo».

Franco Fornara, ex vicepresidente della Pro, condivide l'ottimismo del trainer e dell'attaccante: «I bianchi — dice — possono farcela a patto che trovino la grinta necessaria, sempre determinante in gare del genere. E' in gioco l'avvenire stesso della società e quindi non sono ammessi errori».

Renato Rangino, presidente dell'Associazione veterani dello sport, e Marcello Prestinari non si nascondono le difficoltà dell'impegno, ma ostenta ottimismo, così come Marcello Caviglio e Giuseppe Fantone, grandi sportivi di quarant'anni fa.

Marcello Prestinari — Bruno Bellomo

Intanto i tifosi stanno rispondendo all'appello lanciato dal Centro coordinamento dei clubs e da Bruno Bellomo. Ci sono già prenotazioni per due pullman al seguito della squadra. Franco Bautieri, animatore del Centro, dice: «Speriamo di riempirne altri. Vogliamo portare a Pavia il maggior numero possibile di sostenitori». Ricordiamo che le iscrizioni per il posto in pullman si ricevono fino a questa sera, al bar Autolinee di piazza Roma. Il biglietto costa 2000 lire. Le corriere partiranno domenica alle 13 davanti al bar e alle 15,05 di fronte alla sede della Pro Vercelli.

Nel frattempo Limberti sta dando gli ultimi ritocchi alla squadra. E' previsto il rientro di Valera, ma il nome dell'escluso è ancora «top secret». f. l.

A Viverone ottima prova per il trofeo nazionale Salamano

Sono forti i «bicciolani» in kart

VIVERONE — Su otto piloti di kart che l'altro giorno hanno disputato la prima prova del «Trofeo nazionale Salamano» riservato alla «Formula Europa», quattro sono del «Karting Club» di Vercelli.

La gara, disputata sulla pista «La Sirena», ha infatti visto il vercellese Giannetto Mantovani vincere agevolmente su Dario Cerri che ha preceduto i vercellesi Luigi Giacoletto, Enrico Perrone e Bruno Andenino; agli ultimi tre posti Ermanno Alfieri, Gianni Fornara e Roberto Lanzetti.

La prova del «Trofeo Salamano», vero «clou» del mattino, era stata preceduta da altre quattro competizioni, che hanno allineato complessivamente al «via» centoundici piloti.

Brillante primo posto dei vercellesi Eugenio Visco, 14 anni, per la categoria «cadetti» e Fidelmo Venesian per la «Primavera», un onorevole secondo posto è stato conquistato dal bicciolano Angelo Pensio nella «Formula Europa 140 kg»; nella «III categoria» i vercellesi Luca Trento e Dianno Milano hanno conquistato rispettivamente il terzo ed il quarto posto.

Eugenio Visco

La seconda e terza prova, con la proclamazione del vincitore assoluto, del «Nazionale Salamano» sono state programmate rispettivamente per il 2 ed il 30 settembre, sempre sulla pista viveronese. w. ca.

IN BREVE

Vercelli — Il Velo Club Irobaldi Edilizia organizza la sesta edizione della «Vercelli che pedala», raduno cicloturistico libero a tutti. La manifestazione si svolgerà domenica. Il ritrovo è fissato in piazza Cavour alle 7,45. La partenza avrà luogo alle 8. Il percorso è il seguente: Vercelli, Prarolo, Pezzana, Caresana, Stroppiana, Pertengo, Asigliano, Cappuccini, Vercelli. L'arrivo è previsto per mezzogiorno.

Vercelli — E' stato costituito il «Canoa Club Vercelli». Già quarant'anni fa, sul Sesia, c'era una notevole attività per quanto riguarda le imbarcazioni da diporto e da gara. Il club si propone di divulgare in ogni sua forma lo sport della canoa e del kayak. La sua sede nautica si trova, provvisoriamente, nei locali del Club Nuovo Piemonte di corso Rigola.

ECONOMICI

CRONACHE DI BIELLA

REDAZIONE: Via Repubblica n. 29 - Telefono 26.191 - Biella
UFFICI CORRISPONDENZA: Borgosesia, tel. 21.612; Varallo, tel. 52.298

Il processo ai dipendenti della Lancia di Verrone

Amnistia per gli operai accusati di aver occupato lo stabilimento

BIELLA — Il tribunale ha concesso l'amnistia a 17 dipendenti della Lancia di Viverone accusati di aver occupato lo stabilimento, dal 22 al 30 giugno 1977, per protestare contro il licenziamento di uno di essi, accusato di aver colpito con una testata al volto, durante un picchettaggio, un funzionario. Un secondo processo, per violenza privata, è stato rinviato per una questione procedurale.

Gli imputati di occupazione di azienda erano Amedeo Valentino, 25 anni, il cui licenziamento aveva provocato la reazione dei compagni di lavoro: Carla Fiamma, 34 anni; Pier Luigi Soldo, 26; Paolo Bacchi, 37; Mauro Pozzali, 26; Daniele Dellamonta, 26; Loris Zanella, 31; Franco Cerruti, 28; Giorgio Cappai, 30; Fausto Dondi, 29; Eliana Cavalli, 32; Renato D'Ambrogio, 28; Gaetano Battistella, 48; Gianfranco Arioli, 30; Ermanno Bocca, 35; Cesare Desotgiu, 34, e Arcadio Borghi, 23. Erano assenti soltanto Battistella e Desotgiu.

I lavoratori che avevano occupato lo stabilimento, mettendo in crisi, dopo alcuni giorni, l'intero complesso Lancia per il mancato rifornimento di parti necessarie per il completamento delle auto, erano parecchie centinaia, ma vennero indicati dai carabinieri solo quei 17, conosciuti quali attivisti sindacali, gli altri figurano nel capo di imputazione come «persone sconosciute».

L'altro processo si riferiva all'episodio che provocò l'occupazione della fabbrica, avvenuto il 18 giugno. Vi sono coinvolti Amedeo Valentino, Pier Luigi Soldo, Paolo Bacchi, Renato D'Ambrogio, Daniele Dellamonta e Daniele Tarasco, di 25 anni, non implicato nell'altro procedimento penale.

Tutti sono accusati di violenza privata (non possono beneficiare dell'amnistia), per aver impedito al dirigente Mario Tesio di entrare nello stabilimento durante uno sciopero.

Il funzionario venne colpito al naso da un colpo di testa e riportò la frattura del setto, guarita poi in 25 giorni. Il reato di lesioni volontarie personali è rivolto ad Amedeo Valentino, che ha sempre sostenuto di non aver colpito Mario Tesio di proposito, e ripete: «Ho perso l'equilibrio, finendo accidentalmente contro il dirigente». Le circostanze non hanno importanza, essendo il reato amnistiabile. A quell'epoca Valentino venne licenziato, ma fu poi riassunto grazie alla solidarietà dei compagni nei suoi confronti.

All'inizio del processo, il presidente Maiorana ha fatto presente che non esisteva agli atti la prova dell'avvenuta notifica del decreto di citazione a Daniele Tarasco. Di conseguenza ha rinviato il dibattimento al 20 settembre prossimo. **p. m.**

Il consiglio prepara la maggioranza

Quale governo per Trivero?

TRIVERO — Gli esponenti della democrazia cristiana, che ha preso l'iniziativa, e dei partiti socialista, socialdemocratico e liberale si sono incontrati per la prima volta dopo le elezioni per il rinnovo del Consiglio comunale. E' stata una riunione interlocutoria.

Erano presenti Silvano Barberis Negra, Adelina Bidesi, Oreste Loro Pilone e Vittorina Bondesan per la dc (il sindaco uscente Giovanni Susta, era impegnato alla Comunità montana); Angiolino Guzzo, Franco Pettinaroli e Franco Caldana per il psi; Lino Affatato, Gianni Perino, Roberto Barbero e Umberto Girardi per il psdi; Mino Pozza, Giulio Barberis Canonico, Andrea Bresciani, Piero Tonella, Domenico Spadola e Luigi Mazza per il pli.

I democristiani tendono a formare una giunta che comprenda tutti i partiti invitati alla riunione (potrebbe contare su 13 voti su 20), ma la soluzione appare di attuazione particolarmente difficile, soprattutto per l'atteggiamento dei socialisti, poco propensi ad affiancarsi ai liberali e indecisi sull'opportunità di allearsi con la dc o con il pci.

Tra l'altro, una giunta di sinistra sarebbe possibile soltanto se vi aderissero i socialdemocratici, ma l'ipotesi può essere esclusa. I comunisti hanno ottenuto 7 seggi, come la dc, e 2 ciascuno i socialisti, i socialdemocratici e i liberali. Le combinazioni possibili, come si vede, rientrano nell'ambito del centro sinistra o del «centro ellittico», come è stato definito da un elettore per indicare l'eventuale trinomio psdi-dc-pli. **p. m.**

Biellese al buio per due ore

BIELLA — Un nubifragio, con folgori e tuoni, si è abbattuto l'altra sera sulla città e su una vasta zona del Biellese, provocando notevoli danni. Alcuni paesi e diversi quartieri di Biella sono rimasti al buio per oltre due ore. Si sono poi ripetute fino a tarda notte le interruzioni della erogazione della energia elettrica.

Il momento culminante del violento temporale ha coinciso con il ritorno a casa di migliaia di lavoratori, prevalentemente in «motorino» e in bicicletta, che sono stati costretti a rifugiarsi.

Le strade si sono trasformate in torrenti e una muraglia di pioggia (le gocce avevano le dimensioni di un pollice) ha bloccato anche gli automobilisti. La visibilità era infatti nulla.

Numerosi fulmini sono caduti su cabine dell'energia elettrica e su alberi e li hanno abbattuti. I vigili del fuoco sono intervenuti in diverse località per eliminare gli ingorghi stradali.

Nella sola zona dei villaggi sportivo e La Marmora, alla periferia meridionale della città, sono stati messi fuori uso oltre 1.000 telefoni. **p. m.**

I gestori sono in sciopero per ridurre l'orario d'apertura

Niente benzina sabato pomeriggio

BIELLA — Ogni sabato pomeriggio, a partire da domani e a tempo indeterminato, scioperanno i gestori delle stazioni di servizio del Biellese (sono circa 140). Per non causare gravi inconvenienti agli automobilisti, rimarranno aperti i distributori che fanno il turno nei giorni festivi.

Il rifornimento, in città, domani è assicurato dalle pompe di benzina di via Galimberti, via Milano 40 e 121, via Oglianico, viale Matteotti, viale Macallè, via Pettinengo 22, via Torino 70, via Ivrea 13 e 54, corso Europa 4, via Gustavo di Valdengo e via Tripoli 5. Lo sciopero è stato indetto per sollecitare alcuni provvedimenti a favore della categoria.

«La Federazione autonoma dei benzinai italiani da tempo ha chiesto la riduzione dell'orario settimanale — *si legge in un comunicato* — nell'ambito di una politica tesa a ridurre i costi di gestione, con la chiusura degli impianti nei giorni festivi. Questo orario è applicato in alcune regioni italiane».

La decisione di scioperare è stata presa dai benzinai riuniti in assemblea. Ritengono ingiustificato l'attuale orario di lavoro (54 ore settimanali, oltre ai turni di apertura nei giorni festivi).

A loro detta la rete distributiva è «sovradimensionata in rapporto alle esigenze dell'utenza». Hanno inoltre sottolineato la necessità che sia regolamentata la distribuzione di carburante.

«Il rifornimento da parte delle società petrolifere — è *scritto in un secondo comunicato* — diventa sempre più irregolare e casuale, tanto da determinare, sempre più frequentemente, la chiusura delle pompe per più giorni. Accanto ai problemi reali è certamente presente una manovra da parte delle compagnie, compresa quella di Stato, per imporre consistenti aumenti ai prodotti petroliferi da trazione e dei lubrificanti». **d. ca.**

I benzinai riuniti in assemblea hanno deciso di sospendere il servizio al sabato pomeriggio

Spettacoli e taccuino

BIELLA
Apollo: I pornoglochi.
Impero: Verso il Sud.
Mazzini: Le collegiale evadono.
Odeon: Da Corleone a Brooklyn.
Sociale: Il gatto e il canarino.
BORGOSESIA
Teatro Sociale: L'umanoide.
COGGIOLA
Ennio: Avventure erotiche di Pinocchio.
Italia: Un asso nella mia manica.
Radar: Tarzana paradiso.
COSSATO
Michelotti: La bestia.
Primavera: Pensionciano terminino per neo sessuale.
CREVACUORE
Aurora: Good bye e amen.
PRAY
Excelsior: Les pornocrates.
SERRAVALLE
Corso: Tutti a squola.
VALLEMOSSO
Vallemosso: Poliziotto privato, un mestiere difficile.
VARALLO
Teatro Civico: Nosferatu, principe della notte.

FARMACIE

Biella: Comunale, via Rosselli 104.
Borgosesia: Pagani, corso Vercelli 2.
Cossato: Viana, via Mazzini 20.
Varallo: Bini, piazza De Gasperi 4.

TELEBIELLA

Ore 12: Telefilm (replica); 13,15: Rosso e nero (replica); 19,30: Videoinformazione; 21: Videogiornale; 21,30: Giulietta e Romeo; 22: Buongiorno campagna, segue telefilm. Al termine: Videogiornale della notte.

NOTIZIE SPORTIVE

Intenso allenamento per la finale di Coppa Italia

La Biellese parte per Siracusa con la valigia piena di speranze

BIELLA — Un furioso temporale poco prima dell'allenamento ha permesso ai giocatori della Biellese di svolgere a tutto ritmo la prevista partitella fissata da Gori (10 contro 10). L'arrivo dei quattro militari ha dato al mister la possibilità di schierare una formazione molto vicina a quella che affronterà il Siracusa, domenica, nella finale di Coppa Italia.

Assente solo Enzo, tenuto prudenzialmente a riposo a causa di un ginocchio gonfio. Nella squadra allenatrice Gori ha aggiunto agli altri titolari disponibili cinque giovani in prova: Martinello e Fortis del Bagnella, Sciensa e De Cesare della Juventus Domo e Viale del Barcanova.

In maglia blu hanno giocato: Caligaris; Franciscetti, Braghin; Borghi, Capozucca, Sadocco; Schilirò, Conforto, Lamia Caputo, Palese; in maglia bianca: Reali; Oliaro, Capon; Pellerey, Dionisio, Fortis; Sciensa, Viale, Martinello e De Cesare.

A differenza di precedenti occasioni, questa volta gli elementi in prova sono risultati validi; quindi i titolari hanno dovuto impegnarsi a fondo per evitare di uscire sconfitti dal confronto. E' finita alla pari, con grande messe di gol (sedici) e gloria per tutti.

Dopo la partita Gori ha tenuto ancora in campo i giocatori bisognosi di cure particolari. Intenso lavoro supplementare per i portieri Reali e Caligaris, sottoposti a una lunga serie di tiri da parte degli avanti bianconeri.

«Non ci voleva — ha detto Gori a fine allenamento — *l'infortunio di Enzo in quanto l'attaccante è indispensabile al gioco attuale della squadra. Una sua rinuncia ci costringerebbe a variare l'assetto tattico previsto per Siracusa. Per fortuna, il medico è ottimista sul suo recupero. Speriamo che sia così, anche perché ormai l'assenza di Jacolino è scontata».*

La comitiva bianconera partirà da Biella oggi a mezzogiorno per Linate, da dove prenderà l'aereo alle 14,30. L'arrivo a Catania è previsto per le 16,05: la squadra proseguirà poi in pullman sino a Siracusa. **g. s.**

Tutti i tifosi granata a Omegna per la serie D

BORGOSESIA — *Il conto alla rovescia è a quota — 2 e in città, con il passare delle giornate cresce l'attesa per il decisivo scontro che il «Borgo» sosterrà domenica a Omegna per salire in serie «D».*

La «febbre» granata sta contagiando un poco tutti e allo stadio della Liberazione oltre mille persone incoraggeranno i giocatori valsesiani.

«Promettiamo un tifo incandescente e corretto — *affermano i supporters borgosesiani* — anche se con il Gozzano abbiamo ancora un conto in sospeso per la partita d'andata, quando la società fu colpita con una domenica di squalifica del campo per alcuni incidenti avvenuti al termine della gara. Comunque lasciamo il verdetto al terreno di gioco: il "Borgo" è in forma e quindi non temiamo rivali».

Nel frattempo i tifosi granata sono in fermento: il bar Bretagna sta organizzando pullman di tifosi, ma anche alla «Lucciola», al «Moderno», al bar «Americano», abituali ritrovi degli sportivi locali, si stanno preparando carovane di sostenitori.

«Dopo tre anni di purgatorio — *si afferma a Borgosesia* — vogliamo tornare nel limbo della Quarta serie e non possiamo certo mancare un simile appuntamento». **r. e.**

Biella — Domenica si disputa a Cossato una corsa ciclistica per la categoria allievi indetta dal Gruppo Sportivo Vallonese e organizzato dal Pedale Biellese. La gara, valida per la terza prova del trofeo Decorplast e del trofeo Ezio Abate, si svolgerà sul seguente percorso: Cossato - Lessona - Masserano - La Ratina - Cossato, da ripetersi cinque volte per un totale di 80 chilometri circa. Il ritrovo è fissato per le 13, la partenza per le 15.

Le tappe dei ciclisti dilettanti

Il Giro d'Italia domani in Valsesia

VARALLO — *E' ormai tutto pronto per la perfetta riuscita della tappa valsesiana del giro ciclistico d'Italia internazionale riservato ai dilettanti.*

Da Argegno la corsa arriverà a Borgosesia domani. Ripartirà nella mattinata di domenica, da Varallo, nella tappa che porterà i corridori a Cortenuova in Brianza.

La Argeno-Borgosesia, 165 km, entrerà in Piemonte dal ponte sul Ticino di Sesto Calende, quindi proseguirà per Gattico, Borgomanero, Maggiora, Boca, Prato, Sesia, Grignasco, Borgosesia (primo passaggio), Quarona, Varallo (località Loreto), Civiasco, Passo della Colma, Arola, Alzo, Pogno, Passo della Cremosina, Valduggia. Borgosesia con arrivo in via Vittorio Veneto fra le ore 14,30 e le 15.

La Varallo-Cortenuova, di 170 km, partirà da corso Roma alle 10,30. Transiterà per Quarona, Borgosesia, Grignasco, Romagnano, Ghemme, Fara, Briona, Proh, Momo, Oleggio per ritornare in Lombardia attraverso il Ponte sul Ticino sulla statale per Lonate-Pozzolo e Busto Arsizio.

L'organizzazione delle due tappe è della società ciclistica Pedale Valsesiano con il patrocinio del comitato comprensoriale di Borgosesia. L'avvenimento segna l'inaugurazione della manifestazione Alpàa '79 che si concluderà a fine luglio. **m. p.**

Lana Gatto Biella diventa campione

COSSATO — Si è concluso il campionato di basket prima divisione che ha visto ai nastri di partenza dieci squadre, delle quali cinque del settore biellese. Netto il dominio della Lana Gatto Biella, che ha vinto tutte le gare in programma, terminando la sua marcia trionfale con quattro punti di distacco sulla formazione del Calmeni '78 di Biella, che ha perso le uniche due partite proprio con la capolista.

Non felice l'esordio del D. S. Cossato, unico rimasto al palo a digiuno di vittorie. **(g. s.)**

Sarebbe favorevole a un rimpasto

Biella: la dc preme per rifare la giunta

BIELLA — La dc vorrebbe attuare in tempi brevissimi l'indispensabile rimpasto dell'attuale giunta monocolore e minoritaria, formata esclusivamente da democristiani (12 voti su 40), ma vi si frappongono difficoltà di carattere politico difficilmente superabili.

Questi ostacoli sono emersi in una riunione dei delegati dei partiti che non si sono opposti al bilancio di previsione 1979, avvenuta nella sede della dc.

In particolare, è stato giudicato lontano dalla realtà dei fatti il comportamento dei socialdemocratici, che rispolverano il discorso della partecipazione dei socialisti. «Il psi — ha dichiarato il vicesindaco Luigi Squillario, che ha presieduto l'incontro — ha ribadito in cento occasioni la propria posizione, divergente dalla nostra».

Hanno partecipato alla riunione, oltre a Squillario, i democristiani Eugenio Zamperone, Gian Luca Susta e Carlo Rossi; i socialdemocratici Mario Coda e Silvio Jorioz; i liberali Stefano Porta e Paolo Azario; i repubblicani Pierangelo Aspesi e Luigi Ogliaro e il socialista autonomo Francesco Sapienza.

«Si è avuta la netta sensazione — ha proseguito Squillario — *che alcuni partiti vogliano scimmiottare quel che avverrà in campo nazionale. E' un errore. Biella ha bisogno di andare avanti. Non saremo certo noi a determinare gli indirizzi ai vertici dei partiti. Ci sono molti problemi, dal piano regolatore al riordino degli uffici comunali, che devono essere risolti con urgenza. Abbiamo la possibilità tecnica e finanziaria per farlo, ma occorre una convergenza di forze».* **p. m.**

Sono stati denunciati in otto

In officina truccavano le automobili rubate

BIELLA — I carabinieri della squadra giudiziaria hanno stroncato un vasto traffico di auto rubate, alle quali venivano alterati i numeri di telaio e di motore e sostituite le targhe per farle apparire regolarmente commerciabili.

Sono state denunciate a piede libero 8 persone: Franco Feletti, 27 anni, di Gaglianico, carrozziere, attualmente in carcere per altri reati; la moglie Eriana Frontini, 30; Gino Rossi, 29, Tollegno; Primo Rossi, 33, Valdengo (fra i due non c'è alcuna parentela); Domenico Lanardi, 20, Gallinara; Sandro Germanetti, 21, Tollegno; Lorenzo Privitera, 22, Zurigo, ed Eliano Guala, 36, Rosazza.

Sarebbero state rubate in un anno circa 30 auto, a Torino, Milano e in altri centri. Le vetture venivano poi portate in due officine, a Tollegno e a Gaglianico, per «ritocchi» e quindi immesse nel mercato dell'usato.

Durante una perquisizione nell'appartamento dei coniugi Feletti, (era in casa solo la moglie), i carabinieri hanno rinvenuto nel vano in cui viene arrotolata una persiana avvolgibile un notevole quantitativo di documenti relativi alle auto rubate.

La perquisizione si era poi spostata nei locali della carrozzeria, ma senza esito. Mentre i carabinieri erano impegnati nella ricerca di indizi, giunse Franco Germanetti con una «Mercedes» con i numeri alterati. **p.m.**

Soprana chiede di essere inclusa in Valle di Mosso

SOPRANA — Mille e ottanta abitanti divisi in sei frazioni, due località ormai deserte, una popolazione che tende a diminuire con il passare degli anni, sfoltita dal continuo esodo verso i centri industriali della zona, una percentuale di anziani residenti che ha ormai raggiunto il 25 per cento.

E' una sommaria «carta d'identità» di Soprana, un piccolo comune con tanti problemi situato sulle alture che sovrastano Trivero, Ponzone e Crosa. Una delle difficoltà più grandi è stata affrontata in questi giorni dal consiglio comunale che ha deciso di inviare una richiesta alla Regione Piemonte affinché il centro venga cancellato dall'elenco dei Comuni che fanno parte della Comunità montana della Valsessera ed inclusa nella valle di Mosso.

Carlo Lanvario, il sindaco, ne spiega i motivi. «*Si tratta soprattutto di ragioni di funzionalità* — dice — *Apparteniamo al comprensorio di Biella e veniamo classificati con Comuni che fanno parte di quello di Borgosesia. Questo stato di cose crea notevoli scompensi burocratici».*

Nel campo della medicina scolastica, ad esempio, la Comunità montana Valsessera ha predisposto il servizio solo per gli otto comuni del comprensorio valsesiano. «*Noi* — prosegue Lanvario — *abbiamo dovuto assicurarlo e gestirlo autonomamente grazie alla buona volontà dell'ufficiale sanitario, il dottor Franco Pianchini.*

«La Valsessera lo sta già attuando. Noi abbiamo chiesto come operare alla Regione. Ci è stato risposto di prendere contatti con il Comune di Cossato.

«Ma, a livello di unità locale di servizio 48 — prosegue Lanvario — *quel servizio non è stato ancora istituito e, nella migliore delle ipotesi, lo sarà tra un paio d'anni. Per cominciare subito dovremmo trovare noi il personale e pagarlo; ma per un Comune come il nostro* — conclude — *si tratterebbe di una spesa troppo elevata. Purtroppo, non ci rimane che aspettare che la Regione si decida ad accettare le nostre richieste».* **(e. ma.)**

Sarà costituito un gruppo di guardie ecologiche

Senza le armi e senza la divisa difenderanno piante e animali

BIELLA — La necessità di difendere l'ambiente ed il patrimonio naturale, proposta attraverso appelli alla gente, pubblicità e conferenze sui pericoli dell'inquinamento e sull'estinzione di certe specie di fiori o di animali, verrà risolta, in pratica, con la costituzione del corpo delle Guardie ecologiche. L'iniziativa, promossa dalle associazioni che hanno come scopo la salvaguardia dell'ambiente, è stata accolta dalla Regione.

Alla sezione biellese di «Pro natura» sono pervenute oltre 80 domande per partecipare al corso di addestramento, che comprende 52 ore di lezione. Gli insegnanti saranno alcuni componenti dell'associazione.

«*I compiti delle guardie* — spiega Renato Cioro, presidente del gruppo biellese — *avranno compiti quanto mai vasti. Tutto ciò che attiene alla tutela dell'ambiente sarà di loro competenza. Le guardie collaboreranno anche con l'Associazione per la protezione degli animali e svolgeranno i compiti delle guardie zoofile».*

Degli 80 richiedenti, solo 50 diventeranno guardie ecologiche. E' il numero stabilito dai responsabili. Studieranno elementi di botanica, di ecologia e le principali norme della legislatura in materia.

Dovranno conoscere, inoltre, il regolamento sulla caccia. Non avranno una divisa, né armi in dotazione. Potranno, in casi di particolare gravità, redigere un verbale e denunciare il fatto alle autorità.

«*Abbiamo già discusso i vari problemi inerenti all'ecologia* — aggiunge Renato Cioro — *nelle scuole. I giovani, se lo vorranno, potranno contribuire validamente alla tutela dell'ambiente».* **d. ca.**

Il tribunale le ha concesso l'amnistia

Insulta la maestra che dice «Sua figlia ha i pidocchi»

BIELLA — «Come si permette di dire a mia figlia che ha i pidocchi? Voi insegnanti venite a scuola solo per fregare lo stipendio». *Questa frase, inframmezzata da termini che non si possono riferire, determinò il rinvio a giudizio per oltraggio di Michela Curatolo, 40 anni, abitante in città, che la pronunciò il 12 gennaio 1974. Il tribunale ha però concesso all'imputata l'amnistia.*

L'insegnante offesa dal comportamento della donna è Serafina Miraglia, 35 anni, addetta al doposcuola nel borgo Piazzo. A quell'epoca nelle scuole biellesi vi fu una preoccupante epidemia di pidocchi, combattuta con energiche lavate di testa con acqua acidula.

Durante un controllo, la maestra notò che alcune scolare avevano ancora fra i capelli delle uova del fastidioso parassita e invitò le bambine a ripetere i lavaggi.

Due scolare, fra cui Laura Cato, figlia di Michela Curatolo, si vergognarono e fuggirono dalla scuola, scavalcando il muro di cinta. Poco dopo Laura tornò con la madre che, inviperita, rivolse le frasi oltraggiose all'insegnante, minacciandola inoltre, come è precisato nel capo di imputazione a suo carico, di «cavarle gli occhi». **p. m.**

Sciopero concluso all'ospizio di Biella

BIELLA — Si è concluso lo sciopero delle maestre che prestano servizio all'Ospizio di carità. La protesta, che interessa 4 assistenti, è stata decisa dai sindacati Cgil e Uil, per sollecitare l'amministrazione dell'istituto a concedere al personale una retribuzione adeguata ed un trattamento normativo equo.

Le maestre percepiscono 130 mila lire mensili. La cifra, a detta dei sindacati, è insufficiente se si considera l'impegno che devono svolgere.